LA STAMPA

ANNO 130. N. 216. MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996 L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5588.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA R. 8.85; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. COMMERCIALI L. 1.260.000 (1.536.000), SABATO L. 1.350.000. COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000. RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000. FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000. NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500. ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL RITORNO DI CRAXI MALATO

TANGENTOPOLI LA SOLUZIONE SENTIMENTALE

Sì è appena finito di gridare allo scandalo - forse anche con qualche buona ragione - perché lo sdegno per la liberazione di Priebke è parso un indebito intervento sulla libertà della magistratura; e ora, forse sull'onda di quello sdegno o forse sentendosi legittimati da quella «ingerenza», si sta abbastanza pesantemente consigliando ai magistrati milanesi di revocare i mandati di cattura contro Craxi per permettergli di venirsi a curare in Italia, giacché - parole dell'avvocato Taormina, che non è un avvocato qualunque - in Tunisia la sua vita sarebbe in pericolo. (Ma in un carcere italiano, come suggerisce con esperto realismo la onorevole Parenti, chi lo garantirebbe dai rischi di qualche caffè troppo zuccherato?). L'avvocato Taormina, tuttavia, dovrebbe sentirsi abbastanza rassicurato dalla dichiarazione della dottoressa Ornella Melogli, la diabetologa milanese volata a Tunisi per visitare l'ex segretario socialista: secondo la quale le condizioni di Craxi sono serie, ma la terapia medica a cui è sottoposto è quella giusta e i medici di Tunisi sono perfettamente in grado di assisterlo.

Dunque, benché sicuri che Craxi non sta bene, e ce ne dispiace, non ci sentiamo di prender troppo sul serio questi appelli di Taormina, o quelli di Franco Corbelli, che invoca addirittura l'intervento della Caritas, come dire della Croce Rossa o di Amnesty International. E' vero che trovarsi ammalato in carcere è un'esperienza piuttosto spiacevole; ma se la magistratura italiana potesse decidere in base a una perizia su Craxi come fa con ogni altro detenuto nelle sue condizioni, non dubitiamo che Craxi avrebbe un trattamento uguale a quello di qualunque altro cittadino, e anzi, osiamo sospettare, anche migliore.

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

L'ULIVO

«Lasciate tornare Bettino»

di **Maria Teresa Meli** A PAGINA 5

Ma a Bruxelles sono divisi su come dissuadere Washington

Europa, no a Clinton

Bonn: non ci sono prove contro l'Iran

BRUXELLES. La decisione di Clinton di ratificare la legge che colpisce le aziende straniere che fanno affari con Libia e Iran ha provocato un'ondata di proteste senza precedenti dal Giappone all'Europa. Un'onda di cui cercano di approfittare il regime di Gheddafi e quello degli ayatollah.

L'Unione Europea ha già iniziato le consultazioni per studiare le opportune contromisure, ma non sarà facile trovare risposte efficaci. Su tutti si è levata la voce di Kinkel, ministro degli Esteri tedesco, che ha difeso energicamente quello che gli europei chiamano «il dialogo critico» con Iran e Libia. L'Europa non può accettare l'iniziativa Usa, che «è contro i principi dell'Organizzazione mondiale del commercio» anche perché finora «non vi sono prove concrete di un coinvolgimento dell'Iran» negli attacchi, e l'Europa «ritiene giusto proseguire il dialogo con l'Iran, anziché costringerlo a chiudersi in silenzio in un angolo».

Passarini e Squillante A PAG. 7

INTERVISTA A BRITTAN

«Inaccettabile la decisione Usa»

BOLZANO. «L'importante è che l'Europa si dimostri unita, la nostra forza è tutta nella coesione». Sir Leon Brittan, commissario per il commercio, è pronto a sfidare gli Usa come già fece per il caso-Cuba (nella foto, Clinton).

Zatterin A PAG. 7

I NUOVI TERRORISTI

MOSCA

La geografia del terrorismo è globale: da Atlanta a Mosca, da Manchester a Madrid, Algeri, Karachi, Belfast, New York, Tel Aviv, Il Cairo. Un elenco senza fine. E, apparentemente, senza tempo. Nel passato - prendo come riferimento tipico Neciaev, uno degli ideologi del terrorismo russo del secolo scorso - l'azione terrorista veniva giustificata o addirittura esaltata come espressione di lotta per la libertà e la giustizia, come vendetta contro i potenti in nome dei poveri e degli oppressi. In nome di questi «ideali», di questi «fini», ogni «mezzo» era considerato legittimo. E i terroristi, in certo qual senso, vedevano se stessi (e in parte erano percepiti dal pubblico) come martiri coraggiosi e romantici eroi, sebbene uccidessero spesso senza scopo, senza risultato, talvolta diventando inconsapevoli alleati di una reazione ancora più aspra da parte del potere.

Tuttavia da tempo ormai non è più con questo terrorismo che siamo costretti a fare i conti. Quello che sta diventando un fenomeno endemico della fine del Ventesimo secolo ha caratteri suoi propri, del tutto diversi, e contiene insidie e minacce ben più com-

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Privatizzazione tra febbraio e marzo '97

Via libera del governo per la Stet sul mercato

La Seat prima società in vendita
Rifondazione: strategia sbagliata

PASCALE IN TRINCEA

«Meglio evitare lo spezzatino»

ROMA. L'amministratore delegato Stet Ernesto Pascale (nella foto) dice che «quello che decide il governo va sempre bene» ma mugugna: «Questi non capiscono». Insomma, lo spezzatino gli va un po' indigesto.

Giannini A PAG. 17

ROMA. La Stet sarà messa in vendita fra il primo febbraio e il 31 marzo 1997. Il governo ha dato via libera ieri. Ma prima della maxi-privatizzazione, sarà ceduta la Seat (Pagine gialle) che, in caso di convenienza, «sarà posta in vendita separatamente». Così come, sempre «nei prossimi mesi, verranno analizzate la possibilità e la convenienza di una alienazione o di un diverso assetto di Sirti e Italtel». E, per garantire «la forza del futuro gruppo, il governo prevederà di non dividere la telefonia fissa dalla telefonia mobile», ovverossia Telecom Italia da Tim.

Queste sono le principali decisioni scaturite dal vertice di due ore e mezzo tenutosi ieri a Palazzo Chigi per definire il calendario e le modalità della privatizzazione della finanziaria delle telecomunicazioni dell'Iri. Decisioni immediatamente bocciate da Rifondazione Comunista che parla di strategia sbagliata perché «così si disperde un patrimonio nazionale».

Amabile e Manacorda A PAG. 17

Puglia, non sa parlare

Sola e autistica abbandonata in ospedale

BRINDISI. C'è un mistero abbandonato in corsia. Una ragazza autistica è stata trovata a vagare nei corridoi dell'ospedale di Mesagne, nel Salento (nella foto). Scrive: «mi anno portata qui», senza l'acca, «papà» senza accento sulla a. Se le parlano della madre getta penna e foglio per terra, con rabbia. Potrebbe chiamarsi Sabrina.

Zaccaria A PAG. 12

Trasferito in infermeria. Berlinguer e Zevi: studiare a scuola la storia contemporanea

Priebke: «Voglio restare in Italia»

Flick replica alle critiche: non mi pento, rifarei tutto

Spiagge blindate dopo le bombe

I litorali veneti pattugliati dagli agenti
Caccia al maniaco, pista in Austria

di **Gabriele Beccaria e Fabio Poletti** A PAGINA 11

«Castrocaro, festival truccato»

Biella, nuova indagine dai sexy-provini
L'ex amico di Sabani accusa un politico

di **Giuseppe Buffa e Giovanni Cerruti** A PAGINA 13

Attentato contro Cernomyrdin

Mosca, ordigno sulla via del premier
Cecenia, attacco a Grozny: cento morti

di **Anna Zafesova** A PAGINA 9

I VERBALI DEL TESTIMONE

Quistelli non voleva condannare l'ex SS

ROMA. Quistelli (foto), il giudice che ha prosciolto Priebke, prima di emettere la sentenza disse che l'inchiesta era inutile e che l'ex SS non sarebbe stato condannato. Lo ha rivelato un generale dei carabinieri.

Bianconi A PAG. 3

ROMA. Priebke non vuole essere estradato in Germania. L'ex ufficiale SS lo ha ribadito ieri nel carcere di Regina Coeli, dove è stato trasferito dalla cella di isolamento all'infermeria. Fuori dal carcere, l'avvocato Di Rezze conferma: «Priebke ha detto che non acconsente all'estradizione, perché pur essendo stato tentato, insieme con la sua difesa, di dare uno schiaffo allo Stato italiano, non vuole offendere questa sovranità. Vuole che venga chiarita prima la sua posizione in Italia, e dopo, se necessario, anche in Germania». A Milano, intanto, durante una visita a San Vittore, il ministro Flick replica alle critiche per l'arresto di Priebke ribadendo la correttezza del suo operato: «Rifarei esattamente quello che ho fatto, convinto di aver agito nella più rigorosa legalità, fermo il rispetto della sentenza». E Tullia Zevi e Berlinguer concordano: a scuola occorre studiare la storia contemporanea.

Masci A PAG. 3

USA, ESECUZIONE IN PUBBLICO

LO SPETTACOLO DEL BOIA AL LAVORO

NEW YORK

Vuoi guardare diritto negli occhi l'assassino di tua figlia mentre lo stantuffo gli pompa il veleno in vena e restare incollato al vetro finché non sarà crepato? Puoi farlo. Vuoi goderti lo spettacolo fino in fondo senza perderti nulla? E' un tuo diritto.

Del resto quel Richard Allen Davis non ha forse inflitto i suoi occhi malvagi su quelli imploranti della tua piccola Polly dopo averla rapita dal suo letto, torturata, violentata e uccisa? Dunque questa Corte riconosce il diritto retributivo a Mr Klaas che potrà non soltanto guardare l'agonia del condannato, ma per così dire perfezionarla e decorarla con il suo sguardo, se ciò gli darà conforto: perché quel conforto sarà parte del suo risarcimento. Anzi, questa Corte vuole sollevare Carl Klaas dalla scomoda posizione del «caso particolare» e decreta che da oggi chiunque in California potrà assistere a tutte le fasi preliminari e fino alla fine dell'opera di giustizia, legittima proprietà dei cittadini che esercitano il loro diritto di controllo sui pubblici servizi, compresi quelli del boia.

Questo il senso di una traumatizzante sentenza della corte d'appello della California emessa ieri (confermando una precedente sentenza federale) con cui si stabilisce che ogni californiano d'ora in poi potrà godersi, se vorrà, l'intero spettacolo dell'iniezione letale a partire dal momento in cui il *dead man* arriva nella camera della morte con la banderilla della flebo già infitta nel braccio, fino all'ultimo sudore gelido e agli spasimi che seguono il blocco dei muscoli respiratori, fino al colpo di maglio finale che paralizza il cuore, arresta il flusso di sangue al cervello, spegne la memoria, l'identità, la vita.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Esperimento a Berlino: sei mesi fuori casa e terapia anti-violenza

Ostello per mariti maneschi

9 771122 176003 60807

BONN

Elvira Buchwald è abituata alle interviste, un giorno è la troupe della televisione giapponese, un giorno i colleghi spagnoli. Il tema è sempre lo stesso: il primo ostello per mariti violenti. Fino ad ora nel triste capitolo della violenza nel matrimonio la procedura in tutto il mondo era sempre stata quella opposta. Se lo Stato aiutava qualcuno, questo qualcuno era la donna picchiata dal marito che all'estremo della disperazione si rifugiava con i figli in una Casa della Donna. Questi istituti, nati in Inghilterra, in Germania accolgono ogni anno 40.000 donne, che in media hanno subito violenza per sette anni.

A Berlino si prova l'inverso, un'idea opposta della dinamica cinquantenne responsabile per la parità tra i sessi presso il Comune della capitale tedesca. Le critiche non si sono mancate, in particolare dalle femministe che vedono l'ostello per mariti picchiatori come una sorta di vacanza-premio. «E' vero l'opposto - spiega la psicologa berlinese -, gli uomini accettano di partecipare ad una terapia che mira a risolvere il loro problema». Finora infatti, la moglie picchiata fuggiva, il marito rimaneva nella casa di prima, dopo un po' di tempo si trovava una nuova amica e il ciclo della violenza ricominciava da capo. Il vero problema, l'uomo violento, rimaneva irrisolto tranne nel raro caso di denuncia da parte della moglie.

I 17 mini-appartamenti del progetto «Mannsarde» contro la violenza (un gioco di parole tra Mann - uomo - e mansarda) sono pronti nel centro di Berlino, anche se resta da completare la raccolta dei fondi. «Gli uomini dovrebbero accettare di vivere lì almeno sei mesi» dice Elvira Buchwald. Fino adesso a Berlino esisteva per i mariti una terapia ambulante contro la violenza. Una vera cura però si raggiunge solo con l'allontanamento dall'ambiente abituale: questa la conclusione dei terapeuti tedeschi.

Francesca Predazzi

L'agenzia Usa: non parliamo di omini verdi, ma di forme simili ai batteri

La Nasa: «Su Marte c'era vita»

Straordinaria scoperta dalle ricerche su un meteorite

WASHINGTON. C'era vita su Marte. La straordinaria scoperta è stata fatta dalla Nasa che oggi illustrerà i risultati e le immagini della ricerca condotta su un meteorite caduto sulla Terra 13 mila anni fa che conterrebbe le prove di microscopiche forme di vita presenti su Marte in un passato remoto.

«La nostra scoperta - ha dichiarato l'amministratore generale dell'agenzia spaziale americana Daniel Goldin - indica la possibilità che una forma primitiva di vita microscopica sia esistita su Marte oltre tre miliardi di anni fa».

«Voglio che tutti sappiano che non stiamo parlando di "omini verdi" - ha precisato Goldin -. Queste sono piccolissime strutture monocellulari che in qualche modo somigliano ai batteri terrestri. Non c'è alcuna prova o indicazione di forme più complesse di vita su Marte». (Ansa)

Polo diviso sul presidente, Storace contro Fumagalli Carulli. E Forza Italia non vota

Rai, domani il Cda decide i direttori dei tg

E' fumata nera per la commissione di Vigilanza

ROMA. Il Cda della Rai deciderà domani le nomine dei nuovi dirigenti. La riunione del consiglio di amministrazione è stata anticipata di un giorno dopo il summit di ieri pomeriggio durante il quale sono state approvate all'unanimità le linee editoriali con le «missioni» cioè i compiti che saranno assegnati a reti, testate e strutture aziendali.

Le linee sono state presentate dal direttore generale Franco Iseppi. Hanno riscosso, a quanto si apprende, il consenso generale dei consiglieri che le considerano fondative della nuova Rai. L'avvenuta approvazione del documento permetterà quindi di definire gli incarichi da affidare ai nuovi direttori.

Ieri, intanto, si è registrata una fumata nera per l'elezione del presidente della Commissione di vigilanza Rai. Il Polo non è riuscito ad esprimere un candidato unico e la maggioranza si è astenuta. Dunque, tutto è rinviato a settembre. Nel frattempo il Cda Rai procederà alle nomine.

Alla riunione di ieri erano presenti complessivamente 24 parlamentari, 17 della maggioranza, cinque del Polo e due della Lega. Per il Polo hanno preso parte alla votazione Storace e Poli Bortone (An), Fumagalli Carulli e Follini (Ccd) e Folloni (Cdu). Per Forza Italia era presente il solo senatore Emilio Novi che peraltro non ha partecipato al voto. Sono state espresse 19 schede bianche, tre sono andate al verde Mauro Paissan e due al leghista Enrico Iacchia. In base al regolamento la commissione è stata riconvocata nuovamente dopo un'ora dalla prima seduta, ma il presidente di turno Francesco Storace ha preso atto della mancanza di numero legale e ha rinviato la seduta ad una data da destinarsi a settembre.

Alla vigilia della votazione l'Ulivo aveva dato la sua disponibilità a votare il candidato presentato dal Polo (anche se Rifondazione è nettamente contraria). Il Ccd aveva puntato sulla Fumagalli Carulli alla quale, però, Alleanza Nazionale aveva contrapposto la candidatura di Storace. La spaccatura nel Polo ha portato alla «fumata nera» e allo strascico inevitabile di polemiche.

Il capogruppo Cdu al Senato, Guido Folloni, ha ipotizzato un accordo sotterraneo tra Berlusconi e D'Alema che sarebbe alla base della spaccatura nel Polo. In sostanza, il Cavaliere avrebbe il timore che una presidenza della commissione vigilanza Rai attribuita al Polo potrebbe far escludere la nomina alla commissione antimafia di un uomo di Forza Italia. Da qui la decisione di «boicottare» le trattative per una candidatura unica.

«I leader - ha minimizzato Storace - come tutti i parlamentari stavano in vacanza, e quindi ci sarà stato un difetto di comunicazione». Di ben altro tono il commento di Ombretta Fumagalli Carulli. «La mia candidatura - ha detto - era stata indicata unanimemente dal Polo. Poi è venuta fuori a sorpresa la candidatura Storace. Personalmente apprezzo l'atteggiamento che l'Ulivo ha tenuto in commissione».

Giovanna Melandri, deputato della sinistra democratica e responsabile della comunicazione del Pds, ha rilevato che la maggioranza «ha contribuito a garantire il numero legale, ma il Polo non ha saputo esprimere un candidato unitario». Il presidente del gruppo misto, Mauro Paissan, ha parlato di «sceneggiata messa in piedi dal Polo nei confronti di questa commissione». «Il centrodestra è allo sbando» ha detto Paissan, secondo il quale la convocazione a settembre della commissione sarà legata alla vicenda delle altre presidenze delle commissioni bicamerali. Il presidente del Ppi Giovanni Bianchi ha detto che «non si può fare la politica del carciofo: è bene che per le commissioni di garanzia ci sia un accordo complessivo».

[r. l.]

Il cdu: «Accordo sotterraneo tra D'Alema e Berlusconi»

A sin.: Ombretta Fumagalli (ccd) candidata per il Polo

Enzo Siciliano presidente Rai

RETROSCENA

LE ORE DECISIVE

Il tam-tam della destra «Si prenderanno tutto»

ROMA. Un organigramma di sinistra, anzi ulivista, anzi, veltronian-prodiano. E infarcito di direttori di testata e persino di rete «alieni» alla Rai. A diffonderlo, a un giorno dal fatidico cambio della guardia (le nomine sono state anticipate a domani), è il solito Singrai, il sindacato di centro-destra il quale ha certo tutto l'interesse a seminare zizzania, scompaginando le carte del cda dell'Ulivo. Eppure, forse almeno in parte, vero. Tanto da provocare una vera e propria fibrillazione nei palazzi Rai e in quelli della politica. Di più, se dall'opposizione e dalla stessa maggioranza si chiede equilibrio e pluralismo, e a Saxa Rubra c'è aria di rivolta contro la valanga di «alieni» catapultata dall'esterno, e l'Usigrai arriva a minacciare lo sciopero. «Non è affatto escluso, se il quadro che si va delineando corrisponde alla verità», spiega il segretario Giorgio Balzoni.

«No al monocolore per i nuovi direttori», spara intanto il vicesegretario del Ccd Marco Follini. «Non vorrei che l'Ulivo pensasse andreottianamente che la televisione logora chi non ce l'ha. E' vero il contrario: la televisione logora chi ne abusa». Non diversamente Giuseppe Giulietti, della Sinistra democratica. «Mi auguro che il cda non segua l'esempio del suo predecessore. Che, cioè, non ci sia una monocultura, neppure quella dell'Ulivo».

E invece è proprio quello che sembra accadere, a giudicare dai nomi del «bollettino numero 4» del Singrai. Nomi ulivisti, ma soprattutto veltroniani, in buona parte, che avrebbero avuto tuttavia l'assenso di Prodi ma non quello di D'Alema. Anzi. Nell'ultimo incontro dedicato ai problemi Rai, a Palazzo Chigi si sarebero incontrati solo il presidente e il vicepresidente del Consiglio. E ciascuno dei due rappresentava se stesso, più che i rispettivi partiti. Il che spiega, da un lato, la lite, pare furibonda, avvenuta già la scorsa settimana a Botteghe Oscure fra Veltroni e il suo segretario; dall'altro, la delusione del segretario del ppi Gerardo Bianco e del presidente del ppi Bianchi per una scarsa attenzione ai cattolici, come hanno dichiarato alla *Stampa* di ieri.

Una lacuna, quella dei cattolici, che è frutto della contrapposizione fra il leader del pds e il vicepresidente del consiglio, che avrebbe dilatato a dismisura il numero delle poltrone occupate dai laici, ha scritto ieri il *Foglio*. Ma l'ultimo organigramma in circolazione confermerebbe piuttosto, insieme a un'indubbia competenza e «neutralità» degli interessati, una sconfitta delle ipotesi dalemiane, più neutre e più favorevoli al Polo. L'unica soddisfazione di D'Alema sarebbe l'aver stoppato la nomina del veltroniano Roberto Morrione, considerato troppo marcato, in quanto ex portavoce dell'Ulivo.

L'editorialista del *Corriere della Sera* Rodolfo Brancoli al Tg1 era infatti indicato da Veltroni e Prodi. Come pure il direttore di *Panorama* Andrea Monti, pur non sgradito al Polo, per il Tg2. Non solo. Secondo il Singrai a fare il condirettore di Brancoli arriverebbe dal Tg5 Lamberto Sposini, già presentatore della *convention* ulivista con Lasorella (ma lui nega, facendoci una risata).

Per il Tg 3 i giochi sarebbero ancora aperti. Perchè Giulio Borrelli, che la settimana scorsa aveva visto addirittura unificarsi la redazione del Tg1 per far argine ai paventati «esterni», al Tg1 non potrebbe restare. Così si era pensato di metterlo al Tg3, dove tuttavia non sarebbe gradito. Tanto che ritornerebbe in auge Lucia Annunziata, che ieri mattina davano per silurata, con Borrelli vice. Oppure, ultima voce non Singrai, lasciare Moretti che va in pensione tra un anno con Barbara Palombelli condirettore.

Il TgR sarebbe stato offerto a Nuccio Fava, che non ha ancora dato una risposta. «Nella nuova rete federata sarebbe una testata in liquidazione», spiega il segretario del Singrai Paolo Cantore. In realtà i piani editoriali che il cda ieri ha discusso tutta la giornata conterrebbero solo l'indicazione di «un'apertura nei confronti del territorio».

Infine, le reti. Secondo il Singrai, a Rai1 prevarrebbe Giovanni Tantillo, cattolico-comunista della squadra di Guglielmi. Minoli andrebbe invece a Rai 3 perchè Rai2, anzichè al Polo come veniva ipotizzato ancora in mattinata, sarebbe destinata a Gregorio Paolini, uomo Mediaset amico personale di Veltroni, oltre che professionista stimato da Iseppi.

Ultima chicca. A sostituire il catto-diniano Maurizio Beretta, destinato al Gr, verrebbe chiamato l'editorialista dell'*Herald* Alan Friedman.

Maria Grazia Bruzzone

A destra: Fiorenza Mursia e Federica Olivares neo-consigliere della Rai-Tv

UN LINGUISTA

«Il minzolinismo nel vocabolario»

ROMA. «Minzolinismo» entrerà presto nel vocabolario. Ne è sicuro il linguista Michele Cortelazzo dell'università di Padova, direttore dell'«anagrafe delle nuove parole italiane». Gli studiosi che tengono sotto controllo la durata dei neologismi hanno registrato anche quello che prende il nome da Augusto Minzolini, giornalista parlamentare della «Stampa» di Torino, nel nuovo «Annale del lessico contemporaneo italiano» (una sorta di manuale base per l'aggiornamento dei dizionari). «Minzolinismo» viene definito «forma di giornalismo che si basa sulla raccolta di dichiarazioni anche informali di uomini politici, senza alcuna verifica delle affermazioni raccolte». Gli articoli di Minzolini sono stati spesso oggetto di vivaci discussioni nel mondo politico e giornalistico, ma anche di vicende giudiziarie (la più clamorosa quella che coinvolse Luciano Violante alla vigilia delle elezioni del '94). La presenza del neologismo negli «annali» non comporta l'automatica inclusione nei futuri vocabolari, ma se ciò avvenisse sarebbe comunque il primo caso di una parola di nuova formazione dedicata a un giornalista. Nemmeno decani come Montanelli, Biagi o Bocca possono vantare tanto.

[AdnKronos]

Costa

«Al via l'intesa tra i liberali»

ROMA. Grandi manovre alla periferia del Polo, teatro di una fusione tra l'Unione di centro capitanata da Costa, Biondi e Ungari e i Federalisti liberali di Negri, Cerullo e Lantella. Una strategia per riunire le forze e contarsi in vista delle prossime campagne, che si traduce in un messaggio esplicito agli alleati del centrodestra: non sottovalutateci. Di spiegare le prossime mosse si incarica Raffaele Costa, paladino dei diritti del cittadino: «E' una decisione maturata da tempo».

Se è vero che l'unione fa la forza...

«Non siamo così forti da essere un partito. Per ora siamo presenti in 40 province su 100, con otto parlamentari più un eurodeputato».

E allora cosa siete?

«Un movimento nel centrodestra ma autonomo. A novembre il congresso nazionale ratificherà la fusione».

Questo cosa comporta nei rapporti con il Polo?

«Nulla. Manterremo il simbolo dell'elefantino, proprio dei repubblicani americani. La doppia tessera sarà consentita solo a chi non ricopre incarichi nell'esecutivo».

Andiamo, non vorrà negare che questa iniziativa può essere letta anche come un messaggio verso gli alleati.

«Chiediamo più ascolto, è vero. Come è vero che siamo i minori tra i minori: purtroppo questo pesa quando i generali contano le loro truppe. Però...».

Però?

«Beh, che in questo momento la polifonia nel centrodestra lasci a desiderare è un dato di fatto».

Un'indifferenza che penalizza le vostre iniziative.

«In molti casi riceviamo dal Polo molte pacche sulle spalle, ma pochi aiuti concreti».

E allora elenchiamole, queste iniziative.

«Sono parecchie: l'Enciclopedia degli sprechi, il Dizionario dei privilegi, il rivoluzionario Tribunale per i diritti del cittadino... battaglie che si inseriscono nel quadro della guerra contro la burocrazia e contro la giungla retributiva. Ma in cantiere abbiamo altro: vogliamo l'abolizione delle regioni a statuto speciale, delle province, degli inutili uffici di collocamento, delle Camere di commercio. E dello spreco in generale. Ma lo sa che nelle strutture decentrate della Banca d'Italia lavorano 10 mila dipendenti?».

Poi ci sono le famigerate auto blu.

«Ho fatto una proposta di legge con l'obbligo di garantire un tot numero di macchine a disposizione di ogni ufficio. I dirigenti le useranno a turno. Basta con l'appalto dei veicoli. E al lavoro ci andranno con la loro auto, come usa nel resto d'Europa».

Alessandro Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

I NUOVI TERRORISTI

plesse e difficilmente fronteggiabili.

Esso infatti, nelle sue forme moderne, ha ormai perduto ogni fondamento ideologico e politico. In altri termini esso è ormai privo di quella «copertura geopolitica» che gli derivava dalla lotta tra i due sistemi e dal protrarsi di un colonialismo brutale. L'unica motivazione che esso, in certe sue manifestazioni, conserva è quella nazionalistica. Si uccidono gli stranieri, in quanto tali, come in Algeria e in Egitto, oppure si attenta contro i propri leader in quanto accusati di avere «tradito la causa nazionale». La vita di Rabin è stata bruciata su questo altare. Il terrorismo nazionalistico raggiunge la massima ferocia quando si coniuga con il fanatismo religioso.

Ma ormai sappiamo che i confini del terrorismo moderno non racchiudono soltanto fanatismi nazionalistici e religiosi, né le sue radici risalgono soltanto all'eredità delle «ingiustizie» perpetrate nel passato recente o remoto verso questo o quel popolo, nazione, Stato, dai vincitori di guerre che determinarono le suddivisioni dei territori.

In realtà dobbiamo prendere atto che nuove cause producono terreno fecondo per il terrorismo: i problemi di uno sviluppo del mondo sempre più diseguale, la discriminazione e l'ingiustizia nell'accesso alle risorse vitali, alimentari o energetiche. In un mondo sempre più interdipendente e aperto esse diventano sempre più visibili e insopportabili. Qui va cercata la causa destabilizzante. Qui la fonte della tragedia che dilaga in quest'ultimo decennio di secolo, i fiumi di profughi in fuga, le migrazioni per cause di guerra o economiche. Qui nascono i focolai di disordinate rivolte, di degradazione sociale che si confonde con l'ambiente criminale. Qui sono le fucine dove si preparano i quadri delle organizzazioni terroristiche.

E questi «modelli di produzione» di alta tensione sociale si vanno riproducendo anche all'interno dei Paesi più ricchi, dove la forbice tra ricchi e poveri, tra integrati ed emarginati, si allarga paurosamente.

La doppia tragedia americana del volo Twa e della bomba di Atlanta simboleggia in modo impressionante questa complessità che non consente ricette semplificate per la lotta contro il terrorismo, né soluzioni puramente tecniche. Occorre guardare più in profondità, risalire alle cause che producono una caduta diffusa delle norme etiche, a una inaudita svalutazione del valore della vita umana derivante anche dalla esaltazione della violenza e della crudeltà e dagli esempi di guerre e massacri che si ripetono e moltiplicano.

Oggi è evidente che il terrorismo sta diventando uno dei più minacciosi problemi globali, al fianco di quello ecologico e di quello dello sviluppo diseguale. La sua pericolosità supera ormai di gran lunga quella del terrorismo tradizionale anche perché sempre più spesso ci troviamo di fronte ad azioni omicide, distruttive, puramente «dimostrative», di elementare vendetta, neppure rivendicate, il cui obiettivo sono non leaders, partiti, istituzioni, ma civili innocenti e ignari raccolti pacificamente in luoghi pubblici, dediti alle loro normali attività. Tutto ciò rende pressoché impossibile la prevenzione e la difesa, poiché l'una e l'altra richiedono una impostazione razionale e presuppongono motivazioni razionali e spiegabili.

Né va dimenticato che il terrorismo moderno dispone di potenti risorse economiche, sia quando è appoggiato da Stati, sia quando deriva da colossali interessi del business criminale, delle mafie, della droga. Spesso i due canali si intrecciano e cooperano, ciascuno ai propri fini, altrettanto spesso vi si aggiungono i servizi segreti. Così il terrorismo diventa - è già diventato - strumento di «grande politica» all'interno degli Stati e tra gli Stati.

La lotta al terrorismo è questione che concerne tutti, non solo i potenti della terra. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è la sede appropriata per decisioni collettive e per giungere a una Convenzione Internazionale onnicomprensiva che regoli tutti i sistemi di coordinamento antiterroristico.

Senza dimenticare un'avvertenza importante: attenzione a non cadere in tentazione. Cioè a illudersi di poter combattere il terrorismo adottando il principio di Neciaev: «Il fine giustifica i mezzi». La lotta contro il terrorismo deve essere al massimo livello di professionalità, dura e implacabile, ma assolutamente nei ferrei limiti della legalità. Infatti ogni tentativo di «ristabilire l'ordine», in base a criteri assunti come validi non dalla comunità internazionale, ma da questo o quel Paese, si è sempre rivelato vano, quando non ha finito addirittura per innescare altre spirali terroristiche. Meno che mai opportune mi sembrano le sanzioni contro interi Paesi dopo averli sommariamente bollati con la qualifica di «terroristi».

Infine non si deve perdere di vista la strada maestra: questo problema, come tutti gli altri a scala globale, è risolvibile soltanto con un *movimento consensuale e collettivo verso un ordine mondiale democratico* in cui venga rispettato l'equilibrio degli interessi di tutti i popoli e Paesi, piccoli e grandi. La via è lunga, ma alternative ad essa non esistono.

Mikhail Gorbaciov

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3070 del 14/12/1996
La tiratura di Martedì 6 Agosto 1996 è stata di 564.529 copie

Il ministro contrattacca alle critiche per l'arresto ordinato dopo la sentenza: ho agito nella legalità

Flick: con Priebke rifarei quel che ho fatto

E l'ex ufficiale nazista: resto in Italia

ROMA. Il ministro criticato non torna indietro. «Rifarei esattamente quello che ho fatto, convinto di aver agito nella più rigorosa legalità, fermo il rispetto della sentenza così come di tutte le critiche che mi sono state rivolte». Sul caso Priebke, Giovanni Maria Flick ribadisce la correttezza del suo operato, e annuncia che lunedì mattina, «ai sensi dell'articolo 716, ultimo comma, del codice di procedura penale», ha chiesto il mantenimento dell'arresto per l'ex-capitano delle SS giudicato colpevole della strage delle Fosse Ardeatine.

Mentre il Guardasigilli parlava a Milano, durante una visita nel carcere di San Vittore, a Roma in una saletta di Regina Coeli, Erich Priebke veniva interrogato dal presidente della IV sezione della corte d'appello di Roma Tommaso Figliuzzi, che ha convalidato l'arresto-bis. In circa due ore il vecchio ufficiale nazista ha ribadito di non voler essere estradato in Germania, e ha ripercorso la sua vita prima dell'arrivo a Roma al seguito delle truppe di occupazione, nel 1941.

Fuori dal carcere, l'avvocato difensore Velio Di Rezze racconta: «Priebke ha detto che non acconsente all'estradizione, perché pur essendo stato tentato, insieme con la sua difesa, di dare uno schiaffo allo Stato italiano, non vuole offendere questa sovranità. Vuole che venga chiarita prima la sua posizione in Italia, e dopo, se necessario, anche in Germania». L'avvocato spiega che estradando Priebke «l'Italia rinuncerebbe alla sua sovranità», perché «stamane abbiamo potuto finalmente constatare che la richiesta di arresto si basa sull'eventualità di un processo in Germania per gli stessi identici fatti del 23-24 marzo 1944. Niente di più».

Priebke è stato trasferito da un cella di isolamento all'infermeria del carcere, per essere tenuto sotto osservazione dai medici, dopo che l'anziano ex-ufficiale, sofferente di cuore, ha subito alcuni «scompensi». Fa sapere Di Rezze: «Viene trattato con umanità, è tornato ad essere contento». Qualcuno dice che rischia una vendetta, anche in carcere. E l'avvocato sbotta: «Se qualcuno ha ferocia dentro al cuore lo faccia...».

Nell'interrogatorio al giudice Figliuzzi, Priebke ha insistito nella sua difesa di sempre, sostenendo che alle Fosse Ardeatine non fece altro che eseguire un ordine. Il tribunale militare ha respinto questa tesi, ritenendo comunque l'imputato colpevole, ma le parti civili vogliono che quel verdetto - che ha sancito anche la scarcerazione di Priebke - venga annullato. Per questo ieri mattina gli avvocati Tommaso Mancini e Maria Paola Di Biagio hanno depositato in Cassazione il ricorso contro il rigetto dell'istanza di ricusazione del presidente del tribunale Agostino Quistelli; la stessa cosa aveva fatto, tre giorni fa, il procuratore generale militare Scandurra. Quistelli doveva astenersi dal giudizio perché aveva già espresso un parere sul caso Priebke, sostengono gli avvocati Mancini e Di Biagio, e concludono: «La sentenza pronunciata dal tribunale militare costituisce l'epilogo del principio affermato dal dottor Quistelli, non potendo la concessione delle attenuanti generiche che essere fondata sul passaggio del tempo e sull'avanzata età dell'imputato, non avendo costui dato durante l'intero processo alcun segno di vera resipiscenza e di sicuro pentimento».

Tra estradizione e ricusazione, la vicenda di Erich Priebke - condannato, liberato e poi riarrestato - è diventata un vero e proprio rompicapo giuridico, ma anche un caso politico, a causa dell'intervento del ministro della Giustizia Flick, la sera della sentenza, nel tribunale militare occupato dai familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine. Da più parti sono arrivate critiche all'arresto-bis di Priebke e al comportamento del Guardasigilli, che ieri ha replicato: «Mi pare che sia stata rispettata rigorosamente la legge. Non mi pare vi siano collegamenti con la sentenza, che io rispetto e sulla quale mi riservo di esprimere le mie valutazioni di cittadino quando leggerò le motivazioni». Quanto al pericolo di fuga di Priebke, Flick dice: «E' dimostrato dal fatto che, da quanto ho letto sui giornali, lo stesso difensore di Priebke ha parlato dell'esistenza di un piano per il suo allontanamento dopo la sentenza». L'avvocato Di Rezze ha annunciato il ricorso contro il provvedimento d'arresto che considera illegittimo, e insiste nel voler denunciare lo stesso Flick, insieme ad altri, per «concorso in sequestro di persona». Il ministro non si scompone: «E' nel suo diritto, e io mi difenderò». **[gio. bia.]**

Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

Dopo l'interrogatorio, l'ex SS è finito in infermeria: dolori al cuore per stress

Il presidente del tribunale Agostino Quistelli

Erich Priebke è ora ricoverato nell'infermeria di Regina Coeli

LE **REAZIONI**

STUDIARE LA STORIA. La comprensione della storia contemporanea dovrà assumere «un nuovo e più significativo rilievo nella formazione delle nuove generazioni». Su questa «necessità» hanno convenuto la presidente delle Comunità israelitiche italiane, Tullia Zevi, e il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, in un incontro dedicato al caso Priebke. «La scuola - ha aggiunto il ministro - deve offrire a tutti i giovani gli strumenti necessari per la corretta comprensione della contemporaneità».

«HO FIDUCIA NEI GIUDICI». Karl Hass, attualmente ricoverato nella clinica dell'Istituto neurotraumatologico di Grottaferrata, ha concesso ieri una breve intervista al Tg1. «Ho fiducia nei magistrati al cento per cento, in particolare nel pm Intelisano», ha detto rispondendo a una domanda. L'ex maggiore delle SS ha anche affermato che da quando è nella clinica sta migliorando lentamente dai postumi della frattura al bacino.

BONN, AUTOCRITICA SU HASS. «Non saprei dire dove, ma di certo qualcosa è andato storto». Klaus Schacht, procuratore generale di Dortmund, il magistrato tedesco che si occupa dei crimini nazisti, ha ammesso che probabilmente c'è stato un errore da parte dell'apparato burocratico tedesco nella vicenda di Karl Hass, l'ex ufficiale delle SS, corresponsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. L'uomo è stato, infatti, considerato morto dalla magistratura in Germania nonostante Hass, per sua stessa ammissione, abbia lavorato 10 anni per il governo di Bonn.

«INGIUSTIZIA E' FATTA». «Molti argomenti, giuridici e non, possono essere addotti per spiegare la decisione del tribunale militare di Roma. Nulla però la rende giusta». E' quanto sostiene «Famiglia cristiana», che al processo dedica un editoriale che apparirà sul prossimo numero.

RETROSCENA

LA VIA DELLA RICUSAZIONE

ROMA

IN occasione di una visita, il dottor Quistelli fece alcuni commenti sulla Procura militare e sul caso Priebke. Ricordo che disse chiaramente che il lavoro della Procura era inutile, perché tutt'al più, nella condotta dell'ufficiale tedesco, si poteva ravvisare un omicidio colposo plurimo. Aggiunse che non era il caso di andare a rivangare il passato, trattandosi di persona avanti negli anni».

Se la sentenza Priebke salterà, e si dovesse fare un nuovo processo per la strage delle Fosse Ardeatine, sarà per questa frase, riferita dal generale dei carabinieri in pensione Francesco Mosetti. E' su queste parole, scritte in una relazione al procuratore militare Intelisano il 21 giugno scorso, e sulla successiva deposizione di Mosetti davanti alla Corte militare d'appello, che si basano i ricorsi in Cassazione per arrivare alla ricusazione di Agostino Quistelli, il presidente del tribunale militare che ha di fatto prosciolto l'ex-capitano delle SS.

I fatti riferiti dal generale - sostengono il procuratore generale militare Scandurra, e gli avvocati di parte civile Mancini e Di Biagio - dimostrano chiaramente che il giudice Quistelli aveva «manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento», e quindi si doveva astenere dal giudicare Priebke. La corte d'appello militare ha respinto l'istanza di ricusazione, ma prima, il 18 luglio scorso, interrogò Mosetti, che spiegò nel dettaglio come andò il suo colloquio con Quistelli.

«Ho conosciuto il dottor Quistelli a Palermo - ricorda il generale -. Ero in servizio presso il Comando Regione dei carabinieri, e il dottor Quistelli, che era all'epoca, penso, sostituto procuratore, frequentava il circolo ufficiali... E' nata non dico un'amicizia, perché l'amicizia è una cosa importante, però, come posso dire, un piacevole rapporto». Per un periodo, dopo il trasferimento di Mosetti, i due si persero di vista; si rividero tre anni fa, a Roma, e ripresero a frequentarsi. Finché, «a occhio e croce un anno fa», durante una conversazione saltò fuori il caso Priebke. Una vicenda che, come quella di Kappler, ha sempre interessato il generale dei carabinieri, perché da ragazzo abitava sullo stesso pianerottolo di Carla Capponi e Rosario Bencivegna, due degli attentatori di via Rasella. Quando ci fu il colloquio, Priebke era stato ritrovato in Argentina, il pm Intelisano era andato ad interrogarlo, ci si stava muovendo per l'estradizione e il processo.

Mosetti racconta: «Nell'occasione lui (Quistelli, *ndr*) mi disse proprio quello che io ho poi riferito nella mia relazione; ossia che per lui non era un'azione sensata (quella della Procura, *ndr*), perché era una cosa ormai passata da tanti anni, era una persona anziana (Priebke, *ndr*), questo accanimento non ce lo vedeva, riteneva tutt'al più un omicidio colposo plurimo, non di più». Il generale precisa di aver avuto dei dubbi prima di rivelare questa circostanza: «A nessuno - dice - piace alienarsi un'amicizia, perché naturalmente facendo questa dichiarazione è chiaro che il dottor Quistelli se la sarà presa»; ma poi è prevalso «un senso di responsabilità maturato anche in seguito a episodi precedenti, perché io sapevo come la pensava il dottor Quistelli, in quanto in precedenti occasioni lui aveva anche espresso il suo parere su altri casi, e lui lo voleva lasciare andare».

«Quistelli disse: il processo è inutile»

Ecco la deposizione che può annullare il verdetto

Il racconto di un generale dei carabinieri «Spiegò che era una perdita di tempo e non si doveva rinvangare il passato per un anziano»

Il presidente della corte d'appello chiede a Mosetti di essere ancora più preciso sul colloquio tra lui e Quistelli, e il generale ricomincia: «Io lo andai a trovare e stando lì, in ufficio, parlando fra le varie cose, poi siamo arrivati su questa cosa qui, e mi disse esattamente quello che ho già detto prima, che lui non riteneva fosse una cosa giusta fare un processo dopo tanti anni passati, una cosa ormai dimenticata, un vecchio che tanto non sarebbe andato in galera; era una perdita di tempo e basta, una fatica, un lavoro in più in mezzo a tanti altri lavori che già c'erano. Questo mi disse, di più non posso dire... Io dico quello che mi ricordo».

Per valutare la rilevanza dell'episodio, i giudici d'appello vogliono sapere con maggiore precisione la data in cui avvenne il colloquio. Ma Mosetti non sa essere preciso. «Non era ancora iniziato il caso Priebke. Era uscita fuori la faccenda perché, se non sbaglio, ci fu un giornalista o qualcuno che ritrovò questo Priebke in Argentina. Si ricominciò a parlare, e poi il dottor Intelisano impiantò un fascicolo: da quando si cominciò a concretizzare questa faccenda, che doveva sfociare poi in un procedimento qui in Italia, allora è quello il momento in cui ne parlammo; prima non c'era, insomma... Sicuramente almeno un anno penso che sia... Quando il procuratore andò in Argentina (agosto 1995, *ndr*), ad occhio e croce deve essere stato quello il periodo».

Dopo il «no» della Corte militare d'appello, adesso sarà la Cassazione a decidere se questi episodi riferiti dal generale in pensione sono sufficienti per affermare che Quistelli aveva già espresso un parere sul caso Priebke, e quindi ad annullare il processo e la «sentenza dello scandalo».

Giovanni Bianconi

IL CASO

APPELLO AL SINDACO

«Rutelli, non dimenticare l'Olocausto»

Trenta intellettuali: apriamo un museo degli stermini

ROMA

POTREBBE essere la prima città italiana in cui gli stranieri residenti possono votare per scegliersi il sindaco. E' questa la principale richiesta contenuta in una lettera aperta che stamane sarà presentata in Campidoglio a Francesco Rutelli.

L'iniziativa è di una trentina di cittadini romani, che si contraddistinguono per l'alto impegno culturale e sociale, e che vogliono positivamente far leva sull'indignazione seguita alla sentenza Priebke, affinché la città eterna, in corrispondenza con il Giubileo del 2000, riscopra la sua anima universalista e promuova alcune iniziative a sostegno dello spirito di accettazione di ogni diversità etnica, culturale o religiosa.

A scrivere a Rutelli sono - tra gli altri - il giurista Stefano Rodotà, mons. Luigi Di Liegro presidente della Caritas, la giornalista e senatrice Tana de Zulueta, il direttore dell'Istituto Gramsci Giuseppe Vacca, il teologo della Chiesa valdese Giorgio Girardet, il consigliere comunale Victor Magiar e la pedagogista Clotilde Pontecorvo.

«Nonostante la straordinaria impennata morale di questi ultimi giorni determinata dal caso Priebke - ha ricordato Luca Zevi, promotore dell'iniziativa, che ha alle spalle una preparazione di mesi - molti segnali lasciano intravedere come la memoria storica delle tragedie passate vada accorciandosi, di pari passo alla crescente indifferenza nei confronti degli eccidi che quotidianamente le dirette televisive pongono davanti ai nostri occhi distratti, e a gravi pratiche di rigetto verso i fratelli stranieri che raggiungono il nostro Paese per sfuggire all'impossibilità di sopravvivenza nelle loro nazioni».

Di qui una istanza al sindaco Rutelli, articolata in tre proposte concrete.

Primo, la creazione di un «Museo degli stermini e delle intolleranze», concepito soprattutto per i giovani e non solo come centro di memorie, ma anche come «itinerario didattico» che attraverso la conoscenza dei fatti di intolleranza e di persecuzione, permetta la formazione di una coscienza civile attenta all'altro, alla diversità, alle minoranze, a chi vive - nel presente - una esperienza di emarginazione.

La seconda iniziativa proposta al Comune di Roma riguarda la costituzione di «un centro internazionale di elaborazione di progetti mirati all'inversione del crescente divario tra Nord e Sud del mondo, nonché dell'emarginazione e dell'oppressione nel mondo contemporaneo».

«Nelle intenzioni dei firmatari dell'appello - spiega il promotore dell'iniziativa, figlio di Bruno e Tullia Zevi e responsabile culturale della comunità ebraica di Roma - questo centro studi non dovrebbe essere solo un polo di documentazione, ma da lì dovrebbero partire proposte concrete, da sottoporre alle amministrazioni cittadine e addirittura ai governi, per rimuovere situazioni di oppressione o di discriminazione». Il centro dovrebbe essere ospitato in un luogo ad alto valore simbolico, come l'ex manicomio provinciale di Santa Maria della Pietà, per molti anni emblema di segregazione e spesso di maltrattamenti.

La terza proposta - che è anche quella destinata a far discutere di più - riguarda la possibilità di estendere il voto per le elezioni amministrative a tutti gli stranieri formalmente residenti a Roma da almeno cinque anni. «Non si tratta di dare automaticamente la cittadinanza agli stranieri - spiega Zevi - perché questo comporterebbe dare una voce politica a culture molto diverse dalla nostra e non sempre democratiche (basti pensare per esempio alla differenza tra Occidente e Islam nella considerazione del ruolo della donna nella società), ma semplicemente di riconoscere il fatto che ci sono cittadini stranieri che vivono a Roma e che quindi possono e debbono dire come vogliono essere amministrati». Su queste proposte i firmatari sanno di trovare una sostanziale disponibilità nel sindaco Rutelli, e sperano di raccogliere altre adesioni.

Raffaello Masci

Il sindaco Rutelli ha ricevuto l'appello di 30 intellettuali

Proposto anche il diritto di voto agli stranieri

LETTERA

CARO Direttore,
mi consenta una brevissima precisazione a proposito del forte e rigoroso articolo di Gian Enrico Rusconi, pubblicato ieri da «La Stampa» e intitolato: «Ma le Fosse Ardeatine non sono Auschwitz».

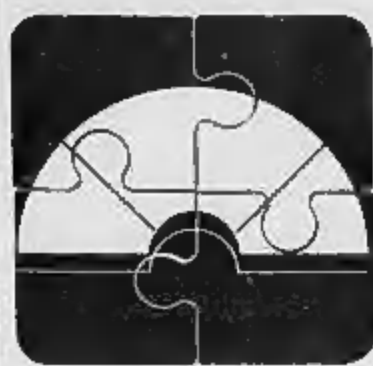
Io non penso che le Fosse Ardeatine siano *uguali* ad Auschwitz. Penso che ambedue scaturiscano dalla stessa grave fonte: la teoria della supremazia di una razza eletta a dominare il mondo e la pratica dello sterminio di massa.

E soprattutto, nell'intervista a «La Stampa» mi premeva mettere in luce perché la memoria delle Fosse Ardeatine fa parte del simbolico di questo Paese e (come dice Rusconi) della «religione civile» degli italiani.
Grazie

Pietro Ingrao

«Nessun ribaltone, ma Umberto ha dirottato l'aereo della Lega. I miei sostenitori si faranno avanti»

«Bossi, se vuoi cacciami»

La Pivetti: ma devi spiegarmi il perché

MILANO. «Se mi cacciano devono spiegare perché...». Le agenzie di stampa riportano l'ultima sortita di Irene Pivetti poco dopo le 17. Passano pochi minuti e, fatto quasi sorprendente, il testo è già sul tavolo di lavoro di Umberto Bossi. Lui, il leader, legge in silenzio le dichiarazioni dell'ex presidente della Camera e prende atto che lei «si sente leghista fino al midollo» e che «non ha alcuna intenzione di uscire dalla Lega». Poi via subito per una vacanza a Ponte di Legno.

Vale la reazione della sera prima, quando Umberto Bossi, saputo della sortita di Roberto Calderoli, responsabile della Lega Lombarda, per un'espulsione, aveva detto: «Lasciatela perdere. L'ho inventata io. E' giovane, deve pensare alla sua carriera politica...». Insomma, come aveva spiegato in barca nella gita leghista a San Fruttuoso di domenica, «è una ragazza intelligente ma che dice stronzate a cui non crede. Lei sa benissimo che il federalismo è ormai impossibile».

Eppure, non sarà facile nemmeno per Bossi, leader incontrastato del Carroccio, risolvere i problemi sollevati dall'effetto Pivetti. Il caso è politico, a questo punto, e non solo personale. La Pivetti non si tira certo indietro: «La secessione è la negazione, il fallimento del federalismo, e porterebbe alla rovina molti imprenditori del Nord». Certo, l'ex presidente della Camera afferma di «non aver in mente alcun ribaltone interno».

Ma, con il passare delle ore, i toni delle accuse di donna Irene si fanno più roventi. «Il nostro - dice infine la Pivetti - non è un battibecco tra due persone. Il fatto è che ormai c'è una grande distanza sulla linea politica. Bossi ha dirottato l'aereo della Lega. Il congresso aveva scelto il federalismo, lui ha scelto la secessione». Di qui la sfida suprema, quella che non appariva nelle prime dichiarazioni. «Ho i miei sostenitori - dichiara in un'intervista - e in questi giorni verranno allo scoperto. Non escludo che con Bossi tutto finirà».

Lui, il leader della Lega, finora si è limitato a parole dure verso l'ex pupilla. «Non credo - dice lei - che mi abbia definito ipocrita, come ho letto. Ho tanti difetti facili da trovare ma chi mi conosce, come Bossi, sa che non sono ipocrita». Ma la frase, testuale, del leader, è stata: «questa storia mi fa pensare all'ipocrisia, quella del primo girone dell'inferno...». «Riconosco invece - ha aggiunto la Pivetti - lo stile inconfondibile di Umberto quando mi accusa di lavorare per il Vaticano. Con questa frase Bossi dimostra di non conoscere il Vaticano che per la verità conosco poco anch'io». Ora è facile prevedere che Bossi passi ad azioni più drastiche, per evitare divisioni nel Carroccio alla vigilia delle manifestazioni di settembre, quelle per la secessione da celebrare in riva al Po. Bossi sa che una parte del movimento (i veneti in particolare) sono perplessi di fronte all'offensiva secessionista. Guai a lasciar che il dissenso si possa coagulare attorno a qualche simbolo anche se la Pivetti, per la verità, non può certo contare su grandi sostegni all'interno del movimento.

Ma l'appello dell'ex presidente della Camera a restar «fedele al federalismo, perché nello statuto della Lega si parla solo di federalismo e non di secessione» cado, tra l'altro, quando si fanno più pressanti gli inviti del Polo al Carroccio per una collaborazione anti-Prodi. Ieri, addirittura, si è mossa Alleanza Nazionale. Il coordinatore dell'esecutivo, Maurizio Gasparri ha lanciato l'appello per un'intesa «sui temi del presidenzialismo e del federalismo possibile, al di là degli atteggiamenti pittoreschi e decisamente inaffidabili di Bossi».

La Lega, a dire il vero, ha risposto subito picche. «Cosa vuol dire - ha replicato Domenico Comino - federalismo possibile? Il federalismo non è più possibile. Per loro federalismo significa lasciare tutto com'è con un decentramento delle funzioni amministrative. Ma questo a noi non interessa». Lo stesso ha dichiarato Giancarlo Pagliarini, premier del «Governo Sole». «L'obiettivo - ha detto - è fare in modo che la Padania possa approvare le sue leggi senza vincoli e controlli da Roma, naturalmente nel rispetto di principi generali validi per tutti che domani potrebbero essere decisi a Roma ma che al più presto dovrebbero essere quelli approvati a Bruxelles». E questo, a prima vista, sembra una «secessione morbida».

Ugo Bertone

L'ex presidente della Camera, Irene Pivetti, è in polemica con Bossi

LA MUSSOLINI

«Bicamerale, no al Carroccio»

ROMA. Sì al dialogo con la Lega sulle riforme; no a una «apertura di credito» che porti un leghista alla presidenza della Bicamerale: questo il commento di Alessandra Mussolini alle dichiarazioni di Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di An. «Non dimentichiamoci che nella Lega c'è Bossi e che nella Lega comanda solo lui. E' anche vero, però, che nessuno crede più alle minacce secessionistiche di Bossi. La base e parecchi parlamentari non sono come Bossi. Quindi sono d'accordo con Gasparri sulla necessità di recepire quanto c'è di buono nel movimento leghista. Quello che mi auguro che non si tratti invece, da parte di Gasparri, di una apertura di credito alla Lega in vista dell'elezione del presidente della Bicamerale. Ho la sensazione che si voglia andare a parare lì, con questi discorsi. In tal caso, sarei contrarissima». [Ansa]

POLEMICA

UN RIFIUTO A SORPRESA

Camaldoli, dai monaci un no a Buttiglione

Il leader cdu: così sono loro a far politica in convento

A destra: Rocco Buttiglione e il monastero di Camaldoli, uno dei luoghi simbolici dei «padri fondatori» dell'ex dc

ROMA

UN altro schiaffo in faccia a Rocco Buttiglione. Il leader cdu invita per ottobre i partiti di centro a Camaldoli (1098 metri, fra gli abeti carichi di ricordi dell'Appennino Casentinese), ma i bianchi monaci benedettini fanno sapere di non avere intenzione alcuna d'ospitare il raduno promosso dal politico-filosofo, amico e consigliere di Papa Wojtyla. «Non abbiamo mai dato spazio ai partiti - spiega padre Emilio, addetto delle pubbliche relazioni del monastero -. E nemmeno stavolta intendiamo trasgredire alla regola. Camaldoli non è un albergo: la nostra funzione è quella di organizzare ed ospitare iniziative spirituali non di natura politica. Nemmeno in passato abbiamo dato spazio a queste cose. E poi, per ottobre è già tutto prenotato... Esercizi spirituali, settimane teologiche, bibliche, liturgiche».

E' risoluto padre Emilio. E l'onorevole Buttiglione ingoia il nuovo boccone amaro. Era stato l'ex segretario dc Martinazzoli, qualche giorno fa, a «rimproverare» i vescovi italiani di non avere scoraggiato la scissione nel ppi. Rocco aveva replicato seccamente dando del «fallito» a Mino, oggi sindaco di Brescia per il centro-sinistra. Ora, a sbarrare le porte del convento ci si mettono i frati di Camaldoli e il filosofo-segretario è costretto a rivedere la tabella di marcia verso la sospirata «Pontignano bianca».

«Rifiutano una proposta che non abbiamo ancora fatto - contrattacca Buttiglione -. Se vogliono stare lontani dalla politica, perché non fanno altrettanto anche con i giornali?». Cerca la battuta polemica e mena un fendente: «Non sapevo che la regola benedettina prevedesse anche la mansione dell'addetto stampa. Se a Camaldoli avessero un padre guardiano in più e un padre pierre in meno, se ne avvantaggerebbero sia la politica nazionale che la vita del convento». Non digerisce il diktat preventivo: «Non sono mica loro i custodi della tradizione ideale di Camaldoli: I cattolici italiani possono continuare ad incontrarsi dove vogliono: anche fuori dal monastero. O a Caltagirone, il paese che ha dato i natali a don Sturzo». Si accende: «No, è proprio una infelice uscita. Così sono loro a politicizzare il convento di Camaldoli...».

Ma lo schiaffo brucia. E, ad per *Famiglia cristiana* (che ha anticipato il «no» benedettino ai Cristiani democratici) i frati aretini hanno subodorato che il «vero scopo del meeting d'ottobre è quello di creare difficoltà a Prodi», Gianfranco Rotondi, direttore de *La Discussione*, organo ufficiale del cdu, ricorda involontariamente la favola della volpe e l'uva: «Non ci preoccupa di dover fare a meno della sala conventuale di Camaldoli: non la tenevamo neppure mentalmente nelle nostre disponibilità. Ci rivolgeremo agli alberghi, già contattati dai nostri organizzatori fiorentini, che di bassa stagione ci faranno sicuramente più feste dei frati conventuali».

Perché, Camaldoli è sempre Camaldoli. E, per gli ex dc, quell'austero luogo di meditazioni conserva intatto il suo valore storico simbolico. E' in quelle celle che si sono radunati durante la guerra preti (Arnau, Boyer, Bruccuferi, il gesuita spagnolo Lopez), monsignori (Colombo, Costa, Montini) e promettenti laureati cattolici (Andreotti, Fanfani, Ferrari Aggradi, Gonella, La Pira, Moro, Taviani, Vanoni) per elaborare quella summa di principi di dottrina sociale nota, appunto, come «Codice di Camaldoli».

Bei nomi; bei tempi. Cinquanta e più anni dopo, il portone di Camaldoli resta chiuso. Si fanno avanti, semmai, i frati francescani della Verna: «Se quelli del cdu vogliono venire, s'accomodino - dice padre Fiorenzo, guardiano della storica chiesa aretina -. Meglio che l'incontro sia all'ombra d'un santuario che altrove...». Oppure, avanzano la loro candidatura i camaldolesi partenopei: «Da noi c'è posto per cento persone», suggerisce padre Giovanni, dell'Eremo del Santissimo Salvatore. Ma il monaco benedettino napoletano non nasconde la sua «confusione» quando gli si domanda della linea politica di Buttiglione: «Seguo poco le vicende politiche. Mi mi pare tutto molto confuso; penso che i politici siano persone che non espongono mai chiaramente quello che vogliono fare. E questo disorienta...». Che la «Pontignano bianca» non passi per la stessa strada dei camaldolesi?

[m. tor.]

IL CASO

RELIGIONE E BUSINESS

Accordo sulle opere della Cappella Sistina, un affare da 2400 miliardi

Wojtyla «vende» i tesori in copia

Diritti di riproduzione ceduti a un americano

Il trono che il Pontefice usa negli incontri più importanti

Nei negozi del manager i commessi vestiranno da guardie svizzere

ROMA.

OPERE d'arte del Vaticano vendesi, ma naturalmente in riproduzione. L'idea è tutta statunitense ma la Santa Sede questa volta ha detto di sì e dopo una trattativa di sei mesi ha ceduto ad un miliardario a stelle e strisce i diritti per la riproduzione dei capolavori presenti sul suo territorio. Per il momento, l'affare riguarda soltanto i tesori conservati nella Cappella Sistina, ma non è escluso un ampliamento in caso di un ritorno economico interessante.

Il protagonista dell'iniziativa è il miliardario di Pittsburgh, John Connelly, 70 anni, cattolico fino al midollo, collezionista lui stesso. Per sei mesi ha mandato avanti una trattativa discreta quanto pressante, e alla fine ha avuto vinta la partita, come ha ampiamente anticipato il quotidiano britannico «Sunday Times». Da capogiro la cifra dell'affare: 2400 miliardi di lire, sui quali verranno pagati alla Santa Sede i diritti d'autore.

Si prepara il Giubileo dell'Anno Duemila, un evento di portata spirituale - come ha detto il Papa più volte - ma anche, evidentemente, un grande, un grandissimo affare, soprattutto per le casse della Santa Sede, che ogni anno combattono contro il pericolo del deficit, mai scongiurato in maniera definitiva. Lo ammette candidamente un autorevole esponente vaticano, citato dal quotidiano britannico e protetto dall'anonimato. «Non c'è nulla di sbagliato nell'accordo. La Chiesa è quasi alla bancarotta e bisogna cercare di far soldi». Più chiaro di così?

Per la Sistina comunque non è la prima volta. Il restauro del Giudizio Universale di Michelangelo alla fine degli Anni Ottanta venne finanziato da una grande casa fotografica giapponese, che in cambio ricevette l'esclusiva sulla vendita delle immagini. Dal canto suo il miliardario Connelly ha già avuto l'idea, tutta americana, di vestire da guardie svizzere i commessi dei negozi incaricati di questa vendita. E smentisce che si tratti di un'operazione tutta e solo commerciale: «E' un ottimo sistema - ha detto - per fare arrivare la grande arte nel mondo. Roma prende il denaro da me e io da quello che vendo; è una soluzione perfetta». Soprattutto si tratta del primo passo per aprire il mercato alle riproduzioni non solo dei tesori d'arte ma anche a quelli per così dire del «folklore». In questo passo, domani sarà possibile acquistare e mettere nel salotto buono la riproduzione fedele, anche nelle dimensioni, del trono su cui si siede Giovanni Paolo II e avere in giardino la Mercedes con cui si sposta per Roma, quella targata SCV001, che i romani negli Anni Sessanta gustosamente ribattezzarono in «Se Cristo Vedesse».

Luca Tomasi

Apprezzamento di Prodi

Sul caso-Ustica una commissione Italia-Nato

BRUXELLES. Il segretario generale della Nato, Javier Solana, ha accettato il suggerimento di Romano Prodi di creare una «commissione ristretta» per studiare - insieme ai giudici italiani che si occupano della vicenda di Ustica - il problema dei tracciati radar della Nato. Solana ha predisposto la creazione di una commissione formata da tre esperti Nato, incaricandola di incontrare già nell'ultima settimana di agosto gli inquirenti italiani e forse lo stesso giudice Rosario Priore.

Da parte sua, Prodi ha espresso «apprezzamento» per la decisione del segretario generale della Nato. Il portavoce della presidenza del Consiglio ha riferito che «il governo non lascerà nulla di intentato per arrivare alla verità» e che «la disponibilità mostrata contribuisce ad avvicinare questo obiettivo». [r. i.]

A inizio settembre

Anche Di Pietro tra gli ospiti della festa ccd

ROMA. Appuntamento a Telese Terme (Bn) dal primo all'8 settembre con la Festa nazionale della Vela, promossa dal ccd e giunta ormai alla sua terza edizione. Nutrito il programma, che si avvale della presenza di ospiti prestigiosi. L'intervento di Clemente Mastella sarà seguito nei giorni successivi da quelli di Pierferdinando Casini, del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e del segretario nazionale di An Gianfranco Fini. Ma l'elenco degli ospiti non si esaurisce qui: prenderanno parte alle varie tavole rotonde - tra gli altri - Ombretta Fumagalli Carulli, Francesco d'Onofrio, Mario Segni, Domenico Fisichella, Irene Pivetti, Angelo Sanza, ma anche Gerardo Bianco, Rocco Buttiglione ed Enrico Boselli. Venerdì 6 settembre è prevista la partecipazione del ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro al dibattito sul tema: «Infrastrutture, ambiente e risorse: è il momento del project financing?». [r. l.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SOLUZIONE SENTIMENTALE

data la sua notorietà, l'attenzione che la stampa riserverebbe al suo caso e anche grazie alle sue disponibilità economiche - che, anche qui osiamo sospettare, non devono essere tanto piccole.

Quello che ci colpisce e che non ci piace in questa campagna buonista su Craxi da salvare è l'evidente tentativo di cercare una specie di uscita sentimentale da Tangentopoli, visto che quella politica - che indubbiamente prima o poi si dovrà trovare - sembra non essere così facile. Sentimentale perché è fin troppo chiaro che i sostenitori della revoca o della sospensione dei mandati di cattura (e delle condanne?) contro Craxi per motivi umanitari contano anche sull'oscuro collegamento del suo caso con altri casi giudiziari aperti in questi giorni in Italia: il caso Priebke e il caso Maccari (esplicitamente citati nell'intervista del senatore Salvi al Corriere di ieri). Mentre, in base a un'applicazione corretta ma moralmente dubbia delle leggi, si liberano Priebke e il terrorista Maccari, ci si accanisce contro Craxi malato che rischia la vita in terra straniera; un'altra prova che, come ci hanno predicato per tanto tempo Sgarbi e gli altri commentatori Fininvest, la magistratura milanese è ispirata solo da un pericoloso fanatismo politico.

Non ci azzardiamo a sospettare un piano preordinato in questa campagna politico-giornalistica (che, tuttavia, dà da pensare per la sua ampiezza e il suo carattere «ecumenico», da Poli Bortone a Salvi). Ciò che essa rivela, però, è che in Italia c'è ancora una vasta area di politici, opinionisti, uomini di potere, che preferirebbero vedere risolto rapidamente, e in modo indolore (senza arrivare al caffè troppo zuccherato) il problema Craxi. Costoro colgono ora l'occasione offerta dall'aggravarsi dell'infermità di Craxi proprio in un momento in cui l'opinione pubblica è particolarmente sensibile nei confronti di quelli che, a torto o a ragione, le paiono arbitri della magistratura. La quale dovrebbe poi fare che cosa? Revocare i mandati di cattura, e magari sospendere le condanne già pronunciate, per permettere a Craxi di rientrare in Italia e curarsi in condizione di completa libertà. Ma non basterebbero gli arresti domiciliari o ospedalieri per tutto questo? Per ottenerli, tuttavia, Craxi dovrebbe «mettersi a disposizione» della magistratura, accettando anche, un giorno o l'altro, di farsi interrogare come imputato o conoscenza di molti fatti. Senza esagerare in dietrologia, non possiamo non tener conto anche di tutto questo nel giudicare l'ondata di zelo umanitario che sembra pervadere tanta parte della classe politica e alcuni grandi giornali italiani. Non restiamo convinti che una soluzione per i problemi di salute di Craxi si può trovare nel quadro di una applicazione rigorosa della legge, attraverso le procedure che sono previste per casi come il suo. Uscire da questo terreno significherebbe fare un altro passo verso quel colpo di spugna che tutti, ma forse solo a parole, dicono di non volere.

Gianni Vattimo

L'ex leader socialista in terapia intensiva nella clinica per vip di Tunisi

Craxi, emergenza superata

I medici: non ci saranno amputazioni

Il suo dottore di fiducia accorso per un consulto «L'ho trovato molto provato dal punto di vista psicologico»

E' andato a trovarlo anche il vescovo La moglie: resiste grazie alla sua forza d'animo

A destra, Craxi ad Hammamet quando era in buona salute. Sotto, l'ex leader del psi in aula al processo Enimont

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

I colori bianchi della medina e del suk, con i minareti, i turisti e i venditori da bazar, visti dalla collina di El Manar sono lontanissimi. Qui in collina si trova l'unico spazio verde che potrete trovare da queste parti nella stagione torrida. Qui, tra le ville e le palazzine della borghesia rampante, c'è anche la clinica «Taoufik» che è una specie di ospedale d'ispirazione elvetica piantato nel suolo d'Africa. Ma Bettino Craxi non può godersi la vista, ridotto a letto com'è da un diabete imperioso, febbricitante e in terapia intensiva. Né può incontrare nessuno. I visitatori e i famigliari devono aspettare in anticamera tra i fiori inviati da Arafat. Sono passati i figli, appena arrivati dall'Italia. Spiega Bobo: «Giusto un saluto e poi andiamo ad Hammamet». Ieri è andato a trovarlo anche il vescovo cattolico di Tunisi, monsignor Twan. Al monsignore, la signora Anna Craxi ha raccontato quanto ha detto poi con un comunicato: «Sono molto grata ai medici che curano mio marito per il loro grande impegno. Un altro spavento per fortuna è passato. Ha attraversato l'altro ieri una notte difficile. Ora sta meglio e continua a migliorare. Vedo che legge e scrive. E' un ottimo segno. Mio marito ha una grande forza d'animo».

Insomma, la crisi c'è stata ed è stata seria. Tanto da far accorrere alla «Taoufik» - un palazzone grande e grosso dove operano i migliori medici di Tunisia, quelli che possono vantare i diplomi delle università europee e americane - la diabetologa Ornella Melogli, aiuto dell'ospedale milanese San Raffaele.

Ma il peggio sembra essere passato. Spiega con piglio tecnico la dottoressa Melogli, reduce da tante ore di consulto al capezzale di Craxi in compagnia del collega tunisino Moncef Ben Abid: «E' insorta un'infezione allo stesso arto dell'altra volta. E quando subentrano queste infezioni, arrivano subito altre complicazioni. La glicemia elevata. Lo scompenso metabolico e cardiaco. La situazione ora è seria, ma non vedo pericolo di amputazioni. Tutto è sotto controllo».

E già, detto proprio brutalmente, l'argomento del consulto dell'altro giorno era proprio questo: amputare o no? C'è il rischio di una cancrena? Drammatico quesito che s'era posto anche sei mesi fa davanti a un'ennesima infezione al piede sinistro. Pure quella volta i famigliari vollero sentire il parere degli specialisti del San Raffaele. Furono tranquillizzati. Così è andata anche questa volta. E dunque avanti con i farmaci, stop alla chirurgia.

Da anni ormai l'ex segretario socialista - che la magistratura milanese ritiene un «latitante» - combatte con il diabete. Ha avuto molte crisi. Alcune gravissime. Finché era in Italia, lo seguivano i medici del San Raffaele. In Tunisia, da «rifugiato politico» quale si considera, complici anche il caldo e lo stress terribile di questi anni, la malattia s'è aggravata.

Lui ha sempre reagito da leone, agli acciacchi come alle vicende giudiziarie. Ma negli ultimi tempi il morale sembra diverso, più malinconico, meno combattivo. E si parla insistentemente di trattative sotterranee per un prossimo rientro in Italia.

«Devo dire che l'ho trovato provato - ammette anche la dottoressa Melogli - sia dal punto di vista fisico che psicologico. C'è da capirlo. Queste infezioni sono dolorose da curare. E quando recidivano, lo spirito ne risente. La prima volta si affronta con coraggio. Già la seconda porta inevitabilmente un contraccolpo».

Inevitabilmente ci si domanda se Craxi non voglia tornare in Italia. Dove peraltro il suo arcinemico Antonio Di Pietro ora fa il ministro. Una decisione che potrebbe essere politica, o giudiziaria, o anche solo medica. La dottoressa Melogli, che da qualche tempo firma i certificati medici presentati in tribunale, cosa pensa? Il suo illustre paziente deve tornare in Italia? «In Tunisia stanno facendo tutto il possibile. Certo, in Tunisia i macchinari che abbiamo a Milano non ce li hanno. Ma gli uomini, intendo i medici, sono bravi e stanno facendo tutto il possibile. I medicinali pure ci sono, anche se non sempre sono gli stessi che abbiamo in Italia».

Di uscire dalla clinica, naturalmente, per ora non se ne parla. Dovranno passare molti giorni di terapia intensiva, di flebo e quant'altro prima che la febbre scompaia e l'infezione, ma anche i diversi scompensi, cardiocircolatorio, metabolico e sanguigno tornino sotto controllo. E nel frattempo in Italia si dibatterà animatamente se anche il cittadino Craxi possa o no tornare. Due giorni di aspre discussioni, poi basta fino alla prossima crisi. D'altronde, da quanti anni è che si discute sul rientro in Italia dei Savoia?

Francesco Grignetti

In alto da sinistra Gerardo D'Ambrosio procuratore aggiunto di Milano e il gip Maurizio Grigo

RETROSCENA

TRATTATIVA SEGRETA PER IL RITORNO

Da Mani pulite arrivano segnali di pace

Perizia a settembre. Taormina: intervenga la Caritas

MILANO

ARRIVA alle cinque di sera l'appello alla Caritas di Carlo Taormina, difensore di Craxi: «Di fronte al precipitare della situazione, segnalato dalle notizie provenienti dai medici che hanno in cura Bettino Craxi, chiedo alla Caritas di monsignor Di Liegro di assumere l'iniziativa di inviare proprie rappresentanze, anche sanitarie, nel luogo di degenza dell'ex leader socialista: esse potranno costituire valida testimonianza per l'opinione pubblica e per la magistratura».

E subito, tra le righe dettate da Taormina, c'è chi legge lo spiraglio di una trattativa altre volte abortita.

Solo uno spiraglio, per ora. Ma è già qualcosa in quel lungo braccio di ferro che da quattro anni oppone il pool Mani pulite all'ex segretario psi. Da una parte la procura che nei confronti di Craxi ha chiesto (e ottenuto) quattro mandati di cattura.

Dall'altra un Bettino sempre più acciaccato che vorrebbe curarsi in Italia rientrando in Italia da uomo libero, non certo in manette, non certo passando dall'infermeria di un carcere.

C'era già stato un paio d'anni fa un abbozzo di trattativa, sempre d'agosto, anche allora dopo un ricovero d'urgenza in ospedale con Craxi fotografato sofferente con la maschera d'ossigeno. Da Tunisi, per provare la gravità di tanto male, erano arivati al pool due, tre, quattro certificati firmati da medici locali. Ma la trattativa, se mai trattativa ci fu, era finita nel nulla: fermi sulle loro proposte gli uomini del pool («Si consegni, se sta male valuteremo che fare»), fermissimo sulle sue Craxi: «Da libero o niente». Adesso, all'aggravarsi del diabete di Bettino, riecco le voci di trattativa amplificate dalla disponibilità di Cesare Salvi, presidente dei senatori pds: «In questa materia è competente l'autorità giudiziaria, ma penso che non ci sarebbe nessuna polemica da parte nostra se i giudici decidessero che il ritorno di Craxi possa avvenire in condizioni di libertà».

Segnale di via libera? Certo, per fare scattare «la clemenza dei giudici» come la definisce Salvi, serve la prova che Craxi sta male sul serio, che ha bisogno di un intervento in Italia, a Milano, al San Raffaele, l'ospedale di fiducia. Ma come averla, questa prova, se sui certificati arrivati da Tunisi il pool è perplesso e un latitante non può essere visitato da chi l'accusa? Una via d'uscita potrebbe esserci e la sta studiando Maurizio Grigo, il gip che ha firmato due dei quattro ordini d'arresto per Craxi. A settembre potrebbe disporre una nuova perizia medica e valutare, sulla base dei risultati, se ridurre o no le misure cautelari emesse contro Craxi: insomma, se accantonare o no gli ordini di cattura e consentire il ritorno in Italia di Bettino senza il pericolo dell'arresto. La perizia, si fa sapere, riguarderà i vecchi certificati spediti da Tunisi più altri nuovi. Non solo, per esaminare le carte Grigo potrebbe convocare un incidente probatorio, presenti accusa e difesa e un'udienza di questo incidente probatorio potrebbe avvenire addirittura a Tunisi, presente Grigo a valutare di persona la salute di Craxi. Incontro clamoroso considerato però poco probabile viste le difficoltà diplomatiche tra due Paesi, Italia e Tunisia, che hanno tra loro una vecchia convenzione che non facilita atti giudiziari reciproci.

Si vedrà. Certo qualcosa si sta muovendo. Anche su al quarto piano del tribunale Gerardo D'Ambrosio, il procuratore aggiunto che in assenza (per ferie) di Borrelli regge la procura, spedisce ogni ipotesi di possibili trattative al mittente. Ha letto sui giornali le notizie sull'aggravamento dell'ex segretario psi: «Quando e se ci arriveranno informazioni ufficiali - dice - valuteremo cosa fare, tutte le carte mediche riguardanti Craxi verranno prese nella massima considerazione, come per ogni altro indagato». Ma sarà possibile il ritorno di Bettino in Italia da uomo libero? Lapidario, D'Ambrosio: «Ogni decisione spetta ai giudici, noi della procura esprimiamo solo un parere». Insomma, la parola a Grigo: tocca a lui disporre la nuova perizia su Craxi e, nel caso di gravità accertata, recedere dalla richiesta d'arresto per consentire il rientro in Italia di Bettino. Non a caso, la proposta di Taormina, a prima vista polemica, assume i contorni netti di un'ultima offerta di mediazione: chi meglio della Caritas, organismo al di sopra delle parti, può dare nuove garanzie ai magistrati milanesi sullo stato di salute di Bettino?

[r. m.]

Stefania

«Pensa sempre al suo Paese»

TUNISI. Sorpresa. Tra i passeggeri del volo AZ 864 Roma-Tunisi, in ritardo di un'ora sul previsto, mescolati a una folla inverosimile di vacanzieri, ci sono anche i due figli di Bettino Craxi. Sono carichi di pacchetti del duty-free. Sembrano due turisti come tanti. E forse sono contenti di questo tranquillo anonimato. Ma dura poco. «Giornalisti? Oh no!», sospira Stefania.

Stefania Craxi

Scusi, Stefania Craxi, ma è stato il vostro avvocato Giannino Guiso a dare l'allarme sullo stato di salute di suo padre. O no?

«Già». Segue smorfia di disapprovazione. Che tocca all'avvocato.

E l'umore di papà Bettino?

«Cosa vuole che dica, lo immagini lei».

Furibondo?

«Lo trattano come un malvivente qualsiasi, e non immagina il suo stato d'animo? Comunque, furibondo no. Assolutamente».

Offeso, allora?

«Nemmeno. Questo è quanto scrivono i giornali. Lui è uno che continua a pensare, come sempre, al Paese».

Intanto Tangentopoli è agli sgoccioli.

«Sì, ma ci sono stati ventisette morti. Tanti suicidi. E mio padre viene trattato come un criminale».

[fra. gri.]

IL CASO

POLITICA E GIUSTIZIA

«Questo Bettino non fa più paura»

Polo e Ulivo: lasciamo che si curi in Italia

Paissan: con l'esilio già scontata parte della pena

Il deputato Mauro Paissan, capogruppo Verde e presidente del gruppo misto alla Camera

ROMA

NON ha esitazioni, il deputato verde Mauro Paissan. Anzi. Scuote vigorosamente la testa e dice: «Craxi deve tornare in Italia subito, e senza essere arrestato. D'altra parte mi ricordo che qualche mese fa anche il giudice D'Ambrosio si era mostrato possibilista. Sì, è questa la strada da percorrere, ma non per una questione umanitaria, bensì per una questione di giustizia. Craxi, infatti, la pena l'ha in parte scontata, restando così tanto lontano dall'Italia. Eppoi, siamo franchi: lui ha compiuto dei reati, però non era l'unico, era dentro un sistema e farne il solo capro espiatorio sarebbe un errore».

Né un tentennamento, né un dubbio. E Paissan non è una «mosca bianca» nell'Ulivo. Al contrario. «Torna a casa Craxi», sembra dire l'attuale maggioranza. Già, questa volta non c'è più il solo Luca Josi, fedelissimo dell'ex leader del psi, ad avanzare determinate richieste. Lui che adesso dice: «In un Paese civile non credo che nessuno, nemmeno Priebke, possa essere oggetto di un linciaggio pubblico con tanto di sigillo presidenziale. E il capo dello Stato che di Bettino è stato ministro dell'Interno dovrebbe intervenire». Certo, nell'Ulivo vi sono ancora resistenze e perplessità, ma il centro sinistra sembra puntare a lasciarsi alle spalle tutta una fase turbolenta della vita politica italiana. E pare quasi che l'esilio volontario dell'ex segretario socialista, la sua malattia, impediscano questo «strappo», facciano riaffiorare ogni volta il passato, ricaccino indietro gli ulivisti che vogliono andare avanti.

Per questo, nel palazzo di Montecitorio le parole di Paissan corrispondono a un comune sentire della maggior parte degli uomini dell'Ulivo. Il capogruppo della sinistra democratica al Senato, Cesare Salvi, del resto, ha già fatto sapere il giorno prima che, secondo lui, Craxi potrebbe tornare in Italia in libertà. E quelle affermazioni sono piaciute ad un altro esponente dell'Ulivo: Sergio Mattarella. Spiega il presidente dei deputati del ppi: «Sarebbe un'azione di buon senso, ragionevole, far tornare Craxi senza arrestarlo. Non è possibile continuare ad accanirsi all'infinito contro un uomo che è pure malato».

Dunque è questo il pensiero della maggior parte dei politici dell'Ulivo sull'«argomento-Craxi». E dalle parti del Polo, o addirittura nelle file di An, i ragionamenti che si fanno non sono tanto diversi. Persino il «duro» Francesco Storace concede: «Ormai è una questione umanitaria, lui è malato, lo si potrebbe pure piantonare se venisse in Italia, ma tanto non c'è più pericolo di inquinamento delle prove, né di niente, quindi si potrebbe fare a meno di controllarlo... e comunque tanto c'è sempre Flick... adesso ci pensa lui ad arrestare la gente».

Ma... c'è un ma di cui si fa interprete il vicepresidente del Senato Carlo Rognoni. Osserva l'esponente del pds: «Personalmente non nutro nessun desiderio di vendetta nei confronti dell'ex segretario socialista. Fosse per me gli permetterei di venire qui in Italia ad operarsi e addirittura di tornare tranquillamente ad Hammamet, se lo vuole. Però in questo Paese c'è una divisione dei poteri, e il parere di noi politici non conta quasi nulla: sono i magistrati che decidono in questo campo e lo fanno in base a delle procedure e non in base ai buoni sentimenti. Quindi io credo che noi possiamo dire quello che vogliamo su questa storia, ma non abbiamo il potere di ottenere che Craxi rientri in Italia senza essere arrestato».

E' un «ma», quello di Rognoni, a cui se ne aggiunge un altro, ben più inquietante, espresso da Tiziana Parenti. «Non so fino a che punto il rientro in Italia sia sicuro per Craxi - dice la deputata di Forza Italia -, è una persona scomoda... penso a qualche caffè troppo zuccherato, insomma, fossi in lui non mi fiderei». Non sembra invece conoscere né «ma», né «se», Irene Pivetti. «L'Italia - dice - non è un cronicario: se Craxi si fa il piacere di tornare, finalmente si potranno tenere i processi che lo devono fare e poi lui si cura». Giudizio tranciante, ma nel Palazzo, gli altri, quasi tutti gli altri, la pensano diversamente.

Maria Teresa Meli

REPORTAGE

UNA CITTA' SENZA I RIFLETTORI

Spariscono centri stampa, negozi, stadi, e migliaia di volontari restano disoccupati

Le ruspe all'opera sulla pista dove ha trionfato Lewis
Ospiterà le star del baseball

L'unico veramente felice è l'uomo che ha prodotto i congegni di sicurezza
E' miliardario

Venditori di magliette per le strade di Atlanta
Adesso che le Olimpiadi sono finite anche le bancarelle hanno smobilitato

Atlanta, il sipario smontato

L'Olimpiade è finita, ora torna il grigiore

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Colate di rimmel lungo le strade, sciacquate nei tombini dal diluvio del giorno dopo. Via il mascara dai grattacieli, l'ombretto dai ponti, l'eye liner dalle impalcature sospese sul vuoto, il rossetto dalle mille porte che hanno inghiottito milioni di persone. Atlanta dopo la fine dei Giochi: come sedersi nel camerino delle ballerine in un night quando arriva l'alba e guardare la donna che ha danzato al centro delle luci per tutta la notte, ogni notte per due settimane, con gli uomini di tutto il mondo a tenerle gli occhi incollati addosso e dirle che lei, sì lei, era il loro sogno di fine millennio. Guardarla in una quasi mattina di pioggia furente, con il tuono alla finestra, mentre si toglie tutto, con rapidità e rabbia: il trucco, i lustrini, i vestiti provocanti. Osservarla cambiare: prima attraeva, ma sembrava volgare, adesso che diventa se stessa, come sarà? Le cresce intorno un'aura di malinconia, perché lo sa che, di là in sala, gli uomini sono andati tutti via, non uno che abbia voluto aspettarla per dividere insieme il giorno: invece, un taxi, un aereo e a casa. Restano i soliti camerieri, quelli del posto, vecchie facce a cui non vale la pena raccontarsi e due occhi stranieri riflessi nello specchio, che stanno lì a spiare questo strip fuori tempo massimo: l'acconciatura che crolla, i tacchi che scendono, il ritorno alla normalità e la disillusione di una donna a forma di città chiamata Atlanta.

Sei anni di lavori, costruzioni, invenzioni, slogan, mitologie spicciole per fare di questa città il centro del mondo, il campo delle opportunità e palcoscenico delle leggende, presentarla come il fulcro dell'espansione negli Stati Uniti, il modello di sviluppo dell'avvenire, portarla sulla scena imbellettata davanti a miliardi di spettatori, poi una mattina viene un omino azzurro con il suo camioncino che alza la polvere dalla strada, frena, si ferma, apre la portiera, scende, sale due scale, domanda: «Posso cominciare?», gli fanno cenno di sì, lui smonta una parete mobile e come in un castello di carte, si sente un fruscio e viene giù Atlanta.

L'omino azzurro è il più mattiniero addetto della ditta Brown Exhibit, specializzata in allestimenti fieristici. Hanno messo in piedi il centro stampa e adesso in mezza mattina lo fanno sparire. Il primo gesto simbolico è lo spegnimento dei televisori nella sala comune, trentasei schermi che trasmettevano immagini diverse, muti, ma con le sovrimpressioni. Poi tutta l'area viene recintata con un nastro giallo simile a quelli che vengono messi sulla scena di un delitto. Le scrivanie accatastate o portate via, i box delle redazioni trasformati in quattro assi su un carrello. Avanzano sciami di aspirapolvere sulla moquette, divorando i resti di unghie mangiate e ceneri proibite. Due ore e la più grande redazione del mondo non esiste più, se non nelle foto ricordo di gruppo scattate dai giornalisti giapponesi. Due ore di resistenza, poi si è sospinti nelle strade ad annotare altri sfaceli.

Del più mostruoso magliettodromo a cielo aperto sopravvivono tre banchetti con i saldi di fine stagione: tre tee-shirt venti dollari e non c'è neppure scritto Atlanta '96. Nella baracca chiamata «Strawberry Fields» il messicano Pato fa la liquidazione in tutti i sensi dei suoi frullati: li annacqua ogni giorno di più, ma oggi ti dà due bicchieroni al prezzo di uno e se ti regge la pancia ti regala anche una banana. Sono tornati gli africani, con le loro mercanzie d'ebano e piume, dove c'erano quelli con le canotte del Dream Team.

Stand attraversati ogni giorno da migliaia di persone ora se li attraversa il vento, che ti porta il suono dell'unico boato ininterrotto, quello finto, nel finto stadio della Olympic City costruito dalla Coca Cola, il solo impianto non smantellato, perché, si sa, la Coca Cola è qui per restarci, ha prestato la casa al mondo e adesso se la riprende e il luogo, che credeva di appartenere all'universo e alla Storia, si riscopre residenza di una bibita frizzante e di una tv onnipresente.

Resiste lo stadio fasullo, ma non quello vero. I bulldozer sono già al lavoro intorno al tempio dove Michael Johnson ha celebrato il rito della velocità. Hanno cominciato smontando il trespolone d'acciaio che reggeva il braciere della fiamma olimpica, proseguiranno abbattendo l'anello superiore dello stadio. La festa degli occhi è finita; qui torneranno a esibirsi con le loro smazzate ogni dieci minuti i giocatori di baseball dei Braves, non verranno più Carl Lewis a galleggiare nell'aria o Marie Jo Perec e Merlene Ottey a sbranarsi per un filo di lana e centomila persone a far palpitare i flash nella notte per cercare invano di fermare la loro corsa.

La fame dei bulldozer li porta a vagare per la città in cerca di prede e ne trovano a ogni angolo: il villaggio olimpico è tutto da mangiare. Già prima era una specie di circolo sportivo di periferia tenuto su con l'attaccatutto, adesso che si è svuotato avanzano le crepe: nella sala biliardo che ha ancora il punteggio dell'ultima partita giocata tra svedesi e venezuelani: 51 a 35, per chi, non si capisce; nella cella comune degli iracheni abbandonata dal portabandiera Ahmed in fuga per l'esilio; nella biblioteca dove il pugile americano aspirante alla medaglia d'oro nei medi cercava poesie d'amore da copiare e mandare alla ginnasta Dominique Dawes (quella nera) per convincerla a concedergli un appuntamento, proprio qui, al Villaggio, sulle scale digradanti verso la fontana, che ora non zampilla più, mano nella mano (sognava il picchiatore) in faccia al cielo colorato da fuochi artificiali, che nessuno più fa esplodere.

Bulldozer anche al Centennial Olympic Park, dove è esplosa la bomba. Lasceranno intatta solo la zona dello scoppio, portandosi via i troppi «villaggi» con i nomi degli sponsor che maledicono il giorno in cui decisero di investire lì. Il parco lo lasceranno al futuro, anche se non si capisca né cosa sia, una volta scomparse le installazioni degli sponsor, né a cosa possa servire.

C'è tutto un mondo che si chiede a cosa servirà domani, un mondo di cose e di persone. Sullo sfondo di edifici che cambiano o scompaiono si muovono esseri umani orfani del senso della loro vita. Portano scarpe da tennis gommose, calzini corti, bermuda cachi, magliette bianche con i cinque cerchi, cappelli di paglia a tesa larga. Ieri erano i volontari dell'organizzazione olimpica, i pilastri di Atlanta '96, i generosi che avevano offerto diciotto ore di lavoro quotidiane a distribuire risultati, tradurre dal giapponese, controllare le borse all'ingresso, in cambio di una divisa e un grazie. Oggi sono migliaia di disoccupati vestiti da cretini che si appendono in camera il gagliardetto con la sigla del comitato organizzatore e si chiedono cosa faranno domani, a parte ricordare quanto sono stati felici e indaffarati nelle due settimane dei Giochi.

«Remember forever», ricordate per sempre, è anche il titolo a tutta pagina dell'Atlanta Constitution, il giornale locale che per 15 giorni è stato più consultato del New York Times e ha guardato dalle sue finestre per raccontare l'ombelico del mondo. Una bella vacanza dalla vita, poter descrivere l'ingresso nello stadio del maratoneta sudafricano avviato a vincere la prima medaglia di un nero per il suo Paese. Vacanza finita: torna a tutta pagina la storia dell'ultima vedova della guerra di secessione, ancora vivente nella persona di una novantenne che nel 1926, all'età di vent'anni, sposò un decrepito veterano sudista di ottantadue, lo seppellì dopo dieci mesi, convolò con il di lui figlio, seppellì anche quello qualche anno più tardi e graziò il nipote. Trecento righe e fotona della vegliarda sotto lo stendardo sudista: «Remember, forever».

E ricordatevi anche di Richard Jewell e Mister Hyde, lo strano caso della guardia la cui vita è stata scoperchiata dai bulldozer dell'Fbi e data in pasto al mondo come fosse quella del terrorista del parco. Jewell è uscito di casa una sola volta, ieri mattina all'alba, per ingaggiare un nuovo avvocato e incaricarlo di chiedere i danni allo Stato per essere stato pubblicamente diffamato senza alcun indizio a suo carico. Se vincerà, diventerà uno degli uomini più ricchi d'America. Mai quanto il signor Garrett, il vero uomo d'oro di queste Olimpiadi, quello il cui nome stava scritto su tutti i metal detector e i congegni di sicurezza che sono cresciuti e si sono moltiplicati dopo l'attentato facendo la sua fortuna. Adesso sarà da qualche parte a contare i miliardi, guardando senza malinconia i suoi aggeggi che vengono smontati.

Tutto torna come era, una spugna lava via la vernice colorata dai vetri e cancella anche l'allegria spesso forzata. Per due settimane abbiamo guardato questa città a forma di donna senza capirla e pazienza fosse stata una donna, era una città, si dovrebbe capire come è fatta una città, cosa ha dentro, se qualcosa ce l'ha. Dicevano che bisognava guardarla bene, se si vuole comprendere l'America di fine millennio e quella che verrà, che ci si doveva sforzare di grattare la crosta del baraccone olimpico e vedere cosa c'era sotto: annusarle l'anima, perché c'era, un'anima.

Lo assicura anche lei, adesso che stiamo voltando le spalle, di avere un'anima, qualcosa per cui valga la pena di dedicarle attenzione, ma viene il sospetto che siano solo lusinghe da ballerina per farsi accompagnare a casa, perché non si trova più un taxi e viene giù il finimondo, tutto si allaga e niente è più come l'avevamo sognato. Ma vatti a fidare di una ballerina alle cinque del mattino e poi, scusa, ma se questa donna-città ha davvero un'anima, mi spiegate perché, avendo una sola strada importante, che la attraversa tutta, dal primo all'ultimo metro e dovendole dare un nome, con tutte le persone che hanno fatto qualcosa, con tutti i valori che sono serviti a qualcuno, l'ha chiamata Peachtree Street, via del pesco?

Gabriele Romagnoli

USA

Per una rapina, tre i feriti, l'attore non c'era

New York, sparatoria nel ristorante di De Niro

NEW YORK. Tre persone sono rimaste ferite in una rapina con sparatoria nel ristorante di Robert De Niro a New York. Il famoso attore, che quando si trova a New York non manca di trascorrere un po' di tempo nel suo locale, non era presente: si trova infatti in Florida per girare il suo prossimo film, «Grandi speranze».

I fatti sono stati resi noti solo ieri dalla polizia. «Nobu», questo il nome del lussuoso ristorante giapponese di De Niro, si trova in Hudson Street, nel quartiere alla moda di Tribeca. Due banditi hanno fatto irruzione con le pistole spianate due giorni fa, mentre il personale si preparava a chiudere per la pausa pomeridiana. Ai tavoli non vi era più alcun cliente.

La cassiera, Dylana Accolla, è stata subito ammanettata mentre uno dei rapinatori ha cominciato a fare man bassa del contante: in cassa si trovavano circa 2 mila dollari. Gli altri sette dipendenti del locale sono stati costretti a stendersi faccia a terra sul pavimento sotto la minaccia delle armi.

A un certo punto, una mossa di uno dei camerieri è stata forse interpretata come un tentativo di opporre resistenza perché i due banditi hanno improvvisamente aperto il fuoco all'impazzata mentre si davano alla fuga. Dylana Accolla e due altri dipendenti del locale, Mario Tavares e Shinchi Tsu Jinura, sono stati feriti.

E' scattato immediatamente l'allarme e la polizia si è subito messa all'inseguimento dei rapinatori e poco dopo ha arrestato uno dei due uomini in fuga: Peter Agron, di 25 anni. [Ansa]

FRANCIA

Le Canard: Tiberi sarà indagato per le case popolari

«Chirac vuole cacciare il sindaco di Parigi»

PARIGI. Il presidente francese Jacques Chirac sarebbe intenzionato a destituire dall'incarico il sindaco di Parigi Jean Tiberi, implicato in uno scandalo giudiziario, e a sostituirlo col ministro dei Trasporti Bernard Pons. Lo ha scritto ieri il settimanale satirico «Le Canard enchaîné».

Tiberi, succeduto a Chirac 15 mesi fa dopo l'elezione presidenziale ed ex braccio destro del titolare dell'Eliseo quando questi era ancora il primo cittadino della capitale, è al centro di uno scandalo legato all'istituto che gestisce le case di proprietà del comune di Parigi.

Secondo il settimanale, da tempo in prima linea nella denuncia degli scandali delle case, Chirac avrebbe avuto come «suggeritore» il ministro della Giustizia Jacques Toubon, informato del fatto che dopo la pausa estiva Tiberi verrà indagato.

Tiberi era stato interrogato a giugno dal magistrato inquirente Eric Halphen per un caso di fatture false e di gare per appalti pubblici nella regione di Parigi.

Una storia di mazzette negli appalti delle case popolari e di attribuzione di uno di quegli alloggi (da 120 mq) al proprio figlio, Dominique, con annessi lavori di ristrutturazione per la cifra di 450 milioni, rigorosamente a carico dell'ente pubblico.

Halphen, magistrato rampante di 36 anni dalla faccia placida e gioviale conosciuto come il «Di Pietro francese» per essere l'alfiere delle inchieste di Mani Pulite transalpine, ordinò anche una perquisizione in casa del sindaco Tiberi che però i poliziotti, dipendenti del ministero dell'Interno, si rifiutarono di eseguire. (Ansa-Reuter)

Kinkel da Bonn: nessuno può vietarci di dialogare con l'Iran, punirlo sarebbe un errore

L'Europa: Clinton ripensaci o reagiremo

Ma Washington avverte: andiamo avanti, non cambiamo idea

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà pure la logica reazione agli atti terroristici che hanno macchiato le Olimpiadi di Atlanta. Sarà anche l'effetto della campagna elettorale per le elezioni presidenziali americane, che attizza le tentazioni populistiche. Ma la decisione di Bill Clinton di ratificare la legge D'Amato, che colpisce le aziende straniere che fanno affari con il petrolio libico e iraniano, ha provocato un'ondata di proteste senza precedenti dal Giappone all'Europa. Un'onda in cui il regime degli ayatollah e quello di Gheddafi nuotano come in un brodo di giuggiole.

L'Unione Europea ha già iniziato le consultazioni per studiare le opportune contromisure, ma non sarà facile trovare una risposta efficace. Del resto, in questo sonnacchioso agosto, Bruxelles, la capitale d'Europa, è vuota di ministri e ambasciatori, e le reazioni più accese sono venute dalle capitali degli Stati membri.

Su tutti si è levata la voce di Klaus Kinkel, il ministro degli Esteri tedesco, che in un'intervista alla radio nazionale ha tentato di gettare acqua sul fuoco delle polemiche, difendendo però energicamente quello che gli europei chiamano «il dialogo critico» con Iran e Libia. «Non siamo agli albori di una drammatica guerra commerciale fra l'Europa e gli americani - ha detto Kinkel -. Sono convinto che non si dovrà mangiare un piatto così bollente come lo si sta cucinando». Ma l'Europa non può accettare l'iniziativa Usa, che «è contraria ai principi dell'Organizzazione mondiale del commercio» (Omc). E non appena fosse colpita un'azienda europea, l'Unione reagirebbe.

E' ovvio che Washington voglia reagire agli attentati, ha proseguito Kinkel, ma finora «non vi è alcuna prova concreta di un coinvolgimento dell'Iran» negli attacchi, e l'Europa «ritiene giusto proseguire il dialogo con l'Iran, anziché costringere questo Paese a chiudersi in silenzio in un angolo».

Sulla stessa linea si sono schierati i francesi, che hanno annunciato passi concertati con gli altri Paesi europei. «Ora la palla è nel campo dell'amministrazione statunitense - ha detto il portavoce del ministero degli Esteri di Parigi -. Essa ha la legislazione che le permette di agire concretamente e di penalizzare le imprese non statunitensi, ma lo farà? Noi speriamo che la ragione possa prevalere».

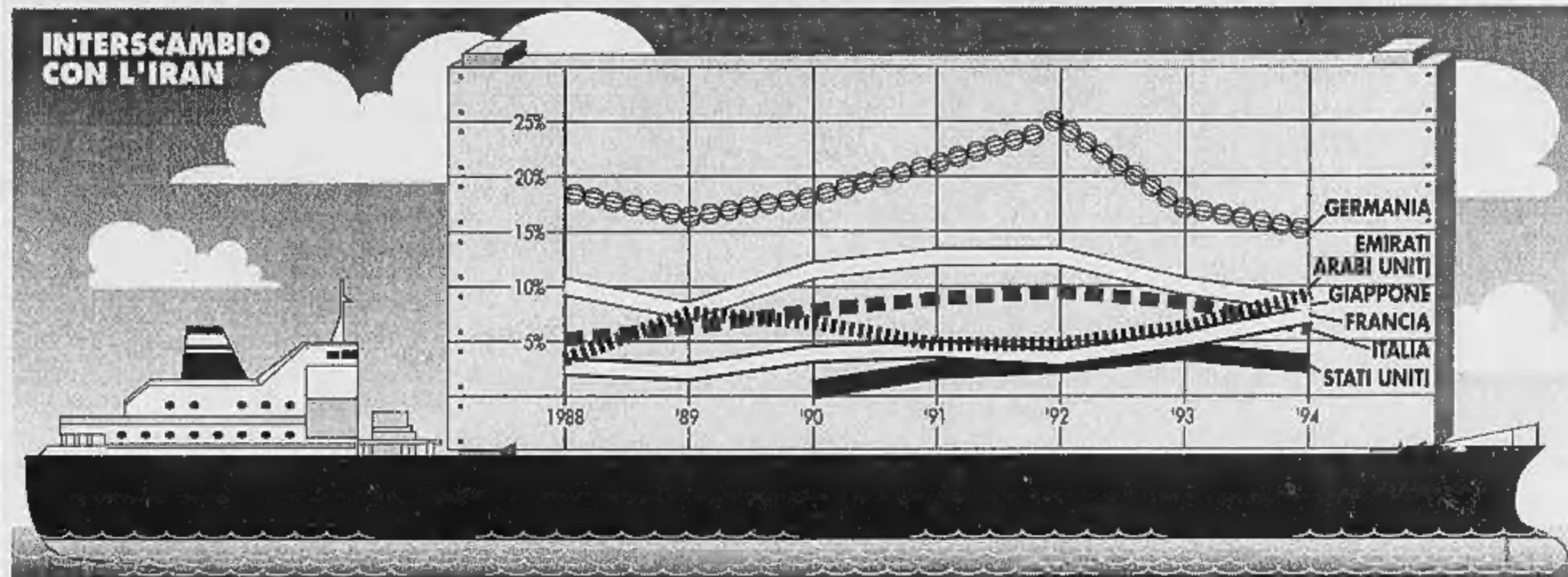
> Il ministro degli Esteri tedesco «Non vi sono prove concrete che siano loro le centrali del terrorismo»

E mentre il ministro del Commercio Estero italiano Augusto Fantozzi auspicava di «riprendere nelle sedi competenti un costruttivo confronto con gli americani sulla situazione», i britannici hanno fatto sapere di voler attendere gli effetti della legge D'Amato, prima di prendere qualsiasi decisione. Anche da Tokyo è venuta una condanna, condita da un appello all'amministrazione Usa a «dar prova di prudenza nell'applicazione di questa legislazione». Ma a Washington la risposta del portavoce del Dipartimento di Stato, Nicholas Burns, è stata delle più secche: «Non c'è nulla che l'Europa possa fare per dissuadere gli Stati Uniti».

La verità è che a differenza della legge Helms-Burton, che colpisce le imprese che fanno affari con Cuba, la legge D'Amato consente solo a Clinton il privilegio di «punire» le aziende straniere che investano nel petrolio libico e iraniano. Questo significa che è assai più difficile trovare risposte economicamente efficaci, e lo si è capito ieri alla Commissione europea, quando alcuni «tecnici» hanno dovuto ammettere che non trattandosi di commercio, le regole dello Omc in questo caso non valgono.

Ed è su questo senso di frustrazione degli europei che stanno puntando libici e iraniani. Il ministro degli Esteri di Teheran, Ali Akbar Velayati, ha convocato oggi gli ambasciatori dei Paesi dell'Unione Europea, sottolineando che le accuse di Washington sono «violazioni alle leggi internazionali, in quanto costituiscono atti ostili contro la Repubblica islamica, e sono tali da esacerbare le tensioni e creare pericolosi precedenti». Velayati ha rovesciato sugli americani l'accusa di «fomentare il terrorismo», e ha persino invitato l'Ue a formare con l'Iran «meccanismi congiunti» per combattere questa piaga.

E dai giornali iraniani si sono levati peana all'Unione: l'«Iran News» ha auspicato un'accelerazione del «dialogo costruttivo con l'Europa», e il «Teheran Times» ha applaudito alla «reazione incredibilmente rapida» degli europei. Mentre l'ambasciatore libico a Madrid, Bet Almal, ha avuto buon gioco nel dichiarare che con la legge D'Amato gli Usa colpiscono «non solo la popolazione di un determinato Paese, ma anche quella degli Stati vicini e tutta la comunità internazionale».

Fabio Squillante

INTERVISTA

IL COMMISSARIO DELLA UE

Brittan: stavolta non ci inchiniamo

BOLZANO

«ORA l'importante è che l'Europa si dimostri unita, la nostra forza è tutta nella coesione». Sir Leon Brittan è pronto a affrontare una nuova battaglia, a sfidare ancora gli Stati Uniti sulla legge D'Amato con la stessa determinazione sfoderata in luglio per fare la guerra alla Helms-Burton anti-Cuba. A settembre il commissario europeo per il commercio internazionale condurrà l'esecutivo di Bruxelles al varo di un pacchetto di misure di ritorsione contro Washington. Ma alla fine, ammette, per vincere bisognerà che l'Europa sappia parlare con una voce sola.

Attacca, sir Leon, anche se è in vacanza ed è appena ritornato da una passaggiata sulle Dolomiti. Si ferma un attimo a sdrammatizzare, giusto il tempo di apprezzare la cucina locale e dire che «non è stato Clinton a minarmi il soggiorno, bensì il tempo incerto». Poi parte alla carica per ripetere che gli Stati Uniti non hanno diritto di imporre la loro politica al resto del mondo.

«Quello di Washington è un comportamento inaccettabile - spiega il commissario europeo -: rappresenta una evidente violazione del principio dell'extraterritorialità e costituisce una minaccia per il sistema economico europeo».

Quanto è seria questa crisi?

«Non credo che le relazioni fra l'Unione Europa e gli Stati Uniti siano adesso in grave pericolo, e questo perché ritengo che il legame che ci unisce sia troppo importante perché da una parte o dall'altra si possa pensare di romperlo in modo irreparabile».

Il clima non è però idilliaco...

«Quando abbiamo cominciato a lavorare sulla creazione delle basi per un dialogo interatlantico solido e continuativo, avevamo in mente una struttura capace di durare, sia dal punto di vista economico che da quello politico. E questo per due motivi precisi. Il primo era che il cambiamento dello scenario politico internazionale aveva modificato l'impianto delle relazioni bilaterali che, quindi, richiedeva di essere rivisitato. Il secondo è che sapevamo che presto a tardi ci sarebbero stati dei contenziosi. Pertanto, ci sembrava naturale immaginare una struttura che ci proteggesse dal buono e dal cattivo tempo».

La differenza è che adesso gli Stati Uniti hanno deciso da soli e per tutti?

«E' esattamente il nostro punto di vista. Ed è per questo che non stiamo predisponendo un piano di controffensiva».

> «Le ritorsioni già decise per Cuba sono la risposta più efficace»

Cosa devono fare le imprese che hanno relazioni con Libia e Iran? Far finta di niente o aspettare che la situazione si chiarisca?

«Non tocca ai politici dire agli imprenditori quale deve essere il loro comportamento. Penso piuttosto che il nostro ruolo debba essere quello di analizzare i fatti e di agire di conseguenza. Che è poi quello che stiamo facendo. Abbiamo affermato qual è il nostro orientamento, abbiamo detto che la legge D'Amato non va nella giusta direzione, e abbiamo assicurato che ogni azione contro l'Europa comporterà una reazione».

Userete una ricetta analoga a quella adottata nel caso di Cuba?

«La Commissione discuterà il caso D'Amato nella prima riunione di settembre. La mia impressione è che la formula adottata contro la Helms-Burton possa essere efficace anche se in quel frangente la legge consentiva ai cittadini americani di rivalersi contro un soggetto terzo (ad esempio, le imprese europee) e qui è direttamente l'amministrazione centrale a farsi motore dell'azione».

Pensa che gli Stati Uniti stiano usando l'argomento della sicurezza internazionale per affermare degli interessi più strettamente economici?

«Non, non lo credo. La storia, anche recente, del dialogo fra Washington e l'Europa dimostra che non può essere questo il loro scopo».

Marco Zatterin

Sir Brittan commissario europeo annuncia che la Ue a settembre deciderà misure di ritorsione contro gli Usa

La Casa Bianca «Allineatevi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Noi andremo avanti comunque, non c'è nulla che i governi europei possano fare per dissuaderci». E' stata questa la secca reazione del portavoce del Dipartimento di Stato americano, Nicholas Burns, quando gli è stato chiesto di commentare l'aspra reazione europea alle sanzioni decise lunedì da Bill Clinton contro le imprese di tutto il mondo che compiano rilevanti affari con Iran e Libia. Del resto, per quanto gli esperti concordino nel valutare come modesto l'impatto che le sanzioni americane potranno avere, le misure decise da Clinton sono estremamente popolari negli Stati Uniti e non tanto perché estendono a imprese straniere proibizioni che le imprese americane devono già rispettare da tempo. La convinzione che il terrorismo sia davvero, per usare le parole di Clinton, «il nemico del nostro tempo» come lo era il nazismo 50 fa ha preso piede negli Stati Uniti con il crescendo di attentati degli ultimi tre anni. L'opinione pubblica americana chiede azione.

Il presidente Clinton

Mentre ha espresso l'intenzione di procedere unilateralmente con le sanzioni indipendentemente dalle reazioni dei Paesi alleati, il governo americano ha però cercato ieri di attenuare le polemiche, spiegando che le misure decise sono molto più «flessibili» di quanto non sia apparso. Robert Kile del National Economic Council (l'organismo che coordina la politica economica alla Casa Bianca) ha confermato, innanzitutto, che saranno suscettibili di sanzioni solo gli investimenti superiori ai 40 milioni di dollari da ora in avanti. Per quello che riguarda l'Iran entrerebbero nel mirino della Casa Bianca solo quelle che hanno investito per una simile quota nel settore petrolifero, ma non quelle che «vendono soltanto macchinari».

La situazione è diversa per quanto riguarda la Libia, perché, in questo caso, esistono anche delle precedenti sanzioni imposte dall'Onu, che riguardano una sfera molto più larga di settori (armi, munizioni, transazioni con la Lybian Airlines, forniture di materiali e attrezzature per aeroporti, macchinari utilizzabili per il trasporto del greggio).

Ma in tutti e due i casi, Libia o Iran, non saranno punibili le semplici importazioni di greggio. Una precedente formulazione della legge prevedeva sanzioni anche in questo caso e il Dipartimento di Stato ha spiegato che è stato proprio per andare incontro alle esigenze degli europei che la norma è stata cancellata.

Gli americani - lo ha spiegato chiaramente il deputato Lee Hamilton, il democratico più importante nelle Commissione Esteri della Camera - si rendono perfettamente conto che una loro azione unilaterale avrà effetti molto più modesti di quanto ne avrebbe un'azione multilaterale concordata con i governi alleati. Ma sperano di riuscire a trascinare gli europei dalla loro parte: «Questo sarebbe molto più facile - ha detto Hamilton - se emergessero le prove di un'attentato al Jumbo della Twa».

Gli analisti di Wall Street, d'altra parte, sono sinceramente convinti che, a parte la «flessibilità» promessa da Clinton nell'applicare eventuali sanzioni, queste ultime non creeranno grandi problemi a nessuna impresa. Le sanzioni possono essere facilmente schivate da tutti con accorte manovre e l'unica impresa al mondo che potrebbe trovarsi in qualche difficoltà potrebbe essere la francese Total.

Paolo Passarini

Jumbo Twa, la prova della bomba

Dai bagagli la conferma dell'ipotesi dell'attentato

NEW YORK. Un cumulo di bagagli avvistati in fondo al mare sembra confermare che una bomba nella stiva ha provocato l'esplosione del jumbo della Twa, secondo quanto scriveva ieri il New York Times.

Le navi da ricognizione che stanno perlustrando il fondo dell'oceano hanno trovato i resti di decine di valigie in un punto molto più vicino alla costa di quello dove sabato scorso era stata recuperata la cabina dell'aereo. Le telecamere calate in fondo al mare hanno messo a fuoco gli oggetti con tale precisione che si potevano leggere i nomi dei passeggeri sulle etichette dei bagagli di prima classe. Alcune valigie sono intatte, altre hanno sparso il loro contenuto nel raggio di qualche decina di metri.

La posizione delle valigie ancora sul fondo dell'oceano - secondo alcuni specialisti della polizia scientifica - è tale da far pensare che l'esplosione sia avvenuta nella stiva. In questo caso i bagagli sarebbero stati catapultati in mare, mentre l'aereo avrebbe continuato la sua rotta per qualche secondo prima di spezzarsi in due tronconi e precipitare. Questo spiegherebbe perché la cabina, con i corpi di un pilota e di un ingegnere di volo ancora legati ai loro sedili, è stata ritrovata molto più lontana dal punto di partenza rispetto alle valigie. L'esplosione nella stiva è difficilmente compatibile con un guasto: bisogna pensare a un attentato.

Il recupero della cabina di pilotaggio del Boeing esploso il 17 luglio scorso

> L'Fbi ormai è sicura l'ordigno era nella stiva

L'ipotesi di una bomba nascosta tra i bagagli è stata una delle prime prese in considerazione dagli investigatori, anche se il direttore dell'Fbi Louis Freeh ha dichiarato al Senato che non vi è una prova certa. Le valigie avvistate, comunque, rendono sempre meno credibile l'idea di un incidente.

Il lavoro dei sommozzatori e dei periti che esaminano i reperti tuttavia sarà ancora lungo. A tre settimane dalla tragedia del Jumbo è stata recuperata soltanto una piccola parte dei rottami. Sui frammenti analizzati non è stata ritrovata alcuna traccia di esplosivo.

Intanto gli specialisti hanno terminato il loro lavoro con le «scatole nere», i registratori di voli, ma né i dati sulla rotta né le frasi scambiate tra i piloti sono serviti a capire cosa sia accaduto. «Ho paura che per il momento siamo giunti a un punto morto», ha dichiarato Robert Francis, vicepresidente del National Trasportation Safety Board, che sovrintende alle perizie.

Dall'oceano è stato ripescato anche un altro cadavere: il numero dei corpi recuperati sale così a 195 e quello dei dispersi scende a 35. Le squadre di investigatori dell'Fbi, della compagnia aerea e dell'azienda costruttrice (la Boeing) stanno invece studiando come smantellare i rottami fin qui recuperati, ridotti a un ammasso quasi inestricabile nel quale sono imprigionati gli strumenti di volo. [Ansa-Agi]

Intanto si continuano febbrilmente a cercare le prove di un bomba sui resti del Jumbo Twa. E' stata recuperata una parte del cargo bagagli parecchio distante dal resto della fusoliera e questo ha rafforzato il sospetto di una bomba in una valigia che avrebbe fatto esplodere prima il cargo del resto dell'aereo.

Al Consiglio palestinese un leader ferito ma che vuole dare battaglia

Arafat, l'autunno dell'eroe

Attaccato da Hamas e accusato di torture

RAMALLAH. Com'è triste Arafat. Pallido, arriva a Ramallah ieri per il Consiglio nazionale; simula un balzo agile, giovanile, per i nostri occhi di giornalisti avidi di capire se abbiamo di fronte l'antico eroe nazionale palestinese, l'adorato simbolo dell'indipendenza, o un nuovo piccolo tiranno mediorientale. Ha compiuto 67 anni due giorni or sono; ma ha annullato la grande festa che era stata organizzata a Gaza per celebrarlo. Troppi guai, troppo mal di testa. Arafat sale le scale del secondo Consiglio nazionale palestinese dedicato ai problemi dell'abuso di potere delle sue forze armate e dei suoi poliziotti, degli omicidi in carcere degli oppositori, delle loro torture. Ed è anche il quarto o il quinto Consiglio in cui gli [illegible] membri eletti ribollono (anche i suoi, gli uomini del Fatah) di domande sui rapporti fra Parlamento e esecutivo, fra diritto di base (che non c'è ancora) e potere legislativo, fra potere politico e potere giudiziario.

Insomma, Arafat ha così a lungo proclamato la sua propensione per la democrazia, l'ha propagandata a casa sua e in tutti i consessi internazionali; adesso, nello sfrangiato lembo di Medio Oriente che è diventato suo, dove come in tutti i Paesi arabi il potere è soprattutto una questione di forza, gli viene presentato il conto. Dai suoi, e dal mondo. Perché, come accade in gran parte del mondo musulmano, di fatto, per preservare il Processo di pace che è l'unico che alla lunga prometta democrazia, Arafat, paradossalmente, usa la maniera forte contro integralisti islamici, Hamas o Jihad e oppositori estremisti di ogni genere. Nel tempo breve essi sono le vittime della mancanza di democrazia. Nel tempo lungo, dovessero vincere, sono quelli che della democrazia non saprebbero proprio che farsene. Tenderebbero a ristabilire la guerra aperta con Israele, a sottoporre il mondo palestinese alla legge islamica più stretta.

Arafat siede dunque da solo al tavolo di destra, presiede l'assemblea l'elegante raffinato Abu Allah, il grande mediatore del processo di pace. Arafat parla con rabbia del nuovo asse Netanyahu-Re Hussein, che tende a mettere da parte i palestinesi. Ma tutti i convenuti, compresi Hanan Ashrawi, Abdal Jawad Saleh, Nabil Shaat, Sae'eb Erakat, alcuni fra i membri del nuovo governo composto da 22 persone, pensavano a due nomi, a quelli soltanto: Mahmoud Jumayal, Ibrahim Hadayeh. Due assassinati dalla polizia di Arafat. Dopo tanti casi, questi sono i più recenti e più tragici scivoloni del suo potere.

Il primo aveva 26 anni, un ragazzo del Fatah, un tipo troppo vivace politicamente, facinoroso e attivo, parte del gruppo dei «Falchi del Fatah». Quando la polizia di Arafat l'ha ammazzato dopo averlo torturato nella prigione di Juneid, il giornale Al Bilad ha riportato la foto del suo corpo straziato con segni di ferri infilati nel costato, e di bruciature orrende. In genere la polizia e i servizi segreti erano stati già denunciati per violazione dei diritti dei prigionieri accusati di collaborazionismo, di connivenza con gli israeliani. Ma stavolta non è così. Jumayal aveva un gruppo che svolgeva attività che da noi sarebbero giudicate criminose, estorsione ai danni di ricchi commercianti di Nablus che non pagavano le tasse. Inoltre non gli piacevano i molti, moltissimi nuovi arrivati da Tunisi, o comunque dall'esilio palestinese, richiamati da Arafat e presto divenuti lo [illegible] del suo potere. Era stato imprigionato in dicembre insieme ad altri membri del suo gruppo. Perché poi, dopo sette mesi di detenzione, sia divenuto il settimo assassinato nelle prigioni palestinesi, non si sa. Nelle ultime ore, si sta ipotizzando che Jumayal secondo la recente deposizione di un suo compagno, avesse incontrato il terribile nemico di Arafat Ahmed Jibril, e forse persino il terribile Abu Nidal a Cipro, e che avesse comprato armi in Israele. Noi non lo sappiamo. Fatto sta che giovane, pallido, baffuto e intrepido, spavaldo e minaccioso, era un esempio per la gioventù di Nablus, che dopo la sua morte si è rovesciata nelle strade a protestare contro Arafat. E a Tulkarem, venerdì scorso, durante un'altra dimostrazione di protesta, la polizia col grilletto facile ha sparato uccidendo un altro giovane, Ibrahim Hadayeh.

«Va bene», dice il ministro per i Poteri locali, uno dei capi carismatici interni dell'Intifada, Sa'eb Erakat, «ci sono stati degli errori, persino dei grandi errori. Ne stiamo discutendo dolorosamente. Come potete però richiederci di essere eguali a una democrazia stabilitasi duecento anni fa? Come potete chiederci di aver già perfezionato i nostri sistemi di sicurezza, di averne già delimitato i poteri? E' accaduto già alcune volte, d'accordo, che il nostro sistema sbagliasse; ma mai rifiutiamo i suoi errori, noi ne diamo conto, e questo dovrebbe già essere una garanzia sufficiente a far capire al mondo che l'oppressione presso i palestinesi non avrà corso».

Ma Arafat non ha un potere eccessivo, sovrastante, quasi senza fine? Non è forse un dittatore? Si dice che nessuno può neppure andare in licenza o all'ospedale dai servizi militari e di polizia senza una lettera firmata da lui personalmente.

«No. I poteri di Arafat sono delimitati, e per questo abbiamo fatto le elezioni. Per questo permettiamo le dimostrazioni. Per questo svolgiamo adesso queste riunioni del Consiglio Nazionale. La democrazia è nei nostri piani, è nel nostro futuro, anche se non è ancora pienamente realizzata. Lo capite che dobbiamo realizzarla? Organizzarla? Lo capite anche che è difficile?».

Nabil Shaat anche lui ministro, di fatto il vice di Arafat, anche lui un grande uomo di mondo, vestito di color beige, abbronzato, il cranio liscio, sempre sorridente, di quelli il cui solo aspetto fa pensare alla grande avventura internazionale dell'educazione palestinese laddove in questi anni non ha potuto annidarsi l'estremismo e il terrorismo così risponde: «Non è vero che chi è venuto dall'estero non capisce che cosa accade qui; che si trova ancora mentalmente a Tunisi o a Beirut, lontano dalla Palestina ed è quindi prepotente ed ostile alla sua gente, ai suoi costumi locali. Anche chi è stato lontano, fa pur parte della nostra più legittima storia di liberazione nazionale». Da dove viene dunque fuori la violenza e la tortura agli oppositori? Da una tendenza personale antidemocratica di Arafat? Della società musulmana? Del vostro gruppo dirigente? «Forse in questo momento c'è anche molto nervosismo, legato alla sofferenza economica per la chiusura dei Territori, che non finisce mai; e la sorpresa, non dimenticatelo, per noi terribile, del nuovo governo Netanyahu, che certo eccita l'opposizione al Processo di Pace, e mette tutti noi nel loro mirino. Stiamo lavorando per limitare i poteri delle nostre forze di sicurezza, per garantire assistenza legale immediata ai prigionieri, per impedirne la tortura. Quindi non metteteci subito sotto accusa. E sappiate che finché le leggi non ci sono, è difficile evitare di violarle».

Arafat è sotto osservazione da parte del mondo e da parte dei suoi come mai prima. E Arafat ha anche alle spalle un Consiglio Nazionale che, a fronte di una società ancora povera e confusa, è tuttavia ricco di un'élite di personaggi speciali, colti, decisi a battersi. Peccato che fra di loro, tuttavia, nessuno sia ancora cresciuto fino al rango di delfino. «Tuttavia noi» dice Abd Al Jawad Saleh, ministro dell'Agricoltura, ma anche legislatore e capo di tante campagne anticorruzione «costruiamo oggi un potere giudiziario indipendente, una Costituzione che separi i poteri. Da noi tutti i giuochi che si svolgono oggi nei Paesi arabi non potranno avere luogo. Il potere giudiziario e la Corte Suprema non avranno nessun obbligo verso questo o quel leader».

Fiamma Nirenstein

Nabil Shaat, il vice «Non accusateci la democrazia verrà»

Arafat saluta la folla prima della riunione del Consiglio nazionale. A destra, i funerali dei militanti di Hamas uccisi dalla polizia palestinese

LIBANO DEL SUD

Attacco hezbollah, un israeliano ucciso

GERUSALEMME. Un soldato israeliano, appartenente alla minoranza circassa, è stato ucciso ieri nel Libano del Sud durante il bombardamento di una postazione dell'esercito. Altri due soldati sono stati feriti in modo leggero. A quanto si è appreso da fonti militari, guerriglieri islamici hezbollah hanno bombardato nella mattinata una postazione militare nei pressi di Bin Jebail, ai margini della striscia di sicurezza che Israele ha creato in territorio libanese vicino alla frontiera. Nel corso dello scambio di colpi di artiglieria tra le parti due soldati sono stati feriti in modo leggero.

Un infermiere circasso, uscito per soccorrerli, è stato invece colpito da una granata ed è morto sul colpo. Nella stessa zona altri due soldati erano stati feriti lunedì in circostanze analoghe. Dall'inizio dell'anno, almeno sette soldati israeliani sono stati uccisi e altri [illegible] sono stati feriti in agguati e scontri con i guerriglieri hezbollah, che Israele afferma essere armati e finanziati dall'Iran con l'assistenza passiva della Siria.

Fonti hezbollah hanno inoltre riferito che i guerriglieri del movimento hanno sequestrato lunedì un miliziano dell'esercito del Libano del Sud (Els, alleato di Israele), prelevato dalla sua abitazione nel villagio di Habab, nella «fascia». A luglio, gli hezbollah hanno liberato 17 miliziani Els e riconsegnato i resti di due soldati israeliani morti in Libano in cambio dei resti di 123 guerriglieri e di 45 prigionieri detenuti dall'Els. Gli hezbollah, contrari al processo di pace arabo-israeliano, combattono contro l'occupazione israeliana della «fascia di sicurezza», creata dallo Stato ebraico nel 1978 per prevenire infiltrazioni e attacchi contro l'Alta Galilea. [Ansa]

MADRID

Dall'erborista la pericolosa ecstasy vegetale

Allarme in Spagna arriva l'«ecodroga»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Allarme rosso dalla Spagna: una nuova droga sintetica, l'Herbal Extasis, l'«ecstasy ecologica», venduta in erboristerie, mercatini e per posta, potrebbe invadere (e forse già lo sta facendo) l'Europa. Il «Plan Nacional sobre la droga» (Pnsd, l'organismo statale preposto alla lotta contro le tossicomanie) avverte che viene venduta una versione «vegetariana» della terribile droga del sabato sera, un mix, tra gli altri, di caffeina, efedrina (un alcaloide estratto dalla efedra, una pianta mediterranea, utilizzata per instillazioni oculari o nasali e nella cura dell'asma bronchiale), e acido benzoico.

La nuova droga è stata pubblicizzata in Spagna, nel numero del luglio scorso, addirittura dalla serissima rivista naturista «Integral», che proclama: «Stimolanti come la efedra, conosciuta come la Chinese Cocain, Lettuce Opium per dormire; semiutilizzati dagli indios per passeggiare nel proprio incosciente; radici hawaiane come il kava-kava. Il mix, una pastiglia azzurra a forma di farfalla, produce allegria e stimolazione per poi lasciare con una sensazione di pace e tranquillità. Le sostanze sono al 100 per cento naturali, frutto di stimolanti vegetali». Il prezzo, ogni pasticca, è di appena 4 mila lire caduna.

«La campagna di marketing della "ecstasy naturista" - ha sottolineato Gonzalo Robles, responsabile del Pnsd - è illegale e ingannevole poiché si presentano come sostanze naturali e innocue prodotti chimici che in realtà sono fortemente pregiudizievoli per la salute, visto che sono manipolati chimicamente. Sono sostanze altamente tossiche e che devono essere contemplate in un registro ufficiale tossicologico e distribuite solo in farmacia, non in erboristerie».

Il problema consiste nel fatto che la Herbal Extasis è spacciata in negozi che godono della fiducia dei consumatori e che, magari, l'usano senza sapere che sono molto nocive. E le erboristerie, almeno quelle della baleare Ibiza e della basca San Sebastiano, stanno facendo affari d'oro nel venderla. La «anfetamina ecologica» è infatti perfettamente legale e importata dalla statunitense Global World Medial Corp di Los Angeles.

La nuova droga venne lanciata nel '94 in California, incredibilmente sempre in modo legale, con tanto di spot in tv e radio. Le sue vittime, negli States, sono ragazzi di buona famiglia che credono (come ai tempi della contestazione anti-Vietnam di Berkeley, negli Anni 60, quando tutti gli hippies usavano il famigerato allucinogeno «naturale» Mescalina), che esistano droghe buone.

La «ecodroga» produce euforia, ipersensibilità nei rapporti sessuali, aumento dell'autostima. Raggiunge il massimo combinato con l'alcol e la marijuana. Aumenta la vista e, soprattutto, l'udito, per cui è il top per gli amanti della «tecno-music». Per la prima volta, la morte si vende, speriamo per poco, in erboristeria.

Gian Antonio Orighi

PARIGI

«Libération»: l'ordine arriva dal governo

«Caccia ai clandestini Un jet da riempire»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Un volo charter partirà da Parigi-Orly l'8 agosto, destinazione Tunisia e Mali. Di conseguenza, si ordina a tutte le unità di usare un'attenzione particolare nella ricerca su tutto il territorio francese di clandestini provenienti dalla Tunisia e dal Mali». La nota, pubblicata ieri dal quotidiano «Libération», è firmata dal comando della gendarmeria della Val-de-Marne. Ma, scrive «Libération», l'ordine della caccia a tunisini e neri del Mali arriva da funzionari del governo.

Da tempo le associazioni francesi di difesa degli stranieri accusano il ministero degli Interni di affittare aerei diretti in un Paese africano o asiatico e di riempirli con clandestini provenienti dal Paese interessato, rastrellati da poliziotti e gendarmi nei giorni precedenti al decollo. Ma il ministro Jean-Louis Debré aveva sempre negato. Le rivelazioni di «Libération» sembrano smentirlo. Se l'ordine non fosse stato annullato, i gendarmi avrebbero dovuto in pratica fermare tutti gli africani della Tunisia e del Mali, controllare i loro documenti e inviare gli immigrati non in regola in un centro di detenzione, in attesa del rimpatrio. Una prassi illegale.

La Corte di Cassazione ha infatti più volte stabilito che per accertare l'identità di uno straniero «occorrono elementi oggettivi, dedotti da circostanze estranee alla persona stessa»; le leggi Pasqua sull'immigrazione non autorizzano, cioè, a chiedere i documenti a un uomo o a una donna soltanto in virtù del colore della sua pelle. Proprio quello che ordinava la nota della gendarmeria. Un funzionario anonimo, «indignato e disilluso», ne ha fatto avere una copia a Fodé Sylla, presidente di «Sos Racisme», che l'ha resa pubblica.

«Quell'ordine è una sciocchezza, non a caso è stato subito annullato - si difendono gli ufficiali della gendarmeria della Val-de-Marne -. Come potremmo riconoscere un nero del Mali da un senegalese o da un togolese?». «Queste spiegazioni accrescono la gravità dell'incidente - replicano il sindacato degli avvocati di Francia e altre associazioni -. Così si conferma che i controlli avvengono senza altra giustificazione al di fuori di quella razziale».

La nota sulla caccia al tunisino riapre una ferita nella coscienza civile francese; i voli-charter per i clandestini, introdotti dal premier socialista Edith Cresson, giudicati persino da Jean-Marie Le Pen una misura «costosa, spettacolare e inutile», ma confermati dal governo neogollista. Per sottrarsi all'espulsione per via aerea, decine di clandestini si sono rifugiati nelle chiese - a Parigi in quelle di Saint-Bernard - e da 37 giorni sono in sciopero della fame.

Aldo Cazzullo

PROVENZA

Il sindaco lepenista

«A Orange vietati i volantini»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

La Dichiarazione dell'89, ripresa dalla Costituzione della Quinta Repubblica, tutela la «libera circolazione del pensiero», non quella del volantino. Così deve aver pensato Jacques Bompard, esponente del Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen e sindaco di Orange, in Provenza, che si è sentito autorizzato a vietare «la distribuzione di volantini di qualsiasi natura durante il periodo estivo». L'illuminato amministratore è lo stesso che 15 giorni fa ha messo all'indice i libri «stranieri», compresi quelli di Umberto Eco, dalla biblioteca comunale. E in Francia è già polemica. Anche perché il primo volantino ritirato è quello che pubblicizza «La forza del destino» di Giuseppe Verdi, in programma al teatro romano di Orange.

Bompard non ce l'ha con la lirica, ma con associazioni come «Orange-Liberté» e «Alerte-Orange», sorte proprio per ostacolarlo. «I loro volantini infastidiscono le persone anziane e i turisti, e nuociono all'economia e all'estetica della città - dice il sindaco -. Ne abbiamo abbastanza di queste porcherie». Ma il suo ukaze non può che colpire tutti i volantini, compresi quelli verdiani. Provocando l'ira di Thierry Mariani, deputato [illegible]gollista e organizzatore della rassegna lirica, che si è rivolto a Jacques Chirac e al tribunale per fermare «l'epurazione ideologica firmata Fn». [al. ca.]

I soldati di Mosca assediati negli edifici governativi, si combatte strada per strada

Attacco ceceno, guerriglia a Grozny

Blitz ribelle e ritirata russa: un centinaio i morti

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La guerra in Cecenia riesplode con un'escalation violentissima quanto inaspettata. Ieri a sorpresa un'operazione fulminea degli indipendentisti ha praticamente riportato sotto il controllo dei ribelli buona parte della capitale Grozny e di altre città della Repubblica caucasica, causando secondo fonti di Mosca un centinaio di morti.

Combattimenti durissimi sono tuttora in corso e le truppe russe fanno fatica a resistere alla massiccia e ben organizzata offensiva dei ceceni.

L'attacco contro la capitale cecena è cominciato ieri all'alba, quando alcune centinaia di guerriglieri - da trecento a seicento secondo varie fonti - sono entrati nella città lanciando l'attacco in tre direzioni, colpendo tutti i punti vitali di Grozny: la stazione ferroviaria, il mercato centrale e le sedi del governo prorusso e del ministero dell'Interno della Repubblica.

I militari russi si sono trovati completamente spiazzati di fronte all'offensiva, evidentemente studiata in anticipo e molto ben preparata: i ribelli, infatti, oltre a essere armati fino ai denti, venivano anche coperti da alcuni blindati e perfino da due carri armati.

E così, dopo alcuni mesi di vita quasi calma, Grozny è ripiombata nell'incubo della guerriglia: sparatorie intensissime, blindati in fiamme, cecchini pronti a uccidere appostati nelle rovine delle case, scontri violentissimi nelle strade della città, feriti e morti per terra.

I russi si sono trovati assediati negli edifici del governo, a sparare dalle finestre contro gli attaccanti.

Per cercare di riprendere almeno parzialmente il controllo della capitale le truppe di Mosca sono state costrette a usare l'artiglieria e l'aviazione che ha scagliato bombe sulla città.

A tarda sera, il vice-ministro dell'Interno russo Pavel Golubets ha precisato, in una conferenza stampa, che nei combattimenti di Grozny sono rimasti uccisi 23 militari federali e altri 91 feriti, mentre le perdite subite dagli indipendentisti ceceni sono quattro volte maggiori.

E mentre a Grozny si combatteva, a 15 chilometri di distanza, nella terza città cecena, Argun, si ripeteva lo stesso scenario: i ribelli hanno occupato la città, disarmato la milizia prorussa e circondato le caserme delle truppe federali.

Un attacco simile sarebbe stato intrapreso anche contro Gudermes, la seconda città della Repubblica, ma lì la situazione è ancora poco chiara e fonti locali dicono che la situazione è «sotto controllo».

Tutto questo, forse, perché Gudermes è sempre stata il feudo del comandante Salman Raduev e già diverse volte ha aperto le porte ai ribelli senza che questi sparassero un colpo.

Il comando russo cerca, come al solito, di sminuire la portata dell'accaduto affermando che la provocazione dei guerriglieri è stata già domata.

Ma le ultime notizie provenienti dall'inferno di Grozny parlano dei ceceni che avanzano verso l'aeroporto Hankala, dove sono trincerati il comando militare e il governo-marionetta di Doku Zavgaev.

La città sarebbe quasi totalmente in mano ai ribelli, con perdite considerevoli subite dai russi: ufficialmente si parla di 13 morti e una cinquantina di feriti, ma sono sicuramente molti di più.

I guerriglieri hanno anche incendiato una decina di blindati russi e abbattuto ben cinque elicotteri.

Mosca ha subito accusato dell'assalto il leader indipendentista Zelimkhan Jandarbiev.

Sarebbe stato proprio lui a dare l'ordine di attaccare. I ceceni replicano dicendo che i russi sono stati i primi a cominciare, aprendo subito dopo la vittoria di Eltsin alle presidenziali una vasta e violenta offensiva contro i villaggi ceceni e violando così la tregua raggiunta dal presidente russo per poter vincere al voto.

In ogni caso sembra che le trattative di pace - che proprio ieri sarebbero dovute ricominciare - possano essere accantonate definitivamente.

Il segretario della Commissione per la regolazione del conflitto, Serghej Stepashin, ieri è stato durissimo: «I negoziati non hanno più senso», ha detto, «i leader separatisti non sono altro che terroristi internazionali e vanno trattati di conseguenza».

Stepashin ha anche minacciato che chiunque cercasse di contattare i leader ribelli verrà «punito in base alla legge». In questo modo Mosca blocca ogni tentativo di mediazione. Finite le elezioni, la guerra può ricominciare.

Anna Zafesova

Soldati russi a Grozny, la capitale cecena tornata da ieri teatro di durissime battaglie

Gli assalitori sono appoggiati da tank, occupata anche Argun

Mosca: adesso i negoziati si sono definitivamente interrotti

IL CASO

IL GIALLO DI MOSCA

Una bomba per Cernomyrdin

La sua auto passa poco dopo l'esplosione

MOSCA

UNA bomba per il premier russo, scoppiata ieri mattina a Mosca due minuti prima che la «Zil» nera di Viktor Cernomyrdin sfrecciasse accanto al punto dell'esplosione.

E' un altro, ennesimo episodio, di un'estate di lotte politiche e bombe.

Dopo la strage nella metropolitana dell'11 giugno, dopo le due bombe nei filobus deflagrate nell'arco di 24 ore un mese più tardi e dopo innumerevoli altri allarmi veri e falsi, l'obiettivo degli anonimi terroristi moscoviti si è spostato su uno dei più importanti leader politici.

L'esplosione è avvenuta alle 8,45 di ieri, all'estrema periferia Ovest di Mosca.

Il luogo non lasciava dubbi sul fatto che si volesse colpire il premier o un altro altolocato dirigente russo: l'ordigno era stato infatti piazzato a poche decine di metri dall'incrocio tra il raccordo anulare e il Rubliovskoe Chausse, la strada che conduce verso le dacie di tutti i big russi vecchi e nuovi, compreso il sanatorio di Barvikha dove fino a ieri il presidente Boris Eltsin è rimasto segregato per un crollo fisico dovuto alla fatica della campagna elettorale.

Anche Viktor Cernomyrdin, naturalmente, abita da quelle parti. Al momento dell'esplosione il corteo del premier si trovava a due chilometri, pochi secondi di viaggio per le «Zil» che sfrecciavano a tutta velocità, con la polizia stradale che gli aveva sgomberato la strada.

Il botto è stato potentissimo e la colonna di fumo che si è levata sopra il luogo dove era stato nascosto l'ordigno si vedeva lontano qualche chilometro. Non ci sono state vittime, né feriti.

Pochi attimi dopo, Cernomyrdin e il suo corteo hanno attraversato l'incrocio senza fermarsi e, a quanto pare, il premier non ha fatto in tempo ad accorgersi di nulla. Infatti, avrebbe saputo dell'incidente solo arrivando al suo ufficio.

I collaboratori del primo ministro, però, hanno preso l'accaduto con molta calma, negando categoricamente l'ipotesi di un attentato contro il premier.

Pista che, dopo qualche ora di intense indagini, sembra essere stata accantonata anche dalla polizia e dai servizi segreti che si sono precipitati sul posto.

L'ordigno, la cui natura non è ancora stata stabilita, era stato infatti piazzato a quasi 30 metri dal Rubliovskoe Chausse.

Ma anche se fosse stato più vicino alla macchina del premier, la sua potenza - l'equivalente di 250 grammi di tritolo - difficilmente avrebbe potuto causare gravi danni alla «Zil» blindata, costruita per reggere a un colpo diretto di lanciagranate.

Anche l'ipotesi cecena sembra non venire presa troppo sul serio dagli investigatori. Non un attentato vero e proprio dunque, ma forse - e molte fonti vicine al governo sembrano inclini a pensarlo - un avvertimento.

Dopodomani infatti Cernomyrdin verrà ufficialmente riconfermato in carica da Boris Eltsin e dovrà presentare alla Duma il nuovo governo e il suo programma.

Ma potrebbe anche darsi, in una Mosca che ormai va avanti a colpi di dinamite, che la bomba fosse destinata a qualcun altro. **[a. z.]**

Il premier Cernomyrdin saluta Eltsin, tornato ieri al Cremlino

Da croati e bosniaci

Firmato l'accordo per Mostar

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Quarantotto ore dopo la scadenza dell'ultimatum dell'Unione Europea, croati e bosniaci di Mostar hanno raggiunto un accordo per il funzionamento delle istituzioni municipali sulla base del risultato delle elezioni del 30 giugno. Tra qualche giorno si terrà la prima riunione del nuovo Consiglio comunale in cui verranno eletti sindaco e vice.

Il documento firmato dalle due parti, e che porta il nome di Azione comune, stabilisce inoltre le condizioni per la futura presenza dell'Unione Europea a Mostar. L'Ue, che nella primavera del '94 ha avuto un mandato biennale per amministrare la città, ha infatti minacciato di andarsene se i croati avessero continuato a boicottare il neoconsiglio comunale. Le forze dell'Ifor erano pronte a intervenire. In segno di protesta contro alcune irregolarità nel voto tra i profughi musulmani in Bosnia i croati di Mostar hanno continuato a rifiutare i risultati delle elezioni, ricorrendo alla Corte Suprema della Federazione bosniaco-croata. Pur ammettendo la legittimità della contestazione, l'ultimo amministratore europeo di Mostar, Perez De Casado, ha deciso di proclamare il risultato definitivo del voto e la costituzione del nuovo Consiglio comunale per impedire un vuoto di potere. Da quel momento i croati, che hanno ottenuto 16 seggi contro i 21 dei musulmani, hanno rifiutato ogni cooperazione con l'Ue e coi bosniaci.

Più divisa che mai, Mostar è piombata nella più grave crisi da quando sono finiti i feroci scontri tra musulmani e croati di Bosnia. Di fronte al rischio che la situazione potesse compromettere le future elezioni bosniache la comunità internazionale non ha risparmiato pressioni affinché i croati accettassero il risultato del voto. Minacciando di introdurre sanzioni contro Zagabria, l'Ue ha chiesto al presidente croato Tudjman di usare la sua influenza sui croati bosniaci di Mostar. In particolare è stato il ministro degli Esteri tedesco Kinkel a premere sulla Croazia, mentre Tudjman, dopo il suo incontro con il presidente americano Clinton, si è impegnato a fare il possibile per risolvere la questione di Mostar. Ma è sembrato tutto inutile.

Dopo una serie di tentativi falliti, lunedì notte sono ripresi i negoziati. Venti ore di discussione serrata, una nuova pausa all'alba, e, finalmente, ieri pomeriggio alle 2 l'annuncio dell'accordo. Le due parti si sono impegnate a collaborare con il nuovo rappresentante dell'Ue Martin Garrod, che dovrebbe rimanere a Mostar fino alla fine dell'anno. E' stato inoltre deciso che il primo sindaco di Mostar sarà croato, mentre il suo vice sarà bosniaco. Il Consiglio comunale si riunirà di nuovo dopo la sentenza della Corte Suprema della Federazione bosniaco-croata che stabilirà definitivamente la regolarità o meno delle elezioni.

Intanto il primo ministro greco Simitis ha annunciato per oggi un incontro ad Atene tra il presidente serbo Milosevic e quello croato Tudjman. Tema della riunione a sorpresa la normalizzazione dei rapporti tra Belgrado e Zagabria.

Ingrid Badurina

IL CASO

I METODI THATCHERIANI

Sbigottiti i sindacati: è stato violato un diritto. Il servizio sostituito con corrieri e pony express

Le poste scioperano? Allora le aboliamo

Provvedimento choc del governo inglese: sospeso il monopolio

LONDRA

POVERA gloriosa Royal Mail. Al governo non importa che funzioni a meraviglia: è bastata qualche giornata di sciopero, e il ministro del Commercio e Industria Ian Lang ha sospeso per un mese il monopolio della posta. Corrieri e pony express possono insomma offrire temporaneamente i propri servizi per il recapito delle lettere. E' una stangata che lascia intontiti i sindacati ma che sorprende per la sua violenza anche molti privati cittadini in un Paese dove un francobollo «first class» garantisce l'arrivo di ogni busta il giorno dopo per soli 25 pence (600 lire).

Le «trade unions», già massacrate dalla Thatcher, dicono che questo equivale a mettere fuorilegge il diritto di sciopero. Ma il ministro non sente ragioni: anzi, se lo sciopero andrà avanti come programmato per altre quattro giornate, il 14, 22 e 30 agosto e il 2 settembre, la punizione dei servizi privati alternativi sarà estesa per altri tre mesi. E' la quarta volta da giugno che i lavoratori delle Poste si fermano. Potrebbero essere aiutati dal fatto che i corrieri sono riluttanti a entrare in lizza per un periodo così limitato.

Andrew Fitzmaurice, uno dei top manager di TNT, ha dichiarato al «Guardian» che la prospettiva di far concorrenza alla Royal Mail gli fa immensamente piacere, ma non in modo così estemporaneo. Anche UPS ha confermato che «non interverrà ad offrire una soluzione per lo sciopero». Il DHL è convinto che «quattro settimane, con il requisito di costruire infrastrutture e così via, non danno a nessuno l'opportunità di impostare le cose». Bisognerà ora vedere se si faranno avanti piccole ditte di pony express, che potrebbero essere interessate ad approfittare dell'occasione per le consegne cittadine. Il ministero assicura che le richieste per il recapito «porta a porta» stanno già fioccando.

Un deposito delle poste

Per chi non abbia familiarità col thatcherismo, è difficile capire perché un servizio perfettamente efficiente debba essere castigato in questo modo. Tanto per fare un esempio, una «guaranteed delivery», (la consegna garantita di una lettera imbucata per qualunque città del Paese) sostituisce un corriere per la modica spesa di circa 10 mila lire: e se la busta non arriva entro mezzodì del giorno seguente, ti rimborsano il costo dell'affrancatura con tante scuse.

La tradizione grida vendetta, protestano i sindacati. Alan Johnson, segretario generale della Communication Workers' Union, dice che violare questo monopolio che dura da 156 anni è «soltanto un esempio di quanto crudemente politicanti siano i conservatori, i quali si sbagliano se pensano che questo guadagni loro dei punti presso il pubblico». L'agitazione è stata dichiarata dai dipendenti della Royal Mail per protestare contro le proposte di ripartire i vari uffici postali in gruppi in competizione fra loro. Due anni fa il governo di Major tentò di privatizzare le poste, ma fece cilecca. Potrebbe avere il dente avvelenato da allora.

Il ministro Lang ha detto che «è totalmente inaccettabile che un gruppo di estremisti in seno ai sindacati tengano economicamente in ostaggio la nazione», e ha invitato i «debosciati» laboristi a condannare lo sciopero. Ma il partito di Tony Blair stavolta se ne guarda bene: benché fosse stato caustico con i lavoratori della metropolitana di Londra ancora sul piede di guerra, ha detto: «Non giochiamo a fare politica con questa disputa». E' ironico che, «per garantire il servizio», i conservatori abbiano scelto di privatizzare la testa della regina sui francobolli.

Maria Chiara Bonazzi

BRUXELLES

Ricchi conti in Lussemburgo svelati alla Finanza

I bancari fanno la spia e inguaiano i vip belgi

BRUXELLES. Guai in vista per migliaia di contribuenti belgi, abituati da anni ad approfittare di quel semi-paradiso fiscale che è ancora il Lussemburgo, e che rischiano ora pesanti sanzioni perché i loro nomi, numeri di conto e saldi bancari nel Granducato sono finiti nelle mani della Guardia di finanza di Bruxelles.

A fare la spia - hanno riferito ieri i due quotidiani «La Dernière Heure» e «La Lanterne» - sono stati un gruppo di addetti ai sistemi di informatica della filiale lussemburghese della Kredietbank, la seconda per importanza del Belgio, che - in rotta con la direzione dell'istituto di credito - hanno rubato e poi passato al fisco di Bruxelles l'intera memoria elettronica «estera» della banca.

Tra gli indagati per evasione - hanno detto i due giornali - figurano migliaia di persone, il fior fiore del mondo economico e politico belga, primo fra tutti l'ex-ministro degli Esteri Mark Eyskens.

I «vendicatori del fisco» avevano inizialmente cercato di vendere il loro bottino al ministro delle Finanze di Bruxelles Philippe Maystadt, che pur dicendosi interessato ha però rifiutato di pagare l'imprecisata cifra che gli era stata richiesta.

Alla fine, numeri e cifre sono comunque arrivati in regalo alla magistratura belga che sta lavorando sul dossier dalla fine di maggio e ha già aperto una serie di procedimenti giudiziari.

Seppur parte dell'Unione Europea e stretto da tempo da norme comunitarie che vorrebbero riportarlo in riga, il Lussemburgo continua per il momento a proteggere il segreto bancario e a garantire l'esenzione fiscale ai correntisti stranieri. Grazie anche alla vicinanza geografica e all'uso della stessa valuta, in Belgio è prassi considerata «normale» quella di chiedere che introiti e pagamenti vadano sui conti correnti che molti hanno in Lussemburgo. **[Ansa]**

Londra: inutili la raccolta di soldi e l'intervento di un giudice, la mamma ha già rinunciato un mese fa

La beffa dell'aborto selettivo

La donna ha già interrotto la gravidanza gemellare

LONDRA. Nel tardo pomeriggio di ieri, mentre ancora piovevano le offerte di denaro e un giudice decideva di bloccare l'aborto selettivo che ha indignato tanta parte dell'opinione pubblica europea, ai microfoni della Bbc un medico sosteneva che l'aborto su uno dei due gemelli sani chiesto da una donna incinta britannica era già stato eseguito un mese fa.

La notizia è entrata nelle case degli inglesi in questo modo, come un secondo pugno nello stomaco. Nell'intervista alla radio, l'esperto di fertilizzazione *in vitro* professor Robert Winston ha affermato che l'aborto di uno dei due gemelli è stato eseguito un mese fa dopo una serie di consultazioni fra ginecologi che lavorano per il Queen Charlotte Hospital. Immediatamente dopo è scattata la verifica di quanto dichiarato dal medico e il risultato è stato positivo. Un funzionario della clinica in cui si sarebbe dovuto svolgere l'intervento ha confermato tutto: l'aborto era già avvenuto. Una seconda conferma è poi giunta dal portavoce della fondazione degli ospedali di Hammersmith, da cui dipende anche il Queen Charlotte Hospital. L'uomo ha dichiarato di avere ricevuto personalmente il benestare della donna, la quale gli avrebbe anche chiesto di divulgare il meno possibile sui particolari della vicenda.

La notizia si è diffusa fra le famiglie d'Inghilterra proprio mentre un giudice dell'alta Corte di Londra annunciava l'emissione di un'ingiunzione decisiva sul caso: avrebbe imposto all'ospedale di non procedere all'aborto fino a questa mattina. Era dunque stata accolta l'istanza del gruppo antiabortista «Associazione per la protezione dei bambini non nati» che chiedeva di sospendere l'intervento. L'ingiunzione aveva quindi fatto sperare agli antiabortisti di avere sufficiente spazio di manovra per ottenere in un secondo tempo un blocco completo dell'aborto.

Le offerte, nel frattempo, si sono moltiplicate per tutto il giorno: 55 mila sterline (oltre 130 milioni di lire) e un assegno mensile per convincere la donna a cambiare idea. Organizzazioni antiabortiste e privati continuavano ad assediare il Queen's Charlotte Hospital per depositare le loro collette. Ma l'ospedale diceva di non potere passare direttamente la richiesta a Miss B, perché non ne conosceva l'identità. Soltanto il professor Bennett, lo specialista che ha divulgato per primo la storia, avrebbe potuto farlo. Il reparto, rispondevano, deve limitarsi a trasmettere al medico tutte le offerte d'aiuto; sarà a discrezione del ginecologo comunicarle alla donna, sempre che ovviamente lei non le abbia già apprese dalla stampa.

Ma le cose non stavano così. Una vera beffa, quindi, per coloro che fino a ieri pomeriggio hanno risposto all'appello lanciato dagli antiabortisti, offrendo alla madre la possibilità di portare a termine la gravidanza. La donna, non sposata e già madre di un bambino, aveva infatti chiesto di abortire uno dei due gemelli perché diceva di non potersi fare carico di tre figli. Si era fatto avanti anche il movimento per la Vita italiano, con l'offerta di un piccolo contributo mensile. E molta gente, attraverso dibattiti e programmi radio e tv, si era espressa sul caso contro quella scelta.

La legge britannica, comunque, stabilisce che un aborto possa essere praticato normalmente entro sedici settimane dal concepimento, ma consente ai sanitari di estendere a ventiquattro settimane il periodo utile per l'intervento quando le motivazioni addotte dalla madre e le valutazioni mediche lo giustifichino. **[r. cri.]**

Il Queen Charlotte Hospital, la clinica in cui si sarebbe svolto l'aborto selettivo

IL CASO

L'ULTIMO MISTERO

Il contadino di Mercatale, accusato per i delitti del mostro di Firenze, forse colpito da edema polmonare

Pacciani sviene nell'orto di casa

Soccorso dai vicini, è in gravi condizioni

Pietro Pacciani nell'orto della sua casa di Mercatale Val di Pesa, dove si è sentito male

FIRENZE

E' stato un edema polmonare aggiunto a un forte scompenso cardiaco a causare il malore di Pietro Pacciani. L'agricoltore di Mercatale Val di Pesa, condannato in primo grado come autore dei delitti del mostro di Firenze e clamorosamente assolto in appello, ieri pomeriggio si è sentito male. Sono stati i vicini che verso le 19 hanno visto Pacciani immobile, steso nell'orto accanto alla sua abitazione, quello stesso orto che lui coltiva con tanto impegno e nel quale la Digos, durante una perquisizione, trovò un proiettile di quelli sempre usati dalla pistola del mostro. L'uomo, sul quale da anni si divide l'opinione pubblica e anche la magistratura, non rispondeva ai richiami, così i vicini hanno deciso di chiamare un'ambulanza. Pacciani è stato trasportato d'urgenza all'ospedale fiorentino della Santissima Annunziata, dove è stato ricoverato nel reparto di medicina generale. In tarda serata i medici hanno deciso di sottoporlo a una Tac. Poi la diagnosi anche se - spiegano i medici - non si sa che cosa abbia causato l'edema. Secondo il racconto dei soccorritori l'agricoltore era privo di sensi, aveva il fiato molto pesante e il respiro affannoso; sulla testa un taglio, forse provocato dalla caduta, e tracce di sangue sulla faccia. Il medico dell'ambulanza ha detto che Pacciani, durante il tragitto per arrivare all'ospedale, non ha mai ripreso conoscenza. A diffondere la notizia del malore dell'agricoltore di Mercatale è stato, da Roma, il suo legale, l'avvocato Nino Marazzita.

A lui si sono infatti rivolti i carabinieri di San Casciano per avere l'autorizzazione a chiudere la porta di casa di Pacciani che i soccorritori, nella fretta di portarlo in ospedale, avevano lasciato inavvertitamente aperta. Pietro Pacciani soffre da tempo di numerose patologie dovute anche all'età: ha una seria angina pectoris, il diabete e la pressione alta. Proprio per questo per molti mesi, durante il periodo in cui è stato in prigione, Pacciani è stato ospite del centro medico del carcere di Pisa.

Ora si trova ricoverato in una camera dell'Ospedale della Santissima Annunziata che, ironia della sorte, fu al centro delle indagini sui delitti del mostro di Firenze molto prima che Pacciani entrasse nell'inchiesta. Diversi anni fa nel parcheggio dell'ospedale fu infatti trovato un proiettile Winchester serie H calibro 22 uguale a quelli sparati dalla pistola del mostro per uccidere tutte le otto coppie di giovani. Era il periodo in cui le voci indicavano in un ginecologo il possibile autore degli efferati omicidi.

La notte dopo il ritrovamento del proiettile, con un blitz a sorpresa, la polizia perquisì minuziosamente tutta la struttura ospedaliera, dagli armadietti del personale alle controsoffittature, ma senza trovare niente di sospetto.

Francesco Matteini

DALLA PRIMA PAGINA

LO SPETTACOLO DEL BOIA AL LAVORO

E' un diritto, dice la Corte che non attinge allo spirito della vendetta, ma del risarcimento: cioè del cardine semplice e terribile della giurisprudenza americana.

La sentenza è scaturita dal caso della piccola Polly Klaas, il cui corpo orribilmente seviziato gettò nel raccapriccio la tranquilla comunità di Petaluma, nella California settentrionale. Lo sdegno, il clamore, l'orrore per il delitto furono enormi. Ne seguì una spettacolare caccia all'uomo alla quale parteciparono tutti: cittadini e Fbi, polizia locale e sceriffi di contea. Furono battute tutte le piste e i battitori lanciarono i loro cani anche lungo i modem dei loro computer, nella selva di Internet. L'assassino alla fine è stato preso, le prove raccolte, la sua sorte segnata. Si chiama Richard Allen Davies: è colui che, come il lupo delle più gotiche fiabe, rapì Polly dal suo letto, la portò via nel suo antro e ne fece scempio fino alla morte.

Processo rapido, nessuna attenuante, nessun dubbio, giuria popolare unanime: Davies è indegno di vivere, è giunta per lui l'ora della *retribution*, fondamento giuridico e psicologico della giustizia americana cresciuta nello spirito della Frontiera. *Retribution* significa in parole semplici e poco giuridiche che chi rompe paga. E che chi ha subito il danno ha diritto a risarcimento sotto qualsiasi forma, anche quella di uno sguardo dal vetro, uno sguardo senza pena e senza pietà.

Naturalmente noi siamo pronti ad obiettare: può un padre essere risarcito in modo così barbaro della figlia torturata e assassinata? No, diremmo noi europei, noi italiani, noi cattolici, noi latini. No, signor Marc Klaas, per favore, se ne stia tranquillo, comprendiamo il suo dolore, siamo dalla sua parte, ma in nome della dignità umana, della sua stessa dignità e di quella della sua povera figlia, non ceda alla richiesta di una giustizia selvaggia, non si trasformi lei stesso in carnefice o nel suo aiutante: lei non ha il diritto di piantare la lancia del suo odio nelle pupille di un moribondo neppure se si tratta dell'assassino di sua figlia.

Ma il signor Marc Klaas non è latino, non è cattolico e sia lui che i suoi concittadini non sanno che farsene delle nostre sottilissime distinzioni etiche fra vendetta e giustizia. Non ne vedono il senso pratico, le conseguenze nei fatti. Prova ne sia che Marc Klaas si è appellato ai suoi diritti di creditore, pienamente riconosciuti dai giudici i quali trovano perfettamente in linea con lo spirito retributivo della legge che finché esisterà un alito di vita in Richard Davies, costui dovrà sborsare tutto quel che potrà. Agonia compresa, fino all'ultimo sussulto.

Si tratta di un diritto conseguente un contratto, non diverso da quello che si stipula con una compagnia di assicurazione. E dal punto di vista americano, non soltanto californiano, la giustizia si comporta anche, se non soprattutto, come una gigantesca macchina di assicurazione e riassicurazione.

Quindi, quando Marc Klaas ha detto: «Voglio che i miei occhi siano l'ultima cosa che lui veda prima di morire, voglio che lui veda morendo i miei occhi, così come la mia povera Polly ha visto, morendo, i suoi», la Corte ha non soltanto accolto, ma dal caso particolare ha tratto una norma generale: non soltanto Marc Klaas, ma qualsiasi cittadino ha diritto di assistere alla fine del giustiziato, perché si tratta di un pubblico servizio, come le poste, a garanzia dei diritti dei cittadini.

Ecco perché l'assassino di Polly morirà trafitto da due veleni, quello della siringa letale e quello dello sguardo del padre di Polly.

Paolo Guzzanti

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 5 AGOSTO 1996

Battaglia Serena; **Bencivenga** Alessio; **Corno** Riccardo; **De Fanti** Simona; **De Martino** Thomas; **Fasano** Marika; **Felloni** Simonetta; **Fera** Elisabetta; **Gabrieli** Andrea; **Giacomini** Marco; **Giacosa** Francesco; **Magnano** Edoardo; **Mancini** Dalila; **Mazzilli** Marika; **Moino** Clelia; **Pecoraro** Simone; **Riminaldo** Edoardo; **Rosgna** Arianna; **Rossi** Chiara; **Saraco** Elisa; **Saraco** Paola; **Vandini** Angelica; **Vanneri** Andrea; **Zanon** Beatrice.

MORTI DENUNCIATI IL 5 AGOSTO 1996

Presso Ospedali. **Carletto** Maria ved. **Pellachini**, anni 89, San Vito, nata a Legnago (VR); **Guillen Camargo** Herbert, a. 27, CTO, nato a Ayacucho; **D'Alessandro** Angelo, a. 63, Mauriziano Umberto I, nato a Foggia; **De Francesco** Anna ved. **De Francesco**, a. [illegible], Martini, nata a Palermo; **Gerard** Valentino, a. 52, Molinette, nato a Cogne (AO); **Soave** Giorgio, a. 65, Mauriziano Umberto I, nato a Vicenza; **Romano** Jolanda ved. **Olivieri**, a. 95, Mauriziano Umberto I, nata a Cuneo; **Di Marco** Giambattista, a. 81, Giovanni Bosco, nato a Palermo; **Magnetti** Pietro, a. 82, Giovanni Bosco, nato a Lanzo Torinese (TO); **Marangio** Biagio, a. 66, Molinette, nato a Riesi (CL); **Urbano** Michele, a. 83, Molinette, nato a Bitonto (BA); **Ravicchio** Francesca, a. 77, Cottolengo, nata a Cantoira (TO); **Clemelli** Virginia, a. 83, Cottolengo, nata a Busto Garolfo (MI); **Cravino** Maddalena ved. **Marocco**, a. 82, Mauriziano Umberto I, nata a Chieri (TO); **Orticelli** Angela Maria in **Fruttero**, a. 86, Gradenigo, nata a Bagnolo Piemonte (CN); **Depalma** Francesco, a. 72, Giovanni Bosco, nato a Cerignola (FG); **Nicoletti** Michele, a. 70, Martini, nato a Brendola (VI); **Siddi** Antonio, a. 44, Mauriziano Umberto I, nato a Iglesias (CA); **Morelli** Giuseppe, a. 81, Molinette, nato a Sartirana Lomellina (PV); **Ribechini** Gianfranco, a. 60, Martini, nato a Montecalvi Val Cecina (PI); **Maina** Anna ved. **Devalle**, a. 78, Molinette, nata a Racconigi (CN); **Avanzi** Primo, a. 79, Molinette, nato a Ariano nel Polesine (RO).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Gallo** Virginio, a. 90, casa di cura Villa Maria Pia, nato a S. Stefano Belbo (CN); **Maddio Sandrielo** Domenico, a. 83, casa di cura Crocetta, nato a Ventimiglia (IM); **Bella** Francesca ved. **Maschio**, a. 88, casa di cura S. Paolo, nata a Rocca d'Arazzo (AT); **Rolando** Mafalda ved. **Bertolino**, a. 95, casa di cura S. Paolo, nata a Torino; **Faulisi** Pietro, a. 69, casa di riposo Istituto per la vecchiaia, nato a Alimena (PA).

Presso residenza: **Montiglio** Giuseppe, a. 88, piazza Sofia 9, nato a Settimo Torinese (TO); **Rinaudo** Anna ved. **Chiarottino**, a. 81, via L. Fea 5, nata a Mondovì (CN); **Ostorero** Luigia ved. **Ferrero**, a. 81, corso E. Giambone 46/18, nata a Torino; **Santin** Iride ved. **Belligrandi**, a. 85, via Mombasiglio 20/8, nata a Adria (RO); **Frontone** Maria ved. **Gaudiano**, a. 83, via G. Talucchi 20, nata a Foggia; **De Cesare** Immacolata ved. **Teolis**, a. 81, via Filadelfia 138, nata a Pontelatone (CE); **Schiavone** Maria in **Taverni**, a. 58, via Francesco Saverio Nitti 24, nata a S. Giovanni Fee (SA); **Bruson** Arlina ved. **Faccio**, a. 90, via Andorno 20, nata a Cavarzere (VE).

Presso Medicina Legale: **Houghab** Bramin, a. 30, nato a Ojeda (Marocco).

Nati 24 - Morti 36

Si è riunito ai nostri adorato Bruno

Pietro Magnetti

A funerali avvenuti tristemente lo annuncia la moglie **Andreina** unitamente a parenti ed amici. Un riconoscente grazie a Ida, Elena, Nilo ed al nipote Elio per il loro prezioso aiuto.
— **Torino**, 7 agosto 1996.

Si uniscono al dolore la sua cara **Elena Bossi** con **Nilo, Ida** e **Gino Bossi** con **Anna** e famiglia.

Partecipano al dolore di Andreina: **Giuseppe, Fernanda, Gianfranco, Tiziana, Carlotta.**

Si uniscono al dolore sorella, cognata, nipote **Mariuccia** e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Bracco

Con la morte nel cuore ne danno il doloroso annuncio mamma, papà, **Alberto** con **Paola** e **Pietro, Emanuela** con **Giorgio Lorenza** e **Luca, Massimo** e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di S. Pietro e Paolo in Fiamenga (Mondovì) mercoledì pomeriggio 7 agosto: per l'orario telefonare al n. (011) 860 83 27.
— **Pecetto**, 5 agosto 1996.

Si uniscono al dolore di Biancanna e Nini e dei fratelli, gli zii **Cesare** e **Mariuccia** con **Guido** e famiglia, **Mirella** e **Vincenzo** con **Fabrizia Franca** e rispettive famiglie, **Annamaria** e **Ivo** con **Stefano Paola** e rispettive famiglie, e **Luca.**
Mondovì, 5 agosto 1996.

Alberto Negro e la cognata **Gegia** si uniscono al dolore della famiglia Bracco.
— **Asti**, 5 agosto 1996.

Mara e **Nuccio** con infinita tristezza si stringono a Biancanna, Nini e figli nel rimpianto del carissimo **ALESSANDRO.**
— **Torino**, 5 agosto 1996.

GOGO sempre nel cuore degli **Amici** di **Varigotti.**
— **Varigotti**, 5 agosto 1996.

Le famiglie **De Marco** commosse partecipano al dolore della famiglia Bracco.

Le famiglie **Pesce** e **Tirelli** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **GOGO.**

La famiglia **Domenino** ricordando il caro **ALESSANDRO** partecipa al dolore della famiglia Bracco.

I **Compagni del Liceo** ricordando il caro **BRACCO** partecipano al dolore della famiglia.

Ciao **PICCOLO**, la tua **Dome.**

Laura, Anna e **Paola Occhetti** partecipano commosse.

Teresa e **Carlo Bertoldo** con la famiglia sono vicini a Emanuela e a tutti.

Chiara, Angela, Mauro, Gian.

«... Non piangiamo per non averlo più, ma ringraziamo il Signore di averlo avuto...».
(S. Agostino)

Virilmente, con tenacia mortale di una triste malattia, è scomparso il

COLONNELLO AU SPE

Gerardo Mario Piro

di anni 83

Disperati, orgogliosi di aver vissuto con lui, lo annunciano la moglie **Agnese**, i figli **Luigi** e **Carla**, il genero **Ugo**. Si ringrazia tutto il personale della 1ª Clinica Universitaria di Otorinolaringoiatria del prof. Alberto Sartoris. Un ringraziamento particolare ai dottori Fulvio Vico e Paolo Tavormina. Funerali giovedì 8, ore 10,30 Parr. S. Francesco di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 agosto 1996.

Il **Vicepresidente** dell'**E.DI.S.U.**, il **C.D.A.**, il **Collegio dei Revisori**, il **Direttore**, il **Personale tutto**, partecipano al dolore del Presidente dell'E.DI.S.U. - Piemonte dott. Antonio Postiglione per la scomparsa del cognato signor

COLONNELLO

Gerardo Piro

— **Torino**, 7 agosto 1996.

Partecipano al dolore della famiglia Piro **Giovanni, Elda, Mauro, Laura Mander.**

E' mancata

Maria Gili ved. Sinchetto

Lo annunciano **Vichi, Beppe, Silvia, Dario, Erika** e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 agosto ore 14,30 Parrocchia S. Martino, Revigliasco (Moncalieri).
— **Moncalieri**, 6 agosto 1996.

E' mancato

ing. Aldo Grana

Con profonda tristezza e nostalgia annunciano la sua morte la nipote **Anna** con **Giovanni, Elisabetta, Andrea** e tutti i cugini. Un ringraziamento particolare alle affezionate Fernanda, Angela e Patrizia per la devota assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì 8 corrente ore 10 Cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 5 agosto 1996.

A un anno dalla scomparsa della tua amata Milly ti piangono **Donatella, Anni** e **Caterina.**

Ernesto Martiny e famiglia partecipano al dolore di Anna per la triste perdita di **ALDO.**

Giorgio Caroni con la mamma e la famiglia ricordano commossi l'

ing. Aldo Grana

— **Torino**, 6 agosto 1996.

Ricordando anni di gioventù, **Francesca Martiny** prende viva parte, unitamente ai familiari, al lutto di Anna.

Pia Galottino, Laura Sartorio e famiglia piangono il carissimo **CUGINO.**

E' mancata

Lidia Tarabbio ved. Riccardi

Lo annunciano **Alfredo, Renata, Gianni,** la sorella **Elsa**, nipoti, genero, parenti tutti. Funerali 8 agosto ore 8,15 parrocchia Assunzione Maria Vergine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 agosto 1996.

La moglie **Lina** con **Maria Teresa** e **Ugo, Claudia** e **Laura** con **Livia** piangono il loro dolce «nonno»

Domenico Vietti (Nuciu)

Un grazie particolare al dott. Guliacci.
— **Druento**, 5 agosto 1996.

Si è spenta serenamente all'età di 92 anni

Bianca Marin ved. Condini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio e l'affidano al ricordo di quanti le vollero bene i figli **Vaniero** e **Nereo**, con la moglie **Marilyn**, ed i nipoti **Claudio, Marco** con la moglie **Roberta** e **Luca** con la moglie **Maddalena.**
— **Arese**, 7 agosto 1996.

Il 6 agosto è cristianamente e serenamente mancata

Emilia Zoccola in Bosio

circondata dall'affetto del marito **Giacomo**, i figli **Ninetto** con la moglie **Marisa, Ketty** col marito **Mimmo**, i nipoti **Stefania Giacomo Giulia Emilia** e **Margherita**. Un particolare ringraziamento a Piera, Loredana e Cecilia prodigatesi con amorevole dedizione. Funerali a Strevi giovedì ore 10,30.
— **Strevi**, 6 agosto 1996.

Improvvisamente è mancata

Angela Serra ved. Francone

Addolorati lo annunciano: la figlia **Carla** con **Pier Luigi**, la nipote **Monica** con **Verne**, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 15,30 chiesa parrocchiale Roletto.
— **Roletto**, 6 agosto 1996.

Partecipano al dolore i nipoti **Tina, Aldo, Mario, Laura, Andrea.**

Partecipano le famiglie: **Buzzo Margari, Carli, Cavaliere, Ferrero.**

Ci ha lasciati

Carla Reita

anni 71

Lo annunciano il fratello **Renato** con la moglie **Margherita**, le sorelle **Luigina, Maria Rosa** col marito **Sergio** e figli **Mauro, Elena** con **Renzo** e bimba **Annalisa**, zie, cugini, parenti tutti. Funerali Pinerolo Cattedrale S. Donato giovedì 8 ore 10,15.
— **Pinerolo**, 6 agosto 1996.

E' mancato

Franco Pinardi

anni 67

L'annunciano: la moglie **Carmelina Milone**, la figlia **Maria Piera** con il marito **Aldo**, il nipote **Mauro**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 parrocchia S. Paolo, via Berino, partendo da via Mantovani 1 alle ore 14,45.
— **Venaria**, 6 agosto 1996.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pier Carlo Perino

(ex Capo Stazione di Nole)

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gemma Chiadò Piat**, la figlia **Daniela** con il marito **Paolo** e l'adorata **Erika**, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nole mercoledì 7 c.m. alle ore 15 dall'abitazione via S. Sebastiano 26.
— **Nole**, 5 agosto 1996.

Il **Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica**, il **Magnifico Rettore** e il **Senato Accademico dell'Università di Siena**, annunciano con profondo dolore la scomparsa del

PROFESSORE

Richard Murphey Goodwin

uno dei più prestigiosi economisti del secolo, già docente nelle Università di Harvard e Cambridge, dal 1981 ordinario di Economia politica nell'Ateneo senese. Con Richard Goodwin scompare uno studioso che ha lasciato un profondo segno nelle dottrine economiche, e un appassionato maestro per molte generazioni di professori e studenti.
— **Siena**, 6 agosto 1996.

E' mancato

Giovanni Paletto

anziano FIAT

Lo piangono i figli **Piero, Cesarina** e famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 8 parrocchia Sassi, ore 10.
— **Torino**, 6 agosto 1996.

Serenamente è mancato

N. H.

ing. Francesco Barra Caracciolo di Basciano

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati il figlio **Dino**, i nipoti e gli amici **Paolo** e **Franco.**
— **Torino**, 3 agosto 1996.

Le famiglie **Ardizzone Spinnato** partecipano al dolore dell'amico Dino per la scomparsa del padre

PROF. ING.

Francesco Barra Caracciolo

— **Palermo**, 7 agosto 1996.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Paola Cavallo in Valsania

anni 37

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli **Marco** e **Roby**, mamma, papà, suocera, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipotini. Funerale giovedì 8 ore 8,30 parrocchia «Beati Parroci» (via Monte Cengio).
— **Torino**, 7 agosto 1996.

Gli **Amici** e **Colleghi** del **Dipartimento di Energetica** del **Politecnico di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Paolo Impavido

— **Torino**, 6 agosto 1996.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del Collega

avv. Sebastiano Genovese

— **Torino**, 6 agosto 1996.

ANNIVERSARI

Nel 1° triste anniversario della scomparsa del

CAV. RAG.

Flavio Vinels

la moglie lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto e stimato. La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Stefano in Castel del Bosco di Roure sabato 10-8-1996 alle ore 9,30. Si ringraziano quanti vi parteciperanno.
— **Pinerolo**, 7 agosto 1996.

1993 — 1996

Margherita Merlino ved. Viarengo

Mamma, papà, Mario, Adriano nei miei pensieri, sempre, **Edvige, Maria-Margherita, Eleonora, Eloisa.**

1995 — 1996

Giovanni Arnò

Sei sempre con noi. I tuoi cari.

1986 — 1996

Giuseppe Cherasco

Con noi sempre.

7-8-1975 — 7-8-1996

Armando Gambini

Perito industriale

Sempre con noi.

[illegible] — 1996

Giulia Rivetto in Brovetto

Ricordandoti.

1995 — 1996

Uccio Baravalle

Per sempre nei nostri cuori.

1995 — 1996

Giovanna Contu

Nel ricordo di un destino ingiusto.

Dopo gli ordigni ritrovati a Lignano e Bibione, spiagge blindate per garantire sicurezza ai turisti

Unabomber, una pista in Austria

Analogie con alcuni attentati oltralpe

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una pista che porta in Austria nell'inchiesta sulle pipe-bomb esplosive. Una pista labile, ma che [illegible] viene sottovalutata dai magistrati del pool alla ricerca del misterioso «Unabomber» delle spiagge. La loro è una corsa contro il tempo, mentre a Lignano i falsi allarmi continuano - ieri è bastato un pezzo [illegible] gommone - e gli operatori turistici rilanciano: «Dobbiamo reagire, non possiamo cadere nell'allarmismo».

Gli ottimisti [illegible] pronti a giurare che dopo questi due ordigni e i controlli che [illegible] aumentati, «Unabomber» aspetti momenti più tranquilli. Altri - i pessimisti - guardano al calendario. [illegible] scoprono [illegible] quietanti legami: ogni ritrovamento, ogni esplosione è avvenuta di sabato o [illegible] domenica, con una cadenza che ha del terribile.

Di sabato [illegible] due attentati del '94 a Pordenone, e del '95 sempre nella città friulana, davanti al palazzetto dello Sport e nei pressi del Tribunale, dove una donna di 70 anni è rimasta gravemente ferita. Alla domenica - [illegible] - gli attentati del '94 a Sacile e [illegible] Pordenone. Più quello [illegible] marzo del '95, [illegible] carnevale [illegible] Azzano Decimo. Più gli ultimi due, a Bibione e a Lignano.

Solo e sempre di sabato [illegible] domenica perché «Unabomber» può muoversi meglio. O perché sa che in quei giorni i [illegible] obiettivi sono più affollati di gente. O perché per lui queste sono due giornate «speciali», da firmare pesantemente [illegible] i tubi esplosivi.

Da [illegible] ore i magistrati del pool - Purgato, Casson e Leghissa - ripetono solo: «Stiamo lavorando a [illegible] gradi, [illegible] ogni direzione». Una strada sembra portare in Austria, a Klagenfurt, dove nei prossimi giorni dovrebbe andare [illegible] magistrato ve[illegible] Felice Casson, che ha già preso contatto con le autorità oltre confine.

In Austria, nel '94 e nel '95, [illegible] sono sta[illegible] due esplosioni di pipe-bomb, che potrebbero essere molto simili [illegible] quelle usate a Lignano e [illegible] Bibione. Anche lì, nessu[illegible] rivendicazione, nessuna segnalazione, niente di niente come sulla riviera adriatica.

Nell'agosto del '94, davanti alla scuola elementare bilingue Renner di Klagenfurt, una pipe-bomb esplose ferendo tre agenti di polizia, tra cui un artificiere che perse entrambe le mani.

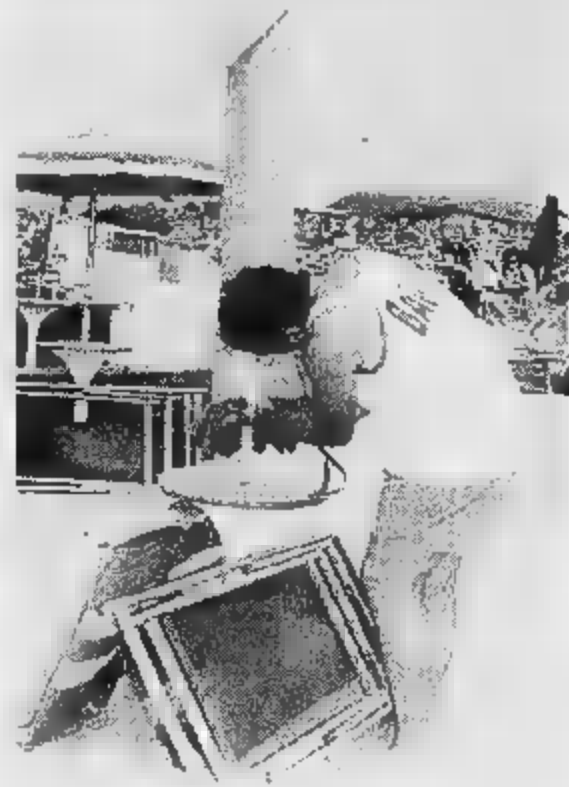
Il secondo attentato, ancora più grave, [illegible] del febbraio '95, in una località dell'Austria dell'Est. Quattro nomadi morirono all'istante, dilaniati da un tubo esplosivo particolarmente potente.

C'è la stessa mano dietro agli attentati in Austria e in Friuli? Dalla Carinzia negano. I magistrati [illegible] pool anti «Unabomber» vogliono essere sicuri al 100 per cento prima di far cadere questa pista, che ancora una volta porterebbe le indagini a zero, al vuoto pneumatico che accompagna ogni volta l'esplosione improvvisa. E per questo ancora più temibile. Da Venezia filtra anche la notizia che saranno gli esperti di fiducia del pm Felice Casson ad [illegible] l'esplosivo usato a Bibione e a Lignano.

Intanto ai bagni 17 di Lignano [illegible] a tutti gli altri del litorale, la vita continua come sempre, rabbuiata solo dal cielo nuvoloso e da qualche preoccupazione in più. Visibili, molto visibili sono i 200 agenti impegnati nei pattugliamenti lungo il litorale. Vanno in coppia, sono in auto, in moto, la radio [illegible] a captare ogni segnale, ogni sospetto, ogni allarme.

A volte basta poco, un pezzo di gommone arenato in spiaggia, ad alzare la tensione. E' successo ieri ai bagni 11 di Lignano. Un turista italiano ha visto galleggiare un pezzo di gomma che sembra [illegible] tubo, che potrebbe [illegible] quel tubo. All'allarme, la corsa del bagnino e [illegible] scoperta che si trattava solo di un innocuo detrito.

Stessa scena da brivido poco più giù, a Jesolo. Una telefonata anonima segnala la presenza di un ordigno. Gli agenti accorrono in spiaggia e non c'è niente. [illegible] non quell'indicazione beffarda di un mitomane, utile solo ad aumentare la tensione e a complicare il lavoro - fino ad ora difficilissimo - degli inquirenti.

[f. pol.]

Dopo le bombe di Lignano e Bibione 200 uomini tra polizia e carabinieri presidiano le spiagge del Veneto e del Friuli. Nella foto accanto un bagnino controlla un ombrellone

LA CACCIA AL DINAMITARDO

«I tubi sulla spiaggia potrebbero essere stati costruiti da qualcun altro. Abbiamo cercato coincidenze anche tra lune e attentati»

«Questo terrorista è un fantasma»

Il pm: ma forse sono due mani diverse

PORDENONE

«L[illegible] abbiamo provate tutte, abbiamo anche studiato le fasi lunari nei giorni degli attentati per vedere se c'erano delle analogie e prevedere le sue mosse», confessa Simone Purgato, il giovane magistrato friulano alle prese con l'«Unabomber» italiano, quello dei tubi esplosivi in spiaggia a Ligna[illegible] Sabbiadoro e [illegible]bione.

«Massì, le fasi lunari... abbiamo guardato tutti i film americani sui serial killer», giustifica lui. Ma poi si capisce che è stato un buco nell'acqua anche quel tentativo, buono per il «Manhunter» cinematografico o per [illegible] «Delitto della settima luna» di Thomas Harris, l'autore di thriller diventato famoso per aver scritto «Il silenzio degli innocenti».

Dottor Purgato, fasi lunari a parte, si è capito almeno cosa voglia l'attentatore?

«No. Anche un profilo psicologico è di fatto impossibile».

Nemmeno gli esperti...

«Nemmeno loro. Quando li abbiamo contattati hanno allargato le braccia. L'unico comun denominatore di tutti gli attentati - se contiamo anche quelli [illegible] Pordenone e provincia - sembrano i luoghi fisici. La Standa, il Duomo, le sagre di paese e adesso le spiagge. [illegible]embra che l'attentatore prediliga i luoghi affollati o potenzialmente affollati».

Non è molto.

«E' vero, è troppo poco per tracciarne un ritratto. Per lavorare al meglio psicologi e psichiatri hanno bisogno di altri elementi. Ma questo non colpisce solo prostitute come [illegible] successo in Val d'Aosta, o solo italiani come in Trentino... Qui è tutto più difficile. Di questo serial...».

Killer.

«Chiamiamolo solo serial, per adesso. Di lui non sappiamo nulla».

E' vero che [illegible] facendo uno screening negli alberghi [illegible] Bibione e Lignano?

«Sì, ma non possiamo controllare tutti i pordenonesi che [illegible]bato sera erano [illegible] Lignano, magari a mangiare una pizza».

Però avete in mano i tubi. Quello inesploso di Bibione, i frammenti di quello lasciato ai bagni 17 di Lignano. Sono utili alle indagini?

«Abbiamo fatto anche un'inchiesta merceologica: quel tipo [illegible] tubo si compera da qualsiasi ferramenta, l'esplosivo - che stiamo ancora analizzando - a prima vista sembra facilmente reperibile anche quello, magari in qualche [illegible]. E per l'innesco, devo dire che anch'io ho [illegible] casa delle pile Duracell».

Nemmeno le modalità di costruzione vi [illegible] d'aiuto?

«Formule [illegible] progetti per costruire pipe-bomb si trovano anche su Internet. E poi dal Sismi, il servizio segreto militare, ci hanno detto che in Israele e in altri posti del mondo questi ordigni sono all'ordine del giorno».

Chiunque potrebbe farli, allora?

«E' uno dei problemi [illegible] questa indagine. Stiamo valutando se alcuni dei tubi esplosivi, magari gli ultimi lasciati in spiaggia, non [illegible] stati costruiti da qualcun altro, non lo [illegible] dei primi attentati di Pordenone e provincia».

Cosa [illegible] lo fa capire?

«Gli ultimi ordigni hanno delle caratteristiche diverse dagli altri. Ad esempio mancano le biglie di vetro [illegible] di ferro, utilizzate per aumentare la capacità di deflagrazione».

Teme che possano esserci degli emulatori?

«E' un rischio. Chi ci dice che non ci siano più persone? Negli ultimi tempi mi sembra che alcune tipologie di soggetti siano particolarmente attratte dalla violenza in ogni sua forma. E poi, lo ripeto: dalla facilità [illegible] cui possono essere costruite certe pipe-bomb non abbiamo la certezza che si tratti della stessa persona».

E così si complicano anche le indagini. Giusto?

«Giusto. Faccio [illegible] esempio: il timer [illegible] per la bomba che ha ucciso il giudice Borsellino, era venduto [illegible] Sicilia da un solo grossista. Questo rende le indagini almeno un po' più facili».

Poi lei per non sbagliare ha guardato pure la luna...

«Per non lasciare nulla di intentato, dalle prime bombe di Pordenone, quando abbiamo capito che erano una serie, abbiamo battuto tutte le piste, le indagi[illegible] - non è rituale dirlo - sono veramente [illegible] 360 gradi. E non c'è solo la luna».

Cosa c'è, d'altro?

«Al computer abbiamo fatto una comparazione dei luoghi dove sono stati collocati gli ordigni, per vedere [illegible] c'era qualche collegamento, una traccia, una pista da seguire. Invece niente anche lì».

A questo punto?

«A questo punto la nostra è una indagine che ha bisogno di una buona dose di fortuna».

Fabio Poletti

OPERAZIONE SPIAGGE SICURE

1. CONTROLLO NOTTURNO DEGLI STABILIMENTI
2. AUMENTO DELL'ILLUMINAZIONE
3. INTENSIFICAZIONE DELLE PULIZIE IN SPIAGGIA
4. CONTROLLO [illegible] CONTENITORI PER RIFIUTI
5. APERTURA E CHIUSURA OMBRELLONI, SOLO BAGNINI
6. DIVIETO ACCESSO IN SPIAGGIA DOPO ORARIO [illegible] CHIUSURA

Il magistrato Felice Casson

«Solitari e maniaci»

L'allarme degli esperti sui «neo-anarchici»

ROMA. Gli esperti sanno soprattutto chi non sono. Sanno che i terroristi degli Anni '90 [illegible] sono gruppi politici, che non hanno alle spalle sponsors di Paesi terzi, che non agitano rivendicazioni ideologiche, che non cercano interlocutori con cui trattare. I [illegible] terroristi sono individui isolati e gruppetti solitari, estremisti arrabbiati e fanatici vendicativi. Piazzano le loro bombe negli ombrelloni oppure sugli aerei e si godono lo spettacolo. [illegible]o ingegnosi perché adorano la mistica dei grandi numeri, vogliono provocare la morte [illegible] massa e indurre il terrore tra i sopravvissuti. Il loro nemico è la società post-moderna, cioè tutti noi.

Che si tratti del professore Theodore Kaczynski del Montana o del suo ancora pallido alter ego - l'Unabomber del Friuli -, dell'attentato al World Trade Center o dell'esplosione [illegible] Parco del Centenario di Atlanta, lo scopo non è attirare l'attenzione per una causa e tantomeno cercare sostenitori per una guerra [illegible]n dichiarata, ma colpire se[illegible] preavviso e nel più sconcertante anonimato. [illegible] Paul Rogers, dell'università di Bradford, dietro alla metamorfosi dei fini si cela la mutazione antropologica: [illegible] terrorista è un «neo-anarchico» disposto al tutto per tutto che cerca la beffa clamorosa contro il «mondo cattivo» e contro la sua intollerabile ingiustizia.

Se l'ispiratore della bomba al World Trade Center, il mullah Abdul Rahman, è l'archetipo dei leader islamici che sognano di fare a pezzi la macchina culturale ed economica dell'Occidente, le milizie sono il modello organizzato dei bianchi del Sud e del Midwest americano che [illegible] ribellano con furore all'invadenza del governo federale e al potere delle «corporations». A sentire Rogers, gli scoppi di odio e lo spirito di vendetta nascono da una matrice comune, dalla reazione criminale al globalismo dei mercati che separa in modo sempre più netto le [illegible]tes da una parte e gli emarginati dall'altra. Per questo, scienza e tecnologia - i motori della grande trasformazione - [illegible]o visti come la Bestia del Male.

Che poi nuotino in Internet assemblando i loro [illegible]digni o miscelando i loro gas, per i «neo-anarchici» è solo una beffa nella beffa. Mai come oggi l'Occidente è stato tanto vulnerabile: ai nemici offre ogni mezzo possibile con cui farsi dilaniare. Ha [illegible] uno 007 della Kroll Associates: «Loro possono colpire ovunque e in qualunque momento. Ed è impossibile proteggere tutto, dappertutto, notte e giorno».

Gabriele Beccaria

E' finito sotto accusa per una puntata di «Numero uno». La Rai farà ricorso

Baudo nel mirino dell'Antitrust

«In un suo programma pubblicità occulta all'Alitalia»

ROMA. Pippo Baudo finisce anche nel mirino dell'Antitrust: nella trasmissione Rai «Numero [illegible] condotta dal presentatore nel gennaio scorso c'era pubblicità occulta a favore dell'Alitalia, mascherata dietro l'illustrazione della professione di assistente di volo. L'autorità garante della concorrenza [illegible] del mercato, presieduta da Giuliano Amato, è giunta a questa [illegible]clusione dopo un'istruttoria durata 7 mesi, e ha condannato la compagnia di bandiera e la Rai, vietando l'eventuale futura diffusione del filmato perché costituisce «pubblicità ingannevole».

Novità anche nell'inchiesta sulle telepromozioni e sul festival [illegible] Sanremo: Armando Gentile, manager [illegible] Baudo, ri[illegible] agli arresti domiciliari. Lo ha disposto il gip di Milano Piccinni Leopardi, rigettando [illegible] richiesta di rimessione in libertà fatta dagli avvocati. Gentile è accusato di concorso in concussione, falso in bilancio, usura [illegible] frode fiscale, nell'inchiesta condotta dal pm Giovanna Ichino.

Ma torniamo all'Antitrust, che ha deciso in contrasto con il garante dell'editoria, che era stato interessato alla vicenda [illegible] che, con [illegible] parere [illegible] mesi fa, aveva giudicato i filmati non in contrasto con la legge. Nella puntata «incriminata» della trasmissione fu organizzata una gara per scegliere il miglior assistente di volo, e veniva più volte inquadrato il logo Alitalia; della cosa si occupò la trasmissione «Striscia la notizia», poi arrivarono all'Antitrust due denunce firmate [illegible] Adusbef [illegible] Osservatorio della pubblicità.

L'Antitrust ha argomentato che l'analisi della modalità di presentazione «rivela lo scopo obiettivamente promozionale delle inquadrature del logo Alitalia, pur in assenza della prova di un rapporto di committenza formalizzato in un accordo tra le parti interessate». La finalità [illegible] rappresentare agli spettatori [illegible] caratteristiche della professione di assistente di volo - sostiene infatti [illegible] sentenza - «non giustifica l'apparizione e la prolungata inquadratura di fondo del logo Alitalia», il cui unico scopo pare invece «pubblicizzare il datore di lavoro per cui l'assistente di volo presta la sua opera». Per l'Antitrust «è innegabile» che le scene potessero [illegible] effettuate diversamente, [illegible] che quindi nella trasmissione [illegible] fine promozionale a favore dell'Alitalia non sia [illegible] effetto secondario ed involontario». Il garante dello [illegible] perciò ha ritenuto «pubblicità non riconoscibile» quella della trasmissione «Numero uno», e l'ha [illegible]ta come pubblicità ingannevole, dando 60 giorni a Rai [illegible] Alitalia per ricorrere. La Rai è intenzionata a presentare ricorso, e sottolinea che il garante per l'editoria aveva dato 4 mesi fa un parere opposto a quello dell'Antitrust.

[r. cri.]

Il suo ex manager Gentile resta agli arresti in casa

Pippo Baudo, conduttore della trasmissione «Numero uno» finita sotto accusa

«Mi ha linciato in un'intervista: lasci il processo»

Delitto Rostagno: Cardella rimprovera il magistrato

MILANO. «Il mio linciaggio si compie ed [illegible] la invito formalmente, signor giudice, ad astenersi, perché lei è venuta meno ad una elementare esigenza: lei non è più giudice terzo, io non mi sento più tutelato...» L'invito è rivolto da Francesco Cardella al gip di Trapani Marina Ingoglia, il giudice che ha firmato gli ordini di custodia cautelare per i presunti autori dell'omicidio di Mauro Rostagno. L'ex capo della comunità Saman, in una nota inviata via fax, fa riferimento ad una intervista rilasciata dal giudice Ingoglia al quotidiano «la repubblica» [illegible] agosto [illegible]. E [illegible] capire che se il giudice [illegible] lascerà l'indagine lui non tornerà in Italia: «Io, innocente, infangato con il più ignobile dei delitti, trattato da Caino e boia di un fraterno [illegible] non intendo bere la [illegible]cuta sull'altare della sua "legge"».

Scrive Cardella: «La giudice con soave candore [illegible] confessa a "la repubblica": esecutori [illegible] mandante dell'omicidio Rostagno sono [illegible]viduati. All'imbarazzato giornalista che timidamente oppone la logica alle intolleranze ed alle certezze morali dell'intervistata non resta che prendere atto delle formidabili argomentazioni». Nell'intervista il gip aveva anche detto: «Eh sì, io penso che Francesco Cardella possa essere il mandante di questo omicidio. La procura [illegible] di un altro avviso, mi hanno chiesto [illegible] arrestarlo per favoreggiamento: e io mi sono trovata d'accordo con loro [illegible] tutto tranne che sulla posi[illegible] di Cardella. Così ho dato un'indicazione, che era tutto quel[illegible] che potevo fare...».

«La sua intervista, signor giudice - scrive Cardella -, è la prova che il processo può dare diritti a chi non ne ha e toglierli a chi li possiede...», «Lei si prenda l'applauso, non dia più tormenti, non inverta il gioco delle parti, non si sostituisca [illegible] riluttante titolare dell'azione penale che [illegible] cerca o non dovrebbe cercare i suoi suggerimenti e le sue opinioni...».

[r. cri.]

Brindisi, ha scritto poche frasi: «Mi chiamo Sabrina». Secondo i medici avrebbe 14 anni

Un mistero abbandonato in corsia

Ragazza autistica vagava nei corridoi

MESAGNE (Brindisi)
DAL NOSTRO INVIATO

Scrive «mi [illegible] portata qui», senza l'acca, «papà» senza accento sulla [illegible]. Scrive «dialisi», «ospedale» ed «Uno», nel senso [illegible] dell'auto. Se le parlano del padre sorride, se accennano alla madre si piega su se stessa e geme oppure getta penna e foglio per terra. Dovrebbe chiamarsi Sabrina.

Tutto qui, quel che si sa dell'ultimo disperato caso d'abbandono estivo. E pensare che proprio all'ingresso di questo paesone, arrivando dalla statale adriatica, un manifesto della Pubblicità Progresso chiede [illegible] colui che si apprestasse ad abbandonare un cucciolo: «Chi [illegible] il bastardo?».

Ecco, arrivi ai confini del Salento in una torrida giornata di agosto, guardi le povere strutture di questo ospedale e ti trovi a chiederti [illegible] cosa potrebbe [illegible] trasformarsi [illegible] «bastardo» quando il cucciolo è un cucciolo d'uomo. Cosa potrà mai esserci stato, nel dietro e nel prima di questa storia, se l'abbandono è toccato ad un'autistica, un essere piccolo, magro, macilento, coi capelli tagliati come un maschio, una maglietta gialla ed una gonnellina jeans.

L'hanno lasciata sola l'altra mattina. L'ospedale si chiama «San Camillo de' Lellis», [illegible] in una struttura grande, brutta, scrostata ma fresca, almeno. [illegible] quel fresco deve aver avuto qualche influenza sul luogo, se [illegible] sui meccanismi dell'abbandono.

C'era una donna con Sabrina, «una dall'aria giovanile, rotonda e nervosa, una che guardava sempre per terra facendo in modo che i capelli le coprissero il viso». Il racconto è di una paziente che aveva notato l'insolita coppia. La donna andava su e giù lungo un corridoio, si è affacciata più volte a una finestra, come per assicurarsi che qualcuno fuori la stesse aspettando. Poi ha fatto sedere Sabrina su una panca, le ha infilato sulla testa la cuffia di un «walkman» rosso e se n'è andata. Per un po' la ragazza è rimasta ferma, poi deve aver realizzato qualcosa. S'è alzata, ha cominciato a muoversi per i corridoi, sempre col «walkman» sulle orecchie, e sempre ascoltando musica ha cominciato a piangere, e poi a rantolare, [illegible] rantolo lungo e monocorde.

Un'infermiera è stata la prima ad accorgersi di quanto stava accadendo, e poi i medici, dirigenti, poliziotti, assistenti sociali, volontari. Ieri, dopo 36 ore passate nel reparto di pediatria dell'ospedale il tribunale dei minori di Lecce ha disposto che Sabrina sia affidata a un istituto di assistenza. Poiché di Sabrina si sa quasi nulla, ma sul fatto che sia minorenne non c'è il minimo dubbio.

Se le poche cose che ha scritto hanno un senso, oltre a nome e cognome (non può essere riportato, anche se in casi come questo, quando è necessario identificare una ragazza autistica, le norme deontologiche potrebbero forse piegarsi al buonsenso), Sabrina ha segnato anche [illegible] data, [illegible] agosto 1982. Se è quella della nascita, ieri la ragazza compiva 14 anni. In ospedale si sono comportati come [illegible] fosse vero: dolci, regali, [illegible] ed un [illegible] di «peluche», regalo dei vigili urbani di Mesagne, cui la piccola è rimasta abbracciata per ore.

Una paziente: ho visto una donna portarla in ospedale

Ecco un altro elemento che potrebbe fornire una traccia: i cani. Sabrina sembra amarli particolarmente, è rimasta a lungo dietro una finestra osservando due pastori tedeschi che correvano su uno spiazzo. E poi, cos'altro?

«Cos'altro dire... ha un carattere molto dolce, ma già segnato dai traumi. Se una porta sbatte lei sobbalza, si allarma subito come se avesse vissuto situazioni di conflitto in famiglia». Ci sono due specialiste accanto alla ragazza: anzi, c'erano fino a che è rimasta in ospedale. Si chiamano Margot Urbano e Mariella Vinci. Hanno cercato di capire quel che si poteva, costeggiando senza urti il muro della separazione fra l'autistico ed il resto del mondo.

Scrive più volte «dialisi», Sabrina, [illegible] le indagini fatte finora hanno escluso che lei possa mai avere avuto problemi del genere. Scrive «Molfetta», che è una cittadina in provincia [illegible] Bari, ma a Molfetta nessuno conosce una ragazza autistica con quel nome, con quella data di nascita.

Scrive indirizzi. Quando si va a controllare si trovano negozi, chiese, [illegible] semplicemente [illegible] nulla. Bisognerebbe sapere in quale città, in quale paese [illegible]. Poiché [illegible] è neanche certo che Sabrina [illegible] un'ammalata del Sud.

«Quel poco che dice, lo dice senza accenti. Quando scrive, sparge riferimenti che è impossibile mettere assieme», spiegano i poliziotti che stanno cercando di dare [illegible] nome certo alla piccola, ed un'identità a chi l'ha abbandonata.

Quando le chiedono com'è arrivata [illegible] Mesagne lei scrive «Uno nera». E' difficile che ad abbandonarla in un ospedale pugliese sia [illegible] una famiglia della zona, se non altro per non correre il rischio di essere subito individuata. «Chi l'ha lasciata qui - ecco l'ultima notazione - era qualcuno che la curava molto. Sabrina era abbastanza ben messa, ben pettinata, pulita. E poi i suoi modi [illegible] di espressione saranno anche limitati, ma nella loro particolarità in qualche modo corretti».

Insomma, sembrerà anche assurdo dirlo, ma la donna che ha abbandonato Sabrina era [illegible] che l'amava. Che l'ha amata, almeno, fino [illegible] cinque minuti prima dell'attimo in cui è fuggita.

Lo dimostrano tanti, piccoli particolari. Quella cuffia del «walkman» per esempio, ultima protezione verso qualcuno che si abbandonava ma non si voleva conservasse il ricordo di passi che [illegible] allontanavano. Come in un ritmato senso acustico della separazione.

No, forse [illegible] questa storie le «carogne» non ci sono proprio. Non ci vorrà molto per scoprirlo e molto probabilmente, [illegible] appena si saprà chi [illegible] perché ha cercato di lasciare la piccola al suo destino si scopriranno altre storie, altri scenari di disperazione.

Sappia comunque, la signora della «Uno» nera, che sua figlia Sabrina (Sabrina?) adesso [illegible] sta abbastanza bene. Che [illegible] giornata del compleanno (compleanno?) è stata forse la migliore della sua vita. Che reagisce molto meglio dinanzi [illegible] un camice bianco che di fronte ad una persona normalmente vestita (è abituata agli ospedali?).

Sappia che nell'istituto [illegible] cui è stata alloggiata riceverà tutta l'assistenza [illegible] ha bisogno, che gli specialisti e i volontari di Mesagne si sono detti disposti ad aiutarla anche nella nuova sede. Ha tutti attorno, oggi, Sabrina. Tranne lei, signora dai capelli che coprivano il viso.

Giuseppe [illegible]

CHE COS'E' L'AUTISMO

L'autismo è un disturbo psichico che può manifestarsi a tutte le età, caratterizzato da distacco dalla realtà [illegible] perdita di rapporto con il mondo circostante. I soggetti autistici, sempre più indifferenti alla realtà esterna, finiscono per non reagire nemmeno ai loro desideri profondi. Si isolano in una vita mentale del tutto autonomo. Nel bambino l'autismo [illegible] manifesta con quattro caratteristiche fondamentali: Isolamento, alterazioni del linguaggio, bisogno assoluto che nulla cambi (oggetti, luoghi, persone), normali capacità intellettuali.

Da sinistra, l'ingresso dell'ospedale in cui è stata [illegible] la ragazza autistica e [illegible] scena [illegible] film «Rain Man»

Trasferita in un istituto
Parla poco [illegible] senza accenti, se si nomina la madre si mette [illegible] gemere
Forse ieri era il suo compleanno

L'INTERVENTO SPERIMENTALE

Napoli, il cuore di Chiara perde la sfida con la morte

NAPOLI

SEMBRAVA proprio che potesse farcela. Il [illegible] aveva ripreso a battere con regolarità, tanto che [illegible] chirurgo era già pronto a consegnare alla storia della medicina un caso quasi impossibile eppure felicemente risolto: nel petto di Chiara, due anni appena, aveva ripreso a battere un cuore tenuto «a riposo» per ben dieci giorni e sostituito per quel periodo [illegible] una macchina esterna. Invece, nella notte fra lunedì e martedì, la situazione è precipitata all'improvviso. Una violenta fibrillazione ventricolare ha ucciso la bambina nell'arco [illegible] soli dieci minuti, sotto gli occhi della madre e dei medici che non hanno potuto far nulla per salvarla.

Chiara N. era affetta dalla nascita da una malformazione cardiaca chiamata «Tetralogia di Fallot», e dopo un mese di vita [illegible] stata sottoposta ad [illegible] primo intervento chirurgico. Sin [illegible] allora fu chiaro ai medici dell'ospedale Monaldi che prima o poi la bambina sarebbe tornata in sala operatoria.

Il secondo intervento risale al [illegible] luglio scorso. Quel giorno Chiara sfiorò davvero la morte a causa del blocco del ventricolo sinistro che aveva perso la capacità di contrarsi. Il cardiochirurgo che l'aveva appena operata, Carlo Vosa, tentò il tutto per tutto. Per far «riposare» [illegible] cuore sfinito della piccola paziente lo sostituì [illegible] una pompa centrifuga esterna, consentendo così [illegible] circolazione sanguigna. Un esperimento clamoroso, soprattutto per [illegible] durata: dieci giorni, dieci interminabili giorni durante i quali il muscolo cardiaco [illegible] fuori uso.

La lunga e angosciosa attesa dei genitori di Chiara, che pesava appena dieci chili, alla fine fu premiata il [illegible] luglio: [illegible] cuore cominciò a dare segni di vita sempre più forti, tanto che il giorno successivo i medici decisero di fare a meno del supporto della macchina che fino [illegible] allora aveva consentito la sopravvivenza della piccola. La madre della bambina, Maria N., gridò al miracolo: «Ho pregato Dio e lui mi ha ascoltato», disse, mentre il professor Vosa definì «eccezionale e insperato» il fatto che il cuore della piccola [illegible] se ripreso a battere dopo un periodo così lungo di inattività. Ma il miracolo è durato poco, [illegible] sola settimana. Poco prima della mezzanotte di lunedì Chiara ha avuto [illegible] alla quale [illegible] è sopravvissuta. «La morte è stata provocata da una fibrillazione ventricolare sinistra - spiega il professore Vosa - [illegible] problema che si presenta spesso dopo gli interventi al cuore e che viene risolto [illegible] grandi difficoltà. [illegible] caso della bambina, però, [illegible] cuore duramente provato non ha retto». Maria N., [illegible] madre di Chiara, si è chiusa nella sua casa a Corbara, un paese in provincia di Salerno: «Su questa storia è stata fatta troppa pubblicità - dice - [illegible] voglio rimanere sola con il [illegible] dolore». [f. mil.]

La piccola Chiara N., appena due [illegible], nel suo lettino all'ospedale Monaldi di Napoli dove, fino a pochi giorni fa, [illegible] era creduto al miracolo

Tra Savona e Catania

Ragazza contesa da 2 famiglie

CATANIA. Il cuore l'ha portata dalla sua vera famiglia, padre e fratelli che vivono [illegible] Catania, dopo una tormentata esistenza costellata di ristrettezze finanziarie ed eventi luttuosi.

A., una quattordicenne che ha vissuto gran parte della sua vita [illegible] Savona con i genitori adottivi, ha deciso di vivere con quella che adesso considera la sua vera famiglia. La ragazzina, fino a poco tempo fa, non sapeva di essere [illegible] figlia adottiva. Fino a quel momento, veri mamma e papà considerava la coppia di Pietra Ligure, che a pochi mesi dalla nascita aveva chiesto di adottarla. I due genitori, i coniugi G., come accade in questi casi, hanno aspettato che la bambina cre[illegible] per rivelarle [illegible] segreto che l'aveva portata fino a Savona. Figlia [illegible] coppia siciliana, la ragazza, dopo la morte della madre, [illegible] stata lasciata lì dal padre che non [illegible] i soldi per accudirla. Anziché tranquillizzare la ragazza, la rivelazione l'ha convinta a tornare in Sicilia per rivedere la propria famiglia. Un desiderio che, ha spiegato [illegible] stessa ragazza, era dettato dalla voglia di tornare [illegible] con il padre e i fratelli.

L'incontro con la famiglia siciliana [illegible] ha fatto altro che confermare le intenzioni della ragazza. [illegible] padre, Angelo Di Fini, 41 anni, segretario in una missione cristiana, ha superato [illegible] difficoltà economiche che lo avevano costretto a darla in adozione. E' stato con lui, per primo, che la ragazza ha cominciato a parlare della decisione di tornare in Sicilia. Un affetto ritrovato che ha scatenato il desiderio del genitore al punto da organizzare un [illegible] e proprio blitz [illegible] Pietra Ligure per andare a prendere in consegna la figlia ritrovata. Per avere ideato quel «sequestro per amore», l'uomo rischia adesso di [illegible] condannato per sottrazione [illegible] minore. «Ma l'ho fatto per il bene di mia figlia», ha spiegato ieri al tribunale per i minori [illegible] Catania. «Sono andato a prendere mia figlia - ha aggiunto De Fini - soltanto perché [illegible] ha telefonato dicendomi: "O vieni tu, oppure vengo [illegible] in Sicilia in treno o in autostop"».

Ai magistrati, che nei prossimi giorni ascolteranno anche i genitori adottivi, la ragazza ha chiarito quello che ha provato dopo avere visto in faccia e abbracciato il suo vero papà: «Dovete capire che la mia famiglia [illegible] qui!». La vicenda rischia adesso di diventare [illegible] intricato [illegible] giudiziario. Da Pietra Ligure la famiglia adottiva fa sapere di non accettare l'idea di dover perdere in questo modo la ragazza. Nell'invitare alla prudenza, i giudici stanno tentando di trovare una soluzione che ridia serenità alla giovane. «Lei adesso ha deciso [illegible] tornare a vivere assieme [illegible] e nessuno può comandare ai sentimenti», ha sottolineato il padre che ha fornito la sua versione dei fatti. «Quando l'ho lasciata a Pietra Ligure, la bambina era stata data in affidamento; solo dopo ho saputo che quella famiglia aveva chiesto di poterla adottare. Con loro ho sempre [illegible] buoni rapporti, [illegible] l'aver appreso di essere stato privato della patria potestà mi è dispiaciuto moltissimo. Ora sono felice che lei abbia deciso di venire a vivere assieme [illegible] me e ai [illegible] fratelli». [n. s.]

UN CALCIATORE A FUMETTI

Parodia [illegible] finale con morale nel campionato dei paperi

Zio Paperone ingaggia Vialli

Una storia del bomber su «Topolino»

GULP! Che ci fa Gianluca Vialli a Paperopoli? Non doveva essere [illegible] Londra [illegible] sgambettare per il Chelsea? Questa mattina se lo saranno chiesto almeno quattro milioni di italiani (quanti sono i lettori di Topolino) appena aperto il loro settimanale preferito. Sotto il titolo della prima storia, «Zio Paperone [illegible] l'amichevole col nemico», campeggiava un'insolita dicitura: «soggetto di Gianluca Vialli». I lettori juventini avranno sperato per un momento che il bomber avesse cambiato idea e fosse rimasto alla squadra del cuore (Slurp!). Poi, leggendo la presentazione dello stesso Vialli, saranno rimasti delusi (Sob!). Insomma, tutto si spiega con l'ultima «campagna acquisti» di Paolo Cavaglione, direttore di «Topolino», che per tre settimane si è assicurato l'ingaggio di altrettanti fuoriclasse. Dopo il re degli chansonnier Renzo Arbore, che [illegible] è già cimentato nelle strisce dei paperi, ora [illegible] toccato al principe dei calciatori e poi sarà la volta di Enzo Biagi, vera memoria storica del meglio della carta stampata e della televisione italiana. Arbore se l'è cavata bene, e la sua storia ha avuto un bel successo. Quanto a Vialli, farà sicuramente il bis, con le avventure rocambolesche del «campionato paperopolese» e le bizze [illegible] megapresidente del «Pecunia calcio», ovvero zio Paperone. Paperino è il «mister» improvvisato perché, come dice saggiamente il taccagno presidente, «un allenatore vero costa». Polemica velata? Chissà, certo è che il mister della squadra avversaria, l'antipatico Rockerduck, si autodefinisce depositario di un «metodo scientifico» e porta occhiali da sole che ricordano pericolosamente quelli di Sacchi (Sgrunt!). Il resto è decisamente fiction allo stato puro, lontana anni luce dalla realtà [illegible] calcio italiano: la trasferta avviene [illegible] una «nave cavoliera che di solito trasporta crauti [illegible] cavolfiori» (Puah!) e i giocatori [illegible] alloggiati presso un'improbabile «Pension La tortilla» (Pfui!). Vialli, insomma, si è divertito per un poco a fare la parodia del dorato mondo di cui, suo malgrado, fa parte in pieno. E così suona autoironica la battuta di Paperone «Non [illegible] il denaro che fa il cannoniere» e l'accenno svagato ai contratti d'ingaggio. I giocatori che sognano di essere comprati dal «Pecunia calcio» sfilano con un cartello sul petto: «Io costo un miliardo», «Io due», «Io di più». Heilà! [s. ric.]

Sopra: Gianluca Vialli
A sinistra: la pagina di Topolino con la storia firmata dall'ex bomber juventino

Si riapre il dibattito sulle sigle: «Sono utili anche a identificare i ladri»

«Un diritto le targhe con la provincia»

Il Consiglio di Stato: esaltano l'identità locale

ROMA. Le targhe anonime, quelle cioè senza l'indicazione della provincia, rappresentano una «menomazione del diffuso desiderio di identità», sono «antistoriche» [illegible] creano ostacoli alla circolazione automobilistica e alle forze dell'ordine. La bocciatura senza appello viene questa volta dal Consiglio di Stato.

Un parere che giunge [illegible] coronamento di [illegible] anni di polemiche da quando, nell'ottobre '93, è entrato in vigore il nuovo Codice della strada [illegible] il suo regolamento di attuazione che ha imposto l'adozione di una targa «europea» e ha eliminato l'unico simbolo [illegible] riconoscimento territoriale, le due lettere della provincia. Da allora almeno tre ministri dei Trasporti si sono esercitati nella soluzione di un problema che vede l'Italia divisa in due: da una parte coloro che trovano appropriato [illegible] contrassegno attuale (che, tra l'altro, permette 234.256.000 combinazioni, dalla targa «AA [illegible] AA» a quella «ZZ [illegible] ZZ»), dall'altra quelli che protestano per l'abolizione dell'«identità locale». [illegible] ministro Claudio Burlando a metà luglio ha annunciato un progetto per [illegible] nuovo look delle targhe che reintroduce la sigla della provincia. Prima [illegible] lui anche gli ex colleghi Fiori [illegible] Caravale l'avevano messa in cantiere.

Sul tavolo del titolare dei Trasporti, ma anche su quello dei Lavori Pubblici, pesa dunque il parere del Consiglio di Stato, parere [illegible] addirittura un anno fa, ma del quale si è avuta notizia soltanto [illegible] in relazione alle nuove norme del Codice della strada.

Impedire l'identificabilità della provenienza geografica - si legge nel parere - costituisce anzitutto [illegible] menomazione del diffuso desiderio di identità [illegible] di identificazione geografica, che oggi si coniuga con la forte tendenza, specie europea, di valorizzazione delle espressioni di identità locale (sarebbe antistorico negare che una tale naturale aspirazione, che è alla base del diritto al nome, oggi passi anche attraverso le targhe dei veicoli)».

Oltre ciò - rileva [illegible] l'organismo statale [illegible] consulenza giuridico-amministrativa - [illegible] può [illegible] trascurata la menomazione - dei pari in controtendenza storica - [illegible] informazione che era offerta all'uo[illegible] strada sulla provenienza dei flussi veicolari su certe strade, sulle presenze nelle località (specie turistiche), sulla identificabilità o riconoscibilità dei veicoli e [illegible] loro conducenti, ecc..».

Altri problemi delle nuove targhe sono l'impossibilità [illegible] selezionare gli accessi in zone particolari (intese a favorire i [illegible] residenti), la difficoltà di individuare veicoli rubati e di identificare chi fugge dopo un incidente. Di qui, secondo il Consiglio di Stato, l'opportunità di modificare l'articolo del regolamento del Codice [illegible] strada che ha introdotto le targhe anonime [illegible] recuperare le vecchie targhe [illegible] l'indica[illegible] provincia, ripartendo nella numerazione da zero o utilizzando un nuovo colore». [Ansa]

Biella: sul fronte dei provini a luci rosse ha fatto al giudice il nome di un altro esponente del Palazzo

«Pressioni di un politico su Castrocaro»

L'accusatore di Sabani: vittorie truccate al festival

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Procuratore Chionna, per favore, qui non si capisce più niente. Se n'è appena [illegible] Beppe Pagano, quel signore che ha già inguaiato la ditta Merola&Sabani, quattro ore fa aveva appena promesso allegre rivelazioni [illegible] politici e malefemmine e invece, sulle scale del Tribunale, dopo tre ore nella [illegible] stanza, ha cominciato a balbettare: almeno in quest'ultima puntata del fumettone biellese, le donnine non c'entrano [illegible] c'entrano poco, [illegible] Pagano ha parlato di un notissimo politico, [illegible] [illegible] [illegible] festival della canzone, [illegible] [illegible] notissi[illegible] presentatore. Lei non lo sa, procuratore Chionna, ma Pagano era teso, quasi spaventato. Sarà stata l'emozione, ma sulle scale del Tribunale non ha trattenuto alcune ariose esibizioni e il soprannome di «Venticello» non glielo leverà neppure la Cassazione.

Alessandro Chionna, il giovane pm detto «Alessandro il Bello», adesso se ne sta chiuso nella gazzella dei carabinieri. Sono le sette di sera [illegible] I giornalisti l'hanno circondato per sapere se anche questa cronaca sarà un esercizio di equilibri [illegible] verbi al condizionale oppure, e finalmente, si potrà raccontare cosa diavolo [illegible]'è in quest'inchiestone. Due telefonini in mano, la camicia bluette a mezze maniche slacciata, Chionna guarda fuori con l'aria di chi già s'immagina i titoli di oggi. Riassuntino: un notissimo politico, un notissimo presentatore, un notissimo festival della canzone. Dottor Chionna, dica che [illegible] è Sanremo! Pagano dice che è un festival importantissimo, ma per lui importantissimo può essere anche il festival di Vattelapesca! Ma il dottor Chionna, alle sette di sera, diede l'ordine all'autista: «Andiamo via».

E allora succede che si va più o meno a tentoni. Nel senso che le indiscrezioni non mancano, nomi di politici compresi, [illegible] bravi presentatori pure, ma l'unica certezza verificata dai cronisti è che il notissimo Festival non è Sanremo, è Castrocaro. Quello dove voleva andare Umberto Bossi da ragazzo, quello di Eros Ramazzotti o Laura Pausini. Un impacciato Pagano balbetta: «Oh! ragazzi - perché i cronisti ormai li chiama così -, mi hanno fatto domande che non mi aspettavo su un notissimo politico in funzione di un notissimo festival. Con 'sta storia le ragazzine non c'entrano, ma che storia! Io ero venuto qui per dire cose [illegible] di tre [illegible] quattro politici che andavano con le ragazzine e invece c'è quest'altra [illegible].

Sergio Scicchitano, l'avvocato che viaggia con Pagano, aggiunge quel poco che basta. Il politico, dice, è tutt'ora un pezzo grosso, spesso sulle prime pagine dei giornali. E i politici finiti nel verbale di ieri sono due: uno è quello che avrebbe maneggiato un festival di Castrocaro per far vincere chi poi [illegible] vinto, un altro sarebbe quello che se l'è passata [illegible] qualche ragazzotta della Ditta. «Ma attenzione - dice Pagano - i politici che sono andati a letto con [illegible] ragazze hanno avuto un ruolo marginale, magari non sapevano nemmeno chi fossero. Però oggi se n'è parlato poco, [illegible] procuratore Chionna mi ha detto che approfondiremo l'argomento il 10 settembre». L'avvocato è sorpreso: «Questa storia del festival non ce l'aspettavamo. E' un'inchiesta condotta non solo a Biella, ma non fateci dire altro».

Va bene, dopo le donnine e i meroloni adesso tocca [illegible] festival di Castrocaro, quello delle voci nuove. Maneggi e giurie truccate, dice Pagano, dietro pressioni di un notissimo politico. E nell'illustrare il suo curriculum lascia intendere che potrebbe essere quello del '93, [illegible] della prima rottura con [illegible] principale Gigi Sabani. Presentatore era Claudio Cecchetto, che ovviamente stupisce e smentisce. Organizzatore Dino Vitola, idem. Ma Pagano, sempre balbettando, fa poi capire che il Festival potrebbe essere più recente. Presentato da chi? «Da uno notissimo e molto in gamba», [illegible] ride. Dopo Cecchetto, che combinazione, a Castrocaro [illegible] cominciata l'era Sabani. E' lui? A questo punto Pagano, strattonato dall'avvocato e da un maresciallo, riscompare dietro il portone del Tribunale. «Non posso più parlare». Boh?

Eppure, al [illegible] arrivo a Biella, Pagano si era mostrato fin troppo loquace. «Oh, ragazzi, venite al bar che vi offro un caffè, ma niente domande». Tanto non ce n'è bisogno, con la sua aria tra [illegible] guappo e il guaglione, un po' travet dello spettacolo e un po' spicciafaccende deluso [illegible] scaricato dal Principale, si parla addosso. Ce l'ha con Vittorio Sgarbi che l'ha tenuto al telefono un quarto d'ora, «ma ha mandato in onda solo i tre secondi che facevano gioco a lui». Con Paolo Liguori, «che mi ha chiamato Un Certo Pagano mentre io mi chiamo Giuseppe». Un bel tipo. Uno che ha la Mercedes nera e dice «ho la macchina americana». Uno che mette le mani avanti, con garbo: «Non conosco né odio né vendetta, ma se uno mi deve un caffè non può darmi solo un cucchiaino di caffè».

La metafora del caffè sta per i 160 milioni che Pagano ancora aspetta. Per due mesi è stato dentro, in silenzio, e non ha visto neppure un cucchiaino di caffè. E allora «Boccione», altro soprannome per via [illegible] gran bernoccolo sulla tempia destra, si trasforma, come dice, in «testimone della verità». «Non voglio nessuno in galera», ripete «Boccione». Ma nel tritacarne di questo fumettone giudiziario è pronto a buttar nomi senza neppure [illegible] sollecitazione: ieri, tanto per gradire, e sempre senza accusa alcuna, ne ha infilati [illegible] litania: pubblicarli non sarebbe diritto di cronaca, [illegible] querela sarebbe sicura e la calunnia è appunto un venticello. Ieri, poco sesso e molto mistero. Peccato per l'edicolante che sta proprio in faccia al Tribunale. Per l'arrivo di Pagano aveva esposto [illegible] merce pregiata. [illegible] [illegible] videocassetta «Stalloni per feste lussu[illegible]» era lì che lo guardava.

Giovanni Cerruti

Giuseppe Pagano scortato dai carabinieri al suo arrivo alla procura di Biella per essere interrogato. A destra Raffaella Zardo

«Le ho solo prestato le chiavi di un alloggio dove non vado mai»

RETROSCENA

L'ARRESTO DELLA VALLETTA

De Crescenzo: la Zardo? Mai stata a casa mia

BIELLA

AMICO della Zardo sì, ma a casa mia non [illegible] mai stata. L'ho ospitata alcuni [illegible] fa, per qualche giorno: e il pm ha pensato che abitasse nel mio palazzo». Lu[illegible] De Crescenzo, l'ingegnere e scrittore napoletano, torna ad essere lambito dall'inchiesta sui sexy-provini, il cui ultimo botto è l'arresto di Raffaella Zardo, la fotomodella trevigiana amica, fra gli altri, di Gigi Sabani e Valerio Merola. L'altro pomeriggio, quando il pm di Biella l'ha fatta ammanettare [illegible] un escamotage (cioè attirandola sotto lo studio del suo legale), ha mandato i carabinieri del reparto operativo di Roma a perquisire [illegible] [illegible] «domicilio»: una [illegible] del centro, il cui proprietario è appunto Luciano De Crescenzo. «Un equivoco - precisa subito il difensore della Zardo, Vittorio Vitolo -: [illegible] magistrati la mia cliente aveva lasciato quel recapito, ma la casa non è affatto quella dove vive De Crescenzo: anzi, penso che ora l'affitti a un'altra persona».

E così, seppure per sbaglio, il nome dello scrittore torna a fare capolino nell'indagine su sesso e vallette. Già citato più volte come amico di Raffaella Zardo, e fotografato dalle riviste rosa accanto alla bionda fotomodella, De Crescenzo stavolta è seccato: «Per carità, domani non scrivete 'sta cosa. La casa è di mia proprietà, ma io non ci ho [illegible] abitato». L'autore di «Così parlò Bellavista» pensa già ai titoli, ma stavolta a quelli dei giornali: «Sono una tragedia. Mi ricordo un'intervista [illegible] cui Boncompagni diceva: "Mi piaceva vivere in un mondo di giovani" Poi nel titolo hanno scritto: "Tutte sul lettone", così [illegible] pensa subito alle orge». Ma De Crescenzo non nega di conoscere l'ultima arrestata di «Varietopoli»: «Me la mandarono quando presentavo a Roma il libro "Ordine & Disordine", perché avevo bisogno di un'assistente. Dopo due o tre giorni fu ospite in una mia casa, in via Ibernesi. Si vede che Raffaella ha dato ai magistrati quell'indirizzo come sua residenza».

Anche in procura, a Biella, dicono che è andata così. Peccato che la Zardo non [illegible] potuta restare in via Ibernesi per i suoi 30 giorni (al massimo) di arresti domiciliari. L'altra notte è stata accompagnata da tre marescialli dei carabinieri al suo paese, Crespano del Grappa, a [illegible] chilometri da Treviso. Lì abitano i suoi genitori, ai quali i sottufficiali l'hanno consegnata alle [illegible] di ieri mattina. Forse già lunedì partirà per Biella: pare che il gip Edoardo Di Capua e il pm la vogliano [illegible] interrogare contemporaneamente. Davanti a Raffaella [illegible] ci sarà Alessandro Chionna, da lei denunciato (con l'aiuto di Vittorio Sgarbi) per [illegible] falsato le deposizioni su Sabani, Merola [illegible] soci. Chionna si farà sostituire da un altro giovane magistrato, Nicola Serianni (che ha firmato con lui la richiesta di arresto). La giovane è accusata di concorso in induzione alla prostituzione: avrebbe «dirottato» nel letto di Merola due minorenni, ansiose di sfondare in tv.

Ma per De Crescenzo «l'accusa non sta in piedi»: «La raccomandazione è istigazione alla prostituzione? Secondo me, no. Sennò [illegible] [illegible] istigato centinaia di uomini e donne». E allora chi è il colpevole? «E' Sgarbi - risponde lo scrittore -, che ha preso la Zardo e l'ha portata in questura a denunciare il magistrato [illegible] per alcune domande non proprie. Così il pm ha reagito, facendola arrestare».

Giuseppe Buffa

PROTAGONISTI

GIGI SABANI. Il 18 aprile viene raggiunto da un avviso di garanzia: è sospettato di [illegible] illuso Katia Duso e altre ragazze. Lui ribatte: «Ho fatto sesso con Katia, ma non le ho [illegible] fatto promesse».

[illegible] MEROLA. Viene arrestato l'11 luglio con l'accusa di induzione alla prostituzione, atti di libidine violenta [illegible] induzione alla prostituzione. «Una delle mie accusatrici è una mia [illegible] fidanzata», spiega.

GIANNI BONCOMPAGNI. E' l'11 luglio e il regista televisivo riceve un avviso di garanzia per induzione alla prostituzione. «Ho chiarito la mia posizione», dichiara soddisfatto dopo l'interrogatorio [illegible] Chionna.

BEPPE PAGANO. «La sera Sabani mi dava la sua Jaguar per rimediargli [illegible] ragazze», dice l'autista [illegible] presentatore tv, arrestato il 18 aprile. E' accusato di induzione alla prostituzione.

ALESSANDRO CHIONNA. Ventinovenne, è il [illegible] procuratore [illegible] Biella che ha aperto l'inchiesta [illegible] provini a luci rosse. Tutto nasce il 27 settembre con le accuse di Katia Duso.

Dramma [illegible] Roma: la vittima è un operaio di 57 anni

Macchina gli amputa il braccio Muore dissanguato nella cava

ROMA. E' morto dissanguato dopo che il nastro trasportatore a cui lavorava gli aveva staccato il braccio. Una fine orribile, sotto gli occhi dei compagni di lavoro che invano lo hanno soccorso. La vittima [illegible] un operaio di 57 anni, Salvatore Deriu, originario di Gonnosfanadiga, in provincia di Cagliari, ma da tempo trasferito [illegible] Roma.

L'incidente è avvenuto mentre l'uomo tentava di aggiustare una delle macchine utilizzate per estrarre la ghiaia da una cava della [illegible] di Ponte Galeria, alla periferia della capitale.

Deriu lavorava da quindici anni [illegible] addetto al quadro operativo, alla manutenzione cioè delle macchine. Accortosi che il nastro trasportatore che seleziona il materiale estratto dalle cave non funzionava correttamente, ha preso una chiave inglese [illegible] si è infilato sotto l'apparecchiatura per aggiustarla.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'uomo non ha però spento la macchina: [illegible] nastro trasportatore ha continuato a girare [illegible] lo ha agganciato a un braccio, tranciandolo. A soccorrerlo [illegible] stato un collega che, trovato l'uomo ancora in vita, con il braccio a un metro di distanza, l'ha immediatamente portato all'ospedale. Deriu, che ha perso molto sangue, è morto durante il tragitto.

Secondo le prime ipotesi, la tragedia sarebbe dunque da attribuire ad un errore umano dettato dall'imprudenza. Il sostituto procuratore Maria Bice Barborini ha disposto l'autopsia, che verrà eseguita al policlinico Gemelli. Una seconda inchiesta per accertare eventuali responsabilità è stata aperta dall'Ispettorato del lavoro. [r. cri.]

In cinque contro [illegible] giovane coppia, salvata da una vedetta della Finanza

Pirati del sesso all'arrembaggio

Venezia, tentano di salire nudi su una barca a vela

VENEZIA. Ore 17, calma piatta. Due giovani turisti, marito e moglie, navigano in barca a ve[illegible]. Sono in vacanza e vanno [illegible] fretta, assaporando un pomeriggio di sole davanti a Pellestrina, una delle isole più belle della laguna. Rilassati e intenti a guardare il panorama, quasi non si accorgono di essere inseguiti da due barchini, velocissimi scafi blu dal fondo ultrapiatto usati dai pescatori abusivi per fuggire sui bassi fondali della laguna.

Le due imbarcazioni si avvicinano, a bordo [illegible] sono cinque [illegible]. Affiancano la barca, dagli scafi partono pesanti apprezzamenti sulla signora che sta prendendo il sole. A rendere più manifeste le intenzioni nei confronti della velista, i «pirati» si spogliano completamente e si fanno sempre più vicini allo scafo della barca, tentano addirittura l'arrembaggio.

La donna si rifugia sotto coperta, il marito, un ufficiale di marina, armato [illegible] un [illegible] marinaio (l'uncino che serve per agganciare corde e appigli) tenta di t[illegible] lontani i barchini per impedire agli aggressori di salire a bordo. Contemporaneamente lancia via radio l'SOS sul canale riservato alle emergenze. La richiesta di soccorso viene captata da [illegible] motovedetta della Guardia di Finanza di Venezia. Il [illegible] arrivo impedisce che gli assalitori salgano a bordo. I cinque aggressori infatti sono poi fuggiti sui fondali dove l'inseguimento è impossibile.

La Finanza ha segnalato l'episodio alla magistratura, ipotizzando i reati di ingiurie e atti osceni contro ignoti. Il tipo di barchini su cui erano gli assalitori, tuttavia, tipici cacciapesca dotati di potentissimi fuoribordo, porta i sospetti [illegible] vongolari abusivi, una flotta irregolare di circa 200 barchini che popola le acque della laguna. Ma i finanzieri sarebbero riusciti a vedere in faccia alcuni dei protagonisti del mancato arrembaggio. Quando la motovedetta è giunta in zona, i militari han[illegible] potuto vedere perfettamente quei cinque uomini nudi che si agitavano sotto lo scafo della barca a vela. [m. g. r.]

Una veduta di Chioggia

Famiglia Cristiana: ci sono questioni più gravi

«Masturbarsi? Un peccato necessario per maturare»

ROMA. La masturbazione nei [illegible]gazzi? E' un peccato, ma necessario per crescere. Potrebbe essere sintetizzato così il senso di una presa [illegible] posizione di *Famiglia cristiana* sull'autoerotismo, che fa seguito a un intervento, di tre mesi fa, di *Famiglia oggi*, mensile dedicato agli educatori e agli operatori pastorali pubblicato dallo [illegible] gruppo editoriale San Paolo.

A riprendere l'argomento che aveva suscitato vivaci reazioni, è ora don Leonardo Zega, direttore del settimanale dei paolini, nel tradizionale appuntamento «Colloqui col padre» intitolato per l'occasione «Dal [illegible] all'amore. Un cammino accidentato, ma necessario». Il sacerdote spiega ai lettori che anche sui temi più scabrosi non si può tacere, perché occorre con urgenza «ricollocare [illegible] questione dell'educazione sessuale nell'in[illegible] della dottrina e della pratica cristiana». Confermando la condanna morale della masturbazione, don Zega osserva tuttavia che non si possono demonizzare «certe manifestazioni della sessualità» degli adolescenti: «Anche la persona più ostile alla Chiesa vorrà riconoscere che nell'orizzonte del cristianesimo [illegible] sono in gioco [illegible] ben più grandi che la proibizione di mettere le mani in certe parti del corpo per trarne piacere».

Non drammatizzare il [illegible] dell'autoerotismo [illegible] significa «rinunciare a presidiare con regole morali anche questi comportamenti privati, ma di metterli nel giusto rapporto con la fede cristiana che parla innanzitutto di un dio fatto uomo, affinché l'uomo possa partecipare alla natura divina; che parla di amore più che [illegible] [illegible]».

Perciò di fronte al ragazzo sorpreso a «toccarsi» serve a ben poco - sottolinea *Famiglia cristiana* - emettere un duro giudizio morale: «C'è una crescita, c'è una gradualità, una tensione verso l'ideale che va coltivata, senza illudersi di accelerare il processo a forza di comandi e divieti». [Adnkronos]

[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHILOMETRI DI COSTA	6	
[illegible]	585	80
[illegible]	24.749	
ALLO[illegible] [illegible]	6.201	
LETTI	30.028	
CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI	4	
LETTI	7.352	
AGENZIE [illegible] AFFITTANZE TURISTICHE	20	
[illegible] [illegible] VIAGGI E TURISMO	12	
BANCHE E UFFICI DI [illegible]	34	
[illegible] BOUTIQUES	1.224	620
[illegible] E D'ARTE E MUSEI	4	4
DISCOTECHE/DANCING/DISCO [illegible]	16	11
PUB	22	19
[illegible], PIZZERIE, [illegible], TRATTORIE	[illegible]	195
DRIVE [illegible]	1	1
CINEMA E TEATRI	5	2
PARCHI ACQUATICI E TEMATICI	3	0
DELPHINARIUM	1	1
[illegible] [illegible]	[illegible]	
OMBRELLONI	8.000	
LETTINI	18.000	
POSTI BARCA	550	
POPOLAZIONE	[illegible]	33.000

Il primo cittadino trasmette da una radio: «Ho inventato la svaccanza»

Il sindaco-dj in lotta con la crisi

Riccione: discoteche e hotel, addio all'esaurito

RICCIONE
DAL NOSTRO INVIATO

L'altra notte, più o meno alle 3, sotto un cielo nero che si fumava qualche migliaio di stelline rossastre, ho visto il buttafuori della collina di Misano che piangeva. Un ragazzone di complessione lituana, accento forlivese, spalle anabolizzate dai tortellini, girocollo oro, barbetta da assaltatore, tatuaggio blu. Frignava senza lacrime per la solitudine. E il silenzio «C'è mica più gente, c'[illegible]. Va' che deserto, va'». E tirava su col naso a singhiozzo: «Vado a dormire, vado».

Così quando il giorno dopo sono andato a trovare il sindaco di Riccione Massimo Masini, detto Mama, che ogni lunedì, da Radio Icaro, fa per un'ora il dj, e per il resto della settimana macina delibere e sorrisi, gli ho chiesto che cosa diavolo [illegible] fanno le lacrime nella sua bella estate, l'Estate di Riccione e della Costa, l'immensa panoplia di bipedi e sabbia, pattinatori e bulli, ragionieri e punk sbiancati, ucraine in seta nera e bimbi da gelato.

Mama la prende larga: «Abbiamo avuto anche noi l'89. Inteso come mucillagine, ma epocale quanto il Muro...». Stringa, gli dico, signor sindaco. «Ci crollò il turismo da pedalò. Scapparono via i tedeschi. Ci venne l'idea: se il mare va a ramengo, investiamo sulla terra. Così pompammo l'Acquafan, i concerti, la notte, le discoteche, ci reinventammo il divertimentificio. Recuperammo le lirette anche [illegible] col fiatone».

Veniamo all'oggi. «Oggi vuol dire super-lira. Il marco in un anno ha perso il 30 per cento e [illegible] di conseguenza. Grazie [illegible] Dio stanno arrivando i russi, foderati di dollari Usa. Ma intanto anche le famiglie italiane hanno meno soldi, o più paura di spenderli che poi è lo stesso. La gente da noi stava due settimane, in media, oggi meno di dieci giorni, e per di più a bottarelle di week-end. Arrivano e scappano».

Siamo alle lacrime (ma non ancora alle discoteche). La crisetta è l'humus. C'è [illegible] malumore dei commercianti, come mi dice il vigile dell'Annonaria: «Quelli dei negozi hanno le tratte in scadenza veloce, ma gli incassi al rallentatore». E così si spiega che in meno di un mese 250 commercianti sono scesi in strada a gridare contro i tappetari neri, che poi vendono cappelli, accendini, magliette, foulard, tutto. «Non 10 o 100, [illegible] 1600 ne abbiamo censiti solo qui a Riccione».

Ci sono le pensioni che cercano ossigeno. E le grandi agenzie collegate all'Est che [illegible] marciano. L'altro giorno il «Carlino» ha pubblicato lo sfogo di Luca e Daniele Nori, Hotel President, tre stelle: «Ci promettono clientela, ma a 25 mila lire per la pensione completa nella bassa stagione. Vi chiedo chi di voi riesce a mangiare 2 volte, dormire, avere acqua e luce, aria condizionata, asciugamani a 25 mila lire. Questo è strozzinaggio».

C'è il mare della costa che ogni tanto si risciacqua e ogni tanto no. Nella classifica sta sempre a testa in giù specie se confrontato al limitrofo delle Marche, Sirolo prima della classe, che fa più rabbia. E sul bagnasciuga, non è che si marci al risparmio. Ombrellone tra le 15 e le 20 mila. Pizzerie sulle 40, cena di pesce vero il doppio.

E ci sono i ragazzi che cominciano a scocciarsi. Ai Bagni 72 si fanno i capelli. Gio[illegible] a beach-volley. Ascoltano Ligabue [illegible] Vasco. Girano in roller-blade. Sentono le prediche sull'ecstasy che [illegible]geriscono facile come gli hamburgher del nuovo McDonald-Drive sulla statale. Consumano le Nike su e giù per viale Ceccarini spalmata di musica e neon e intanto lasciano la collina di Misano a bere camomilla.

Questa [illegible] la novità: i grandi affreschi di folla e gin, luci e cubi rotanti shakerati dal rap e dal selvaggio ritorno dei Sessanta mixato [illegible] techno music, sono diventati cattedrali d'aria. Il Biblos, il Paradiso, il Prince, il Peter Pan, [illegible] Cocoricò - 50 mila per entrare e be[illegible] due volte - sono dinosauri affamati di ragazzi e [illegible] sbadigliano gli ultimi scintillanti onori.

La notizia farà piacere alle mamme e alla stradale. Al Masini detto Mama, mica tanto. Anche se ha la sua bella teoria per porvi rimedio. La teoria si chiama «Svaccanza». «Con qualche premessa gliela spiego», dice gentile. Ci pensa e si lascia guardare. Ha una quarantina d'anni, storia standard di sgobbone romagnolo, lavoratore-studente (nell'ordine: cameriere, Giurisprudenza), poi avvocato, adesso sindaco di una giunta pre Ulivo. Barba alla Petruccioli, ma, a occhio, veltroniano.

«Svaccanza sta per svacco al sole», dice. E ci [illegible] fatto la polemica d'esordio estivo con i duri [illegible] puri del pds («Rimini specialmente, il mio collega Chicchi») che in questi cento chilometri di spiaggione [illegible]ministrano tutto il visibile [illegible] l'invisibile. «Mi accusano di risolvere tutto a colpi d'Acquafan e di dimenticarmi della poesia, del teatro, del melodramma, della cultura». Lo fa Masini? «Ma no!». Da un pilone di cartelle celesti estrae: «Vacanze in lirica», «Danza [illegible] Prosa al Parco», «Un treno per l'Arte». Poi ghigna e ci aggiunge: Claudio Cecchetto, Max Pezzali, i rockettari del Beach Village, i faccioni pulp dei Casadei, l'aerobica e tutte le cianfrusaglie autoctone strappate ai rotocalchi, Fiorello abbronzato, [illegible] Falchi col rossetto, il poeta Jovannotti, Tomba in costume, la Colombari senza: «Vede?». Vedo.

Sospira: «Riccione è tutte queste cose insieme, e la Costa è tutte queste [illegible] insieme: 15 mila miliardi di fatturato all'anno, dieci milioni di turisti. Ecco dove sta la svaccanza. Offrire l'alto e il basso e lasciar libera la gente di scegliere. Gliela dico in politichese: la logica pedagogico-dirigista, ha stufato, dico bene?».

Ma le discoteche?

Torniamo dal bamba lacrimevole. Un'ora prima, sotto alle verdure illuminate arancio del Paradiso ecco la scena: ragazzi da divano a far ventose con le abbronzate. Play boy con la basetta bianca [illegible] la straniera. In pista cento saltatori e ai bar altrettanti santi bevitori. Considerato che il Paradiso ha spazio per [illegible] mila ballanti, una prece. Il suo direttore, Giulietto Turchini, aria da vecchio partigiano della collina, va subito in tema: «A chi ci affidiamo? A Dio».

Nel senso? «Che per il Ferragosto abbiamo ingaggiato i buddhisti, facciamo la festa buddhista...». Ingaggiati come? «Da un'agenzia che ce li spedirà da Goa, India». Dica giuro. «Giuro». E sanno cosa li aspetta? Turchini, accendo, [illegible]: «Sanno che siamo una discoteca, ma loro [illegible] missionari, capisce? Vengono qui a suonare i loro campanellini... Abbiamo offerto il pernottamento negli alberghi. Ci hanno fatto sapere che gli basta lo spazio per le stuoie. Così dormiranno sul giardino terrazzato».

Beati buddhisti. Turchini respira cristiano: «O ci inventiamo delle [illegible] speciali, oppure il risultato è questo - fa girare il bicchiere in tondo [illegible] indicare il vuoto -. I ragazzi vengono da noi come d'inverno: martedì, venerdì [illegible] sabato. E così succede nelle altre discoteche». Mentre prima? «Negli anni passati, ogni [illegible] d'agosto eravamo qui a lanciare cocomeri per aria, a stappare bottiglie».

No, [illegible] [illegible] solo questione di soldi. Sarà che i nuovi ragazzi hanno visto un milione di telerotocalchi, e hanno ascoltato [illegible] milione di fratelli maggiori. Sarà che [illegible] abitudinari [illegible] smagati, [illegible] l'agosto li eccita quanto il novembre, [illegible] zero. Sarà che fanno altro, [illegible] inventano tribù di pensieri e il prêt-à-porter delle notti adriatiche lo lasciano indossare alle mamme e agli ex papà, nei dancing tipo il Savioli, il Tam Tam, il Pariolino.

Perciò chiamate [illegible] sociologi. E [illegible] avete due lire, venite [illegible] c'è tutto il posto del mondo. In quanto al bamba, lasciatelo lì. Uno [illegible] questi lunedì, Mama gli dedicherà [illegible] canzone.

Pino Corrias

In alto, bellezze [illegible] bagno su [illegible] spiaggia della costa [illegible] una partita di beach-volley

I titolari dei locali notturni «Dobbiamo inventare cose speciali» Così a Ferragosto arrivano in pista i missionari buddhisti

Martina Colombari. A sinistra il sindaco Massimo Masini

IN [illegible]

[illegible] pente in aula «Ho ucciso Cassarà»

PALERMO. Nell'undicesimo anniversario dell'omicidio del vice questore Ninni Cassarà [illegible] dell'agente Roberto Antiochia, il pentito Francesco Paolo Anselmo ha ammesso la sua partecipazione all'agguato e ha rivelato i nomi, finora inediti, [illegible] altri tre presunti componenti del commando mafioso che agì il 6 agosto '85: Salvatore Biondo [illegible] Giovambattista Ferrante, quest'ultimo pentito, uomini d'onore di San Lorenzo e Giovanni Motisi, della famiglia di Pagliarelli. [Ansa]

[illegible] il motorino I ladri gli sparano

CARRARA. Poteva succedere come a Napoli pochi giorni fa, invece stavolta non c'è scappato il morto. Marco Garibaldi, 27 anni, di Marina di Carrara, non voleva perdere il suo ciclomotore che due ragazzi cercavano di rubargli. Ha visto tutto, si è precipitato per bloccare i ladri [illegible] uno dei due gli ha sparato, ferendolo al piede. Poi i due sono fuggiti. [c. g.]

Aerei, domani niente sciopero

ROMA. Voli regolari giovedì [illegible] agosto. Il sindacato autonomo Sulta ha sospeso lo sciopero nazionale di quattro ore (dalle 12,30 alle 16,30) del personale di terra degli aeroporti. [Ansa]

Tragedia di Stava Arrivano i risarcimenti

TRENTO. Sono state depositate in tribunale [illegible] Trento le sentenze di [illegible] cause civili intentate da 250 parenti e familiari delle [illegible] persone decedute [illegible] 19 luglio 1985 a Stava, in Trentino, travolte dal fango dei bacini di decantazione della miniera [illegible] fluorite [illegible] Prestavel. Il risarcimento supera i 20 miliardi. A rispondere dei danni sono Montedison (28% della responsabilità), provincia di Trento (25%), Snam (24%), Finimeg (15%) e Prealpi Mineraria (8%). [Ansa]

L'ex sindaco di Orvieto suicida [illegible] [illegible] rupe

ORVIETO. L'ex sindaco di Orvieto, Adriano Casasole (pci-pds), [illegible] morto ieri dopo essere precipitato dalla rupe [illegible] cui sorge la città, da circa 30 metri. Secondo gli inquirenti [illegible] tratta di un suicidio. L'ex sindaco, sposato, due figlie, insegnava lettere presso l'istituto statale d'arte d'Orvieto. [Ansa]

[illegible] rompe [illegible] gamba Le ingessano la sana

VICENZA. Si rompe una gamba e le ingessano quella sana. E' accaduto all'ospedale San Bortolo di Vicenza a una signora ospite di un istituto per anziani. Ed è stato proprio il personale dell'Opera Immacolata Concezione ad accorgersi dell'errore, quando Giustina Parise, [illegible] anni, è stata dimessa. [Ansa]

Ferrara, i vigili scacciati dalle pulci

FERRARA. Le pulci hanno costretto i vigili urbani a sloggia[illegible] dalla sede del comando di Ferrara. A costringere tutti alla fuga [illegible] state le pulci che hanno occupato il piano terra. I dipendenti della polizia municipale si sono riuniti in assemblea con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil per dire che non ne possono più di lavorare in condizioni simili. Gli uffici resteranno chiusi alcuni giorni: il tempo necessario per la disinfestazione dei locali. [m. b.]

IL TEMPO

[illegible] Marcello Loffredi

[illegible] Sulle regioni settentrionali [illegible] [illegible]dizioni [illegible] tempo si mantengono incerte poiché continuano [illegible] subire un'azione di disturbo da parte delle perturbazioni atlantiche dirette verso la parte centro-occidentale del continente. Da ieri infatti [illegible] [illegible] avvicendate nuvole, piogge locali e qualche temporale, specialmente sulle zone alpine e prealpine. Sul resto [illegible] territorio prevale il [illegible].

[illegible] per dopodomani. In attesa di un nuovo deterioramento del tempo su tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso salvo parziali annuvolamenti pomeridiani sul settore nord-occidentale. Temperature ovunque in aumento.

[illegible] Su tutte le regioni settentrionali e sull'alta Toscana da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con piovaschi locali sulle zone alpine e prealpine e su zone pianeggianti limitrofe. [illegible] resto del territorio da poco nuvoloso [illegible] [illegible]. Temperature stazionarie al Nord, in aumento al Centro [illegible] al Sud.

[illegible]. Su tutto il Nord il tempo resterà incerto, ma [illegible] annuvolamenti più consistenti si verificheranno sulle zone alpine centro-orientali dove so[illegible] previsti piovaschi locali. Sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna poco nuvoloso; al Sud sereno.

[illegible] [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	26	Bologna	17	28	Bari	18	31
[illegible]	16	26	Firenze	20	31	Napoli	21	33
Verona	18	27	Pisa	17	29	Potenza	21	31
[illegible]	22	26	Ancona	19	29	S.M. Leuca	23	29
Venezia	20	25	Perugia	18	31	R. Calabria	21	31
Milano	19	29	Pescara	18	28	Palermo	24	32
Torino	17	28	L'Aquila	18	30	Catania	14	34
Cuneo	16	24	Roma Urbe	18	29	Messina	25	32
Genova	21	28	Roma Clamp.	18	31	Alghero	18	31
Imperia	20	27	Campobasso	19	32	Cagliari	19	31

CITTÀ [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	27	sereno	Lisbona	18	24	variabile
Atene	26	38	sereno	Londra	18	22	nuvoloso
Bangkok	28	32	variabile	Los Angeles	18	27	sereno
Berlino	13	24	variabile	Madrid	19	32	sereno
Bruxelles	16	26	nuvoloso	Montreal	18	29	sereno
Bucarest	21	29	variabile	Mosca	11	22	variabile
Budapest	14	24	variabile	New York	22	29	sereno
Buenos Aires	12	14	pioggia	Parigi	16	23	variabile
Copenaghen	12	20	sereno	Pechino	22	32	sereno
Dublino	10	15	pioggia	Praga	7	17	sereno
Francoforte	13	24	variabile	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Gerusalemme	20	32	sereno	Sofia	17	29	variabile
Ginevra	17	26	variabile	Sydney	7	20	sereno
Helsinki	11	23	sereno	Tokyo	22	28	sereno
Johannesburg	3	12	sereno	Varsavia	13	17	nuvoloso
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	14	21	nuvoloso

QUOTAZIONI BOT

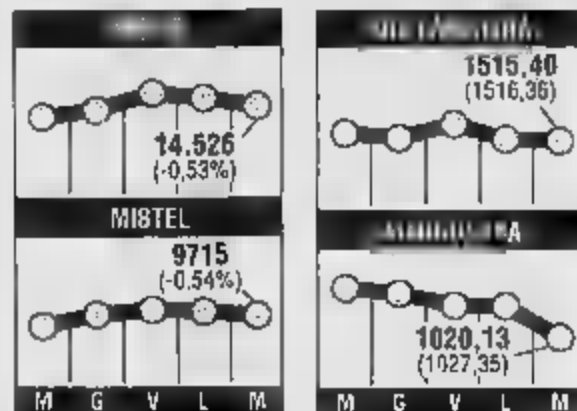
[illegible]	Giorni	Prezzi	Tasso
30-08-96	27	99,580	7,000
30-09-96	57	98,994	7,000
31-10-96	84	98,445	7,040
29-11-96	113	97,879	7,000
30-12-96	144	97,337	7,000
31-01-97	176	96,759	7,070
28-02-97	204	96,165	7,250
28-03-97	232	95,600	7,240
30-04-97	265	95,060	7,150
31-05-97	296	94,500	7,170
28-06-97	324	93,980	7,340
31-07-97	357	[illegible]	[illegible]

La lira migliora

I dati sull'inflazione in luglio hanno offerto una boccata d'ossigeno alla lira che ieri si [illegible] mostrata più sostenuta nei confronti del marco e di gran parte delle monete internazionali. Nelle indicazioni della Banca d'Italia, infatti, la divisa tedesca è scesa a quota 1020,13, circa sette lire in meno rispetto alle 1027,35 di lunedì. Sostanzialmente stabile invece il dollaro, indicato a 1515,40 lire, contro le precedenti 1516,36. La valuta statunitense [illegible] invece in rialzo [illegible] mercati valutari di New York e [illegible] Francoforte dove al fixing è stata indicata a 1,4865 marchi, contro gli 1,4763 del fixing di lunedì.

MIBTEL
9715
(-0,54%)
M G V L M

1515,40
(1516,36)

1020,13
(1027,35)
M G V L M

Meno Bot in arrivo

Il Tesoro ha disposto a metà mese un'emissione di Bot per 16 mila miliardi. L'importo complessivo è inferiore [illegible] 250 miliardi (drenati sulla sola scadenza trimestrale) rispetto ai 16.250 in scadenza. Nel dettaglio, verranno collocati 4500 miliardi di titoli trimestrali a 93 giorni (4750 da rimborsare), 6 mila miliardi di semestrali a 184 giorni [illegible] mila in scadenza) [illegible] 5500 miliardi di annuali a 365 giorni (5500 da rinnovare). Le domande di partecipazione all'asta dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le 13 del 9 agosto prossimo. I Bot in circolazione, a fine luglio, ammontavano a 401.500 miliardi.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	134.000 - 154.000
Sterlina (n.c.)	137.000 - 162.000
Sterlina (post 74)	137.000 - 162.000
Marengo [illegible]	121.000 - 136.000
Marengo [illegible]	104.000 - 122.000
Marengo [illegible]	106.000 - 120.000
Marengo [illegible]	106.000 - 120.000
Marengo [illegible]	105.000 - 120.000
[illegible]	134.000 - 150.000
20 $ liberty	400.000 - 510.000
4 ducati Austria	298.000 - 385.000
100 corone Austria	573.000 - 650.000
100 pesos Cile	344.000 - 430.000
Krugerrand	584.000 - 660.000
50 pesos Messico	706.000 - 780.000

Telecom e Tim restano insieme. Nessuna decisione per Sirti e Italtel. Il no di Rifondazione

«Stet ai privati entro fine marzo»

Per la Seat si profila una vendita separata

A sinistra il presidente del Consiglio Romano Prodi. Accanto il [illegible] del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. La Stet sarà messa [illegible] vendita fra il primo febbraio e il 31 marzo 1997. Ma «nei prossimi mesi, in parallelo alla realizzazione delle opportune alleanze nazionali, la Stet avvierà la scissione di Seat che, in caso di convenienza, sarà posta in vendita separatamente». Così come, sempre «nei prossimi mesi, verranno analizzate le possibilità e la convenienza di una alienazione o di un diverso assetto di Sirti e Italtel». E, per garantire «la forza del futuro gruppo, il governo prevederà [illegible] dividere la telefonia fissa dalla telefonia mobile», ovverossia Telecom Italia da Tim.

Queste sono le principali decisioni scaturite dal vertice di due ore e [illegible]zzo tenutosi ieri [illegible] Palazzo Chigi per definire il calendario e le modalità della privatizzazione [illegible] finanziaria delle telecomunicazioni dell'Iri. Decisioni immediatamente bocciate da Rifondazione Comuni[illegible] che ha ribadito come «la dispersione del patrimonio produttivo, scientifico e commerciale attraverso la privatizzazione e quindi lo spezzettamento delle imprese italiane che [illegible] grado di costituire [illegible] polo aggregativo multimediale» produrrebbe forse «una riduzione [illegible] costi di alcuni servizi, ma segnerebbe la perdita totale del controllo di quel sistema nervoso che è rappresentato dalla struttura delle comunicazioni di ciascun Paese».

[illegible]na sfiducia preventiva alle [illegible] del governo [illegible] giunta anche in mattinata dai mercati, dove, al contrario di due giorni fa, hanno resistito solo le Sirti, una delle prime società papabili per la cessione, che hanno proseguito [illegible] della vigilia mettendo [illegible] segno un ulteriore progresso finale dell'1,30 per cento. Le [illegible] hanno invece subit[illegible] rimbalzo negativo, attestandosi a 5000 lire e perdendo lo 0,89 per cento. Ancora più pesante la perdita subita da Telecom Italia (-1,09 per cento) e in lieve regresso anche le Tim (-0,21 per cento).

In preparazione della vendita il governo si è impegnato ieri a «sollecitare la costituzione dell'autorità delle telecomunicazioni che dovrà regolare la disciplina delle tariffe, promuovere la liberalizzazione del mercato, definire la futura struttura [illegible] settore delle telecomunicazioni». E, poi, a «definire la futura struttura di controllo di Stet». Un compito che passa attraverso la «formazione di un gruppo stabile di azionisti», la creazione [illegible] «alleanze strategiche» e di poteri speciali (golden share), che rimarranno al Tesoro dopo la privatizzazione. L'obiettivo del governo è «la creazione di un'azienda fortemente competitiva, con un nocciolo duro di azionisti prevalentemente italiani, [illegible] una significativa presenza di soci stranieri».

Questa mattina si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Iri a cui verranno comunicate le decisioni [illegible] governo e, insomma, la macchina della privatizzazione della Stet si è rimessa in moto, ed è una macchina di dimensioni robuste (il gruppo fattura 40 mila miliardi l'anno), ed [illegible] sempre stata definita come «la madre di tutte le privatizzazioni». E' costituita essenzialmente da Telecom Italia e Tim, le due società nate dal processo di ristrutturazione dei servizi di telecomunicazione iniziato nel 1994.

E, a questo punto, la «madre di tutte le privatizzazioni» entra nel vivo. Con la presentazione del disegno di legge sulle comunicazioni il governo ha posto negli scorsi giorni le premesse per [illegible] definitivo via libera alla vendita delle partecipate anche nel settore delle telecomunicazioni. Manca solo il [illegible] definitivo dell'authority per il quale si attende l'esame del Parlamento. Per il resto tutti gli altri adempimenti sono già stati [illegible]guiti. Da tempo, infatti, l'Iri ha perfezionato i passaggi tecnici preliminari necessari per la cessione.

Per quel che riguarda le altre società, invece, la Seat, primo grosso troncone della Stet ad andare sulla rampa di partenza, è noto agli italiani per le «pagine gialle», un gigante che macina un fatturato che nel 1995 ha raggiunto i 1795 miliardi, in calo rispetto al '95 per lo scorporo di due rami d'azienda, [illegible] in crescita in termini omogenei del 2,3%. La Sirti, che è quotata in borsa, è invece controllata dalla Stet con un patto di sindacato insieme al gruppo Pirelli (Stet ha il 48,99%, Pirelli il 3,07% del capitale ordinario), ed è specializzata nell'installazione [illegible] apparecchiature per le telecomunicazioni. Ha chiuso [illegible] '95 con una flessione dell'utile netto consolidato dell'11,5% a 214 miliardi (242 miliardi nel '94).

Flavia Amabile

IL [illegible] DELLE [illegible]

IRI

PRIVATIZZAZIONE STET
1° FEBBRAIO - 31 MARZO '97

SIRTI
SEAT
ITALTEL

SIRTI (IMPIANTISTICA)
1573 mld FATTURATO
214 UTILE NETTO

ITALTEL (MANIFATTURA [illegible] IMPIANTISTICA)
2697 mld FATTURATO
PERDITA [illegible] 65,2 mld

FATTURATO '95
1795 mld

SCISSIONE NEI PROSSIMI MESI ED EVENTUALE VENDITA

SI STUDIERA' LA POSSIBILITA' DI VENDERE O DARE UN DIVERSO ASSETTO A:

[illegible]

TRA POLITICA E [illegible]

L'amministratore delegato della Stet Ernesto Pascale

«Le decisioni del governo per me vanno sempre bene Con le mie proposte non volevo salvare la poltrona»

Pascale ingoia il mezzo spezzatino

«Ma era meglio mantenere il gruppo intero»

ROMA

La valigia era già pronta da lunedì. La sahariana beige pure, insieme al cappello di paglia stile vietcong. E così, da ieri sera, anche «Ernestone» Pascale è infine partito per «il suo Vietnam». Un Vietnam che è un luogo fisico, perché proprio laggiù l'amministratore delegato della Stet comincia da oggi la [illegible] vacanza agostana. [illegible] che stavolta è un po' anche un luogo imprecisato dello spirito, l'inizio di un lavacro in cui l'anima del manager [illegible] Stato - il vecchio, caro «boiardo» nato e cresciuto all'alta scuola dei Sinigaglia, e poi svezzato [illegible] smaliziato dalle «lezioni» scaltre o addirittura tragiche dei Boyer e dei Petrilli, dei Cagliari e dei Nobili - vaga sperduta [illegible] perde. Deve cambiare per sopravvivere...

Toccò già al Prodi professore, che lasciò il suo primo mandato settennale all'Iri definendolo proprio «il [illegible] Vietnam». Tocca oggi anche a Pascale, che s'invola per Hanoi e le giungle fumiganti dell'Estremo Oriente con la consapevolezza di quanto umbratile sia il potere, caduche le cose umane e, a volte, persino gli affari. Da oggi, infatti, [illegible] pure [illegible] le tradizionali cautele vagamente dorotee che pure questo governo si porta dietro, a Ernestone è [illegible] imposto un «cambiamento». Che non [illegible] la privatizzazione della Stet, di [illegible] ormai persino lui, considerato da tanti [illegible] anti-privatizzatore, s'era ormai da mesi già convinto.

No, [illegible] cambiamento è in quel «mezzo-spezzatino» che, al termine della riunione decisiva di ieri pomeriggio, l'esecutivo ha infine deciso di servire ai mercati insieme, finalmente, allo storico collocamento della Stet previsto per il febbraio-marzo del '97. Nulla di drammatico, per carità. [illegible] a Pascale, questo menù che lo priverà prima o poi della Seat [illegible] delle [illegible] Pagine Gialle (un p[illegible] ricco, [illegible] fragrante cash-flow, quasi 2.000 miliardi di giro d'affari) va un po' indigesto.

«Non c'è problema - ripete [illegible] giorni Ernestone - quello che decide il governo va comunque bene». [illegible] in realtà, nel chiuso del suo ufficio in Corso Italia, da altrettanti giorni mugugna «non capiscono, non capiscono...». Non capiscono i governanti, secondo lui, quanto sia importante avere sul mercato un gruppo fortemente integrato come la Stet nella sua attuale configurazione. Non capiscono, i governanti, che le Pagine Gialle non ce l'ha solo [illegible] nostra finanziaria delle telecomunicazioni, ma ce l'hanno tutti i colossi del settore al mondo, [illegible] British e la France Telecom, la Deutsche e la Nippon Telecom, via via per arrivare alla Telefonica de Espana. Non capiscono, i governanti, che per fare la scissione della Seat dalla Stet, e dunque attribuire il ricavato della vendita direttamente all'Iri che ne ha bisogno, «occorreranno mesi, almeno cinque». Non capiscono che la «cessione eventuale della Sirti potrebbe non fruttare quello che immaginano, perché ha buona parte del portafoglio impegnato dagli ordini di cavi della Telecom, che un nuovo compratore, concorrente, sicuramente cancellerebbe». Non capiscono, ancora, che qualsiasi ipotesi di vendita dell'Italtel «andrebbe valutata alla luce delle possibili reazioni [illegible] socio tedesco, cioè la Siemens, che non dimentichiamocelo, ha in mano il 50%».

[illegible] infine, i governanti non capiscono che queste vendite considerate «minori» impropriamente, potrebbero si rappresentare un segnale di «buona volontà verso Van Miert e l'Unione europea», che entro fine anno chiede il rispetto dell'accordo sottoscritto sul rientro dei debiti dell'Iri, con l'ex ministro degli Esteri Andreatta. Ma che potrebbero anche diventare «il contentino per tenere buono chi [illegible] grandi privatizzazioni non le vuole fare davvero». Da Rifondazione comunista ad Alleanza nazionale, che invocano lo Stato padrone [illegible] che pretendono solo «vendite di piccolo cabotaggio». Partiti veri, tutt'altro che «virtuali» [illegible] è invece, secondo Ernestone, il partito dei boiardi...

La voleva privatizzare [illegible] intera, la [illegible] Stet. Si voleva gustare gli orizzonti palustri [illegible] terra di Ho Chi Min con la certezza [illegible] non doverne sacrificare neanche un solo pezzo, di non perdere un solo gioiello del suo scrigno, che adesso come adesso vale qualcosa [illegible] 40 mila miliardi, e che contiene (oltre al telefono tradizionale di Telecom Italia) business che valgono oro, dalla telefonia mobile di Tim alla multimedialità della Stream. E non provate a dirgli che questi sono solo inutili pretesti, i giochini tattici e anacronistici di chi non si rassegna ai cambiamenti della Storia, ai capricci del Potere. «Questa storia deve finire - vi risponderà - questo pregiudizio è inaccettabile, ogni volta che faccio qualche proposta per un progetto-Paese mi accusano di voler difendere la poltrona, e non è vero, non è vero. L'ho già detto mille volte, non sto incollato in questo posto, sento fin d'ora il dovere giuridico-morale di mettere [illegible] mio mandato a disposizione dei nuovi azionisti, il giorno in cui la Stet sarà finalmente privatizzata, altro che boiardo...».

Sincero, [illegible] sincero, chi può mai saperlo. Quel che si sa, e si capisce, è che comunque adesso per Pascale comincerà appunto una tortuosa e complessa fase di studio «tecnico», sulle operazioni da fare per la scissione della Seat di qui alla fine dell'anno, e soprattutto per la definizione [illegible] nuovo assetto di Sirti e Italtel, dove ci sarà da risolvere il problema del patto di sindacato [illegible] Pirelli [illegible] del rapporto col partner tedesco. In casa Stet c'è già qualche idea, [illegible] parla di significative, ma assai misteriose manovre di «ingegneria finanziaria» già allo studio. E tutto questo lavoro di approfondimento analitico andrà fatto prima ancora di pensare a chi, eventualmente, vendere questi gioielli di famiglia. Per i quali, come dice stavolta compiaciuto lo stesso Pascale, «i pretendenti non mancano, e sono sia italiani che stranieri». Quel che si sa, [illegible] che soprattutto si auspica, a questo punto, è poi che per Pascale si avvicina finalmente l'ora della firma, [illegible] la quale Ernestone scriverà la parola «fine» al tanto travagliato tormentone dell'accordo internazionale. «Lo annunceremo entro settembre», promette sicuro, tacendo chiaramente il nome del partner, che però tutti già più [illegible] meno conoscono, il gigante Cable & Wireless. Che oltre tutto, al di là delle incertezze che [illegible] restano sui tempi di approvazione dell'Authority [illegible] Parlamento, potrà finalmente avere [illegible] idee più chiare sulla consistenza industriale e finanziaria della «nuova» Stet, immaginata dal governo e riassunta dal comunicato diffuso ieri da Palazzo Chigi.

Ma insomma, alla fin fine questo «Vietnam», per Ernestone, poteva pure essere più doloroso. Non c'era stata anche l'ipotesi [illegible] già del mezzo, ma del mega-spezzatino, che prevedeva addirittura la vendita separata del «core business» del gruppo, cioè di Tim e Telecom Italia? Non [illegible] un «pallino» di alcuni autorevoli esponenti del Pds, socio di maggioranza relativa del governo Prodi? E allora, tutto sommato, pur dovendo incassare una decisione che non lo soddisfa fino in fondo, Pascale è riuscito quanto meno a limitare i danni. [illegible] caso, ieri sera, i ministri più convinti sulla privatizzazione e meno sensibili [illegible] ricatti di Rifondazione, e cioè Ciampi e Maccanico, erano soddisfatti [illegible] risultato raggiunto. «Abbiamo tutelato il core-business», dicevano [illegible] soddisfatti il ministro del Tesoro e quello delle Poste. «E ci mancava pure che rovinassimo anche quello...», deve aver mugugnato Ernestone, prima di imbarcarsi - lui, «boiardo» di lungo e italico corso - per la sua nuova [illegible]tura vietnamita.

Massimo Giannini

[illegible]

Nesi

«Attenti, così ci colonizzano»

TORINO. «La nostra [illegible] è una posizione nazionalistica, ma nazionale. Con queste decisioni si apre la porta alla colonizzazione di un settore strategico dell'industria italiana». Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione comunista non usa mezzi termini per motivare il «no» del suo partito alla privatizzazione della Stet e preannuncia opposizione dura in Parlamento.

Eppure, onorevole Nesi, il comunicato [illegible] Palazzo Chigi ga[illegible] che ci sarà un nocciolo duro di azionisti italiani affiancato da una «significativa presenza» di stranieri...

«[illegible] lei pensa che i grandi gruppi esteri di telecomunicazioni o di altro genere vengano [illegible] mettere i soldi nella Stet senza comandare. Il mio timore è che dall'Italia escano competenze, che la ricerca si sposti all'estero. Siamo già al sedicesimo posto nel mondo per il rapporto Pil/spese di ricerca e dare la Stet agli stranieri [illegible] farà che peggiorare questa situazione».

Insomma, per voi meglio [illegible] tutto fosse rimasto come prima...

«No, la scelta non era solo tra la Stet come è ora e la privatizzazione. Bisognava decidere di investire in questo settore e di creare [illegible] polo nazionale, [illegible] po' come è stato fatto con la Fiat per l'auto. Invece nella Stet entrerà Mediobanca ma anche la Deutsche Telekom e io non capisco perché non dovrebbe accadere [illegible] contrario, perché non possiamo essere noi [illegible] entrare in aziende tedesche o francesi».

Le sue scelte, comunque, il go[illegible] Prodi le ha fatte. E voi, che pure sostenete la maggioranza, come vi muoverete?

«La battaglia continua, stia sicuro. Avevamo già incominciato facendo ostruzionismo sull'authority per le telecomunicazioni e adesso ci [illegible] ancora in Parlamento cercando anche di convincere le altre forze della maggioranza che questa scelta è un errore». [f. man.]

Nella prima metà del '96 la Guardia di Finanza scopre 8229 miliardi di imponibile

Il Fisco a caccia di evasori

E arriva la «carta del contribuente»

ROMA. Il fisco [illegible] nell'occhio del ciclone. Nei primi sei mesi del '96 la Guardia di Finanza ha scoperto 1886 evasori totali e 975 «paratotali» per una evasione complessiva di 8229 miliardi di cui 1642 miliardi per infrazioni all'Iva e 6587 miliardi per imponibili sottratti alle imposte dirette.

Il popolo degli evasori totali si allarga sempre più e nelle sue file accanto alle categorie «tradizionali» del commercio, dei professionisti, degli artigiani e delle società non mancano le sorprese come farmacie, proprietari di foreste, [illegible] d'asta e benzinai.

Ma chi guida la classifica dei «furbi»? Al primo posto si piazzano le officine e gli addetti per lavorazioni e riparazioni con ben 138 evasori totali, seguiti dal settore delle costruzioni edili con 116 evasori di cui 72 nel settore dell'edilizia residenziale, 20 nell'edilizia non residenziale, 6 in quello delle opere pubbliche e 18 nei lavori generali di costruzione. Un cattivo rapporto con il fisco hanno anche i «rottamatori» di materiale metallico con [illegible] evasori totali e i rivenditori di combustibile per uso domestico con 24 evasori totali.

Il commercio, nel [illegible] complesso, ha comunque la parte del leone. Tra gli intermediari e i rappresentanti di commercio gli operatori sconosciuti al fisco sono [illegible], mentre tra gli ambulanti ne sono stati «pizzicati» [illegible] nel settore dei generi alimentari e 20 negli altri settori. In buona posizione si piazzano anche i fornai con 13 evasori totali.

Ma in questa corsa non sfigurano certo bar e pubblici esercizi, con 35 evasori totali, i ristoranti con 17 evasori e le pizzerie [illegible] 5 evasori totali. Ben rappresentato anche il commercio all'ingrosso con altri casi di evasione totale nei settori degli animali, della frutta e ortaggi, dei prodotti caseari, degli oli, dello zucchero, dell'abbigliamento, dei materiali da costruzione.

Ancora. Tra gli artigiani ben piazzati gli autotrasportatori [illegible] 37 [illegible] totali, seguiti da barbieri e parrucchiere con 33 evasori totali, autoriparatori con 12 evasori totali, le società di pulizia con 8 evasori, i carrozzieri con 6 evasori totali, gli elettricisti con 4 evasori. Solo due invece gli idraulici pizzicati. Tra i professionisti in buona posizione si piazzano gli artisti con 13 evasori totali tra registi, attori, pittori e musicisti.

E la «pesca» potrebbe continuare. Che fare? Il ministro Visco conferma la «linea dura»: nessuna proroga, almeno per ora, dei termini del concordato fiscale relativo al '94. E definisce «destituite di fondamento» le notizie in tal senso apparse sui giornali di ieri. «L'eventuale minor gettito rispetto alle previsioni - precisa il ministero - non è considerato motivo sufficiente per decidere una proroga che potrebbe rendersi verosimile solo qualora ciò risultasse utile a chiudere in via definitiva e in maniera non penalizzante per l'erario l'operazione introdotta dal ministro Fantozzi e finalizzata a sanare posizioni contributive irregolari».

Le categorie «offese» dalle statistiche si ribellano. Contestano. E intanto Visco lancia lo «statuto del contribuente». Sarà presentato oggi. Un «codice» con una quindicina di articoli che il governo sottoporrà al Parlamento come disegno di legge. Fissa alcuni comportamenti ai quali dovrà attenersi l'amministrazione finanziaria. Riconosce maggiori garanzie ai diritti dei contribuenti. La novità più rilevante riguarda l'istituzione di un «garante» al quale il contribuente potrà rivolgersi, e che avrà il potere di attivare per far valere i propri diritti. Tra gli organismi di garanzia - questa volta «preventiva» - ci [illegible] anche la consulta del contribuente, [illegible] ampio gruppo di lavoro che è già stato insediato dal ministero, ma che nello statuto trova la sua ufficializzazione definitiva. Criteri di «trasparenza» saranno poi dettati per i controlli fiscali.

Francesco Bullo

IVA

Troppi rimborsi in ritardo

ROMA. Spetta a Siracusa il primato negativo dei ritardi nei rimborsi dei crediti Iva alle imprese. La provincia siciliana non ha, infatti, ancora evaso l'89% delle pratiche e oltre il 90% dei rimborsi degli importi sull'ammontare totale di quelli richiesti dalle aziende dall'89 al 19 giugno scorso. E' quanto emerge dalle elaborazioni Confartigianato su statistiche della Sogei. Lo studio mostra, inoltre, che vi sono ancora in Italia 303.304 rimborsi «in giacenza», per oltre 25 mila miliardi, di cui circa [illegible] di interessi. A livello regionale, la maglia nera appartiene alla Sardegna con il 78% di rimborsi giacenti sul totale delle richieste dall'89. Il Mezzogiorno si riscatta, però, con il primato positivo del Molise, che ha il 15,18% dei rimborsi da eseguire e il 12,7% degli importi da liquidare. Salendo al Centro-Nord diminuiscono, in generale, le pratiche inevase, i crediti da rimborsare e i tempi: 1-2 anni di attesa contro i 4-5 del Mezzogiorno.

Visco: per adesso nessuna riapertura sul concordato

Sopra il ministro Visco
A sinistra finanzieri al lavoro

Tra gennaio e maggio la rivalutazione della lira non ha fermato la marcia dell'export

Made in Italy, cinque mesi sprint

Fantozzi: a fine anno un attivo di 60 mila miliardi

ROMA. «L'obiettivo di fine anno per la nostra bilancia commerciale potrebbe essere un attivo di 60 mila miliardi, e anche di più», il ministro del Commercio estero, Augusto Fantozzi, commenta le cifre del saldo tra importazioni ed esportazioni nei primi cinque mesi del 1996 e vede rosa: 21.405 miliardi di attivo, contro i 13.008 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Tra gennaio e maggio l'Italia ha venduto sui mercati internazionali prodotti per 160.423 miliardi, mentre dall'estero sono arrivate [illegible] per 139.018 miliardi, che, in percentuale, equivalgono rispettivamente ad aumenti dell'8,4 e del [illegible] per cento sui primi cinque mesi del 1995. Ma anche i dati disponibili relativi a giugno, quelli dell'import-export con i Paesi extra Ue, danno segnali eccellenti: le esportazioni sono aumentate del 6,4 per cento sul giugno '95, mentre le importazioni sono diminuite del 17,9. Il risultato è che i conti del mese si sono chiusi con un attivo di 4847 miliardi.

Il made in Italy continua quindi nella sua volata e proprio i dati di giugno dimostrano che il ritorno del cambio della lira su livelli più rispondenti ai valori reali dell'economia italiana non ha comportato, come alcuni temevano, un peggioramento della bilancia commerciale italiana. Ma Fantozzi ha una riserva. L'attivo di oltre 60 mila miliardi a fine anno è un obiettivo raggiungibile «se, come ci auguriamo, non interverranno problemi all'interscambio per ragioni politiche». E il riferimento è chiaro, visto che il ministro subito dopo parla della decisione di Clinton sulle sanzioni Usa da applicare alle imprese non statunitensi che investono in Libia ed Iran: «Il governo italiano - sottolinea Fantozzi - auspica che nei prossimi giorni sia possibile riprendere nelle sedi competenti un costruttivo confronto sulla situazione».

Ma vediamo gli aspetti principali del successo di questa prima metà dell'anno: innanzitutto il calo delle importazioni, calo particolarmente forte dai Paesi esterni all'UE, ma che a maggio per la prima volta dall'inizio dell'anno ha coinvolto anche quelle che arrivano dai partner europei. Decisamente rilevante, poi, l'ulteriore notevole dilatazione del surplus commerciale, che in cinque [illegible] ha messo a segno un miglioramento quasi uguale a quello registrato nell'intero 1995. E i dati di giugno sugli scambi con i Paesi extra-Ue confermano l'accelerazione di questa tendenza positiva. Ma il progresso più vistoso si verifica negli scambi di beni intermedi e rappresenta una novità rispetto agli ultimi due anni. «Da un lato, la flessione dell'attività produttiva frena l'espansione delle quantità importate - spiega Fantozzi - dall'altro, il rafforzamento della lira sui mercati valutari, combinandosi con il rallentamento delle quotazioni internazionali delle materie prime, modera la dinamica dei prezzi dei prodotti importati, contribuendo così a raffreddare l'inflazione». [v. cor.]

Molto positivi anche i primi dati di giugno: l'import dai Paesi extra Ue è sceso del 17,9%

Il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi

Fondo Monetario

Nel Belpaese riserve da record

ROMA. Il Fondo Monetario Internazionale assegna all'Italia il record, fra i Paesi del G7, per la crescita delle [illegible]. I dati diffusi dall'organizzazione presieduta da Michel Camdessus (riferiti alla fine di aprile), affermano che nelle nostre casse il ritmo di incremento delle riserve non-auree (valute e diritti speciali di prelievo, la divisa convenzionale del Fmi) è stato superiore di sette volte rispetto alla media di crescita dei Sette grandi (+2,2%). Rispetto alla fine dello scorso anno la «dote» (oro escluso) custodita dalla Banca d'Italia (poco meno di 52.500 miliardi di lire) è cresciuta del 14%, rispetto al +0,2% degli Usa, che hanno fatto registrare il minor aum[illegible] fra i Sette nello stesso periodo di riferimento. Il progresso più consistente, alle spalle dell'Italia, lo ha fatto registrare il Canada (+3,6%). Pur restando ancora lontano il livello record del dicembre 1990, quando il totale delle riserve italiane (oro compreso) era valutabile, al cambio attuale, oltre 104.000 miliardi di lire, i progressi compiuti negli ultimi mesi hanno riproiettato l'Italia ai vertici della graduatoria.

MERCATO E POLEMICHE

Le compagnie replicano all'indagine aperta dall'Autorità: oltre ai prezzi considerate i servizi

Caro-polizza, assicurazioni contro Amato

L'Antitrust condanna la pubblicità Tim: non è la rete più grande del mondo

ROMA

LE assicurazioni partono al contrattacco. Dopo l'apertura di un'indagine conoscitiva da parte dell'Antitrust, lunedì, e dopo che anche il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha parlato ieri di un mercato «ancora imperfetto», le compagnie invitano l'autorità presieduta da Giuliano Amato a considerare la qualità dei servizi assicurativi più dei loro prezzi.

Una nota dell'Isvap, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, spiega che «l'istituto non ha poteri autonomi in tale campo, ma ad esso compete esaminare i comportamenti tariffari delle imprese al fine di accertare s[illegible] in linea con l'andamento dei rischi, con i loro costi e con la valutazione a bilancio degli impegni verso gli assicurati ed i terzi danneggiati. In quest'ottica, l'istituto non mancherà di fornire, come già in passato, ogni più utile collaborazione all'indagine. Una rigorosa messa a fuoco degli incrementi tariffari con riferimento ai rischi assunti ed alla valutazione del loro ipotetico impatto sui bilanci - aggiunge la nota - potrà consentire di capire [illegible] meglio [illegible] compagnie gestiscono il portafoglio Rca e auto rischi diversi con il necessario rigore». [illegible] secondo l'Isvap «è auspicabile che nell'Antitrust trovino adeguata considerazione, accanto ai profili attinenti agli incrementi tariffari, quelli relativi alla qualità del servizio che, come l'istituto ha avuto modo di sottolineare recentemente, è il vero elemento premiante nella logica di un mercato competitivo».

Motivazioni che sembrano non convincere il [illegible] dell'Industria, che in un'intervista radiofo[illegible] afferma che il sistema delle assicurazioni «non garantisce abbastanza trasparenza nei confronti dell'utenza e non dà luogo ad una pressione sui costi come avviene in un mercato efficiente». Il ministro ha aggiunto che con l'operare dell'Antitrust si vedrà di «redimere questo aspetto» e che «non c'è dubbio che non si [illegible] ancora sviluppati dei comportamenti competitivi».

Ma ieri l'Antitrust ha avuto modo di occuparsi anche di telefonini, «becchettando» il gestore pubblico Telecom Italia mobile, reo di aver affermato in una pubblicità di essere l'operatore «più grande del mondo». «Benvenuti sulla nostra rete, Tim ospita sulla rete più grande del mondo anche i clienti del secondo gestore», recitava infatti una pubblicità della Tim comparsa sui maggiori quotidiani nazionali a metà marzo, dopo che la società del gruppo Stet era stata obbligata a concedere il «roaming» al concorrente Omnitel. Un annuncio che è stato giudicato «pubblicità ingannevole» dall'Antitrust, che con una deliberazione dello scorso 19 luglio ha accolto la denuncia dell'Omnitel. Nelle sue valutazioni conclusive, tra l'altro, l'Antitrust sottolinea che l'affermazione pubblicitaria dal punto di vista della grandezza della rete [illegible] è vera «poiché non solo nel mondo, [illegible] anche a livello europeo, altri gestori Gsm hanno una estensione di copertura del territorio superiore a Tim (la tedesca Mannesmann 95%, France Telecom 94%, l'inglese Vodafone 85,1%, Tim 58%)». Pertanto, si legge ancora, «la qualificazione della rete Tim come la più grande del mondo non è veritiera e risulta idonea a indurre in errore il consumatore e a pregiudicarne il comportamento economico».

Secondo l'Antitrust la stessa frase «trae in errore il lettore sulla circostanza che la rete Tim si sostituisca a quella Omnitel non tanto per l'utilizzo del termine "ospitare", come afferma il denunciante, quanto piuttosto per il fatto che dalla sola lettura del testo scritto con caratteri di stampa molto piccoli non risulta sufficientemente chiaro il funzionamento del servizio di roaming». Insomma, [illegible] frase [illegible] si evince quanto avviene nella realtà, cioè che Omnitel ha una propria rete e che il [illegible]vizio di roaming nazionale offerto da Tim consente semplicemente al gestore Omnitel di potenziare la capacità operativa della propria rete offrendo il servizio di telefonia cellulare anche in quelle località non coperte dalla rete Omnitel». [r. e. s.]

Censurato l'annuncio del gestore telefonico su segnalazione del concorrente Omnitel

Il patrimonio amministrato dai gestori italiani tocca il record di 153.385 miliardi

Fondi, boom di mezza estate

Per gli obbligazionari crescita di 7394 miliardi

MILANO. «Perché rinnova i ■ Btp? Un fondo di investimento è meglio di un dossier titoli. Può render di più, a parità di costi e con minori impegni da parte sua». Da mesi, ormai, i risparmiatori si sentono ripetere questa proposta agli sportelli delle banche. E ■ pressione, dopo la fase di riflessione iniziale, sta cominciando a dare i suoi primi risultati.

E così, a luglio, il sistema dei fondi di investimento ha registrato un risultato record: sottoscrizioni per 12.473 miliardi, in forte crescita, contro riscatti (stabili) per 5599. Il saldo positivo ammonta ■ 6874 miliardi, il miglior risultato ■ ■ mesi e il patrimonio gestito dai 503 fondi di diritto italiano tocca, primato storico, la cifra ■ 153.385 miliardi.

Ma attenzione. La stagione dei record è tutta dovuta al successo alla categoria dei fondi obbligazionari (+7394 miliardi) mentre bilanciati e azionari chiudono ■ rosso (rispettivamente per 205 e 315 miliardi). E la corsa agli obbligazionari (categoria in cui ■ compresa anche la famiglia dei fondi monetari ■ breve) è parente stretta della stategia delle grandi banche. «Diversi grandi istituti - spiega Guido Cammarano segretario generale di Assogestioni - hanno riflettuto ■ lungo sul nuovo scenario operativo condizionato dal calo dei tassi e dalla parallela riduzione dei margini dell'attività bancaria tradizionale, con ■ contributo ■ grandi consulenti internazionali. La risposta è stata ■ ■ trare l'attenzione sui servizi».

E così è cominciata la corsa delle banche ai depositi titoli delle famiglie, un tesoro di un milione ■ miliardi. L'obiettivo degli istituti è ■ ottenere maggiori commissioni e minori ■ di gestione. Quello dei risparmiatori, è ovvio, è di contrastare il calo dei rendimenti dei Bot con impieghi più efficienti. E magari di spender meno. In origine, pochi mesi fa, questa strategia aveva prodotto risultati sempre più consistenti, ma nella norma.

Adesso, a partire da luglio, ■ corsa è diventata un galoppo: ■ è raccolto, in media, il 40% in più della media dei primi sei mesi, già ottimi rispetto ad un anno fa. E la raccolta degli obbligazionari, 7394 miliardi, è quasi doppia rispetto ai 4376 di giugno. Siamo, quindi, di fronte ad ■ ■ ■ proprio fenomeno che, come sostiene l'amministratore delegato di Mediolanum Ennio Doris, ■ ■ tutte le carte in regola per proseguire ■ lungo. «Il passaggio verso i fondi - dice - è appena cominciato, anche perché siamo ancora lontani da una gestione equilibrata e diversificata del risparmio».

C'è da chiedersi, ■ questo punto, come reagirà lo Stato, il grande cliente delle famiglie risparmiatrici. Almeno in teoria, è la risposta, ■ fa gran differenza se all'asta dei Bot o dei Btp partecipano le famiglie tramite le banche oppure attraverso le gestioni dei fondi. Nulla di male, quindi, anche perché i fondi in salute possono essere la leva vincente per le privatizzazioni prossime venture... Tutto bene, perciò? Francesco Taranto, gestore di Prime, ■ abbastanza cauto. «Se questo processo - spiega - rimane fine a se stesso allora resta ■ sterile partita di giro. Ci vorrebbe più diversificazione».

Il fenomeno del passaggio ai fondi, perciò, è senz'altro positivo ■ perché serve a svecchiare il panorama finanziario italiano, ma occorre più coraggio. «Se tutto si ridurrà - conclude Taranto - ■ fare del fondo un Bot ■ un pronti contro termine allora l'uso sarà sterile». Potrebbe, ■ mai, ■ il momento per suggerire qualche mossa più coraggiosa, ■ lungo termine, sul fronte degli azionari o sull'estero.

«Ma non dimentichiamo - obietta Cammarano - che in molti casi la cultura finanziaria italiana è ancora quella del pane e acqua, ■ conto corrente e nulla più. Il passaggio al fondo obbligazionario è ■ strategia quasi obbligata». «E così - aggiunge Doris - i risparmiatori scopriran■ che i fondi obbligazionari potranno dar loro un servizio migliore rispetto ai conti di deposito. Non solo come risultati, ma anche come tranquillità dell'investimento».

La piccola rivoluzione, insomma, è iniziata. Dopo un lungo (e positivo) rodaggio i fondi stanno per assumere un ruolo centrale nella strategia delle banche. Ormai ci sono i prodotti e l'apertura dei mercati offre ai gestori (tanti ■ in salutare concorrenza) il materiale su ■ puntare senza correre i rischi degli Anni Ottanta quando i quattrini servirono solo ■ gonfiare il listino di Piazza Affari.

Ugo Bertone

■ ■

Mercato ancora giù, Mibtel a quota 9715

MILANO. Ancora una seduta negativa a Piazza Affari dove si spengono le speranze dell'atteso rimbalzo: il Mibtel, improntato al ribasso fin dell'apertura, ha chiuso a quota 9715 (-0,54%) ed il Mib 30 a 14.526 (-0,53%). Pochi spunti, scarsa influenza dalle borse estere ■ un volume di scambi davvero ai minimi dell'anno, contraddistinguono la giornata che ha visto passare ■ ma■ ordini per ■ controvalore inferiore ai 290 miliardi. Nel listino si è esaurita improvvisamente la tendenza al rialzo dei telefonici che solo lunedì si erano infiammati all'idea dell'imminente privatizzazione di Stet. Tra le blue-chips in controtendenza le Gemina (+0,16%), le Generali (+0,73%), le Mediaset (+0,65%). Non ce l'ha fatta, per ■ pelo, a concludere la seduta in rialzo la Olivetti, ■ ben intonata sulla ■ dell'accordo per la gestione della rete telematica delle Fs insieme a France Telecom: il prezzo di riferimento è infatti in calo frazionale dello 0,13%, ma quello ufficiale (la media dell'intera giornata) resta positivo dello 0,79%. Particolarmente pesanti appaiono le Eni che, forse per timori legati all'annuncio delle sanzioni Usa contro gli investimenti in Libia, lasciano sul terreno l'1,45% ■ ■ lire. Male anche le Fiat, con le ordinarie scambiate a 4896 lire (-1,03%) e le privilegiate ■ ■ (-1,35%).

FLASH

Fiat, formalizzato il passaggio ■ 2%

Ifi e Ifil hanno acquistato da Alcatel nel mese di luglio il 2% del capitale ordinario Fiat per circa 350 miliardi, perfezionando così gli accordi annunciati in maggio. E' quanto si ricava da una comunicazione al mercato della Giovanni Agnelli e C., l'accomandita della famiglia al vertice del gruppo. La transazione ha avuto ad oggetto 86,1 milioni di titoli ed è avvenuta fuori del mercato regolamentato.

Inail-Telecom, intesa per trasmissione ■

Inail e Telecom Italia hanno siglato ■ contratto che impegna la società di telecomunicazioni nella realizzazione di una rete per la trasmissione di dati. L'accordo, firmato da Roberto Urbani, direttore generale dell'istituto, e Tommaso Tommasi di Vignano, direttore di Telecom Italia, prevede la messa in opera di ■ rete di telecomunicazioni, nonché la gestione ■ prestazioni avanzate di controllo della qualità del ■ vizio fornito.

L'acqua di Torino diventerà privata

L'Azienda acquedotto municipale di Torino è pronta a trasformarsi in società per azioni. La giunta comunale ha infatti deliberato l'avvio del processo. Il provvedimento dovrà ■ ora sottoposto all'esame del Consiglio comunale nel prossimo mese ■ settembre, dopodiché la nuova società diventerà operativa a partire dall'1 gennaio '97, con un capitale sociale di circa 150 miliardi di lire e ■ fatturato annuo superiore ■ 100 miliardi.

Palio ■ auto più ■ in Brasile

La Palio ha conquistato ■ luglio il secondo posto tra i modelli di auto più venduti in Brasile (il primo spetta ■ alla Gol, un vecchio modello sudamericano della Volkswagen), ■ un totale di 20.367 unità. Il risultato è arrivato dopo i primi 4 ■ di commercializzazione della world car della Fiat prodotta nell'impianto di Betim.

Falotti vicepresidente ■ Oracle Emea

Dal prossimo settembre Pier Carlo Falotti sarà il ■ «senior vice president» ■ Oracle Emea, la filiale della società americana di software operativa sui mercati dell'Europa, del Medio Oriente e dell'Africa. Falotti proviene dalla Att (di cui era «executive vice president»).

Il mese scorso i tedeschi in cerca di impiego sono arrivati ■ 3 milioni e 900 mila

Disoccupati, luglio ■ in Germania

«Il problema del lavoro irrisolto sino al Duemila»

■
NOSTRO SERVIZO

Cattive notizie sul fronte dell'occupazione in Germania. Mentre l'Ente federale per il lavoro comunica che le cifre ■ disoccupazione per il mese ■ luglio toccano un minimo storico stagionale, ■ ministero dell'Economia tedesco ammette che la disoccupazione rimarrà un problema irrisolto almeno fino all'anno Duemila.

E' un luglio nero per l'occupazione in Germania: un totale di 3,■ milioni di disoccupati, ovvero ■ mila persone ■ lavoro in più rispetto allo stesso periodo dello ■ anno. ■ livello ■ disoccupazione sale così dal 9,9 al 10,2 per cento e l'aumento riguarda tutti i Laender tedeschi: in termini assoluti a star meglio è la Baviera con il 6,3% di disoccupati, mentre la «maglia ■ va alla Sassonia-Anhalt ■ ■ 17,5%.

Il direttore dell'Ente nazionale per il lavoro, Bernd Jagoda, ■ di rincuorare parlando ■ coincidenze stagionali (ferie, chiusura delle scuole), ma le stesse proiezioni ■ ministero dell'Economia tedesco abbandonano ■ tradizionale ottimismo e dichiarono di fatto irraggiungibile l'obbiettivo dell'Alleanza per il lavoro, il patto tra le parti sociali che ■ ad un dimezzamento della disoccupazione entro ■ Duemila. «L'alta disoccupazione non ■ un fenomeno a breve termine», dice il documento del ministero tedesco, «dobbiamo temere che sarà alta anche nel Duemila». Per questa data infatti il governo tedesco prevede al ■ ■ milione di posti di lavoro in più ■ questo a patto che ■ programma di incentivazione dell'occupazione venga messo in atto e che la congiuntura economica sia favorevole. La crescita ■ Prodotto interno lordo, sempre secondo le ultime stime del ministero dell'Economia, dovrebbe es■ in media del 2% l'anno di qui al Duemila; positiva invece una previsione di bassa inflazione (in media del 2%).

Una prospettiva tutto sommato deludente, quella del governo tedesco che fino ad ora si era espres■ in modo più ottimista. Deludenti anche i dati sull'Est tedesco: si prevede che nel Duemila la produttività raggiungerà appena il 60% del livello occidentale (gli stipendi invece l'81%). Elementi di impulso alla congiuntura ■ le esportazioni e ■ ■ privato. Sempre nel settore dell'occupazione cattive notizie anche sul fronte dei posti di apprendista per i giovani che hanno finito la scuola dell'obbligo: quattro settimane prima dell'inizio del nuovo ■ di formazione sono ancora 180.000 i giovani senza un posto. La disoccupazione già l'anno scor■ è costata cara allo Stato tede■ ■ totale di circa 142mila miliardi di lire, sommando le uscite per i sussidi di disoccupazione alle entrate mancate per un gettito fiscale ridotto. [E. p.]

■
Il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Sta per partire il piano per la crescita e la creazione di nuovi posti ■ lavoro

L'Unione Europea finanzia strade e infrastrutture

Per l'Anas mille miliardi destinati al Mezzogiorno

ROMA. La Commissione dell'Uni■ Europea ha deliberato ■ favore dell'Anas ■ finanziamento di 498 milioni ■ Ecu (pari ■ circa mille miliardi ■ lire) «per opere dirette a migliorare la qualità delle infrastrutture e dei servizi tecnici di supporto di strade ■ autostrade nel Mezzogiorno».

A comunicarlo è l'Anas, sottolineando in una nota dei suoi vertici che la decisione di Bruxelles è stata assunta nel quadro della realizzazione dei grandi progetti delle reti stradali transeuropee.

Lo stanziamento comunitario è indirizzato a un numero limitato ■ interventi infrastrutturali riconosciuti prioritari. Si tratta, in particolare, dell'autostrada Messina-Palermo ■ degli assi stradali Salerno-Reggio Calabria, Sassari-Cagliari, Bari-Otranto e Brindisi-Lamezia Terme.

Nell'ambito dei servizi ■ supporto tecnico, il finanziamento prevede l'installazione di un sistema di controllo e monitoraggio del traffico lungo la rete stradale del meridione d'Italia. «Questo - precisa ancora il comunicato diffuso dall'Anas - al fine di ottenere dati precisi per una migliore programmazione, pianificazione e proiezione delle fluttuazioni di traffico».

Il programma comunitario «Infrastrutture di trasporto ■ strada», dal quale trae origine lo stanziamento dei ■ milioni di Ecu, è maturato sulla base dei piani operativi predisposti dall'Anas dopo la sua trasformazione ■ ■ pubblico economico.

«In questo modo - dice ■ ra ■ documento - l'Anas vede riconosciuto l'impegno ■ la professionalità impiegata nella individuazione ■ priorità ■ nella validità delle soluzioni proposte».

30 MILIARDI A GRISHAM

Contratto record per John Grisham. Il giallista britannico [illegible] per cedere i diritti cinematografici [illegible] [illegible] ultimo romanzo per la cifra più alta mai pagata a Hollywood: [illegible] miliardi.

NUOVO TOUR [illegible] BAGLIONI

Nuovo tour all'aperto per Baglioni: prenderà il via da Milano, il 12 settembre. Toccherà Codroipo (Ud), Modena, Genova, Sassari, Cagliari, Napoli, Catania, Palermo, Caltanissetta, Taranto.

[illegible] D'ESTATE

UNA DONNA UN UOMO. Pieremilio Gennarini: così la tv «arruolò» la cultura

A sinistra, [illegible] Cavani nel '69 sul set di «Galileo», a destra Pieremilio Gennarini

Sopra, Umberto Eco [illegible] a destra Enzo Siciliano: furono [illegible] i giovani talenti voluti alla Rai da Gennarini

LILIANA CAVANI

Un padre trovato alla Rai

Cattolico di sinistra potente responsabile dei concorsi, assunse anche Eco, Colombo Guglielmi e Siciliano

«Riproporre la storia: per lui era uno dei compiti principali della televisione»

ROMA

L'IMPEGNO preso, con Liliana Cavani, è non parlare [illegible] Rai. Dobbiamo fare una intervista per la serie «Una donna, un uomo» e lei [illegible] cercando il personaggio, nella memoria. Si [illegible] riservata quest'ora che dovrebbe essere tranquilla, nella [illegible]sa vicino al lungotevere dove la targhetta del citofono, protettiva, la nasconde da qualche tempo sotto un altro cognome. Non c'è altri che lei, nelle stanze affollate di libri - psicoanalisi, critica, filosofia - segno di tante ore passate al tavolo, lontana [illegible] terrazze e salotti. Ma il telefono squilla ogni cinque minuti [illegible] è sempre, per un [illegible] o per l'altro, Rai. Bisogna fare finta di non sentire, in questi giorni di bagarre a viale Mazzini.

«Un uomo?»; la regista, in maglietta e pantaloni, secondo il suo stile di sempre, [illegible] [illegible] dimenticare il telefono. «Un uomo che ha lasciato un'impronta nella mia vita?». E trova un nome che la riporta [illegible] Rai. Il personaggio, sconosciuto al pubblico, non alla maggior parte degli intellettuali italiani, che hanno fatto con lui il primo apprendistato televisivo, è Pieremilio Gennarini. Un milanese asciutto, dall'approccio scabro, se non proprio ruvido; la fama lo voleva cattolico di sinistra, con forti simpatie dossettiane. Nei fatti, fu l'uomo che imbarcò nella nascente televisione il meglio della nostra giovane cultura, attraverso i concorsi [illegible] lui diretti. Era la bestia nera del vecchio apparato aziendale, perché quei giovani creavano una concorrenza impegnativa con i riciclati dell'Eiar e i portaborse dei sottosegretari annidati nel palazzo: che li chiamavano, per spregio, «i corsari». Fra loro c'erano Umberto Eco e Furio Colombo, Emanuele Milano e Folco Portinari, Angelo Guglielmi [illegible] Fortunato Pasqualino, Lidia Motta [illegible] Sandro Viola, fino agli ultimi arrivi, come Francesca Sanvitale e l'esordiente Enzo Siciliano.

Anche la ragazza partita da Carpi, con una laurea in lettere classiche [illegible] tanta voglia di fare cinema, approdò [illegible]. «Mi ero laureata a Bologna con 110 e lode a giugno del quarto anno; a settembre avevo dato l'esame al Centro sperimentale di cinematografia ed ero stata uno dei quattro ammessi. Vivevo [illegible] Roma, in camera d'affitto. Mio padre, architetto, che al tempo della dominazione inglese aveva rifatto l'urbanistica di Baghdad, av[illegible] una bella casa in via Ripetta; ma io volevo stare per i fatti [illegible]. Vivevo [illegible] poco, però il gruzzolo con il quale ero partita da Carpi stava per esaurirsi. C'era un concorso alla Rai per 30 giovani, concorrevano [illegible] migliaia; feci domanda anch'io».

Superò lo scritto, con altri 160, si trovò davanti alla commissione per l'orale, che doveva dare l'ultima scrematura. E lì, con il suo carattere, rischiò di mandare a monte tutto. «Mi chiesero a quali fonti sarei ricorsa per illustrare [illegible] documentario sul Quattrocen[illegible] [illegible] io mi misi a parlare della pittura. Un commissario mi osservò che [illegible] dimenticato le cassapanche. Pensai che fosse un pretesto per eliminarmi: dovevano selezionare molto, [illegible] non [illegible] nessun referente. Mi alzai, dissi: "Questa non è una cosa seria", e me ne andai».

Quel commissario, con [illegible] quale avrebbe poi lavorato [illegible] lungo, era Angelo Romanò. [illegible] mentre lei era già sulle scale, le [illegible] dietro il segretario della commissione, per richiamarla. Il suo esame era stato fra i migliori, [illegible] doveva fuggire via così. «Seppi, più tardi, che lo aveva mandato Pieremilio Gennarini».

L'incontro indiretto sulle scale con il responsabile del concorso sarebbe stato seguito da tanti incontri diretti e per lei decisivi. «Gennarini cercava giovani per il secondo programma tv che dove[illegible] nascere, quello più culturale; cercava di capire che tipi umani c'erano, fra noi. Io non volevo il posto. Io volevo essere propositi[illegible] fare il mio percorso. E lui mi chiamò, assecondandomi. Fui la sola, del gruppo». La chiamava spesso; quella ragazza così indipendente doveva averlo colpito.

Anche fuori di via del Babuino? «No. Ci vedevamo nel suo ufficio, mi faceva sentire che aveva stima per me. C'era un dialogo diretto, lui diceva di no, di sì, [illegible] tutti i segni della [illegible] caratterialità. Era un gran fumatore di nazionali, continuava a girare attorno al tavolo, le mani dietro la schiena. "Gennarini, si fermi", dovevo dirgli. C'era simpatia. Per me, che avevo un [illegible]nflitto con il padre, ha rappresentato la figura paterna».

E [illegible] fatto che lui fosse un uomo e lei una donna?

«Non ha avuto nessuna importanza. Grazie a lui io [illegible] ho mai avuto motivi di rammarico per il fatto di essere una donna: perché lì, davvero, mi sarei agitata. Io sono vissuta sempre come una persona. Che c'entra la donna?».

Di che [illegible] parlavano, in quei colloqui? «C'era uno scambio di idee, parlavamo della necessità di riproporre la storia. Per lui era uno dei compiti che doveva avere [illegible] tv: rivedere [illegible] passato, in funzione del presente, verificato sull'oggi. Io venivo da altri studi: [illegible]va tanta storia greca, romana, [illegible] in me non c'era niente di storia moderna».

E quel maestro padre la gettò sulla storia moderna.

«Quando abbiamo proiettato [illegible] prima puntata del mio documentario sul Terzo Reich l'ho visto soddisfatto. Aveva l'aria di chi dice: "Ho fatto una bella scoperta". E questo mi dava stima di me, coraggio; mi ha dato l'autonomia delle mie idee».

Coincidevano con [illegible] sue? Forse sì, forse no, per [illegible] regista non ha importanza: e secondo lei [illegible] [illegible] aveva neanche per il suo interlocutore. «Era [illegible] uomo libero. Tanti miei compagni hanno sentito il bisogno di schierarsi, prendere tessere. Grazie a lui, [illegible] [illegible] ho mai dovuto farlo. Non era un uomo di partito, in una azienda do[illegible] tutti avevano un partito. Ho trovato in quest'uomo una connection con il mio nonno paterno, nato anarchico, di famiglia operaia, che mi portava con sé, da bambina, quando andava a fare i [illegible] nelle aie».

Gennarini non veniva certo da questa matrice. «Ma aveva un'alta idea della libertà di opinione. Quando parlavano di lui come di un democristiano io mi sentivo offesa, perché io non l'ho mai percepito [illegible]. Sono stata fortunata, perché anziché un burocrate come tanti ho trovato un intellettuale con la testa libera. Era un uomo con la fede, non con l'ideologia».

Fede non dissimulata, sicuramente. «Sì, ma quando mi dicono "allora tu eri con un gruppo di cattolici" io reagisco. Cattolico per me è diventata una etichetta vuota, che si applica quando non si segue una corrente di pensiero. Io dico che era un uomo cristiano. Era un uomo cristiano e insieme laico: come mi considero io».

All'aggettivo laica Liliana Cavani tiene molto, anche per le sue origini. «Io vengo da una [illegible] tutta laica, i miei nonni materni non si sono sposati in chiesa, hanno chiamato due figli Libero e Libera. Laici, non anticlericali, che è un'altra cosa. Quando [illegible] sono sbarcata a Roma avevo la formazione più laica di tutti».

Poi confessa di avere avuto incontri importanti [illegible] cristiani, che l'hanno fatta ripensare; e quello [illegible] Gennarini particolarmente. Parlavate di queste cose? «Non ne parlavamo mai. Questa era la normalità. Anche [illegible] per lui ho fatto il documentario "Gesù mio fratello"; ma così come ho fatto Pétain, [illegible] altri programmi». E [illegible] Gesù, chi lo ha voluto? «Era una idea di tutti e due. O forse, ora che ci ripenso, addirittura mia. Lui mi ha messo in contatto con i Petits Frères, mi ha aiutato a scoprire un mondo. Ricordo un piccolo fratello che faceva il camionista, incontrato in una trattoria francese. Era un uomo bellissimo; gli chiesi il perché di quella scelta. "Perché ci sono 14 mila camionisti in Francia, ce ne vuole uno [illegible] preghi per loro". Mi è parsa una risposta memora[illegible]».

E su questa strada, sempre [illegible]to la guida dell'uomo che non le parlava di religione, arrivò il film su Francesco. «Io non lo volevo fare, per la mia formazione laica. Lo voleva lui, con Angelo Guglielmi, che di Gennarini aveva una grande stima». Non fu, esattamente, un film edificante, ricordiamo ancora oggi le reazioni, anche nella Chiesa. «E' vero, diventò una specie [illegible] manifesto pre-sessantottino del dissenso cattolico, ma tutto a mia insaputa. Io avevo fatto la storia di un ragazzo che ha compiuto una rivoluzione individuale, l'unica nella quale credo».

Era questo che voleva il cristiano Gennarini? «Lui [illegible] ha portato [illegible] Francesco. Io ho poi fatto come mi pareva. Se avesse voluto un'altra cosa avrebbe chiamato un altro. Ormai mi aveva conosciuta, sapeva che se io non vedevo chiaro davanti a me ero pronta a scappare per le scale».

Ma non le faceva mai osservazioni? «Andava molto adagio, a dire le sue riserve. Se una cosa lo lasciava perplesso mi chiedeva. "Ne sei proprio convinta?"».

Eravate passati al tu? «Lui, mi dava del tu. Io ho continuato sempre con il lei, c'erano 25 anni di differenza, e Gennarini [illegible] aveva preso che io [illegible] una ragazzina».

Quella ragazzina dovette creare qualche problema, anche [illegible] suo patrocinatore. Il programma sull'età di Stalin, voluto [illegible]a Gennarini, irritò la sinistra. «La stampa comunista mi era contro, perché mettevamo in discussione [illegible] realismo socialista. Ma [illegible] quello che volevamo ottenere». Da parte opposta, l'inchiesta sulla casa in Italia, negli anni della grande emigrazione dal Sud, trovò resistenze, censure, dai rappresentanti dei socialdemocratici in [illegible]. «Tagliavano quindici, venti minuti in ogni puntata. Io denunciavo queste cose sui giornali. Gennarini non mi riprese mai. Non mi ha mai invitato a un patriottismo aziendale, ma a un patriottismo della coscienza. Se ci fossero venti uomini come lui, in tv».

Durò otto anni quella collaborazione, poi la regista prese la sua strada fuori. Ma la lezione era [illegible]masta, l'ha aiutata a capire gli errori di certi cerimoniali «assurdi, censori», negli anni dei grandi movimenti. «Quando è arrivato il '68, [illegible] avevo incorporato una quantità di autoscienza che mi ha difeso. E credo proprio grazie [illegible] quella scuola».

Si rividero [illegible]ltuariamente. Si incontrarono per l'ultimo appuntamento dopo molti anni, nel 1988. «Io, volevo ritornare su Francesco, e cercai Gennarini, per parlarne con lui». L'antico maestro era malato, viveva solo, nella [illegible] di Monte Mario, fra tanti libri. «Era più vecchio, ma sempre presente, mi incoraggiò a fare il nuovo film. Mi disse: "Ricordati che il discorso centrale di tutto il cristianesimo e di San Francesco in particolare è il discorso della montagna"».

Parlarono oltre due ore. «"Non vivrò più a lungo", mi disse, leggermente. [illegible] colpì perché [illegible] tutto così normale, lui era Gennarini, io ero lì, era poco importante [illegible] fatto che a breve dovesse mori[illegible]. La regista lo vide andare [illegible] cucina a prendere dell'acqua. «"Pieremilio - gli dissi - sembra che lei stia aspettando la nave spaziale con le valigie pronte qui"». Era la prima volta che lo chiamava per nome, se ne accorse dopo. «"Certo, le valigie [illegible] pronte, [illegible] aspettando", mi rispo[illegible]. Quest'uomo [illegible] raggiunto la coscienza di quello che tu sei davvero, non di quello che gli altri dicono tu sei. Per tutta [illegible] vita aveva creduto in questa avventura dell'esistenza [illegible] ora la concludeva serenamente».

Fece in tempo a vedere il nuovo film su Francesco? «No. Morì pochi mesi dopo. Io ero via quando lui è morto, ma non mi [illegible] parso importante essere lontana. Perché il [illegible] è stato un addio che era [illegible] arrivederci. E' difficile esprimere l'amicizia che c'era in quel saluto. Io sapevo che non [illegible] [illegible] più visto, lui sapeva che [illegible] mi avrebbe più vista. Era l'uomo che si preparava per un viaggio. Questo vederlo in attesa, con le valigie pronte, non lo dimenticherò mai». Gli è rimasta grata, da allora.

Giorgio Calcagno

Liliana Cavani, [illegible] nel consiglio d'amministrazione della Rai

IL CASO. Fango, pioggia e ideali: il sociologo parla del suo «stage antiliberista»

Il «subcomandante» Marcos leader della rivolta degli indios nello Stato messicano del Chiapas

Dai disoccupati agli indios: anche Danielle Mitterrand alla kermesse nel Chiapas «per tutelare gli esclusi»

Sopra, Danielle Mitterrand nel Chiapas. In basso, Alain Touraine

«Io, nella giungla con Marcos»

Touraine: è zapatista la vera rivoluzione

PA[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La vedova di un Presidente socialista, Danielle Mitterrand, uno scrittore uruguaiano, Eduardo Galeano, capi guerriglieri sconfitti, come Douglas Bravo o Hugo Blanco, giornalisti, ragazzi da tutta Europa (tra cui oltre 200 italiani), centinaia di indios armati e incappucciati e il loro capo, il subcomandante Marcos: tutti riuniti sotto un tendone a discutere la fondazione di un'«Internazionale antiliberista», nella giungla messicana spazzata dalle piogge tropicali. Con loro c'era anche il grande sociologo francese Alain Touraine, appena tornato a Parigi.

Professor Touraine, che [illegible] ci faceva alla kermesse zapatista? Possibile che la sinistra non riesca a liberarsi dalla nostalgia dell'utopia rivoluzionaria?

«Sicuramente da Marcos c'era qualche nostalgico. Ma aveva sbagliato indirizzo. Marcos non è Che Guevara. E non è neppure un guerrigliero. E' un democratico in armi, ben più moderno dei dinosauri della sinistra latinoamericana riuniti in questi giorni a San Salvador. E' [illegible] riformista che si muove nel solco tracciato da Martin Luther King e da Mandela».

Addirittura.

«Come Luther King per i neri americani e Mandela per quelli sudafricani, Marcos rappresenta una categoria, gli indios messicani, definita dall'esclusione. Potrebbe spingerli alla violenza contro il sistema politico che ha usato loro violenza, che li ha emarginati. Invece, come Luther King e Mandela, combatte in [illegible] degli esclusi per la democrazia, la libertà, la giustizia. Marcos ha due grandi meriti. Ha preso atto, anche se tardi, dello scacco totale della guerriglia guatemalteca, dei sandinisti, di Castro, di tutti i movimenti violenti e totalitari che hanno nuociuto alla causa dell'America Latina. E ha capito che, per uscire dall'isolamento, deve collegare la lotta per gli indios alla lotta per gli esclusi di tutto il mondo».

Che cosa può venire dalle assise zapatiste per le democrazie occidentali e per la sinistra in particolare?

«La consapevolezza che la politica e la società devono riprendere in mano il controllo dell'economia, a ogni livello, politico, amministrativo, sindacale. Che occorre mettere un freno a un capitalismo finanziario privo di radici sociali e di responsabilità politica. La questione che dominerà l'inizio del terzo millennio non è come entrare nella rivoluzione liberale, ma come uscirne. Non nego che la rivoluzione liberale sia stata utile per far crollare il vecchio sistema, il comunismo all'Est, il clientelismo in America Latina, le socialdemocrazie più o meno appassite in Europa. Ogni tanto è bene scuotere l'albero. Ma ora si tratta di sfuggire al neoliberismo e alla globalizzazione. Dobbiamo evitare che il XXI secolo sia come il XIX, che si attendano 50 anni per votare le prime leggi [illegible]ciali. Occorre ricostruire la nostra società, a cominciare dalla politica sociale. Marcos l'ha capito prima di noi, perché in America Latina l'emergenza è ancora più grave».

«Il subcomandante non è un guerrigliero o un nostalgico del "Che": è un democratico in armi»

Un'operazione che presenta molti rischi, non le pare?

«Certo. Il più grande è quello di difendere il passato, il vecchio. In Sud America, gli Stati nazionalisti e populisti. In Italia, il consociativismo e lo Stato clientelare. Io capisco che una parte della sinistra europea stia cercando di negoziare, di addolcire la morte dello Stato sociale. Ma è una battaglia di retroguardia. Quel che mi interessa di più è la nuova battaglia contro l'esclusione, per i [illegible] garantiti, e anche per la sopravvivenza delle piccole imprese e delle aziende nazionali strangolate dalla mondializzazione. L'America Latina ha il record della disuguaglianza, ma in Europa abbiamo [illegible] terzo della popolazione attiva, forse la metà, al netto degli ammortizzatori sociali, che [illegible] trova lavoro. Al di là dell'oceano, gli indios, al di qua, i giovani disoccupati: ecco gli esclusi da difendere».

Gli zapatisti dicono di aver rinnegato il marxismo, tanto che tra loro non si chiamano più «compañero» [illegible] «hermano» e «hermana», fratello e sorella. Le [illegible] pare una conversione sincera?

«In effetti, la formazione di Marcos è marxista. In particolare risente dell'influenza dell'estrema sinistra francese degli Anni 70. La [illegible] tesi di laurea è un mix di Althusser e Foucault. Ma il suo movimento capovolge le vecchie logiche della guerriglia. Blanco, Bravo, Quili, i vecchi rivoluzionari che sono venuti nel Chiapas a ammettere di aver sbagliato tutto, capeggiavano una guerriglia fatta da esponenti delle classi medie in nome dei contadini. Tra gli zapatisti, Marcos è l'unico a non essere di origine india. Ha passato otto anni nascosto nella giungla, ha avuto il tempo di cambiare. Nella sua relazione ha ironizzato sul linguaggio rivoluzionario, sulle vecchie parole d'ordine leniniste - l'avanguardia, la linea, la gerarchia -, e [illegible] ha citato Marx né il Che, ma uno scrittore, Julio Cortazar».

Anche gli zapatisti, però, han[illegible] sparato.

«I loro arsenali [illegible] ridicoli. Possono essere spazzati via in qualsiasi momento dall'esercito messicano. Oppure Marcos può cadere vittima di un killer mandato dal governo. Per questo cerca appoggi internazionali».

Tra cui quello della vedova Mitterrand.

«La signora Danielle ha capito che difendere gli indios significa difendere interessi generali, e ha [illegible] la sua autorevolezza al loro servizio».

I leader del partito socialista francese, anche loro invitati, hanno rifiutato di «partecipa[illegible] al club Med di Marcos». Come si stava nella giungla?

«Molto male, grazie. Pioveva talmente forte che dovevo urlare per farmi capire. Avevamo il fango alle ginocchia, si mangiava pochissimo, lavarsi [illegible] impossibile. Io dormivo sulla mia amaca, in una ba[illegible] di legno. E non ho ricevuto un franco di rimborso, anzi. Ognuno [illegible] noi si è pagato il viaggio e ha versato cento dollari per le spese organizzative».

Aldo [illegible]

FATTI **E GENTE**

Musei, visite [illegible] aumento Il record a Pompei

ROMA. Sempre più visitatori in musei, gallerie e siti archeologici del nostro Paese: testimonia uno studio del ministero per i Beni culturali e ambientali che mette in risalto come la presenza di visitatori fino al luglio di quest'anno ammonti a un milione 57.196, [illegible] un + 107.422 rispetto al giugno '95. Nei maggiori 20 tra musei, gallerie e siti archeologici statali, l'incremento dei visitatori è risultato pari all'11% rispetto allo stesso mese del 1995. In aumento anche i lettori nelle biblioteche nazionali di Firenze e Napoli, mentre diminuiscono quelli di Roma rispetto a giugno '95. Tra i luoghi più visitati al primo posto Pompei con 201.501 visitatori. Seguono gli Uffizi con quasi 108 mila visite e la galleria dell'Accademia di Firenze con il giardino di Boboli. Al 5° posto il Palatino e il Foro romano, seguiti dal Palazzo reale di Caserta, Villa d'Este di Tivoli e la Grotta Azzurra di Capri. [Asca]

La cultura [illegible] «sbarca» in Giappone

ROMA. Dalla pizza alla musica melodica, l'Italia è il secondo partner economico del Giappone: la rassegna «Giappone in Italia '95-'96, dedicata alla cultura e alle tradizioni del Sol Levante, passa ora il testimone a «Italia in Giappone 1999», rassegna che toccherà numerose località dell'arcipelago giapponese. La manifestazione, che prenderà il via il 27 settembre a Tokyo, è organizzata [illegible] comitato bilaterale che per l'Italia è presieduto da Gianfranco Imperatori, numero uno del Medio Credito Centrale.

[illegible] per musica e teatro

ROMA. E' stato finalmente emanato il regolamento che discipli[illegible] la corresponsione dei contributi in conto interessi sui mutui concessi dalla Banca Nazionale del Lavoro e da altri istituti di credito per le attività musicali e teatrali. Il regolamento sblocca oltre 21 miliardi destinati alle attività musicali e teatrali, da tempo attesi dagli operatori del settore. La normativa, dopo la registrazione, sarà tempestivamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

I discotecari tirano il freno; la frase fantasma di De Coubertin

[illegible] notturni una moda [illegible] tramonto

Sono le stragi del sabato sera a portare alla ribalta il fenomeno dello sballo da fine settimana o qualcos'altro bolle in pentola?

Dopo un lungo periodo caratterizzato da atteggiamenti spesso contraddittori finalmente anche i discotecari sembrano aver capito che è necessario riconsiderare il fenomeno, andare verso una autoregolamentazione, o come si suol dire tirare il freno a quel processo di deterioramento del divertimento che stava confluendo nei rave party, nel pendolarismo selvaggio, nel gioco al massacro sulle strade. Ed ecco che anche alcuni importanti D.J. sono avviati [illegible] una riflessione sul fenomeno. Tutto questo forse perché non solo i malumori delle «mamme antirock» si stanno affacciando sulle piste delle discoteche, [illegible] anche un senso di insoddisfazione diffusa, impalpabile, ma presente. E' ad esempio nelle parole di Enzo Persuader, infaticabile animatore delle notti del «Bandiera Gialla», quando afferma che [illegible] locali non ci si diverte più, che il mondo del divertimento notturno sta cambiando faccia.

E' il primo sintomo di una crisi di modello? Forse sì. Forse l'euforia, l'eccesso che ha caratterizzato questi ultimi anni è in realtà il canto del cigno, l'ultima fermata di un modello del divertimento notturno che ha esaurito i suoi contenuti più autentici. Come dire, in discoteca [illegible] esagera perché in realtà non ci si diverte più. Ed ecco allora apparire moduli alternativi, magari in ordine sparso, in un sottobosco di tipologie, dai discopub [illegible] tradizionali caffè concerto magari rivisitati, che sono comunque la cartina di tornasole della crisi.

Potrebbe sembrare una nostra fantasia se i dati non fossero puntualmente confermati dai gestori delle discoteche: è del 20% la flessione nelle discoteche romagnole rispetto ai dati dello scorso anno. Forse per questo anche i gestori stanno ripensando il loro modello e cominciano a lanciare iniziative per catturare i giovani.

Alcune di queste sono degne di nota, come ad esempio l'idea della discoteca «Flintstone» di effettuare s[illegible]ti per chi guida e decide di non bere. Chissà che questa [illegible] non possa essere finalmente il motore per un circolo, questa volta virtuoso, di buone iniziative!

Giancarlo Brunello
Segretario generale «Sicurstrada»

«Battaglioni [illegible] votati alla vittoria

A giochi olimpici finiti speriamo che si plachi la diatriba sulla frase attribuita al Barone de Coubertin, «l'importante non è vincere, ma partecipare». Il Barone, forse uno dei pochi francesi che abbiano avuto una visione di largo respiro, una Weltanschauung, scrisse migliaia di pagine, che quasi nessuno ha mai letto. Ebbe però il merito di teorizzare il «tempo libero», come pochi altri. Nella mia qualità di membro della Commissione Culturale del Cio ho più volte suggerito, invano, [illegible] realizzare almeno un estratto della sua [illegible]ca.

Peraltro, frugando tra i [illegible] scritti, non ho trovato traccia [illegible] quella benedetta frase, [illegible]ventata [illegible] «argomento di riso e di trastullo», anche presso gli addetti ai lavori. Lo sport olimpico in versione «samaranchiana» si traduce in ricerca [illegible] [illegible] a tutti i costi.

Sicché i Comitati olimpici nazionali addestrano «battaglioni sacri» che puntano esclusivamente alla vittoria. Il detto attribuito al Barone non [illegible] privo di fascino; ma non regge il confronto coi bei versi di Properzio (Libro II,10,6): Quod si deficiant vires, audacia certe Laus erit; in magnis et voluisse satis [illegible]. In sintesi, nelle grandi imprese basta l'aver voluto.

Donato Martucci, Roma

LA LETTERA DI O.d.B.

Egr. Sig. Del Buono, le segnalo questa iniziativa che è un enorme paradigma dei mali [illegible] nostro Paese. Può un fatto [illegible] spicciola locale diventare di interesse nazionale? [illegible] noi pare [illegible] si [illegible] quanto ciò che stiamo per [illegible] ci sembra sintomatico di [illegible] barbarie sociale e urbanistica diffusa che dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, il disinteresse della maggior parte degli italiani per il proprio patrimonio storico-architettonico e la superficialità di coloro che sono pagati dallo Stato per tutelarlo ma valorizzano interessi privati.

Mario Pecchenino, Genova
Per il Comitato del Carmine

Genova, torna il piccone risanatore

GENTILE Signor Pecchenino, io non ho l'autorità per intervenire in questa vicenda, ma posso pubblicare come lei mi chiede l'esposto del Comitato del Carmine e sottoporlo ai lettori: «Il Comune di Genova ha ottenuto dal ministero dei Lavori Pubblici circa 5 miliardi per iniziare un intervento di "riqualificazione urbana" riguardante la proprietà del Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale situata nel borgo del Carmine nel [illegible] storico della città. Il progetto prevede, oltre la ricostruzione di alcuni edifici bombardati nell'ultima guerra (tra cui un oratorio seicentesco), la realizzazione di 1 parcheggio sotterraneo privato per circa 180 posti auto. Per questo è prevista la completa demolizione di alcuni edifici abitati da 16 famiglie e 5 negozi che dovranno tra breve abbandonare gli stabili. Verranno, infatti, abbattuti 1 palazzina di 2 piani costruita nel 1886 collegata tramite un'interessante soluzione architettonica a 1 imponente edificio settecentesco con fondamenta medievali e 1 teatro-palestra (seconda metà del secolo scorso, ristrutturato alla fine degli Anni 20). E' anche previsto, ovviamente, lo sterro della collina su [illegible] si ergono questi edifici.

«Ci troviamo di fronte a una vera e propria speculazione edilizia, camuffata da operazione di recupero. Siamo in pieno clima di sventramenti ottocenteschi o di "piccone risanatore" del regime. Vorremmo sottolineare oltre la validità (in tutti i sensi) di questi edifici, anche la pericolosità del progetto soprattutto dal punto di vista idrogeologico in quanto sono presenti nel sottosuolo dell'area in questione falde acquifere che vanno a ingrossare un rivo sotterraneo che, puntualmente, ad ogni nubifragio (così frequenti a Genova) [illegible] e fa esplodere l'asfalto nella vicina via delle Fontane. Il recupero, a nostro giudizio, sta proprio nel rispettare l'assetto architettonico che la Storia ci ha consegnato. Infine, fatto da non trascurare, nel 1995 [illegible] Regione Liguria a cui venne sottoposto il progetto espresse [illegible] parere sfavorevole sull'intera operazione...».

Crepi il lupo, Comitato.

[illegible] del[illegible]

Eroi per salvare compagni [illegible] amici

Vorrei fare riferimento alla rubrica O.d.B. «Stampa del [illegible] luglio scorso» e far notare al sig. Ugo Banale che taccia di criminale chi [illegible] ha il coraggio di opporsi alla guerra: è evidente che con una tale affermazione egli non sa cosa significa ricevere la cartolina precetto che gli impone di presentarsi alle armi entro e non oltre 48 ore.

Oh, si può rifiutare quell'ordine e darsi disertore, ma un tal gesto nel tempo di guerra comporta la fucilazione. Sig. Banale, sarebbe disposto a tale sacrificio? Penso proprio di no. Nessuno può immaginarsi di essersi comportato da vigliacco o da eroe quando non ha avuto l'occasione di mostrarlo. Ho conosciuto dei soldati che per natura religiosa e mentalità ripugnavano la guerra, ma in certe circostanze per salvare da morte sicura dei compagni-amici, si comportarono da eroe.

L'uomo rivela la [illegible] vera identità soprattutto quando si vede [illegible] morte vicina, da come reagisce e si comporta. E poi vi sono guerre giuste e non giuste. La guerra di «Liberazione» combattuta nel nostro Paese, fu [illegible] lotta giusta perché portò una libera democrazia consentendo poi un benessere mai registrato nella nostra storia. Benessere e libertà che anche chi [illegible] pensa come [illegible] sig. Banale non rifiutano, anzi «ci sguazzano dentro». Ma ciò che mi dà fastidio è chi si erge giudice e emette sentenze su cose che non ha visto e quindi che non conosce.

Albino Porro, Asti

Intesa [illegible] fra Stato e Testimoni

Sono d'accordo con l'articolo «Fede e leggi» di Ferdinando Camon (*La Stampa* del 21-7-96) inerente all'omertà che vige nella setta pseudo-religiosa geovistica. Trovo buffo che i Testimoni di Geova si siano appellati, per avere il recupero della «confessione» sequestrata dagli organi competenti, al Tribunale della Libertà (poi non concessa). Nei Testimoni di Geova non viene presentata e poi vissuta e testimoniata la libertà dei Figli di Dio-Amore-Gesù, ma bensì [illegible] libertà che schiavizza, che incatena. Troppa acqua è passata sotto il ponte dell'omertà geovista; [illegible] tempo che il problema (come l'articolo sostiene) venga risolto a monte, «una volta per tutte». Saluto, cristianamente, [illegible] stima.

Rita Dell'Oro, Intra (Verbania)
Credente, per grazia misericordiosa del Dio-Amore, Gesù

Sono d'accordo sull'opportunità che lo Stato disciplini i rapporti [illegible] la confessione religiosa dei Testimoni di Geova, ma [illegible] coartando le coscienze, bensì nel rispetto degli artt. 3, 8, 19 e 32 della Costituzione. Se i responsabili della Comunità di Seveso hanno accettato il pentimento del padre indegno (per atti di libidine sulla figlia) [illegible] che la moglie fosse informata per poter proteggere [illegible] ragazzina, sono censurabili. E se hanno detto al magistrato di non sapere nulla, anziché eccepire l'obbligo del segreto, sono censurabili. Ma non pare che le cose stiano così. La stessa assiduità dei due pastori nei confronti del traviato fa pensare che si preoccupavano di verificarne la buona condotta. Si chiede forse ai preti cattolici di denunciare i fatti anche gravi dei quali vengono a [illegible] nell'esercizio del loro ministero? I rapporti dei Testimoni di Geova con la classe medica sono ben diversi da come l'articolo di Camon suppone. A termini di legge (art. 19 D.M. 15/1/91) la somministrazione delle trasfusioni è soggetta al con[illegible] informato del paziente o di chi [illegible] ha la tutela. Le prime [illegible]chine «autotrans» per operare senza trasfusione furono offerte agli ospedali italiani dai Testimoni. E i risultati sono stati talmente buoni che [illegible] vengono utilizzate anche per i non Testimoni. Altro che assassini di bambini, come crede il popolino!

Franco Rizzo, Torino

Risponde Ferdinando Camon: Per le morti che provocano col rifiuto delle trasfusioni, i Testimoni di Geova furono chiamati «Associazione a delinquere», e chi li chiamò così fu assolto dal Tribunale di Venezia, in quanto l'espressione «non è reato» (giornali nazionali, 12-3-1992). Avrei preferito che non si arrivasse mai a quella definizione. [illegible] qua dei titoli di giornali: [illegible] piccolo immolato sull'altare di Geova», «Costretta alla trasfusione: il Comu[illegible] [illegible] impone alla Testimone che, in fin [illegible] vita, la rifiutava», «Geova, medici nei guai: ubbidirono al Testimone che morì, rifiutando la trasfusione». Nell'articolo chiedo che si arrivi a una intesa scritta tra Stato e Testimoni. Affinché non ci siano più ingiurie, né violenze dei Testimoni sui medici, né dei medici sui Testimoni, né cadaveri.

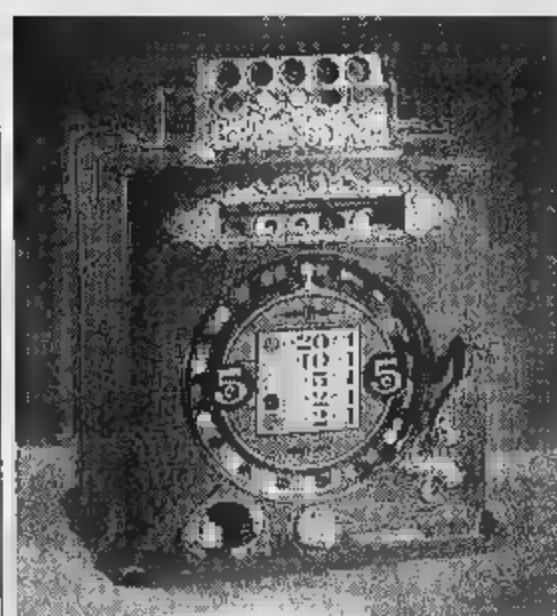
In mostra a Milano un secolo di macchinette

Slot machine, il sogno che vale un gettone

Le prime nacquero in California, con le carte del poker e vincite pagate in sigari: tra entusiasmi [illegible] crociate proibizioniste si arriva ai miliardari jackpot dei casinò

MILANO

QUANDO i soldati americani, dopo il '45, cominciarono ad andarsene dall'Italia, gli lasciarono due slot-machi[illegible] Rol-A-Top e un [illegible] juke-box. Luciano Morlacchi, figlio di gestori di [illegible] bar [illegible] Borsano (accanto a Busto Arsizio), guardò, smontò, analizzò quei congegni colorati. Fu così che cominciò [illegible] passione, un mestiere, un tantalico duello contro burocrazie schizofreniche. Oltre a costruire [illegible] vendere giochi da bar, [illegible] Morlacchi si mise anche [illegible] collezionare vecchi pezzi. Il [illegible] patrimonio di memoria è ora sbocciato in una curiosa mostra di modernariato, «American Play & [illegible] a gettone. Slot-machine, juke-box e flipper della collezione Morlacchi». All'Arengario di Milano, fino al 15 settembre. Con un bel catalogo Electa che tenta di abbozzare la sfuggente genealogia delle macchine [illegible] gettone (con testi di Carlo Porcella, Dario e Giovanni Morlacchi). Una storia rutilante dove [illegible] mescolano rotonde sul mare e proibizionismi, traffici malavitosi e svaghi d'adolescenza.

Morlacchi, dopo aver dissezionato le macchine yankee, [illegible] non aver ben capito che cosa si poteva fare di loro nell'Italia della ricostruzione, si dedicò al calcio balilla. Allora venivano costruiti da carcerati, usavano palline di sughero, avevano bacchette così molli che al primo «gancio» s'arcuavano come grafici di borsa. Lui ci pensò sopra, inventò pezzi più robusti e fondò una piccola azienda (l'Italcalcio) che andò [illegible] gonfie vele smistando i calcetti [illegible] bar metropolitani. Ma nel 1953 le creature furono messe per un po' fuori legge, perché considerati gioco d'azzardo. L'unico posto dove si poteva metterli tranquillamente [illegible] gli oratori. Morlacchi allora guatò i primi flipper che arri[illegible] luminosi e trillanti d'oltreoceano, che conquistarono subito [illegible] fauna da bar. Manfredi in *Guardia, ladro e cameriera* di Steno dà un piccolo saggio cinematografico, di quanto queste macchine, sul filo del «tilt», coinvolgessero negli [illegible] del pre-boom. Ma nel '58 una circolare del ministero dell'Interno considerò illegali anche i flipper. Verranno tollerati solo quelli che non regalavano partite.

Una Caille del 1910: sopra, un modello della serie «Blue Seal» [illegible] '34

Morlacchi [illegible] questo punto si lancia [illegible] juke-box, gli unici sempre accettati. Tra circolari, licenze, equilibrismi di restyling l'artigiano-imprenditore s'arrabatta [illegible] commercializzare gli [illegible] più disparati. Aspettando che la legge cominci a tollerare, cercando [illegible] vendere nei Paesi esteri ciò che lui costruiva e riparava, finendo vittima di truffatori, incrementando la sua collezione antiquaria di slot-machine.

Le prime macchine a gettone compaiono nella California dell'800, patria [illegible] [illegible] d'oro e avventurieri. Nei saloon, accanto alle sputacchiere (che tanto scandalizzavano gli europei, [illegible] scrissero nei reportage americani Dickens e Kipling), arrivarono panciuti mobiletti che sfogliavano carte [illegible] poker. Infilavi un centesimo, azionavi la leva e i rocchetti cominciavano a girare. [illegible] la combinazio[illegible] era vincente, il gestore pagava in sigari e bevute. Un sigaro per una coppia; [illegible] per una scala reale. Furono un successo [illegible]. Il loro inventore, Gustav Schulze, un immigrato tedesco, sfruttò l'idea [illegible] cominciò [illegible] sfornare altri trabiccoli che ingoiavano monete [illegible] invitavano a scommettere.

Nel [illegible] nasce la prima slot-machine. Si chiama Liberty Bell. [illegible] inventa Charles Fey. Il furbacchione [illegible] che si muove su un terreno minato [illegible] cerca di mitigare le critiche [illegible] un pizzico [illegible] patriottismo. Sui tre rulli ruotanti, tra i vari [illegible]boli, dipinge una campana [illegible] la scritta 1776, simbolo dell'indipendenza [illegible] E' [illegible] «mamma» di un milione di esemplari. Nel 1910, sempre Mills addobba i rulli [illegible] [illegible] figure più innocenti: i frutti sostituiscono le carte.

Quando [illegible] slot-machine diventano esplicitamente un gioco d'azzardo, si moltiplicano i divieti. C'è gente che s'arricchisce, come Ode D. Jennings, comprando slot a prezzi stracciati negli Stati dove sono proibite e rivendendole in quelli dove sono ancora libere. I produttori cercano di camuffarle da distributori di dolciumi: ad ogni colpo cade un chewing-gum o una caramella. Durante la grande depressione proliferano le macchinette che promettono speranza [illegible] chi fa vita grama; nel '32 la Mills apre la strada al jackpot arricchito: i più fortunati vincono un gettone d'oro. I moralisti proseguono negli anatemi. Fiorello La Guardia, negli Anni 30, si fa fotografare mentre abbatte [illegible] colpi di maglio quelle peccaminose scatole [illegible] [illegible] le affonda in alto mare. [illegible] nei bassifondi, nei bar clandestini del proibizionismo, i grandi gangster (come Al Capone) le [illegible] sotto la loro ala protettrice.

La galassia di slot-machine [illegible] riveste delle forme più estrose. C'è quella che usa donnine discinte, quella che somiglia a un registratore di cassa, quella rivolta ai club privati che inneggia ai vari sport [illegible] praticati, quella che riproduce le linee verticali dei grattacieli. L'erario italiano [illegible] un suo fantasioso contributo, trasformando il principio delle slot-machine nei tagliandi cartacei del «grattaevinci».

Ma non è l'abito che adesca i giocatori. E' il montepremi. E così, col passare del tempo, l'attenzione [illegible] concentra sul costruirne di sempre più favolosi. I grandi casinò inventano «jackpot» miliardari che attirano folle di nevrotici giocatori ipnotizzati da rulli e frutti rotanti. Con i bottini che s'accrescono ogni secondo, [illegible] grandi display. In modo che [illegible] azioni [illegible] leva, [illegible] vita può davvero cambiare. Ma anche qui la cronaca sciupa il sogno: in America hanno organizzato [illegible] raduno con tutti i grandi vincitori di somme miliardarie. [illegible] un paio [illegible] [illegible] davvero aggiustati l'esistenza, [illegible] maggior parte aveva dissipato i guadagni di nuovo nel gioco, in quelle bocche metalliche che sono note anche come «macchinette mangiasoldi».

Bruno Ventavoli

Crociata «creazionista» in Alabama

Darwin, censura nelle scuole

LONDRA.

I creazionisti americani passano alla guerra dell'autoadesivo per arrivare [illegible] banchi [illegible] scuola. Sono riusciti ad appiccicare una diffida dell'evoluzionismo di Darwin sui libri di biologia adottati in Alabama. Il messaggio recita: «Si tratta [illegible] una teoria controversa che non dovrebbe essere considerata un fatto». Le reazioni, nella patria dell'autore de *Sull'origine delle specie*, non sono tardate ad arrivare.

La levata di scudi [illegible] fondamentalisti ha immediatamente suscitato grande preoccupazione. [illegible] professor James Moore, lo storico americano che è autore dell'acclamato studio *The Darwin Legend*, pubblicato da Hodder & Stoughton, dice a *La Stampa*: «Suona [illegible] uno di quegli avvertimenti di cui oggi [illegible] piena l'America. E' lo stesso che dire, su un pacchetto di sigarette, che a fumarle si rischia il cancro. I creazionisti ritengono infatti che i loro figli siano corrotti dal[illegible] teorie darwiniane e stanno esercitando pressioni formidabili [illegible] livello locale: sulle scuole, sugli insegnanti, sui genitori. Uno studente indottrinato dagli opuscoli che riceve in chiesa che protesta con i genitori contro un insegnante evoluzionista ha buone possibilità di rovinargli la carriera: il clima è intimidatorio. Approfittano della political correctnesse».

Charles Darwin

La storia dell'autoadesivo, pubblicata dal giornale inglese *The Independent*, è l'ultimo capitolo di un'offensiva che il professor Moore ricorda esordire negli Anni Sessanta. Quando Darwin approdò nei libri di testo, i creazionisti scandalizzati passarono al contrattacco. Si teme oggi che anche nelle scuole di altri Stati, [illegible] il Nuovo Mexico, il Texas e il Michigan, possa affermarsi un revisionismo scientifico che sfidi quella che è stata definita «la teoria unificatrice delle scienze della vita e della Terra».

Il motivo per cui i creazionisti ricorrono agli autoadesivi è che una sentenza della Corte Suprema nell'87 ha decretato che le loro [illegible]rie sono da considerarsi religione e non scienza e come tali non posso[illegible] essere insegnate [illegible] «alternativa» scientifica al darwinismo. Poiché non possono essere considerati alla pari di Darwin sui libri di testo, i creazionisti fanno propaganda per presentare la teoria evoluzionistica come qualcosa di estremamente relativo e precario. «L'altra cosa che sono interessati a dimostrare - incalza il professor Moore - è che l'evoluzionismo [illegible] in [illegible] una religione. Lo chiamano "umanesimo secolare"».

Sono capaci di ben peggio. Lo studioso fa notare che, poiché [illegible] scuola non sono riusciti né [illegible] aggiungere il creazionismo, né a sottrarre il darwinismo, gridano all'«abuso intellettuale dei bambini». Moore racconta che nell'87, prima della sentenza della Corte Suprema, i creazionisti gli chiesero di testimoniare. «Volevano usare [illegible] mio lavoro di [illegible]rico per dimostra[illegible] che molti scienziati in passato erano creazionisti: Isaac Newton [illegible] un [illegible] minore come Georges Couvier, per dirne due». Lui ovviamente rifiutò.

Ma non è saltato agli occhi dei creazionisti che nel frattempo sono passati alcuni secoli? «Esattamente. Ma temo che tra queste persone non ci [illegible] un pensiero storico acuto. Se [illegible] il senso della storia, capirebbero che la stessa teoria dell'evoluzione è cambiata e continuerà [illegible] cambiare, e il creazionismo pure. Ma qui non parliamo di battaglie intellettuali. Parliamo [illegible] gente comune che crede che i propri figli siano fuorviati e corrotti».

Maria Chiara Bonazzi

Nata il 20 agosto del '36 e figlia di un tranviere, è diventata primadonna in poche ore, come nelle favole

Carla Fracci, i sessant'anni della giovane Cleopatra

VERONA. Il 20 agosto Carla Fracci compirà sessant'anni e li festeggerà ballando al Teatro Romano per l'Arena di Verona «Antonio e Cleopatra» nella messinscena di Beppe Menegatti su musica di Prokofiev e coreografia di Luc Bouy. Lo spettacolo debutta già questa sera. Accanto alla Fracci danzeranno nei ruoli principali Paul Chalmer (Cesare), Stephane Fournial (Antonio), George Bondarcuc (Ottaviano), Giovanni Patti (Tolomeo), Ludwig Durst, i solisti e il corpo di ballo dell'Arena di Verona di cui l'étoile è direttrice artistica. La danzatrice ha definito il suo prossimo compleanno una «nuova linea di partenza. Perché nel nostro lavoro non c'è mai nulla di sicuro, una vocazione in continuo divenire che ti obbliga a scelte difficili, ma necessarie. Nel corso della mia lunga carriera ho conosciuto personaggi celebri: Vi[illegible], Eduardo De Filippo, Maria Callas, Montale, Messina, Zeffirelli, Balanchine. Ad ognuno di loro ho carpito segreti, ho rubato memorie. Ma i veri insegnamenti me li hanno dati la mia famiglia e gli amici della giovinezza».

MILANO, notte di San Silvestro del 1955. Va in scena alla Scala il balletto «Cenerentola» di Prokofiev, una delle tante fiabe che popolano il repertorio coreografico. In locandina il nome di una diva francese del momento, Violette Verdy, che all'ultimo momento si rende indisponibile. La sostituisce una ragazza del corpo di ballo scaligero, senza nessun titolo nella scala gerarchica (allora rigidissima) del complesso. Ha diciannove anni e si chiama Carla Fracci. Un rischio ripagato subito da uno schietto [illegible].

La favola di «Cenerentola» diviene realtà nel trionfo di mezzanotte, proprio come nel racconto di Perrault che ispira il balletto. Era tutto casuale, ma sembrava confezionato da un abile press agent in vena di far coincidere la fiaba con la realtà della protagonista. La «tranvierina» milanese (così detta perché figlia di un manovratore dell'Atm) diventava una stella nel giro di poche ore e continua a mantenere lo scettro di primadonna ora che sta per compiere i sessant'anni (il 20 agosto) senza minimamente la voglia di abbandonare le scene [illegible] peggio, di autocelebrarsi, come sarebbe comprensibile con [illegible] così intensa e gloriosa carriera.

Carla è invece sempre al lavoro («Sono un'operaia della danza», ama ripeterci) e proprio in questi giorni di un [illegible] rotondo genetliaco è impegnata all'Arena di Verona nel duplice ruolo di direttrice del corpo di ballo e come protagonista del nuovo balletto «Antonio e Cleopatra», ancora su musica [illegible] Prokofiev, musicista che predilige, visto che ha appena affrontato nuovamente a Roma uno dei [illegible] capolavori più rivisitati «Romeo e Giulietta».

In quaranta e più anni di una carriera unica, almeno per quanto riguarda il nostro Paese, l'elenco delle [illegible] interpretazioni appare sterminato, sconfinando anche nel teatro [illegible] prosa, nel musical, nel cinema e in Tv: resta memorabile la sua interpretazione del personaggio di Giuseppina Strepponi nello sceneggiato di Renato Castellani dedicato a Giuseppe Verdi. Le affinità tra la sua arte e quella della lirica sono del resto evidenti e le sue frequentazioni alla Scala delle grandi primedonne, a cominciare da Maria Callas, rimangono assidue. Fu proprio un fatale abbinamento, negli Anni Cinquanta alla Scala, della storica «Sonnambula» di Visconti-Callas con il suo «passo d'addio» (uno spettacolo tradizionale per gli allievi che lasciavano [illegible] scuola del teatro) a fare incontrare Carla con il giovane fiorentino Beppe Menegatti, aiuto di Visconti e fervido appassionato di balletto. Divennero inseparabili e qualche anno dopo si sposarono, costituendo una coppia coniugale e artistica che ha portato a molte creazioni importanti. Anche il loro figlio, il venticinquenne Francesco, sta seguendo le orme artistiche dei genitori, pur studiando ancora architettura a Ca' Foscari a Venezia, approntando scenografie per i loro spettacoli.

Il percorso artistico della Fracci era iniziato in ambito strettamente romantico. La sua rivelazione internazionale avvenne al Festival di Nervi nel 1957 quando Anton Dolin ricostruì per lei (e per le tre stelle internazionali Alicia Markova, Yvette Chauviré e Margrete Schanne) il celebre «Pas de quatre» ottocentesco che vide in scena la Taglioni, la Cerrito, la Grahan e la Grisi. Carla impersonava proprio il ruolo di quest'ultima, la più giovane delle «divine» e, poco dopo, si impadroniva del suo più grande personaggio in «Giselle» di Adam. Del capostipite del balletto romantico Carla è diventata tra [illegible] massime interpreti del secolo, eseguendolo oltre trecento volte in tutto il mondo accanto ai maggiori Albrecht del secolo, da Nureyev a Vassiliev, da Bortoluzzi a Dupond, da Baryshnikov a Eric Bruhn. Con quest'ultimo e con l'American Ballet ci ha lasciato uno stupendo film che [illegible] restituisce [illegible] capolavoro di Adam nella sua freschezza, anche perché in esterni tra boschi e ambienti contadini.

Nello stesso 1958, quando debuttava alla Scala in «Giselle», Carla acquisiva l'altro suo cavallo di battaglia, «Romeo e Giulietta» su musica di Prokofiev nella versione di John Cranko andata in scena all'isola di San Giorgio di Venezia con i complessi scaligeri e nel teatro milanese lo ripeterà anche in altre coreografie. Particolarmente memorabile quella di Nureyev interprete con [illegible] nel 1980 di una nuova produzione che vide nel ruolo di mamma Capuleti Margot Fonteyn.

Il repertorio della Fracci si è allargato negli anni a dismisura, mettendo in risalto anche le sue straordinarie doti di attrice che l'hanno fatta denominare in Usa «la Duse della Danza». E alla grande attrice veneta ha dedicato infatti alcuni spettacoli, così come ha fatto rivivere [illegible] rapporto accorato tra la grande attrice tragica e Isadora Duncan in Toscana subito dopo la morte dei due figlioletti della leggendaria danzatrice america[illegible].

Molte volte Carla ha affrontato personaggi nel duplice versante [illegible] danzatrice-attrice, anche [illegible] parti recitate. Ricordiamo, tra i più recenti lo spettacolo su Alma Mahler o «Das Marienleben» su testi di Rilke [illegible] Maggio Fiorenti[illegible]. Nella scorsa stagione alla Scala ha mirabilmente impersonato l'arduo ruolo di donna matura innamorata di un ragazzo in «Chéri» di Roland Petit da Colette. [illegible] ancora si accinge a ripetere una translitterazione di «Filume[illegible] Marturano» per cui era stata sollecitata dallo [illegible] Eduardo che per lei scrisse persino una pagina musicale da aggiungere a quelle [illegible] Nino Rota [illegible] era pure suo grande ammiratore. Bisognerà ricordare la [illegible] mirabile trascrizione in balletto del capolavoro felliniano «La strada» andato in scena alla Scala nel 1966 con coreografia di Mario Pistoni [illegible] poi entrato saldamente nel repertorio. E altri titoli di deriva[illegible] teatrale o letteraria si contano [illegible] decine. Basterà citare la deliziosa «Mirandolina» da Goldoni o «Il lutto [illegible] addice ad Elettra» da O'Neill, a riprova della sua versatilità di interprete comica e tragica non certo comune in molte sue colleghe, spesso unicamente preoccupate del versante tecnico di un balletto.

Luigi Rossi

Carla Fracci: [illegible] danzatrice sa essere eclettica [illegible] lei. Ha lavorato anche per il cinema e per la tv, dove è stata un'indimenticabile Strepponi nel «Giuseppe Verdi» [illegible] Castellani. Nelle foto in basso, l'étoile con il marito e il figlio. Accanto, Rudolf Nureyev [illegible] partner in molte [illegible]

VERSO IL [illegible]

«Giselle» di Adam è stato il più grande personaggio reso in scena [illegible] Carla Fracci. [illegible] più importante balletto romantico Carla [illegible] diventata tra le massime interpreti del secolo. L'ha eseguito oltre 300 volte: con Nureyev, Vassiliev, Baryshnikov e Eric Bruhn.

«Romeo e Giulietta»: un'altra vicenda romantica musicata [illegible] Prokofiev cui la Fracci è legatissima. Carla è stata «Giulietta» anche [illegible] a Roma: la levità della danza, la sofferenza, la gioia, sono le doti migliori di questo splendido personaggio.

«Cenerentola»: [illegible] grande fiaba della sua vita. A diciannove anni alla Scala, nel 1955 sostituì l'étoile della serata e s'impose per la sua limpida classe. [illegible] poche [illegible] la «tranvierina» divenne [illegible] stella. [illegible] allora ha interpretato il ruolo creato da Perrault [illegible] volte.

«Filumena Marturano». Il balletto nacque da un bellissimo incontro con Eduardo De Filippo che per lei scrisse persino una pagina musicale in aggiunta a quella di Nino Rota. De Filippo aveva avuto una grande intuizione. Ora Carla Fracci sarà «Filumena» [illegible] San Carlo di Napoli.

«La verità è che per questo debutto avrò lo stesso stato d'animo della mia prima volta: il passato ritorna come in tanti flash-back»

TRA EMOZIONE E PROGETTI

«Io penso al futuro»

La ballerina: sono fortunata

VERONA

CARLA Fracci, festeggia sessant'anni al Teatro Romano per l'Ente Lirico dell'Arena e «riscalda» i muscoli poco prima della prova generale di «Antonio e Cleopatra», ma trova il tempo di dedicare poche battute al cronista.

Signora Fracci, come si sente a sessant'anni?

«Bene, felice, emozionata come la prima volta. A sessant'anni ri[illegible]io da capo. Vedo come in tanti flash-back [illegible] mio passato, ma guardo con gioia al futuro, agli impegni che mi aspettano, a questa serata dedicata a Prokofiev, firmata da Luc Bouy e con la regia di Beppe (Menegatti, il mitico affettuoso, attentissimo marito). Il balletto è diviso in due parti: nella prima Cleopatra [illegible]dicherà la sua attenzione a Cesare, nella seconda rivolgerà il [illegible] tragico [illegible] ad Antonio».

Dirigere, insegnare all'Arena che cosa vuol dire per lei?

«Lasciarsi andare, abbandonare la timidezza rendersi più disponibile. Questi ragazzi sono magnifici. Hanno fatto passi da gigante, chiedono consigli, vogliono [illegible]pere come devono comportarsi nella vita. Sono sensazioni forti, che lasciano il segno».

Una serata attorniata dagli amici di sempre...

«Sì, [illegible] fortunata. E' [illegible] se tornassi alla prima di "Romeo e Giulietta", anche se, grazie a Dio, la vita continua e gli amici di allora [illegible] tutti qui, con me. Mi sento coccolata come quel giorno di quarant'anni fa, si voglio proprio dirlo, in cui Luigi Rossi per la prima volta segnalò con un articolo che Carla Fracci [illegible] era più una speranza, ma una certezza del balletto italiano».

La famiglia [illegible] «cresciuta». Anche suo figlio Francesco collabora con lei...

«E' un'altra gioia per me. I nostri spettacoli nascono in famiglia. Mi sono sposata nel '54, ho conosciuto Beppe grazie a Luchino Visconti, abbiamo un figlio di 27 anni che adoriamo e che ha voglia di aiutarci, di far teatro. Le stagioni passano. Questo lavoro cambia un po' la visuale della vita, ma quando ci [illegible] guarda allo specchio si capisce che sta andando bene».

E si guarda [illegible] futuri impegni. Ce ne [illegible] tanti?

«Tantissimi e tutti importanti. A settembre danzerò a Venezia in mondovisione; poi a Bergamo; [illegible] San Carlo [illegible] Napoli farò "Filumena Marturano" personaggio a cui sono legatissima. In autunno farò una creazione che dedicherò a Maria Taglioni, poi la "Vedova Allegra" di Lehár alla Scala con l'orchestra scaligera. Con i miei bravissimi collaboratori mi dedicherò anima e corpo al balletto dell'Arena».

I progetti statunitensi?

«Per scaramanzia non voglio parlarne, ma sono due avvenimenti mondiali dedicati agli artisti italiani che hanno onorato l'America. Infine, idea di Pier Luigi Pizzi, all'Arena sarò una Lady Macbeth tutta particolare».

Armando Caruso

A sorpresa anche una nuova versione di «Disperato erotico stomp», canzone culto sulla masturbazione

Lucio Dalla duetta in chiesa con un frate

Nel nuovo disco il brano «Vieni Spirito di Cristo»

ROMA. E' un padre domenicano, fra Alessandro Fanti, la nuova «guest star» del disco di Lucio Dalla in uscita il 5 settembre.

Il nuovo album di Lucio Dalla s'intitola semplicemente «Canzoni» e contiene a sorpresa due «ghost tracks», due brani per nulla segnalati in copertina. Uno è una nuova versione del «Disperato erotico stomp» che appassionò i giovanissimi alla fine degli Anni Settanta, l'altra è «Vieni Spirito di Cristo», un inno cantato da fra Alessandro durante una funzione religiosa. Il profano - una canzone sulla masturbazione che, nonostante le recenti aperture di «Famiglia Cristiana», resta una pratica decisamente invisa negli ambienti religiosi - e il sacro.

L'esecuzione in diretta durante la funzione conferisce al brano l'immediatezza e la sincerità d'un'interpretazione, forse altrimenti inimmaginabile. «Vieni Spirito di Cristo» è stato registrato nella chiesa del convento dei domenicani di Bologna al termine di una funzione ed è il frutto della sincera amicizia nata fra Lucio Dalla e fra Alessandro nell'aprile scorso, quando il musicista aveva assistito ad una messa, conosciuto frate Alessandro e concordato con lui di registrare il brano per il disco.

D'altra parte, l'interesse [illegible] Dalla per la religiosità non è nuovo, e già in passato [illegible] era gridato alla «conversione». «Sono sempre stato cristiano», aveva spiegato lui, a sorpresa, nel 1993, davanti a una platea [illegible] 500 giovani in una chiesa di Ferrara, «sono venuto a dirvi che credo in Dio e che credere per me è qualcosa di molto vicino alla curiosità. La fede [illegible] imprevedibile, è un'avventura che non avrà mai fine, la fede non abbandona mai nessuno e a un certo punto della vita la si ritrova».

Il cantautore aveva già realizzato «I Salmi». L'idea del nuovo brano gli è venuta seguendo una funzione

Quattro anni fa Lucio su suggerimento di monsignor Ernesto Vecchi (portavoce del cardinale Biffi) aveva musicato il testo sacro dei Salmi.

L'opera, in dieci volumi, è stata avviata e trasferita su video (distribuito dalla Columbia-Tristar). I primi tre volumi erano usciti in libreria, proprio nel dicembre scorso, con la [illegible] recitante di Pino Colizzi e la regia di Roberto Quaglino.

Dunque questa vena compositiva religiosa, di musica sacra ha trovato la benedi[illegible] della Chiesa, proprio perché, «sia pur a modo suo, Lucio Dalla è un uomo di fede»: sono parole di monsignor Vecchi.

I Salmi ebbero un successo incredibile. Ne nacque una versione inglese diffusa in Gran Bretagna, Stati Uniti e Sud Africa. Oggi, «Vieni Spirito di Cristo» è destinata [illegible] rinnovare l'entusiasmo di cui gode Lucio Dalla fra i giovani ed i meno giovani, proprio perché da lui [illegible] si aspetta una sempre maggior ispirazione.

C'è molta attesa per questo disco di Lucio Dalla, che negli ultimi tempi conduce [illegible] vita sempre più riservata.

[s. n.]

Lucio Dalla: il suo nuovo lp s'intitola «Canzoni» e uscirà [illegible] tutta Italia il prossimo 5 settembre

---

Il nuovo film di Avati con Boldi andrà [illegible] Venezia

«Festival», una metafora sugli avvelenati dal successo

ROMA. «Festival», il film che Pupi Avati sta terminando di montare, andrà alla Mostra del Cinema di Venezia come evento speciale. E' interpretato da Massimo Boldi, «recuperato» in un ruolo molto serio, insolito per lui.

Il lavoro di Avati racconta l'«avventura» di un attore di film commerciali caduto in disgrazia e chiamato ad interpretare [illegible] piccolo film che viene invitato al festival e con il quale, a sorpresa, vincerà il premio per la migliore interpretazione.

Prima ignorato da tutti, in un ambiente che lo considera un attore di [illegible] B, il protagonista si prenderà una rivincita e tornerà ad essere «infame e cattivo» come quando era baciato dal successo.

«Più che un film semplicemente contro l'ambiente del festival - spiega Avati - il mio vuole essere più in generale una metafora su un mondo e forse su un'intera civiltà avvelenata dal successo, dove [illegible] persone valgono solo [illegible] appaiono, se sono "qualcuno"».

Prosegue il regista: «Il mio sguardo sul protagonista è affettuoso, perché in fondo, ogni volta che un mio film viene invitato ad un festival, anch'io mi sento come il protagonista: un "fagottaro" in gita a Capalbio, additato da tutti come una specie di marziano».

Girato in buona parte al Lido, all'Hotel Excelsior, il film è interpretato anche [illegible] Margaret Mazzantini, Isabelle Pasco, Gianni Cavina, Massimo Bonetti.

Mentre alcune «guest star» non potevano mancare in una storia così: da Gian Luigi Rondi a Gillo Pontecorvo, da Lello Bersani a Vincenzo Mollica.

[n. s.]

Il programma estivo di Raiuno verrà riproposto nella stagione invernale

«Su le mani», anche al freddo

E il conduttore Carlo Conti diventa il jolly della rete

ROMA. «Su le mani», il programma estivo condotto da Carlo Conti ogni giovedì su Raiuno, si trasferirà a novembre dal Bandiera Gialla di Rimini agli studi della Dear o di Cinecittà e diventerà la trasmissione di prima serata dell'inverno di Raiuno. La formula piace. Un sondaggio d'un noto settimanale dimostra che quasi il [illegible] per cento dei telespettatori va in brodo di giuggiole per gli exploits di Panariello «bagnino» (già ribattezzato il nuovo Verdone) e per i trucchi di quell'improbabile illusionista (all'anagrafe Giovanni Cacioppo di Palermo) che rivisita le esilaranti imprese dell'ineffabile Mac Rooney («Hep!», ricordate?).

Carlo Conti si muove leggero fra leggerezze e fa dimenticare il transfuga Bonolis. Un successo insomma (4 milioni e mezzo la media d'ascolto con un 24 per cento di share), che i dirigenti di Raiuno premiano riproponendolo nella stagione fredda. Allo spumeggiante Conti, che sta conquistando sul campo il posto di «gran presentatore» della rete, verrà anche affidato Castrocaro a settembre.

E' vero Conti che ha fatto dimenticare Bonolis?

«Non sono lui, dunque mi muovo con i miei tempi».

E in piena autonomia?

«Ho carta bianca. So che sto lavorando bene e con un gruppo fantastico».

Si dice sempre così.

«No. E' proprio come dico. L'avere imboccato questa strada premia».

Quale strada scusi?

«Lavorare intensamente con autori bravi, fare anche della sperimentazione, come ad esempio [illegible] parodie di film, coinvolgere gli ospiti in una specie di "Costanzo show"».

Un varietà per ridere all'insegna della serietà?

«Certamente. A tal punto che anche il ministro Di Pietro ci ha scelto [illegible] veicolo trainante per fare il punto su quell'argomento tragico che sono le stragi del sabato sera. Quale miglior luogo del Bandiera Gialla per questo dibattito. Come Fregoli saltabecco dal ruolo di spalla al comico, a quello d'una conduzione estremamente seria. Come vede l'alito di Bonolis sul collo non c'è».

Ed è vero che per novembre arriveranno nuove forze in campo quali l'opulenta Wendy e la frizzante Natalia Estrada?

«So che sono stati fatti i loro nomi».

Chissà la sua fidanzata com'è gelosa.

«Lo è purtroppo, come spesso accade. Ma io lavoro soltanto. Lei non è dell'ambiente, fa la grafica al computer».

Meglio così con i tempi che [illegible].

«Che [illegible] vuole dire?».

Con tante belle ragazze si può incorrere in tentazioni ormai fatali. Merola insegna.

«Sapesse con quali ritmi si lavora a "Su le mani", resta appena il tempo per andare a letto». Appunto, giù le mani.

Nevio Boni

Il conduttore Carlo Conti

I FILM DI OGGI IN TV

Fernandel torna in paese

IL RITORNO DI DON CAMILLO
1952, Canale 5 alle 20,40; dur. 100'

Classico della serie con Fernandel e Gino Cervi, eterni rivali politici. In questo film di Julien Duvivier, Don Camillo, parroco di Brescello, è [illegible] mandato in «esilio» in un paesino di montagna. Una decisione che dovrebbe far piacere al suo amico-rivale Peppone, sindaco di Brescello, ma è proprio lui a farlo ritornare.

IL GRANDE [illegible]
1993, Raiuno alle 20,45; dur. 101'

Drammatico di Francesca Archibugi, con Sergio Castellitto, Anna Galiena, Alessia Fugardi, Armando De Razza. Dramma di una ragazzina afflitta da problemi psicologici gravi, scaturiti da un ambiente familiare disattento, privi di ogni capacità di ascolto e slanci affettivi. La ragazza dodicenne è affidata alle cure di un medico il quale si accorge subito che la malattia è dovuta all'ambiente familiare. La giovane regista riesce a dare un senso compiuto all'indagine psicologica.

[illegible]OLE
1964, Rete 4, [illegible] 22,40; dur. 110'

Virna Lisi, Nino Manfredi, Elke Sommer [illegible] i protagonisti della commediola di Dino Risi. Una bella svedese scende in Italia per trovare un padre perfetto per il suo futuro bambino, ma alla fine sceglie un uomo «imperfetto».

[illegible] CENERI
1973, Rete 4 all'1,10; dur. 101'

Barbara, non più giovane, per riconquistare il marito decide di ingelosirlo dandosi ad altri. Poi, in una clinica svizzera si sottopone ad operazioni di chirurgia estetica. A Cortina c'è un giovane aitante che la corteggia, [illegible] anche il marito dimostra di interessarsi a lei.

[illegible]
1970, Raitre alle 20,30; dur. 101'

Lee Van Cleef è il protagonista del western di J. Guillermin. Un giovane nero evaso da un penitenziario degli Stati Uniti ripara in Messico dove conosce un avventuriero. Gli consiglia di dare assalto al tesoro dell'imperatore Massimiliano.

ORIZZONTE DI FUOCO
1956, Raidue all'1,10; dur. 110'

Western di Lesley Selander con Peter Graves, Joan Wohs. Gli apaches assaltano Forte Yuma dove è diretta una carovana. Prima dell'ultimo assalto, c'è lo scontro fra Keegan, uno scout bianco, e un indiano che guidono la carovana.

Su Raiuno, alle 23,05, *L'ultima regina - 90 anni di Maria José di Savoia*, di Nicola Caracciolo; il Milan a Pamplona affronta la squadra spagnola Osasuna (Italia 1, 20,30), Sheila entra in casa Forrester e sostituisce con il veleno un medicinale di Stephanie (*Beautiful*, Canale 5, 13,40).

BADALONI
Se la Rai deciderà davvero di dare un'impronta federale a una delle tre reti, Piero Badaloni potrebbe andare a dirigerla lasciando la presidenza della Regione Lazio. Lui, per adesso, smentisce, ma ammette di essersi battuto molto, nel suo ruolo di presidente della Conferenza Stato-Regioni, per una rete impegnata nella valorizzazione delle realtà locali.

[illegible]
Secondo un sondaggio commissionato da «Le Figaro», il consumo dell'acqua nei gabinetti domestici tende ad aumentare durante le interruzioni pubblicitarie dei programmi televisivi. I «suggerimenti commerciali» - così i francesi chiamano i «consigli per gli acquisti» - per l'87% degli interpellati sono eccessivi e dannosi alla salute perché provocherebbero forti allergie oculari e uditive. Nei primi tre mesi del '96 in Francia sono stati investiti in pubblicità televisiva più di 1600 miliardi di lire.

[illegible]LI

Isabella Rossellini è la protagonista del nuovo spot sui gioielli Damiani (uscirà a settembre): la scena è girata in una villa disabitata vicino a Pavia e mostra l'attrice che si sfila una calza autoreggente trasformandola in una corda per l'uomo che la vuole sedurre. Isabella lo lega per i polsi ad una sedia e, dopo averlo imprigionato, gli sottrae dalla tasca i diamanti che «ci legano per la vita». La Rossellini, testimonial della Lancôme, è stata licenziata dall'azienda cosmetica per raggiunti limiti di età.

[illegible]
L'edizione estiva di *Blob* (in onda mezz'ora al giorno per tutto agosto) è dedicata al nulla. Il gruppo di Enrico Ghezzi l'ha concepita come una brezza televisiva dell'estate leggera.

[illegible]

Dopo aver partecipato nelle vesti di prete al serial *Dio vede e provvede* (in onda su Canale 5 a Natale prossimo), Fiorello si rimette la tunica in teatro per un musical di Garinei e Giovannini su Don Giovanni Bosco («Lei ci crede ai miracoli?») che debutterà al Sistina di Roma nel '97. Lo showman si è detto emozionato perché «il grande sacerdote, come me, è stato un animatore». L'inesauribile ex codino ha anche pensato di raccogliere in un nuovo album le esperienze intense di questo «fantastico periodo» e di regalarlo a novembre a tutti i neosposi che presenteranno il certificato di matrimonio.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Rossellini, Fiorello

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (4200464); 7 (9561); 7,30 (4636); 8 (33210); 9 (4129); 9,30 (6182533); 11,30 (9619484); 12,30 (95692); 13,30 (54194); 18 (54200); 20 (858); 22,40 (797642); 24 (3137)

- 6,45 **Unomattina estate**, attualità (9879202)
- 10,15 **Totò cerca casa** (Italia, '49), film [illegible] Totò, [illegible] Merlini, Alda Mangini, Folco Lulli (6711303)
- 11,35 **E.N.G. Presa diretta**, telefilm. *Partita compromettente* (3765129)
- 12,25 **Che tempo fa** (3677858)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury. *Delitti in riviera* (8677754)
- 13,55 **Tg 1 - Economia** (1163084)
- 14,05 **Da quando sei mia** (Usa, '52), film musicale, di Alexander Hall, con Mario Lanza, Doretta Morrow, James Whitmore (1820216)
- 15,55 **Solletico**, varietà con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio, regia di Lelia Artesi (7295823)
- 16 — **Spiderman - L'Uomo Ragno e i fantastici amici**, cartoni, *Piccoli supereroi* (9316262)
- 16,40 **Le avventure di Tin Tin**, cartoni, *Lo scettro di Ottokar*, 1ª parte (8288765)
- 17 — **La famiglia [illegible]**, cartoni (3397)
- 17,30 **Le simpatiche canaglie**, telefilm. *La nuova maestra* (5484)
- 18,10 **La piovra** (Italia, '84), film di Damiano Damiani (6908674)
- 19,50 **Che tempo fa** (3061868)
- 20,30 **Tg1 sport** (24692)
- 20,45 **Il grande cocomero**, film drammatico con Sergio Castellitto, Anna Galiena (797262)
- [illegible] **Anteprima [illegible] 1996**, varietà con Gloria Zanin (37571)
- 23,05 **L'ultima regina - I 90 anni di Maria José di Savoia**, di Nicola Caracciolo, con la collaborazione di Ludina Barzini e Elio Malarazzo (6680736)
- 0,30 **Sogni e bisogni** (8557330)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (3328779)
- 1,15 **Canzonissima [illegible]** (7553137)
- 2,50 **Musica classica. Bernstein racconta la musica** (8857176)
- 3,40 **Tg 1 - Notte** (2906330)
- 4,10 **[illegible] in mente replay**, musicale (1083448)
- 4,30 **Calcio. Corsa allo scudetto**, anno 1985-1986, *Napoli-Torino, Roma-Juventus* (98118311)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7946910); 13 (6755); 16 (22587); 17,15 (387028); 18,30 (49378); 19,45 (2225718); 20,30 (74133); 23,35 (384823)

- 7 — **Paradise Beach**, telefilm (1994649)
- 7,45 **Quante storie!**
- — — **Il regno della natura**, documenti
- — — **Berenstein Bears**, cartoni
- — — **L'albero azzurro**, varietà
- — — **Blossom**, telefilm
- — — **Popeye**, cartoni (9312689)
- 10 — **Un medico tra gli orsi**, telefilm (187552)
- 11,30 **Tg2 - [illegible] Trentatrè** (6055571)
- 12 — **La grande vallata**, telefilm (15842)
- 13,30 **Tv zone: raccolta differenziata**, attualità (46129)
- 13,40 **«Quante storie» flash**, varietà (8354769)
- 13,55 **Temp'estivo**, varietà di Gianni Ippoliti (4614754)
- 14,05 **Ecologia Domestica** (3008741)
- 14,15 **Quando si ama** (516571)
- 14,45 **Santa Barbara** (6369991)
- 15,30 **Quante storie: Black Stallion** tf. *L'onore della principessa* (6378)
- 16,05 **...E l'Italia racconta**, [illegible]. Con Paolo Limiti (5544587)
- 17,50 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (695945)
- 18,05 **Tgs sportsera** (5197684)
- 18,35 **Un caso per due**, telefilm. *Ayala* (7464705)
- 19,35 **Tgs - Lo sport** (8840200)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà con Maria Monsè (5837113)
- 20,50 **[illegible] sporchi**, film tv poliziesco (781367)
- [illegible] **Pinzillacchere**, documenti (9800282)
- 23,35 **Meteo 2** (0)
- 0,25 **[illegible]nera è la notte**, varietà
- 1,10 **Orizzonte di fuoco**, film western (Usa, '55) di Lesley Selander. Con Peter Graves (31676243)
- 3 — **Musicale** (2886175)
- 3,45 **Diplomi universitari a distanza** documenti (52139156)
- 6,45 **Musicale** (23273695)

RAITRE

Telegiornale: 6 (38804); 12 (19668); 14 (4397); 19 (8910); 22,10 (230567); 0,30 (9831868)

- 8,30 **Schegge**, varietà (2070228)
- 9,10 **Difendere la città**, film poliziesco di Gerald Mayer (Usa, '51). Con Walter Pidgeon (2464991)
- 10,30 **Videosapere** - **Palestra in casa - La macchina cinema - Viaggio in Italia** (9803823)
- 10,55 **[illegible] leggera. Meeting del Sestriere** (74888465)
- 13 — **Livingstone**, documenti (3281)
- 13,30 **Turchia teatro di grandi imperi**, documenti (3668)
- 14,30 **Prima della prima**, musicale. Dal teatro San Carlo di Napoli (5893804)
- 15,05 **Vita da strega**, telefilm (1433113)
- 15,25 **Atletica leggera** da Sestriere (580759)
- 16,15 **Automobilismo. Camp. italiano** (875129)
- 16,30 **Ciclismo. [illegible] '96. G.P. di Camaiore** (6736)
- 17 — **Mister Magoo**, cartoni (84303)
- 17,15 **Spazio 1999**, telefilm (7359765)
- 18 — **Star Trek - Deep Space 9**, telefilm (59216)
- 20 — **PopperBlob**, varietà (246)
- 20,30 **Il Condor**, film avventura con Lee Van Cleef. *Classico western con un attore cattivo ma sempre in forma: Lee van Cleef. Insieme con [illegible] fuggito [illegible] prigione statunitense, in Messico decide di accaparrarsi il tesoro dell'imperatore Massimiliano. La fortezza sarà conquistata, ma ci saranno grossi guai.* (165194)
- 22,35 **La notte della Repubblica**, documenti. *Sergio Zavoli [illegible] duce una grande inchiesta sulla Repubblica italiana: testimonianze sugli anni del terrorismo.* (4374823)
- 1,10 **Fuori orario**, varietà (40176999)
- 1,15 **Trittico d'amore**, film musicale (1142917)
- 2,40 **L'amor glaciale**, prosa (4744359)
- 3,55 **Il bacio mortale**, film [illegible]
- 5 — **Vibostar**, musicale (52146446)

CANALE 5

Tg 5: 8; 13; 20; 22,55; 0,15

- 8,45 **Lo Swarm - Sciame che uccide** giallo con Henry Fonda, Richard Chamberlain, regia di Irwing Allen (386964484)
- 11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm con Jo Mary, *Stefan il vanitoso* (3007)
- 12 — **Nonno Felice**, telefilm con Gino Bramieri, Franco Oppini. *Scandalo* (4736)
- 12,30 **Casa Vianello**, telefilm con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, *Sette per uno* (5122804)
- 13,25 **Papi quotidiani**, varietà con Enrico Papi (8391991)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John Mc-Cook, Hunter Tylo (420939)
- 14,10 **Il risveglio di Claudia** (Usa, '91), film tv giallo di Waris Hussein (1768716)
- 16 — **C'era una volta Pollon**, cartoni, *La lira di Orfeo* (12668)
- 16,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà (1751216)
- 16,30 **Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare**, cartoni, *Una vecchia storia* (4026)
- 17 — **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni, *Pettegolezzi a tutto spiano* (44303)
- 17,25 **La famiglia dei Mostris**, telefilm, *Un amico per Brutus* (5081735)
- 17,30 **L'isola della piccola Flo**, cartoni, *L'orto della mamma* (8842)
- 18 — **L'album dei Robinson**, telefilm con Bill Cosby, *Zucche in gara* (31378)
- 19 — **Vinca il migliore**, quiz con Gerry Scotti (259007)
- 20,25 **Estatissima sprint** (2419823)
- 20,40 **Il ritorno di Don Camillo**, film con Gino Cervi, Fernandel (86798991)
- 23,15 **Il ritorno di Missione impossibile** (8342552)
- 0,20 **Maledetta fortuna** (2048683)
- 1,25 **Dream on** (5780021)
- 1,55 **Papi quotidiani** (5099798)
- 2,15 **[illegible] sprint**, varietà (3979311)
- 2,30 **Sposati con figli** (2622224)
- 3,25 **Tg 5 - Edicola** (12305088)
- 3,30 **La strana coppia**, telefilm, *Un fenneo a metà prezzo* (8652788)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (8553427)
- 4,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (8829798)
- 5 — **Cin Cin**, telefilm (8820427)
- 5,30 **Tg 5 - Edicola** (30684953)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1327910); 18,30 (17201)

- 6,10 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm
- — — **Ryo, un ragazzo [illegible] un impero**, cartoni
- — — **Un regno magico per Sally**, cartoni
- — — **La posta di «Ciao Ciao mattina»**
- — — **Tutti in campo con Lotti**, cartoni
- — — **Jem**, cartoni
- — — **Giochiamo con «Ciao Ciao»**, varietà
- — — **Peter Pan**, cartoni
- — — **Ciao Ciao mattina mare** (51978823)
- 9,15 **La famiglia Hogan**, telefilm (9886945)
- 9,45 **Genitori in blue jeans**, telefilm (27893649)
- 10,20 **Mac Gyver**, telefilm (5261736)
- 11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (9983804)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (2502804)
- 12,50 **Studio sport** (468804)
- 13 — **Vola mio mini pony**, [illegible] (35571)
- 13,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (8291007)
- 13,30 **I fantastici viaggi di Fiorellino**, cartoni, *Il naufragio* (2200)
- 14 — **Conte Dacula**, cartoni (92842)
- 14,25 **Fax fan club**, varietà (3544151)
- 14,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (8620)
- 15 — **Super Vicky**, telefilm (6648)
- 15,30 **Planet estate**, attualità (9736)
- 16 — **Chewingum**, film commedia (Italia, '[illegible]) di Biagio Proietti. Con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari (123310)
- 18 — **Tarzan**, telefilm, *Una lotta impari* (7113)
- 18,55 **Meteo** (0)
- 18,58 **Secondo noi** (9583738)
- 19 — **Thunder in Paradise**, telefilm, *Tiro alla fune* (4842)
- 20 — **Gli amici di papà**, telefilm, *Grandi per gioco* (3945)
- 20,30 **Osasuna-Milan**, calcio (61620)
- 22,30 **[illegible]**, film fantascienza (G.B., '[illegible]) di Ridley Scott. Con Sigourney Weaver (7888200)
- 0,50 **Venerdì 13** (4887021)
- 1,50 **Planet estate** (5090427)
- 2,10 **Thunder in Paradise**, telefilm (2246048)
- 3 — **Miele dolce amore**, film di Enrico Coletti (3321863)
- 5 — **T. J. Hooker** (8084840)
- 6 — **Mork e Mindy** (89038205)

RETE 4

Tg4: 11,30 (6057939); 13,30 (4910); 19,25 (326378); 23,30 (56216)

- 6 — **Love Boat**, telefilm (85378)
- 7 — **Il [illegible] eterno**, telenovela (42910)
- 8 — **La famiglia Bradford**, telefilm (53026)
- 9 — **Un volto, due donne**, telenovela (35674)
- 10 — **Zingara**, telenovela (8755)
- 10,30 **Il dono della vita**, telenovela (34991)
- 11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (1042484)
- 12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (18939)
- 14 — **Casa dolce casa**, telefilm (2939)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (94303)
- 15,30 **Aroma de café**, telenovela (7674)
- 16 — **Cuore e batticuore - Un sogno da salvare**, film tv drammatico (Usa, '95) di Peter Hunt. Con Robert Wagner (6664007)
- 17,50 **Agenzia**, attualità (7539858)
- 18,45 **Così [illegible] siamo**, attualità (5443620)
- 19,50 **Game [illegible]**, varietà (8832007)
- 19,55 **Un oceano di avventure**, cartoni (572755)
- 20,15 **I Puffi**, cartoni (962194)
- 20,40 **Hawaii - Missione impossibile**, telefilm, *Suicidio sospetto* con Cheryl Ladd (521007)
- 22,40 **Le bambole**, film commedia. Con Virna Lisi, Nino Manfredi. *Commediola più o meno brillante con una trama [illegible] una [illegible]dese arriva in Italia con l'intento di trovare un padre perfetto anche fisicamente per il suo futuro bambino. Ma non sarà un'impresa facile* (2052939)
- 1 — **Rassegna stampa** (3336798)
- 1,10 **Mercoledì delle ceneri**, film drammatico (Usa, '73) di Larry Pierce. Con Elizabeth Taylor. *Barbara, una non più giovane signora di Detroit, per riconquistare il marito pensa [illegible] di darsi ad altri [illegible] di farsi fare una serie di interventi operatori [illegible]. Un aitante giovane le fa la corte, ma anche il marito ricomincia ad avere interesse per lei. Però.* (2101601)
- 3 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm (2874330)
- 3,50 **Mai dire sì**, telefilm (1584440)
- 4,40 **Giudice di notte**, telefilm (9989089)
- 5,10 **Kojak**, telefilm, *Quartiere cinese 2ª parte* (92064717)

RADIO

[illegible]: Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22,30; 24
10,05 Radio Zorro Estate; 11 Tutti per uno; 13,30 [illegible]: Chichiblo alla radio; 13,45 Due [illegible] in barcaccia: E. Stinchelli e M. [illegible]; 14 Uno per tutti; 14,30 Musica per l'estate; 14,35 Casella postale; 15,05 Galassia...; 15,30 Non solo verde; 17,48 [illegible] e camion; 19,35 Radiounomania; 20,40 Radiosport; 22,45 ...Parlamento; 23,10 Magic moments; 23,25 Oltre il giardino; 0,30 Stereonotte.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; [illegible]
8,50 «Cervo Bianco»; 9,10 La pantera [illegible]. Con Patrizia Carrano; 10,05 Occhio al porto. Con Cristiano Malgioglio; 10,30 Viva la radio. Con Lino e Rosanna [illegible]; 11,35 Mezzogiorno con Mina. Di L. Cerri; 12,10 Gr Regione; 12,50 Un terno all'otto. Con E. Anfossi; 14 Ring. Con I «Pandarei»; 14,30 Radiodueltime estate. Con A. Zacchino, F.M. Vercillo e P. Diaco; 15,05 Hit Parade Album; [illegible] Serata d'estate; [illegible] I grandi concerti: O. Vanoni; 22,35 Tsp - Panorama parla-[illegible] 22,40 Planet rock

RADIOTRE: Gr: 8,50; 18,45
Il Mattino [illegible]; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 [illegible] interpreti; 11,45 Favole e musica; 12 Opera senza confini; 13,45 I demoni, di F. Dostoevskij; 14 Lampi d'estate; 18 [illegible] magico; [illegible] In bianco e nero; 19,15 Hollywood party; 19,45 Radiomania: Chichiblo; 20 Radiotre suite; 20,30 Festival [illegible] Randra. Il giardino [illegible] 23,30 [illegible] alla radio.

TMC

Telegiornale: 13 (3839); 19,30 (3718); 22,45 (7670216)

- 6 — **Cnn/Euronews**, attualità (7335484)
- 7,55 **Buongiorno Zap Zap**, cartoni (28098888)
- 8,30 **Sampei**, [illegible] (8939)
- 10 — **Televendita** (15378)
- 11 — **L'uomo tigre**, cartoni (1216)
- 11,30 **Skippy il canguro**, telefilm (4303)
- 12 — **Charlie's Angels**, telefilm [illegible]
- 13,30 **Charlie Chan a Rio**, film di Harry Lachman (808533)
- 15 — **Operazione ladro**, telefilm (35194)
- 16 — **Rooster**, telefilm (39910)
- 17 — **Casa Sloan** (28858)
- 18 — **Zap Zap**, varietà (66804)
- 20 — **La signora e il fantasma**, telefilm (7571)
- 20,30 **Calcio. Fiorentina-Arsenal-Benfica** (8252484)
- 23,45 **Masquerade** (8241668)
- 0,45 **Tmc [illegible]** (7123866)
- 1,00 **Crono, tempo di motori**, attualità (8657243)
- 1,30 **Operazione ladro**, telefilm (7507934)
- 2,35 **Tmc domani** (7329392)
- [illegible] **Cnn**, [illegible] (7145021)
- 4 — **Prova d'esame**, documenti. Università (831322[illegible])

TELE +1

- 13 — **Jack colpo di fulmine** (5818303)
- 14,45 **Quel che resta del giorno**, film (42752484)
- 19 — **Molto tutto**, [illegible] (926303)
- 21 — **Shopping**, [illegible] (818465)
- 23 — **Assassini nati - [illegible] Killers**, film (63031262)

TELE +3

- 10 — Classica: **J. Sibelius, F. Chopin, A. Dvorak, W.A. Mozart** (75548128)
- 21 — **[illegible]** (74783129)

TELE +2

- 13,30 **+ Motori**, rubrica
- 14,30 **Extreme games** (747789)
- 15,30 **[illegible]h volley** (609804)
- 16,15 **[illegible] college** (6860842)
- 17 — **[illegible]**, football (696741)
- 17,30 **[illegible] England Revolutions - [illegible] York N J Metrostar**, calcio (replica) (607465)
- 19 — **Atp Cincinnati**, tennis (68955213)
- 23 — **Golf** (831281)
- [illegible] **Atp Cincinnati**, tennis (replica) (84234514)

VIDEOMUSIC

- 11 — **I Miti di Paola** (634658)
- 12 — **Radio Italia** (321620)
- 14 — **I Miti di Paola** (745810)
- 15 — **E... state con Videomusic** (118642)
- 20 — **Con Beppe [illegible]** (89531484)

TMC2

- 15,45 **Cartoon Network** (3702303)
- 21 — **Un mondo a parte**, film (66129)
- 0,15 **Playboy's Late Night** (45646972)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che [illegible] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

L'attore anticipa il seguito di «E pensare che c'era il pensiero»

Gaber, invettive d'agosto

In tournée da ottobre, con pessimismo «Non percepisco nessun miglioramento»

Giorgio Gaber sta scrivendo in questi giorni Luporini lo spettacolo intitolato «Gaber '96-'97». E' un atto d'accusa contro l'uomo che non appartiene più a nulla

PIETRASANTA. Per Giorgio Gaber l'estate dà i brividi. Niente a che vedere con il freddo fuori stagione, con l'escursione spietata e precipitosa del termometro. I brividi che lo scuotono sono sentimentali, politici, sociali, individuali, collettivi. Sono i furori provocati dal malessere civile, sono le invettive, i malumori, ma anche gli intenerimenti, che nel corso degli anni si sono fatti ora teatro, ora canzone, ora teatro-canzone, un genere che prima di lui non esisteva, nel quale è essenziale il rapporto paritario tra parola e musica: l'uno vale quanto l'altra, l'una è inconcepibile senza l'altra. Dai tempi del «Signor G.» la formula non è stata quasi mai abbandonata.

In questa estate da brivido, il cantante-attore prepara con il fidatissimo pittore, poeta e amico Sandro Luporini un nuovo spettacolo innestato nel ceppo di «E pensare che c'era il pensiero». Non si tratta di una creazione del tutto nuova, sfrutta una parte di «E pensare che c'era il pensiero», cui va aggiungendo molte cose nuove: prose e canzoni, monologhi sostenuti da musiche, in modo da formare una matassa sonora inestricabile, com'è sua abitudine. Il nuovo spettacolo s'intitola semplicemente «Gaber '96-'97». ha per sottotitolo: «Brani originali e brani da "E pensare che c'era pensiero"». Più secco più asettico non potrebbe essere. Comincerà a circolare in ottobre. Ma niente piazze importanti: soltanto un ampio giro periferico. Motivo? «E' una marcia di avvicinamento allo spettacolo che sarà»

Par di capire che Gaber consideri provvisorio ciò che lui e Luporini vanno pensando e scrivendo con tensione un po' rilasciata e svagata, parlando molto, scambiandosi opinioni e intuizioni maturate nei momenti e nei posti più impensati, magari «anche letto». Sembra provvisorio, questo lavoro, non perché nasca abborracciato raffazzonato, ma perché è provvisoria la realtà che lo ispira. Dice Gaber: «E' un lavoro in progress, ha l'ambizione di rappresentare ciò che io e Luporini pensiamo in un certo periodo, esprime la nostra voglia di intervenire sul tema del momento».

Ma attenzione, avverte, niente cronaca, niente commento alla cronaca. Oggi, come un anno fa, il tormentone è lo stesso: l'assenza di pensiero, «l'appartenere una società che non sentiamo nostra», l'esistere casuale e immotivato, l'assoluta mancanza di tensione interiore. Eh, sì: è da brivido. Ma non ritiene che da quando è stato concepito «E pensare che c'era il pensiero» siano cambiate molte cose? Non c'è più il berlusconismo; il rampantismo griffato è stato sostituito da una idealità ulivigna... Gaber tronca il discorso: «Ma , ma no! Non percepisco miglioramenti. Il vuoto del pensiero continua». E' inutile obiettare che, intorno a noi, si formulano e si leggono analisi più costruttive, descrive la nascita di una nuova coscienza e di un nuovo ottimismo: «Se non appartiene a nulla, se non esiste una morale riconoscibile, dire che le cose vanno bene fa ridere. Sarebbe disonesto ragionare in quei termini. Lasciamolo fare ai giornalisti prezzolati».

Sembra di essere tornati ai tempi di «Polli di allevamento». Quanti anni fa? Quello spettacolo metteva sotto tiro la follia del consumismo esasperato. Adesso, i polli formano una batteria di esclusi e di ottusi. «Che fine ha fatto il concetto appartenenza?», domanda Gaber. Aggiunge che a lui interessa ribadirlo riaffermarlo, quel concetto. Purtroppo «ogni discorso collettivo ci porta all'annullamento del collettivo». E il famoso tema della partecipazione su cui, proprio lui, ha costruito un meraviglioso edificio poetico? «Oggi anche la partecipazione è strumentale. Esiste se fa comodo a qualcuno se è utile conseguire un certo scopo. E' strumentale è strumentale la trasparenza. Ne parliamo tanto, però meccanicamente, senza pensarci troppo».

Dunque siamo in un vicolo cieco. E senza idee, senza pensiero, senza morale non usciamo. Ci dirà queste cose Gaber, dai suoi palcoscenici periferici. E nessuno, dopo averlo ascoltato, potrà dire «quasi quasi mi faccio shampoo».

Osvaldo Guerrieri

In questi giorni in scena a Ostia Antica con «Fedra»

Cecilia Polizzi in teatro dopo 15 anni d'assenza

L'attrice Cecilia Polizzi

ROMA. Un pubblico di oltre tremila spettatori ha applaudito il ritorno teatro di Cecilia Polizzi. L'attrice, che mancava dalle scene da quindici anni e che in passato è stata protagonista di una dolorosa, solitaria battaglia contro il cosiddetto «baronato teatrale», nei giorni scorsi ha trionfato nell'immenso teatro di Ostia Antica con lo spettacolo che le è più caro e sul quale ha meditato per lunghi anni. Ha portato cioè in scena la «Fedra» che ha tratto da vari autori e che, nella sua rielaborazione drammaturgica, è immaginata come proiezione della sfortunata eroina in sua madre Pasifae nella mitologica unione con il toro.

Sono state due e mezzo di rappresentazione spesso violenta e comunque molto dinamica, che ha dovuto rinunciare, per necessità, ad alcuni autori che, nel disegno della Polizzi, concorrono a dare completezza a questa revisione del mito. Primo fra tutti, Racine. Lo spettacolo era prodotto dalla cooperativa Il Baraccone ed era presentato dal Teatro di Roma e dall'Istituto del Dramma Italiano nell'ambito dell'Estate romana. **[s. n.]**

STASERA **ESTATE**

Una «Vedova allegra» nell'anfiteatro di Pompei E Andrea Chénier canta in piazza per i romani

DANZA - **Loano** (Savona), Giardino del Principe, 21,30, il Balletto di Toscana in «Otello», coreografia di Fabrizio Monteverde. **Roma**, Teatro di Verzura di Villa Celimontana, 21,30, «Noche flamenca», coreografia di Catorina Lucia Costa Marc Aurelio. **L'Aquila**, cortile Edmondo De Amicis, 21,30, la Compagnia Euroballetto in «Dracula».

OPERA & OPERETTA - A **Macerata**, Sferisterio, 21,30, «Attila» di Giuseppe Verdi, Carlo Colombara, Roberto Servile, Jolanda Omilian. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Paolo Carignani, regia Henning Brockhaus. **Roma**, Piazza di Siena, ore 21, Aprile Millo, Nicola Martinucci e Pao Gavanelli gli interpreti «Andrea Chénier» Umberto Giordano. Regia di Ivan Stefanutti, dirige Gyorgy Gyorivany Rath. **Palermo**, Teatro di Verdura Vil Castelnuovo, 21,30, Karl Martin dirige «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky, con Laurette Masiero, Ernesto Calindri, Lorenza Mario, Alfonso Antoniozzi. Regia di Filippo Crivelli. **Pompei**, Anfiteatro Romano, 21,30, la Compagnia Italiana di Operette in «La vedova allegra», con Franco Barbero, Maria Rosa Congia, Massimo Bagliani, regia di Maurizia Camilli.

MUSICA - Il pianista americano Jeffrey Swann a **Cervo**, questa sera alle 21, per il Festival di Cervo, Beethoven, Smetana, Schubert e Prokofiev. **Gubbio**, cortile Palazzo Ducale, 21,15, recital pianistico di Filippo Gamba. **Campo Ligure** (Genova), Castello Spinola, 21,30, musica irlandese con The Birkin Tree. **Caltagirone** (Catania), piazza Gagini, ore 21, il duo Comis-Infarinato in pagine di Gershwin. **Siena**, Chiesa S. Agostino, 21,16, concerto del duo Borok-Campanella. **Portovenere** (La Spezia), piazza S. Pietro, 21,30, il gruppo Hiperion con la partecipazione di Laura Morante musiche di Debussy. **Marina di Ca** (Salerno), piazza Calanca, 21, il gruppo La Paranza in canti antichi e danze partenopee. **S. Cristina** (Bolzano), Castel Gardena, ore 21, l'Ensemble Cis di Salisburgo diretto da Jurgen Geise. **Gaeta**, Auditorium S. Lucia, 19,30, musiche composte ed eseguite da Roberto Cacciapaglia e intitolate «Odisseo, il senso dell'alba». **Roma**, Teatro di Marcello, 21, la pianista Reana De Luca in ballate di Chopin, Liszt. **Tagliacozzo** (L'Aquila), Chiesa SS. Cosma e Damiano, 21,15, Griselda Ponce De Leon brani di Sor, Paganini, Barrios. **Corciano** (Perugia), piazza Coragino, 21,15, l'ensemble di musica medievale La Reverdie. **Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano, 21,30, il Quartetto di Fiesole in arie di Haydn, Brahms. **Treppio** (Pistoia), Chiesa S. Michele Arcangelo, 21,15, l'organista Oleg Jantchenko in musiche di autori tedeschi e russi.

TEATRO - **Massa Lubrense** (Napoli), piazzetta Annunziata, 21,15, Alessandria Borgia in «Gardenia... sette giornate e un tramonto» di Mariella Boggio, regia di Fortunato Calvino. **Radicondoli** (Siena), Pieve Vecchia della Madonna, ore 22, Massimo Popolizio in «La casa tra due palme» di Dacia Maraini, regia di Massimo Luconi. **Altomonte** (Cosenza), Belvedere Sangineto, 21,30, «La stanza della memoria» di e con Saverio La Ruina Dario Luca. **Borgio Verezzi** (Savona), Cava Fossili, 21,30, «Inferno» da Dante Alighieri, con Giampiero Becherelli, Marina Malfatti, Paola Quattrini. **Sarsina** (Forlì), Arena Plautina, 21,30, «Il berretto sonagli» di Pirandello, con Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano. Regia di Mauro Bolognini. **Caltagirone** (Catania), Fontanoni Acquanova, ore 21, il Teatro della Tosse «Il tappeto soriano» e «Labirinti» e al Tondo Vecchio, ore 22, la Compagnia Ondà Teatro in «La storia di Angelica e Orlando», di e con Francesco Bertolli e Bobo Nigrone. **Grosseto**, piazza Duomo, 21,30, Aldo, Giovanni e Giacomo «Non aspettatevi nien. **Frascati**, Villa Falconieri, 21,30, «Un attore nel camerino di Petrolini», interpretazione e regia di Guglielmo Ferraiola. **Terracina** (Latina), area Tempio di Giove Anxur, ore 21, «I confessori» di Vincenzo Di Mattia, regia di Francesco Capita. **Sermoneta** (Latina), parco Rimembranza, ore 21, «Sesso al minuto» di e con Pia Engleberth.

JAZZ & POP - Tet Naivé a **Lignano Sabbiadoro** (Udine). Mau Mau **Rimini**. Dirotta su Cuba a **Pietragrande** (Catanzaro). Vasco Rossi a **Montalto Di Castro** (Viterbo). Massimo Bubola-Edoardo De Angelis a **Silvi Marina** (Teramo). Ivano Fossati a **Marina di Pietrasanta** (Lucca). Agricantus a **Sorrento**. Ligabue a **Jesolo**. Angelo Branduardi a **Palermo**. Roberto Vecchioni **S. Teodoro**. Ron **Forte dei Marmi**. Luca Barbarossa a **Soveria Simeri** (Catanzaro).

Marina Malfatti per «Inferno» a Borgio Verezzi

Milan in francobollo

ROMA. Eccolo, dopo i dubbi e i rinvii, il francobollo commemorativo per lo scudetto milanista (nella foto). Verrà emesso oggi dalle Poste Italiane in quattro milioni di esemplari, con valore facciale [illegible] 750 lire. Raffigura in primo piano un giocatore rossonero (vagamente somigliante a Savicevic) in azione e, sullo sfondo, un grande scudetto tricolore con lo stemma della società e la scritta Milan campione d'Italia. Oggi, con l'annullo speciale del giorno d'emissione, sarà particolarmente appetito dai collezionisti. [illegible] corredo, in vendita anche un bollettino illustrativo con un articolo firmato da Silvio Berlusconi.

Belgrado in delirio

BELGRADO. Centomila in piazza, a Belgrado, per festeggiare gli atleti che hanno difeso i colori della nuova Jugoslavia (Serbia [illegible] Montenegro, più [illegible] province della Vojvodina e [illegible] Kosovo) alle Olimpiadi. Sono tornati con 4 medaglie. Accolti come eroi nazionali soprattutto i cestisti che hanno fatto tremare il Dream Team Usa nella finale; [illegible] anche la Ivosev, oro nella carabina tre posizioni e bronzo in quella ad aria compressa, e i pallavolisti che hanno vinto [illegible] secondo bronzo. Il corteo, partito dall'aeroporto, ha attraversato tutta la città [illegible] è fermato solo nella piazza [illegible] Parlamento: tutto in diretta tv.

[illegible] OGGI IN TV

10,00	[illegible] Seattle-Texas	Tele+2
10,55	Atletica. Meeting del Sestriere	Rai tre
12,00	Beach Volley. Torneo a N. York	Tele+2
12,50	Studio sp[illegible]	Italia1
13,00	Rollertime	Tele+2
13,30	Motori, rubrica	Tele+2
13,14	Tmc sport	Tmc
[illegible],15	Triathlon, rubri[illegible]	Tele+2
[illegible],30	Coast to coast, il meglio [illegible] sport made in Usa	Tele+2
15,30	Beach V[illegible] Torneo di Clearwa	Tele+2
16,10	Auto. Da Pergusa, superturismo	Raitre
17,00	Football. [illegible]: week in [illegible]	Tele+2
17,30	Calcio. Campionato Usa: New England Revolution-New York Metrostar	Tele+2
19,00	Tennis. Atp Cincinnati	Tele+2
19,35	Tgs lo sport	Raidue
20,30	Calcio. Osasuna-Milan	Italia1
20,30	Calcio. Memorial Cecchi Gori, triangolare con Fiorentina, Benfica e Arsenal	Tmc
20,30	Tg1, lo sport	Raiuno
23,00	Golf. Pga championship	Tele+2
23,05	Tmc2 sport	Tmc2
24,00	Mondo rugby, rubrica	Tele+2
0,30	Tennis. Atp Cincinnati	Tele+2
1,30	Crono, tempo di motori	Tele+2

Maratona notturna e doppia inutile votazione per eleggere il nuovo presidente

Il calcio cerca un capo tra litigi e intrighi

[illegible]

Nizzola bloccato dalla C Giulivi accusa Abete: cerchi voti di scambio

Sarà un commissario entro novanta giorni [illegible] indire le elezioni?

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il [illegible] più totale, e avvilente, regna a calciolandia. Abete blocca Nizzola. La Lega [illegible] serie C, blindatissima, gli rifiuta il quorum che, viceversa, Lega di serie A e B e Lega Dilettanti, [illegible] di [illegible] di sospette diserzioni e oscillazioni [illegible] fra scrutinio pomeridiano e ballottaggio by night, gli dispensano a piene mani. E così la Figc resta in brache di tela, [illegible] presidente, senza guida, in balia [illegible] commissario (di polizia, speriamo), in capo a una giornata tumultuosa, quattro ore di votazioni (un massacro) nella tornata introduttiva [illegible] quasi tre per scrutinare i voti - il lettore ottico, troppo intelligente, non leggeva le croci [illegible] nomi, ma soltanto le palline annerite accanto a essi -, con i peones del settore giovanile [illegible] gridare [illegible] tutto, contro tutti, buffoni, ostruzionismo, vergognatevi, andiamo a [illegible]. E l'immancabile rima baciata: siamo forti, siamo tanti, siamo i dilettanti. Allo sbaraglio. L'ultimo smottamento, passata mezzanotte. Novità, zero. Vince [illegible] catenaccio (della [illegible] C). Nizzola e Abete, i duellanti, invocano un commissario sopra le parti. Pescante è alle Bahamas, beato lui, ma già in giornata Coni e Governo dovrebbe prendere posizione. In attesa di nuove elezioni (entro novanta giorni, forse). Gira e rigira, l'unico vincitore è Sacchi, garantito dall'esistenza [illegible] contratto e, soprattutto, dall'inesistenza della controparte.

Poveri noi, e voi, se questi sono i reggitori della quarta industria [illegible] Paese, e se Abete [illegible] il nuovo che avanza. Allegria. Altro che [illegible] tion all'americana. Al circo, [illegible] dove siamo. O al mercatino delle pulci, fra le cui bancarelle è esposto di tutto: un prete rubizzo che rappresenta il Sora; tale Mario Auriemma, del movimento popolare della Moralizzazione (avesse detto) che invoca il commissario e poi, non pago, addirittura, il commissariato; la grande [illegible] (Righetti, presidente dell'assemblea, che si dimentica di dare [illegible] parola [illegible] Nizzola); la grande fuga (verso il buffet, al grido di: Nizzola o Abete purché si magna); signore scollacciate, amici degli amici, porta borse, [illegible] cacia[illegible] da curva, fischi, applausi, lazzi, minacce sino al fatidico «devi morire», sfiorato [illegible] poco.

E tanti momenti esilaranti, prima del colpo di teatro notturno. Da Matarrese che proclama lo stato di preoccupazione (?), a Rocco Cirillo, presidente della Virtus Vesuvio di Portici, che, [illegible] stretto napoletano, propone di abolire le elezioni: il primo candidato si pappi il primo quadriennio, il secondo il secondo, il terzo il terzo. E se mai arriva il commissario? Nessun problema: sorteggio! Quanto a Sacchi, siano le Leghe a nominare il ct.

Sono 569 i messi presenti con deleghe incorporate [illegible] (almeno [illegible] metà) una foto [illegible] Zoff in cima [illegible] desideri. Dalle relazioni ufficiali non emerge nulla che già [illegible] si sapesse. Matarrese abbina [illegible] santo del giorno (Salvatore) al nome [illegible] padre (Salvatore, appunto) e ottiene [illegible] un bell'applauso. Ebbene sì, dichiara, ho bisogno di staccare la presa. Anche [illegible] poi, questa presa, me l'hanno staccata gli altri. Le Leghe, le streghe: mi hanno silurato «prima». Abete confessa di aver sempre avuto paura degli unanimismi, salvo elemosinare più spiccioli per la C (sessanta miliardi), pretendere l'autonomia del settore giovanile e scoprire che Caira, candidato alla vice presidenza da Nizzola, [illegible] un pretoriano di Giulivi il gradasso, [illegible] cui banda otterrebbe, così, la maggioranza in ambito di consiglio federale.

Nizzola, lui, legge pari pari il [illegible] programma, [illegible] polpettone di mezz'ora che porta all'evacuazione della sala in [illegible] di cinque minuti, neanche fosse scattato l'allarme anti incendio. Giulivi, uomo d'onore, ritira la sua candidatura, giura fedeltà a Nizzola e bacchetta gli ascari del [illegible] giovanile, sangue [illegible] suo sangue, attratti dalle sirene abetiane, «sento puzza [illegible] voto di scambio». Il circo ulula, e gli rovescia addosso feroci muggiti.

Infuriano i baratti, i pissi pissi, i vertici carbonari, in puro stile dc. Abete a Nizzola: ma se sei così sicuro [illegible] avere i 29 voti della C, perché mi [illegible] per [illegible] giacca? Sensi, Giraudo, Moggi (ma sì, Lucianone vostro, gran ciambellano: senza alcun titolo, ma chi se ne frega), Matarrese: tutti mediano. Crepitano i colpi b[illegible]. Dal Cin (Reggiana) strapazza Abete: non fare il patetico, come prezzo del ritiro hai chiesto la Lega di A, calpestando e tradendo [illegible] tue legioni. Ferrara (comitato regionale campano dei Dilettanti) rincara [illegible] dose: caro Abete, tu non sei [illegible] risanatore, [illegible] un becchino. [illegible] poi, [illegible] tua famiglia, [illegible] famiglia Matarrese hanno interessi [illegible] calcistici. Ecco, signori, il livello della sfida. I suoi contenuti alati, il suo scorrere isterico. Mano a mano che i dispacci giungono [illegible] Palazzo Chigi, Veltroni fa la ola. E questi qui avrebbero il coraggio di battere [illegible]. Ma per favore. Due sole donne salgono sul pulpito. Non a caso, l'intervento più umano è quello di un giovanotto di ventidue anni, dal nome chilometrico, Paolo Rocca Comit Mascambruno, presidente [illegible] gruppo sportivo [illegible]. Maria della Speranza di Battipaglia. Invita alla compattezza, tocca le corde di un calcio che non sia solo intrallazzo, scusandosi per la retorica. Niente scuse: grazie, grazie [illegible] cuore. A votazioni avviate, Sensi si infratta [illegible] Nizzola, Giraudo e Matarrese, e propone che l'assemblea, sovrana, rinvii le elezioni, spaccato com'è. Per fortuna, [illegible] gli [illegible] retta. Voce dal fondo: nemmeno a Boghassa sarebbe venuta un'idea del g[illegible].

I funzionari della Caf, addetti allo scrutinio, vengono impallinati dai descamisados più tarantolati. La [illegible] porta risse, livori, [illegible] clima [illegible] sbracamento da Repubblica delle banane. Da Atlanta a Roma, là ori, argenti [illegible] bronzi, qui solo facce di bronzo.

Roberto Beccantini

Giulivi e Nizzola, [illegible] destra, durante [illegible] votazioni. A fianco, l'ex presidente Matarrese [illegible] sopra Abete

I [illegible] DELL'URNA

1ª VOTAZIONE

PRESENTI		[illegible] VALIDI	BIANCHE	NULLE	NIZZOLA	ABETE
A/B	37 su 38	33	3	1	[illegible]	2
C	87 su 89	85	1	[illegible]	5	79
DILETT.	5.333 su 10,525	5103	[illegible]	61	[illegible]	1145
TOTALE	5.457 su 10.652	**5221**	**7**	[illegible]	**3628**	**1226**

Società non rappresentate della Lega [illegible] A [illegible] B: Verona.
Società non rappresentate della Lega di C: Prato, Saronno. Non avente diritto al voto: Nuova Triestina.

2ª [illegible] Nizzola [illegible] ottenuto 3772 voti, Abete 1053.

E Matarrese se la ride: «Si stanno suicidando»

ROMA. Niente presidente: il diritto di veto, quel terzo di voti necess[illegible] [illegible] ogni Lega, [illegible] ostacolo insormontabile. Nella notte si [illegible] avanti col ballottaggio, mentre si profila sempre più ingombrante l'ombra del commissario. Va [illegible] vuoto anche il secondo scrutinio.

Sarà Manzella, secondo l'interpretazione della Corte federale, [illegible] indire la data delle nuove elezioni? Possibile, ma il 10 torna Pescante. E l'ultima decisione spetta al Coni. O forse al governo, che potrebbe intervenire sfruttando l'occasione.

Tutta la giornata dello Sheraton è stata costellata da [illegible] improvvise, alla ricerca di una soluzione. Racconta Sensi: «Un [illegible] mento mi dicono corri su da Nizzola, poi c'è chi urla perché [illegible] è stato invitato [illegible] Moggi al piano [illegible]. Dal Cin [illegible] si arrabbia perché c'è Moggi. Io ho [illegible] [illegible] restare calmo». Ma la sintesi migliore [illegible] [illegible] Matarrese: «Si stanno suicidando. Vendette? Quelle si fanno con i vivi, non con i morti». Era appena saltato l'ultimo incontro: la C sosteneva che Caira, vicepresidente, avrebbe sbilanciato il consiglio federale [illegible] favore dei dilettanti. Giulivi non mollava. «Ma - sorride Sensi - era tutta [illegible] quella della Lega di Abete. Sapevano di aver fatto blocco, che si sarebbe andati al ballottaggio». E neanche Caira veniva eletto. I punti in discussione dovevano essere tre: all'opposizione (chiamiamola così) sarebbero dovute andare [illegible] vicepresidenza federale, la presidenza del settore giovanile [illegible] scolastico e 60 miliardi. In realtà ci [illegible] [illegible] fermati sul primo punto. Una giornata [illegible] cadute di tono. Dal Cin accusa Abete: «Volevi la vicepresidenza a Milano, eri pronto a lasciare la C». E Giulivi grida: «A livello del voto [illegible] scambio le decisioni del settore giovanile [illegible] scolastico». Abete replica: «Il voto di scambio [illegible] è nella mia cultura».

Ultimo vano summit: Matarrese con Nizzola, Abete, Giulivi, Giraudo, Moggi, Ferlaino e Sensi. Gli esclusi (Zamparini, Luna e Mantovani) [illegible] arrabbiano assai. Ma va tutto a vuoto. Ferlaino perde il controllo: «Abete è [illegible] mascalzone, irresponsabile». Gravina lo rimbecca. Atmosfera da rissa nei vertici e da saloon nel salone. Lo spoglio dei voti è interminabile, [illegible] platea rumoreggia: insulti e fischi. Vincenzo Sandri, comitato regionale veneto, si impadronisce del microfono [illegible] urla: «Ci stanno prendendo in giro. I dirigenti sanno [illegible] per noi non c'è rispetto. Fuori i risultati [illegible] [illegible] ne andiamo tutti». Provvidenziale appare [illegible] videata sul grande schermo tv. La rissa si placa. La C ha fatto blocco, 79 voti su 85 ad Abete. Inutili gli altri successi di Nizzola: 28 voti della lega di Milano, 3955 dai dilettanti.

Nizzola racconta: «Ho detto ai miei di non andare a rubare i voti della C. Non sono d'accordo sul diritto di veto, non era mai stato applicato, anche se resta legittimo. Le schede bianche della mia Lega? C'è chi [illegible] comporta da Ponzio Pilato». Abete è glaciale: «Abbiamo dimostrato che quando una posizione ha dignità, può reggere il confronto. Confermo la candidatura».

Nel primo pomeriggio, il lungo corridoio dello Sheraton si trasforma nell'esaltazione dello «struscio». Tutti a passeggio per farsi vedere con i potenti. Il più corteggiato, anche se può sembrare strano, è Matarrese. Sorride, abbraccia, bacia, stringe mani, saluta. «E' [illegible] mia famiglia - sussurra commosso -. Io [illegible] nato presidente. Ma è anche giusto che [illegible] finita, bisogna saper affrontare i cambiamenti». L'ufficialità è lontana [illegible] Matarrese si sbilancia: «Sacchi, [illegible] migliora. E' il più grande, [illegible] sento ogni giorno. Dite quello che volete, [illegible] cambio idea». C'è qualcosa che le è rimasto sullo stomaco? «Si gli Europei. In America [illegible] andata discretamente, in Inghilterra che guaio. Si poteva vincere». [illegible] perché non ha preparato la successione? «Chi lo dice? Lo stavo facendo. Mi hanno pugnalato prima che potessi compiere l'opera». Il presidente [illegible] Cervia sente parlare di Sacchi [illegible] sbotta: «Sta [illegible] Milano Marittima. Esce alle [illegible] di mattina e rientra dopo due ore. Per [illegible] farsi vedere in giro».

Piero Serantoni

LA STORIA

Calcio [illegible] turismo: è la ricetta offerta ai tifosi dal Castel di Sangro, neopromosso in B

Abbonatevi e vi mandiamo alle Canarie

Agli avversari un dépliant con le bellezze dell'Abruzzo

Dice il presidente: «Ma quali Dolomiti? La preparazione per il campionato si fa qui, nei nostri bellissimi boschi»

Castel di Sangro, il centro abruzzese di 5000 abitanti pavesato a festa per l'esordio della squadra in serie B

CASTEL DI SANGRO. «Tifosi del Castel di Sangro, tutti [illegible] mare. Tifosi delle squadre ospiti, tutti in vacanza nell'Abruzzo regione dei parchi». E' questo l'insolito e stimolante slogan della campagna abbonamenti della società abruzzese, neopromossa in serie B. L'idea è del presidente Carlo Gravina. Il suo obiettivo è avere, per le partite interne, [illegible] stadio col tutto esaurito. Per assicurarsi il dodicesimo uomo, ri[illegible] ad un gadget straordinario: a chi sottoscriverà l'abbonamento per la prossima stagione, [illegible] qualsiasi settore, la società offre una vacanz[illegible] [illegible] una settimana alle Canarie o alle Baleari.

L'invito è allettante e va inquadrato nell'insolita realtà. Castel [illegible] Sangro ha soltanto cinquemila abitanti, che si dicono pronti a riversarsi [illegible] massa al «Patini»; ma per fare il pienone occorre coinvolgere anche i tifosi dell'Aquila, di Teramo o di Chieti, stimolati [illegible] antiche rivalità [illegible] confronti del Pescara. Così è nato il gemellaggio sport-turismo, che intende sfruttare le grandi platee del calcio per divulgare le bellezze del comprensorio. Il sindaco Roberto Fiocca, in sintonia con i primi cittadini dei comuni limitrofi, ha già predisp[illegible] la stampa di un invitante dépliant che illustra le ricchezze naturali della zona, da godere in estate ma soprattutto in inverno. Ne saranno distribuite migliaia di copie a dirigenti, giocatori e tifosi delle formazioni avversarie.

In tutto questo potenziale movimento turistico, gli unici [illegible] rimanere [illegible] casa, ironia della sorte, [illegible] proprio i giocatori. La squadra allenata da Osvaldo Jaconi si è riunita nei giorni scorsi al cinema del paese e, smaltiti gli ultimi festeggiamenti, ecco l'inizio [illegible] ritiro. Dove? Ma a Castel di Sangro, naturalmente.

Traferirsi in altri luoghi sarebbe [illegible] in contrasto con la promozione turistica in atto. Due sedute [illegible] giorno con lunghe camminate nei bei boschi che circondano la zona: altro che Dolomiti!

Intanto, proseguono a ritmo serrato i lavori di rifacimento [illegible] stadio, che potrà ospitare oltre 12 mila spettatori. Sono arrivati i finanziamenti e, se [illegible] andrà per il verso giusto, si potrebbe realizzare l'ennesimo miracolo: la prima di campionato contro [illegible] Cosenza al nuovo «Teofilo Patini». Si giocherà invece a Chieti la prima di Coppa Italia contro il Cesena.

Questa sera, proprio a Chieti, prima uscita ufficiale del Castello in un triangolare [illegible] la squadra locale ed il Perugia. Dall'Umbria dovrebbero arrivare Pagano [illegible] Camplone, entrambi [illegible] [illegible] Pescara, per rinforzare un organico [illegible] incompleto.

Al mercato estivo i dirigenti non hanno certo esagerato negli acquisti. Sono arrivati Daniel Terrera dalla Juventus, Domenico Cristiano dalla Lazio, Filippo Biondi e Andrea Pistella dalla Pistoiese e Danilo Di Vincenzo dal Giulianova. Sulle prospettive per la prossima stagione il presidente Gravina non si sbilancia, sceglie una battuta: «Non abbiamo l'obbligo di vincere, [illegible] il dovere di [illegible] perdere». Sono tutti avvisati: le passeggiate lasciatele ai turisti.

Ernesto Grippo

Il nuovo juventino e Del Piero battono il Middlesbrough nella sfida di Cesena

Vieri, gol frecciata a Ravanelli

Ma il Grigio riceve applausi

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Ravanelli-day si è trasformato nella festa di Christian Vieri. Ha vinto il presente sul passato ma, soprattutto, [illegible] vinto (2-1) la Juventus che, con un gran gol dell'ex-atalantino e quello di Del Piero, propiziato da un errore del portiere del Middlesbrough, [illegible] è assicurata il 1° Trofeo Repubblica di San Marino in uno stadio quasi esaurito.

A corto di preparazione, Ravanelli non ha brillato. Prima del via, aveva fatto un giro di campo stringendo nella mano un gran mazzo di fiori, omaggio dei suoi tifosi, con gli occhi lucidi per l'emozione. Poi la targa ricordo, gli abbracci con i vecchi compagni, la stretta di mano con Lippi. Ci teneva a giocare, Ravanelli, ed aveva vissuto con trepidazione i problemi tra le due società, risoltisi soltanto alla vigilia.

Per lui il Middlesbrough ha sborsato una ventina di miliardi, poco meno della metà [illegible] quanto ha speso (55 miliardi) per costruire una squadra che avesse le possibilità di puntare alla conquista del titolo inglese. E in questa operazione-rilancio, Ravanelli rappresenta la punta di diamante, in tutti i sensi.

C'erano più di ventimila spettatori, attirati dalla sfida «fratricida» e dalla curiosità di vedere la Juventus nella sua nuova veste. In tribuna d'onore era presente anche Andrea Agnelli, figlio del dottor Umberto, e il cantante-tifoso Ramazzotti. E Lippi schierava la formazione-tipo, alla quale mancavano soltanto Conte (in tribuna perché colpito da disturbi intestinali) e Torricelli, convalescente da una distorsione, sostituiti da Pessotto e Jugovic.

2-1

Il 1° trofeo San Marino

Juventus: Peruzzi (1' st Rampulla); Ferrara, Pessotto; Porrini (42' st Trotta), Montero, Jugovic (30' st Tacchinardi); Deschamps, Zidane (19' st Di Livio), Boksic (30' [illegible] Padovano), Del Piero (35' st Juliano), Vieri (19' st Amoruso). All. Lippi.
Middlesbrough: Miller, Cox, Branco (27' st Flemming); Vickers, Pearsson, Emerson; Barmby, Mustoe, Whyte, Moore, Ravanelli. All. B. Robson.
Arbitro: Farina.
Reti: pt 35' Vieri, st 5' Del Piero, 40' Pearsson.
Ammoniti: Porrini, Del Piero, Branco, Moore.
Spettatori: 18.561, incasso 512.485.000 lire.
Note: la Juve vince così il 1° trofeo Repubblica di San Marino.

Stretto fra Porrini e Ferrara, Ravanelli aveva subito vita dura e non riusciva a toccare che pochi palloni. Con il passare dei minuti, l'attenzione del pubblico si riversava su Boksic e Vieri, gli eredi di Vialli e Ravanelli, e su Zidane il regista sponsorizzato da Platini, che ha preso il posto di Sousa. Una Juve con il tridente che comincia a pungere.

Vieri incornava di poco sopra la traversa una punizione di Del Piero che, su calcio franco, impegnava poi direttamente il portiere alla mezz'ora. Un minuto dopo, Miller sventava un destro ravvicinato di Boksic. E al 35' il bel gol di Vieri. Servito da Deschamps sulla tre quarti di campo inglese, Vieri si destreggiava fra un paio di difensori e di sinistro sparava un fendente basso, a fil di palo.

Lanciato da Boksic, Vieri si faceva anticipare di un soffio da Miller. Già discreto appariva l'affiatamento tra i due con Del Piero e Zidane che, con una punizione nel sette, alla Platini, sventata da Miller, raccoglieva tantissimi applausi a scena aperta.

Nella ripresa cresceva la Juventus che sfiorava il raddoppio: una bomba di Pessotto (2') scuoteva la traversa. Per il 2-0 ci voleva però una papera di Miller (era il quinto minuto), [illegible] un maligno destro di Del Piero, sferrato da una ventina di metri.

La Juventus rifiatava e Ravanelli si procurava la prima occasione, ma Rampulla, subentrato a capitan Peruzzi, gli negava il gol. Penna Bianca ci riprovava su punizione ma Rampulla era piazzatissimo. L'innesto di Amoruso e Di Livio per Vieri e Zidane, e poi quelli di Padovano e Tacchinardi per Boksic e Jugovic, vivacizzavano il finale della partita. Ma era Pearsson, di testa, su corner di Barmby, a segnare il punto per il Middlesbrough.

La macchina bianconera comincia a funzionare. C'è da aumentare il pressing mantenendo gli equilibri. Il Middlesbrough, tranne Juninho, era nella versione migliore, anche se ancora in rodaggio e sotto ritmo rispetto alle abitudini britanniche, ma per la Juventus è stato un impegnativo test internazionale. L'ha superato bene.

Venerdì e sabato la Juventus sarà impegnata a La Coruña in un quadrangolare con Ajax, Botafogo e Deportivo. Un collaudo ancora più impegnativo.

Bruno Bernardi

Vieri ha segnato il primo gol del successo bianconero sul Middlesbrough

Parla Hodgson

«Con Sforza è un'Inter da scudetto»

MILANO. Roy Hodgson è finalmente soddisfatto. L'arrivo del centrocampista svizzero Ciriaco Sforza che domani, dopo le visite mediche a Milano, sarà già alla Pinetina per iniziare a lavorare con i nuovi compagni dell'Inter, gli permette di completare la squadra dei suoi sogni.

«E' la più forte compagine dei miei venti anni di allenatore perché Sforza è un grande centrocampista - spiega il tecnico inglese -, la più bella che abbia mai allenato. Considero questo acquisto [illegible] premio alla mia carriera».

Inter da scudetto quindi, come sostiene Moratti e Hodgson non si nasconde più: «Sì, lotteremo per il primo posto anche se, non dimentichiamolo, la concorrenza è tanta e ci sono altri fattori che possono essere decisivi, compresa un po' di fortuna. Una cosa comunque è sicura: saremo sempre competitivi, perché ci sono tanti campioni e se anche uno di questi dovesse incappare in una stagione negativa, altri sono pronti a sostituirlo. Non dovremo più dipendere dal rendimento di un singolo».

Intanto hanno ripreso il lavoro alla Pinetina anche i reduci della nazionale olimpica Branca e Pagliuca. All'appello mancano soltanto Zanetti, Kanu, Fresi, Pistone e Galante che hanno ottenuto un periodo suppletivo di vacanze fino a dopo Ferragosto. **[n. sor.]**

BOLOGNA

Il tecnico ritrova la serie A dopo 12 anni e numerose traversie

Renzo Ulivieri ha 56 anni: «Ho studiato molto, mediando le mie idee con le buone novità portate dai giovani colleghi»

Ulivieri: la mia rivincita è pressing e psicologia

SESTOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Renzo Ulivieri ha già sconfitto il primo avversario, la salmonellosi che gli ha decimato la squadra, ritardando di una settimana la preparazione. Gli strascichi fisici sono quasi un ricordo, quelli giudiziari invece appena all'inizio. Il pm Claudia Ferretti, della pretura modenese, ha chiesto tutte le cartelle cliniche aprendo un'inchiesta sull'epidemia dei rossoblù. La causa dell'infezione non sarebbe un portatore sano, bensì il cibo consumato (presumibilmente il 28 luglio) nell'hotel che ospitava la squadra. Per ora non ci sono indagati, ma non sono da escludere sorprese.

Il tecnico intanto pensa solo all'impresa che lo attende: salvare il suo Bologna. Deve recuperare i giorni persi, vincere la corsa contro il tempo: «La mia è una lotta per andare in pensione il più tardi possibile. Ho anche tre anni da recuperare...». Quella sofferttissima squalifica che l'ha tagliato fuori dal grande calcio, in cui è tornato a 56 anni, più saggio ma più battagliero che mai: «Ciò che conto fu la riabilitazione morale, che meritavo. Nessuno me la regalò, la dovetti sudare».

Temette di rimanere tra i dilettanti. La sua fortuna fu l'amicizia con Giussy Farina e con il figlio, che lo chiamò a Modena dove Ulivieri ricominciò. Una dura scalata, 4 promozioni in 7 stagioni. Ora, finalmente, sta per riassaporare il profumo della A perduta nella ormai lontana stagione [illegible].

> «Vinta la salmonellosi corro contro il tempo: devo recuperare anche i 3 anni di squalifica»

Alla guida della Samp neo promossa, la partenza era stata strepitosa: tre successi consecutivi contro Juve, Inter e Roma. Poi la fortuna gli fu meno amica e lasciò Genova per trasferirsi a Cagliari in B. L'isola fatale che gli costò la sospensione. Cosa troverà di diverso, stavolta? Gli occhi chiari di Ulivieri s'illuminano: «Il campionato è più bello, più interessante tatticamente. Ci sono molti sistemi, dal 5-3-2 al 4-3-3, dal 4-4-2 semplice a quello a rombo che adottano Milan, Inter e Fiorentina. Non resto aggrappato al tempo e, senza vergogna, guardo ai giovani colleghi. Ho studiato, mediando fra le mie [illegible] innovazioni che privilegiano la manovra e il gusto del bel calcio, come dicono a Bologna, e il pressing che toglie respiro. Ma senza esagerare».

Divide il campionato in due fasce, la A2 con una decina di squadre (le 4 neo promosse più quelle di un anno fa che si sono salvate e due che si aggiungeranno) e la A1 riservata ai club che puntano dall'Europa in su: «Il nostro scudetto sarà piazzarci subito dopo le 8 grandi, [illegible] Milan e Juve in pole position, il Parma a ruota, poi la Fiorentina». E' convinto che proprio il Parma, rivoluzionato, abbia più motivazioni di Milan e Juve, più attrezzate ma appagate: «La squadra di Lippi che centrò l'accoppiata scudetto-Coppa Italia sbagliava quando due suoi uomini arrivavano sul pallone troppo assatanati; quella del secondo anno aveva perso la cattiveria sana, che ci vuole, anche se ha vinto la Coppa Campioni. Questa grinta dovrebbe averla il Parma».

Per darla al Bologna, Ulivieri desiderava Vierchowod, un lottatore che ebbe, giovanissimo, alla Samp: «Poi ho rinunciato, per non togliere nessuno di quegli uomini che, prima in C e poi in B, hanno costituito la miglior difesa di tutte le categorie professionistiche. E' una scommessa che ha logica e sentimento. Reparto debole? Sarà il campo a dire se ho sbagliato. Per il resto, la squadra è a posto. In avanti sono tranquillo, con Andersson e Kolyvanov. Il vantaggio di noi piccole e di avere una rosa più ristretta che non obbliga al turn-over. E l'intesa superiore può permetterci di cogliere risultati a sorpresa, come accadde nell'ultima Coppa Italia quando eliminammo Roma e Milan».

Al di là dello schema, la componente più importante è psicologica. Ulivieri, presunto autore di un anonimo best-seller, la usa bene: «I calciatori non sono macchine, ma uomini anche se bisogna trovare il bottone giusto da pigiare. E' l'aspetto affascinante». **[b. b.]**

Il collegio arbitrale potrebbe intimare al centrocampista di giocare con i granata

Il destino di Ipoua appeso a un sì

L'africano sarà «tagliato» se arriverà Scarchilli

SOMMARIVA PERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori campo lavora un colosso televisivo d'America; dentro, [illegible] altro, francese, a nome Ipoua, le cui fatiche attizzano ingenerosi sarcasmi ed evocano il verbo «tagliare», di sinistro significato. Attorno aleggia la presenza di un assente: Abedi Pelé, il problema, e forse fardello, del Torino.

Ma, andiamo per ordine, e così parliamo subito della sorprendente presenza di una troupe dell'Abc. Che ci fa mai il gigante dello tv Usa, nel Roero, al seguito di una formazione che s'appresta a quella traversata del deserto che è la serie B? Risposta di Roberto Pistarino, corrispondente per il Sud Europa dell'emittente che fa parte dell'impero multimediale della Walt Disney: «Dovendoci occupare del calcio più famoso nel mondo abbiamo scelto dieci squadre italiane, Milan, Juve, Roma, Lazio e... via, per farla breve, tutte le maggiori, dedicando a ciascuna un servizio che andrà in onda negli States e sarà rivenduto in cento Paesi, dall'Africa all'Asia, all'Oceania. Il Torino appartiene alla storia del pallone, è famoso. Quindi, come potevamo ignorarlo, anche se quest'anno non è più [illegible] grande scena?».

Ovviamente, l'ambizione granata è di tornarci alla fine della traversata di cui sopra. E qui ci allacciamo ai problemi denominati Ipoua e Pelé. L'attaccante giunto da Nizza via Inter s'è guadagnato la definizione d'oggetto misterioso. Handicappato dal menisco e da 7 chili di sovrappeso, s'è mostrato lento e impacciato nelle rare volte in cui ha incontrato il pallone e s'è appropinquato alle aree avversarie presidiate da dilettanti. Se lo si dovesse giudicare dal poco o nulla sinora esibito si potrebbe [illegible]damente affermare che ancora una volta, dopo i Marcao, Karic e Hakan (due gol in tre) il Torino [illegible] ci ha azzeccato [illegible] la punta straniera.

Ovviamente i compagni difendono a spada tratta «l'oggetto misterioso», chiedono che a Ipoua sia concesso tempo e al riguardo Cristallini ricorda «quale disastro era Vieri quando approdò al Pisa (tre [illegible] fa, ndr). Fuori allenamento, grasso, ci domandammo tutti se era un giocatore. Qualche mese dopo invece ci domandavamo in quale squadrone sarebbe finito. Dunque...». Dunque, [illegible] ingiuste le condanne affrettate, ma è anche chiaro che il Torino [illegible] può aspettare mesi per avere un goleador effettivo. Se [illegible] vuol essere tagliato nel volgere di poche settimane Ipoua deve darsi da fare, molto e rapidamente. Per la verità, il giovanottone, amatissimo dalla compagnia per il suo carattere gioviale, disponibile, «e un cuore d'oro», l'impegno lo mette e, come dice Cristallini senz'ombra d'ironia, «è il migliore a tavola». Nel senso che sta facendo dieta rigorosa ed ha già perduto 4 dei 7 chili che lo zavorrano. Purtroppo per lui, i tifosi ignorano le sue fatiche e durante l'allenamento mattutino gli gridano: «Hai finito di mangiare?».

Quel che dicono di Pelé è ben peggio. Abedi non è più amato. Dalla gente e anche dalla squadra in cui il ghanese è reputato un menefreghista, un esempio di scarsa professionalità, nel migliore dei casi è sentito come un [illegible] che nessuno rimpiange, la [illegible]tizia che forse tornerà domani cade nell'indifferenza, nella perplessità del capitan Cristallini: «Bisogna vedere qual è il suo spirito, se ha ancora voglia di impegnarsi per essere quello di due anni fa».

Al di là della volontà, Cristallo dimentica che bisogna anche tener conto dell'età. Comunque, probabilmente il successore di Pelé si chiama Pizzi. Prima però d'impegnarsi [illegible] Pizzi il Toro vuole stare a vedere come finirà la vicenda Scarchilli (domattina il Collegio arbitrale potrebbe intimare all'ex giallorosso di accettare il granata pena una squalifica di mesi) e ascoltare le reali intenzioni di Pelé. Tutto ciò per evitare di ritrovarsi poi con tre fantasisti quando adesso non ce n'è manco uno. [illegible] caso Scarchilli scordasse il gran rifiuto e scoprisse improvviso amore per il Toro, i soldi risparmiati per Pizzi potrebbero essere investiti su un attaccante: chissà se l'hanno detto a cuore d'oro Ipoua.

Claudio Giacchino

FLORIJANCIC 2 GOL

SOMMARIVA PERNO. Con una doppietta di Florijancic il Torino ha battuto (2-1) la Fossanese, neopromossa nel torneo dilettanti. Lo sloveno è stata la nota positiva, forse l'unica, della prestazione dei granata che si sono presentati sette volte in zona gol, ma solo su rigore, in chiusura di tempo, e con una prodezza di Florijancic, all'inizio della ripresa, [illegible] riusciti a segnare.

Al 26' del secondo tempo Balesini (tanto irruente quanto spesso sprecone) con una bordata da fuori area ha colpito il palo. Poco convincente la difesa, tant'è che al 15' il Torino passava in svantaggio e ci restava sino al penalty del 44'. Insomma, questa squadra necessita almeno di un uomo che detti la manovra e una punta (Ipoua non ha giocato).

Per i diritti tivù

Vialli riparte con uno sciopero a settembre?

LONDRA. Gli emigrati italiani del football d'oltre Manica avranno modo di sentirsi subito a casa. Stando alle dichiarazioni di Gordon Taylor, capo dell'assocalciatori inglesi, sembra inevitabile uno sciopero. Vialli, leader dell'Aic nei giorni della contestazione di marzo, potrebbe ritrovare, oltre ai soldi, anche vecchie barricate.

L'associazione giocatori inglese (Pfa) vorrebbe il dieci per cento dei 38 milioni e mezzo di dollari che la Lega ottiene per la diffusione delle immagini via satellite da parte della «Sky tv», ma le trattative si sono interrotte e la prossima settimana si saprà il risultato della votazione sullo sciopero che consisterebbe nel rifiuto, da parte dei calciatori, di partecipare a partite riprese dalle televisioni.

«Non vedo aperture, lo sciopero è quindi inevitabile. Il dieci per cento rappresenta una richiesta standard», ha detto Taylor. Lo sciopero potrebbe essere programmato per l'inizio di settembre. Il campionato comincia invece il 17 agosto.

CALCIO FLASH

Stasera il Memorial Cecchi Gori

FIRENZE. Prove generali d'Europa per la Fiorentina che stasera (ore 20,30, diretta su Tmc, con l'ormai abituale formula delle tre partite di 45' l'una) affronta Benfica e Arsenal nella 3ª edizione del Memorial Mario Cecchi Gori. I viola sfideranno subito i portoghesi, quindi toccherà all'Arsenal di Platt e Bergkamp affrontare prima la perdente e dopo la vincente. Ranieri ha il rammarico di non poter sperimentare il tridente Oliveira-Batistuta-Baiano a causa dell'indisponibilità dell'ex foggiano. Pare che la Fiorentina, per rinforzare l'organico in attacco, stia seguendo con un certo interesse l'interista Ganz. Altre amichevoli di oggi: Osasuna-Milan (Pamplona, 21); Vicenza-Cagliari (Vicenza, 20,30); Bologna-Disoccupati Aic (Sestola, 17).

Bayern, Rizzitelli segna due gol

BONN. Rizzitelli ha esordito con la doppietta. L'ex granata ha infatti segnato due dei quattro gol con i quali il Bayern Monaco si è imposto in amichevole sul Borussia Moenchengladbach. «Ho consigliato Ruggiero e si vede bene quale potenziale abbia», ha commentato Trapattoni, tornato in questa stagione ad allenare i tedeschi. Rizzitelli, primo calciatore della A italiana ad essere passato alla Bundesliga, ha detto di trovarsi molto bene nel Bayern e di sperare che «anche in campionato veda avanti [illegible]i. Altri calciatori italiani imboccheranno la via della Germania».

Coppe senza limiti di stranieri

GINEVRA. Nessuna partita delle prossime coppe europee potrà svolgersi in uno stadio che prevede più del 30 per cento di posti in piedi. L'ha comunicato l'Uefa, presentando le modifiche regolamentari per la stagione '96-'97. Per le finali di Champions League e Coppa Coppe, la totalità dei posti dovrà essere a sedere. L'obiettivo dell'Uefa è che dal '98-'99 non vi siano più posti in piedi per le gare europee. Inoltre, le finali si svolgeranno con la regola del «golden gol». Ogni squadra potrà schierare un numero illimitato di stranieri, ma avrà diritto ad una rosa di soli 25 calciatori, con numero fisso sulla maglia. La lista dovrà essere comunicata all'Uefa entro il 15 agosto. Le squadre potranno aggiungere due nomi dal 15 agosto al 15 gennaio '97: i nuovi giocatori non potranno scendere in campo prima dei quarti di finale.

Sul Colle l'8° meeting di atletica: Allen Johnson e la Ottey sono le stelle

La giamaicana Merlene Ottey (a sinistra) cercherà al Sestriere di dimenticare le delusioni patite nelle finali [illegible] Atlanta mentre lo [illegible] Allen Johnson (a fianco), oro ai Giochi, punta al record sui 110 ostacoli

Mini-Olimpiade ad alta quota

La May: «Mi rifarò, che fifona sono stata»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Colle si illumina [illegible] le stelle dell'atletica che, a soli tre giorni dai Giochi di Atlanta e in vista dei prossimi appuntamenti europei [illegible] Montecarlo (sabato) e Zurigo (mercoledì 14), stamane daranno vita all'8° Meeting Internaziona[illegible] del Sestriere.

Sulla pista a quota 2 mila metri cercheranno conferme [illegible] rivincite atleti come Christie nei 100 [illegible]tri, Allen Johnson, Jackson, Brown e Jarrett nei 110 hs, Matete [illegible] 400 hs, Trandenkov nell'asta, Green e Beckford nel lungo, Edwards nel triplo, Dal Soglio, Barnes e Godina nel peso, mentre nel settore femminile domineranno [illegible] scena Fiona May nel lungo [illegible] Merlene Ottey nei 100. Ha invece dato forfait in extremis Carl Lewis, [illegible] pure teneva molto all'appuntamento con [illegible] Sestriere: la festa voluta da Clinton alla Casa Bianca per i medagliati olimpici statunitensi e, più ancora, [illegible] mancanza [illegible] buoni ingaggi per i successivi meeting europei, devono averlo convinto [illegible] rinunciare.

Pur senza King Carl, l'appuntamento sul Colle è però di primissimo piano. Saranno in molti ad inseguire anche quest'anno [illegible] lussuosa Ferrari (modello 355 spider, costo 227 milioni) in palio per chi dovesse stabilire un nuovo primato mondiale. Il bolide sembra nel mirino soprattutto di Allen Johnson, favorito nei 110 hs, gara clou [illegible] questa edizione del meeting. Lo statunitense campione mondiale (sia all'aperto che indoor) e [illegible] ad Atlanta, ieri è arrivato per tempo a Sestriere, curando subito ogni piccolo particolare per preparare una grande prestazione.

Il piccolo e vulcanico Allen, che pare preferire l'omonimia con Woody, [illegible] famoso regista, piuttosto che quella con la stella della velocità Michael Johnson, dovrà vedersela con il britannico primatista del mondo Colin Jackson, i suoi connazionali Brown e Kingdom, l'altro inglese Jarrett (ko [illegible] Atlanta solo per una caduta) e l'australiano McKoy. Insomma, tutta gente tosta.

Proprio ai Trials americani [illegible] vista dei Giochi, Allen Johnson sfiorò per [illegible] centesimo il primato [illegible] Jackson (12"92 contro il 12"91 mentre in finale ad Atlanta [illegible] segnato 12"95) e qui, a duemila metri - tempo permettendo, perché le previsioni meteo non sono buone - può ancora migliorarsi: «Il record è nelle mie possibilità anche [illegible] l'aiuto dell'altura - dice il simpatico Allen, [illegible] anni, occhialini alzati sulla fronte [illegible] orecchini ad entrambe le orecchie -. A Sestriere due anni fa [illegible] feci bene, ma adesso sono cambiato». Vero. Del resto la sua carriera è piena di metamorfosi. A 16 anni voleva giocare [illegible] football come il suo idolo Jerry Rice, la [illegible] glielo impedì perché era troppo piccolo e magro e avrebbe rischiato di farsi [illegible]. Meglio l'atletica, [illegible] alla North Carolina University la borsa di studio gliela diedero per fare decathlon. La sua velocità, infatti, non era eccezionale, mentre faceva bene lungo e alto. Fu decisivo per lui l'incontro con Charles Foster, diventato poi il suo maestro. Allen trascurò i salti [illegible] si concentrò sui 110, costruendo quello stile da ghepardo che esplode [illegible] blocchi di partenza [illegible] poi volo radente, anche troppo, sugli ostacoli. «E' vero - ammette - a volte esagero nel saltare il meno possibile sugli ostacoli. Nella finale di Atlanta mi sono scorticato le cosce strisciando sulle barriere e ne ho anche travolta [illegible]. Per sua fortuna [illegible] l'ultimo, ma senza quell'errore oltre all'oro avrebbe forse conquistato anche [illegible] primato mondiale. «Vorrà dire che lo farò qui [illegible] Sestriere, così poi non mi confonderete più con Michael Johnson». Okay, promesso.

Un record in altura sarebbe nelle gambe anche di Merlene Ottey che nella finale della 4x100 ai Giochi è stata eccezionale e valutata intorno ai 10"70. Ma la bella giamaicana nei 100 dovrà lottare anche contro [illegible] piccola contrattura ad una coscia per la quale ieri si è sottoposta ad una risonanza magnetica a Torino. Più in forma è Fiona May, che ha smaltito la delusione per l'argento olimpico nel lungo: «Ad Atlanta - dice l'azzurra - sono stata [illegible] fifona. Saltavo come se nella sabbia ci fosse un mostro pronto [illegible] sbranarmi. Avevo paura di sbagliare. Qui la pedana è veloce, posso migliorarmi». L'anno scorso [illegible] sul Colle fece un balzo di metri 7,23, exploit però non omologato per il troppo vento, lo stesso che venne invece «placato» ad arte per il salto record (poi annullato fra mille polemiche) del cubano Pedroso. Sestriere quest'anno ha stanziato oltre un miliardo per ingaggiare quante più star possibile anche per farsi perdonare quella gaffe.

Giorgio Viberti

[illegible] VIA ALLE 12

Una Ferrari a chi fa il record mondiale

Il Meeting Internazionale di Sestriere [illegible] giunto alla sua ottava edizione [illegible] anche quest'anno presenta alcuni fra i migliori atleti del mondo [illegible] senso assoluto. Buona qualitativamente anche la presenza di atleti italiani: oltre a Dal Soglio nel peso e alla May nel lungo, saranno impegnati fra gli altri Tilli e Cipolloni nei 100, Nuti e Aimar nei 400, Vicari nei 300, Re e Altorio nei 110 hs, Bellino e Ricci [illegible] 400, Mariani nell'asta, Bianchi e Campus nel lungo, la Tuzzi nei 100 hs, la Gallina nei 100.

Sono quindici le gare previste, [illegible] il seguente programma. Ore 10: asta M [illegible] lungo F; ore 11: 400 hs F, peso F e triplo M; [illegible] 11,10: 400 hs M; ore 11,25: 100 M; 11,45: 100 hs F; 11,55: 110 hs M; ore 12: peso M [illegible] lungo M; ore 12,05: 400 F; ore 12,15: 400 M; ore 12,25: 100 F; ore 12,50: [illegible] M. La Rai trasmetterà [illegible] meeting in diretta sulla terza rete dalle ore 10,55.

Prezzi: tribuna A lire 50 mila, tribuna B lire 30 mila, prato lire 15 mila, riduzioni per i giovani con meno di 15 anni, ingresso gratuito per i bambini fino a 8 anni.

In palio una Ferrari spider 355 per l'atleta che riuscirà [illegible] migliorare un record mondiale: in otto edizioni del meeting l'impresa [illegible] riuscita soltanto [illegible] volta, due anni or [illegible], [illegible] Sergei Bubka che vinse l'asta [illegible] [illegible] 6,14.

I test a Monza

Schumacher due volte fuori pista

MONZA. Ancora una giornata travagliata per la Ferrari e Schumacher. Impegnato ieri nei test mirati alla messa [illegible] punto della vettura per il GP d'Italia dell'8 settembre, [illegible] tedesco non [illegible] riuscito a completare il suo programma. In mattinata il campione del mondo aveva dovuto interrompere la simulazione di una gara dopo una decina di giri per [illegible] problema al motore.

Schumi si era accorto che, a causa forse di un guasto al limitatore di giri, c'era [illegible] inconveniente e ha preferito fermarsi prima di rompere il V10, finendo nella sabbia alla seconda curva di Lesmo. Sostituito [illegible] propulsore, il pilota nel pomeriggio ha riprovato a effettuare una corsa, ma già nel primo giro ha dovuto rientrare ai b[illegible] con il motore spento. Causa della sosta: una bolla d'aria nel circuito del raffreddamento che ha mandato alle stelle le temperature.

Sistemato anche questo problema Schumi è ripartito [illegible] [illegible] finito diritto alla prima variante danneggiando la vettura che [illegible] stata riportata con l'alettone anteriore rotto. In totale Schumacher ha comunque compiuto [illegible] giri, sempre [illegible] il cambio a 7 marce che aveva già percorso circa 350 chilometri sulla vettu[illegible] guidata da Irvine lunedì. Il miglior passaggio nella mattinata in 1'25"60, nel pomeriggio 1'26"76. La differenza è spiegata dal fatto che dopo aver cambiato l'altezza dei cordoli i responsabili del circuito si sono accorti che i piloti (in pista anche Frentzen con la Sauber) tagliavano le chicanes. Per cui sono stati posizionati dei birilli per evitare strane escursioni.

«Abbiamo avuto qualche guaio - ha ammesso Michael - però si tratta di cose che succedono in queste giornate. L'uscita di pista è dovuta [illegible] un mio errore, sono arrivato troppo lungo. Riproveremo a percorrere la distanza di una corsa oggi, sperando che vada meglio. In ogni caso [illegible] cambio sta funzionando be[illegible]. A chi gli ha chiesto se è ottimista per il G.P. d'Ungheria di domenica, ha risposto: «Lo ero per Hockenheim [illegible] non siamo stati brillanti. Adesso dico che sono pessimista».

La Ferrari, intanto, ha confer[illegible] ufficialmente di avere esercitato l'opzione che aveva [illegible] Irvine. Quindi [illegible] pilota irlandese guiderà per Maranello insieme con Schumacher anche nel campionato '97. **[r. m.]**

SPORT [illegible]

Tennis, Edberg al passo d'addio

Cristiano Caratti ha superato il 1° turno al torneo [illegible] Mason (Ohio) battendo lo svizzero Rosset 2-6, 6-3, 6-3. E' l'ultimo torneo che giocherà Stefan Edberg. Lo svedese ha deciso di ritirarsi dalle competizioni e oggi incontrerà Pescosolido. A Montreal eliminate la Grande e la Lubiani rispettivamente dalla Coetzer, (6-3, 6-2) e dalla Stubbs (6-1, 6-4). Negli Open della Stiria: Cecchini-Barna 2-6, 6-3, 6-4; Perfetti-Maruska 5-7, 7-6 (7-2), 6-4; Garrone-Martinek 6-3, 6-1. Nel torneo di Sa[illegible] Marino, infine, eliminato Messori da Schaller (6-4, 6-2) mentre Gaudenzi, vincitore lunedì [illegible] Goossens, incontrerà oggi lo spagnolo Javier Sanchez.

Hockey in linea, [illegible]lia sconfitta ai [illegible]ali

MINNEAPOLIS. La nazionale italiana di hockey [illegible] linea è stata sconfitta dalla Repubblica Ceca per [illegible] nel primo incontro ai mondiali in corso a Minneapolis. Si tratta dei primi campionati della [illegible] specialità che si gioca sul cemento e con pattini in linea.

Ciclismo, [illegible]ni oggi a Camaiore

CAMAIORE. Nonostante la concomitanza del Giro del Portogallo (ieri Lelli, vincendo la tappa, è diventato [illegible] [illegible] leader) e del Giro di Danimarca, l'odierno Gp di Camaiore ha ricevuto l'adesione di 14 squadre, con 140 iscritti. Molti i nomi di spicco [illegible] Chiappucci, Bartoli, Casagrande, [illegible]. Pronostico aperto ma occhi puntati su Pantani che continua il cammino verso il completo recupero.

Olimpiadi, in Belgio medaglie esentasse

BRUXELLES. Sull'esempio della Francia, anche il governo belga concederà l'esenzione fiscale agli atleti vincitori di medaglie (2 ori, 2 argenti e 2 bronzi) ad Atlanta. I premi: 50, 30 e 12 milioni di lire.

Basket, nuovo sponsor per la Teamsystem

BOLOGNA. La Fortitudo Teamsystem ha un secondo sponsor. Si tratta della società Finemiro, gruppo Caer-Carisbo, [illegible] cui marchio Carta Eden comparirà sulle maglie.

F1: la scuderia Forti non va in Ungheria

ALESSANDRIA. [illegible] team Forti, dopo aver saltato Hockenheim, non sarà neppure in Ungheria. In attesa di definire la posizione azionaria con l'ex partner Shannon (tribunale il 9 agosto), i nuovi possibili sponsor hanno preferito attendere la risoluzione del problema.

OLIMPIADI

Non ci sono segreti dietro le brillanti prestazioni degli atleti transalpini ai Giochi di Atlanta

La Francia? Una generazione di fenomeni

E nella stanza dei bottoni niente burocrati, ma solo ex campioni

ATLANTA. Persino Le Pen [illegible] rimasto zitto. Mary-Jo Perec è nera [illegible] la maggioranza delle francesi della Guadalupa, ma davanti a un oro all'Olimpiade neppure al Fronte Nazionale vanno troppo per il sottile. Le Pen era scivolato a giugno sulla polemica con il calcio: «Basta con i neri nella Nazionale», ma tra i neri [illegible] la nera la differenza evidentemente [illegible] è nel [illegible].

L'Olimpiade per i francesi è ancora la massima espressione dello sport e i risultati di Atlanta hanno solleticato il loro bisogno di grandeur: sono stati raccolti 15 ori, 7 argenti e 15 bronzi, più di Italia e Spagna, immensamente di più dell'Inghilterra. A Mosca (senza Usa e una parte del blocco occidentale) gli ori erano stati 6, a Los Angeles (senza il blocco comunista) 5, a Seul 6, [illegible] Barcellona 8.

«Ci aspettavamo di andare bene - confessa Jérôme Bureau, capo redattore all'Equipe - proprio per questo il nostro giornale aveva portato in America 30 giornalisti, la più grande spedizione mai fatta. Però siamo andati oltre le previsioni. Diciamo che [illegible] è concentrata ad Atlanta [illegible] generazione straordinaria».

Si scopre che dietro al miracolo non c'è una nuova politica sportiva, come quella che portò la Spagna [illegible] successi [illegible] Barcellona [illegible] che esaurì la propria spinta pochi mesi dopo [illegible] chiusura al Montjuich. La Francia non ha un Comitato Olimpico come [illegible] nostro, né [illegible] Totocalcio che [illegible] sovvenziona. C'è un ministero che controlla il settore, ma alle federazioni [illegible] soltanto lo 0,19 per cento del prodotto nazionale e la presenza nelle scuole non [illegible] anni luce migliore della nostra: il nuovo ministro, Guy Drut, che vinse l'argento [illegible] Monaco e l'oro a Montreal sui 110 ostacoli, ha elaborato un progetto per inserire [illegible] sport nei pomeriggi degli studenti ma trova nella scuola le stesse resistenze oscurantiste che si registrano da noi.

«Spero che quanto è successo ad Atlanta convinca il Paese [illegible] produrre più sport», dichiara oggi Drut, che in un anno di governo con Chirac non ha potuto incidere ancora per quanto vorrebbe. Se questa è la realtà istituzionale, il miracolo alla francese si spiega invece [illegible] l'ingresso delle grandi sponsorizzazioni [illegible] dei grandi campioni del passato. Prendete lo judo: 3 medaglie d'oro [illegible] [illegible] di bronzo, la Francia è diventata una delle prime potenze internazionali partendo da zero. [illegible] tutto, nella federazione, passa per le mani di Jean-Luc Rougé, Brigitte Deyrier, Fabien Canu e Marc Alexandre: il più scarso dei quattro [illegible] vinto come minimo [illegible] campionato del mondo. Anziché piazzarci i burocrati all'italiana, i francesi hanno sistemato nei punti nevralgici del Palazzo i vecchi campioni. Come Daniel Morelon per i ciclisti che sulla pista hanno conquistato [illegible] ori. «Conosciamo i problemi del nostro sport perché li abbiamo vissuti direttamente - sostiene Roger -: non sempre [illegible] buon dirigente è stato un campione, ma è probabile che [illegible] campione diventi [illegible] buon dirigente».

In pochi [illegible] lo judo ha raggiunto i [illegible] mila tesserati, l'organizzazione [illegible] palestre è capillare e i giovani vi sono attratti. [illegible] preparazione del gruppo della Nazionale provvede [illegible] grande banca, il Crédit Lyonnais, e banche e compagnie [illegible] assicurazioni stanno alle spalle di tutte le federazioni principali. Insomma [illegible] struttura che ottiene fondi dai privati è più elastica, più dinamica. [illegible] poi c'è il discorso dei francesi d'Oltremare, come li chiamano loro.

«All'inizio ci furono grosse [illegible]sistenze - ricorda Bureau - e non tutte [illegible] state superate. Ma chi è nato in Guadalupa [illegible] francese quanto un parigino. E' giusto che [illegible] Nazionale gli [illegible] apra».

Giusto e utile: la staffetta dei 4 × 100 è tutta di colore, lo judoka Bouras che ha vinto l'oro [illegible] un «beur», cioè un nordafricano nato in Francia, Laura Flessel che ha stroncato le italiane nella spada viene dai Caraibi.

Se l'atletica [illegible] passando in mano agli africani e ai caraibici, la Francia ha un grande serbatoio a [illegible] trarre. Come nel pugilato, nella lotta. Il medagliere ad Atlanta è stata una sorpresa, a Sydney probabilmente [illegible] lo sarà più. **[m. a.]**

Le due medaglie d'oro conquistate dalla Perec, (nella foto) francese [illegible] colore della Guadalupa, hanno chiuso la bocca anche [illegible] Le Pen, presidente del Fronte Nazionale

GRANDEUR SALVA

PARIGI. Sulle prime pagine dei giornali [illegible] sprecano i titoli come «trionfo», «grazie», «mai così in alto». E gli editoriali cercano di spiegare perché, mentre [illegible] Paese [illegible] [illegible] prese con disoccupazione, crisi economica, disagio sociale, scandali politici, le Olimpiadi siano giunte inattese a restituire lustro alla Francia. Aria di festa dunque, sebbene il «Figaro» faccia notare come qualche medaglia (Galfione, ad esempio) sia più [illegible] regalo della fortuna che merito dell'atleta.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì 7 Agosto 1996 · 31 · via Marenco 32, telefono 65.681

Il Comune rilascerà abbonamenti anche ai volontari degli enti morali

Medici in servizio, soste gratis

Accolte le richieste dell'Oftalmico
Il direttore sanitario avrà 15 pass

A fianco, il parcheggio della Cittadella. A sinistra, l'assessore Franco Corsico

Abbonamenti gratuiti per la sosta delle auto di medici, di volontari che operano per enti morali, di personale e pazienti degli ospedali San Giovanni Vecchio e Oftalmico. Il provvedimento assunto ieri dalla giunta favorirà il lavoro di queste particolari categorie nel centro dove sono stati attivati i parcheggi a pagamento. «E' una decisione che riguarda poche centinaia di automobilisti - dice l'assessore Franco Corsico -, ma rilevante per il servizio che prestano queste persone».

La delibera parte dalla considerazione che con l'estensione delle strisce blu in varie zone si sono evidenziati problemi per «chi svolge attività di tipo assistenziale-umanitario e che si deve recare, spesso urgentemente, a prestare la propria opera presso malati e indigenti». Tre le categorie interessate.

Medici di base. Previa indicazione dell'Usl da cui dipendono e da cui risulti che i medici hanno in cura almeno 20 utenti residenti nelle zone a pagamento, il Comune rilascerà un apposito abbonamento che consenta di sostare gratuitamente in centro per visita domiciliare al paziente per un tempo massimo di un'ora. Il documento dovrà essere esposto con il disco orario.

Enti morali. Un abbonamento analogo (con le stesse disposizioni) sarà rilasciato agli enti morali senza scopo di lucro che si avvalgono di volontari prestanti la propria opera senza retribuzione. L'abbonamento deve essere utilizzato da chi è impegnato a svolgere opera umanitaria nei confronti di persone indigenti e sofferenti. I residenti nelle zone a pagamento che utilizzano, avendo fatto voto di povertà, il veicolo dell'ente morale per assistenza, sono equiparate ai residenti con auto propria e avranno permessi di sosta validi per la sottozona di residenza.

Ospedali. Nel maggio scorso la giunta ha approvato il rilascio di 50 pass per il parcheggio di piazzale Valdo Fusi in favore di pazienti e personale del San Giovanni Antica Sede «al fine di alleviare i disagi per chi si sottopone quotidianamente a chemioterapia o ad accertamenti diagnostici e per il personale che direttamente segue questo servizio». Ora analogo provvedimento è stato previsto per l'Oftalmico di via Juvarra, dove recentemente è stata estesa la sosta a pagamento; al direttore sanitario saranno rilasciati 15 permessi per l'utilizzo gratuito del parcheggio dei Giardini della Cittadella.

Da ricordare, infine, che quest'anno la sosta libera nel centro sarà limitata al periodo 12-24 agosto. Il solo pedaggio del parcheggio di corso Galileo Ferraris è stato sospeso per tutto il mese. Fino al 10 agosto (e dal 26-31 agosto) si potrà utilizzare un abbonamento settimanale ridotto a lire 17 mila che vale mezza giornata: 7,30-13 o 13-19,30. Sono stati stampati cinquemila tagliandi di questo genere. «Gli utenti - dice l'assessore - che acquistano l'abbonamento settimanale sono 3500». [l. bor.]

IN PRIMO PIANO

Commessa-Rambo sventa la rapina

Una commessa-Rambo in un negozio di abbigliamento. Si tratta di Tiziana Fragolino, 31 anni. Lunedì sera ha sventato l'ennesima rapina mettendo in fuga due malviventi che si erano presentati nel negozio con siringhe insanguinate in mano. Volevano un orologio, hanno avuto sprangate. E, nel complesso, a loro è andata meglio che ai predecessori: quattro anni fa cinque zingare, sorprese a rubare da Tiziana-Rambo, erano state bloccate e tenute a bada sino all'arrivo dei carabinieri, e l'anno scorso un rapinatore solitario, dopo aver tentato un colpo, era stato inseguito in strada, fermato e poi consegnato ai poliziotti. A. Conti A PAG.

NOVITA'

TRA LE PIEGHE DEL CODICE STRADALE

FORTUNA e denaro in contanti. Ecco di cosa avranno bisogno i torinesi indisciplinati quando entrerà in vigore, verosimilmente entro fine estate, il nuovo regolamento di attuazione del codice della strada. Le disposizioni che riguardano la rimozione delle auto abbandonate in doppia fila o sui binari del tram, esempi frequenti della maleducazione stradale subalpina, precisano infatti che sarà possibile bloccare la rimozione se il proprietario della vettura arriverà in tempo per fermare i vigili.

Occorrerà dunque tenere gli occhi aperti, sperare di accorgersi per tempo che le ganasce hanno già bloccato la nostra auto, peraltro lasciata dove mai avremmo dovuto. Capiterà quindi anche di dover fare i centometristi pur di fermare il «ragno» che sta sollevando e portando via l'automobile. E arriveremo magari all'ultimo secondo, fortunatamente, appunto, e l'avremo quasi fatta. Quasi. Soltanto facendo un rapido conto dei soldi in contanti portati con noi capiremo se non ripartiremo a piedi. Sarà meglio avere nel portafoglio qualche biglietto da 100 mila lire. Il «tariffario» degli interventi del servizio in gestione all'Atm varia sulla base della fascia oraria di attivazione. Rimozione diurna, dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 19.45, lire 140 mila; rimozione serale, dalle 19.45 alle 00.20, lire 170 mila; rimozione durante il cosiddetto periodo di reperibilità, dalle 00.20 alle 7.15 e festivi, lire 200 mila.

«Si considera rimossa completamente - spiega il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna - l'auto già piazzata sul carro-rimozione. E' diverso il caso in cui il braccio meccanico abbia soltanto alzato dal suolo la vettura. Le ruote non toccano terra e il passaggio non è ancora stato completato». E il cittadino arrivo durante questa fase può cavarsela con un esborso ridotto: 70 mila lire. «Se la novità delle nuove disposizioni sarà "paga in contanti e riprenditi l'auto" - aggiunge Manna - credo che si tratti di una cosa positiva. Magari resterà il malumore per i soldi spesi in quel modo, ma ci si potrà consolare risalendo immediatamente sulla propria auto». Una consolazione in più per quella di non dover andare sino ai depositi di via Giordano Bruno e di via Brescia, dove ogni giorno si presenta una media di 400 persone. «A volte superiamo le 500 rimozioni settimanali» affermano all'Atm. Oltre duemila autovetture che sono state lasciate sulle strisce pedonali, in prossimità degli incroci («a meno di 5 metri dall'intersezione delle vie» precisano al comando dei vigili), sui parcheggi riservati agli inabili, in curva, sulle corsie di canalizzazione. E ancora: negli spazi riservati alle forze dell'ordine, sui passi carrai. Auto rimossa e soltanto sollevata. Il vigile che è sempre presente durante lo svolgimento delle operazioni di rimozione multa sempre il cittadino per aver commesso una di queste infrazioni al codice della strada. La contravvenzione, da oggi, potrà non essere pagata «pronta cassa». Ci saranno 60 giorni per farlo. Nel portafoglio, forse, resterà qualcosa.

Marco [illegible]

Sopra, il comandante dei vigili urbani di Torino, Vincenzo Manna

Ma si riduce l'esborso se si arriva appena prima che la vettura sia caricata sopra il carro-attrezzi

Rimozione auto più cara

Per chi parcheggia «fuorilegge»

MULTE

Presto pagabili con assegno

Quante volte, specialmente nei casi di multe salatissime (ad esempio quelle legate alla rimozione forzata e l'autovelox) si è desiderato pagarle o con un assegno o attraverso la propria banca? Questo disagio di dover pagare tutte le sanzioni necessariamente con i contanti presto finirà. A prometterlo è il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna: «Stiamo cambiando il nostro regolamento amministrativo. In questo modo, presto, anche la città di Torino, come già quella di Firenze potrà offrire ai suoi cittadini la possibilità di pagare le multe presso la Cassa di Risparmio oppure con un assegno». Ha poi aggiunto Manna: «Una bella notizia per i torinesi, che li alleggerirà dall'obbligo di girare con dentro il portafogli le mazzette da centomila lire e metterà pure al riparo le nostre autorimesse, gestite dall'Atm, dall'eventualità di subire rapine». Ancora nessuna novità, invece, sui tempi di pagamento o sulle cartelle esattoriali più chiare. Per ora restano «complicate».

ARRESTATI

In Svizzera

Torinesi rubano oltre 1 miliardo

Un miliardo e mezzo di lire: questo il bottino di un colpo messo a segno da una gang di rapinatori torinesi in Svizzera. Gli uomini d'oro avevano assaltato l'Ufficio Cambi della stazione di servizio autostradale di Coldrerio, lo scorso 28 maggio. Sono stati tutti arrestati. SERVIZIO A PAG.

POLEMICHE

«Cartagine»

Avvocati contro il mega-processo

Il gratuito patrocinio concesso a boss e gregari del traffico di droga sconcerta il cittadino. Ma gli avvocati difensori torinesi non ci stanno a passare per chi approfitta della situazione. E si difendono: troppi imputati nel processo Cartagine. N. Pietropinto A PAG. 33

A GIUDIZIO

Sequestro

Coppia albanese rischia 30 anni

Le sequestrarono il figlio per costringerla a prostituirsi in Italia. Ma lei, albanese di 32 anni, un giorno terrorizzata raccontò tutto ai carabinieri. I carcerieri e presunti tali del bimbo sono in cella: per i due il pm Teresa Benvenuto ha chiesto il rinvio a giudizio. SERVIZIO A PAG. 33

BRANDIZZO

Incidente

Tir fuori strada Muore l'autista

Un camionista è morto dopo essere stato colto da malore mentre guidava una autocisterna carica di olio. L'incidente è avvenuto sulla statale di Brandizzo. Sempre ieri, la statale 24 del Moncenisio è rimasta chiusa per 5 ore a causa dello scontro tra due Tir. PAG. 35

IL CASO

INTERRUPTING LA SINTESI

LA sintesi, come si sa, è un dono di cui spesso sono scarsamente dotati i componenti delle assemblee elettive. Per porre rimedio al fiume di parole che puntualmente si riversa su ogni Consiglio facendo slittare i lavori fino a notte fonda, la circoscrizione 8 (Madonna del Campagna-Borgo Vittoria-Vallette) ha approvato una delibera che riduce gli interventi a 5 minuti e un secondo o al massimo a 10 minuti e un secondo. L'aggiunta del miracoloso secondo è stata voluta, con intento polemico, dalle opposizioni.

Al Parlamento europeo i minuti a disposizione sono 3 (tre) ritenuti più che sufficienti a esporre la sintesi migliore del proprio pensiero. Appaiono pochissimi, ma si pensa che un servizio con interviste del Tg3 dura un minuto, al massimo un minuto e mezzo, ci si rende conto che utilizzare il tempo al meglio è solo questione di organizzazione quanto si vuol dire.

In Regione, Provincia e Comune nuovi regolamenti tendono a ridurre i tempi dei discorsi

«Se cinque minuti vi sembran pochi...»

Un quartiere limita la durata degli interventi

Carpanini: «Parlare meno e con maggior flessibilità»
Foco: «Sarà difficile una norma più severa»
Galliano: «Ci vuole soprattutto buon senso»

A fianco, Domenico Carpanini, presidente del Consiglio comunale. Sopra, Paolo Chiavarino, presidente

In autunno in Sala Rossa verrà approvato un nuovo regolamento la cui filosofia sarà - come spiega il presidente del consiglio Domenico Carpanini - «parlare meno e con più flessibilità». Sarà previsto un tempo basso (forse 5 minuti) ma cumulabile all'interno di ogni gruppo per cui, ponendo che ne abbia cinque minuti, un gruppo consiliare con sei componenti avrà a disposizione mezz'ora.

Ovviamente ci sarà un bonus per il gruppo composto da un solo consigliere. Adesso i tempi per le delibere sono di 15 minuti se l'intervento è scritto, 20 se a braccio; si riduce per le interrogazioni. Dice Paolo Chiavarino, vicepresidente del Consiglio comunale: «Non ci sono spesso grossi sforamenti e in ogni caso è chiaro che se il tema è importante, come una crisi di giunta, si parla di più».

Venti minuti per illustrare le leggi, 10 per gli interventi, 5 per le dichiarazioni di voto. Tempi brevi in Consiglio regionale - la presenza di dodici gruppi allunga comunque la durata dei lavori - che a settembre andrà a una revisione del regolamento. Dice il vicepresidente del Consiglio Andrea Foco: «Sarà difficile una regolamentazione più severa. Il problema è introdurre correttivi come l'obbligo di presentare gli emendamenti prima del dibattito in aula o la riduzione del numero di commissioni».

Tempi abbondanti in Consiglio provinciale che ha approvato a fine '95 il nuovo regolamento: mezz'ora per gli interventi sulle delibere, 5 minuti per le interrogazioni. Ma la media - assicura la vicepresidente Valeria Galliano - si aggira sui 15-20 minuti. Aggiunge: «Ci vuole soprattutto molto buon senso. Spesso la conferenza dei capigruppo affida un budget tempo ai vari gruppi e poi dipende dal tema di cui si discute. Sicuramente comunque cinque minuti sono pochi».

Marina Cassi

Al Lingotto a settembre torna la fiera d'arte moderna

Bertolucci e Mattew Spender nella cornice di «Artissima»

Un pubblico eterogeneo, e numeroso vista l'affluenza delle edizioni precedenti, attende anche quest'anno «Artissima». Dal 26 al 29 settembre la fiera internazionale di arte moderna e contemporanea tornerà al Lingotto sui 12 mila metri quadrati del Padiglione 5. Quattro giorni completamente dedicati all'arte.

La manifestazione organizzata da Rebus, con il patrocinio del Comune di Torino e la collaborazione de La Stampa, è pure una passerella mondana. Molti i momenti di confronto fra artisti, critici e personaggi della moda e dello spettacolo, tutti protagonisti di un'esperienza multimediale dove accanto alle opere trovano spazio Internet, video-arte e convegni a tema.

Alla mostra-mercato parteciperanno 120 gallerie italiane e estere ed è stata confermata l'iniziativa «Vernice Fresca», una selezione di venti gallerie, che si propongono con opere di artisti sotto i 35 anni di età e il cui prezzo è inferiore ai dieci milioni. Un'idea per stimolare il collezionismo giovane, un ambito che coinvolge anche la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Fra gli appuntamenti della rassegna quello con «Coppie d'arte», ciclo di incontri con nomi del mondo del cinema, della griffe, dell'imprenditoria e della letteratura: il primo «duetto» sarà fra il regista Bernardo Bertolucci e Matthew Spender, l'artista inglese che ha realizzato le sculture per il film «Io ballo da sola». Diverse le mostre, «Arte & oggetto», esempi di arte-design scelta dalle grandi aziende, e «Arte a gettone» il collegamento telematico e performance creative in rete. Un'opportunità: il dibattito con i critici Achille Bonito Oliva, Gillo Dorfles, Rossana Bossaglia, Lara Vinca Masini.

Ha reagito brandendo una spranga: negli anni scorsi aveva fermato altri malviventi

Commessa-Rambo sventa la rapina

In fuga due banditi con siringa

Ladruncoli? Rapinatori? Malviventi in genere? Segnatevi questo indirizzo: via San Donato 16, e statene alla larga. A «operare» qui si rischia parecchio e sinora le alternative sono state solo due: le manette oppure le botte. Mai il bottino.

Il bunker inattaccabile è la boutique «Lu E Now», un negozio di abbigliamento presidiato con forza e coraggio da Tiziana Fragolino, 31 anni, brunetta dai tratti gentili ma dal temperamento battagliero. Lunedì [illegible] ha sventato l'ennesima rapina mettendo in fuga due malviventi che si erano presentati nel negozio con siringhe [illegible] puntate in mano. Volevano un orologio, hanno avuto sprangate. E, nel complesso, a loro è andata meglio che ai predecessori: quattro anni fa cinque zingare, sorprese a rubare da Tiziana-Rambo, erano state bloccate e tenute a bada sino all'arrivo dei carabinieri, e l'anno scorso un rapinatore solitario, dopo aver tentato [illegible] colpo, era stato inseguito in strada, fermato e poi consegnato ai poliziotti.

«Che c'è di strano?». Tiziana è convinta di avere fatto soltanto quanto dovrebbero fare tutti. «Proprio non mi va di subire una rapina - continua -, la considererei un affronto inaccettabile [illegible] questo anche [illegible] non ne avrei un danno diretto, visto che [illegible] una dipendente e non la titolare». Sul suo volto nemmeno un filo di paura. Anzi. «Tengo dietro il bancone due spranghe. Una più lunga, ma un po' troppo leggera, un'altra più corta e robusta. Lunedì sera ho usato quest'ultima, la migliore».

La combattività di Tiziana può essere spiegata dal suo passato: «Sei anni fa, per qualche mese, ho lavorato in carcere come vigilatrice. Avevo solo un contratto a termine, ma l'esperienza mi ha aperto gli occhi su un mondo che non conoscevo. Poi ho trovato un impiego come commessa, [illegible] questa boutique, ed ho continuato [illegible] stare attenta ai delinquenti».

Delle sue tre imprese anticrimine ricorda più volentieri la cattura delle cinque zingare: «Sono entrate nel negozio e, fingendo di scegliere alcuni vestiti, ne hanno indossati parecchi, uno sopra l'altro, per un valore di centinaia di migliaia di lire. Me ne sono accorta solo un attimo prima che uscissero. E [illegible] troppo per fermarle da sola, così ho chiuso a chiave la porta e le ho tenute all'interno [illegible] me. Non è stato semplice, perché cercavano di scappare da tutte le parti, ma una pattuglia di carabinieri è arrivata in un attimo e sono state arrestate». Più movimentato l'episodio dell'anno passato: «Un tossico ha cercato di rapinare l'incasso. Ho reagito, l'ho minacciato, ho cercato di colpirlo [illegible] lui è scappato. Ma non l'ho mollato. L'ho tallonato lungo via San Donato sino [illegible] quando non sono arrivati i poliziotti».

Lunedì sera, gli ultimi due malviventi hanno così trovato pane per i loro denti: «Mi si è avvicinato il biondino, [illegible] volto che devo avere già visto da queste parti, [illegible] mi ha puntato la siringa intimandomi di [illegible] gnare il Rolex d'oro che evidentemente mi aveva visto al polso qualche giorno prima. Ma lunedì l'avevo dimenticato a casa. Sulle prime mi è venuto quasi da ridere, per la coincidenza, visto che lo portavo sempre con me. Per un attimo ho cercato di spiegare ai malviventi che [illegible] stati sfortunati, ma quelli insistevano [illegible] decisione e mi minacciavano. Pensavano l'avessi nascosto in qualche cassetto, che raccontassi una bugia. Allora non ci ho visto più, ho preso la spranga e gliele ho suonate». Tiziana ha un solo rammarico: «Sono scappati perché non sono riuscita [illegible] star loro dietro. Ma confido che, prima o poi, prende[illegible] anche questi. Io comunque sono pronta, casomai dovessero tornare».

Angelo Conti

BOMBA AL TRIBUNALE

Si indaga fra gli autonomi

Proseguono le indagini della Digos sul fallito attentato dinamitardo al Tribunale Militare, dove venerdì sera è stato collocato un rudimentale ordigno esplosivo che non è scoppiato. Il gesto non [illegible] stato rivendicato, ma secondo gli investigatori è da mettere in relazione con la sentenza Priebke emessa il giorno prima dal Tribunale Militare di Roma. Sulla base di alcune testimonianze gli agenti stanno cercando un giovane con i capelli lunghi, che il custode del palazzo ha visto allontanarsi poco prima del ritrovamento della bomba. Secondo la Digos, l'attentatore potrebbe far parte dell'autonomia. In questi giorni, sono stati compiuti accertamenti presso alcuni centri sociali. [illegible] proprio un centro sociale s'è fatto promotore l'altro giorno di una protesta contro la sentenza Priebke, con volantinaggio sotto i portici di via Po.

Tiziana Fragolino, 31 anni, la commessa meno amata dai rapinatori

La decisione presa ieri in giunta

L'Inrca di via Farinelli, una delle strutture che la Regione acquisirà con il mega-prestito pubblico

La Regione vara i Bor Prestito da 33 miliardi

L'emissione è prevista entro fine anno Con i ricavi lavori pubblici e acquisizioni

[illegible]i spera di farcela per ottobre, al più tardi entro l'anno. «Ma sicuramente - dice il presidente della giunta, Enzo Ghigo - saremo la prima Regione italiana a istituire la sottoscrizione di obbligazioni». Dopo i Boc di Rivoli (previsti per metà settembre), arriveranno dunque i Bor-Piemonte. L'emissione di Buoni Ordinari è già avvenuta con successo da parte del Comune di Roma: cento miliardi collocati nel giro di pochi giorni. Un'operazione che ha portato soldi e soddisfazione al sindaco Rutelli: «E' una confortante prova di fiducia verso la nostra amministrazione comunale». Altrettanto si spera in piazza Castello.

Mentre la giunta di Rivoli prevede [illegible] incassare [illegible] miliardi e 600 milioni per la fine dell'estate, ieri il governo di centro-destra della Regione ha assunto la delibera che autorizza l'emissione di un prestito obbligazionario di 33 miliardi e 200 milioni.

I Bor-Piemonte (Buoni ordinari regionali) avranno un taglio di 5 milioni e le cedole saranno semestrali posticipate. Il rendimento sarà pari al Ribor (Rome Interbank Offer Rate), ovvero il tasso interbancario applicato sulla piazza di Roma, a sei mesi maggiorato dello 0,65 percentuale. «Il che significa - spiega l'assessore al bilancio, Pier Luigi Gallarini - che il tasso [illegible] interesse [illegible] indicizzato a un incremento dello 0,65 per cento». Facciamo un esempio: il mese scorso il Ribor era dell'8,62 per cento [illegible] il rendimento dei Bor sarebbe stato del 9,27; ad agosto è dell'8,7 e i Bor il tasso d'interesse sarebbe del 9,35 (cioè 8,7 più lo 0,65).

La durata dell'ammortamento è prevista in venti anni. Ma i titoli saranno cedibili in qualunque momento. Questa, in sintesi, [illegible] la traccia dell'accordo raggiunto con le banche. Per dare [illegible] via all'emissione del prestito bisognerà attendere il visto dei ministeri competenti.

Il provento derivante dai Bor, spiega l'assessore Gallarini, andrà a finanziare acquisizioni [illegible] che la Regione sta predisponendo. Cinque gli obiettivi.

1) L'acquisto dell'immobile di via Amendola 1 ad Alessandria, [illegible] verrà adibito [illegible] sede del Comitato regionale [illegible] controllo (Coreco).

2) L'acquisto di una porzione di stabile [illegible] via San Francesco d'Assisi 35 a Torino. I locali saranno utilizzati da uffici regionali.

3) Il finanziamento di un'ulteriore tranche di lavori per la sistemazione del Museo regionale di Scienze Naturali.

4) L'acquisto dell'edificio di via Farinelli di proprietà dell'Inrca (Istituto nazionale di ricovero [illegible] cura per gli anziani), che sarà destinato ad attività sanitarie.

5) L'acquisto di un immobile sito a Vercelli per collocare uffici regionali.

Pier Luigi Gallarini

«Dunque, attraverso i Bor - aggiunge l'assessore Gallarini - viene indicato al cittadino la finalizzazione dell'investimento ed il grado di responsabilizzazione dell'amministrazione che realizza i progetti».

[illegible] presidente Ghigo ritiene che questa strada possa servire anche a far fronte a un momento delicato per la finanza pubblica. Ma non sarà l'unica. «Per settembre - dice - ho previsto un incontro con tutti i parlamentari piemontesi per sensibilizzarli [illegible] favore degli enti locali in vista della legge finanziaria del '97. E contemporaneamente cercheremo di portare a Torino i ministri per spiegar loro, direttamente, le nostre esigenze». Il primo vertice Regione-governo vedrà la presenza di Antonio Di Pietro.

Luciano Borghesan

Cinque in carcere, le indagini scattate dopo un controllo al posto di frontiera

Presi dopo il colpo all'Ufficio Cambi

L'assalto in Svizzera aveva reso un miliardo e mezzo

UNA GANG INTERNAZIONALE

Un miliardo e mezzo di lire: questo il bottino di un colpo messo a segno da una gang di rapinatori torinesi in Svizzera. Gli uomini d'oro avevano assaltato l'Ufficio Cambi presso la stazione di servizio autostradale di Coldrerio, una località a 6 chilometri da Chiasso, lo scorso 28 maggio. Sono stati tutti arrestati, al termine di una indagine condotta dalla polizia elvetica in collaborazione con l'Interpol, la Guardia di Finanza e la Squadra Mobile di Torino. In manette sono finiti quattro uomini ed una donna, quasi tutti di origini calabrese: tre sono residenti a Torino, due a Vinovo.

Il colpo era parso inizialmente effettuato a regola d'arte e, nelle prime ore, non erano emersi elementi utili alle indagini. Ma è stato un casuale controllo della Guardia di Finanza ad indirizzare le indagini nella giusta direzione. Nella serata del primo giugno, al valico doganale di Ponte Tresa, non lontano da Como, [illegible] è infatti presentata una coppia, che ha tradito qualche nervosismo di troppo. Le fiamme gialle in servizio al posto di frontiera hanno allora deciso un immediato controllo: nascosti in un borsone, sistemato nel baule in mezzo ad altri bagagli, c'erano 354 milioni di lire italiane, 298.000 franchi svizzeri e 28.000 dollari. Il tutto per un corrispettivo di circa 784 milioni di lire. Salvatore De Crescenzo, 43 anni, Vinovo, via Tetti Grella 43, e sua moglie, Maria Quintino Culiersa, 39 anni, sono stati subito arrestati per importazione clandestina di valuta. Condotti in caserma hanno cercato di accreditare una versione fantasiosa: «Una persona che conosciamo [illegible] vista ci ha chiesto di portare questo denaro a Torino. Li abbiamo un appuntamento, in piazza Vittorio, con un uomo che si dovrà presentare [illegible] bordo di una Mercedes nera. No, [illegible] conosciamo il suo nome». La versione è poco verosimile, ma fa ugualmente scattare indagini [illegible] Torino ma in piazza Vittorio, quella notte, [illegible] arriva nessuna Mercedes nera. I finanzieri capiscono che la coppia cerca di coprire qualcuno, si insospettiscono ed interpellano la polizia svizzera.

E' a questo punto che gli investigatori di Chiasso mettono in relazione quell'ingente sequestro di denaro contante con il colpo, [illegible] a segno una settimana prima, all'Ufficio Cambi lungo l'autostrada. Sono sufficienti alcuni riscontri sulle fascette che chiudono le mazzette per avere conferma. L'indagine viene continuata dall'Interpol: scattano numerosi controlli, sia [illegible] Torino sia oltre frontiera, sino a quando la polizia svizzera arresta, in un Cantone di lingua tedesca, altri tre uomini, tutti residenti nel Torinese, considerati i complici della coppia bloccata a Ponte Tresa. Sulla loro identità viene mantenuto il riserbo: gli investigatori svizzeri stanno infatti compiendo ulteriori controlli, nel tentativo di recuperare la fetta che manca dell'ingente refurtiva, che potrebbe essere stata «riciclata» nel Torinese.

[a. con.]

DELITTO DI REANO

Spariti i milioni della prostituta

Aveva più di un milione nella borsetta, la prostituta uccisa giovedì notte nei boschi di Reano. Tanto guadagnava infatti in una sera di lavoro Marianthi Mimì Mimidi, 20 anni, nata in Germania da genitori greci. Lo hanno raccontato [illegible] carabinieri due amiche di marciapiede della ragazza, che hanno spiegato come lavorasse moltissimo: [illegible] giorno nella zona di Pianezza, [illegible] pressi dello svincolo per la tangenziale, [illegible] di notte fra Rosta [illegible] Ferriere di Buttigliera Alta, all'altezza dell'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. Il suo guadagno giornaliero superava sempre il milione e talvolta arrivava al milione e [illegible]. Una cifra che accredita l'ipotesi dell'omicidio per rapina.

«Per guadagnare [illegible] più - hanno raccontato le ragazze -, Mimì aveva addirittura fatto delle piccole statistiche. Sapeva dove le conveniva attendere [illegible] i clienti e si spostava seguendo i flussi di traffico». [illegible] sembra, dalle prime indagini, che la ragazza avesse un protettore: una situazione che potrebbe averla posta in pericolo, in una zona che comincia ad essere affollata da albanesi. Non [illegible] stata individuata, intanto, la pensione dove la giovane greca alloggiava: i carabinieri di Rivoli ne hanno controllate diverse, su via Nizza, ma senza successo. I militari non escludono, infine, che Mimì possa [illegible] realtà essere una albanese con passaporto greco rubato.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 7 Agosto

PREVISIONI

[illegible]

TORINO	
MASSIMA	27,2
MINIMA	17,1
UMIDITÀ (ore 14)	64%
FINO ALLE ORE 14	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	2,2 mm
MEDIA (1913-1994)	66,9

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE			
MASSIMA	26,2	MINIMA	16,5
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa
RECORD del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	39,8		9 agosto 1954
MINIMA	6,8		30 agosto 1986
UN ANNO FA			
MASSIMA	30,2	MINIMA	19,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 21 minuti, tramonta alle ore 20 e 45 [illegible]

LA LUNA: [illegible] alle ore 15 e 30 [illegible]

Ultimo quarto 7 agosto ore 7

Luna nuova 14 agosto ore 10

Primo quarto 22 agosto ore [illegible]

Luna piena 28 agosto ore 20

MERCURIO: si presenta [illegible] dischetto 310 volte minore del lunare

[illegible] è nella parte superiore della costellazione di Orione

[illegible] una lampadina da 60 watt a 10 km di distanza

[illegible] 648 milioni di km dalla Terra, distan[illegible]

[illegible] al telescopio mostra i suoi anelli quasi di taglio

[illegible] visibile anche con un piccolo binocolo la cometa [illegible]-Bopp ora a 2° a Nord della stella Nu di Ofiuco

Specchio dei tempi

«Lavori in corso: un continuo fare e disfare» - «Una promozione che amareggia i clienti più fedeli» - «Perché rivoluzionare il codice postale?» - «Ci è sembrato di essere in un lager» - «Vittima due volte»

Un lettore ci scrive:

«Desidero far [illegible] queste mie considerazioni a proposito dei [illegible] lavori in corso. Prendiamo, per primi, quelli in via Passalacqua, nel tratto tra le vie Bertola e Cernaia.

«Sabato: parcheggio vietato per la verniciatura delle strisce blu; lunedì: altro blocco: si rompe l'asfalto (per [illegible] larghezza di 60 cm circa) con lo scopo di piazzare nuovi cavi; martedì i lavori sembrano finiti, si riempie lo scavo e si ristabilisce la normalità.

«Lunedì successivo si torna al caos e agli scavi nel medesimo punto per allargare il precedente buco di 40 centimetri e portarlo ad un metro. Martedì si torna ad asfaltare. A parte il disagio per i cittadini, come giustificare questi costi raddoppiati?

«Ciò mi sembra possa valere anche per lo [illegible] di viale Thovez, dove quattro cordoli avrebbero risolto i problemi. Invece si è fatto e disfatto, senza trovare, dopo un anno, una soluzione convincente.

«E l'elenco si potrebbe allungare. C'è qualcuno che può spiegare l'arcano dietro a questo fare e disfare in modo chiaro e convincente?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Da anni trascorriamo le vacanze in Sardegna ad agosto e per avere la sicurezza del posto in aereo prenotiamo mesi prima, pagando subito il biglietto. Per risparmiare usufruiamo di [illegible] tariffa speciale (348.000 lire andata e ritorno) che impone partenza e ritorno in date prestabilite e per cambiarle si paga una penale di 50.000 a persona.

«Ora le tariffe promozionali proprio per agosto lanciate in questi giorni dalla compagnia di bandiera sembrano premiare quelle persone che forse non si sono mai servite dell'aereo e che con questa opportunità hanno disdetto il posto sul traghetto e prenotato [illegible] volo [illegible] prezzo stracciato alla faccia di chi si è sempre servito dell'aereo e pagato con un largo anticipo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho sentito che [illegible] intenzione del governo di cambiare tutti i codici di avviamento postale. Questo obbligherà tutte le imprese pubbliche e private a cambiare le loro schede anagrafiche sui computers, e tutti a cambiare carte intestate, biglietti da visita ecc.).

«Non sarebbe più semplice, per ovviare a questa enorme perdita di tempo e di costi, dare nuovi numeri, anche se diversi dal consueto, alle nuove province?».

Giorgio Giachetti

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre è morto una settimana fa e, rispettando le [illegible] volontà, è stato cremato nel cimitero di Pallanza-Verbania. Lo strazio [illegible] questo lutto è stato insultato [illegible] vilipeso dalle condizioni in cui questa cremazione [illegible] avvenuta: nessun segno, neanche piccolo, di una civile accoglienza ed [illegible] feretro. Intendo dire [illegible] luogo decoroso e pulito dove papà potesse aspettare che si compissero le ultime ore di permanenza [illegible] questa terra delle sue spoglie, ma un inverecondo stanzino in cui si ammassano le cose più svariate (dai trapani elettrici ai calcinacci) ed il forno in bella evidenza che mi ha fatto l'orribile effetto di un lager!

«Senza parlare del comportamento degli addetti, uno dei quali [illegible] ha offesi solo perché avevamo chiesto informazioni [illegible] orari e procedure. Non ci vorrebbe molto a rendere più civile e rispettoso il luogo (basterebbero una piccola stanza imbiancata, pulita, e magari con un crocefisso, [illegible] tenda scorrevole a coprire pietosamente il forno crematorio). A chi tocca muoversi, per cortesia, lo faccia al più presto».

Paola Colombani Casabianca

Un lettore ci scrive:

«Al figlio ventenne di amici miei hanno rubato lo zainetto. Dentro allo stesso, oltre a qualche soldo, ahimè, c'era anche la patente. Il fatto è accaduto alla stazione di Porta Nuova. Il giovane è andato subito a fare la denuncia alla polizia.

«Le dolenti note cominciano dopo, quando va ad informarsi per il duplicato. In caso di furto il malcapitato, già punito perché gli hanno rubato qualche cosa a cui teneva, è obbligato a rifare tutti i documenti che [illegible] già presentato al momento [illegible] ottenere la patente (due anni fa) appena diciottenne, compresa, in molti casi, anche la visita medica (Una spesa non indifferente per un giovane). L'unica differenza [illegible] che non deve rifare l'esame.

«E' possibile che in questo Stato il cittadino sia così poco tutelato? La vittima del furto diventa così anche vittima della burocrazia, sempre sorda quando si ha bisogno di essere aiutati almeno sulla fiducia. Si paga, si perde tempo e bisogna anche ringraziare».

Segue la firma

Polemica aperta con i magistrati per il gratuito patrocinio ai boss della droga

«Troppi imputati in quel processo»

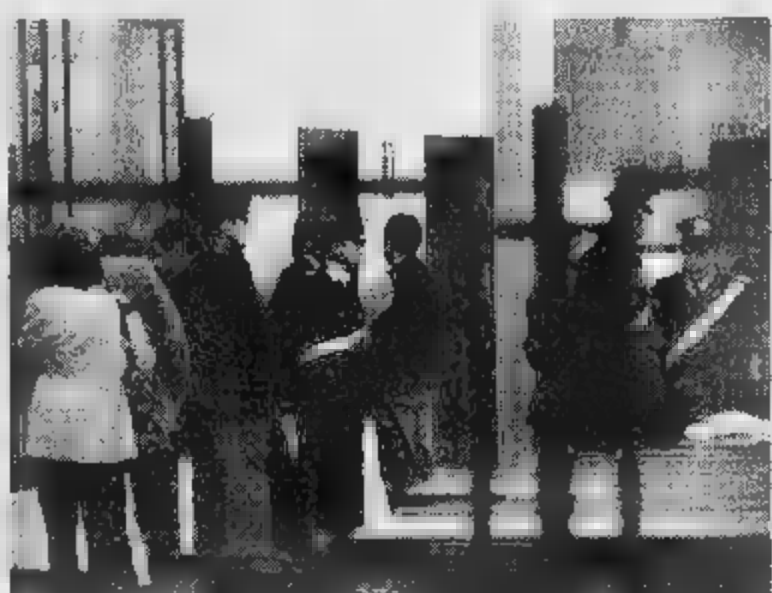
Avvocati contro «Cartagine»

Il gratuito patrocinio a boss e gregari del traffico di droga può sconcertare il cittadino.

Che debba essere lo Stato a pagare i difensori di chi ha scelto il crimine come fonte di guadagno appare paradossale. Sembra che il solo processo «Cartagine» in corso nella maxi aula delle Vallette (presidente Romano Pettenati) ci costerà qualcosa tra i due o tre miliardi: terzo degli imputati risulta nullatenente ed è stato ammesso al gratuito patrocinio, dopo contrasti nella stessa magistratura.

La corte d'assise aveva rifiutato il beneficio all'imputato numero uno Salvatore Belfiore, appellandosi ad sentenza della Corte Costituzionale per cui bisogna tener conto anche dei guadagni illeciti del tenore di vita. Non basta cioè che la persona non abbia dichiarato nulla al Fisco.

Ma la prima sezione del tribunale, in seconda istanza, aveva rovesciato questa impostazione: sufficiente l'autocertificazione per ottenere gratuito patrocinio. Spetta all'Intendenza di F verificarne la veridicità. Aperta questa strada, l'elenco dei richiedenti si allunga un ulteriore aggravio per la spesa pubblica.

Tanta manna per i difensori? No, gli avvocati torinesi non ci stanno a passare per chi approfitta della situazione per rimpinguare le parcelle. Anzi. La Camera penale, che rappresenta gli avvocati penalisti di Piemonte e Valle d'Aosta, reagisce lo fa tramite il neo presidente Renzo Capelletto.

Che, in un documento, dopo alcune considerazioni di carattere generale sulla questione del gratuito patrocinio, polemizza con i magistrati: «Sono loro che stabiliscono chi ha diritto alla difesa gratuita, loro che pagano le parcelle (e volendo possono ridurle), e, infine, sono sempre loro che hanno voluto questo processo monstre di «Cartagine» con tutte le conseguenze sui tempi del dibattimento: noi eravamo contrari».

Capelletto precisa: «Cerchiamo di capirci non essere ipocriti. Può sembrare retorico, ma non dimentichiamo che l'imputato è innocente fino a prova contraria. E' la cosiddetta presunzione d'innocenza prevista dalla Costituzione. E quindi tutti hanno diritto alla difesa, le persone offese dal reato, ma anche uno come Sasà Belfiore, uno dei presunti boss processati alle Vallette».

Il presidente della Camera penale continua: «La legge sul gratuito patrocinio è stata voluta proprio per garantire a tutti, ripeto tutti, diritto alla difesa. Ma alla sua applicazione ci pensa la magistratura. Sono i giudici che valutano se sussistono i requisiti per ammessi alla difesa gratuita, a spese dello Stato». E ancora: «Il difensore, d'ufficio di fiducia, presenta la parcella, è il giudice che decide la richiesta è congrua. la ritiene iniqua può decurtarla come è avvenuto proprio al processo "Cartagine". E non dimentichiamo che nello stesso processo è stato concesso il gratuito patrocinio anche ad alcune persone offese che sono costituite parte civile».

«Non vogliamo fare polemiche strumentali - aggiunge Renzo Capelletto - ma chi ha voluto questo procedimento monstre? Chi ha voluto riunire in un dibattimento vari filoni di indagine riguardanti i reati più eterogenei (estorsioni, omicidi, numerose associazioni di stampo mafioso, traffico di stupefacenti, contrabbando di sigarette)? Sono stati i giudici. Questa scelta, per quanto non contraria alle norme di legge, ha generato un processo mastodontico con un aggravio di spese. Ma noi siamo opposti tenacemente. Ci sembrava più logico e più gestibile celebrare distinti dibattimenti, con un numero contenuto di imputati e tempi ridotti».

Nino Pietropinto

«Sono i giudici che stabiliscono I compensi dei difensori»

L'aula bunker alle Vallette dove si svolge il processo «Cartagine» e il presidente **Romano Pettenati**

«Telefono Antiplagio» presenta un esposto

«Promettono di guarire il cancro con le pozioni»

Assistente volontaria di malati di cancro denuncia ai medici «lo scandalo dei maghi»

La truffa più odiosa: ingannare i malati terminali. Una volontaria che assiste chi sta morendo si è rivolta agli Ordini dei medici di Torino e Asti, al Telefono Antiplagio, per denunciare «lo scandalo» dei maghi che, a di milioni, depredano la disperazione persone sfinite dal male e dall'angoscia di non trovare speranze. La signora ha fatto nomi cognomi di veggenti e di alcuni malati che erano rivolti a costoro. In una delle lettere si parla di due persone decedute all'inizio di questo decennio.

Telefono Antiplagio ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Torino perché si verifichi la consistenza della denuncia.

«La denunciante - vi si legge - due anni fa ha informato gli Ordini dei Medici di competenza, senza ottenere risposta. Nelle sue lettere sostiene che nel comportamento dei "santoni" in questione (gente che reclamizza a grandi titoli, sui giornali, i propri e le rispettive abilità) sarebbero ravvisabili alcuni illeciti. Tra cui: l'esercizio abusivo della professione medica, truffa aggravata l'estorsione».

Nell'esposto firmato dal coordinatore Giovanni Panunzio si chiamano in i seguenti «veggenti»: Amalia, «al secolo Daniela Pavani, piazza Moncenisio 2, Torino, commessa di prodotti alimentari che si starebbe improvvisando "esperta in ipnosi e training autogeno"»; Mago Claudio, Vibò, Torino, «grande sacerdote che venderebbe materiale esoterico e radunerebbe periodicamente vecchi proseliti in grado di presentargli giovani da iniziare ai riti satanici». E ancora, Gaetano e Carlo Rinaldi, «quest'ultimo «sedicente medico, via Chevalley Torino e un secondo studio a Nizza Monferrato. Costoro garantirebbero guarigioni da tumori (con ricorso a erbe) e vieterebbero ai clienti ogni rapporto con medici e terapie sanitarie».

La lista comprende anche la Maga Sirio, studio in via Valeggio a Torino, e il Centro Helios, che invece si occuperebbe della formazione di pranoterapeuti «fasulli» e affini. Costo per ogni corso: un milione. Dall'esposto emerge che le accuse contro gli uni e gli altri non sarebbero le stesse: più lievi per taluni, più gravi per i restanti.

Con la cautela che l'esposto osserva, Giovanni Panunzio scrive che parte dei maghi si sono specializzati nella diagnosi di «fatture» come cause delle malattie. «E che quindi ci deve liberare da quelle». Al modico prezzo di alcuni milioni. «In simili situazioni le famiglie dei malati sono costrette ad indebitarsi».

Non c'è alcuna prova che i maghi denunciati siano colpevoli. «Si chiede soltanto alla magistratura di fare il proprio lavoro e di chiarire se vi sono responsabilità».

L'ACCUSA DEL PM

Il giovane albanese e la sua complice rischiano una condanna fino a 30 anni di carcere

Rapì il figlio per farla prostituire

«Va processato: è sequestro di persona»

Alfred Buci, l'albanese di 24 anni per il quale è chiesto il rinvio a giudizio

La madre del piccolo «Sono caduta in una trappola mi hanno portato via Mattia e non ho potuto fare altro che seguirli in Italia»

Albana Bilali, l'amica albanese di Buci che isolamento alle Nuove

Le sequestrarono il figlio per costringerla a prostituirsi in Italia. Per il suo Mattia 8 anni lei, albanese di 32 anni, sopportò tutto, finché un giorno, terrorizzata dalla paura di perderlo definitivamente, raccontò tutto ai carabinieri. I carcerieri o presunti tali del bimbo sono in cella, un una donna, anch'essi albanesi: per i due il pm Teresa Benvenuto ha chiesto il rinvio giudizio per sequestro di persona a scopo di estorsione. Un reato che da solo comporta da 25 a anni di carcere. La condanna che viene inflitta ai sequestratori, quelli che tengono prigioniero un ostaggio e chiedono riscatto.

La vicenda è venuta alla luce metà luglio. E a tempo di record, poco più giorni, il pm Benvenuto ha trasmesso il fascicolo gip Flavia Nasi che deve fissare ora l'udienza preliminare. E sarà un'udienza dura, con il difensore Paolo Pavarini deciso far cadere la tremenda accusa contro i assistiti. «Non è stato un sequestro - spiega il legale - comunque non può essere messo sullo stesso piano chi rapi persona chiedere il riscatto».

In carcere, in prudenziale isolamento per evitare problemi altri detenuti, si trova Alfred Buci l'amica Albana Bilali, entrambi di anni, lui alle Vallette, lei alle Nuove. Nei guai è anche il fratello più piccolo di Alfred, di lui si occupano i giudici dei minori.

Elena, la madre di Mattia, vedova con altri due figli, raccontò ai carabinieri: «Una sera di aprile, a Elbasan, un piccolo centro agricolo, due ragazzi del paese organizzano una festa: mi dicono di portare anche Mattia. Ma quando arrivo alla cascina, mi accorgo che non c'è nessuno. E' una trappola. Quei due mi chiedono di seguirli in Italia, fare vita: è successo ad altre ragazze. Rispondo di no. E loro mi prendono Mattia lo portano via in auto». Elena passa giorni tremendi. Poi c'è un contatto: «Se vuoi vedere tuo figlio, vieni in Italia». E lei obbedisce. Si prostituisce nella zona di Rimini, nel Varesotto: versa il denaro ai carcerieri. Come «premio» ogni tanto può sentire al telefono Mattia, ospite degli imputati in un alloggio via Le Chiuse a Torino. A giugno è fermata dalla polizia e rispedita in Albania. Ma ritorna Piemonte finalmente le permettono di vedere il figlio. Ma solo per poco. Deve tornare sulle «strade» della Lombardia. Lei decide di ribellarsi va dai carabinieri.

I due arrestati negano: «Ma quale sequestro? E' stata lei a chiederci di venire Italia. Voleva mettere da parte un po' di soldi per farsi la casa. Non poteva tenere il bambino perché "lavorava" in un albergo. Lo abbiamo trattato un figlio. Lo poteva vedere quando voleva. Siamo andati anche a pranzo insieme, in un ristorante cinese, in delle visite. E non ci ha mai dato soldi». Ma perché la denuncia allora? Alfred Buci parla di una storia di gelosia, di una relazione, poi troncata, con la mamma di Mattia. [n. pie.]

L'incidente blocca per un'ora e mezzo la tangenziale, direzione Milano, all'uscita per Pianezza e Collegno

Giovane si schianta contro un furgone: grave

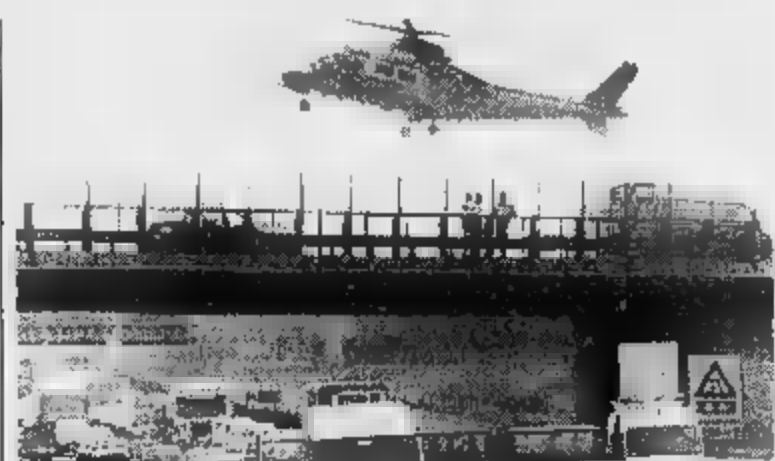
E' stato soccorso dall'elicottero del 118 atterrato tra le auto in coda

Un'ora e mezzo attesa 15 chilometri complessivi di coda, ieri pomeriggio, sui due sensi di marcia della tangenziale. A bloccare il traffico, poco prima delle 17, è un grave incidente accaduto in direzione Milano, un centinaio di metri prima dello svincolo per Pianezza e Collegno. Un giovane di 24 anni, Giorgio Dal Cortile, corso Toscana 199, mentre viaggiava con la sua Alfa 33 sulla corsia di sorpasso, si è schiantato contro furgoni che provvede alla manutenzione delle siepi autostradali per conto dell'Ativa. L'automezzo viaggiava sulla di sorpasso, velocità ridotta, ma con grandi cartelli luci di segnalazione.

giovane, probabilmente distratto nell'abitacolo tradito da un'errata valutazione delle distanze, si accorto in ritardo del pesante che procedeva lentamente. Sull'asfalto i segni delle gomme testimoniano una frenata di una quarantina di metri. Uno spazio sufficiente fermare la corsa dell'auto, che si è conficcata sotto furgone, accartocciandosi.

Sul posto dopo pochissimi minuti arrivate, dalla caserma di corso Regina Margherita, due squadre vigili del fuoco, compresa una unità di polisoccorso. Grazie al loro intervento tempestivo, il ragazzo - le cui condizioni sono subito apparse gravi - in breve tempo stato estratto dalla vettura trasferito a bordo un'ambulanza del soccorso avanzato del 118, dove i medici hanno potuto prestare i primi soccorsi. Quindi caricato sull'elicottero, atterrato sulla tangenziale, che lo ha portato all'ospedale Cto.

condizioni, a tarda sera, rimanevano preoccupanti: Giorgio Dal Cortile ha riportato fratture agli arti inferiori, ad un arto superiore, fratture bacino e grave trauma cranico. La dinamica dell'incidente dovrà essere chiarita dai rilievi eseguiti dalla polizia stradale. Tra le potrebbe anche esserci responsabilità di un altro automobilista che non avrebbe facilitato (come prescrive il codice stradale) rientro dell'Alfa 33 sulla corsia centrale.

La circolazione - rimasta bloccata nei due sensi di marcia, con 8 chilometri di coda in direzione Savona e 7 in direzione Milano - è ripresa alle 18,30. [g. bra.]

L'intervento dell'elicottero di soccorso sulla tangenziale

La decisione dell'Anas

Svincolo le barriere alle

Il «balletto» per l'apertura dello svincolo autostradale di Almese è finito. Ieri pomeriggio l'amministratore delegato dell'Anas Giuseppe D'Angiolino ha inviato un fax alla Sitaf chiedendo l'immediata apertura dell'uscita per Almese. E verso sera la società che gestisce l'autostrada del Frejus ha deciso: barriere rimosse alle 19.

In via provvisoria, e per la durata di due mesi, non sarà aumentato il pedaggio ai caselli di Bruere. Poi Anas, Sitaf, Ativa, in collaborazione la Comunità montana e i sindaci, dovranno trovare una soluzione. L'apertura, dopo le polemiche di questi ultimi giorni, stata decisa per evitare problemi di ordine pubblico. Ad inaugurare simbolicamente lo svincolo, ieri sera, il presidente della Comunità montana Frigieri, il sindaco di Avigliana Chiaberge, l'assessore alla Viabilità di Almese Gonella.

Era una bimba il feto trovato in un bagno del Gruppo Abele

«Preghiamo per Nicoletta»

Ciotti alla Consolata

Risponde con la preghiera, don Luigi Ciotti, alle «speculazioni, la spettacolarizzazione» che molti fanno intorno al neonato morto trovato in un bagno del Gruppo Abele. Ieri sera ha pregato alla Consolata monsignor Franco Peradotto e un centinaio di persone per quello che si era creduto un bimbo, battezzato - simbolicamente - Nicola, e che invece era una bambina, e da ieri sera è Nicoletta. Una bimba prematura, la cui tragedia è, per il pm Francesco Fassio che conduce le indagini, «una storia al limite».

In procura, dove soltanto ieri il perito Carlo Torre incaricato dell'autopsia ha informato il magistrato sul sesso del bimbo morto, si parla di «caso limite» perché, pur mantenendo l'ipotesi d'accusa di infanticidio, «dopo sei mesi di gravidanza un bimbo può sopravvivere solo se nato in un ospedale molto attrezzato, e comunque non in tutti i casi». Insomma, se questa bimba è venuta alla luce viva, cosa sulla quale c'è certezza, è difficile dire se poteva salvarsi o no. Di certo, non ha mai respirato. Ciò che conta, per il pm Fassio, è capire se la bimba non è sopravvissuta per il comportamento della madre, o se sarebbe morta comunque

Ciò che conta per don Ciotti è questo, ma anche altra cosa. Anche per lui è una «al limite». Ieri sera ha detto che «un segnale di morte va trasformato in un segnale di vita: questa bimba in realtà è un dono, un dono difficile che ci sollecita a dare di più. Tutta la città è chiamata a cogliere i segni, a mettersi in gioco per Nicoletta. Il Signore, davanti agli apostoli terrorizzati, dice loro di non aver paura, e alla tempesta "calmati, e fai silenzio". Anche noi dobbiamo tacere, e non temere nulla». «Spero - detto nel pomeriggio - che la polizia faccia chiarezza presto: lavoriamo anche per questo. Negli anni, a noi hanno portato di tutto; anche armi, che ho sempre consegnato senza clamori alla polizia Ma, soprattutto, negli anni ci hanno portato fardelli di dolore. La città che bussa da noi è una città che soffre, che fa fatica. Noi apriamo la porta per ridare dignità e speranza. Ci rattrista vedere questa storia dolorosa sui giornali, trattata da qualcuno come un giallo dell'estate. Non ci aiuta percepire che c'è chi vuole creare un clima di sospetto nei nostri confronti. Noi rispondiamo l'ascolto, la solidarietà per questa mamma. Può aver sbagliato. Qualcuno può addirittura aver portato il bimbo proprio qui per creare sospetti su di noi. Ma questo conta fino a un certo punto. Ciò che conta è che dietro a questa storia c'è una persona che soffre. Noi le inviamo affetto e solidarietà. E la nostra preghiera».

L'interno della sede del Gruppo Abele dove si è svolta la tragedia

LA LEGGE

Bambini adottati: 3 su 10 sono di «genitori ignoti»

Un terzo dei bambini dichiarati adottabili dal Tribunale dei minori, negli ultimi sette anni, erano figli di genitori ignoti. Non riconoscere il proprio figlio è un diritto sancito dalla legge per la madre e il padre che per varie ragioni non intendono allevarlo. Uno strumento efficace per evitare drammatiche soluzioni a gravidanze non volute.

Ogni anno alcune decine di persone scelgono questa strada; una scelta che consente al piccolo un rapidissimo inserimento in una nuova famiglia. Soprattutto è una scelta di civiltà rispetto all'abbandono del neonato in strada nella speranza che qualcuno lo trovi.

Secondo i dati analizzati dal professor Mauro Zaffaroni, giudice minorile onorario, negli ultimi sette anni su un totale di 753 bambini dichiarati adottabili dal Tribunale dei minorenni i neonati con genitori ignoti sono stati 252 (33,5%). Di questi solo cinque sono stati ritrovati occasionalmente, gli altri non sono stati riconosciuti dalla madre degente in uno degli ospedali del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Su 247 bambini non riconosciuti 30 avevano genitori stranieri e sui cinque «trovatelli» uno era di colore. I dati della ricerca e le associazioni di volontariato spiegano che negli ultimi anni è aumentato progressivamente il numero dei neonati stranieri non riconosciuti. Nel '94, dodici su 40 bimbi avevano genitori cinesi, nord-africani, est-europei o nomadi. D'altronde nel giro di cinque anni l'incidenza percentuale dei neonati stranieri sull'insieme dei neonati nelle due regioni è passata dall'1,4% al 3,5.

I dati torinesi non si discostano dalla realtà nazionale: in sei anni i minori dichiarati adottabili sono stati 9748, di questi 6623 avevano genitori noti, mentre 3125 bambini (cioè il 32,1%) erano figli di ignoti.

Centonovantacinque piccoli piemontesi e valdostani sono nati, mentre 9 sono stati giudicati a rischio sanitario per la presenza di malattie ereditarie trasmissibili segnalate dai genitori. Altri 48, pari al 19%, avevano problemi sanitari importanti; 17 erano portatori di handicap.

La ricerca evidenzia un dato positivo: nell'80% entro il primo mese di vita il piccolo è stato dichiarato adottabile e nella stragrande maggioranza a due mesi era già stato accolto da una nuova famiglia. Solo per un ristretto gruppo di bimbi, affetti da grave handicap non è stato possibile trovare genitori adottivi, ma quattro portatori di sindrome Down sono stati inseriti in una famiglia. Due bimbe sono morte prima dell'adozione.

L'aver dato rapidamente un padre e una madre a un neonato abbandonato dimostra che la soluzione del non riconoscimento è la meno traumatica per il bambino. Dice Frida Tonizzo del Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base (Csa): «Le donne devono essere informate del fatto che la legge garantisce il diritto di partorire in assoluta segretezza anche negli ospedali e nelle altre strutture sanitarie».

Aggiunge: «Se la legge e l'esistenza dei servizi territoriali che devono seguire le gestanti in difficoltà fossero più conosciuti sarebbe ridotto il numero dei piccoli abbandonati nei cassonetti o alla nascita».

Marina Cassi

	Minori adottabili	Con genitori ignoti	Abbandonati
1988	121	44	-
1989	109	47	1
1990	99	29	1
1991	88	36	1
1992	119	31	2
1993	105	25	-
1994	112	40	-

SPORT

Podismo, a Bosconero successo di Durbano

Walter Durbano (Gabbi) ha vinto il «Giro della Rusà» a Bosconero. L'azzurro della maratona ha staccato di mezzo minuto Giancarlo Bertola (Ottica Stefano) a sua volta seguito da Danze, Cerva, Margario, Notario e un terzetto di Master, formato da Bianco, Scorteghin e Capra. Prima in campo femminile Isabella Solero (Avis).

Un weekend di corse a Rivarolo e Bollengo

Si corre venerdì a Rivarolo il Trofeo Doiro, sulla lughezza di 9 chilometri con ritrovo alla 18,30 presso la Scietà Operaia Vesignano. Domenica invece è in programma il Giro dei Sei Ponti, nove chilometri collinari, a Bollengo, partenza alle 9,30.

Basket: la Posadino lascia il Mirafiori

Dopo la splendida stagione disputata in serie A2 femminile con la maglia del Mirafiori Cus Torino, Laura Posadino cambia casacca e va a rinforzare le alessandrine dell'Ulka. La Posadino, guardia di 27 anni, ha giocato anche numerose stagioni nell'Ipsa.

Crocetta: via Frandino passa al

Dopo una buona stagione in nella Crocetta Don Bosco Torino, nel prossimo campionato Frandino indosserà nuovamente la casacca del Saluzzo.

Tennis: a Rivara Iezza

La torinese Tiziana Iezza si è aggiudicata il torneo organizzato dal circolo de Le Betulle a Rivara. In finale ha inflitto un duplice 6-3 a Raffaella Brandinali.

A Rivoli la sorpresa Caronni in finale

Guido Caronni ha vinto il torneo organizzato dal circolo Alessandra di Rivoli. Giunto alle semifinali senza perdere un set, ha sovvertito il pronostico sconfiggendo in finale il n. 1 del tabellone Rudy Dreon per 3-6, 6-4, 6-1.

Golf: al Sestriere dominano i giovani

Hermann Cosse, giovane promessa del Circolo golf Sestriere, s'è imposto nella Coppa dei Presidenti, uno degli appuntamenti più importanti della stagione golfistica del Colle, con 61 colpi netti davanti ad Andrea Pininfarina (penalizzato dall'handicap più alto) e Andrea Nappi, distanziato di un solo colpo. Successo d'un giovane anche nel lordo: il romano Giovanni Luna, de Le Querce (hcp 4), ha ottenuto l'ottimo score di 68 colpi (1 sopra il par). In 2ª cat. vittoria con 59 colpi netti di Gloria Luna, mamma di Giovanni, su Federico Lo Piano (61). Giovanissimo (10 anni) il vincitore della 3ª categoria, Benny Pastore (61 netti), davanti al coetaneo Giovanni Testa (con handicap più alto).

Rischia di rimanere senza fondi l'allevamento di Cumiana: «Adesso lo Stato deve fare la sua parte»

Il «lupo italiano» arriva a Palazzo Madama

Nove senatori: «Un miliardo per far sopravvivere la razza»

«Il futuro del lupo italiano è tutto qui». Mario Messi, l'«inventore» del lupo italiano, ha ormai distribuito centinaia di fotocopie di quei quattro fogli dattiloscritti del nuovo disegno di legge presentato a Palazzo Madama da nove senatori prima della pausa feriale. «Sembra incredibile, ma se questo disegno di legge non sarà approvato in tempi ragionevolmente brevi, rischiamo di buttare al vento un lavoro iniziato quasi trent'anni fa - dice Messi -. I risultati? Ci sono i nostri lupi a provarli, con il loro lavoro e una capacità d'impiego eccezionale nelle emergenze».

Tre gli articoli compresi nel disegno di legge - stanziamento previsto un miliardo di lire l'anno - che sintetizza, in pratica, il lavoro fatto da Messi in tutti questi anni: «Il giugno del 1987, il presidente della Repubblica ha emanato il decreto istitutivo dell'Ente per la tutela del lupo italiano; l'anno successivo è stato redatto il disciplinare del registro anagrafico ufficiale che ha per finalità la conservazione genetica del cane denominato lupo italiano» spiega Messi.

Aggiunge il senatore Giancarlo Tapparo, primo firmatario del disegno di legge: «Si tratta di una razza canina molto speciale, costruita sul ceppo del lupo dell'Appennino, per una particolare combinazione genetica, e poi sviluppatasi con criteri selettivi naturali ed estremamente rigorosi che hanno portato a risultati favorevoli sotto il profilo morfologico, fisico e psichico». Assolutamente vietata la commercializzazione e la riproduzione degli animali al di fuori dell'E.T.L.I., l'ente per la tutela del lupo italiano: «Ogni lupo che esce dal nostro allevamento di Cumiana è seguito costantemente attraverso il nostro registro genealogico - aggiunge Messi -; chi ci accusa di chiedere contributi per favorire chissà quale business sbaglia di grosso: basta vedere gli animali affidati a enti pubblici o privati, a cominciare dal Corpo forestale dello Stato che utilizza ormai il lupo italiano per l'emergenza in montagna». Dice il dottor Dettoni, coordinatore del centro della Forestale di Volpago del Montello, in provincia di Treviso: «La resistenza e la capacità di adattamento all'ambiente hanno fatto del lupo italiano un compagno straordinario dei nostri uomini durante gli interventi di protezione civile».

Non la pensano allo stesso modo gli esponenti nazionali della Lav e del Wwf: «Non si spende una lira per proteggere animali selezionati nei secoli come il lupo, e poi si vogliono buttare via soldi per proteggere una razza canina che ha poco più di 40 anni». Replica Messi: «Vengano a vedere l'allevamento di Cumiana o i centri della Forestale che utilizzano il lupo italiano: non credo proprio che si siano buttati via dei soldi, e comunque, finora, lo Stato ci ha rimesso una lira».

Guido Novaria

Sopra Mario Messi, a fianco un gruppo di «forestali» impegnati in un'esercitazione con il lupo italiano: l'animale vive con il conduttore

Era il cervello di una finanziaria specializzata in prestiti

Manette al re dell'usura

Si è costituito dopo oltre [illegible] anno
Già incastrati i presunti complici

Si è conclusa l'altra mattina la latitanza di Antonino D'Anna, 42 anni, detto «Nuccio», anche noto come «re dell'usura». Era sparito tredici mesi fa, pochi giorni prima di essere nuovamente arrestato.

Era in fuga dopo aver rastrellato quasi [illegible] milioni da libretti [illegible] portatore. Gli «spiccioli», non ancora bloccati dalla polizia, del suo mega-impero economico. Un anno [illegible] indagini della Mobile avevano infatti messo a nudo i meccanismi della finanziaria familiare dei D'Anna, la «Libra spa» di cui «Nuccio» risultava il maggior azionista e movimentatore di capitali.

Sparito lui, nella rete della polizia erano poi finite cinque persone, arrestate con l'accusa [illegible] associazione per delinquere finalizzata all'usura e all'estorsione.

Tra queste il padre di «Nuccio», Salvatore, 66 anni, [illegible] la moglie del latitante, Enrica Gallone, di 38 anni, amministratrice [illegible] della società. Pochi giorni è il quintetto [illegible] usurai era stato scarcerato, ma per tutti, «Nuccio» compreso, [illegible] in seguito arrivato il rinvio a giudizio.

Negli uffici della Mobile qualcuno ieri mattina spiegava così gli antefatti che avevano portato Antonino D'Anna a costituirsi. «La latitanza costa molto. Inoltre a Nuccio è venuta a mancare un'altra stampella economica: quella fornita da un'amica facoltosa che risiede nell'hinterland milanese».

Di certo c'è che lunedì mattina, dopo oltre 13 mesi passati, forse in Svizzera, Antonino D'Anna ha deciso di rientrare in Italia e costituirsi. Accompagnato da un legale, ha varcato il portone della Questura ed è andato nell'ufficio del capo della Mobile Salvatore Mulas. Quindi l'incontro con il suo guastafesta, il commissario Marco Martino, grande esperto di informatica. Il poliziotto che aveva messo a nudo il tortuoso giro d'affari ideato per la «Libra spa».

La società, regolarmente iscritta alla Camera di commercio, era dotata di [illegible] sistema di doppia contabilità computerizzata [illegible] il quale era gestita l'attività [illegible] prestiti ad [illegible] (in particolare al casinò di Saint Vincent).

La sede della «Libra spa» era in via Antinori 8; un miliardo il capitale sociale. Soldi in gran parte del capofamiglia Salvatore, da sempre conosciuto come l'organizzatore delle bische più celebri della città. Denaro che, come appurato fin dal 1993 dal sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, rendeva profitti altissimi e veniva investito in svariati campi: quote di case da gioco e villaggi vacanze, diamanti, appartamenti in Romania, l'acquisto dell'80% dello stabile di corso Alcide De Gasperi 21.

Invece tra le decine di business rimasti [illegible] sospeso c'era stato il tentativo di acquisto di una fabbrica d'armi [illegible] Kazakistan, un residence a Megève in Francia, [illegible] terreno su cui edificare un grattacielo a El Salvador, la realizzazione di [illegible] hotel a [illegible] stelle a Cuba.

Antonino D'Anna era sparito con oltre mezzo miliardo

La polizia ha arrestato due spacciatori

Droga per l'Astigiano partiva da Nichelino

Movimentata cattura a Villanova
Sequestrato mezzo chilo di eroina

In gergo la chiamano eroina «in pietra». Un panetto [illegible] mezzo chilo, droga purissima, che una volta raffinata e tagliata può dare oltre [illegible] mila dosi. Al dettaglio, vale circa un miliardo. Tutt'altro che semplice è l'operazione che ha portato [illegible] sequestro dello stupefacente: quattro mesi di indagine, l'individuazione di uno dei principali «canali» dello spaccio tra Asti e Torino, fino alle [illegible] cattura, con inseguimento e sparatoria, di due presunti boss: Luigi Arcadipane, [illegible] anni, Nichelino, via Oberdan 4, e Rocco Pirilli, 34, Asti, via Arduino 7. Sono entrambi accusati [illegible] detenzione e spaccio: i due, detenuti ad Alessandria e Alba, sono assistiti dagli avvocati Mirate e Caranzano di Asti e Morone di Torino. Il doppio arresto al «rondò», alla periferia di Villanova d'Asti. Gli agenti sapevano (forse [illegible] «soffiata») che quello doveva essere il punto [illegible] incontro tra i due presunti boss ed un terzo, misterioso «corriere» astigiano della droga. Un lungo appostamento sotto [illegible] sole, poi l'arrivo di Pirilli (su una potente Lancia Thema 16) e [illegible] Arcadipane. Vengono visti parlare, poi, a più riprese, [illegible] e vengono sulle rispettive [illegible]. «Sgommate», frenate al limite del codice, inversioni pericolose: questo lo strano comportamento dei due, ma i poliziotti [illegible] intervengono. La droga viaggia [illegible] sulla «Thema», sotto un sedile: è pronta per la consegna. Ed in quel momento entrano [illegible] azione gli agenti; i due boss, vistisi scoperti, cercano la fuga: Arcadipane sale sulla Clio, parte a tutta velocità. I poliziotti sparano: il fuggitivo [illegible] blocca. Tenta di scappare a piedi anche Pirilli, ma viene bloccato.

VIABILITA' IN TILT

Tragedia sulla Brandizzo-Volpiano: il mezzo trasportava liquido additivo che non è fuoruscito

Cisterna sbanda e si capovolge, muore autista

Scontro fra Tir a Cesana; la statale 24 bloccata per cinque ore

Un autotrasportatore varesino ieri pomeriggio ha perso la vita in [illegible] incidente sulla provinciale Volpiano-Brandizzo, a circa 500 metri dall'ingresso autostradale dell'A 4. Si chiamava Giuseppe Magosa, 58 anni, abitava a Tredate in via Sant'Elia [illegible]. L'uomo era alla guida di un'autocisterna che trasportava 250 quintali di liquido additivo per oli lubrificanti, caricato poco prima presso l'Agip [illegible] Robassomero. Nell'abbordare una curva nei pressi della cascina Amaveglia, ha perso [illegible] controllo del pesante automezzo (secondo il medico legale dell'Usl 7 Pasquale Fusaro, l'autista sarebbe stato colto da un infarto) che è finito fuori strada. Il liquido non è fuoruscito dalla doppia cisterna. Giuseppe Magosa è rimasto incastrato nella cabina di guida ed è morto sul colpo.

Un violento scontro frontale tra due autocarri, verificatosi ieri [illegible] a Cesana, ha bloccato [illegible] transito verso l'Alta Val Susa per cinque ore. Oltre Oulx la statale [illegible] quindi rimasta chiusa provocando la completa paralisi del traffico. Nel tremendo impatto tra i due autocarri, completamente distrutti, tre autisti sono rimasti feriti; il conducente francese è rimasto schiacciato dalle lamiere contorte e dopo essere stato liberato, è stato trasportato con l'elisoccorso alle Molinette di Torino.

I carabinieri di Cesana hanno dovuto anche bloccare [illegible] transito sul valico del Monginevro a Claviere, provocando code interminabili di auto di turisti francesi e autoarticolati in ingresso in Italia.

Sino alla riapertura della statale, i centri di Oulx, Cesana e Claviere [illegible] rimasti completamente intasati dai mezzi che non potevano proseguire per la chiusura della strada.

La cisterna finita nella scarpata sulla Brandizzo-Volpiano [illegible] ha perso [illegible] liquido caricato poco prima al deposito Agip di Robassomero. La strada è rimasta bloccata per alcune ore

Giunta a Grugliasco

[illegible] sociali, [illegible]

Due miliardi e mezzo dei 4 previsti, a Grugliasco, per finanziare opere sociali. La giunta guidata dal sindaco Mariano Turigliatto ha deliberato quella parte [illegible] investimenti che non richiede l'approvazione del Consiglio comunale. L'ostruzionismo del gruppo consigliare pds, aveva fatto saltare la delibera per [illegible] seconda volta [illegible] una settimana. Rischiavano così di [illegible] decollare i progetti dei prestiti ai cassaintegrati, l'assistenza ai minori e famiglie indigenti e i corsi [illegible] preparazione agli operatori per i centri [illegible] e per i corsi ai portatori di handicap. «Solo una delibera di giunta ha evitato che i cittadini pagassero [illegible] tensioni interne alla maggioranza» spiega Turigliatto, appoggiato da tutti gli assessori pidiessini, in disaccordo con i compagni del gruppo consiliare.

IN [illegible]

■ [illegible] Nove miliardi e mezzo di lire sono stati destinati dalla giunta regionale per interventi di restauro dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Si tratta della prima parte di [illegible] generale progetto di recupero per il quale è prevista una spesa di 18 miliardi. Tra gli interventi più rilevanti, il restauro della palazzina di caccia di Stupinigi, del [illegible] del Borgo Medioevale, del [illegible] d'arte preistorica di Pinerolo.

■ **APERTI DI SERA.** Nell'ambito dell'iniziativa «Torino [illegible] aperti. Anche di sera», domani saranno [illegible] fino alle [illegible] i musei di artiglieria, Pietro Micca, della montagna, del Risorgimento e di Scienze Naturali. Per Palazzo Barolo, apertura fino alle 22,30.

■ **[illegible] PARCO.** L'ente [illegible] gestione delle aree protette della collina torinese assume un istruttore direttivo giuridico amministrativo a tempo determinato per la copertura di una maternità. La chiamata pubblica è prevista per domani, ore 9, al Cinecittà di Chivasso

■ **[illegible] PER DROGA.** Due giovani-bene [illegible] un panetto di hashish nel cruscotto dell'auto, al Valentino, sono stati arrestati dai carabinieri. Sono Giovanni Murgante, 27 anni, piazza Carlo Emanuele 15, ed il coetaneo Mario Campus, residente a Muros, in provincia di Sassari. I due erano a bordo di [illegible] Lancia Thema intercettata in corso Massimo D'Azeglio.

■ **PRESI [illegible].** Due marocchini, di 16 e 17 anni, sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia Oltredora per un tentativo di rapina ai danni di [illegible] prostituta. Sono stati bloccati la scorsa notte, in [illegible] Giulio Cesare all'angolo con via Scotellaro, mentre cercavano di strappare [illegible] borsetta ad una nigeriana, Cynthia Osakwe, 24 anni, domiciliata a Torino. Poco prima, i due [illegible] stati visti gettare vasi e fioriere dal ponte Ferdinando di Savoia nelle acque della Stura.

■ **MILITAROPOLI.** Interrogatorio-fiume [illegible] davanti al gip Caprioglio per Guido e Lorenzo Bertolusso, i soci della «BF» arrestati per concorso in peculato nell'ambito dell'inchiesta sulle fatture gonfiate per forniture fasulle ai Comandi militari. Difesi da Marina Notaristefano e Carlo Rossa, i due saranno nuovamente interrogati oggi dal pm Gabetta che ne ha chiesto l'arresto, e valuterà [illegible] accogliere l'istanza di remissione in libertà presentata dai difensori

Si ripopolano Ronco, Valprato, Ingria: «Cerchiamo le radici»

Il ritorno dei pronipoti francesi

«Non tradiremo la Valsoana»

E' quasi un rito estivo, da non mancare. E' il ritorno nelle valli altocanavesane dei francesi, nipoti e pronipoti di quanti, il secolo scorso, varcarono il confine per andare a cercare fortuna in Francia. Un «rito» che coinvolge un'intera vallata quella che si allunga da Pont a Piamprato, seguendo il corso del torrente Soana. In due mesi o poco più Ingria, Ronco e Valprato, gli unici Comuni della valle, tornano a popolarsi e a rivivere. E la lingua più parlata diventa il francese; dialetto e patois sono riservati ai pochi che vivono quassù per tutto l'anno. Arrivano da Parigi e dipartimenti vicini i pronipoti degli emigranti. Molti fanno ancora i vetrai, come i loro nonni e i loro padri, ma in aziende organizzate, con uffici nelle grandi città o nella capitale e magazzini. Altri hanno cambiato attività. Nessuno, però, dimentica le radici. «Certe cose restano - dice monsignor Osvaldo Sandrone, cappellano militare in pensione e braccio destro del parroco di Ronco don Lorenzo Babando - e non si cancellano solo perché di mezzo c'è qualche centinaio di chilometri. E poi molti, in Valle Soana, hanno la seconda casa: abitazioni dei loro genitori e dei loro nonni, ristrutturate e sistemate». Chi non ha casa va in pensione negli alberghi della vallata, veri e propri centri di raduno, la sera, per il popolo dei giovani. E sono proprio i giovani la speranza della valle, più numerosi adesso che in passato. «Certo - dice il sindaco di Ronco, Rodolfo Recrosio -, ci mancano ancora molte cose perché i nostri Comuni possano essere turisticamente attrattivi. Ma si sta lavorando. Purtroppo l'alluvione del '93 ci ha messi in ginocchio: colpa della burocrazia, dobbiamo ancora ricostruire il campo sportivo e campi di tennis. Ma per il prossimo anno li saranno, come sarà rifatto anche l'ultimo ponte, quello che porta in frazione Cernisio, oggi raggiungibile soltanto a piedi».

Con qualche infrastruttura in più anche gli sforzi della Pro loco di organizzare manifestazioni e gite per coinvolgere il maggior numero possibile di persone avranno altro seguito. E in valle, oltre ai francesi, arriverà anche più turismo. Non solo Ronco, ma anche gli altri centri, quest'anno risentono di una crisi diffusa.

Mancano i villeggianti, gli italiani, quanti di solito affittano case e alloggi solo per la bella stagione. Un guaio che, però, ha mille giustificazioni: dalle condizioni meteo non certo ottimali ai prezzi degli affitti, a volte troppo cari. Pieni, invece, gli alberghi, Compreso il Gran Paradis di Campiglia Soana, costruito dagli eredi del più famoso emigrante della valle: quel Giuseppe - Joseph - Clerico che, proprio a Parigi, ha aperto e creato un locale mitico.

Lodovico Poletto

Due miliardi alle vallate

Oltre due miliardi dei dieci stanziati dalla Regione verranno impiegati nelle valli della Provincia di Torino per realizzare progetti speciali integrati. Nella delibera approvata dalla giunta su iniziativa dell'assessore all'Economia Montana e Foreste, Roberto Vaglio, gli interventi sono così suddivisi: Val Pellice, 1.152.000.000 (Progetto Borgate) e 290.000.000 (Realizzazione agenzia di valle); Valli Chisone e Germanasca, 241.000.000 (Miglioramento del settore carne nel territorio); Valli di Lanzo, 160.000.000 (Realizzazione di aree verdi); Alto Canavese, 117.000.000 (Itinerario Arduinico); Valli Orco e Soana, 276.000.000 (Acquisto e rilancio dell'impianto sciistico di frazione Piamprato, di Valprato) e 276.000.000 (Realizzazione di strutture per l'informazione turistica e la vendita dei prodotti nei Comuni di Ceresole e Alpette).

Valprato è l'ultimo centro della Valsoana: in una delle sue frazioni, Campiglia, è nato Giuseppe Clerico, che a Parigi ha creato il celebre Lido «Non lo vediamo da qualche anno»

Nivolet, stop alle auto

E' giallo sul primo esperimento

Il sindaco di Ceresole Piero Blanchetti sulla strada che porta al Nivolet

Si tinge di giallo il primo esperimento di chiusura al traffico della strada del Nivolet in programma domenica 25 agosto, nell'ambito delle manifestazioni collaterali dell'«Eco Film Festival» a Ceresole Reale. Chi deve e soprattutto può dare l'ordine di chiudere un tratto di «provinciale» che risale verso il celebre pianoro nel cuore del Parco del Gran Paradiso? «Non certo io» chiarisce subito il sindaco di Ceresole Piero Blanchetti, che deve fare i conti con una consistente parte del suo Consiglio comunale e della giunta perplessa non solo sull'esperimento, ma anche sulla limitazione delle auto su quell'arteria. Rischia così di essere ridimensionato uno dei «fiori all'occhiello» delle proposte legate al festival del film naturalistico che dal 24 al 31 agosto farà tappa a Ceresole e Pont, coinvolgendo l'intera Comunità montana in una serie di interessanti proposte per i turisti. Oggi, il sindaco Blanchetti sarà in Provincia per cercare una soluzione con l'assessore Valter Giuliano: «Siamo favorevoli alla regolamentazione del traffico su quella strada - dice ancora il sindaco di Ceresole - ne stiamo parlando da tempo, come del resto del progetto di creare un Consorzio per gestire la strada fra il nostro Comune, la Provincia, l'Aem e il Parco. Non possiamo però arrivare alla vigilia della chiusura della strada, anche se si tratta solo di un esperimento di poche ore, rischiando magari di essere denunciati per abuso da qualche automobilista che, quella domenica, vuole raggiungere ugualmente il Nivolet». Un pasticcio, insomma, che rischia di fare partire con il piede sbagliato l'«Eco Film Festival», occasione davvero unica per far conoscere la Valle Orco a un pubblico nuovo, soprattutto straniero. «Sarebbe davvero un peccato - prendono posizione gli "Amici del Gran Paradiso" - in un momento di grande attenzione verso il versante piemontese del nostro parco nazionale sia da parte della Provincia che dello stesso Ente Parco». E qualcuno a Ceresole ci scherza su: «Potrebbero far decidere al parroco visto che la strada provinciale del Nivolet inizia vicino alla parrocchia: e lui, quando si tratta di chiusure è irremovibile visto che la chiesa, è rigorosamente vietata all'accesso dei fedeli al di fuori degli orari della messa». **[m. rev.]**

A Pinerolo

Il pretore ordina riassunzione

Quando è rientrato al lavoro, dopo sei anni di aspettativa presa per ragioni sindacali, l'azienda lo ha licenziato. Ma Rocco Iacovino, 45 anni, residente a Pinerolo in corso Torino 60, non si è arreso e si è rivolto alla legge. Il pretore ieri gli ha dato ragione: la Corcos Spa di corso Torino 332, a Pinerolo, dovrà riassumerlo.

Iacovino era assente in azienda dall'89, quando nell'ottobre '95 si ripresentò al suo ruolo: operaio di secondo livello. Ma la reazione dei dirigenti della Corcos fu severa quanto imprevista: «Il dipendente si è rifiutato di apprendere le tecniche per le nuove lavorazioni dei prodotti introdotte negli ultimi anni. Siamo costretti a licenziarlo». Così iniziò il lungo braccio di ferro concluso con la sentenza pronunciata ieri.

Nel corso delle cinque udienze in pretura a Pinerolo, l'avvocato difensore dell'operaio ha cercato di dimostrare l'illegittimità della sua estromissione dal lavoro. «La mia assenza - ha dichiarato sin dall'inizio Iacovino - è stata dettata da ragioni sindacali. Il licenziamento ha tutta l'aria di una punizione. E, in quanto tale, è inaccettabile».

Così è partito il ricorso. Ieri, il pretore di Pinerolo ha deciso: la Corcos dovrà reintegrare l'operaio.

Si è concluso in questi giorni, dopo nove mesi di trattative, la vicenda della Nordel, la fabbrica di frazione Losa di Pessinetto, in Val di Lanzo, che fino all'ottobre dell'anno scorso impiegava operai addetti alla costruzione di componenti elettronici. L'azienda è rinata come «Nordel Nova srl»; presidente e amministratore l'ex assessore regionale e deputato democristiano Riccardo Sartoris.

La fabbrica, dopo un paio di mesi di blocco per la manutenzione dei macchinari, dovrebbe riaprire i battenti ad ottobre. Inizialmente verranno assunti una quindicina di operai. Proseguirà nella costruzione di componenti elettronici.

Carlotta Oddone

PROVINCIA **FLASH**

■ **PUNTO GIALLO.** Anche l'ospedale di Ciriè sta per inaugurare il suo Punto Giallo. Nei prossimi giorni una macchina, fornita dal Servizio di Tesoreria della Banca Crt, verrà sistemata al pianterreno, nei pressi dello sportello per il pagamento dei ticket. Gli utenti, una volta apprese le procedure per il funzionamento, potranno così evitare le code e pagare direttamente molte prestazioni.

■ Il pane sarà il protagonista dell'insolita manifestazione organizzata dalla Pro loco di Usseglio in collaborazione con l'Associazione Panificatori di Torino, martedì prossimo a partire dalle 17 a Cortevizio. Per l'occasione sarà rimesso in funzione l'antico forno della famiglia Cibrario Fra con cui verrà effettuata una dimostrazione dell'arte della panificazione. Potranno essere ammirati tutti gli oggetti utilizzati dai panettieri; intorno al forno in pietra della frazione, saranno esposti gli stendardi sul tema, realizzati da Mario Grosso, di Nichelino.

■ **LAVORI SULL'ORCO.** Dura presa di posizione del primo cittadino di Cuorgnè Giancarlo Vacca Cavalot per la mancata realizzazione dei lavori di sistemazione dell'alveo del torrente Orco. In una lettera, inviata al presidente del Consiglio, Romano Prodi, ai ministri di Lavori pubblici e Interno, al Magistrato del Po, al prefetto di Torino e alla Procura della Repubblica, il sindaco chiede che vengano eliminate tutte le situazioni a rischio ancora frutto dell'alluvione di tre anni fa. «In queste condizioni - in sintesi, scrive il sindaco - non potrebbero stupire manifestazioni organizzate di cittadini preoccupati per la lentezza di esecuzione di opere assolutamente necessarie».

■ **MOSTRE.** S'inaugura sabato alle 10, nei locali della scuola elementare di Ceresole, la mostra di pittura olio su tela e di sculture di pasta di sale di Maria e Rosaria Scarlata. La rassegna, che resterà aperta fino a domenica 18 agosto si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sempre sabato, nei locali di Pian della Balma, si apre la personale di Mario Coha e del figlio. Prosegue intanto alla Galleria dell'Orco (borgata Montone 11) «Due cognati... in mostra», personale di Luigi Rostagno e Lidia Ossola. Si concluderà a Ferragosto. Quindi inizierà la rassegna sulla produzione libraria della «Priuli e Verlucca».

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI

ZONA CENTRO
Al Brick, via Giobert 4, telefono 562.73.91, **Dragone**, via Pomba 4, telefono 812.27.81; **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812.29.81; **Arcadia**, Galleria Subalpina, telefo 561.38.98; **Baratti e Milano**, piazza Castello 27, telefono 561.30.60 (solo pranzo); **Boleò**, via Accademia Albertina 5, telefono 817.81.43 (solo cena); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556; **Burgertime**, via Amendola 6, telefono 562.19.12; **Cambio**, piazza Carignano 2, telefono 546.690; **Caval Brons**, piazza S. Carlo 157, telefono 562.74.83; **Giovanni**, via Giobertì 24, telefono 539.842; **Da Giuseppe**, via San Massimo, telefono 812.20.90; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534.068; **Da Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817.06.04; **Piero e Federico**, via Pietà 23, telefono 535.880; **Della Rocca**, via Rocca 22/b, telefono 888.533; **Due Lampioni**, via Carlo Alberto 45, telefono 817.93.80; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56; **Galante**, Palestro 15, telefono 537757; **Gianfaldoni**, Pastrengo 2, telefono 517.5041; **Grigliarito**, c teotti 3, telefono 532.584.
Il Blu, Siccardi 15/b, telefono 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812.61.19; **La Fila**, via Pr. Amedeo 3, telefono 530.634; **Lagrange**, via Lagrange 42, telefono 533.231; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **L'Agrifoglio**, via Accademia Albertina 38, telefono 837.064; **L'Angolo Greco**, Vittorio Emanuele 40, telefono 888.855; **La Pergola Rosa**, XX Settembre 18, telefono 537.582; **L'Arcimboldo**, via Chiara 54, telefono 521.11.91; **La Stua**, via Mazzini 46, telefono 884526; **La Taverna**, via dei Mercanti 28, telefono 562.10.76; **Borghi Vei**, via Tasso 7, telefono 436.48.43; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473, **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531.024; **Mellow**, Siccardi 15, 562.12.82; **Maxi piatto**, Passalacqua 4, telefono 537.376; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Mon Ami**, via S. Dalmazzo 16, telefono; **Pastissime**, via Volta 6, telefono 545898; **Perbacco**, via Mazzini 31, telefono 882.110; **Pizzarito**, Matteotti 3, telefono 533.085; **Plinio**, S. Martino 10, telefono 540.384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817.35.00; **Rendez-Vous**, corso Vittorio 38, telefono 887.666; **Re**, Montebello 11, telefono 817.47.13; **Seven-Up**, via A. Doria 4, telefono 543.582; **Spada Reale**, Principe Amedeo 53, telefono 817.13.63; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25; **Taverna fiorentina**, via Palazzo Città 6/bis, telefono 521.4097; **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542.126; **Trait d'Union**, via Stampatori, telefono 541.979;
CINESI:
Du Cheng, XX Settembre 62, telefono 537.375; **Fu Hua**, via Bertola 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, Arsenale 44, telefono 517.61.54; **Mister Hu**, via Mercanti 16, telefono 537.171; **Xin**, via Parini 14, telefono 542.540.

SAN

Vecchio Nostalgico, via Saluzzo 17, telefono 650.68.89 (solo na); **Andirivieni**, Nizza 77, telefono 657.393; **Birichin**, via Monti 16, telefono 657.457; **Bianchini**, via Gioia 3, telefono 535233; **Chalet del Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 658.97.77; **C'era volta**, corso Vittorio 41, 655496; **Chimarrao**, via Nizza 31, telefono 6699472; **Ca**, via Camerana 12, telefono 5167111; **Angelo e Lisa**, via Baretti 2, telefono 669.92.29; **Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650.58.18; **Il Filo**, v. Pr. Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Gioppone**, v. Galliari 16, telefono 650.52.18; **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, telefono 669.89.35; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657.362; **Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10; **Flegrea**, Massimo d'Azeglio 114, telefono 696.38.74; **La Stadera**, via P. Giuria 35, telefono 669.66.90 (solo cena); **Lucky Nuccet Saloon**, corso Vittorio 21, telefono 6695058; **Ogliastra**, via Galliari 5, telefono 669.90.06; **e basta**, via M. Cristina 116, telefono 696.33.42; **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650.51.68;
CINESI:
Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669.87.40; **Hong Kong**, via Goito 4, telefono 669.93.32; **Radja**, corso Bramante, telefono 696.34.61; **Portafortuna**, via Or 101, telefono 669.28.63; **Away**, M. Cristina 32/d, telefono 669.24.16; **Tiensin**, corso Dante 62, telefono 673.810; **La Pagoda**, via Gioia, telefono 539.897.

Aladino, via Morosini 4, telefono; **Crocetta**, via M. Polo 21, telefono 597.789; **Il Pittore**, via Camerana, telefono 532.724; **Il 58**, via S. Secondo 58, telefono 505.566; **La Conca**, via Assietta 4, telefono 539.859; **Luculliano**, via Assi 5, telefono 535.723; **Marco Polo**, via Marco Polo, telefono 500.096; **Torricelli**, Torricelli 51, telefono 599.814; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591.210; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537047.
:
Ou-Hua, corso G. Ferraris 144, telefono 318.51.03.

Antica Borgo, via Barge 15, telefono 447.27.97; **Cambusa**, via Valdieri 2, telefono 433.33.02; **Ciak**, via Di Nanni 82, telefono 447.68.66; via Paolo 52, 385.51.53; **Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, telefono 3856003; **Nuova Custanza**, via Chiomonte, telefono 383.51.85; **Pastarito**, via Frejus 12, telefono 433.40.49; **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.646; **Stenu**, corso Peschiera 166, telefono 386.317.
:
Bambù, Peschiera 167, telefono 64; **Ying Chun**, Trapani 139/d, telefono 386.810; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; **La Rosa**, via Vigone 30, telefono 447.43.43; **King** Racconigi 30, telefono 331.967; **Xian**, via Bardonecchia 100, telefono 771.44.49

CENISIA - CIT TU
POZZO STRADA
Al Grassi, via Grassi 9, telefono 434.54.30; **solito posto**, v. Asiago 53, telefono 411.49.45; **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.095; **Il Cavaliere**, corso Francia 131, telefono 7412468; **Le Maschere**, via Vandalino 16, telefono 72.89.26; **L'Osteria Borgo**, via Barge 15, telefono 447.27.97; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31; **Mito**, via De Sanctis 66, telefono 770.87.35; **San co**, str. della Pronda 15, telefono 701.674; **Glors**, parco della Tesoriera (solo cena), telefono 521.12.56; **Shinning**, via Issiglio 20, telefono 385.51.15 (solo cena); **Vecchia Londra**, Inghilterra 45, telefono 433.5459.
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.29.52; **Ying Bin**, corso Francia 456, telefono 710.301; **Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 61, telefono 447.64.22.

S. DO - PARELLA
Centro, via 11, telefono 489.763; **Covone**, via Cibrario 41, telefono 437.62.55; **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, telefono 749.61.24; **Beautiful**, corso Principe Oddone, telefono 436.24.08, **Gigi**, via Salbertrand 74, telefono 749.36.16; **Masino**, Montegrappa 29; telefono 758.277; **Etrusco**, Cibrario 52, telefono 480.285; **Osteria Corso**, corso Regina Margherita 252, telefono 480.665. **La Marmilla**, v. S 20, telefono 488.882, **L'Osteria del Capricorno**, via Cava 41, telefono 473.32.17;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140; **Drago d'Oro**, Umbria 20, telefono 484.065; **Hua Li Du**, via San Donato 7, telefono 487.717.

Alba, via Bava 2, telefono 817.15.79; **Al Pramzam**, via Beirasco 5, telefono 859.323; **Campus**, Tarino 2, telefono 835.143; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, telefono 812.42.58; **Il Melograno**, corso Reg. Margherita 22, telefono 817.13.05; **Lydia**, Regina Margherita 142, telefono 521.32.32, **Chez Salvatore**, piazza Repubblica, telefono 521.22; **Ristorantino**, corso Belgio 26, telefono 837.332; **Uno più uno**, Belgio 114, telefono 898.04.98; **Vazza**, corso Febbraio 6, telefono 521.47.45.
CINESI:
Dong Hua, corso Maurizio 25, telefono 888.064; **Nanchino**, Beccaria 2, telefono 521.4060, **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882.711; **Tefy**, corso Belgio 26, telefono 837.332

DI MILANO

Chiaclotte, corso Cesare 132, telefono 281.311; **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, telefono 205.07.48; **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, telefono 262.20.58. **Cose Stuzzicose**, via Damiano Chiesa 75; telefono 273.16.94; **Costa Smeralda**, Dema, telefono 248.48.83, **Dei Giovani**, Vercelli 103, telefono 280.461. **Da Ivo**, corso Novara 75, telefono 852.808. **Colonnello**, corso Vercelli, telefono 28.03.66; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167, **Alpi**, via Segantini, telefono 733.085; **Fortin**, via Damiano Chiesa 8, telefono 273.16.72. **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733.442; **Il Rusticone**, corso G. Cesare 163, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **La Italia**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **La Cueva**, str. Settimo 75/g, telefono 273.16.22. **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **La Pergola**, via Mondrone 9, telefono 290.626; **Las Rosas**, via Giachino 71, telefono 29.04.85; **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli, telefono 850.346; **Locanda Botticelli**, str. dell'Arrivore, telefono 242.20.12; **Lo Scoglio**, Oxilia 38, telefono 246.40.10. **Lo Squalo**, G. Cesare 83, telefono 851.438; **Mazze**, G. Cesare 53, telefono 851.430, **Osteria Valgranda**, Lanzo 88, telefono 226.44.20; **Su Fogu**, via Martorelli 5, telefono 852.049; **Paradise**, largo Borgaro 42, telefono 253.595.
CINESI:
Felice, via Lanzo 43, telefono 226.47.60; **Mei Li Hua**, largo Toscana, telefono 216.17.35; **Thailandia**, via Monterosa 125, telefono 242.66.40.

M. - VAL

Alberoni, corso Moncalieri 288, telefono 661.54.33; **A la mers al noirs**, piazza Hermada 12, telefono 819.06.13; **Bastian Contrario**, str. Moncalvo 102, telefono 696.83.88; **Bellavista**, str. Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51.28; **Birilli**, str. Val S. Martino 6, telefono 819.05.67; **Cafasso**, str. Val Salice 178, telefono 660.14.95; **Cantine Risso**, corso Casale 79, telefono 819.55.31; **Ciacci**, Chieri 48, telefono 898.02.50; **Cit Cavoret**, str. ai Ronchi 14, telefono 661.28.49; **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, telefono 66.10.911; **Cucco**, corso Casale 89, telefono 819.55.36, **Fontana Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 861.03.97; **Gatto Bianco**, colle della Maddalena, telefono 861.03.30, n, str. Val Salice 2, telefono 660.39.43, **Giudice**, str. Val Salice 78, telefono 660.20.20. **Goffi**, corso Casale 117, telefono 819.06.19; **Il Pavia**, Thovez 60, telefono 660.20.80 (solo cena); **La Beccaccia**, str. del Colle 14, telefono 861.04.85; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 899.42.13 (solo cena). **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, telefono 17; **La Deniere**, corso Casale 321, telefono 898.71.08; **La Gondola**, Moncalieri 190, telefono 661.48.05; **La Griglia**, str. al Ronchi 84, telefono 661.29.20. **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada, telefono 819.05.41; **Parco Michelotti**, Casale, telefono 819.53.95. **Pappamondo**, via Sabaudia 21, telefono 661.14.24; **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899.02.71.

CINESI:
La Via della Seta, Casale 180, telefono 819.05.57. **Confucio**, corso Moncalieri 218, telefono 661.36.49

S. RITA -
LINGOTTO
Al Fojot, Orbassano 460, telefono 311.10.25; **Al Ghibellin Fuggiasco**, via Tunisi, telefono 319.61.15, **Gaste**, Unità d'Italia 89/a, tel. 67.34.94, **giardino**, via G. Reni 171, telefono 311.40.72, corso Orbassano 277, telefono 311.50.80; **Entremetier**, Nizza 216, telefono 667.05.03, **Il Griso**, piazza Bozzolo 8, telefono 663.70.17; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, telefono 351.572. **Imperia**, corso Sovietica 445, telefono 34.20.13; **La Capricciosa**, Genova 13, telefono 696.50.00, **La Frasca**, via Ventimiglia 152, telefono 696.53.11; **La Goulette**, via Passo Buole 58/b, telefono 619.23.63, **La Lupa**, via Tepice 8, telefono 696.33; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772; **Lucky Nuccet**, Maroncelli, Palazzo Lavoro; **Marinaio**, via Genova 63, telefono 664.71.01. **O' mangiamerica**, via Spotorno 31, telefono 673.995 **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 22, telefono 35.26.20. **Risto City**, corso Siracusa 200, telefono 309.01.63;

CINESI:
Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606.1693; **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, telefono 317.6454 (solo cena), **Hua Dou Cheng**, U. Sovietica 355, telefono 612.760. **Mi-Hao**, Lepanto 4, telefono 319.76.22.

I dati sono segnalati proprietari. E' comunque opportuno verificare una telefonata se il è aperto.

Dagli appartamenti della Regina Maria Teresa ai «medaglieri» di Casa Savoia

Andare per mostre d'agosto in città

A Villa Gualino con effetti da «Guerre stellari»

Andar per mostre ad agosto. oc non mancano. Si può persino incappare in curiosità come lo «stop-motion» attivato ad Experimenta. La manifestazione di Villa Gualino spazia, quest'anno, fra temi la tecnologia cinematografica e la comunicazione telematica ed interattiva. «Una divertente variazione sul tema riguarda gli effetti speciali come lo "stop-motion" o il "dimensional animation": tecnica di di oggetti o pupazzi che promette effetti sorprendenti, come nei film "Guerre stellari" o "L'impero colpisce ancora"», spiegano ad Experimenta. E svelano il trucco: «Un apposito è allestito come una tavola imbandita, tazze, posate, ma anche occhi magnetici e altri oggetti che lo spettatore, usando la cinepresa come una macchina fotografica, cioè registrando un fotogramma alla volta, può animare a piacere». Orari: da martedì a venerdì 16-24, sabato ore 10-24, domenica 10-20.

A Palazzo Reale, il primo e terzo sabato di ogni mese (agosto incluso), visitabili i due appartamenti recentemente riaperti per iniziativa dell'associazione Amici di Palazzo. Si tratta degli appartamenti «della Regina Maria Teresa» e «dei Quadri Moderni», diciotto sale, tra cui l'insolito «Gabinetto delle miniature Lavy», dove sono conservati 77 ritratti in della dinastia sabauda eseguiti Giuseppe Lavy verso metà del Settecento, e altre miniature.

Al Museo di Numismatica l'esposizione «Uomini, libri, medaglieri. Dalla storia metallica della Real Casa di Savoia alle raccolte numismatiche piemontesi». Altre mostre: da «Alighiero Boetti, 1965-1994» (Galleria d'Arte Moderna) a «Opere d'arte e oggetti preziosi da Palazzo Madama» (alla Palazzina di Caccia di Stupinigi).

Al Castello di Rivoli, prolungata al 15 settembre l'apertura «Max Ernst-Sculture» e «Il Logos del corpo vivente». Doppia vita, per il Museo Regionale di Scienze Naturali di via Giolitti 36, che ospita la mostra «Pietre figurate & Minerali in Piemonte» e la rassegna di musica etnica «Concerti in cortile», in programma il giovedì alle 21 (informazioni allo 011/432.30.73).

APPUNTAMENTI

Etienne Grandjean

E' un di divertenti clownerie, interpretazioni strumentali, musica popolare e gag surreali spettacolo proposto dal gruppo francese Etienne Grandjean, che sarà questa alle sul palco Pellerossa, al parco della Pellerina. L'organizzazione è Folk Club.

Tesoriera

parco Tesoriera, in corso Francia 176, pomeriggio dedicato bambini con giochi, animazioni e molti divertimenti, a partire 15,30.

Cinema all'aperto

Consueto appuntamento con il cinema serale all'aperto, sempre la pellicola di successo Clint Eastwood «I ponti Madison County» viene proiettata all'Arena Metropolis, e a Collegno nell'area spettacoli del parco Dalla Chiesa; Forum dei Giardini Reali c'è «French Kiss» di Kasdan.

Cabaret

Spettacolo cabarettistico perdere questa 21,30 allo spazio estivo di Moncalieri, in via Palestro: Alessandro Piron mette in scena «Pironpomperopiron».

Ballo a palchetto

Ballo al palchetto alle nell'area Fort Apache, al parco Crescenzio Lungo Dora Colletta, il trio Gribaudo. Domani, sempre alle 22, discoteca per i più giovani con il dj Lupo.

Teatro

Domani 22 Murazzi, all'esterno dell'arcata 23, viene proposto lo spettacolo «Edoardo II» presentato dalla compagnia «Edoardosecondo Teatro». Il testo è scritto e diretto da Ennio Livio Trinelli, tratto dall'opera di Christopher Marlowe. Sempre nell'ambito delle iniziative promosse Comita per la valorizzazione dei Murazzi, prosegue l'esposizione del lavoro di « painting» pittore e scenografo Dudi D'Agostini titolo inequivocabile «Monumento al rock: rock and love»: davanti locale Giancarlo all'arcata 49.

Canti popolari

Nel cortile Museo regionale di Scienze naturali, in via Giolitti 36, domani concerto gruppo «La Moresca», interpreti della tradizione popolare campana orme della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Il costo biglietto, valido anche per la mostra, è di 6000 lire (5000 ridotto).

Campionato reining

L'Habaret Ranch di Cumiana, frazione Mariani 66, organizza per sabato 10 agosto un interessante pionato di reining, disciplina equestre legata alla monta western. Le prove s'inizieranno alle Per partecipare è necessario telefonare allo 011/9058792.

Mole Antonelliana: via Montebello 20, t. 817.04.96. Ascensore fermo (manutenzione). **Sassi-Superga:** piazza G. Modena, t. Trenino a cremagliera: tutti i giorni 20 con partenza ogni ora. Ritorno, partenza ogni mezz'ora. domenica, le ore 14, partenza ogni mezz'ora. glietto andata e ritorno, 4 mila.
Battelli sul Po: Murazzi, t. 888.010. Orari dal lunedì al sabato, partenze dai Murazzi alle 15; 16,15; 17,45; 19; 21,30; 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30; 15,30; 16,45; 18,15. : Murazzi-Italia '61, 6 mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, 8 mila, e domenica 10 mila. (Venerdì ore 20,30: possibilità cena a bordo su prenotazione).

(anche per l'estero)
Via Consolata 10, t. 575.45.58 (8,30-15,15). Aperti dalle 8,30 alle 13,15: viale Mughetti (chiuso 12 al 16/8), t. 733.623; corso Racconigi 96, t. 386.208; via Millelire (chiuso mercoledì), t. 606.98.22; Vercelli 16, t. 248.46.59. Chiusi sabato e domenica.

Bachiorrini, P. Veronese 334, t. 2200731; Basta, via Domodossola 38, t. 751482 (chiuso dal 12 17/8); Calmotto, strada Traforo Pino 2, t. 8980926; Dalerre, Palermo 25, t. 2474252 (chiuso dal 12 17); Elettrocar, via Cerischia 45, t. (chiuso 15-16-17); Fantini, Ormea 90, t. 6692520; Pantò, corso Orbassano 300, t. 3113679 (chiuso 15-16-17); Gramigna, Brandizzo 39, t. 859162; Sound e Security, Varallo 6, t. 882133 (chiuso dal 12 al 17), Supercar, via Morozzo 20, t. 3858168; Valle, via Tenivelli 3, t. 4375960; Gullumi, largo Palermo 75, t. 853843; Cimadomo, via Veronese 273, t. (chiuso 15-16).

SERVIZI

Deluiso, via Borgomanero 39, t. 751.607; Sommeiller, corso Sommeiller 17, t. 502.908; Puntogomme, via Massari 290, t. (chiuso dall'11 al 18/8); Bibiana 70, t. 216.16.36 (chiuso dal 12/8); Tecnogomme, corso Moncalieri 204, t. 661.46.47; Barioni, via Crea 16, t. 4033532 (chiuso dal 12 al 18/8); Canta, Botticelli 16h, t. 2050174; Metrò, via Leinì 26, t. 264401 e via Buonarroti 22, t.; Pneus, corso Palermo 45, t. 2463771 (chiuso 12 al 17); Musso, corso Giulio Cesare 117, t. 852019 (chiude 10/8); Cimadomo, Veronese 273, t. 226.6606 (chiuso 15-16).

Per prenotazioni t. 167-329329 a cura della Regione Piemonte.
Palazzo Reale; Armeria Reale; Museo Antichità; Civico di Arte Antica e Palazzo Madama; Museo nazionale del Risorgimento; Museo Egizio; Sabauda; Museo Regionale di Scienze Naturali, Barolo - appartamenti storici; Museo nazionale dell'Artiglieria; Museo Pietro e dell'Assedio di Torino del 1700; Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea; civico di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali; Museo nazionale della Montagna; Borgo e Rocca Medioevale; Museo nazionale dell'Automobile. Castello Venaria Reale; Castello Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Palazzina Caccia di Stupinigi; Museo di Arte e Ammobiliamento; Castello Racconigi; Castello Cavour di Santena; Castello ducale di Agliè.

(al mare)
Torino - Rimini: Inf. t. 311.16.16. p. corso Inghilterra 7, Asti 8,15, Milano Marittima 13, Cesenatico 13,20, Bellaria 13,38, Rimini 14,15, Riccione 14,43, Cattolica 14,58, Gabicce 15,06
Torino-Lidi Ferraresi: Inf. t. 311.16.16. p. corso Inghilterra 7.00, Ferrara 12.30, Comacchio 13.50, Lido Spina 14.00, Porto Garibaldi 14.10, Pomposa 14.15, Lido Nazioni 14.25, Lido Volano 14.35.

partenze da corso Inghilterra t. 538.967.
Torino - : i giorni, domenica. Partenza 20, arrivo 10,15 del giorno successivo.
Torino - : mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Partenza ore 20, arrivo ore 20 giorno successivo.
Torino - Budapest: mercoledì, sabato e domenica. Partenza 12, arrivo ore 7 giorno .
- Londra: lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Partenza 21,15, arrivo 18,15 del giorno successivo.
Torino - Parigi: lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Partenza ore 21,15, arrivo 9 del giorno successivo

VIAGGIA
Ambulanze: Elisoccorso 118. **Vigili del Fuoco** 115; 113; **Carabinieri** 112; 116.

INFORMAZIONI
Torino - Aosta 0125 / 739585; **Torino - Piacenza** 167 - 806026; **Torino - Milano** 9183944; **Torino - Savona** 9713162; **Milano - Genova** / 892.004.20; **Altre (int)** 06 / 436.321.21.

FARMACIE
Farmacie aperte dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 10; via Gorizia 133; corso Sebastopoli 206; via Stradella 198; Traiano 73; corso Peschiera 146/C; strada S. Mauro 179; via Nizza 15; corso Francia 273; via Po 51; via Berthollet 10; corso Toscana 20; via Monginevro 245; corso Fiume 4; corso De Gasperi 6; via Romani 2; via Chiesa della Salute 64; via Nicola Fabrizi 102; via Garibaldi 24-26; Francia 87; via Luini 41; via Monginevro 126; via Mosca 1; via Frejus 41; via Roma 24; corso Dante 78; via Rieti 55; corso Grosseto 185; via Asinari di Bernezzo 134; via Negarville 8/10; via Passo Buole via Ivrea 47/49; Belgio 151/B; via Exilles 46; via Guido Reni 155/157; corso Corsica 8; via Giachino 53; via Arnaldo da Brescia 38; via Isernia 15; via Garzigliana 1; corso G. Agnelli via F.lli Carle 5; via Farinelli 36/9; via degli Alfieri 10; piazza Bozzolo 11; via delle Orfane 25; via XX Settembre 5; piazza Statuto 4; Francia 177; Potenza 82; via Porpora 41, via Cibrario 88, corso Duca degli Abruzzi 66; San Secondo 46, corso Grosseto 214, corso Principe Oddone, via Di Nanni 71; via Buenos Aires 77; corso San Maurizio 35; via Rivalta; piazza Respighi 3; viale Mughetti 9/F; della Repubblica 21, via Cigna 44; via Antonio Cecchi 54, Giulio Cesare 45; via Oxilia 13; via Nizza 108, via Monginevro 113; via Tunisi 99, corso Siracusa 87; via Brandizzo; via Tommaso 18; Tunisi 51; Carlo Capelli 67; corso Stati Uniti 5; Giolitti 7/C; Peschiera 244/A, Casale 110; piazza Massaua 1; via Pifferi 31 bis, via Pinchia 1 bis; Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Tripoli 58; corso Traiano 158; corso Vinzaglio 31 bis; Mazzini 31; via Vanchiglia 29; via Nizza 65; Onorato Vigliani 160; via Stradella 38; via Bologna 91/D; galleria Umberto I, 54; De Sanctis 62; corso Regio Parco 36 bis/B; piazza Adriano 12; via Foligno 69; corso Moncalieri 257; via piazza Pitagora 9; via Sempione 112; via 4; Francia 1 bis; via Madama Cristina 37; Taranto 163/C; corso G. Agnelli 117; via Palestrina 49; corso Orbassano 216; v. Bellini 8; via G. Bora 114; corso Brianza 22; via Bardonecchia 114; via P. Braccini 101; corso Unione Sovietica 591 bis; via Berino 6; via S. Tommaso 2; corso Turati 74; Toscana 185; corso Tassoni 65/D; Sommeiller 31; via Cernaia 24; corso Casale 204; via Genova 89/H; via S. F. d'Assisi 14; corso Maroncelli Sebastopoli 296, via Cibrario 33 bis; corso Casale 316; Giulio Cesare 118; via Madama Cristina 78; corso Belgio 41; corso Unione Sovietica 387; 42; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via Po 14; corso Vercelli 74; via San Donato 56.

Alfieri, campagna abbonamenti anche in agosto

Valeria Marini (qui accanto) a dicembre in scena insieme con Duilio Del Prete in «Nata ieri» una delle numerose e «ricche» proposte del cartellone del teatro Alfieri

Bellissime in scena e un'operetta rara

Prosegue, anche [illegible] agosto, la campagna-abbonamenti del Teatro Alfieri. Nella città d'estate, orfana di spettacoli nei teatri (fitto, invece, quest'anno, la programmazione estiva di teatro e cabaret «sotto la volta celeste»), non manca chi promuove iniziative [illegible] allettamenti per la stagione invernale. Proposte per i fans delle scene, al Teatro Alfieri, la cui biglietteria resterà aperta (salvo che dall'11 al 18 agosto, informazioni allo 011/562.38.00) per tutto il [illegible], per «favorire nuovi e vecchi abbonati», come spiegano nella sala di piazza Solferino. Non [illegible] qualche anticipazione ulteriore sulla prossima stagione (il cartellone è stato presentato [illegible] mese scorso), che vedrà protagonisti, [illegible] gli altri, attori eterogenei come Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, Valeria Marini, Ernesto Calindri, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, Enrico Beruschi e [illegible] coppia Poglini-Gassman. Le novità riguardano la 42ª edizione del «Festival dell'Operetta», che si svolgerà da fine ottobre a marzo: il cartellone dettagliato sarà presentato il 13 settembre.

«Diverse le sorprese per gli appassionati di questo genere musical-teatrale, che potranno scegliere tra otto titoli, allestiti da tre diverse compagnie» spiega Gian Mesturino, responsabile dell'Alfieri. Oltre ai titoli più frequentati, un'insolita chicca, si tratta dell'allestimento del poco noto «La duchessa di Chicago», che sarà presentato dal 4 al [illegible] marzo dalla Compagnia Italiana di Operette con Mariarosa Congiu e Massimo Bogliani, formazione «di casa» all'Alfieri. Composta da Imre Kalman e rappresentata il 5 aprile del 1928, «La duchessa di Chicago» risente del contrasto e della contaminazione fra le melodie viennesi post-straussiane ed accenti «alla Gershwin». Quasi una sintesi in forma di spettacolo, tra il fascino operettistico e il gusto per il musical, con una partitura musicale che include immancabili valzer e charleston. Rari, gli allestimenti italiani di questa operetta: tra i più recenti, un'edizione televisiva [illegible] 1980, curata da Sandro Massimini, che già l'aveva interpretata nel '78. Oltre all'operetta, molta prosa all'Alfieri, che propone tre formule di abbonamento per il cartellone de «Il fiore all'occhiello»: si va dal «ticket» per 12 titoli (costa da 324 mila lire a 396 mila lire) a quelli per 9 (261 mila-315 mila lire) e [illegible] spettacoli (243-[illegible] mila lire). Non manca l'abbonamento «Fiore giovane», per i nati dopo il 1971: il prezzo, per 12 spettacoli, è di 132-156 mila lire. [illegible] programma s'inaugura dal 6 al 10 novembre [illegible] «Manola» [illegible] Margaret Mazzantini, diretto [illegible] Sergio Castellitto ed interpretato dalla stessa Mazzantini con Nancy Brilli. E' [illegible] storia del controverso rapporto tra due sorelle antitetiche: evanescente, crepuscolare e malinconica l'una, quanto solare, appetitosa e vitalissima l'altra. La vita riserverà loro sorprese, frutto di un imprevedibile «contrappasso»: la bruttina diventerà procace e la bellona appassirà anzitempo. Seguono in cartellone Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in [illegible] marito ideale» da Oscar Wilde (regia di Giancarlo Sepe). Scritta nel 1894 e rappresentata a Londra l'anno successivo, [illegible] commedia rivela, dietro [illegible] parvenze dorate dei salotti «perbene», falsità, cinismo e piccinerie. Con tutta l'ironia, acre e spiritosa, che l'autore riservava all'amata-odiata società mondana dell'epoca sua. [illegible] 19 [illegible] 24 novembre toccherà a Raffaele Paganini e alla Compagnia della Rancia in «Cantando sotto la pioggia», cui seguirà «Il rompiballe» con Enrico Beruschi e Orso Maria Guerrini (26 novembre-1 dicembre). Tra i titoli in cartellone anche «Nata ieri» [illegible] Valeria Marini e Duilio Del Prete (a dicembre) e «Non disturbare» con Zuzzurro & Gaspare, che chiuderà la stagione, dal 6 all'11 maggio.

Silvia Francia

Molte le sorprese per gli appassionati del musical-teatrale otto titoli allestiti da diverse compagnie

Nancy Brilli in «Manola» a novembre

RITROVI

CHALET: [illegible] 15,30-21,30.
CLUB [illegible]: chiuso. Domani 15,30 Rocky 21 liscio [illegible] by Luca Ottazzi.
DU PARC «La Terrazza» (521.52.75). ... Sempre più bella. Ore 21 Edo Pu[illegible].
FRENZY (Ivrea): anni 60/90 Bandenos.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22,30.

Edicole aperte a Torino dal 7 agosto al 23 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 18/ corso Beccaria
via Milano 13/piazza Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Cernaia 2
via Cernaia 42
piazza Castello/via Garibaldi
via Cernaia/corso Siccardi
via Roma 80 (Salone La Stampa)
[illegible] XX Settembre 49
corso Vinzaglio/Matteotti
piazza C. Emanuele II 11
piazza S. Carlo 156 (via S. Teresa)
via Po 28
corso Re Umberto 0 (ang. c.so Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. via Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca [illegible]
via Cavour 5
via Garibaldi 24
piazza Madonna Angeli 2
via Barbaroux 5
corso V. Emanuele 58-p. C. Felice
via Mazzini 48
via C. Alberto 45
corso Regina Margherita 143

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (corso Vittorio Emanuele)
via Galliari 14
via Madama Cristina 05
via Madama Cristina 22
via Nizza 33
via Nizza 65
via Nizza 79
via Nizza 121
via Nizza 106
via Nizza 111

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 20
[illegible] Duca degli Abruzzi 35
via San Secondo 60
corso De Gasperi 72
via Morgari 6
corso V. Emanuele 61
corso Sommeiller 20
corso Rosselli 41
c. Duca degli Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 55

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 116
via Monginevro 93/a
corso Rosselli 188
via Brecceri 33 (ang. via Spalato)
corso Racconigi 153/piazza Robilant
corso Peschiera 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
[illegible] Vittorio Emanuele/c.so Inghilterra
corso Francia 15
via Vigone/via Di Nanni
via Frejus 72
piazza Bernini 11
via Frejus 116
via Frejus 17
via Monginevro 8
c.so Peschiera 202 (ang. c.so Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita [illegible]
corso Tassoni/via S. Donato
corso Tassoni/Cibrario
via San Donato 43
corso Svizzera 28
corso Svizzera 129
corso Francia 6

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
corso Giulio Cesare 59
via Cigna 48
c.so G. Cesare 13 (staz. Lanzo Ciriè)
[illegible] 57
corso XI Febbraio 7
via Bella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Ponchielli 16
corso Brescia 5

QUARTIERE 8
VA[illegible]LIA
corso Cadore 27 (ang. corso Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
via Napione 20
corso San Maurizio 39/A
via Balbo 28

QUARTIERE 9
[illegible] MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 216
via Testona 31
corso Bramante 86
via Ventimiglia 50
corso Maroncelli/piazza Bengasi
piazza Bengasi 15

QUARTIERE 10
LINGOTTO
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso U. Sovietica 157
corso U. Sovietica 349
corso U. Sovietica 277
corso Traiano 61
corso Traiano 106

[illegible] 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
corso Cosenza/via Buenos Aires
via San Marino 75
via Gorizia 48
via Tripoli 10/2
corso Sebastopoli 255
via Barletta 33
via Tripoli 118
corso Orbassano 228
corso Agnelli 102

QUARTIERE [illegible]
MIRAFIORI NORD
Centro commerciale «Le Gru»
via Dandolo 4
corso Orbassano 254
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 368
via Moncalieri 71 - GERBIDO

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 263
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 110
via Lancia 102
corso Montecucco 64
via Monginevro 192
corso Montecucco 86

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 100
via Capelli 35
corso Telesio/via Valgioie
corso Lecce 35
via Chemme 9
via Salbertrand 69
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
viale Radich/Rati (Grugliasco)
via Vandalino/corso Montebello
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
[illegible] dei Mughetti 9/G
via Lucento 114
via Luini 100
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 67 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11
via delle Primule 35

QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
corso Grosseto 205
largo Toscana 52
via Foligno 70
via Amati 160 (Altessano)
via Lulli 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Giachino 53
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 10
via Chiesa della Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/a
via Coppino 89

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 115/1
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Giulio Cesare 107
via Ivrea 18
corso G. Cesare 281/Oslla
Centro Auchan
via degli Abeti 11

QUARTIERE 20
REGIO [illegible] BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
str. San Mauro 74
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Borromini/corso Casale
corso Casale 387
piazza Hermada 3

[illegible] 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
corso Moncalieri 59
corso Moncalieri 217
piazza Adua 6
piazza Fregoglia 11

[illegible] 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Rovedo 8
via Togliatti 2 (ang. via Barbera)
via Candiolo 38
corso Unione Sovietica 582
via Farinelli 36
via O. Vigliani 33
via O. Vigliani [illegible]

BORGO SAN PIETRO
via Sestriere [illegible]

FIOCCARDO BOCCIA D'ORO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi [illegible]
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [illegible] **dentistico**, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

[illegible]
Asido 54.04.69; **Aslr** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldesoro** 83.01.56; **Asldo** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 - 58.83.265; **Au**[illegible] 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.80.47; **Spl** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Slado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili** 52.11.281; **Tel. Azzurro** (051) 46.10.48; **Tel. Azzurro emergenze bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esperimenti** 43.43.700; **Stranieri** Ciscat, 53.39.82; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; [illegible] & C. 53.48.54; **Sermig** 438.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** [illegible]; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; [illegible] **pace** (assist. ammalati cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; **Lotta** [illegible] 43.81.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Cntt** [illegible] 690.225; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-[illegible]ven pom. e mar-gio-sab [illegible]. 216.5041; **Filo d'Argento** (anziani) 1678-66.116. **Fondaz. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

[illegible] 442.11.11
[illegible] **a domicilio**
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

[illegible]
Soccorso stradale Aci [illegible]
Europ assistance [illegible]

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po [illegible]
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
[illegible] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; [illegible] 8; Pochettino 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dernia 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. [illegible] **lieri**, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario normale di apert. delle farmacie: 9-19.30 e dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **c. Sebastopoli 208; v. Monginevro 126; v. Ivrea 47-49; v. A. Brescia 38; v. Farinelli 36/9; v.le dei Mughetti 11; v. S. Tommaso 16; c.** [illegible] **183/C; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Stradella 38; p. Adriano 12; v. Berino 6; c. Sommeiller 31.**

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
via Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

L'ALBERO DI ANTONIA. Commedia. Una donna anziana [illegible] vigilia [illegible] morte ripensa al passato: humour, [illegible] e ottimismo. Premiato con l'Oscar. **[King]**
GLI ANNI DEI [illegible]. Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in vacanza in campagna, [illegible] vecchia casa [illegible] nonna e zia. Tra ricordi altrui, storie d'amore e disamore, inaspettati incontri, il periodo sarà per lei una sorta [illegible] educazione sentimentale: ne uscirà cambiata. Protagonista Winona Ryder, nel cast Anne Bancroft. **[Lilliput]**
LE AFFINITA' [illegible]. Commedia. Primo film d'amore dei fratelli Taviani, [illegible] assai liberamente dal [illegible] scritto da Goethe sessantenne [illegible] conflitto [illegible] ragione e passione nell'intrecciarsi [illegible] vicende di due coppie. Il film è ambientato ai primi dell'Ottocento [illegible] Granducato di Toscana. **[Eliseo Blu]**
BRAVEHEART. Epico. [illegible] Gibson attore e regista di un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace [illegible] lotta contro i nemici inglesi. Nel cast c'è anche Sophie Marceau; il film ha vinto cinque Oscar. **[Eliseo Grande]**
CITTADINO X. Thriller. Sutherland e Von Sydow impegnati in una storia tratta da una vicenda realmente accaduta: cinquanta omicidi e [illegible] solo assassino, [illegible] trovare a qualunque costo. **[Ambrosio 1]**
CUORI AL VERDE. Commedia. I cuori descritti [illegible] Piccioni appartengono a Giulio Scarpati, disoccupato intellettuale in lite [illegible] il mondo che [illegible] lo apprezza; alla Buy, ragazza di sani principi travolta da una grande disillusione sentimentale, che [illegible] dà [illegible] prostituzione; a Gaia De Laurentiis, ragazza che vuole progredire, ma non sa ancora se da sola o in[illegible] con il fidanzato; a Gene Gnocchi, l'idraulico che stringerà [illegible] l'intellettuale un'amicizia curiosa e significativa. **[Eliseo Rosso]**
[illegible] JEKYLL & [illegible]. Commedia. Versione comica e contemporanea della famosa storia «noir» [illegible] Stevenson. [illegible] divertente [illegible] s'impernia su un creatore [illegible] profumi (Tim Daly) che si trasforma nell'attraente Sean Young («Senza via [illegible] scampo»). **[Ambrosio 2]**
L'ESERCITO DELLE [illegible] [illegible]MIE. Fantascienza. [illegible] 2035 i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano [illegible] indietro nel tempo un detenuto, per tentare di studiare il virus letale. Lui è Bruce Willis, che viene sballottato da un'epoca all'altra, diventando per questo quasi pazzo. Lo aiuterà una psichiatra che naturalmente finirà per amarlo, Madeleine Stowe. Nel cast Brad Pitt [illegible] bello del solito per colpa del ruolo. **[Empire]**
FERIE D'AGOSTO. Commedia. Al [illegible] in [illegible] a Ventotene, due famiglie italiane «tipo». Diverse mentalità e fazioni politiche: tra bagni, litigi, amori, frustrazioni, rivalità, avventure. Cast ricco [illegible] famosi attori italiani del nostro tempo. **[Erba 2]**
GET SHORTY. Commedia. Travolta è un criminale spedito a Hollywood per recuperare i soldi d'un debito di Hackman, produttore di horror di serie B. Ma le [illegible] [illegible] complicano: lui è un cinefilo. **[Centrale]**
[illegible] FISH. Commedia. Il film dell'anno per la comunità lesbica americana. Girato con pochissimi soldi e con poco tempo da [illegible] troupe rigorosamente femminile, la pellicola [illegible] i palpiti [illegible] cuore, le avventure e le disavventure, di cinque donne «senza trucco». Della regista Rose Troche, con V.S. Brodie, Guinevere Turner, Wendy MacMillan. **[King]**
KILLER: DIARIO DI [illegible] ASSASSINO. Giudiziario. Anni Trenta, in un penitenziario di massima sicurezza: l'esordio [illegible] regia dell'ex sceneggiatore Tim Metcalfe sul rapporto d'amicizia che s'instaura tra un pluriomicida (Woods) e [illegible] giovane [illegible] condino (Leonard). **[Reposi]**
I MISTERI [illegible] [illegible] Drammatico. Ultimo lavoro del portoghese [illegible] Oliveira. Una coppia in crisi (lui è un professore universitario) cerca conforto nella saggezza e nella memoria d'un antico convento e negli archivi della biblioteca: [illegible] invece dell'apoteosi della cultura trova un groviglio [illegible] vipere e rimane invischiata in un quadrilatero sentimentale. Film cinico e divertente, lui è John Malkovich, [illegible] Catherine Deneuve. **[Centrale]**
[illegible] TUTTI [illegible] LA FORTUNA DI AVER [illegible] I [illegible] COMUNISTI. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni 50 nell'esilarante esordio del francese Zilbermann: originalità e personaggi umanissimi. La protagonista è Josiane Balasko, segnalatasi mesi or [illegible] con la commedia «Peccato che sia femmina». **[Kong]**
RICCARDO III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri e ambigui Anni Trenta. Ne è mattatore l'inglese Ian McKellen, dietro [illegible] macchina da presa il connazionale Richard Loncraine. **[Erba 1]**
SCHEGGE DI [illegible] Psicologi[illegible]. Richard Gere [illegible] un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omici[illegible] [illegible] [illegible] alto prelato. Il film crea un'interessante situazione psicologica, tracciando il rapporto [illegible] avvocato e cliente. Il finale è a sorpresa. Successo internazionale, è diretto dall'ex regista di serial televisivi Gregory Hoblit. **[Ambrosio 3]**

Cinema, le principali novità in videocassetta per sere d'estate casalinghe

Spedizione in Congo con Crichton

Tra i film più attesi «Casper», nei negozi a fine mese

Una serata davanti al piccolo schermo di casa: non sintonizzati, tuttavia, sulle reti Rai o Mediaset ma concentrati [illegible] [illegible] scelto in videoteca. Così come il cinema, anche il mercato delle videocassette è avaro [illegible] novità «strabilianti» e rimanda a fine agosto (il 28 è atteso «Casper») e ai primi giorni di settembre i titoli pronti a scalare le classifiche.

Il principale film approdato negli ultimi tempi in versione home video è «Congo», trasposizione cinematografica dell'omonimo best-seller dello specialista Michael Crichton («Sol Levante», «Jurassic Park»). Diretto da Frank Marshall («Aracnofobia»), il film descrive [illegible] vicissitudini di [illegible] spedizione nel [illegible] dell'Africa in cerca di diamanti. Basato sugli effetti speciali, «Congo» si avvale dell'interpretazione di Laura Linney, l'avvocato antagonista di Richard Gere in «Schegge di paura». Edita [illegible] Cic.

La Columbia propone l'ultimo lavoro [illegible] John Boorman («Un tranquillo weekend di paura», «La foresta di smeraldi») dal titolo «Oltre Rangoon». In viaggio per cercare di dimenticare una tragedia, una giovane dottoressa americana si trova immischiata nella guerra civile birmana al punto che diventa ben presto l'unica occidentale testimone del conflitto. Lei è l'emergente Patricia Arquette («Una vita [illegible] massimo», «Ed Wood»). Al suo fianco, Frances McDormand («Mississippi burning», «Fargo»).

Cinema d'autore anche nell'emissione estiva a cura della Mondadori: spicca «Il confessionale», raffinata opera prima del canadese Robert Lepage. Il film comincia nel 1952 a Quebec, durante la lavorazione [illegible] film «Io confesso» di Alfred Hitchcock. Proprio in quel periodo una ragazza [illegible] posto rimane incinta. Quarantasette anni più tardi, due fratelli cercano di ricostruire [illegible] proprio passato. L'interprete principale è Lothaire Bluteau («Jésus [illegible] Montréal», «Il manto nero»).

Patricia Arquette in [illegible] scena del film «Oltre Rangoon» uscito in videocassetta

L'estate home video è ricca, anche quest'anno, [illegible] inediti, cioè di film mai apparsi nelle sale cinematografiche.

Un cast di rilievo, ad esempio, caratterizza l'ennesima versione per il grande schermo dell'omonimo capolavoro di Tennessee Williams «Un tram che si chiama Desiderio»: [illegible] sono interpreti, infatti, Jessica Lange, Alec Baldwin e John Goodman. Edita la Fox. Un'isolata [illegible] di servizio ai margini del deserto [illegible] teatro del thriller «Nell'occhio del ciclone». [illegible] [illegible] di una coppia che compie una rapina e uccide i due proprietari: a distanza di dieci anni, i figli sospettano un giorno di trovarsi di fronte gli [illegible] [illegible] genitori. Gli interpreti [illegible] Dennis Hopper e l'affascinante Lara Flynn Boyle. Marchio: Rcs.

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI

[illegible] DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. [illegible]. Chiuso per ferie.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 858.521. Chiuso per ferie.

[illegible] [illegible] 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[illegible] X**, di C. Geroimo, con S. Rea, D. Sutherland, M. Von Sydow. Usa '95 1h [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[illegible] Jekyll e Miss [illegible]de**, [illegible] Price, con S. Young, T. Daly, L. Antomhy. [illegible] '95, 1h 55' Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. [illegible].

[illegible] [illegible] 3 * c. V. Emanuele 52, [illegible] 547.007. **Schegge di paura**, di G. Hoblit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 2h 10'. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. [illegible]. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

[illegible] * v. C. Alberto 27. T. 540.110 Ore 17,45; 19,20; 21; 22,40 **I [illegible] del convento**, di M. De Oliveira con C. Deneuve [illegible] 16 [illegible] **Shorty**. L. 10.000. Alace [illegible].

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible]. Tel 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. Tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

[illegible] v. Goito 5. [illegible]. 650.7100. Chiuso per ferie fino [illegible] 23 agosto

[illegible] v. Gramsci 9. Tel 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino Tel 447.5241. **Braveheart-Cuore impavido**. di M. Gibson con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan. Usa '95, 2h 57'. Or : 16; 19; 22 Ingr 10.000. Agis 7000.

ELISEO BLU * p. Sabotino. T. 447.5241 **Le affinità elettive**, di Paolo e Vittorio Taviani con I. Huppert, F. Bentivoglio. [illegible]: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Cuori al verde.** di [illegible]. Piccioni con M. Buy, G. Gnocchi. Ita. '96, 1h 45'. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 10.000; Agis 7[illegible]

Sophie Marceau, «Braveheart»

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **L'esercito [illegible] 12 scimmie**, [illegible] Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000; Alace 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Riccardo III**, di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening G.B.-Usa '95, 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000; rid 7000.

ERBA 2 * [illegible] Moncalieri 241 Tel. 661.5447. **[illegible] [illegible]** con S. Or[illegible], S. Ferilli. Ita. '96, 1h 46'. [illegible] 22,30 Ingr 10.000; rid 7000

ETOILE v. [illegible] ang. v. Roma. Tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, tel. 817 2323 Chiuso per ferie

[illegible] c. Trapani 57. [illegible] 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria [illegible] [illegible]. 521.4316. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto.

KING via Po 21. Tel. 812 5996. **L'albero di Antonia**. Or.: 17,15; 20,40. **Go fish - Segui il pesce**. Or.: 19, 22,30. Ingr. 7000. Alace 5000.

KONG * via Santa Teresa 5 Tel. 534.614. **[illegible] tutti hanno la fortuna di aver avuto...**, di Zilbermann. Fra. '95, 1h 45'. Or.: 20.30. 22,30 Ingr 10.000; Alace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. [illegible]. 537.100 **Gli anni dei ricordi**, regia J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, [illegible]. Bustyn Austr '95, 1h 45' Or : 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000; [illegible] 7000.

LUX Galleria San Federico. Tel 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

[illegible] 1 * v. Montebello 8. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. [illegible]. 812.4173. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. Tel 812.4173. Chiuso per [illegible].

[illegible] 1 * via Arsenale 31 [illegible]. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. Chiuso per ferie.

REPOSI [illegible] XX Settembre 15. Tel 531.400. **Killer - Diario di un assassino**, di [illegible]. Stone con J. Woods, R. Sean Leonard. [illegible] '95, 1h 42' Or 16,30; 18,30; [illegible]. 22,30 Ingr 10.000; Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 Chiuso per ferie.

STUDIO [illegible] via Acqui 2 Tel. 819.0150 Chiuso per ferie Fino al 23 agosto.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

[illegible] VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136 Chiuso per ferie.

[illegible] via Nizza 56. telefono 668.76.66. Chiusura estiva. Il locale riaprirà in settembre.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Or.: 18,30; 20,45 **Ninfa plebea**, di L. Wertmüller, con Raoul Bova, Stefania Sandrelli Ingresso lire 7000

LANTERI corso Giulio Cesare 80. Telefono 284.134 Chiusura estiva. Riapertura in ottobre

CARDINAL [illegible] BO[illegible] via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 246.1119 Chiusura estiva Prossima riapertura ottobre.

VALDOCCO via Salerno 12. telefono 522.4279 Riposo

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni, v.le Bolardo 24, Torino, tel 650.3203. Or 22. **I ponti di [illegible] County.** Ingr 7000, cinecard 5000.

FORUM REALE v.le Luzio (lato est), tel 889.259 Or [illegible] **French kiss.** Ingr [illegible], cinecard 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 5623.313. Chiuso per ferie. Riapertura lunedì 2 settembre 1996 (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20)

MUSEO DEL CINEMA

[illegible]SSIMO DUE. V[illegible] Montebello 8, telefono 817 10.48. Chiuso per ferie.

MASSIMO TRE. V. Montebello 8. telefono 817.10.48 Chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel 562.1293 **Palle di velluto parte I**, Con Rossa[illegible]. Or.: [illegible] 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] [illegible] corso Principe Oddone 31 Tel 484.821 **Manie erotiche di ragazze inesperte**, con Tatiana e Jenny Grand Or.: ap 15; ult. 22.30.

[illegible] c. [illegible] Reg. Margherita 106 Tel 521.2385 **Club privato [illegible] per...** [illegible] Jessica Rizzo, Pamela M., Rossana Doll Or.: feriali no[illegible] dalle 10 alle 24, festivo ap 14,30, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655 334 **Le tre porcelline**, [illegible] Babette e Ric Banana. Or.: [illegible] 10,30, ultimo 22,30.

[illegible] l.go Giulio Cesare 105 Telefono 248.79.74 **Sceneggiata napoletana**, con Selen e Mario Salieri Or.: ap 15, ult. 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70. Chiuso per ferie

REGINA c.so Regina Margherita 123. Tel 436.20.92 **Gioco proibito**, [illegible] Roussel Or : feriali e festivi 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40 Telefono 487 785. **La scatola dei giochi erotici.** Or : apertura 15; ultimo 22.30 Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Indecente carnality**. con Susan Hart, Christy Cayon Or.: [illegible] [illegible]: chiusura 24.

[illegible] [illegible] [illegible] via Cibrario 88 Telefono 749.2907. **Arabika**. con Sunny [illegible] Kay, Mario Salieri. Or.: ap. 15; ult 22,30

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO ALLENDE: riposo

[illegible]
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
[illegible]: Loch Ness

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
[illegible] chiuso per ferie

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Diabolique

CHIERI
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: chiuso per ferie

CHIVASSO
CINECITTA' ARENA ESTIVA: Jack Frusciante è uscito dal gruppo
MODERNO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
VILLA REMMERT: Casper

COLLEGNO
ARENA ESTIVA: I ponti [illegible] Madison County
PRINCIPE: riposo
[illegible]E: chiusura estiva

[illegible]
CONDOVESE: riposo

[illegible]
S. [illegible]: chiuso per ferie

IVREA
IVREAESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per [illegible]

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[illegible]
K. K. CASTELLO: chiuso per ferie

PIANEZZA
[illegible] MANZONI: L'uomo delle stelle
LUMIERE: chiuso per ferie

[illegible]
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
RITZ: chiuso per ferie

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVAROLO C.SE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: non pervenuto
PARCO SALVEMINI: Pensieri pericolosi

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Dr. Jekyll miss Hyde

SESTRIERE
FRAITEVE: Heat - La sfida

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
[illegible] [illegible] sindrome di Stendhal

[illegible] [illegible]
[illegible]: riposo

VALPERGA
[illegible]: chiusura estiva

VENARIA
PARCO REGION. LA [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per [illegible] estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 è in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti [illegible] turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).

PICCOLO [illegible] «G. PUCCINI». La biglietteria e gli uffici [illegible] chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19 agosto, riapertura biglietteria 27 agosto. La stagione d'Opera 1995/96 [illegible] a settembre con **L'Orfeo** favola in musica di C. Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26 settembre. Vendita alla bigl. del Teatro Regio dal [illegible]

[illegible] Corso Giulio Cesare 67, [illegible] 248.2276 - 248.7871 Dal 1° settembre inizio campagna abbonamenti [illegible] Dal 23 agosto al 7 settembre Festival [illegible] Parco Culturale Grinzane Cavour Voghe [illegible] mezza estate (Langhe, Monferrato, Roero) Per informazioni e prenotazioni tel. 248.2276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sono aperte le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione teatrale Poker d'Alfa [illegible] spettacoli di operette, opere liriche, rivista, prosa, [illegible] ragazzi Per informazioni e prenotazioni. [illegible] 819.35.29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00 **Il Fiore all'Occhiello '96-'97** Grande, Rosso Blu, Giovane Eccezionali serate nel teatro amato [illegible] torinesi Luglio/agosto/settembre [illegible] a [illegible] abbonamenti Biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. (Chiusura: 11/18/8 compresi)

AMBRA [illegible]. Via Chiesa Salute 77/b, tel 210.985 Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar Ingresso vietato minori [illegible] 18. [illegible] [illegible] 16.00-21.00 Orario spettacoli 17.30-22.30

ARALDO. Via Chiomonte 3 Chiuso per ferie, per ogni informazione Teatro dell'Angolo tel 489.678

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Non pervenuto

[illegible] [illegible] P. Rossaro Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

[illegible] Via Madama Cristina 71. [illegible] 669.8034 Chiuso per ferie [illegible] biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19

[illegible] C.so Moncalieri 241, t. 661.6447 Campagna abbonamenti Passepartout a posto fisso per la nuova stagione teatrale 1996/97 prosa, danza, cabaret cinema. Informazioni da settembre

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel e fax 530.238 Chiusura estiva. La stagione riprenderà regolarmente a settembre con gli spettacoli della Famiglia Lupi

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra filarmonica [illegible] Torino Stagione Sinfonica 1996-1997 Rinnovo [illegible] [illegible] la prossima stagione fino al 13 settembre '96 Prenotazione telefonica nuovi abbonamenti informazioni telefono 561.7853 - 530.963

JUVARRA. [illegible] Juvarra 15. tel. 532.087 Ri[illegible]

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis. telefono 812.2312 Dall'1-10-96 nuova stagione teatrale grande prosa, teatro per i ragazzi concerti lirica e operetta Rassegna di cabaret e grandi feste

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono [illegible] **Danza-Estate** con Ramona [illegible] Saa, Maria Eugenia Reyes [illegible] 12 agosto Informazioni corso Massimo D'Azeglio 17 Telefono 669.0668 [illegible] 9-13 / 15-19

TEATRO [illegible] Via Paolo Sarpi 111 Riposo

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10. tel 561.3694. Riposo

TEATRANZA [illegible] Via Palestro 9 (Moncalieri), tel 645 740 Presenta **Via-Palestro**, serate di spettacolo musica e danza Questa sera: rassegna teatro e teatro Alessandro Piron in **Piroompompero-pirea**

TEATRO IN TORINO. Piazza Massaua 9. Danza all'arena del Borgo dal 18 al 31 agosto Chiostri di S. Caterina, Marco Pierin, André De La Roche, Max Masotti, [illegible] Petrillo e Loredana Furno Informazioni e prenotazioni telefono (011) 473.01.89 dalle ore 10 alle ore 17

[illegible] MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.861 Chiusura estiva In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248.1119 Chiusura estiva In allestimento stagione 1996-97.

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri), telefono 640.3700. Riposo

[illegible] EX [illegible] (castelli estivi). Via Mon[illegible] (corso Unità d'Italia), Moncalieri. Venerdì 9 agosto [illegible] [illegible] **Un terrazzo [illegible] ricoperto da [illegible]**, regia di Anna Rabufo.

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a. tel. 650.90.04 Riposo.

[illegible] TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco. Telefono 011 787.117. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18,05 Truck driver; 19,02 Starzinger. 19,25 Sam il [illegible] del West; 20 Speciale news estate; 20,30 L'isola dell'amore; 22,20 Alice; 23 Amichevolmente con...; 23,45 Play boy dream 0,15 Astro star; 0,20 Truck driver; 1,30 Squadra speciale anticrimine
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 17 La lunga ricerca; 17,30 [illegible] e... dintorni; 18,30 Time Out; 19,27 Tg 4; 20 Solo [illegible] italiana; 20,30 La posta in gioco; 22,30 Tg 4; 24 Le [illegible] della settimana; 1 Video Top
TELEGRANDA: 10,40 Telegiornale; 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale, religioso; 12 Telegiornale; 12,30 Film [illegible] 18,30 Dimensione speciale; [illegible] Telegiornale; 19,30 Film e telefilm
[illegible]: [illegible] Telecity per voi; 17,20 Hollywood Beat; 18,20 I forti di Forte Coraggio; 19 Speciale news estate; 19,30 Forza Sugar; 20 Conan; 20,30 Scrupoli - Una ragazza americana; 22,30 Squadra anticrimine; 23,30 Vipmania estate; 0,20 Abat jour; 1 Erotica - Diamonds
[illegible]: 12 Le auto della settimana; [illegible] Videonotizie... all news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie... all news; 1 Programmi non stop
[illegible] 17,30 Cartone animato; 18 Film; 19,30 Tg sera; [illegible] Telefilm; 22 Sport; 22,30 Tg; 22,45 Telefilm; 0,15 Tg; 0,30 Macedonia musicale; 1,30 Le auto della settimana
[illegible] RETE TV: 18 Señora; 19 Tg4; 19,30 First and Ten; 20,15 Tg4; 20,30 Il meglio di campane a festa; 22 Bikini Beach party; 23 Le più belle di «Vizi privati»; 23,30 Super zap; 24 [illegible] e motori; 1,30 Match music; 2,30 La lampa[illegible] di Aladino
TELETIME: 16 Benny e Cecil; 19,20 Tg Time; 20,45 Qualy il killer; 22,30 Tg Time; 23,30 Trasmissione cartomanzia
QUINTA RETE: 16 Film; 19,30 Animali in natura; 20,30 Il padrino cinese; 22,30 Eros graffiti; 23 Auto d'oggi; 23,30 Vizi privati
QUADRIFOGLIO [illegible] TV. 17,45 [illegible] e... contorni; 18,45 F.M. tv solo musica italiana; 19,15 Acquario di Genova; 20 Tg rosa; 20,30 Hondo; 23 ABS; 24 Appunti d'estate
[illegible] 13 Milionari a Beverly Hills. 15 Shopping. 17,30 Arrivano le [illegible] 18,30 Match music, 19,30 Videonord notizie; 20 Canta Italia; 21 Le auto della settimana; 22 L'uomo di Hollywood; 0,15 [illegible] lampada di Aladino
TELESTAR: 14 Speciale estate news; 18,05 Truck Driver. 19 [illegible] animati; [illegible] Speciale news estate; 22,20 Alice; 23 Amichevolmente con... 23,45 Play Boy dream; 0,20 Truck Driver
G.R.P.: 15,50 Andiamo al cinema; 16 Edgar Wallace; 19,30 Grp monitor; 20 Voci della città; 21 Andiamo al cinema; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Grp [illegible]
RETE 7: 19,03 [illegible] della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Voltron; 20,40 L'infermiera; 22,20 Parliamone; 22,40 Informasette; 22,55 Parliamone; 23,40 Informasette. 0,30 Notti magiche; 1,30 Informasette
TELESUBALPINA: [illegible] Speciale Telesu: «Un fallimento di successo»; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 La discesa nel [illegible]; 20,40 La rapina del secolo; 22,30 [illegible] vive. «In prima linea»; 23 Il regionale
TAI [illegible]: 18,30 Cartoni animati; [illegible] Speciale Telesu: «Un fallimento di successo»; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 La discesa nel blu; 20,40 La rapina del secolo; 22,30 Pietre vive: «In [illegible] [illegible]»; 23 Il regionale
[illegible] [illegible]: 18,20 Ruote in pista; 19,30 TgA; 20 Shopping club
[illegible]. 13,30 Tg vacanze; 15 Film; 20 Lo strano mondo di Minù; 20,30 Un equilibrio delicato, film; 22,30 Vizi privati, 23,30 Auto d'oggi
SESTA RETE: 18,45 Auto d'oggi; 19,15 Italia dancing; 20,30 Tg [illegible] vacanze; [illegible] Riballando con le stelle; 22.30 Auto d'oggi; 23 Emotions
TELE VALLE AOSTA. 18 Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 20,10 Voltron; 20,40 L'infermiera; 22,40 Parliamone
E 21: 19 Telegiornale; 19,30 West Side [illegible]; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

[illegible] [illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comuni[illegible] delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.
ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible] 898.0083] visita tombe: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855) Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.
CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mostre: «Alighiero Boetti 1965-1994». Fino all'1/9. «Alfredo d'Andrade - Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-18.
MOLE ANTONELLIANA (via [illegible] 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12; 17-20
MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): [illegible] 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30. Lunedì chiuso
[illegible] [illegible] CONTEMP. - CASTELLO DI [illegible] (telefono 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max Ernst - Sculture» e «Il Logos del corpo [illegible]». Fino al 20/9. Lunedì chiuso.
[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, [illegible] 521.2251) [illegible] [illegible] 14-19. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle 15,30
[illegible] EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557) Martedì e [illegible] ore 9-19. Mo[illegible]. «Uomini, lotti, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. [illegible] [illegible] (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. da martedì a venerdì 8,30-19,15 Mostra «Albania - Volto dei Balcani» fino 28/7.
MUSEO NAZIONALE [illegible] [illegible] (p. Carignano, [illegible] 562.1147). Fer. ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre
MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.
[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.
MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80), tutti i giorni ore 9-19, giovedì ore 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in [illegible]».
MUSEO [illegible] [illegible] [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, [illegible] no 660.1066) Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.
PA[illegible] [illegible] DI C[illegible] - [illegible] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 18. sabato e domenica dalle ore [illegible] alle 20. Chiuso lunedì Mostra: «Il tesoro della città» Fino all'8/9.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.
PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45) Orario: 10-12,30; 15,30-19; Chiuso sabato e domenica.
VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra «Experimenta '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10 Martedì-Venerdì 16-24; Sabato 10-24; Domenica 10-20; Lunedì chiuso

LA STAMPA

ANNO 130. N. 216. MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

ANCHE A [illegible] VOLUME. RAI Radio Televisione Italiana — Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121 [illegible] 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780371. FAX 02/76100448. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARR [illegible]. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND [illegible] MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA [illegible] SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - [illegible] L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL [illegible] DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700; E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cn 3,50; BULGARIA Leva 200; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. [illegible]; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA [illegible]; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; [illegible] 450; [illegible]; LUSSEMBURGO FL. [illegible]; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215. [illegible] SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: [illegible] MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. [illegible] FAX 011/6621500. TARIFFE MODULO [illegible]. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1 [illegible] (1.530.000). SABATO L. 1.550.000. COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000). SABATO L. 1.400.000. RICERCHE DI PERSONALE L. VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000). VENERDI' + SABATO L. 1.400.000. VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000. FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000). SABATO L. 1.400.000. NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000). [illegible] E [illegible] 14.500. ECHI DI [illegible] 32.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

IL RITORNO DI CRAXI MALATO

TANGENTOPOLI LA SOLUZIONE SENTIMENTALE

SI è appena finito di gridare allo scandalo - forse anche con qualche buona ragione - perché lo sdegno per la liberazione di Priebke è parso un indebito intervento sulla libertà della magistratura; e ora, forse sull'onda di quello sdegno o forse sentendosi legittimati da quella «ingerenza», si sta abbastanza pesantemente consigliando ai magistrati milanesi di revocare i mandati di cattura contro Craxi per permettergli di venirsi a curare in Italia, giacché - parole dell'avvocato Taormina, che non è un avvocato qualunque - in Tunisia la sua vita sarebbe in pericolo. (Ma in un carcere italiano, come suggerisce con esperto realismo la onorevole Parenti, chi lo garantirebbe dai rischi di qualche caffè troppo zuccherato?). L'avvocato Taormina, tuttavia, dovrebbe sentirsi abbastanza rassicurato dalla dichiarazione della dottoressa Ornella Melogli, la diabetologa milanese volata a Tunisi per visitare l'ex segretario socialista: secondo la quale le condizioni di Craxi sono serie, ma la terapia medica a cui è sottoposto è quella giusta e i medici di Tunisi sono perfettamente in grado di assisterlo.

Dunque, benché sicuri che Craxi non sta bene, e ce ne dispiace, non ci sentiamo di prender troppo sul serio questi appelli di Taormina, o quelli di Franco Corbelli, che invoca addirittura l'intervento della Caritas, come dire della Croce Rossa o di Amnesty International. E' vero che trovarsi ammalato in carcere è un'esperienza piuttosto spiacevole; ma se la magistratura italiana potesse decidere in base a una perizia su Craxi come fa con ogni altro detenuto nelle sue condizioni, non dubitiamo che Craxi avrebbe un trattamento uguale a quello di qualunque altro cittadino, e anzi, [illegible] sospettare, anche migliore,

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

[illegible]

«Lasciate tornare Bettino»

DI **Maria Teresa Meli** A PAGINA 5

Ma a Bruxelles sono divisi su come dissuadere Washington

Europa, no a Clinton

Bonn: non ci sono prove contro l'Iran

BRUXELLES. La decisione di Clinton di ratificare la legge che colpisca le aziende straniere che fanno affari con Libia e Iran ha provocato un'ondata di proteste [illegible] precedenti dal Giappone all'Europa. Un'onda di cui cercano di approfittare il regime di Gheddafi e quello degli ayatollah.

L'Unione Europea ha già iniziato le consultazioni per studiare le opportune contromisure, ma non [illegible] facile trovare risposte efficaci. Su tutti si è levata la voce di Kinkel, ministro degli Esteri tedesco, che ha difeso energicamente quello che gli europei chiamano «il dialogo critico» con Iran e Libia. L'Europa non può accettare l'iniziativa Usa, che «è contro i principi dell'Organizzazione mondiale del commercio» anche perché finora «non vi [illegible] prove concrete di un coinvolgimento dell'Iran» negli [illegible], e l'Europa «ritiene giusto proseguire il dialogo con l'Iran, anziché costringerlo a chiudersi in silenzio in un angolo».

Passarini e Squillante A PAG. 7

INTERVISTA A BRITTAN

«Inaccettabile la decisione Usa»

BOLZANO. «L'importante è che l'Europa si dimostri unita, la nostra forza è tutta nella coesione». Sir Leon Brittan, commissario per il commercio, è pronto a sfidare gli Usa come già fece per il caso-Cuba (nella foto, Clinton).

Zatterin A PAG. 7

I NUOVI TERRORISTI

MOSCA

LA geografia del terrorismo è globale: da Atlanta a Mosca, da Manchester a Madrid, Algeri, Karachi, Belfast, New York, Tel Aviv, Cairo. Un elenco senza fine. E, apparentemente, senza tempo. Nel passato - prendo come riferimento tipico Neciaev, uno degli ideologi del terrorismo [illegible] del secolo scorso - l'azione terrorista veniva giustificata o addirittura esaltata come espressione di lotta per la libertà e la giustizia, come vendetta contro i potenti in nome dei poveri e degli oppressi. In nome di questi «ideali», di questi «fini», ogni «mezzo» era considerato legittimo. E i terroristi, in certo qual senso, vedevano se stessi (e in parte erano percepiti dal pubblico) come martiri coraggiosi e romantici eroi, sebbene uccidessero spesso senza scopo, senza risultato, talvolta diventando inconsapevoli alleati di una reazione ancora più aspra da parte del potere.

Tuttavia da tempo ormai non è più con questo terrorismo che siamo costretti a fare i conti. Quello che sta diventando un fenomeno endemico della fine del Ventesimo secolo ha caratteri suoi propri, del tutto diversi, e contiene insidie e minacce ben più com-

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Privatizzazione tra febbraio e marzo '97

Via libera del governo per la Stet sul mercato

La Seat prima società in vendita Rifondazione: strategia sbagliata

PASCALE IN TRINCEA

«Meglio evitare lo spezzatino»

ROMA. L'amministratore delegato Stet Ernesto Pascale (nella foto) dice che «quello che decide il governo va sempre bene» ma mugugna: «Questi non capiscono». Insomma, lo spezzatino gli va un po' indigesto.

Giannini A PAG. 17

ROMA. La Stet sarà [illegible] in vendita fra il primo febbraio e il 31 marzo 1997. Il governo ha dato via libera ieri. Ma prima della maxi-privatizzazione, sarà ceduta la Seat (Pagine gialle) che, in caso di convenienza, «sarà posta in vendita separatamente». Così come, sempre «nei prossimi mesi, verranno analizzate la possibilità e la convenienza di una alienazione e di un diverso assetto di Sirti e Italtel». E, per garantire «la forza del futuro gruppo, il governo prevederà di non dividere la telefonia fissa dalla telefonia mobile», ovverossia Telecom Italia da Tim.

Queste sono le principali decisioni scaturite dal vertice di due ore e [illegible] tenutosi ieri a Palazzo Chigi per definire il calendario e le modalità della privatizzazione della finanziaria delle telecomunicazioni dell'Iri. Decisioni immediatamente bocciate da Rifondazione Comunista che parla di strategia sbagliata perché «così si disperde un patrimonio nazionale».

Amabile e Manacorda A PAG

Puglia, non sa parlare

Sola e autistica [illegible] in ospedale

BRINDISI. C'è un mistero abbandonato in corsia. Una ragazza autistica è stata trovata a vagare nei corridoi dell'ospedale di Mesagne, nel Salento (nella foto). Scrive: «mi anno portata qui», senza l'acca, «papà» senza accento sulla a. Se le parlano della madre getta penna e foglio per terra, con rabbia. Potrebbe chiamarsi Sabrina.

Zaccaria A PAG. 12

L'ex SS trasferito in infermeria. Berlinguer e Zevi: studiare a scuola la storia contemporanea

Priebke: «Voglio restare in Italia»

Flick replica alle critiche: non mi pento, rifarei tutto

Spiagg[illegible] dopo le [illegible]

I litorali veneti pattugliati dagli agenti
Caccia al maniaco, pista in Austria

di **Gabriele Beccaria e Fabio [illegible]** A PAGINA 11

«La provincia su tutte le targhe»

Il Consiglio di Stato: la sigla è un diritto
«Diffuso il desiderio di identità locale»

SERVIZIO A PAGINA 12

Attentato contro Cernomyrdin

Mosca, ordigno sulla via del premier
Blitz, i ceceni riconquistano Grozny

di **Anna Zafesova** A PAGINA 9

I VERBALI DEL [illegible]

Quistelli non voleva condannare l'ex SS

ROMA. Quistelli (foto), il giudice che ha prosciolto Priebke, prima di emettere la [illegible] disse che l'inchiesta era inutile e che l'ex [illegible] non sarebbe stato condannato. Lo ha rivelato un generale dei carabinieri.

Bianconi A PAG. 3

ROMA. Priebke non vuole essere estradato in Germania. L'ex ufficiale SS lo ha ribadito ieri nel carcere di Regina Coeli, dove è stato trasferito dalla cella di isolamento all'infermeria. Fuori dal carcere, l'avvocato Di Rezze conferma: «Priebke ha detto che non acconsente all'estradizione, perché pur essendo stato tentato, insieme con la [illegible] difesa, di dare uno schiaffo allo Stato italiano, non vuole offendere questa sovranità. Vuole che venga chiarita prima la sua posizione in Italia, e dopo, se necessario, anche in Germania». A Milano, intanto, durante una visita a San Vittore, il ministro Flick replica alle critiche per l'arresto di Priebke ribadendo la correttezza del suo operato: «Rifarei esattamente quello che ho fatto, convinto di aver agito nella più rigorosa legalità, fermo il rispetto della sentenza». E Tullia Zevi e Berlinguer concordano: a scuola occorre studiare la storia contemporanea.

Masci A PAG. 3

USA, ESECUZIONE IN PUBBLICO

LO SPETTACOLO DEL BOIA AL LAVORO

NEW YORK

VUOI guardare diritto negli occhi l'assassino di tua figlia mentre lo stantuffo gli pompa il veleno in vena e restare incollato al vetro finché non sarà crepato? Puoi farlo. Vuoi goderti lo spettacolo fino in fondo senza perderti nulla? E' un tuo diritto.

Del resto quel Richard Allen Davie non ha forse inflitto i suoi occhi malvagi su quelli imploranti della tua piccola Polly dopo averla rapita dal suo letto, torturata, violentata e uccisa? Dunque questa Corte riconosce il diritto retributivo a Mr Klaas che potrà [illegible] soltanto guardare l'agonia del condannato, ma per così dire perfezionarla e decorarla con il suo sguardo, se ciò gli darà conforto: perché quel conforto [illegible] parte del suo risarcimento. Anzi, questa Corte vuole sollevare Carl Klaas dalla scomoda posizione del «caso particolare» e decreta che da oggi chiunque in California potrà assistere a tutte le fasi preliminari e fino alla fine dell'opera di giustizia, legittima proprietà dei cittadini che esercitano il loro diritto di controllo sui pubblici servizi, compresi quelli del boia.

Questo il senso di una traumatizzante sentenza della corte d'appello della California emessa ieri (confermando una precedente sentenza federale) con cui si stabilisce che ogni californiano d'ora in poi potrà godersi, se vorrà, l'intero spettacolo dell'iniezione letale a partire dal momento in cui il *dead* [illegible] arriva nella camera della morte con la banderilla della flebo già infitta nel braccio, fino all'ultimo sudore gelido e agli spasimi che seguono il blocco dei muscoli respiratori, fino al colpo di maglio finale che paralizza il cuore, arresta il flusso di sangue al cervello, spegne la memoria, l'identità, la vita.

Paolo Guzzanti

[illegible]UA A PAG. [illegible] PRIMA COLONNA

Esperimento a Berlino: sei mesi fuori casa e terapia anti-violenza

Ostello per mariti maneschi

BONN

ELVIRA Buchwald è abituata alle interviste, un giorno è la troupe della televisione giapponese, un giorno i colleghi spagnoli. Il tema è sempre lo stesso: il primo ostello per mariti violenti. Fino ad ora nel triste capitolo della violenza nel matrimonio la procedura in tutto il mondo era sempre stata quella opposta. Se lo Stato aiutava qualcuno, questo qualcuno era la donna picchiata dal marito che all'estremo della disperazione si rifugiava con i figli in una Casa della Donna. Questi istituti, nati in Inghilterra, in Germania accolgono ogni anno 40.000 donne, che in media hanno subito violenza per sette [illegible]

A Berlino si prova l'inverso, un'idea appunto della dinamica cinquantenne responsabile per la parità tra i sessi presso il Comune della capitale tedesca. Le critiche non le sono mancate, in particolare dalle femministe che vedono l'ostello per mariti picchiatori come una [illegible] di vacanza-premio. «E' [illegible] l'opposto - spiega la psicologa berlinese -, gli uomini accettano di partecipare ad una terapia che mira a risolvere il loro problema». Finora infatti, la moglie picchiata fuggiva, il marito rimaneva nella [illegible] di prima, dopo un po' di tempo si trovava una nuova amica e il ciclo della violenza ricominciava da capo. Il vero problema, l'uomo violento, rimaneva irrisolto tranne nel raro caso di denuncia da parte [illegible] moglie.

I 17 mini-appartamenti del progetto «Mannsarde» contro la violenza (un gioco di parole tra Mann - uomo - e mansarda) sono pronti nel centro di Berlino, anche se resta da completare la raccolta dei fondi. «Gli uomini dovrebbero accettare di vivere lì almeno sei mesi» dice Elvira Buchwald. Fino adesso a Berlino esisteva per i mariti una terapia ambulante contro la violenza. Una [illegible] cura però si raggiunge solo con l'allontanamento dall'ambiente abituale: questa la conclusione dei terapeuti tedeschi.

Francesca Predazzi

Biella, dopo i provini a luce rossa si apre un nuovo filone d'inchiesta

«Festival di Castrocaro col trucco»

L'ex manager di Sabani accusa un politico vip

BIELLA. Dopo le donnine e i meroloni adesso [illegible] davvero ai politici, ma con una novità. A inguaiarne uno molto in vista tuttora non sarebbe la lolita di turno, ma un giovane aspirante cantante con un sogno nel cassetto: [illegible] vincere un importante festival canoro. Ecco che quindi il quadro si fa più preciso e alla Procura di Biella fornisce materia per un nuovo filone d'inchiesta. I politici finiti nel verbale di [illegible] sono due: [illegible] è quello che avrebbe maneggiato un festival di Castrocaro per far vincere chi poi ha vinto, un altro sarebbe quello che [illegible] l'è passata con qualche ragazzotta della Ditta. L'ex assistente di Sabani lascia intendere [illegible] la manifestazione potrebbe essere quella del '93, anno della prima rottura con il principale Gigi Sabani. Presentatore era Claudio Cecchetto, che stupisce e smentisce.

[illegible] e Corradi A PAG. 13

Storace contro la candidatura della Fumagalli Carulli. Forza Italia non partecipa alle votazioni

E' fumata nera per la Vigilanza Rai

Polo diviso sul presidente, si deciderà a settembre

ROMA. Fumata nera per l'elezione del presidente della Commissione di vigilanza Rai. Il Polo non è riuscito ad esprimere un candidato unico e la maggioranza si è astenuta. Dunque, tutto è rinviato a settembre. Nel frattempo ■ Cda Rai procederà, quasi sicuramente, alle nomine.

Alla riunione di ieri erano presenti complessivamente 24 parlamentari, 17 della maggioranza, cinque del Polo e due della Lega. Per il Polo hanno presto parte alla votazione Storace e Poli Bortone (An), Fumagalli Carulli e Follini (Ccd) e Folloni (Cdu). Per Forza Italia era presente il solo senatore Emilio Novi che peraltro non ha partecipato al voto. Sono state espresse 19 schede bianche, tre sono andate al verde Mauro Paissan e due al leghista Enrico Jacchia. In base al regolamento la commissione è stata riconvocata nuovamente dopo un'ora dalla prima seduta, ma ■ presidente di turno Francesco Storace ha preso atto della mancanza di numero legale e ha rinviato ■ seduta ad una data da destinarsi a settembre.

Alla vigilia della votazione l'Ulivo aveva dato ■ sua disponibilità a votare ■ candidato presentato dal Polo (anche se Rifondazione è nettamente contraria). Il Ccd ■ puntato sulla Fumagalli Carulli alla quale, però, Alleanza Nazionale aveva contrapposto la candidatura di Storace. La spaccatura nel Polo ha portato alla «fumata nera» e allo strascico inevitabile di polemiche.

Il capogruppo Cdu al Senato, Guido Folloni, ha ipotizzato ■ accordo sotterraneo tra Berlusconi e D'Alema che sarebbe alla base della spaccatura nel Polo. In sostanza, il Cavaliere avrebbe il timore che una presidenza della commissione vigilanza Rai attribuita al Polo potrebbe far escludere la nomina alla commissione antimafia ■ un uomo di Forza Italia. Da qui la decisione di «boicottare» le trattative per una candidatura unica.

«I leader - ha minimizzato Storace - come tutti i parlamentari stavano in vacanza, e quindi ■ sarà stato un difetto di comunicazione». Di ben altro tono il commento di Ombretta Fumagalli Carulli. «La mia candidatura - ■ detto - era stata indicata unanimemente dal Polo. Poi è venuta fuori a sorpresa la candidatura Storace. Personalmente apprezzo l'atteggiamento che l'Ulivo ha tenuto in commissione».

Giovanna Melandri, deputato della sinistra democratica e responsabile della comunicazione del Pds, ha rilevato che la maggioranza «ha contribuito a garantire il numero legale, ma il Polo non ha saputo esprimere un candidato unitario».

Il presidente del gruppo misto, Mauro Paissan, ha parlato di «sceneggiata ■ in piedi dal Polo nei confronti di questa commissione». «Il centrodestra è allo sbando» ha detto Paissan, secondo il quale la convocazione a settembre della commissione sarà legata alla vicenda delle altre presidenze delle commissioni bicamerali.

Il presidente dei Ppi Giovanni Bianchi ha detto che «non si può fare la politica del carciofo: è bene che per le commissioni di garanzia ci sia un accordo complessivo».

Per quanto riguarda le nomine che il Cda dovrebbe decidere, An e Ccd vorrebbero che tutto fosse rinviato a settembre. L'Ulivo e di tutt'altro parere e Giuseppe Giulietti e Antonello Falomi, della sinistra democratica, invitano «a fare presto» purché vengano rispettati «criteri di professionalità nelle scelte».

[r. i.]

Il cdu: «Accordo sotterraneo tra D'Alema e Berlusconi»

A sin.: Ombretta Fumagalli (ccd) candidata per il Polo

Enzo Siciliano presidente Rai

RETROSCENA

LE ORE DECISIVE

Colpo a sorpresa del Cda
Domani le nuove «poltrone»

ROMA. Un organigramma di sinistra, anzi ulivista, anzi, veltroniano-prodiano. E infarcito di direttori di testate e persino di rete «alieni» alla Rai. A diffonderlo, a ■ giorno dal fatidico cambio della guardia (le nomine ■ state anticipate a domani), è il solito Singrai, il sindacato di centro-destra il quale, a due giorni dal fatidico cambio della guardia, ha certo tutto l'interesse a seminare zizzania, scompaginando ■ carte del cda dell'Ulivo. Eppure, forse almeno in parte, vero. Tanto da provocare ■ vera e propria fibrillazione ■ palazzi Rai e in quelli della politica. Di più, ■ dall'opposizione e dalla stessa maggioranza si chiede equilibrio e pluralismo, e a Saxa Rubra c'è aria di rivolta contro ■ valanga di «alieni» catapultata dall'esterno, e l'Usigrai arriva a ■ lo sciopero «Non è affatto escluso, se il quadro che si ■ delineando corrisponde alla verità», spiega il segretario Giorgio Balzoni.

«No al monocolore per i nuovi direttori», spara intanto il vicesegretario del Ccd Marco Follini. «Non vorrei che l'Ulivo pensasse andreottianamente che la televisione logora ■ non ■ l'ha. E' vero il contrario: la televisione logora chi ne abusa». Non diversamente Giuseppe Giulietti, della Sinistra democratica. «Mi auguro che il ■ non segua l'esempio del suo predecessore. Che, cioè, non ci sia ■ monocultura, neppure quella dell'Ulivo».

E invece è proprio quello che sembra accadere, a giudicare dai nomi del «bollettino numero 4» del Singrai. Nomi ulivisti, ma soprattutto veltroniani, in buona parte, che avrebbero avuto tuttavia l'assenso di Prodi ma non quello di D'Alema. Anzi. Nell'ultimo incontro ■ dedicato ■ problemi Rai, a Palazzo Chigi si sarebbero incontrati solo il presidente e il vicepresidente del Consiglio. E ciascuno dei due rappresentava se stesso, più che i rispettivi partiti. Il che spiega, da un lato, la lite, pare furibonda, avvenuta già la scorsa settimana a Botteghe Oscure fra Veltroni e il suo segretario; dall'altro, la delusione del segretario del ppi Gerardo Bianco e del presidente del ppi Bianchi per una scarsa attenzione ai cattolici, come hanno dichiarato alla *Stampa* di ieri.

Una lacuna, quella dei cattolici, che è frutto della contrapposizione fra il leader del pds e ■ vicepresidente del consiglio, che avrebbe dilatato a dismisura il numero delle poltrone occupate dai laici, ha scritto ieri il *Foglio*. Ma l'ultimo organigramma in circolazione confermerebbe piuttosto, insieme a un'indubbia competenza e «neutralità» degli interessati, ■ fitta delle ipotesi dalemiane, più neutri e più favorevoli al Polo. L'unica soddisfazione ■ D'Alema sarebbe l'aver stoppato la nomina del veltroniano Roberto Morrione, considerato troppo marcato, in quanto ex portavoce dell'Ulivo.

L'editorialista del *Corriere della Sera* Rodolfo Brancoli al Tg1 ■ infatti indicato da Veltroni e Prodi. Come pure ■ direttore di *Panorama* Andrea Monti, pur non sgradito al Polo, per il Tg2. Non solo. Secondo il Singrai a fare il condirettore di Brancoli arriverebbe dal Tg5 Lamberto Sposini, già presentatore della *convention* ulivista con Lasorella (ma lui nega, facendoci una risata).

Per il Tg 3 i giochi sarebbero ancora aperti. Perché Giulia Borrelli, che la settimana scorsa aveva visto addirittura unificarsi la redazione del Tg1 per far argine ai paventati «esterni», al Tg1 non potrebbe restare. Così si era pensato di metterla ■ Tg3, dove tuttavia non sarebbe gradita. Tanto che ritornerebbe ■ auge Lucia Annunziata, che ieri mattina davano per silurata, con Borrelli ■. Oppure, ultima voce non Singrai, lasciare Moretti che ■ in pensione tra ■ anno ■ Barbara Palombelli condirettore.

Il TgR sarebbe ■ offerto a Nuccio Fava, che non ha ancora dato una risposta. «Nelle nuove rete federata sarebbe ■ testata in liquidazione», spiega ■ segretario del Singrai Paolo Cantore. In realtà i piani editoriali che il cda ieri ha discusso tutta la giornata conterrebbero solo l'indicazione di un'apertura nei confronti del territorio.

Infine, le reti. Secondo il Singrai, a Rai1 prevarrebbe Giovanni Tantillo, cattolico-comunista della squadra di Guglielmi. Minoli andrebbe invece a Rai ■ perché Rai2, anziché al Polo come ■ ipotizzato ancora in mattinata, sarebbe destinata a Gregorio Paolini, uomo Mediaset amico personale ■ Veltroni, oltre che professionista ■ mato da Iseppi.

Ultima chicca. A sostituire il catto-diniano Maurizio Beretta, destinato al Gr, verrebbe chiamato l'editorialista dell'*Herald* Alan Friedman.

Maria Grazia Bruzzone

A destra: Fiorenza Mursia e Federica Olivares neo-consigliere della Rai-Tv

UN LINGUISTA

«Il minzolinismo nel vocabolario»

ROMA. «Minzolinismo» entrerà presto nel vocabolario. Ne è sicuro il linguista Michele Cortelazzo dell'università ■ Padova, direttore dell'«anagrafe delle nuove parole italiane». Gli studiosi che tengono sotto controllo la durata dei neologismi hanno registrato anche quello che prende il ■ da Augusto Minzolini, giornalista parlamentare della «Stampa» di Torino, nel nuovo «Annale del lessico contemporaneo italiano» (una sorta di manuale base per l'aggiornamento dei dizionari). «Minzolinismo» viene definito «forma ■ giornalismo che si basa sulla raccolta ■ dichiarazioni anche informali di uomini politici, senza alcuna verifica delle affermazioni raccolte». Gli articoli ■ Minzolini sono stati spesso oggetto ■ vivaci discussioni nel mondo politico e giornalistico, ■ anche di vicende giudiziarie (la più clamorosa quella che coinvolse Luciano Violante alla vigilia delle elezioni del '94). La presenza del neologismo negli «annali» non comporta l'automatica inclusione ■ futuri vocabolari, ■ se ciò avvenisse sarebbe comunque il primo caso di una parola di nuova formazione dedicata a un giornalista. Nemmeno decani come Montanelli, Biagi o Bocca possono vantare tanto.

[AdnKronos]

Costa

«Al via l'intesa tra i liberali»

ROMA. Grandi manovre alla periferia del Polo, teatro di una fusione tra l'Unione di centro capitanata da Costa, Biondi e Ungari e i Federalisti liberali di Negri, Cerullo e Lantella. Una strategia per riunire le forze e contarsi ■ vista delle prossime campagne, che si traduce in un messaggio esplicito agli alleati del centrodestra: non sottovalutateci. Di spiegare le prossime mosse ■ incarica Raffaele Costa, paladino ■ diritti del cittadino: «E' una decisione maturata da tempo».

Se ■ vero che l'unione fa la forza...

«Non siamo così forti da essere un partito. Per ora siamo presenti in 40 province su 100, con otto parlamentari più ■ eurodeputato».

E allora ■ siete?

«Un movimento nel centrodestra ■ autonomo. A novembre il ■ grosso nazionale ratificherà ■ fusione».

Questo cosa comporta nei rapporti con il Polo?

«Nulla. Manterremo il simbolo dell'elefantino, proprio ■ repubblicani americani. La doppia tessera sarà consentita solo a chi non ricopre incarichi nell'esecutivo».

Andiamo, non vorrà negare che questa iniziativa può ■ letta anche ■ un messaggio verso gli alleati.

«Chiediamo più ascolto, è vero. Come è ■ che siamo i ■ i minori: purtroppo questo pesa quando i generali contano le loro truppe. Però...».

Però?

«■, che in questo momento la polifonia nel centrodestra lasci a desiderare è un dato ■ fatto».

Un'indifferenza che penalizza le vostre iniziative.

«In molti casi riceviamo dal Polo molte pacche sulle spalle, ■ pochi aiuti ■».

E allora elenchiamole, queste iniziative.

«Sono parecchie: l'Enciclopedia degli sprechi, il Dizionario dei privilegi, il rivoluzionario Tribunale per i diritti del cittadino... battaglie che ■ inseriscono nel quadro della guerra contro ■ burocrazia e contro ■ giungla retributiva. Ma ■ cantiere abbiamo altro: vogliamo l'abolizione delle regioni a statuto speciale, delle province, degli inutili uffici di collocamento, delle Camere di commercio. E dello spreco in generale. Ma lo ■ che nelle strutture decentrate della Banca d'Italia lavorano 10 mila dipendenti?».

Poi ci sono le famigerate auto blu.

«Ho fatto una proposta di legge con l'obbligo di garantire un tot numero di macchine a disposizione di ogni ufficio. I dirigenti le useranno a turno. Basta con l'appalto dei veicoli. E al lavoro ■ andranno con la loro auto, come usa nel resto d'Europa».

Alessandro Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

I NUOVI TERRORISTI

plesse e difficilmente fronteggiabili.

Esso infatti, nelle sue forme moderne, ha ormai perduto ogni fondamento ideologico e politico. In altri termini esso è ormai privo di quella «copertura geopolitica» che gli derivava dalla lotta tra i due sistemi e dal protrarsi di ■ colonialismo brutale. L'unica motivazione che esso, in certe sue manifestazioni, conserva è quella nazionalistica. Si uccidono gli stranieri, in quanto tali, come in Algeria e in Egitto, oppure si attenta contro i propri leader in quanto accusati di avere «tradito la causa nazionale». La vita di Rabin è stata bruciata su questo altare. Il terrorismo nazionalistico raggiunge la massima ferocia quando si coniuga con ■ fanatismo religioso.

Ma ormai sappiamo che i confini del terrorismo moderno non racchiudono soltanto fanatismi nazionalistici e religiosi, né le sue radici risalgono ■ soltanto all'eredità delle «ingiustizie» perpetrate nel passato recente o remoto verso questo o quel popolo, nazione, Stato, dai vincitori di guerre che determinarono le suddivisioni dei territori.

In realtà dobbiamo prendere atto che nuove cause producono terreno fecondo per il terrorismo: i problemi di uno sviluppo del mondo sempre più diseguale, la discriminazione e l'ingiustizia nell'accesso alle risorse vitali, alimentari e energetiche. In un mondo sempre più interdipendente e aperto esse diventano sempre più visibili e insopportabili. Qui va cercata la causa destabilizzante. Qui la fonte della tragedia che dilaga in quest'ultimo decennio di secolo, i fiumi di profughi in fuga, le migrazioni per cause di guerra e economiche. Qui nascono i focolai di disordinate rivolte, di degradazione sociale che si confonde con l'ambiente criminale. Qui sono le fucine dove si preparano i quadri delle organizzazioni terroristiche.

■ questi «modelli di produzione» di alta tensione sociale si vanno riproducendo anche all'interno dei Paesi più ricchi, dove la forbice tra ricchi e poveri, tra integrati ed emarginati, ■ allarga paurosamente.

La doppia tragedia americana del volo Twa e della bomba di Atlanta simboleggia in modo impressionante questa complessità che non consente ricette semplificate per la lotta contro il terrorismo, né soluzioni puramente tecniche. Occorre guardare più in profondità, risalire alle cause che producono una caduta diffusa delle norme etiche, e una inaudita svalutazione del valore della vita umana derivante anche dalla esaltazione della violenza e della crudeltà e dagli esempi di guerre e massacri che si ripetono e moltiplicano.

Oggi è evidente che il terrorismo sta diventando ■ dei più minacciosi problemi globali, al fianco di quello ecologico e di quello dello sviluppo diseguale. La ■ pericolosità supera ormai di gran lunga quella del terrorismo tradizionale anche perché sempre più spesso ci troviamo di fronte ad azioni omicide, distruttive, puramente «dimostrative», di elementare vendetta, neppure rivendicate, ■ cui obiettivo ■ non leaders, partiti, istituzioni, ma civili innocenti e ignari raccolti pacificamente in luoghi pubblici, dediti alle loro normali attività. Tutto ciò rende pressoché impossibile la prevenzione e la difesa, poiché l'una e l'altra richiedono una impostazione razionale e presuppongono motivazioni razionali e spiegabili.

Né ■ dimenticato che il terrorismo moderno dispone di potenti risorse economiche, sia quando ■ appoggiato da Stati, sia quando deriva da colossali interessi del business criminale, delle mafie, della droga. Spesso i due canali si intrecciano e cooperano, ciascuno ai propri fini, altrettanto spesso vi si aggiungono i servizi segreti. Così il terrorismo diventa - è già diventato - strumento di «grande politica» all'interno degli Stati e tra gli Stati.

La lotta al terrorismo è questione che concerne tutti, non solo i potenti della terra. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è la sede appropriata per decisioni collettive e per giungere a una Convenzione Internazionale onnicomprensiva che regoli tutti i sistemi di coordinamento antiterroristico.

Senza dimenticare un'avvertenza importante: attenzione e non cadere in tentazione. Cioè a illudersi di poter combattere il terrorismo adottando il principio di Neciaev: «Il fine giustifica i mezzi». La lotta contro il terrorismo deve essere al massimo livello di professionalità, dura e implacabile, ma assolutamente nei ferrei limiti della legalità. Infatti ogni tentativo di «ristabilire l'ordine», in base a criteri assunti come validi non dalla comunità internazionale, ma da questo o quel Paese, si è sempre rivelato vano, quando ■ ha finito addirittura per innescare altre spirali terroristiche. Meno che mai opportune mi sembrano le sanzioni contro interi Paesi dopo averli sommariamente bollati con la qualifica di «terroristi».

Infine ■ si deve perdere di vista la strada maestra: questo problema, come tutti gli altri a scala globale, è risolvibile soltanto con un *movimento consensuale e collettivo verso un ordine mondiale democratico* ■ cui venga rispettato l'equilibrio degli interessi ■ tutti i popoli e Paesi, piccoli e grandi. La via è lunga, ma alternative ad essa non esistono.

Mikhail Gorbaciov

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio ■ di Chiavasso, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65211
Reg. Trib. di Torino n. 513/1950
La tiratura di Martedì 6 Agosto 1996 è stata di 564.580 copie

L'Europa discute una risposta mentre Teheran cerca di sfruttare lo scontro tra alleati

«Clinton ripensaci, o reagiremo»

Kinkel: noi dialoghiamo con l'Iran, è sbagliato punirlo

BRUXELLES
DAL NOSTRO

Sarà pure la logica reazione agli atti terroristici che hanno macchiato le Olimpiadi di Atlanta. Sarà anche l'effetto della campagna elettorale per le elezioni presidenziali americane, che attizza le tentazioni populistiche. Ma la decisione di Bill Clinton di ratificare la legge D'Amato, che colpisce le aziende straniere che fanno affari il petrolio libico e iraniano, ha provocato un'ondata di proteste senza precedenti dal Giappone all'Europa. Un'onda in cui il regime degli ayatollah e quello di Gheddafi nuotano come in un brodo di giuggiole.

L'Unione Europea ha già iniziato consultazioni per studiare le opportune contromisure, non sarà facile trovare una risposta efficace. Del resto, questo sonnacchioso agosto, Bruxelles, la capitale d'Europa, è vuota di ministri e ambasciatori, e le reazioni più accese sono venute dalle capitali degli Stati membri.

Su tutti si levata voce di Klaus Kinkel, il ministro degli Esteri tedesco, che in un'intervista alla radio nazionale ha tentato di gettare acqua sul fuoco delle polemiche, difendendo però energicamente quello che gli europei chiamano il dialogo critico» Iran e Libia. «Non siamo agli albori di una drammatica guerra commerciale fra l'Europa gli americani - ha detto Kinkel -. Sono convinto che non si dovrà mangiare piatto così bollente come lo si sta cucinando». Ma l'Europa non può accettare l'iniziativa Usa, che «è contraria ai principi dell'Organizzazione mondiale del commercio» (Omc). E non appena fosse colpita un'aziende europea, l'Unione reagirebbe.

E' ovvio che Washington voglia reagire agli attentati, ha proseguito Kinkel, ma finora «non vi è alcuna prova concreta di un coinvolgimento dell'Iran» negli attacchi, e l'Europa «ritiene giusto proseguire il dialogo con l'Iran, anziché costringere questo Paese chiudersi in silenzio in un angolo».

Sulla stessa linea si sono schierati i francesi, che hanno annun- passi concertati con gli altri Paesi europei. «Ora palla è nel campo dell'amministrazione statunitense - ha detto il portavoce del ministero degli Esteri di Parigi -. Essa ha legislazione che le permette di agire concretamente e di penalizzare imprese non statunitensi, farà? Noi speriamo che la ragione possa prevalere».

> Il ministro degli Esteri tedesco «Non vi sono prove concrete che siano loro le centrali del terrorismo»

E mentre il ministro Commercio Estero italiano Augusto Fantozzi auspicava di «riprendere nelle sedi competenti costruttivo confronto con gli americani sulla situazione», i britannici hanno fatto sapere di voler attendere gli effetti della legge D'Amato, prima di prendere qualsiasi decisione. Anche da Tokyo è venuta una condanna, condita un appello all'amministrazione Usa a «dar prova di prudenza nell'applicazione di questa legislazione». Ma a Washington la risposta del portavoce del Dipartimento di Stato, Nicholas Burns, è stata delle più secche: «Non c'è nulla che l'Europa possa fare per dissuadere gli Stati Uniti».

La verità è che a differenza della legge Helms-Burton, che colpisce le imprese che fanno affari con Cuba, la legge D'Amato consente solo Clinton il privilegio di «punire» le aziende straniere che investano nel petrolio libico e iraniano. Questo significa che è assai più difficile trovare risposte economicamente efficaci, e lo si capito ieri alla Commissione europea, quando alcuni «tecnici» hanno dovuto ammettere che non trattandosi di commercio, le regole della Omc in questo non valgono.

Ed è su questo senso di frustrazione degli europei che stanno puntando libici iraniani. ministro degli Esteri di Teheran, Ali Akbar Velayati, ha convocato oggi gli ambasciatori Paesi dell'Unione Europea, sottolineando che le accuse di Washington sono «violazioni alle leggi internazionali, quanto costituiscono atti ostili contro la Repubblica islamica, e sono tali da esacerbare le tensioni e creare pericolosi precedenti». Velayati ha rovesciato sugli americani l'accusa «fomentare il terrorismo», e ha persino invitato l'Ue formare con l'Iran «meccanismi congiunti» per combattere questa piaga.

E dai giornali iraniani si sono levati peana all'Unione: l'«Iran News» ha auspicato un'accelerazione del «dialogo costruttivo con l'Europa», e il «Teheran Times» ha applaudito alla «re incredibilmente rapida» degli eruopei. Mentre l'ambasciatore libico Madrid, Bet Almal, ha avuto buon gioco nel dichiarare che con la legge D'Amato gli Usa colpiscono solo popolazione di un determinato Paese, anche quella degli Stati vicini e tutta la comunità internazionale».

Fabio Squillante

IL COMMISSARIO

Brittan: stavolta non ci inchiniamo

Sir Brittan commissario europeo annuncia che la Ue a settembre deciderà di ritorsione gli Usa

BOLZANO

ORA l'importante è che l'Europa si dimostri unita, la nostra forza è tutta nella coesio. Sir Leon Brittan è pronto a affrontare una nuova battaglia, sfidare ancora gli Stati Uniti sulla legge D'Amato con stessa determinazione sfoderata in luglio per fare la guerra alla Helms-Burton anti-Cuba. A settembre il commissario europeo per il commercio internazionale condurrà l'esecutivo di Bruxelles al varo di un pacchetto di misure di contro Washington. Ma alla fine, ammette, per vincere bisognerà che l'Europa sappia parlare con una voce.

Attacca, sir Leon, anche è in vacanza ed è appena ritornato una passeggiata sulle Dolomiti. Si ferma un attimo a sdrammatizzare, giusto tempo di apprezzare la cucina locale e dire che «non è stato Clinton a minarmi il soggiorno, bensì il tempo incerto». Poi parte alla carica per ripetere che gli Stati Uniti non hanno diritto di imporre loro politica al resto del mondo.

«Quello di Washington un comportamento inaccettabile - spiega il commissario europeo -; rappresenta una evidente violazione del principio dell'extraterritorialità e costituisce una minaccia per il sistema economico europeo».

Quanto è seria questa crisi?

«Non credo che le relazioni fra l'Unione Europea gli Stati Uniti siano adesso grave pericolo, e questo perché ritengo che il legame che ci troppo importante perché da una parte o dall'altra si possa pensare di romperlo do irreparabile».

clima non è però idilliaco...

«Quando abbiamo cominciato lavorare sulla creazione delle basi per dialogo interatlantico solido e continuativo, avevamo in mente struttura capace durare, sia dal punto vista economico che da quello politico. E que- per due motivi precisi. Il primo che il cambiamento dello nario politico internazionale aveva modificato l'impianto delle relazioni bilaterali che, quindi, richiedeva di essere rivisitato. Il condo è che sapevamo che presto a tardi ci sarebbero stati dei contenziosi. Pertanto, ci sembrava naturale immaginare una struttura che ci proteggesse dal buono dal cattivo tempo».

La differenza che adesso gli Stati Uniti hanno deciso da e per tutti?

«E' esattamente il nostro punto di vista. Ed è per questo che non stiamo predisponendo un piano controffensiva».

> «Le ritorsioni già decise per Cuba sono la risposta più efficace»

Cosa devono fare le imprese che hanno relazioni con Libia e Iran? Far finta di niente aspettare che la situazione si chiarisca?

«Non tocca politici dire agli imprenditori quale deve essere il loro comportamento. Penso piuttosto che il nostro ruolo debba essere quello di analizzare i fatti e di agire di conseguenza. Che è poi quello che stiamo facendo. Abbiamo affermato qual è nostro orientamento, abbiamo detto che la legge D'Amato non va nella giusta direzione, e abbiamo assicurato che ogni azione contro l'Europa comporterà una reazione».

Userete una ricetta analoga quella adottata nel di Cuba?

«La Commissione discuterà caso D'Amato nella prima riunione di settembre. La impressione è che formula adottata contro Helms-Burton possa essere efficace anche se in quel frangente la legge consentiva cittadini americani di rivalersi contro un soggetto (ad esempio, le imprese europee) e qui è direttamente l'amministrazione centrale farsi mo- dell'azione».

Pensa che gli Stati Uniti stiano usando l'argomento della sicurezza internazionale per affermare degli interessi più strettamente economici?

«Non, non lo credo. La storia, anche recente, del dialogo fra Washington e l'Europa dimostra che non può essere questo il loro scopo».

Marco Zatterin

La Casa Bianca «Allineatevi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Noi andremo avanti comunque, non c'è nulla che i governi europei possano fare per dissuaderci». E' stata questa la secca reazione del portavoce del Dipartimento di Stato americano, Nicholas Burns, quando gli è stato chiesto di commentare l'aspra reazione europea alle sanzioni decise lunedì da Bill Clinton contro le imprese di tutto il mondo che compiano rilevanti affari con Iran e Libia. Del resto, per quanto gli esperti concordino nel valutare come modesto l'impatto che sanzioni americane potranno avere, le misure de- da Clinton sono estremamente popolari negli Stati Uniti e non tanto perché estendono a imprese straniere proibizioni che le imprese americane devono già rispettare da tempo. La convinzione che il terrorismo sia davvero, per usare le parole di Clinton, «il nemico del nostro tempo» come lo era il nazi- 50 fa ha preso piede negli Stati Uniti con il crescendo di attentati degli ultimi tre anni. L'opinione pubblica americana chiede azione.

Il presidente Clinton

Mentre ha espresso l'intenzione di procedere unilateralmente con le sanzioni indipendentemente dalle reazioni dei Paesi alleati, il governo cano ha però cercato ieri di attenuare le polemiche, spiegando che le misure decise sono molto più «flessibili» di quanto non sia apparso. Robert Kile National Economic Council (l'organismo che coordina la politica economica alla Casa Bianca) ha confermato, innanzitutto, che saranno suscettibili di sanzioni solo gli investimenti superiori ai 40 milioni di dollari da ora in avanti. Per quello che riguarda l'Iran entrerebbero nel mirino della Casa Bianca solo quelle che hanno investito per una simile quota nel settore petrolifero, ma non quelle che «vendono soltanto macchinari».

La situazione diversa per quanto riguarda la Libia, perché, questo caso, esistono anche delle precedenti sanzioni imposte dall'Onu, che riguardano una sfera molto più larga settori (armi, munizioni, transazioni con la Lybian Airlines, forniture di materiali e attrezzature per aeroporti, macchinari utilizzabili per il trasporto del greggio).

Ma in tutti due i casi, Libia o Iran, non saranno punibili semplici importazioni di greggio. Una precedente formulazione della legge prevedeva sanzioni anche in questo caso e il Dipartimento di Stato ha spiegato che stato proprio andare incontro alle esigenze degli europei che la norma stata cancellata.

Gli americani - lo ha spiegato chiaramente il deputato Lee Hamilton, il democratico più importante nelle Commissione Esteri della Camera - si rendono perfettamente conto che una loro azione unilaterale avrà effetti molto più modesti di quanto ne avrebbe un'azione multilaterale concordata con i governi alleati. Ma sperano di riuscire a trascinare gli europei dalla loro parte: «Questo sarebbe molto più facile - ha detto Hamilton - se emergessero le prove di un'attentato al Jumbo della Twa».

Gli analisti di Wall Street, d'altra parte, sono sinceramente convinti che, a parte la «flessibilità» promessa da Clinton nell'applicare eventuali sanzio-, queste ultime creeranno grandi problemi a nessuna imprese. Le sanzioni possono facilmente schivate da tutti con accorte manovre e l'unica impresa al mondo che potrebbe trovarsi in qualche difficoltà potrebbe essere la francese Total.

Intanto si continuano febbrilmente a cercare le prove di un bomba sui resti del Jumbo Twa. E' stata recuperata parte cargo bagagli parecchio distante dal resto della fusoliera e qu ha rafforzato il sospetto di bomba in una valigia che avrebbe fatto esplodere prima il cargo del resto dell'aereo.

Paolo Passarini

Jumbo Twa, la prova della bomba

Dai bagagli la conferma dell'ipotesi dell'attentato

NEW YORK. Un cumulo bagagli avvistati in fondo al sembra confermare che una bomba nella stiva ha provocato l'esplosione del jumbo della Twa, secondo quanto scriveva ieri il New York Times.

Le navi da ricognizione che stanno perlustrando il fondo dell'oceano hanno trovato i resti di decine di valigie in un punto molto più vicino alla costa di quello dove sabato scorso e stata recuperata la cabi- dell'aereo. Le telecamere calate in fondo al mare hanno messo a fuoco gli oggetti con tale precisione che si potevano leggere i nomi dei passeggeri sulle etichette dei bagagli prima classe. Alcune valigie intatte, altre hanno sparso il loro contenuto nel raggio di qualche decina metri.

La posizione delle valigie ancora sul fondo dell'oceano - secondo alcuni specialisti della polizia scientifica - tale da far pensare che l'esplosione sia avvenuta nella sti-. In questo caso i bagagli sarebbero stati catapultati in mare, mentre l'aereo avrebbe continuato la rotta per qualche secondo prima di spezzarsi in due tronconi e precipitare. Questo spiegherebbe perché la cabina, con i corpi di un pilota e di un ingegnere di volo ancora legati ai loro sedili, stata ritrovata molto più lontana dal punto di partenza rispetto alle valigie. L'esplosione nella stiva difficilmente compatibile con un guasto; bisogna pensare a un attentato.

Il recupero della cabina di pilotaggio del Boeing esploso il 17 luglio scorso

> L'Fbi ormai è sicura l'ordigno era nella stiva

L'ipotesi di una bomba nascosta tra i bagagli è stata delle prime prese in considerazione dagli investigatori, anche il direttore dell'Fbi Louis Freeh ha dichiarato al Senato che non vi è una prova certa. Le valigie avvistate, comunque, rendono sempre credibile l'idea di incidente.

Il lavoro dei sommozzatori e dei periti che esaminano i reperti tuttavia sarà ancora lungo. A tre settimane dalla tragedia jumbo è stata recuperata soltanto una piccola parte dei rottami. Sui frammenti analizzati non è stata ritrovata alcuna traccia di esplosivo.

Intanto gli specialisti hanno terminato il loro lavoro con le «scatole nere», i registratori di voli, ma né i dati sulla rotta né le frasi scambiate tra i piloti sono serviti a capire sia accaduto. «Ho paura che per il momento siamo giunti un punto morto», ha dichiarato Robert Francis, vicepresidente del National Trasportation Safety Board, che sovrintende alle perizie.

Dall'oceano è stato ripescato anche altro cadavere: il numero dei corpi recuperati sale così a 195 e quello dei dispersi scende 35. Le squadre di investigatori dell'Fbi, della compagnia aerea e dell'azienda costruttrice (la Boeing) stanno invece studiando come smantellare i rottami fin qui recuperati, ridotti a un ammasso quasi inestricabile nel quale sono imprigionati gli strumenti volo. [Ansa-Agi]

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori. Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 28
(5 luglio - 27 dicembre 1995)
pp. X - 90
L. 18.000

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 28 a L. 230.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 28) è in vendita al prezzo speciale di L. 350.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 7 Agosto 1996

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Decreto da modificare ancora

Alluvionati e ritardi Iva

ALESSANDRIA. Non finiscono mai le preoccupazioni [illegible] i ritardi burocratici per gli alluvionati del novembre '94. Gli ultimi in ordine di tempo sono dovuti ai tempi che continuano ad allungarsi per il rimborso dell'Iva pagata dai privati [illegible] lavori di ristrutturazione degli immobili. Il decreto legge recentemente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale fissa in 60 [illegible] giorni il termine dalla presentazione della domanda - 60 giorni [illegible] già stata presentata, 90 [illegible] viene presentata ora - per ottenere il rimborso, ma [illegible] realtà le [illegible] destinate a prolungarsi. E per molti, se le norme non saranno modificate, c'è il rischio di [illegible] vedere una lira.

I tempi. I 60 e i 90 giorni non decorrono dalla data della pubblicazione del decreto, ma dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della conversione in legge del decreto stesso. Considerato il periodo di ferie ciò non avverrà prima di fine settembre: da allora dovranno [illegible] calcolati i tempi per il pagamento. Si aggiunge che, malgrado il Tesoro abbia ormai da tempo ricevuto i 150 miliardi stanziati per questa agevolazione, sino ad oggi non ha ancora provveduto a passare i fondi al ministero competente (Finanze) che a sua volta dovrà distribuire i miliardi ai vari uffici provinciali. L'esperienza fa temere tempi molto lunghi prima che i rimborsi siano disponibili.

Contributi a rischio. Il decreto parla di un contributo pari all'Iva pagata come risulta dalle fatture. Purtroppo, almeno nello [illegible] anno, molti alluvionati, che hanno fatto ri[illegible] artigiani per i lavori, [illegible] in possesso non della fattura ma della ricevuta fiscale, che [illegible] viene riconosciuta. Perderebbero pertanto [illegible] rimborso, a meno che nella conversione [illegible] legge del decreto venga aggiunta alla parola «fattura» la dizione «o ricevuta fiscale». E per introdurre l'emendamento in Parlamento si dovrà trovare la maggioranza disposta.

I termini. Terzo [illegible] ultimo problema la data indicata dal decreto: le fatture per le quali viene riconosciuto [illegible] contributo Iva devono [illegible] rilasciate entro il prossimo 31 dicembre. [illegible]' evidente che a quella data molti non avranno ultimati i lavori, quindi non potranno disporre delle fatture. O si proroga la scadenza oppure salta il contributo. E' necessario, quindi, un altro emendamento nella conversione in legge del decreto. Al convegno [illegible] sabato a San [illegible]ichele il senatore Enrico Morando ha assicurato il suo impegno per ottenere l'approvazione delle modifiche, è evidente però che occorre l'impegno di tutti gli altri parlamentari piemontesi, di tutte le forze politiche.

Ad Alessandria [illegible]o stati già pagati almeno 120 miliardi per lavori di ristrutturazione, il contributo Iva supera quindi i venti miliardi. Un importo notevole da rimborsare.

Intanto ieri a Castello d'Annone s'è iniziato il trasferimento dei «Mapis», i prefabbricati che [illegible] serviti ad ospitare sei famiglie alluvionate. Saranno portati provvisoriamente al Capi di Novi [illegible] quindi serviranno alla parrocchia di [illegible]. Michele, per allestirvi il centro sociale per anziani.

Franco Marchiaro

[illegible] ALL'ARCI A PAG. 36

Caccia alla giovane che ha «inguaiato» la Zardo, intanto una testimonianza

«Perché dissi di no a Merola»

Parla una finalista di Bravissima: «Qualche avance l'ha fatta anche a me, ma con garbo»
«Vogliono farlo passare per violentatore, non ci credo». La Zardo? «Per lei il sesso risolve tutto»

Tiziana Sassi

ALESSANDRIA. «Valerio Merola? Simpatico e "dongiovanni". Vogliono farlo passare per [illegible] violentatore, ma non ci credo». Parla Tiziana Sassi, 20 anni, alessandrina: nell'autunno del '94 si [illegible] qualificata, unica ragazza del Nord Italia, per la finale di «Bravissima», la trasmissione Fininvest per aspiranti show-girls condotta dal presentatore oggi nell'occhio del ciclone. C'era stata una selezione anche [illegible] Selice Terme, a cui avevano partecipato senza [illegible] due ragazze tortonesi, Stefania Bonadeo [illegible] Simona Portinari, e la novese Marta Ziccardi. Tiziana, invece, ce l'aveva fatta a raggiungere la finale; poi, per un'improvvisa bronchite, aveva dovuto rinun[illegible]: ma Merola l'aveva ricontattata per farla esibire in [illegible]te a Bruxelles, Saint-Vincent, Sanremo.

«Me l'ha sempre detto di credere nelle mie qualità. D'accordo, qualche "avance" Valerio l'ho riservata anche a me - Tiziana non lo nasconde -, ma con molto garbo. Visto che non attaccava, la cosa è finita lì. Però è stato sempre molto gentile: si è anche fatto sentire subito dopo l'alluvione».

Valerio Merola due anni fa [illegible] selezione «Bravissima 94» che si tenne a Salice Terme [illegible] una delle partecipanti a quella manifestazione

Tiziana segue la vicenda di «modellopoli» sui giornali con curiosità: non sa ancora che una [illegible] ben precisata «ragazza della provincia di Alessandria» risulta tra le accusatrici di Raffaella Zardo, l'ex fidanzata di Merola finita agli arresti domiciliari per induzione alla prostituzione. «Quella non sono io, di sicuro - è il suo primo commento -: gradirei che si sapesse in giro. E mi piacerebbe anche dirlo a Valerio: non vorrei pensasse che ci sono anch'io tra le persone che hanno sollevato tutto questo polverone».

Nella serata di ieri è trapelato che la misteriosa ragazza di Alessandria avrebbe conosciuto la Zardo durante una crociera nel '93, quando aveva 21 anni: crolla quindi anche l'ultimo d[illegible] sul coinvolgimento di Tiziana. «So bene che tipo è la Zardo - prosegue -: non ha mai fatto mistero delle sue idee spregiudicate dei "pochi letti, ma buoni, per avere successo". Poverina: ha sempre pensato che [illegible] il [illegible] si risolve tutto. Anche quando, [illegible] lei, non [illegible] sa cantare, ballare o recitare: eppure [illegible] suo esempio dimostra proprio il contrario».

Tiziana parla chiaro, senza sottintesi: le ambizioni di sfondare nel mondo della canzone [illegible] ha avute sin da bambina, ma non a condizione [illegible] scendere [illegible] certi compromessi. «Eppure non ci [illegible] rende conto di quante ragazze la pensino diversamente. A Riolo Terme, dove si tenevano le semifinali [illegible] Bravissima, ho visto scene incredibili: in tante cercavano di intrufolarsi di soppiatto nel camerino di Merola. E a volte erano addirittura le madri a spingerle. Se penso agli insulti che ho ricevuto, quando è stato comunicato che ero stata prescelta per la finale...».

Tiziana guarda al mondo dello spettacolo con realismo: «Non sono solo i presentatori [illegible] fare gli occhi dolci alle aspiranti attrici o modelle. Si comportano così anche certi discografici con le cantanti. Ma spesso accade il contrario: chi sa [illegible] non avere le giuste qualità prova [illegible] offrirsi, con la speranza [illegible] arrivare subito al successo. In fin dei conti, capita anche fuori dal mondo dello spettacolo, basta pensare alla segretaria che corteggia il capufficio per fare carriera. Poi la delusione per non aver raggiunto gli obiettivi spinge alla ritorsione. Mi sa che con le accusatrici di Merola sia andata proprio così».

Brunello Vescovi

Altro arresto per il «bandito con la cambiale» che aveva rapinato un casellante

Scippa e fugge al pronto soccorso

Novese in «trasferta» ad Alessandria: ruba la borsetta a [illegible] donna in via Tortona. Poi l'inseguono
I carabinieri lo bloccano in ospedale: i soldi nascosti sotto le bende di una fasciatura a un braccio

ALESSANDRIA. Un giovane dopo aver scippato della borsa un'imprenditrice, è fuggito, è stato [illegible] a piedi e in bicicletta da alcuni testimoni, poi arrestato dai carabinieri che nel frattempo erano stati allertati. E' Massimiliano Bocchio, 24 anni, Novi Ligure via Giacometti: comparso ieri mattina davanti al pretore Simone Perrelli per il processo per direttissima (lo ha difeso Piero Monti), è stato giudicato con [illegible] rito abbreviato e condannato a dieci mesi [illegible] reclusione e mezzo milione [illegible] multa [illegible] alcun beneficio di legge (un anno e [illegible] mesi proposti dal pm Daloisio).

A dibattimento concluso, Bocchio è stato ricondotto in carcere: [illegible] in libertà da poco più di un mese. A fine giugno il gip Vignera, pure [illegible] giudizio abbreviato, lo aveva condannato a sedici mesi [illegible] reclusione, con la condizionale: lo scorso gennaio aveva rapinato un casellante addetto all'autostrada. Per [illegible] farsi identificare aveva coperto [illegible] targa della propria auto con una cambiale, intestata, però, a suo nome per cui era stato subito arrestato. Inoltre è sotto inchiesta per una vicenda di droga.

L'altro giorno, giunto in città violando l'obbligo di non allontanarsi da Novi, si è affiancato a Leonarda Zucchetto che stava rincasando (abita in via Tortona 26) dopo aver prelevato da [illegible] banca 1 milione [illegible] mila lire. Agendo [illegible] destrezza, Bocchio le ha strappato di mano la borsa ed [illegible] fuggito.

L'imprenditrice si è messa ad urlare, attirando l'attenzione di alcuni passanti e, sebbene un poco impedita avendo un braccio ingessato, lo ha inseguito. A lei si è aggiun[illegible] un medico, il dottor Roberto Bottaro, poi uno sconosciuto in bicicletta.

Massimiliano Bocchio mentre scappava [illegible] è disfatto della borsa, del portafoglio, poi recuperati, mentre si è tenuto il denaro che ha infilato nella fasciatura di un braccio applicatagli per aver subito, non si sa come, alcune lesioni. La fuga e l'inseguimento si [illegible] conclusi al pronto soccorso dell'ospedale: qui il ventiquattrenne [illegible]ese è stato bloccato dai carabinieri che, messi in allarme, a loro volta si [illegible] gettati nella «caccia al ladro». E' stato perquisito, [illegible] i soldi non sono stati trovati: i carabinieri hanno allora deciso di togliergli la fascia trovando tutte le banconote sottratte alla Zucchetto.

[illegible] Camagna

CHIESTA SCARCERAZIONE

«Ha figlia handicappata»

ALESSANDRIA. Arresti domiciliari per Giuseppe Cozzetto, muratore di 35 anni, abitante in via Gradinate a Valle San Bartolomeo, in carcere dal 18 luglio per estorsione: li ha chiesti al Tribunale della Libertà il difensore Aldo Rovito considerata la delicata situazione familiare. L'uomo è sposato e ha una figlia gravemente handicappata che deve essere accudita 24 ore [illegible] 24. Lo ha sempre fatto la moglie, mentre Cozzetto lavorava: venuto a mancare il suo salario, la donna ha cercato e trovato occupazione come domestica ma può lasciare la figlia solo al marito. Non è finanziariamente in grado di affidarla, a pagamento, in mano ad estranei. Il muratore è accusato di aver ricattato il barista Cristian Capriata, 23 anni: gli ha chiesto denaro, minacciando lui e la [illegible] famiglia. Il giovane prima ha consegnato alcune somme, poi alla richiesta di 3.400.000 lire, ha finto di acconsentire ma ha informato i carabinieri. [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. [illegible] in diminuzione. [illegible] occidentali. [illegible] Iniziali condizioni di cielo nuvoloso; graduale attenuazione della nuvolosità nella giornata.

LE TEMPERATURE IERI [illegible] ALESSANDRIA
Max: 28; min: 17; media: 23

UN ANNO FA
Max: 30; min: [illegible]; media: 24

[illegible]
Torino 26,7; Aosta 28; Asti 24; Cuneo 21; Novara 24; Vercelli [illegible]

L'avvocato Monti: «Definito l'ultimo ricorso»

Nomina dei direttori Usl caduti tutti gli «ostacoli»

CASALE. La Regione dovrebbe provvedere al più presto alla nomina dei direttori generali delle Usl attualmente rette da commissari straordinari. Dopo i ricorsi presentati in seguito all'esclusione di aspiranti dirigenti che occupavano i primi posti nella graduatoria stilata da una società incaricata appositamente dall'assessorato regionale alla Sanità, i direttori nominati (scelti a caso anche nelle [illegible] basse dell'elenco) erano stati sollevati dall'incarico in attesa di una pronuncia da parte del Tar e del Consiglio di Stato. «Quando su tutte le cause ci sarà [illegible] sentenza definitiva provvederemo alla [illegible] direttori generali» aveva promesso la Regione.

L'ultima sentenza attesa dal Consiglio di Stato [illegible] stata depositata [illegible] questi giorni. Lo conferma l'avvocato casalese Paolo [illegible]ti di Casale, noto amministrativista, che tra l'altro seg[illegible] la vicenda per conto dell'Usl 21: «Può darsi che non [illegible] stata ancora ufficialmente notificata, ma sicuramente la Regione ne è a conoscenza».

Quindi in base all'impegno ufficiale assunto dall'assessore Antonio D'Ambrosio è probabile che, subito dopo [illegible] pausa estiva, [illegible] procederà alle nomine dei direttori generali attingen[illegible] dai primi ventotto nomi della graduatoria già compilata, salvo che nel frattempo qualcuno non sia andato in pensione o non abbia deciso di rinunciare.

C'è sentore che, [illegible] fatto, la Regione non abbia così tanta premura a procedere alle nuove nomine, sollevando dalle pol[illegible] Usl i commissari straordinari assegnati nel frattempo; ma gli aspiranti dirigenti, esclusi una prima volta nonostante le posizioni di vertice nella graduatoria, adesso premerebbero per [illegible] insediati al più presto al posto che ritengono spetti loro [illegible] diritto. A meno che la giunta regionale non pensi di modificare i criteri di nomina. [s. m.]

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Contestata l'installazione. Immediata replica del sindaco

Proteste, ma meno rischi al semaforo di Monleale

ALESSANDRIA. Lunghe code al nuovo semaforo di Monleale, soprattutto durante i giorni di festa. E' questa l'accusa lanciata al sindaco del piccolo centro alessandrino dal Movimento Consumatori di Milano.

Il tempo è un bene prezioso, lo sanno tutti, ma ancora più importante - a nostro avviso - è l'incolumità delle persone. Purtroppo, alle soglie del 2000, ogni valore sembra stravolto: si pretende di arrivare nella località desiderata con qualche minuto d'anticipo, anche a costo di mettere a repentaglio la propria vita e quella degli altri.

Concordiamo con il «Movimento consumatori» sulla possibilità di valutare soluzioni alternative all'installazione di un semaforo, ma non riteniamo che per «salvare il turismo» si debba mettere a rischio la sicurezza di chi, anche solo per fare la spesa, deve fare i conti con automobilisti troppo frettolosi. Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare o dubbi da chiarire può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303 - 266355, o mandare un fax (0131-232508). Ogni mercoledì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Gino Defrancisci e Carlo Reschia

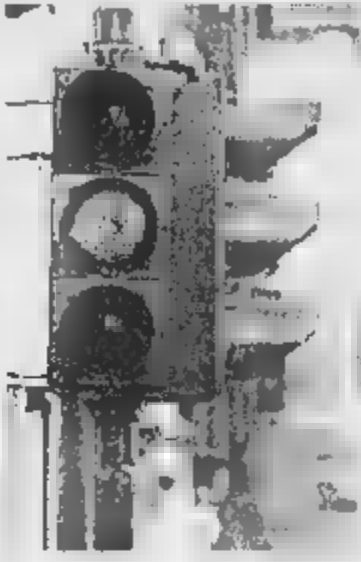
BOTTA & RISPOSTA

Semaforo: meglio code o sicurezza?

Il Comune di Monleale ha installato un semaforo sulla strada provinciale 100 di Val Curone. Ha così ripetuto il grave errore già commesso 5 anni or sono dal Comune di Rivanazzano, in località Salice Terme.

Da alcune domeniche per «superare l'ostacolo» a Monleale alle 18 in direzione Tortona occorrono 10/15 minuti di coda e, attenzione, [illegible] è ancora stagione di sagre. Pensate alle code che si creeranno, ad esempio, il giorno della festa patronale di San Sebastiano. Non basterà piantare, come ha fatto il Comune di Viguzzolo, un bel cartello «code nei festivi» per placare la protesta degli utenti della strada: a Viguzzolo il semaforo funziona male, ma è possibile deviare il percorso; lì no.

Forse quell'incrocio, dopo il semaforo, è diventato più sicuro; di certo è meno sicuro il successivo incrocio a Castellar Guidobono, dove gli utenti devono poi «correre» per recuperare il tempo perso in coda.

Non riusciamo a tutt'oggi a comprendere la necessità di installare un semaforo in quel punto. l'immissione era stretta e infelice: bisognava perciò ampliare la sede stradale, lo spazio c'era, e creare corsie centrali protette da cordoli per la svolta a sinistra; inoltre si potevano installare a terra bande di gomma per rallentare il traffico: il nuovo codice lo permette.

Tutto, ma non [illegible] semaforo, che peraltro, a quanto risulta al Movimento Consumatori, costa «una cifra»: da 150 a 300 milioni, secondo la complessità dell'impianto, oltre a 3/5 milioni l'anno previsti in contratto per la manutenzione. Troppo, a nostro avviso, per i cittadini di [illegible] piccola comunità di montagna, che hanno visto così ipotecata un'ampia fetta dell'Ici da loro pagata: ci sembra doveroso informarli anche di questo.

Pertanto il Movimento consumatori, al fine di salvare il turismo in una valle ridente, [illegible] che [illegible] economiche non abbonda più di tanto, chiede l'intervento dell'amministrazione provinciale e della Comunità montana affinché inducano il sindaco di Monleale, quale doveroso intervento riparatore, a impostare l'impianto a «giallo lampeggiante» il più possibile nei feriali e per tutto il giorno nei festivi, nonché vigilino per impedire ulteriori installazioni semaforiche in Val Curone. Non si esclude, in caso di sordità del Comune di Monleale sull'argomento, di organizzare volantinaggi in loco agli utenti incolonnati.

Movimento Consumatori
Milano

Attese al semaforo. [illegible] c'è sicurezza

Si apprende [illegible] sorpresa e non senza stupore la nota a firma del Movimento dei Consumatori di Milano, relativamente all'installazione semaforica in questo Comune all'incrocio [illegible] la strada per Volpedo.

L'unica tutela e garanzia di cui il Movimento pare preoccuparsi è quello del raggiungimento nei tempi e modi più celeri dei posti preferiti per le gite estive e domenicali, ma nessun [illegible] viene fatto a quanti, ferianti o lavoratori, si trovano a subire il flusso automobilistico di cui si fa nota, che proprio dalla fretta e voglia sfrenata di raggiungere la meta, spesse volte cedono volentieri al brivido e all'ebrezza della velocità.

Forse è colpa dell'amministrazione comunale [illegible] deve fare i conti con un territorio attraversato da un'arteria stradale provinciale che nei fine settimana e nelle stagioni turistiche assume importanti connotazioni. L'ampliamento della sede stradale avrebbe fatto piacere allo scrivente più di ogni altra cosa, ma della sua possibile realizzazione non se ne parla neppure. Si provi a sentire la Provincia quale proprietario dell'asse stradale e forse, [illegible] di contrario avviso a quanto dal Movimento suggerito, non mi meraviglierei più di tanto.

L'installazione del semaforo [illegible] è stata altro che un modo, il più immediato e il meno costoso per poter rimediare al grave pericolo in cui versa l'incolumità di centinaia di abitanti. Con un costo di soli 25 milioni più Iva si è riusciti ad installare l'impianto e non con 300 milioni come si vuol far credere.

Massa Augusto
sindaco di Monleale

IL TROVALAVORO

Vendemmiatori ad Acqui e operai per Tortona

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Offerte di lavoro da privati: **1 collaboratrice domestica**, [illegible] qualifica di lavandaia stiratrice (è richiesto l'obbligo di convivenza), offerta valida fino al 12 agosto; **1 collaboratrice domestica**, con qualifica di governante (obbligo di convivenza), offerta valida sino al 14 agosto; **1 collaboratrice domestica**, con qualifica di baby sitter (sono richiesti esperienza e obbligo di convivenza), [illegible] 20-24 anni; **1 autista** patente E, **2 manovali edili**, tempo determinato. Sono anche disponibili offerte di lavoro nel settore alberghiero in riviera (per la stagione estiva) relative alla zona di Rimini.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata dalla lista speciale domani alle 11 (prenotazioni entro oggi alle 13) per: **2 operatori** addetti servizi ausiliari, settore cucina, 3ª q.f., per 2 [illegible], alla Casa di riposo, **4 coadiutori ammin.**, 4ª q.f., sostituzione maternità, all'Usl 21 di Casale; **10 ausiliari** specializzati, 3ª q.f., per 6 mesi, all'Usl 21 di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 12 alle 10 (prenotazione entro venerdì) per: **1 autista** (patente speciale 138/93) per la Croce rossa di Tortona, a tempo determinato; 1 [illegible] 3° liv., al Comune, per il Macello comunale, dal 12 agosto al 4 settembre. Chiamata lunedì 19 (prenotazione entro venerdì 16) per i seguenti posti (3 sono riservati a lavoratori in mobilità) a tempo indeterminato al Comune di Tortona: **1 operaio** [illegible] tecnica, 4ª q.f., settore lavori pubblici, servizio segnaletica; **3 operai**, 3ª q.f., 2 al servizio segnaletica e 1 al servizio tecnico manutenzione; **[illegible] inservienti**, 3ª q.f., area ausiliare (bidello- inserviente al 1 Circolo didattico). Chiamata il 19 per [illegible] **persone per lavori socialmente utili** a Carbonara. Privati: 3G di Di Blasi, **autisti** patente C, fasce deboli; **1 apprendista** per manovalanza, impresa Khoubani Masoud di Castelnuovo S. tel ore dei pasti allo 0131/823.263; Ina Assitalia di Tortona (via Emilia 49, tel. 0131/814616) seleziona **personale** per l'agenzia cittadina; **1 apprendista**, massimo 20 anni non compiuti, come magazziniere alla ditta Termine Ugo di Tortona, tel. 0131/820151 o 0337/238977; **assistenti domiciliari, puericultrici, educatrici e vigilatrici d'infanzia** per la cooperativa Vittoria, via San Dalmazzo 6, Alessandria.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: **1 muratore**, [illegible] almeno 6 [illegible] di esperienza, ottimo rifinitore; **2 installatori tecnici** manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; **Avon cosmetics** cerca personale per luglio-agosto: telefonare ore pasti 0131/233906; **1 apprendista incassatore** e **1 incassatore** qualificato.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: **1 elettromeccanico** qualificato; **1 aggiustatore meccanico** qualificato; **1 apprendista commessa**; **soci lavoratori** presso soc. cooperative [illegible] qualifiche varie; **1 carpentiere** in ferro, **1 saldatore** e **1 elettricista** qualificati.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Dalle aziende agricole arrivano già richieste di **vendemmiatori**; azienda agricola di Alice Bel Colle: **1 operaio agricolo** pratico lavoro di vigneto (alloggio gratuito); ristorante di Strevi: **1 donna** con mansioni inserviente e pulizia; albergo di Acqui: **1 donna** per aiuto in cucina.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata venerdì per **2 operatori computer**, 4° liv., per 6 mesi, per l'Usl, 18 ore settimanali. Privati: **1 lavorante**, con esperienza parrucchiere; **1 apprendista carpentiere**; **1 estetista**; **1 famiglia** per lavori agricoli in azienda vitivinicola a Rocca Grimalda (abitazione gratuita); **1 verniciatore auto** per carrozzeria di Ovada. Inoltre, concorsi per varie qualifiche al Comune di Ovada (scadenza [illegible] agosto) e all'Usl di Novi-Ovada-Acqui (scadenza il 12 agosto).

Comune di Alessandria. Sono indetti concorsi pubblici per **6 istruttori direttivo amministrativi 3 istruttori direttivo contabile, 2 infermieri** professionali, [illegible] **ragionieri**. Informazioni in Comune telefonando allo 0131/202265. [m. fa.]

Nelle Langhe momento di gloria anche per un alessandrino

Premiato il mini-trattore

Alla Festa del grano, è di uno spinettese

ALESSANDRIA. E' stato Giuseppe Maino di Spinetta Marengo ad aggiudicarsi il trofeo alla singolare Festa del grano, con raduno di trattori d'epoca, svoltasi domenica a Rodello, nelle Langhe.

Maino ha presentato un [illegible] rioso modello di trattore in miniatura (tipo Orsi Argo) degli Anni Quaranta. A parere della giuria il mezzo più interessante fra i settanta arrivati nel paesino langarolo. I trattoristi sono arrivati di buon mattino, poi hanno sfilato per le vie del piccolo centro. Nel pomeriggio i numerosi turisti hanno potuto assistere alla mietitura e trebbiatura del grano «come una volta». L'idea della Festa del grano fu sperimentata per la prima volta nel '92 e poi, visto il successo, riproposta negli anni successivi. Anche nell'Alessandrino non mancano manifestazioni del genere: ricordiamo la recente «trebbiatura notturna» con macchine d'epoca a Cerreto Grue, che richiama sempre molta gente nel piccolo paese del Tortonese. [b. v.]

Giuseppe Maino di Spinetta a bordo del piccolo trattore Anni Quaranta con cui ha vinto il concorso al raduno organizzato a Rodello domenica

Formula 1: niente Ungheria in attesa della sentenza sulla lite

Forti salta altro Gran Premio venerdì irlandesi in tribunale

ALESSANDRIA. Il team Forti salterà anche il Gran premio d'Ungheria, in programma domenica sul circuito di Budapest. A sciogliere i dubbi è un comunicato della scuderia di via Einaudi, che conferma però la disponibilità di un gruppo di sponsor a sostenere la Forti nella fase finale della corrente stagione di Formula Uno.

«La problematica relativa alla reale proprietà della squadra» (così recita il comunicato) ha tuttavia ostacolato la definizione del contratto: la situazione di incertezza ha costretto il team a disertare la dodicesima gara del mondiale.

Dopodomani il manager alessandrino e i rappresentanti della Shannon, il gruppo irlandese che sostiene di avere la maggioranza delle azioni sono convocati dal Tribunale di Milano.

Forti ha chiesto il sequestro conservativo delle quote, dopo che la Shannon [illegible] aveva onorato gli impegni assunti, ossia il pagamento entro sei giorni dalla sigla del contratto. Il termine è scaduto il 26 giugno, ma dal gruppo irlandese non sono arrivati i soldi promessi e la Forti è rimasta al palo nelle gare successive per l'interruzione della fornitura dei motori da parte della Cosworth.

Si ripropone ora il problema di evitare la pesante penale (duecento mila dollari a vettura) che la Federazione internazionale infligge a chi [illegible] partecipa a un Gran premio. «Bernie Ecclestone è al corrente delle nostre vicende - dicono alla Forti - speriamo di risolvere il problema».

Il lato consolante della vicenda è la serietà degli sponsor con cui Guido Forti avrebbe già concordato un programma che riguarda anche la prossima stagione. Si tratterebbe di un gruppo internazionale, con sedi anche negli Stati uniti e in Estremo Oriente, operante in vari settori (tra cui quello degli orologi e delle bilance di precisione), proprietario di diversi marchi.

Alcune contatti erano già stati avviati nella scorsa primavera, ma l'intromissione della Shannon nella trattativa aveva fatto saltare l'accordo. Ora, però, i contatti sono stati ripresi tramite un intermediario svizzero e sembrano destinati a successo, sempre che la vertenza tra Guido Forti e la Shannon vada a buon fine. [b. v.]

Il «patron» Guido Forti

LETTERE AL GIORNALE

«Maurino, torna [illegible] tua [illegible]

Chiedo ospitalità a «La Stampa» per rivolgermi ancora a mio figlio Mauro e chiedergli di far ritorno a casa.

Ti ho sempre cercato, tutti i giorni, perché ho molto bisogno di te. Sono stata molto male e ho pregato Dio che ti facesse tornare da me per sempre. Abbiamo molte cose di cui parlare. Se tu torni, guarisco prima. Maurino, di mamma ce n'è una sola. Gli altri sono ingiusti, perché ti fanno credere molte cose non vere e ti dicono di non venire a casa.

E' dal 3 maggio '76 che sei sparito: troppi anni. Ti voglio tanto bene e ti chiedo di tornare. Non temere, io sono sempre a casa, vieni quando vuoi, il più presto possibile. Non ascoltare gli altri, torna Maurino. Ti ricordi quando eri a casa tua? Ti sei preso qualche ceffone, come tua sorella, ma volevo bene a tutti e due allo stesso modo.

Ora ho un gatto e gli ho dato il tuo nome: mi sembra infatti che, chiamando il gatto in questo modo, tu debba tornare. E mi auguro con l'aiuto di Dio che tu possa tornare dalla tua mamma. Il telefono è 0131/618596 e la casa è in via Propspero Gozzo 12. Non aver paura di tornare per restare con noi per sempre. So che ci sei e ti attendo ogni giorno.

Teresa Giacchero ved.Colona
Spinetta Marengo

Il [illegible] di Arenzano e il centro La Selva

In riferimento all'articolo «Caccia al cadavere nel Tortonese», pubblicato sabato, sottolineiamo che il centro ippico La Selva (di Carezzano, non di Villalvernia come erroneamente riportato) non è stato mai interessato dalle indagini sul «delitto di Arenzano»: non vi sono stati mai sopralluoghi delle forze dell'ordine (è esatto che abbiano scandagliato i laghetti vicini al centro ippico stesso, ma non quelli appartenti al centro), né il signor Giuliano Bonzo, in carcere per l'omicidio, vi ha mai messo piede, inoltre ci risulta completamente sconosciuto.

Gian Luca Dettoni, presidente centro ippico La Selva
Carezzano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde [illegible] 877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casalnoceto: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.816/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-246202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Vitosio di via Mazzini 17 (254 712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e casi gravi su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via garibaldi 7 (322.486).
Casale M.to: Misericordia, via Lanza 99 (452 645).
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21 66).
[illegible]: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale II, via Emilia 286 (861 264).
Valenza: Bellingeri, [illegible] Garibaldi 66 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: 206.537 e, infantile, 202 224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 265.000; **Acqui:** 57 775; **[illegible]** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.816/7; **[illegible]:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Federico Bruni, Daniel Resta, Simone Iorfida, Daniele Grassi, Debora Santamaria, Lara Borari.

[illegible] Brubo Forlini, meccanico, con Aster Abraha Medhin, casalinga; Maurizio Dossena, operaio, con Cristina Colla, impiegata; Massimo Mazzolani, autista, con Roberta Rolandi, Gianfranco Cacciatore, libero professionista, [illegible] Marica Ferrari odontotecnico; Ilario Cervetti, impiegato, con Michela Tobaldo, impiegata, Andrea Carpo, artigiano, [illegible] Daniela Castellano, impiegata.

MORTI. Mario Davico, di 64 anni; Remigio Gazzola, di 80; Elisa Balza, di 102; Angioletta Torti, di 88; Giuseppe Salvatore, di 82; Massimo Poggi, di 42; Lino Migliora, di 88; Mario Bensi di 87; Giorgio Cavalleri, di 61; Margherita Rascia, di 83; Giuseppina Sommariva, di 84; Giuseppe Pippione, di 76; Pierina Righini, di [illegible]; Vanda Fassino, di 73; Elisabetta Faisi, [illegible]; Carolina Gatti, di 77; Elvira Bonadeo, di 81; Virginio Gaggi, di 60; Pasqualina Bova, di 95; [illegible] Caniglia, di 82, Grisostomo Ballestrero, di [illegible], Gilda Deluca, 74; Vito Favazza, di 57; Ernesta Pontiroli, di 59; Peppino Tegaldi, di 80; Carmelina Corso, di 94; Casarina Cremonesi, di 84. [m. t. m.]

APPUNTAMENTI

CASE POPOLARI

Consulenze ad Acqui e Tortona

Un tecnico dell'Agenzia territoriale per la [illegible] (l'ex Iacp) è disponibile, a rotazione, nei municipi delle città centro zona per raccogliere segnalazioni di problemi da parte degli inquilini delle [illegible] popolari. L'assistenza è garantita il mercoledì, [illegible] 9,30 alle 11,30, ad Acqui e Tortona. [b. v.]

FESTA PATRONALE

Bimbi protagonisti a Rivalta

Nel quadro del programma di festeggiamenti per la festa patronale a Rivalta Bormida, la giornata di oggi è dedicata al divertimento per i bambini. Sono diverse le iniziative, alcune particolarmente originali, in programma dalle 17. [r. bo.]

SETTIMANA VERDE

Nel Parco ad osservare uccelli

Per la «Settimana verde» promossa dal Parco naturale Capanne di Marcarolo, l'appuntamento anche per oggi è alle 8,30 a Lerma, nella sede del Parco stesso, in via Spinola. Giacomo Gola, esperto naturalista e guardaparco, durante una escursione che si svolgerà nell'area del Parco, illustrerà quali sono i principali elementi per la conoscenza degli uccelli e le tecniche per osservarli e per studiarne la vita e i loro comportamenti. [r. bo.]

FILM ALL'APERTO

Quattro titoli fra cui scegliere

«A rischio della vita» di Peter Hyams è il film d'avventura presentato stasera alle 21,30 all'Arena Carducci di Valenza, nel quadro della rassegna cinematografica estiva. Si entra con 7 mila lire. A Casale, al Cova Adaglio, l'appuntamento è invece con il colossal «Waterworld»: inizio alle 21,45, il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire. [r. c.]

Per la rassegna «Cinema sotto le stelle», ad Ovada, al Parco Pertini di via Cairoli, stasera alle 21,30 verrà proiettato «La dea dell'amore» di Woody Allen (ingresso: 6/800). A Villa Caffarena di Serravalle, alle 21,15, «Toy story» (5/8000). [r. bo.]

Entro l'autunno viabilità modificata in via Garibaldi e corso Italia

Novi punta sui sensi unici

Primo passo verso l'adozione del piano urbano del traffico. Si pensa anche di ricavare parcheggi a lisca di pesce. In centro, a pagamento 350 posti auto. Incroci da correggere

NOVI. Scatta il piano per il sen[illegible] unico in via Garibaldi [illegible] in corso Italia. L'ufficio tecnico [illegible] Comune sta predisponendo il progetto per le modifiche alla circolazione [illegible] due tra le vie più caotiche di Novi. E' il primo passo [illegible] l'adozione del piano urbano del traffico, che contiene importanti misure per [illegible] snellimento del flusso di auto.

Entro pochi mesi, le auto potranno transitare nella centrale via Garibaldi solo dall'incrocio di via Verdi verso i giardini. [illegible] parallelo corso Italia sarà percorribile in senso opposto, dalla scuola elementare «Pascoli» in direzione dell'ex caserma «Giorgi». Invariato [illegible] senso [illegible] marcia nelle adiacenti, via Trieste e via Baiardi: la circola[illegible] nella prima strada [illegible] consentita da viale Rimembranza verso via Garibaldi, mentre in via Baiardi avviene il contrario.

Non si conoscono [illegible] i tempi d'attuazione del progetto. «Non dovremo pensare solo al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale - spiegano a Palazzo Dellepiane -. E' invece nostra intenzione fare un lavoro più ampio. Stiamo [illegible] esempio valutando se sia opportuno realizzare parcheggi a lisca di pesce e passaggi pedonali con [illegible] porfido al posto dell'asfalto, per segnalare meglio agli automobilisti la presenza delle strisce in prossimità della scuola elementare. Inoltre, si dovrà studiare la nuova collocazione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti».

Si presume comunque che l'istituzione dei sensi unici avverrà entro l'autunno. Poi, si procederà con le altre misure inserite nel piano del traffico, tra cui la creazione di circa 350 posti auto a pagamento nelle vicinanze del centro [illegible] modifiche agli incroci pericolosi. Per quello tra via Ovada, traversa Boscomarengo, viale Romita e l'inizio della Novi-Ovada, la Provincia ha già lasciato intendere il parere favorevole alla realizzazione di una «rotonda alla francese», che rallenterebbe la velocità dei veicoli.

Massimo Delfino

Il municipio di Novi. Nei prossimi [illegible] la viabilità subirà notevoli modifiche

Una guida

Bellezze novesi in venti pagine

NOVI. «Novi [illegible] vedere» è il titolo della guida alle bellezze del centro storico, ideata dal Comune e realizzata dall'architetto Beppe Merlano, che ha [illegible] di dare utili tracce ai turisti. L'opuscolo ha venti pagine ed [illegible] corredato [illegible] una trentina [illegible] suggestive fotografie. Si comin[illegible] con alcuni cenni di storia [illegible] riproduzione della Novi del XIX secolo, in cui spiccano le mura e le quattro porte che consentivano l'accesso [illegible] borgo. Il viaggio ideale parte da porta Genova, [illegible] dalla [illegible] della chiesa di S.Andrea, le cui origini risalgono [illegible] XIII secolo.

L'architetto Merlano illustra le caratteristiche architettoniche [illegible] le decorazioni pittoriche della chiesa, poi invita [illegible] salire verso il Castello per visitare l'antica torre. Al numero 15 di via Paolo da Novi c'è la vecchia sede del municipio, mentre poco più avanti merita una citazione palazzo Durazzo, che si affaccia su piazza Dellepiane. Di seguito si incontrano palazzo Cambiaso Negrotto, palazzo Negroni Costa e la chiesa della Collegiata, il duomo di Novi.

Al numero 20 di via Roma, c'è l'ex biblioteca, nella [illegible] facciata è ben visibile un affresco che risale [illegible] '500. Le decorazioni di «casa Alignani» e di palazzo Brignole precedono l'arrivo in vicolo Bianchi, che presenta l'antica pavimentazione in ciottoli di fiume. Una visita alla chiesa di san Pietro, poi si passa in via Cavour (con il loggiato di palazzo Reta) e in via Girardengo, do[illegible] segnalano il teatro Marenco [illegible] la chiesa di S. Nicolò.

L'elenco prosegue con palazzo Tursi, [illegible] via Gramsci, la galleria Perelli, [illegible] collegio S. Giorgio e gli oratori della Misericordia [illegible] di S. Maria Maddalena. [m. d.]

Controllati tutti i 16 artigiani in città, ora nei paesi

Tortona, l'operazione «compra gelati sicuri»

TORTONA. Sono a prova di ufficio igiene le gelaterie cittadine. S'è concluso nei giorni scorsi, dopo due settimane, il giro d'ispezione dell'Usl nelle 16 gelaterie tortonesi. Ora proseguirà per altre tre settimane negli altri centri vicini, a partire da Castelnuovo Scrivia. Sono controlli effettuati tutti gli [illegible] attra[illegible] prelievi e ispezioni per valutare le condizioni igienico sanitarie delle gelaterie, [illegible] tutela della salute dei consumatori.

«Controlliamo ad esempio - dice il dottor Battista Rizzi del servizio igiene pubblica - se le spatole per servire il gelato vengono lasciate nell'acqua oppure refrigerate per non permettere [illegible] sviluppo di germi, se gli ingredienti utilizzati sono gli stessi dichiarati, [illegible] i contenitori sono rigorosamente in acciaio o [illegible] alluminio». L'ispezione si basa [illegible] parametri fissi. Infine [illegible] prelevano alcuni campioni di gelato [illegible] con speciali frigo portatili che mantengono la temperatura sotto zero vengono trasportati al laboratorio di Alessandria. «Di questi campioni - continua Rizzi - si valuta soprattutto la parte microbiologica e anche quali ingredienti li compongono. I gelatai devono compilare e esporre l'etichetta che indichi ingredienti [illegible] quantità per ogni tipo di gelato».

Attenzione all'etichetta: il primo ingrediente è quello contenuto in maggior quantità, seguono gli altri in ordine decrescente. Se sull'etichetta [illegible] gelato alla fragola le fragole sono all'ultimo posto, significa che ne contiene proprio poche. «I cani e i gatti [illegible] Italia sono più tutelati degli umani - [illegible] Rizzi -: sulle scatolette dei cibi per animali [illegible] obbligatoria l'etichet[illegible] nutrizionale che indica per ciascun elemento [illegible] quantitativo sufficiente per soddisfare [illegible] fabbisogno giornaliero».

Comunque per mangiare [illegible] buon gelato in tutta tranquillità non sono molte le piccole cose alle quali bisogna prestare attenzione: oltre all'etichetta, che ogni gusto abbia la sua spatola e che il frigorifero con i vassoi dei gelati sia coperto da [illegible] vetro sul davanti. Il servizio igiene pubblica controlla anche che la catena del freddo venga rispettata, che le spatole vengano lavate e lasciate nel liquido disinfettante durante la notte, che l'ambiente dove avviene la lavorazione sia adatto.

Stessi controlli vengono attuati contemporaneamente da tutte le [illegible] dell'alta Italia [illegible] resoconti finali dettagliati. Ai gelatai viene consegnato [illegible] singolo risultato. Il giudizio può essere: soddisfacente, [illegible] soddisfacente, presenza di [illegible] batterica [illegible] pericolosa, oppure presenza [illegible] carica batterica pericolosa. In quest'ultimo [illegible] scatta la denuncia alla magistratura. Altrimenti il gelataio riceve indicazioni sulle migliorie da apportare al proprio esercizio e il sindaco emette un'ordinanza di chiusura temporanea, fino al termine dei lavori.

«Non abbiamo avuto esiti negativi - conclude Rizzi - la situazione sta migliorando negli [illegible]ni. Ispezione dopo ispezione, siamo riusciti a sistemare tutte le gelaterie che un tempo dal punto di vista igienico non davano *certo le garanzie di* [illegible]. Lo stesso [illegible] si può dire per le gastronomie: lì i problemi ci sono ancora». Ne sono state ispezionate 40 in tutta l'Usl [illegible] per alcune è scattata la denuncia.

Maria Teresa Marchese

NOVI [illegible]

Per tre studenti

Viaggio premio [illegible] «lager» [illegible] Germania

NOVI LIGURE. Viaggio-premio nei campi di concentramento tedeschi per [illegible] giovani che si sono diplomati con il massimo dei voti nelle scuole medie inferiori cittadine. L'iniziativa è promossa per il secondo [illegible] consecutivo dal Comune, in collaborazione con la sezione torinese dell'Associazione degli ex deportati politici.

Nel '95 venne visitato il «lager» di Auschwitz, ora toccherà [illegible] campi della Germania. Sono sette gli studenti di 14 anni che hanno aderito all'invito degli amministratori novesi. Per decidere chi effettuerà il viaggio (in programma dal 4 all'8 settembre) si è svolto ieri un regolare sorteggio, alla presenza di [illegible] commissione formata dai dirigenti del Comune, Massimo Cavo, Claudio Odino e Claudia Maestri. I nominativi dei tre ragazzi prescelti si conosceranno però solo domani. Il Comune intende infatti contattare prima i loro familiari [illegible] ottenere l'auto[illegible] al viaggio. [m. d.]

VALENZA [illegible]

Un seminario di FI

[illegible] viaggianti orafi [illegible] «Abolite la [illegible]»

VALENZA. Le modifiche che saranno apportate in materia di legislazione sulla bolla d'accompagnamento dei beni viaggianti, quindi anche dei preziosi, sono state l'argomento del primo seminario organizzato dal Gruppo consiliare valenzano di Forza Italia.

Alla presenza dei titolari [illegible] dei rappresentanti delle maggiori realtà economiche cittadine, l'onorevole Eugenio Viale ha tratteggiato le linee guida della relazione al governo, fatta dalla Commissione parlamentare finanze di cui fa parte.

Ne è scaturito un vivace dibattito, in cui la maggioranza dei presenti ha chiesto l'abolizione della bolla, in linea [illegible] le disposizioni europee: «Il nostro prodotto - hanno sottolineato gli orafi - per acquistare competività deve ricercare il giusto equilibrio tra gli adempimenti fiscali necessari [illegible] quelli meramente gratuiti». Viale s'è detto disposto a trasformare i suggerimenti in interrogazioni. [r. c.]

[illegible]

Non acquista la Itm

[illegible] in [illegible] per la [illegible]

CASALE. Novanta lavoratori della Itm [illegible] Casteggio (Pavia), già proprietà Iberna [illegible] già dichiarata fallita, tremano per il loro futuro, strettamente legato alle decisioni che assumerà la Mondial Frigor spa di Casale, leader nel settore del freddo.

L'azienda pavese era stata ceduta con affitto di impresa alla Mondial e il contratto è scaduto a fine luglio. La spa casalese avrebbe dovuto comunicare una decisione, la più attesa: un'operazione di acquisizione. Ma [illegible] 31 luglio la Mondial, in difficoltà per carenza di liquidità e alla ricerca di nuovi partner, ha chiesto al curatore fallimentare della Itm, a Milano, la proroga di due mesi.

La prossima scadenza, dunque, slitta [illegible] *fine settembre*, [illegible] i lavoratori pavesi sono preoccupati: hanno saputo che l'azienda casalese ha chiesto per i [illegible] 380 dipendenti la cassa integrazione ordinaria a zero ore, oltre all'accesso all'amministrazione controllata. [s. m.]

ARQUATA [illegible]

L'accordo nazionale

[illegible] esclusi [illegible] alla [illegible]

ARQUATA. Una buona notizia per i lavoratori dell'Arquata Cementi. E' stato firmato in questi giorni l'accordo nazionale sulla mobilità per il gruppo Cementir, di cui sono proprietari i Caltagirone.

Secondo l'intesa siglata da azienda [illegible] sindacati, nessuno [illegible] 130 dipendenti del cementificio arquatese sarà collocato in mobilità; il provvedimento riguarderà gli addetti degli altri stabilimenti del gruppo.

La richiesta dell'azienda era di porre in mobilità 199 lavoratori. Ora, dopo il confronto con le organizzazioni sindacali, il provvedimento ha riguardato 171 addetti. «Tutte le persone inserite nelle liste di mobilità - dice Antonello Dell'Omo della Uil - [illegible] *lavoratori che subito* dopo la mobilità potranno accedere alla pensione».

Ecco gli addetti in mobilità: [illegible] a Taranto, 66 a Maddaloni, [illegible] a Spoleto, 17 alla direzione vendite [illegible] Roma e 2 all'ufficio vendite di Cosenza. [m. pu.]

Basaluzzo, ieri riuniti tecnici e sindaci

Stoccaggio rifiuti in arrivo un «no»

BASALUZZO. Salvo colpi di scena, si va verso il «no» della Provincia al progetto per la realizzazione di un impianto [illegible] stoccaggio [illegible] trattamento di rifiuti speciali a Basaluzzo.

E' quanto è emerso dalla Conferenza dei servizi che si è svolta ieri mattina in Provincia, ad Alessandria, e [illegible] cui hanno partecipato sindaci e amministratori dei Comuni interessati, l'[illegible] provinciale all'Ecologia Ennio Negri e i tecnici Puccio e Andronico. Sull'impianto deciderà la giunta il 22 agosto. «Ci si esprimerà - dice Negri - sulla base [illegible] aspetti tecnici e non politici».

Gli amministratori comunali hanno presentato relazioni tecniche che hanno evidenziato carenze del progetto, soprattutto sotto il profilo dell'impatto ambientale. Un'affermazione peraltro, quella di Negri, criticata dall'assessore all'Ecologia di Novi, Marco De Faveri, che ha sollecitato la Provincia [illegible] un'attività di programmazione e indirizzo circa tali impianti, relativamente al loro numero, caratteristiche, potenziamento e localizzazione. «I problemi tecnici [illegible] possono superare - dice De Faveri -; nulla vieta all'azienda di riproporre il progetto riveduto [illegible] corretto».

Per un analogo impianto a Bosco Marengo, alla Fn, il sindaco Carlo Demicheli ha ottenuto che la Conferenza dei servizi fosse rinviata all'11 settembre. Per [illegible] «no» al progetto il Comune punterà sulla permeabilità del terreno su cui dovrebbe sorgere l'impianto, sull'insufficienza del rio Lovassina a recepire gli scarichi [illegible] produzione [illegible] sull'emissione inquinante di fumi e odori. Venerdì alle 21, a Bosco, nel Circolo ricreativo comunale, vi sarà Consiglio comunale aperto. [m. pu.]

IN BREVE

SAN SALVATORE

Rissa fra valenzani e motociclisti: 10 denunce

Rissa l'altra [illegible] in piazza Aldo Moro, a San Salvatore, tra alcu[illegible] famiglie valenzane [illegible] un [illegible] di giovani, [illegible] scorazzavano in moto. I carabinieri hanno condotto in caserma [illegible] denunciato una decina [illegible] persone. [r. c.]

CASALE

Madre [illegible] a 39 anni per [illegible] grave malattia

Si sono svolti ieri [illegible] Casale i funerali [illegible] Daniela Zini, [illegible] anni, morta per [illegible] grave malattia manifestatasi circa [illegible] anno fa. Viveva [illegible] il marito Marino Zanello, idraulico, e la figlia di [illegible] anni, a Villa Sordi, in frazione Torcello di Vialarda. [s. m.]

ACQUI

Automobilista è denunciata per [illegible] fioriere danneggiate

Un'automobilista è [illegible] denunciata [illegible] carabinieri per il danneggiamento di alcune fioriere del Comune in corso Bagni, ad Acqui. E' C.F. 24 anni, abitante in città. [g. l. f.]

[illegible]

Lotteria «festa dello sport» questi i numeri vincenti

Ecco i numeri vincenti della lotteria della «festa dello sport» promossa dall'Us Arquatese: 1° premio (scooter) al possessore del biglietto 820; 2° (tv color) al 1845; 3° (hi-fi) al 2616; 4° (mountain-bike) al 2694; [illegible] (barbecue) al 4685. [m. d.]

Annone: partiti i sei prefabbricati che ospitarono le famiglie dei senzatetto

Addio ai Mapi dell'alluvione

Andranno ad Alessandria per un centro sociale

CASTELLO D'ANNONE. Il sindaco Alessandro Valenzano guarda i Mapi con occhi che sembrano di ghiaccio e dice soltanto: «E' un addio senza rimpianto».

Dopo 21 mesi i sei prefabbricati, inviati dalla Protezione civile, lasciano il paese: erano stati allestiti qualche settimana dopo l'alluvione. Il tempo di liberare dal fango le strade ed ecco che, nell'area comunale che si affaccia sulla statale per Alessandria, erano apparsi gli anonimi parallelepipedi (55 metri quadri di superficie).

«La vostra casa» spiegarono i tecnici della Protezione civile alle famiglie che dalla piena del Tanaro ricevettero l'investitura di sfollati.

Ricordi che sembrano un secolo. Nella primavera scorsa, dopo un anno e quattro mesi di permanenza nei Mapi, le famiglie hanno trovato una nuova sistemazione in alloggi privati o nelle case affittate dalle Ferrovie di Annone e Cerro.

«Da allora abbiamo insistito spesso perché la Protezione civile portasse via i prefabbricati» dice il sindaco Valenzano, testimoniando l'urgenza del paese (40 miliardi di danni) nel voler tornare al più presto, e per sempre, alla normalità. Anche il capogruppo di minoranza, Francesco Mai, ultimamente ha scritto a Roma.

E ieri il trasferimento dei prefabbricati si è avviato. Gli addetti dell'impresa «Tilli» di Caserta hanno sigillato i Mapi ad uno ad uno. Le operazioni per caricare, con una gru, ciascuna struttura su un bilico ha richiesto tempi lunghi: l'intervento terminerà entro stasera, quando saranno portati via anche tre container utilizzati, nel post-alluvione, dalle scuole materna ed elementare.

«Per noi vedere andare via i Mapi è un po' come chiudere l'ultima pagina di un libro che ci è toccato leggere per forza» spiega Valenzano. Gian Paolo Boccardo, coordinatore dei comitati alluvionati, non rinuncia alla tentazione di scattare una fotografia e dice con la solita schiettezza: «C'è bisogno di scacciare l'incubo, ma anche di mantenere l'attenzione sui problemi irrisolti: sono tanti e non tutti li vogliono ricordare».

La ricostruzione, intanto, procede. La risistemazione del municipio, avviata di recente, ha costretto gli uffici a spostarsi provvisoriamente nelle scuole elementari; il rifacimento del salone comunale, staccato da palazzo civico, sta per terminare. La ristrutturazione delle abitazioni private si è conclusa al 70%.

«Il 19 agosto - dice Valenzano - avvieremo gli espropri dei terreni dove, col contributo di un miliardo e 300 milioni della Fondazione 'La Stampa-Specchio dei tempi', nasceranno la scuola materna e la palestra».

Il gruppo costruttori edili dell'Unione Industriale di Asti ha affidato i lavori alla ditta Sarucino di Nizza. A settembre il cantiere potrebbe aprire.

In futuro i Mapi finiranno ad Alessandria: una volta individuata l'area, ospiteranno un centro sociale per anziani gestito dalla parrocchia di San Michele, una delle zone più colpite dalla rabbia del Tanaro. Per ora resteranno al deposito della Protezione civile di Novi Ligure.

E l'area di Annone che ha accolto i Mapi diventerà una piazza, con parcheggio, panchine, giochi per bambini e fioriere. «Nel suo nome, qualcosa che ricordi - dice Valenzano - il Tanaro o quella tragica notte tra il 5/6 novembre. Ci penseremo, adesso c'è tutto il tempo per farlo».

Laura Nosenzo

A fianco si stanno caricando i Mapi sul camion che li porteranno via da Castello d'Annone. Sotto, un'immagine del dopo alluvione con due piccoli ospiti dei prefabbricati

Acqui, via ai lavori di ristrutturazione

La Torre civica cambierà volto

ACQUI. Dopo molti anni di attese, anche la Torre civica verrà restaurata per iniziativa del Comune.

Il monumento, che sorge in corso Italia, negli ultimi decenni ha subito un lento degrado dovuto alla mancanza di un'adeguata manutenzione. Tenuto conto che a quasi tutti i palazzi di corso Italia e piazza della Bollente è stata rifatta la facciata, grazie allo sforzo dei privati, non poteva mancare all'appuntamento con un nuovo «look» anche la torre campanaria comunale.

«L'intervento di ristrutturazione, su progetto dell'architetto Adolfo Carozzi, prevede oltre al rifacimento delle decorazioni pittoriche, nel rispetto del Piano cromatico di piazza Bollente, lavori di manutenzione e ripristino delle strutture interne alla Torre stessa - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Pierluigi Muschiato -. In particolare, la scala oggi esistente non consente più il normale collegamento tra la base e la sommità della Torre, visto che questa struttura interna in legno è già dichiarata non agibile a causa del deterioramento degli elementi orizzontali e dei gradini intermedi. Scala e ballatoi verranno sostituiti con una struttura metallica zincata, per rendere possibile l'accesso per la manutenzione sia al piano campane sia all'orologio».

La spesa per ristrutturazione ammonta a circa 231 milioni, che arriveranno grazie ad un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

La Torre civica è nota in città anche come «tur sensa fundament», (la torre senza fondamenta), visto che l'intera struttura è priva delle fondamenta e si appoggia sui due edifici laterali che si affacciano in corso Italia ed in piazza della Bollente. [g. l. f.]

La Torre civica di Acqui è in degrado

L'unico parrucchiere per uomo del paese ha chiuso il negozio, perché sfrattato

Casale Popolo resta senza barbiere

Il «coiffeur» cerca un altro locale nel quale trasferire l'attività. Ha interessato anche il Consiglio di circoscrizione. «Ma una soluzione non è prevista in tempi brevi». Così potrebbe spostarsi a Balzola

CASALE. La frazione di Casale Popolo rischia di rimanere senza barbiere. Da un mese l'unico parrucchiere per uomo, Angelo Licari, 48 anni, è stato costretto ad abbassare la saracinesca perchè è stato sfrattato con provvedimento esecutivo disposto dal pretore. Cerca una soluzione alternativa, ma fino ad ora non ne ha trovate. Sta cercando anche a Balzola: «Se trovo una sistemazione me ne vado». E così Casale Popolo potrebbe restare senza barbiere, con disagio notevole soprattutto per la popolazione maschile più anziana della frazione.

Lo stesso Licari racconta la propria storia: «Ho imparato a fare il barbiere quando avevo sei anni e abitavo a Palermo. Nel '67 sono salito al Nord e mi sono stabilito ad Asti fino a quando mi sono sposato e mi sono sistemato a Casale Popolo, dove ho aperto bottega nel '73».

Licari, padre di due figli di 19 e 22 anni, è preoccupato: «Da un mese non lavoro, come faccio a mantenere la mia famiglia? Mia moglie è casalinga, il figlio più giovane studia e il più grande lavora a Vercelli: buona parte del suo stipendio se ne va nelle spese di viaggio».

Licari, per il negozio in cantone Chiesa, pagava un affitto piuttosto modesto che, probabilmente, negli anni non era stato aggiornato. «Versavo 60 mila lire al mese» spiega. E aggiunge: «Ero disposto a pagare anche 150, 200 mila lire, ma il padrone di casa non ne ha voluto sapere, perché è deciso a vendere».

Licari si è rivolto al Consiglio di circoscrizione, il quale ha interpellato il Comune. «Mi è stato riferito che forse una sistemazione è possibile, in un locale che attualmente viene utilizzato da alcuni ragazzi che suonano la chitarra - dice fiducioso Licari -. Non sarà pronto subito, bisognerà fare qualche intervento, magari si potrà usare tra due o tre mesi. Nel frattempo, però, non posso stare senza lavorare. Ho saputo che forse c'è la possibilità di utilizzare, provvisoriamente, una stanza vicino al campo sportivo».

Una risposta certa il barbiere l'avrà solo lunedì. Nel frattempo è rimasto inoperoso. Ha sondato il terreno a Balzola e anche lì pare ci sia qualche possibilità, ma nessuna certezza.

Licari attende che la situazione si sblocchi, «anche se questo periodo non è molto favorevole». In merito al canone d'affitto, il barbiere dice: «Non sono io a decidere di quale importo deve essere, ma se posso lavorare non è un grosso problema». [s. m.]

Serrande abbassate per sfratto. Il barbiere Angelo Licari ora cerca un locale

Ovada: protestano gli abitanti, appello all'Anas

La statale del Turchino «invasa» dalle erbacce

OVADA. Con un tracciato poco felice, per buona parte stretto su un lato dal torrente Stura e sull'altro da scarpate quasi a strapiombo, l'ultimo tratto della statale del Turchino, di competenza dell'Anas Piemonte, ha bisogno sempre di interventi di manutenzione, almeno finché non ne verrà attuato uno veramente radicale, ma ci vogliono evidentemente i soldi.

Gli ultimi lavori, in ordine di tempo, sono stati fatti in località Panicata, dove a causa di una frana era caduto un grosso masso.

Fra quelli a lungo tempo programmati, c'è l'ampliamento del tratto dalle porte di Ovada al ponte di Belforte, troppo stretto per il notevole numero di automezzi che vi transitano diretti al raccordo con il casello della A26. Intervento indispensabile anche per creare un adeguato passaggio pedonale verso la nuova sede scolastica di via Voltri.

Ma alla tradizionale carenza di interventi, si aggiunge anche una costante trascuratezza per quanto riguarda la manutenzione ordinaria. E ciò si ripete puntualmente anche in questo periodo, con la presenza sulle sponde della strada di erbacce, che in alcuni tratti nascondono completamente il guard-rail, mentre ci sono arbusti che minacciano di invadere la sede stradale stessa.

Al proposito c'è da segnalare l'intervento del consigliere comunale Emanuela Pastorino che si è fatta portatrice delle lamentele degli abitanti della zona rivolgendosi al sindaco Robbiano perchè indirizzi un sollecito all'Anas di Torino.

Il grave stato abbandono di questo tratto di strada si evidenzia maggiormente anche per il confronto che è possibile fare con la parte a monte, di competenza dell'Anas di Genova, dove anche la manutenzione normale è più curata: ad esempio le erbacce sui lati, sono state eliminate. [r. bo.]

Casale, ha subito avuto successo l'apertura estiva al pubblico

Assalto d'agosto in Biblioteca

E un «carretto» porta i libri alle feste di paese

CASALE. In una sola mattinata sono stati distribuiti in prestito centoventi libri alla Biblioteca civica «Canna» che, per il secondo anno, sperimenta, con successo, l'apertura anche nel mese di agosto.

«Viene moltissima gente, molti frequentatori abituali, ma anche volti mai visti, parecchie sono le nuove tessere» spiegano al bureau all'ingresso della Biblioteca nel salone del Senato di Palazzo Langosco.

Contrariamente ad una lunga tradizione passata, viste le richiesto da parte degli utenti, si è provato a sperimentare l'apertura anche ad agosto, limitatamente al mattino, dalle 9 alle 12,30, fino a venerdì. La Biblioteca resterà chiusa nelle settimane centrali del mese e riaprirà al pubblico il 26 agosto con orario normale: dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

In questa prima settimana si è registrata un'affluenza notevole. L'abitudine si è consolidata immediatamente, appena affisso il cartello con gli orari di apertura.

Ad accedere alla Biblioteca nel mese di agosto sono molti studenti che prenotano testi di studio, ma anche lettori che fanno soprattutto scorta di romanzi. Non mancano, poi, i frequentatori abituali della sala di lettura, che consultano testi o si fermano un paio d'ore a leggere i quotidiani.

La Biblioteca, poi, va anche «a spasso»: è lo slogan dell'iniziativa che porta i libri in giro. Dopo l'esperimento della bancarella con volumi per ragazzi dislocata tra giugno e luglio nei giardini pubblici in vari quartieri della città, il carretto «va a spasso» in paesi del Monferrato, in occasione delle feste patronali.

Un'altra sperimentazione, che riprenderà alla riapertura totale, dopo il 26 agosto, riguarda la serata del giovedì, quando la Biblioteca attua l'orario continuato fino alle 22. L'abitudine non si è ancora ampiamente affermata, ma sarà incentivata con iniziative. [s. m.]

La lettura, passione di ogni stagione

Gli 8 mila produttori piemontesi sono in attesa di istruzioni

Latte, multa da 75 miliardi

La cifra fissata dall'Unione europea per aver superato le quote assegnate
Ma con le compensazioni regionali si spera in una forte riduzione. Le reazioni

CUNEO. Fra meno [illegible] due mesi gli oltre [illegible] mila produttori di latte del Piemonte sapranno se dovranno pagare all'Unione Europea tutta la multa [illegible] 75 miliardi per avere superato dal primo aprile '95 al 31 marzo '96 le quote assegnate [illegible] che rientrano nella produzione nazionale massima consentita da Bruxelles di 99 milioni di quintali.

Fino a qualche settimana fa sembrava che i produttori [illegible] alla Ue 105 miliardi di lire per l'annata '95-'96, somma che i caseifici [illegible] già trattenuto obbligatoriamente non versandola ai produttori. Poi, fortunatamente, sono arrivate le compensazioni regionali, le quote (di chi produce [illegible] meno) trasferite alle aziende che hanno prodotto di più, [illegible] la multa si [illegible] quindi ridotta [illegible] 75 miliardi.

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolatte Piemonte: «Fra poco da Roma dovremmo riuscire [illegible] conoscere i termini della compensazione nazionale: la multa, quindi, dovrebbe subire una nuova congrua riduzione». Per ora, comunque, è solo una speranza in quanto pare che Lombardia [illegible] Veneto si sia[illegible] già autoassegnati le compensazioni che spettano al Piemonte. La multa in ogni caso resta.

Aggiunge il segretario dell'Asprolatte, che [illegible] sull'adesio[illegible] di oltre [illegible] mila aziende piemontesi: «Non abdicheremo sicuramente ai nostri diritti che [illegible] resto tutelati dalla legge. L'Aima nazionale dovrà quindi assegnarci le quote compensative nazionali che ci spettano». Intanto nella complessa vicenda che sconcerta e preoccupa i produttori è arrivata finalmente una buona notizia: entro le prossime settimane i caseifici dovrebbero restituire agli allevatori quei [illegible] miliardi che [illegible] la differenza fra la multa di 105 miliardi in origine [illegible] quella di 75 miliardi che è [illegible] risultato della compensazione regionale piemontese. Nelle quote latte, da tre anni, regna purtroppo il caos. [illegible] mettere ordine [illegible] sono serviti neppure i ricorsi al Tar.

Spiega Lorenzo Bergese, presidente Coldiretti della «Granda»: «Anche dopo la compensazione regionale i produttori piemontesi hanno superato le quote latte assegnate di oltre un milione di quintali che corrispondono appunto alla tassa di 75 miliardi di lire. Occorre spie[illegible] che il riferimento di produzione risale a oltre dieci anni fa, quando [illegible] Bruxelles è stato fatto il riparto comunitario [illegible] dove l'Italia per colpe della burocrazia ministeriale [illegible] uscita fortemente penalizzata. Infatti in quel periodo si produceva già molto più latte di quanto [illegible] segnalato alla Cee. Nel frattempo con la selezione genetica delle mucche da latte, soprattutto le aziende dirette da giovani agricoltori hanno notevolmente aumentato la produzione. E sono costoro, che rappresentano anche la speranza di un'agricoltura moderna [illegible] competitiva, che devono ora pagare le multe alla Ue. [illegible] intanto dopo quattro mesi ancora non viene applicato dai caseifici l'aumento di 58 lire [illegible] litro [illegible] nuovo contratto nazionale della categoria».

[illegible]

Produttori di latte ancora in difficoltà

[illegible] settembre

Carta d'identità per gli animali

ASTI. In [illegible] tanti momenti negativi che hanno punteggiato l'estate degli allevatori di bestiame, dal ministero finalmente è arrivata una notizia buona: da fine settembre, almeno la burocrazia sarà snellita ed i numerosi documenti che da anni accompagnano la vita di vitelli, suini ed ovicaprini diventerano un foglio unico.

Meno difficoltà dunque [illegible] meno carte per un settore che spesso tra gli altri problemi, ha lamentato l'eccessiva burocrazia, che costringe i coltivatori ad essere prima di tutto ragionieri [illegible] contabili.

Vediamo nel dettaglio che cosa dovrebbe accadere: l'identificazione del bestiame avverrà tramite [illegible] unico cartellino, anche se naturalmente resta fissa la disposizione che prevede la marchiatura con il contrassegno auricolare.

Sul foglio [illegible] indicati i dati contenuti attualmente in tre modelli diversi: quelli che attestano la sanità del capo previsti dai piani di profilassi ufficiale, il modello numero 4 (rosa) ed il modello numero 118 (dove si indicano i farmaci somministrati al bestiame).

Da queste nuove disposizioni restano fuori i piccoli allevatori, che peraltro già prima ave[illegible] problemi burocratici, cioè chi ha [illegible] suino allevato per uso familiare ed i titolari di stalle con [illegible] di tre capi di specie ovicaprina. Naturalmente è sempre [illegible] vigore il divieto [illegible] spostare gli animali [illegible] identificati e registrati, cioè [illegible] la loro personale carta d'identità con i dati sopra elencati.

Intanto l'Aima [illegible] facendo arrivare i primi aiuti agli allevatori italiani. Le vendite di carni hanno risentito pesantemente del panico scatenato tra i consumatori dalla «mucca pazza». Entro la fine [illegible] agosto i titolari di allevamenti potranno presentare le domande per i sostegni finanziari della Comunità.

Due i tipi di intervento: quello di integrazione al reddito per vitellone o femmina da carne [illegible] quello per bovini in sovrappeso macellati [illegible] macelli con «bollo Ce». Nel primo caso l'aiuto varia da 150 [illegible] mila [illegible] seconda dell'età del capo: per il bestiame [illegible] stalla dal primo maggio al 30 giugno [illegible] contributo previsto è di 150 mila, dal primo al 31 luglio di 260 mila [illegible] dal primo al 15 agosto di 210 mila lire. Analoga la disposizione per i bovini [illegible] sovrappeso: il premio è in proporzione al peso morto e passa da 160 a 250 mila lire.

[e. ce.]

La mostra-mercato ad Asti dal 6 al 15 settembre

Saranno 371 i vini della «Douja d'or»

La Douja d'or si terrà quest'anno ad Asti, in piazza Roma, dal 6 [illegible] 15 settembre

ASTI. Sono 371 i vini selezionati per l'edizione '96 della «Douja d'Or», la rassegna enologica della Camera di commercio che aprirà il Settembre astigiano.

Abbandonata la suggestiva, ma troppo stretta, sede di piazza Medici, la manifestazione quest'anno traslocherà in piazza Roma, dove verrà allestita la più grande cantina all'aperto di vini doc e docg.

I 371 vini selezionati (hanno riportato un punteggio minimo di 85/100) [illegible] stati presentati da 190 ditte, provenienti da 18 regioni: potranno tutti fregiarsi del marchio «Douja d'Or». Nei giorni scorsi una speciale commissione ha svolto un'ulteriore selezione tra i vini che, avendo raggiunto [illegible] superato i 90/100, erano in corsa per l'assegnazione degli «Oscar della Douja». Quarantuno, in totale, le «nominations»: 13 i riconoscimenti assegnati (vedere l'elenco a lato).

Un altro premio particolare («Asti d'oro») è stato assegnato a 21 dei 29 vini doc prodotti nell'Astigiano [illegible] che hanno ottenuto il punteggio più alto nella propria «tipologia».

La premiazione delle aziende si terrà sabato 7 settembre al teatro Politeama. Anche quest'anno «La Stampa» edizione di Asti, pubblicherà il tagliando «Porta un amico in Douja»: pagando una degustazione, [illegible] ne avrà diritto ad una gratis.

[l. n.]

[illegible]

Ecco i 13 vini che si sono aggiudicati gli Oscar superando il punteggio di 90/100.

[illegible] DOUJA

Araldica vini piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Cortese «Alasia» 1995; Casa Vinicola Martino Armando, Rionero in Vulture (Pz): Aglianico del Vulture 1994; Azienda vitivinicola Bava, Cocconato Freisa d'Asti dolce 1995; Cantina sociale Dorgali (Nu): Cannonau di Sardegna 1994, Casa vinicola Dogliotti A.V. e figli, Castagnole Lanze: Freisa d'Asti vivace 1995; Forteto della Luja di Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993; Casa vinicola Grasso, Milazzo (Me): Moscato Passito Pantelleria «Ergo» 1993; Azienda agricola «'L culumbè» di Gianni Betta, Corsione: Barbera d'Asti vigna Bricco Colombaro 1994; Martini K. & Sohn, Cornaiano (Bz): Alto Adi[illegible] Schiava «Palladium» 1995; Mason & C., Gorgo al Monticano (Tv): Piave Pinot Grigio 1995; Vincenzo Russo, Giarre (Ct): Etna rosso «Rampante» 1993: Tiefenbrunner, Cortaccia (Bz): Alto Adige Sauvignon «Kirchenleiten» 1995; Azienda vitivinicola Zenato, Peschiera del Garda (Vr): Valpolicella classico superiore «Ripassa» 1993.

ASTI D'ORO (21 premiati, le miglior doc della provioncial

Araldica vini piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Cortese «Alasia» 1995; Azienda agricola Baravalle, Calamandrana: Brachetto d'Acqui 1995; Azienda vitivinicola Bava, Coccona[illegible]: Freisa d'Asti dolce 1995, Malvasia di Castelnuovo don Bosco 1995; Cantina di Maranzana: Asti docg; Cantina sociale di Castagnole Monferrato: Barbera del Monferrato vivace 1995, Ruchè di Castagnole Monferrato 1995; Cantina sociale di Nizza Monferrato: Cortese dell'Alto Monferrato [illegible]; Cantine Dafarra [illegible] Grasso, Calosso: Piemonte Moscato 1995; Giacomo Cavallero, Vesime: Dolcetto d'Asti 1995; Dogliotti A.V. & Figli, Castagnole Lanze: Freisa d'Asti vivace 1995, Piemonte Chardonnay 1995; Forteto della Luja di Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993, Azienda agricola «'L Culumbè» di Gianni Betta, Corsione: Barbera d'Asti vigna Bricco Colombaro [illegible]; Azienda agricola [illegible] Badia di Aldo Bussi, Calosso: Moscato d'Asti docg; La Montagnetta di Angiolina Rissone, Roatto: Monferrato Ciaret 1995; M.D.M. di Fracchia P. e figlio, Grazzano Badoglio: Malvasia di Casorzo d'Asti 1995; Marchesi Alfieri, S.Martino Alfieri: Piemonte Grignolino 1995; Aldo Mo, Cisterna: Piemonte Bonarda 1995, Luigi Spertino, Mombercelli: Grignolino d'Asti 1995, Vigneti Brichet di A. Massasso & Figli, Isola: Monferrato Dolcetto 1995.

TENDENZE

IL [illegible]

Un convegno a Camo sulla realtà in forte crescita della Langa [illegible] del Monferrato

Il Piemonte punta sull'enoturismo

Appuntamenti folcloristici, ma anche più posti letto

CAMO. Chi sono i turisti del vino? E che [illegible] chiedono, sperduti in mezzo [illegible] colline tanto suggestive quanto scarse [illegible] cartelli indicatori? Domande [illegible] cui da qualche tempo cercano di dare [illegible] risposte, sindaci ed amministratori, agrituristi, commercianti [illegible] ristoratori. La volontà di affrontare in modo unitario il problema è emersa anche a Camo, durante [illegible] convegno sul tema «Il turismo nelle terre del vino», organizzato dalla società Langhe Monferrato Roero in collaborazione [illegible] il Comune, l'Ente manifestazioni [illegible] l'associazione che raggruppa i primi cittadini della Bassa Langa e Valle Belbo.

Ma nel salone municipale c'erano anche agrituristi e ristoratori, [illegible] testimoniare il loro coinvolgimento non solo [illegible] bottega», per arricchire di proposte di «enoturismo». Tutti concordi [illegible] un elemento: l'offerta turistica deve [illegible] coordinata «a piramide», partendo alla base dalle manifestazioni delle Pro loco [illegible] quelle più importanti di respiro regionale. Concetto espresso più volte sia dal sindaco di Acqui Bernardino Bosio (ha parlato delle politiche [illegible] in materia), sia da Gian Giacomo Toppino presidente dei commercianti albesi.

Un primo dato: il visitatore non ha confini. Non [illegible] che i territori provinciali vanno a zig-zag [illegible] nel raggio di pochi chilometri si passa dall'Astigiano al Cuneese, [illegible] dal Moncalvese al casalese. Quindi, ben vengano i gruppi di lavoro comuni, in cui avviene costante scambio di informazioni. Secondo elemento importante: il turista ha imparato [illegible] conoscere il vino in fiere, mostre e ristoranti ma vorrebbe anche assistere all'imbottigliamento in zona. Con scarse possibilità, [illegible] ha evidenziato Raoul Molinari direttore dell'ente manifestazioni di Alba, Bra, Langhe e Roero.

Gli ha replicato il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, che ha ricordato [illegible] ristrutturazioni delle cantine Contratto, ora aperte al pubblico, ed il nuovo «shop» nato alla Gancia. «Ma anche la nostra Enoteca dovrà avere un ruolo diverso - ha detto Bielli - perchè coinvolgerà più direttamente molti paesi». Restano le dolenti [illegible] dei posti letto, ancora pochi, anche se qualche spiraglio arriverà dai progetti presentati per ottenere i finanziamenti degli Obiettivi Cee 5 B.

Un ultima annotazione riguarda le offerte culturali. Stanno crescendo di numero e qualità [illegible] si passa dagli itinerari sulle orme di Napoleone in Piemonte, alle suggestioni di Pavese e Fenoglio, al progetto «Castelli aperti» che ha già raggiunto la considerevole cifra di oltre 18 mila visitatori. Da tener conto però, del fatto che in queste zone (nel versante astigiano in particolare), vanno per la maggiore feste popolari [illegible] costine e braciole, spesso a scapito proprio delle iniziative culturalmente più intriganti.

Enrica Cerrato

Un moderno «distributore» di vino in una cantina sociale dell'Astigiano Il rapporto tra productori e consumatori [illegible] cambiando [illegible] vino e la sua cultura [illegible] forti richiami per un turismo di qualità

La malattia contagiosa ha attaccato gli allevamenti di conigli

Allarme mixomatosi nell'Astigiano

L'Usl invita gli agricoltori [illegible] vaccinare gli animali

ASTI. E' [illegible] nuovo allarme per la mixomatosi: [illegible] temibile malattia che fa strage negli allevamenti di conigli ha fatto la sua comparsa (a distanza di due anni dall'ultima epidemia) in alcuni paesi del Sud Astigiano.

Ma ovviamente, da parte dei medici veterinari della Usl 19 arrivano raccomandazioni per tutti gli allevatori, dato il possibile e frequente passaggio di capi da una stalla all'altra.

Per ora le località in cui [illegible] stati rilevati focolai di infezione sono Canelli, Nizza, Rocchetta Palafea [illegible] Castelnuovo Belbo, in pratica i paesi principali del Sud Astigiano, che sono anche crocevia per l'Alessandrino ed il Cuneese. Sono stati affissi manifesti e diffusi comunicati.

«Riteniamo però che la malattia sia diffusa in modo più vasto di quanto ufficialmente [illegible] - spiega il responsabile [illegible] servizio veterinario della Usl Giacomo Gili - infatti gli allevatori per uso familiare [illegible] ricoscono subito l'infezione oppure non la denunciano in tempo».

La mixomatosi si diffonde per contatto diretto (da coniglio ammalato a coniglio sano), oppure in modo indiretto, quando vengono incautamente trasportati materiali infetti in stalle sane. A complicare le co[illegible] ci si mettono anche le incontrollabili zanzare, cioè quelle che nel linguaggio veterinario vengono definite «vettori alati». Possono succhiare il sangue [illegible] un animale malato e pungerne subito dopo uno sano. Con [illegible] immaginabili conseguenze.

Ma [illegible] ci si accorge dell'infezione? Quali sono i principali sintomi?

Risponde ancora il dottor Gili: «La mixomatosi si preannuncia con lesioni sulla testa e sugli occhi, che [illegible] gonfiori diffusi, palpebre arrossate e chiuse. Quando il coniglio [illegible] aggrava, dagli occhi fuoriesce un pus giallastro». Da tempo tristemente noti, anche i dati relativi alla mortalità: è superiore al [illegible] per cento [illegible] negli allevamenti non vaccinati la trasmissione del morbo [illegible] del cento per cento.

La Usl 19 fornisce indicazioni [illegible] come agire (raccomandando di farlo al più presto): «Chi [illegible] ha [illegible] fatto le opportune vaccinazioni - spiegano i veterinari - deve provvedere subito con un trattamento [illegible] tappeto su tutti i conigli sani di età superiore ai [illegible] giorni».

Un ultimo suggerimento: «Qualsiasi dubbio abbiano gli allevatori - aggiungono gli addetti, dagli uffici astigiani della Usl - possono chiedere il nostro intervento in modo che possiamo attuare una corretta profilassi in tempo utile».

[e. ce.]

A Pino d'Asti il giovane sindaco vorrebbe rimettere in funzione un frantoio di epoca medioevale

Tornano gli olivi sulle colline del Monferrato?

Messe a dimora nuove pianticelle. I vantaggi del particolare microclima

L'olivo si adatta a varie latitudini

PINO D'ASTI. «Perchè no? Potrebbe diventare simpatico regalare un po' di olio prodotto a Pino». [illegible] sindaco Giorgio Ferrero è un trentenne che ha scelto di dedicarsi all'agricoltura. Delle tradizione contadine del suo paese (circa duecento abitanti) è andato a riscoprire la storia negli archivi comunali e insieme ad altri compaesani coltiva una produzione singolare. Sono infatti molti a Pino, 420 metri d'altezza quasi al confine con [illegible] Chierese, a curare piante d'ulivo (circa [illegible] cinquantina) in cortili [illegible] giardini, un patrimonio «verde» collocato nel tempo: qualche albero arriva a sfiorare cento anni d'età [illegible] in alcuni casi fruttifica (le olive finiscono sotto sale nei barattoli in dispen[illegible]

«Ci sono [illegible] riferimenti - dice Ferrero - con cui si può [illegible] alla vocazione dell'ulivo: [illegible] strada intitolata via Olivasso [illegible] il frantoio in pietra ancora visibile nel Castello e probabilmente costruito nel Medioevo».

[illegible] sindaco spiega: «Il nostro territorio è riparato dal clima rigido grazie ad Albugnano, collocato più in alto. [illegible] problema più grande per gli ulivi - continua - sono le gelate e qui la temperatura si mantiene più clemente. Il terreno inoltre è pietroso, una particolarità che [illegible] la crescita oltre che degli ulivi anche [illegible] alcune essenze tipiche di altre regioni».

Ferrero ha già provveduto nei suoi terreni al reimpianto di [illegible] una decina di piante, per il futuro pensa [illegible] aggiungerne un'altra trentina. L'ulivo dovrebbe fare la sua comparsa anche nello stemma comunale, insieme al pino marittimo che già lo contraddistingue [illegible] dà il nome al paese. Seguendo la traccia degli archivi comunali è stato possibile trovare notizia anche del commercio che in zona si faceva dell'olio «In epoca fascista però - dice ancora il sindaco - Pino è stato accorpato [illegible] Castelnuovo don Bosco e anche una volta tornato indipendente parte dei documenti storici [illegible] rimasti in quel Comune».

Tra le curiosità che il piccolo paese offre ancora c'è il progetto di creare (con finanziamenti Cee) un eco-museo dedicato al legno, riunendo decine di attrezzi e illustrandone la lavorazione. Ma anche il sindaco [illegible]serva qualche sorpresa: «Non solo io - precisa - ma altri produttori in [illegible] hanno provveduto a reimpiantare filari di uva Cascarolo, un qualità di bianco autoctono conosciuto per fare tagli migliorativi anche all'Arneis. Ora la superficie [illegible]cupata è di [illegible] tremila metri quadrati: io [illegible] faccio appena 30 litri, ottenuti ancora con la pigiatura fatta con i piedi». Una «produzione Pino d'Asti», in attesa dell'olio.

[m. t.]

Sempre più giovani in festa con gli impianti viaggianti di intrattenimento

La notte è in videodiscoteca

Fra ragazze in gabbia e concerti delle star

ALESSANDRIA. D'estate, nonostante le zanzare, si balla meglio all'aperto: temporali permettendo, naturalmente. E' questo il segreto del [illegible] delle videodiscoteche viaggianti, [illegible] provincia attive ormai da oltre un decennio. Nate con il proposito di sostituirsi all'orchestrina e [illegible] tradizionale ballo a palchetto delle feste di paese, le videodiscoteche si sono dotate col tempo di apparecchiature sempre più sofisticate. Il pubblico, in gran parte composto da giovanissimi, raggiunge al sabato anche le duemila unità.

A dividersi la «torta» nell'Alessandrino sono due: Music System e Supersound. Entrambe hanno in carnet date fuori dai confini della provincia: soprattutto nell'Astigiano per la Supersound, anche [illegible] Vercellese e nella cintura di Torino per la Music System.

«La discoteca che fa spettacolo» è il motto scelto dai proprietari della Supersound per propagandare [illegible] serate. Oltre alla musica programmata dal dj Andy, talora affiancato al mixer da Sandrino o da Maurizio, non mancano infatti gli effetti speciali, tra cui il laser, definito un vero «fiore all'occhiello». Da quest'anno, poi, è stata accentuata la caratteristica dell'animazione, con la «sexy vocalist» Alessandra e ballerine in due pezzi che sgambettano all'interno di gabbie dorate. Sui grandi schermi non scorrono videoclip: «Roba superata - liquida l'argomento Luisella Vipiana -, semmai immagini in sintonia con progressive e techno, i generi che vanno per la maggiore».

Beppe Benso, patron della Music system, illustra le novità di questa stagione: «Qualche piccolo spazio riservato al genere latino-americano, [illegible] coinvolgimento del pubblico attraverso un gruppo d'animazione. E poi, in altre serate, una selezione di immagini di concerti di star [illegible] rock, prima del via alla musica per ballare». Superano il centinaio le date stagionali della Music system, presente talora contemporaneamente in due luoghi, con altrettanti impianti. «E offriamo anche "service" alle band per i concerti» dice Benso. Con lui si alternano in consolle Micky M. Groove e, talora, Paolo Red. Prima del via «ufficiale», alle 23,30, la musica è d'intrattenimento, poi via libera all'underground «per palati fini», per aumentare poi progressivamente le battute.

Semplicemente discoteca viaggiante (senza video) è [illegible] «Vip discoteque» [illegible] Gildo Farinelli, per anni animatore di Radio Gold, che passa con disinvoltura dal liscio alla «progressive». La sua zona operativa è a cavallo tra Alessandrino e Pavese. [b. v.]

Bellezze di Trisobbio. Vanessa Managlia, damigella, con la miss Elena Comaschi

Un «Volto» per Trisobbio

La più bella è Elena, di 15 anni in giuria c'era anche miss Italia

TRISOBBIO. Anna Valle, miss Italia '96, [illegible] stata la madrina della manifestazione alle piscine che prevedeva prima una sfilata di moda e poi l'elezione della reginetta [illegible] tappa di «Un volto per il turismo», presentata come sempre da Paolo Paoli.

La serata si è aperta con il «défilé», poi è toccato alle 21 concorrenti [illegible] di bellezza avvicendarsi sul palco addobbato di fi[illegible] per sottoporsi al giudizio della giuria.

E per una volta la bella siciliana Anna Valle [illegible] trovata dall'altra parte della barricata, risultando tra le persone chiamate a eleggere la miss. Con lei facevano parte della giuria anche l'assessore allo Sport di Trisobbio, Walter Zunino, lo speaker di radio Voce spazio Massi[illegible] Martina e [illegible] Rosa Picotti e Cinzia Volpicelli.

La giovanissima Elena Comaschi, [illegible] 15 anni, che abita a Trisobbio, è stata la concorrente che ha ottenuto i maggiori consensi. Come damigelle sono state indicate Vanessa Managlia, 18 anni (anche lei di Trisobbio), e Laura Giachero, [illegible] anni, di Ponzone.

Miss «simpaty» è Debora Mattera, di 24 anni; l'ovadese Danila Luvielmo, di 19 anni, si è vista attribuire il premio «In», mentre Roberta Taramaschi di Visone, 20 anni, ha ricevuto il premio «Piscine di Trisobbio».

In agosto è particolarmente ricco il calendario delle [illegible] dedicate alle elezioni delle miss di «Un volto per il turismo». La prossima [illegible] sabato, a Gamalero, poi seguirà Silvano d'Orba (14 agosto) per [illegible] «festa del Dolcetto» alla frazione Bacchetti; e in quell'occasione, ci saranno anche le riprese di un'emittente televisiva.

A Ferragosto l'elezione sarà invece all'«On the river» di Alessandria, il locale [illegible] riva al Tanaro che ha già ospitato una selezione [illegible] «Lady italia, Europa, Universo» ed [illegible] frequentato dai cultori della musica dal vivo. [b. v.]

[illegible] E NOTTE

ROCCA GRI[illegible]

Ultimi ravioli a S. Giacomo

Si conclude questa sera al parco di Villa Savoia [illegible] San Giaco[illegible] di Rocca Grimalda la «sagra dei ravioli», manifestazione organizzata dal Gruppo estivo folcloristico e che si era iniziata la scorsa settimana. Ultima sera per gustare i piatti tradizionali di queste zone, tra i quali spiccano i ravioli confezionati secondo un'antica ricetta campagnola. Al pomeriggio, dalle 14, l'attrattivo rappresentato è la tradizionale gara bocciofila per il 15° «Trofeo ing. Enrico Reggio». Vi prendono parte anche giocatori della massima categoria e i premi [illegible] in monete d'oro: sterline, marenghi, fiorini e pesos. [r. bo.]

VIGNOLE

Musica folk per [illegible]. Lorenzo

Iniziano oggi a Vignole Borbera i festeggiamenti in occasione di San Lorenzo. L'appuntamento di spicco è alle 21, quando si esibisce il gruppo folcloristico ligure I Trallallero, di Genova San Biagio. [m. pu.]

Alla rassegna di musica e teatro di Acqui suona il pianista Papadopoli

Serata jazz in Borgo Pisterna

E alle Piscine di S. Salvatore c'è il Bernini group

Alle Piscine di San Salvatore comincia oggi alle 22 una serata funky-jazz-fusion con il Bernini Group. Il gruppo è composto da Gianni Bernini alla batteria, Mirco Bertin al sax contralto e soprano, Fabio Marengo al basso e Enrico Pesce al piano elettrico e tastiere. Sono annunciati, come ospiti, [illegible]cisti e cantanti professionisti.

Jazz anche [illegible] Acqui, stasera, per la rassegna di teatro comico, musica e arte figurativa al Borgo Pisterna. Alla Loggia di via dei Dottori suona, alle 21.30, il pianista Vincenzo Papadopoli. Quarant'anni [illegible] da compiere, Papadopoli è originario del Molise, [illegible] si è trasferito ad Acqui da piccolo.

Laureato in filosofia a Genova, non ha mai trascurato la passione per la musica, studiando privatamente ad Acqui, Alessandria e Casale. [illegible] anche esercitato per un certo periodo la professione [illegible] orchestrale.

A S. Salvatore suona il Bernini group

Jazzista autodidatta, Papadopoli ama molto le improvvisazioni, che nei suoi concerti [illegible] mancano mai. Ha fatto parte del gruppo torinese Epicentro per 5 anni, dal '78 all'82, proponendo soprattutto jazz d'avanguardia. Nello stesso periodo ha partecipato anche a numerose rassegne jazzistiche, curando gli arrangiamneti e componendo parte dei brani eseguiti.

Nel concerto di stasera [illegible] in programma, nella prima parte, improvvisazioni su temi dello stesso Papadopoli, mentre la seconda parte sarà dedicata a celebri brani del jazz moderno, da John Coltrane [illegible] nostri giorni. C'è ancora musica nel programma settimanale della rassegna di Borgo Pisterna: dopo il pianoforte di Papadopoli sarà la volta, dopodomani, della fisarmonica, con l'esibizione di un virtuoso come Santo Caruso.

Sabato, invece, il Seminario Minore ospiterà lo spettacolo «Animali» della compagnia Coltelleria Einstein di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, che curano anche la direzione artistica della rassegna. [b. v.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
ALESSANDRIA **Alessandrino** Tel. (0131) 252.644	CHIUSO PER FERIE
Ambra Tel. 252.079 Ore [illegible] L. [illegible]	**Pensieri pericolosi** *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una class[illegible] teppistelli neri e ispanici: li conquista col [illegible] entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240	[illegible] PER FERIE
[illegible] SALA FERRERO Tel. 234.240	CHIUSO [illegible] FERIE
[illegible] [illegible]. 268.060	CHIUSO PER FERIE
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 15/17,30/19 20,30/22,30 Lire [illegible] posto unico	**Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
Galleria [illegible]. 252.112	[illegible] PER [illegible]
Moderno Tel. 252.707	CHIUSO PER FERIE
ACQUI TERME **Ariston** Tel. (0144) [illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. (0144) 332.400	CHIUSO PER FERIE
ARQUATA S. **Roma** Tel. (0143) 667.516	OGGI CHIUSO
CASALE M. **Cova Adaglio** Tel. (0142) 452.291 Ore 21.45 Lire 7000 posto unico	[illegible] *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un [illegible] batte i malvagi e insegue [illegible] nuova vita. Con lui, [illegible]na e una bimba che cela [illegible] segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**
Poli Tel. (0142) 452.081	CHIUSO PER FERIE
Moderno Tel. (0142) 452.818	CHIUSO PER FERIE
NIZZA [illegible] **Aurora** [illegible]. (0141) 701.459	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 702.768	CHIUSO [illegible] FERIE
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO PER [illegible]
Verdi Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE
NOVI L. **Moderno** Tel. (0143) 78.290	CHIUSO PER [illegible]
OVADA **P. [illegible] Pio** Tel. (0143) 81.411 Ore 21,30 Lire 6000/5000	**La dea [illegible]** [illegible] *W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**
[illegible] **Villa Caffarena** Tel. (0143) 62.695 Ore 21,15 Lire 6000/5000	**Toy story** *di J. L[illegible] animazioni di P. Docter, R. Guada, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
TORTONA **Sociale** Tel. 861.328	CHIUSO [illegible] FERIE
[illegible] **Carducci** Tel. [illegible] Ore 21.30 Lire [illegible]	**A rischio [illegible] vita** *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '96)* — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**
VOGHERA **Arlecchino** Tel. (0383) 646.124	CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso [illegible] ferie

ADUA [illegible] corso G. Cesare 67, tel. [illegible]. Chiuso per ferie

[illegible] Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. [illegible]. Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16,30; [illegible]: 20,30; [illegible] Aria condiz.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 Chiuso [illegible] ferie (riapertura 24-8-96).

[illegible] v. S. Dalmazzo 24, [illegible] 540.605 Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **I misteri [illegible] convento**, di M. De Oliveira, [illegible]. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Get shorty** Ore [illegible]

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

C. [illegible] via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996)

CRISTALLO v. Goito 5, [illegible]. [illegible]. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart [illegible] impavido.** [illegible].: 16; 19; 22.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità elettive.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241 **Cuori al verde.** [illegible].: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: [illegible]; 17,45; 20, 22,30. Aria [illegible].

ERBA 1 [illegible] 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III** [illegible].: 20,30; 22,30. Aria condizionata.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. [illegible] per ferie.

IDEAL [illegible]. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **L'albero di Antonia** Or.: 17,15; 20,40. **Go fish - Segui il pesce.** Or.: 19, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis, t. [illegible]. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

[illegible] **UNO** [illegible] Montebello [illegible], telefono 817.1048. [illegible] per ferie (riapertura il 24-8-1996).

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

REPOSI via [illegible] 15, telefono 531.400. **Killer - Diario [illegible]** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible]so per ferie.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,02 **Starzinger**, cartone animato
19,28 [illegible] **Il ragazzo del West**, cartone
20 — **Speciale news estate**, attualità
20,30 **L'isola dell'amore**, film
22,20 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy
0,15 **Astro star**
[illegible] **Truc[illegible]**, [illegible]

Telecupole - Cinquestelle

19,27 **Tg 4**
20 — **Solo** [illegible]
20,30 **La posta in gioco**
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica
1 — **Video Top**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity

19 — **Speciale news** [illegible]
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni [illegible]
20,30 **Scrupoli - Una ragazza americana**, film [illegible] drammatico
22,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
23,30 **Vipmania estate**

Videogruppo

19 — **Videonotizie... all** [illegible]
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Quarta [illegible] Tv

19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **First and Ten**, telefilm
20,15 **Tg4**
20,30 **Il meglio di campane a festa**
22 — **Bikini Beach party**
23 — **Le più belle di «Vizi privati»**
23,30 **Super zap**, rubrica
24 — **Donne e motori**

Primantenna

19,30 **Tg sera**
21 — **Telefilm**
22 — **Sport**
22,30 **Tg**
22,45 **Telefilm**

TeleTime

19,20 **Tg Time**
20,45 **Qualy il killer**, film
22,30 **Tg Time**
23,30 **Trasmissione** [illegible]

Quinta [illegible]

19,30 **Animali in natura**, documentario
20,30 **Il padrino cinese**, film
22,30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv

19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Hondo**, film
23 — **ABS**
24 — **Appunti d'estate**

Videonord

18,30 **Match music**
19,30 [illegible] **notizie**
20 — **Canta Italia**
21 — [illegible] **della settimana**
22 — **L'uomo di Hollywood**, film

[illegible]

19 — **Cartoni animati**
20 — **Speciale** [illegible] **estate**
22,20 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Play Boy dream**

G.R.P.

19,30 **Grp monitor**
20 — **Voci della ci[illegible]** rubrica
21 — **Andiamo al ci[illegible]**
[illegible] **[illegible] auto** [illegible]

Rete 7

19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**, notiziario
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **L'infermiera**, film
22,20 **Parlamone**
22,40 **Informasette**, notiziario
22,55 **[illegible]rlamone**
23,40 **Informasette**

Telesubalpina

[illegible] **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu: «Un fallimento di successo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **[illegible] regionale**
20 — **[illegible] discesa [illegible] blu**, [illegible]
20,40 **La rapina del secolo**, film
22,30 **Pietre vive: «In prima linea»**
23 — **Il regionale**

TAI 9

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu: «Un fallimento di successo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **La discesa nel blu**, documentario
20,40 **La rapina del secolo**, film
22,30 **Pietre vive: «In prima linea»**
[illegible] — **Il regionale**

● [illegible] **errori e variazioni nei programmi** [illegible] **causati** [illegible] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi due amichevoli. Il Derthona in Val d'Aosta affronta la Primavera della Sampdoria

Grigi a Cairo, c'è il test con l'Astrea

Niente Santos: prima di Ferragosto, Savona e Novese

ALESSANDRIA. I grigi tornano in campo per disputare la terza amichevole estiva. Dopo l'esordio del 28 luglio, al «Bessone» di Pianfei contro la rappresentativa dilettantistica Tre Valli, e la [illegible] contro il Genoa di sabato scorso, [illegible] con inizio alle [illegible] 17 è di turno l'Astrea Roma sul campo di Cairo Montenotte.

L'incontro, però, [illegible] si disputa sull'abituale rettangolo della Cairese, ma [illegible] quello posto all'interno della scuola degli agenti [illegible] polizia penitenziaria.

«Considero la gara - dice mister Enzo Ferrari - alla stregua di una esercitazione. La squadra dovrà fare solo quello che si è provato e riprovato durante gli allenamenti».

L'avversario è di buon livello. L'Astrea Roma, infatti, partecipa al campionato nazionale dilettanti dopo [illegible] retrocessa, a giugno, dalla serie C2, [illegible] seguito dello spareggio salvezza perso contro il Marsala.

Ferrari impegnerà tutti i giocatori disponibili con l'eccezione del portiere Paolo Toccafondi, futuro papà nelle prossime ore. E' previsto anche l'utilizzo, parziale, dello stopper Pierangelo Carletti, assente sabato per problemi muscolari.

Intanto, sfumato l'accordo con il Santos (in tourneé in Italia) sono state definite altre due amichevoli: sabato i grigi giocheranno a Celle Ligure, a partire dalle 20,30, contro il Savona (campionato di serie D) affidato, quest'anno all'allenatore Giovanni Mialich.

Tre giorni dopo capitan Fontana e compagni saranno allo stadio «Girardengo» di Novi Ligure per misurarsi (ore 18,30) con la Novese.

Poi, due giorni di riposo per tutti. La preparazione riprenderà venerdì 16 agosto al campo Michelin di Spinetta. [r. g.]

TORTONA. Primi passi, che sembrano molto sicuri, per [illegible] nuovo Derthona: a Sarre - in Valle d'Aosta - i leoncelli si stanno allenando intensamente per una stagione che promette di essere brillante.

«I ragazzi - dice l'allenatore Franco Della Donna - sono tutti [illegible] buona pasta. Lavorano molto duramente, soffrono parecchio, ma [illegible] stanno avvicinando al mio credo calcistico e agli schemi che intendo adottare».

I risultati cominciano già ad intravvedersi: sabato sera, nella gara amichevole con il Sarre, che milita in Promozione, ma [illegible] già avanti con la preparazione, il Derthona si è mosso bene, vincendo (2-0) con reti di Civeriati e di Rovera.

Lunedì sera c'è stato il bis, ma stavolta con la Pro Vercelli, squadra di categoria superiore e con una settimana in più di allenamento nelle gambe.

Soprattutto nel primo tempo, quando hanno giocato a ranghi completi (mancava soltanto l'infortunato Bonafè), i leoncelli hanno dato grande spettacolo di gioco e di agonismo, andando in vantaggio con una splendida rete di Pagani e raddoppiando con capitan Stefano Civeriati, che viene già chiamato il «professo[illegible]» e che si sta dimostrando sempre più [illegible] leader e l'ispiratore della squadra: da manuale la punizione tirata da una trentina di metri, un autentico missile che ha lasciato esterrefatto il portiere Randazzo. La Pro è riuscita solo ad accorciare le [illegible]stanze nel finale, con [illegible] dubbio rigore.

Oggi pomeriggio (ore 17) il Derthona [illegible] Villeneuve affronterà la Primavera della Sampdoria [illegible] venerdì rientrerà a Tortona: sabato sera lo attende l'esordio [illegible] «Coppi» contro la Primavera del Piacenza. [e. pir.]

SPORT FLASH

CALCIO

Casale, fissato per [illegible] 13 agosto la sfida al «Palli» con il Novara

Un'amichevole contro il Novara, il 13 agosto al «Palli», aprirà la serie delle sfide precampionato del Casale. [r. c.]

AMICHEVOLE

La Valenzana affronta una selezione moncalvese

Prima partitella oggi alle 18 per la Valenzana: affronta una selezione della zona di Moncalvo. La Lega dilettanti ha ufficializzato i ripescaggi: Imperia, Rovigo, Pro Cisterna, Corigliano Calabro, Foligno [illegible] Montegranaro. Per compensare l'ingresso di [illegible] squadre, anziché 4, sarà creato un girone a venti. [r. c.]

[illegible] VOLLEY

S'impongono Ricci e Porta alla Festa europea della birra

La coppia Ricci-Porta ha vinto il torneo di beach volley misto (un giocatore e una giocatrice) organizzato per la Festa europea della birra. Nel torneo maschile [illegible] del duo Nardoianni -Casalone. [m. d.]

MINIGOLF

Novi, tutti i protagonisti della «12 ore» all'Aurora

Trionfo novese nella «12 [illegible] di minigolf al Parco Aurora. Tra i maschi si è imposto Massimo Pavanello che ha affrontato la gara come allenamento per gli Europei di Odense (Danimarca). Tra le donne, ha vinto Daniela Gilardi, davanti a Sonia Nardin e Silvana Poldi. [m. d.]

CICLISMO

Si disputa stasera la corsa tipo pista rinviata il 2 luglio per maltempo

Acqui: le ambizioni di Depetris

Primo a S. Nicolò, l'atleta punta al 5° successo

ACQUI. Si corre questa sera la corsa ciclistica tipo pista rinviata il 2 luglio a causa del maltempo. Con inizio alle 21, sul circuito tra corso Bagni, piazza Italia, via XX Settembre, piazza Matteotti, via D'Acquisto, via Moriondo, [illegible] Bagni, si affronteranno atleti piemontesi, lombardi e liguri nelle categorie Esordienti, Allievi e Juniores.

Organizza la gara il Pedale acquese che si è assicurato la partecipazione dei più forti corridori del momento. Molto atteso il valenzano Matteo Depetris (Esordienti) che a San Nicolò (Piacenza) ha conquistato il suo quarto successo stagionale su strada. Gli ha risposto il fratello Marco (Giovanissimi) vincendo a Guardamiglio (Lodi) nelle G5.

Il «boom» [illegible] Giovanissimi si è però avuto a Verbania, dove hanno gareggiato gli altri esponenti dell'Anpi sport Valenza. Vittoria per Davite Vuto (G5) [illegible] Michela Massocchi (G2). Francesco Massocchi (G4), preceduto d'un soffio sul traguardo, ha conquistato l'argento, mentre Stefano Davite ha terminato la gara al quinto posto.

Sfortunato Camillo Casullo (G6), investito da un'auto che si era inserita nel percorso durante la fase [illegible] riscaldamento. Soccorso e trasportato all'ospedale di Pallanza, è stato medicato al ginocchio sinistro, ma ha potuto tornare per la premiazione: gli è stata assegnata una coppa come corridore più sfortunato. [r. c.]

Intensa attività agonistica in provincia

[illegible]

Uisp: cinquanta i club iscritti al campionato

La Plastal Castelceriolo (nella foto) prima classificata nel girone A dell'Aics

SONO già una cinquantina le squadre che hanno confermato l'adesione al campionato provinciale Uisp per la prossima stagione che [illegible] annuncia ricca di novità: «L'intento è di ripristinare il campionato [illegible] Super Eccellenza, accanto all'Eccellenza e ai 2 gironi amatori - spiega il coordinatore dell'Uisp, Franco Gatti -. Il tutto, però, deve essere sottoposto all'assemblea delle società che [illegible] terrà a settembre». Intanto, sino a fine [illegible] proseguiranno le iscrizioni; si pagano subito 450 mila lire, che vengono poi integrate dalla cauzione di [illegible] mila lire e dalla quota di affiliazione, pari [illegible] 150 mila. E ci sono già quattro nomi nuovi: Castellettese di Castelletto d'Orba, Rivanazzano, Cantalupo e Pizzeria Due Fontane di Tortona.

Aics. Novità anche all'Aics, dove [illegible] vorrebbe varare un torneo d'Eccellenza e [illegible] gironi amatori: «Dobbiamo però toccare quota 36 - spiega Bruno Robbia, responsabile dell'Aics -, [illegible] traguardo sinora sfiorato e mai raggiunto». Le prime risultanze [illegible] incoraggianti: cinque nuove formazioni hanno dato la loro adesione. Sono [illegible] Alessandria (2), Tortona, Castelnuovo Bormida e Felizzano. Intanto, le formazioni che vanno per la maggiore [illegible] stanno preparando per la fase regionale, in programma a settembre, che vedrà coinvolte Emily arredamenti, Plastal Castelceriolo e Incontro abbigliamento.

Ancol-Uisco. Superano già quota [illegible] le società iscritte al campionato casalese Ancol-Uisco. Alcune facevano parte del Csi, che rischia [illegible] collasso: «Abbiamo avanzato la proposta di riunire i due enti - sottolinea il dirigente Sartorio -. Siamo ancora in attesa della risposta». Intanto, le iscrizioni proseguiranno sino a Ferragosto.

Acsi. [illegible]' stata posposta la data per l'iscrizione al torneo a sette giocatori di Sant'Agata Fossili, in calendario a settembre: «Vogliamo toccare quota venti - dice Giampiero Montecucco, presidente dell'Acsi -. Lasceremo le porte aperte sino a fine mese». Attualmente, le iscritte sono 14, di vecchia [illegible] nuova affiliazione.

Rodolfo Castellaro

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 7 Agosto 1996 ... 33
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Più pagati rispetto alla media italiana

In Valle «conviene» fare l'operaio

AOSTA. Operai ed impiegati in [illegible] di lavoro rivolgetevi a ditte e società della regione Lazio. Guadagnerete di più. Potrebbe [illegible] così l'analisi dei dati forniti dall'Inps sulle retribuzioni lorde dichiarate nel settore privato nel 1994 in Italia. Un operaio del Lazio guadagna, infatti, 3 milioni e [illegible] mila lire all'anno in più di un collega valdostano (che già è ben pagato rispetto alla media nazionale), mentre gli impiegati valdostani percepiscono addirittura 9 milioni e 800 mila lire in meno all'anno.

Nello specifico la classifica per regioni assegna stipendi e salari più alti alla regione Lazio con 48 milioni e 200 mila lire annue per ogni impiegato e 34.[illegible] milioni per gli operai.

La differenza con le altre realtà regionali è consistente soprattutto nella categoria dei colletti bianchi.

Tra la regione più «ricca» (Lazio) e quella più «povera» (Molise), la differenza è di 13 milioni all'anno. Più di un milione al mese; 48,2 nel Lazio e 35,2 nel Molise.

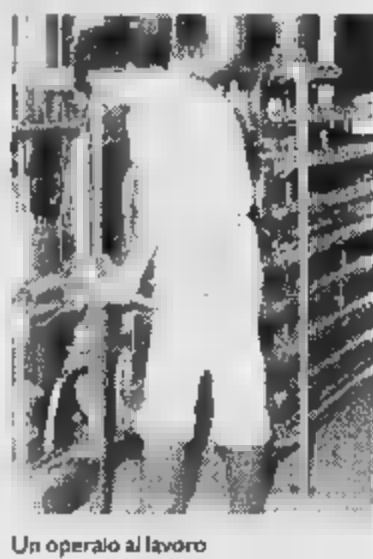
Più livellati i salari degli operai anche se tra Lazio (34,9 milioni) e Marche (26,4), il divario ([illegible] milioni e mezzo all'anno) si avverte. E la forbice si allarga ancora di più se si analizzano i dati delle singole province.

Gli impiegati pagati molto meglio sono quelli di Siena con 54 milioni e 300 mila lire annui, seguiti dai romani (48,7) e da quelli di Rieti (48,3).

La realtà più difficile è Ori[illegible] (30,6) dove [illegible] impiegato guadagna, praticamente, molto meno di un operaio laziale e ligure. Anche in questo caso il divario è più consistente nella categoria degli impiegati con ben 24 milioni di differenza, ad esempio, [illegible] chi lavora in ufficio della capitale o chi sta seduto dietro [illegible] scrivania ad Ori[illegible].

Gli operai che guadagnano di più si trovano a Roma (36 milioni e mezzo) seguiti dai genovesi (32,1) e dai milanesi (31,9).

Gli operai valdostani, [illegible] 31 milioni e 100 mila lire, si collocano nelle posizioni alte della classifica (8° posto assoluto), mentre gli impiegati (32° posto) occupano la fascia medio-bassa con [illegible] media di 38 milioni e 400 mila lire.

Il monitoraggio è stato effettuato sulla scorta delle dichiarazioni annuali delle aziende rese tramite i modelli 01/M. Se ne ricava che, quasi quasi, in Valle d'Aosta conviene fare l'operaio (un milione e 330 mila lire all'anno [illegible] più della media nazionale), perché gli impiegati guadagnano quasi 4 milioni [illegible] meno della media (42,3).

Un operaio al lavoro

[illegible] Blessent

Tre alpinisti rimasti bloccati da lunedì pomeriggio sull'Aiguille Noire

Salvi dopo una notte sul Bianco

Hanno lanciato l'allarme via radio ma, per il maltempo, l'elicottero della Protezione civile non è riuscito a raggiungerli. Ieri, grazie ad una schiarita, sono stati recuperati

COURMAYEUR. Per una notte sono rimasti rannicchiati [illegible] sacchi da bivacco, bloccati dal maltempo sulla cresta Sud dell'Aiguille Noire, sul Monte Bianco. Ieri mattina l'elicottero della Protezione civile è riuscito a raggiungerli, grazie ad una schiarita, e a portarli in salvo, illesi.

I protagonisti della brutta avventura sono tre alpinisti: Stefano Dotti e Stefano Graffuri, entrambi di Como e Demetrio Ricci, di Bergamo. Sono partiti domenica mattina dall'alta Val Veny e hanno raggiunto il rifugio Borelli. Da lì poi [illegible] partiti per l'Aiguille Noire.

A metà strada i tre alpinisti sono stati sorpresi dal maltempo. «Non erano molto esperti - dice la guida alpina Valerio Bologna che è andata a recuperarli ieri mattina - altrimenti sarebbero riusciti a tornare indietro. Dal momento che non conoscevano la strada, comunque, hanno fatto molto bene a fermarsi».

I tre alpinisti hanno lanciato l'allarme via radio che è stato raccolto dal rifugio Borelli. I gestori hanno tranquillizzato gli alpinisti e hanno avvisato la Protezione civile.

Ma lunedì sera il maltempo ha impedito all'elicottero di alzarsi in volo. Solo ieri, nella tarda mattinata grazie ad una schiarita, l'elicottero della Protezione civile (l'equipaggio era formato dal pilota Augusto Mantellino, dallo specialista Paolo Emillet, dalle guide Valerio Bologna e Stefano Epiney e dal medico Alberto Carral) li ha recuperati e riportati a valle. [a. t.]

Tre alpinisti sono rimasti bloccati per una notte sulla cresta Sud dell'Aiguille Noire sul Monte Bianco

Calcio in Valle

L'Aosta giocherà in Eccellenza

AOSTA. L'Aosta 1911 dice ufficialmente addio al campionato nazionale Dilettanti di calcio. L'esclusione della squadra valdostana era in pratica già stata sancita qualche giorno fa, quando la Lega aveva comunicato alla società l'«esclusione dal campionato per il mancato versamento della fidejussione di 50 milioni». Adesso, la cancellazione della società rossonera dal campionato che è l'anticamera del professionismo, è confermata dal fatto che l'Aosta è stata inserita «sulla fiducia» nel campionato di Eccellenza, girone A, quello che comprende le squadre del Novarese, della zona laghi e l'Ivrea.

All'Aosta [illegible] stati concessi dieci giorni «per sistemare le cose», in pratica per costruire una squadra e dare uno staff organizzativo ad una società che, vista il perdurare della latitanza del presidente Massimo Pavan e di ogni altro consigliere di amministrazione, è tale soltanto sulla carta. E' la triste conclusione di una vicenda cominciata con l'avvio del campionato nazionale Dilettanti 1995/96, un torneo che dalle promesse della dirigenza avrebbe dovuto essere «una passeggiata trionfale verso la serie C2» e che invece si è rivelato per i tifosi (ma anche per i giocatori che hanno visto arrivare i soldi sempre tardi e con il contagocce) [illegible] tormentone incredibile.

Nel campionato nazionale Dilettanti resta quindi a rappresentare la Valle d'Aosta la sola formazione dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma. La squadra ha ripreso l'attività da qualche giorno agli ordini del riconfermato allenatore Piero Ciri. La nuova compagine è già scesa in campo giovedì scorso nell'amichevole contro la Juventus (11 a 1), e si prepara al primo impegno ufficiale: la Coppa Italia Dilettanti. In questa manifestazione, che comincerà il [illegible] agosto, lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma giocherà in un girone con Borgosesia e Biellese. Il primo incontro, al «Perucca» di Saint-Vincent, è in programma domenica 2[illegible] agosto contro il Borgosesia. Oggi, intanto, la squadra di Ciri giocherà alle 17 contro la Pro Vercelli (C2) sul campo di Nus.

Per il calcio valdostano di negativo non c'è solo il declassamento dell'Aosta. C'è da registrare anche il fatto che [illegible]suna delle squadre delle serie minori (Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria) è stata ripescata. [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse a carattere temporalesco.
TEMPERATURE in diminuzione.
VENTI. Deboli occidentali.
[illegible] iniziali condizioni di cielo nuvoloso; graduale attenuazione della nuvolosità nella giornata.

[illegible] TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 26; min: 15; media: 20

UN ANNO FA
Max: 29; min: 15; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26,7; Alessandria 28; Asti 24; Cuneo 21; Novara 24; Vercelli 25.

Al Casinò

Due denunce per sostituzione di persona

SAINT-VINCENT. Cercavano di entrare al Casinò, nonostante a loro fosse stato proibito. Due giocatori sono stati denunciati dagli agenti della squadra mobile in servizio alla casa da gioco lunedì [illegible]. Il primo episodio ha avuto per protagonista Propizio Sirignano, [illegible] anni, di Napoli, che era stato allontanato dal Casinò alcuni mesi fa perché sorpreso qualche tempo fa a rubare delle fiches. L'altra [illegible] ha cercato di entrare nella casa da gioco con il documento di un amico, ma è stato scoperto.

E' stato denunciato per sostituzione di persona anche Vincenzo Spinelli, 53 anni, di Roma. L'uomo è accusato anche di falso: secondo gli agenti di polizia ha corretto il cognome sulla carta d'identità, cambiando una lettera. Invece di Spinelli, risultava scritto Sainelli. Ma era una correzione grossolana e gli agenti di polizia, [illegible] momento [illegible] controllo, se ne sono accorti. [a. t.]

A Courmayeur

Una petizione in favore dei 2 ministri

COURMAYEUR. Dopo la proposta dell'assessore alla Cultura Pino Crespi, respinta dal Consiglio comunale, ora è un gruppo di residenti che chiede di conferire ai ministri Giovanni Maria Flick e Franco Bassanini la cittadinanza onoraria di Courmayeur. Il Consiglio comunale aveva bocciato la proposta (contrari i cinque rappresentanti dell'opposizione più i cinque [illegible] gruppo «Courmayeur '95», favorevoli gli otto della restante «maggioranza») e l'assessore tecnico Pino Crespi si era dimesso. Ma [illegible] è stata avviata una sottoscrizione popolare per chiedere di riesaminare e adottare la proposta. I firmatari «evidenziano il proprio dissenso» riguardo alla decisione del Consiglio «e sottolineano che la proposta stessa aveva a motivazione il riconoscimento [illegible] affetto e stima a due illustri ospiti di Courmayeur, da sempre, che avevano raggiunto posizioni di governo». [gio. mac.]

A Cervinia

Operaio precipita da 4 metri

CERVINIA. Un operaio delle Funivie Cervino, Pio Maquignaz, 49 anni, di Valtournenche, è rimasto ferito ieri pomeriggio mentre lavorava alla manutenzione della seggiovia Pancheroz. L'uomo è precipitato da [illegible] scala di 4 metri e ha riportato un trauma al torace e al bacino. Per soccorrerlo è intervenuto l'elicottero della Protezione civile con l'equipe medica del «118» (medico Alberto Carral, guide Lucio Trucco e Stefano Epiney, pilota Augusto Mantellino).

L'incidente è accaduto intorno alle 16, poco prima che l'operaio smettesse il turno di lavoro. Era sulla scala, che faceva manutenzione alla seggiovia, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto. E' stato soccorso dai colleghi che hanno chiamato il «118». Il medico lo ha immobilizzato e medicato, poi in elicottero è stato portato all'aeroporto di Saint-Christophe. In ambulanza il trasferimento in ospedale. [a. t.]

IL CASO

SULLE TRACCE DEI ROMANI

Il percorso che si snoda da Pont-St-Martin al Gran San Bernardo oggetto di un documentario di Rai3

Alla riscoperta dell'antica Via delle Gallie

Il filmato in onda in autunno nell'ambito della trasmissione «Geo»

LA riscoperta delle antiche vie europee di comunicazione è in questo momento un argomento di grande attualità. Al progetto di valorizzazione della Via Francigena (percorsa nell'antichità dai pellegrini per raggiungere Roma da Canterbury) a cui aderiscono tutti gli Stati toccati dal suo tracciato, si affianca la recente proposta dell'assessorato regionale del Turismo di riscoprire il tratto valdostano dell'antica Via delle Gallie percorso anche dalle truppe napoleoniche.

E alla Via Alpis Phoenina (il cui antico tracciato collegava Pont-Saint-Martin al Colle del Gran San Bernardo per poi raggiungere Losanna attraverso la Valle del Rodano), Raitre, nell'ambito della trasmissione «Geo» dedicherà un documentario in onda il prossimo autunno.

L'iniziativa rientra in un progetto più ampio che ha per oggetto «Le vie consiliari - Alpis Phoenina - Claudia Augusta Altinate - Via Flavia, percorsi suggestivi sulle tracce delle antiche vie romane».

Le riprese in Valle, per la regia di Marcello Avallone, sono state effettuate in questi giorni e verranno portate a termine oggi. L'onore del primo «ciak» ad opera della troupe della «Intesa & Intesa» di Roma, che per conto della Rai sta realizzando il filmato, è spettato al Ponte romano di Pont-Saint-Martin. Poi le telecamere hanno seguito il tracciato dell'antica strada romana, fino ad Aosta e al Gran San Bernardo dove sono visibili i resti attribuiti al Tempio Jupiteo.

Nel capoluogo regionale oltre alla cinta muraria e alla Porta Praetoria sono state effettuate riprese nel criptoportico e nella chiesa di Sant'Orso i cui scranni [illegible] stati definiti dal regista Avallone «una delle più belle testimonianze in tema di religiosità».

La troupe televisiva, nel [illegible] viaggio lungo la Valle, ha anche ripreso il castello di Cly a Verrayes e quello di Fénis, il ponte di Pondel ad Aymavilles e la Pierre Taillée ad Arvier, accantonando talvolta il tema proprio del documentario per soffermarsi sulla bellezza dell'ambiente naturale alpino (a questo proposito nel filmato troveranno spazio immagini [illegible] una discesa in gommone lungo la Dora Baltea e del Parco del Mont Avic).

Beatrice [illegible]

La troupe che sta realizzando un filmato per Raitre dedicato all'antica Via delle Gallie durante le riprese al colle del Gran San Bernardo

«Internet Room» a disposizione degli studenti

La carriera universitaria scelta per via telematica

AOSTA. Arriva Internet per aiutare i giovani diplomati valdostani a scegliere l'università giusta. La cooperativa sociale La Sorgente ha, infatti, allestito una «Internet Room» in via Roma 17, ad Aosta, dove ci sono a disposizione 6 postazioni utilizzabili in qualsiasi ora della giornata e della sera. La telematica arriva quindi in aiuto dei giovani che, in molti casi, dopo aver ottenuto il diploma si trovano di fronte a tanti interrogativi sul loro futuro universitario.

Quale facoltà scegliere, in che ateneo, verso quale specializzazione, e poi quanti [illegible] ci sono da sostenere, [illegible] quali argomenti, che tipo di piano [illegible] studi scegliere e così via. Tutti dubbi che ogni studente universitario, di solito, deve risolvere prima di scegliere il [illegible] futuro.

Ma se fino a ieri la valutazione delle diverse scelte imponeva estenuanti viaggi fuori Valle, anche lontano, oggi la telematica di Internet evita ogni spostamento. Le molte informazioni disponibili su atenei italiani e stranieri saranno facilmente accessibili nell'«Internet Room» aostana, grazie ad una guida completa con tutte le istruzioni «per l'uso» redatta dalla cooperativa La Sorgente e attraverso la presenza di esperti di «navigazione» nella rete Internet.

Sono disponibili i corsi di laurea, i piani di studio, i programmi delle discipline, i docenti in carica, gli orari di ricevimento, le sessioni e gli appelli, le possibilità offerte dai progetti comunitari e altre informazioni indispensabili per chi vuole intraprendere la carriera universitaria.

Chi volesse accedere alla nuova «Internet Room» può contattare la cooperativa La Sorgente in via Roma 17, ad Aosta, oppure telefonare allo 0165/364314. La scelta, attraverso le infinite vie telematiche di Internet, [illegible] manca. [s. ser.]

Presa di posizione di alleanza nazionale sul progetto

«Il federalismo di uv e svp non ha niente di serio»

AOSTA. L'Italia federalista della proposta di legge di riforma costituzionale, che a novembre Suidtiroler Volkspartei e union valdôtaine intendono presentare congiuntamente al Parlamento, come non è piaciuta ad Edoardo Bich, consigliere regionale, ex sindaco, leader della nuova formazione politica «gruppo degli 11», piace ancora meno a Giancarlo Borluzzi, presidente di alleanza nazionale della Valle d'Aosta. Il progetto svp-uv, proposto dal deputato Luciano Caveri, all'articolo 1 dice che «i popoli delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Sud Tirolo, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, nell'esercizio della loro sovranità e del loro diritto di auto determinazione, si costituiscono in Repubbliche e liberamente si uniscono con vincolo federativo nella Repubblica federale italiana».

Bich ha definito la proposta «un assurdo politico. Noi vogliamo un federalismo multiculturale e non su base etnica». Per Borluzzi, da sempre oppositore dei progetti federalisti dell'uv, «il disegno di legge comune svp-uv per una riforma dello Stato prevedente la suddivisione dell'Italia in 21 repubbliche, piatto forte dichiarato della partecipazione di svp e uv all'interno della prossima commissione bicamerale, appare spurio per tale seria sede, ma può aspirare ad un buon successo al prossimo festival dell'umorismo di Bordighera».

Giancarlo Borluzzi, alleanza nazionale

Il deputato valdostano Luciano Caveri

An rileva «la singolarità del fatto che una forza politica quale la svp, rappresentante di una minoranza etnico linguistica germanofona realmente esistente, si "abbassi" ad accordi con l'uv che, per salvaguardare i propri presupposti esistenziali, mistifica la realtà demografica, fingendo la Valle d'Aosta un'entità particolare nel contesto nazionale, mentre verificabilmente la componente francofona è assolutamente minoritaria nella stessa Valle dal punto di vista etnico e praticamente inesistente da quello linguistico, nonostante l'illiberale infarinatura coatta (di pura facciata) di una lingua francese del tutto negletta nel quotidiano».

Per Borluzzi «l'assurdità è che proprio due forze politiche che guardano una all'Austria e l'altra all'indipendenza (pur volendo mantenere quei trasferimenti/regalie dallo Stato che permettono alla Regione Valle d'Aosta un bilancio pro capite pari a 15 milioni di lire) propongano una nuova Costituzione per un'Italia alla quale si sentono estranei ed antepongano le eventuali aspettative di decine di migliaia di rappresentanti alle esigenze certe di decine di milioni di italiani».

Alessandro Camera

A settembre

Nomine e incarichi regionali

AOSTA. Entro il 6 settembre potranno essere presentate in Regione le candidature per una serie di cosiddetti «posti di sottogoverno». Il tutto avviene in base ad una legge del 1995 denominata: «Criteri per le nomine e le designazioni di competenza regionale». La normativa, all'atto dell'approvazione era stata salutata dalle forze politiche come «il modo giusto per mettere fine alla pratica del clientelismo». Il risultato non deve essere stato quello sperato, perché la legge è stata più volte criticata in Consiglio regionale e da tempo ne viene annunciata la modifica. Nell'elenco delle nomine relative al secondo semestre 1996 in scadenza a settembre, figurano alcuni incarichi interessanti sotto il profilo economico. L'assemblea regionale dovrà nominare un consigliere della società Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta: 15 milioni di compenso annuo lordo più un gettone di presenza di 500 mila lire per ogni riunione del Consiglio. Altri incarichi interessanti: presidente del Consiglio di amministrazione della società R.A.V. Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (di nomina della giunta regionale), per un compenso annuo lordo di 30 milioni ed un gettone di presenza di 100 mila lire per seduta consiliare; due consiglieri di amministrazione della R.A.V. per 20 milioni annui lordi ed il gettone di presenza di 100 mila lire a seduta. **[a. c.]**

Piazza Chanoux

E' crisi al mercatino di agosto

AOSTA. La crisi economica non risparmia neppure il mercatino allestito sotto i portici di piazza Chanoux. «La gente passa, guarda e non ne compra» dice la maggior parte degli espositori. Eppure la merce in vendita è originale, curiosa e, spesso, a basso prezzo. Tra le curiosità, ci sono le composizioni di fiori secchi, realizzate artigianalmente utilizzando, come supporto, utensili agricoli di fine '800. «Sono molto apprezzate dai visitatori, anche se non tutti sono propensi a spendere», dice la proprietaria, Paola Fontana. Per i cultori dei bijoux in pietre dure autentiche, la scelta è varia. «Piacciono - dice la creatrice e proprietaria, Lucia Bosio -. Ma in un periodo di crisi sono considerati superflui». C'è chi definisce i residenti «i migliori clienti». Romeo Orfano vende oggetti in legno e pupazzi in stoffe variopinte. «Gli incassi - dice - sono garantiti soprattutto dalla gente del posto».

Quasi tutti i commercianti del mercatino di agosto allestiscono il banco anche su altre piazze italiane. «E' inutile negarlo - osserva Manuela Piovano, utensili casalinghi in legno - la gente non ha voglia di spendere». Le stampe antiche e le lampade con vetri "Tiffany", di Lorenzo Villoretti, le pentole in rame di Massimiliano Guglielmetti non interessano come in passato. «Solo il libro non conosce crisi» dice Maria Mazzenga Rosi. **[a. l.]**

TOSSICODIPENDENZA

«Non sottovalutate le droghe leggere»

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di padre Luigi Cervellini riguardante la proposta di liberalizzare l'uso della canapa indiana e dei suoi derivati

Il dibattito sulla possibilità di eliminare dalla legge sugli stupefacenti ogni riferimento alla pianta di canapa e ai suoi derivati, hashish e marijuana, è diventato oggi più che mai di attualità. Anche il parlamento europeo il 20 settembre 1995 si è trovato coinvolto nell'argomento e a larga maggioranza ha respinto la proposta di legalizzare le droghe leggere. Lavorando nel settore della tossicodipendenza, nell'associazione «La Svolta», mi è sembrato utile poter esprimere alcune riflessioni. Quando si sostiene che le droghe leggere causano lo stesso danno alla salute delle sigarette e dell'alcol, per cui non si capisce perché debbano essere proibite, non si tiene sufficientemente conto dell'effetto che la sostanza attiva Thc (responsabile degli effetti allucinogeni presente nell'hashish e nella marijuana) ha sul corpo e ancor di più sulla psiche del consumatore e probabilmente non si considera con sufficiente chiarezza che non è utile aggiungere al danno del fumo e dell'alcol uno ancora più deleterio della droga.

Non bisogna essere troppo ingenui a pensare che non ci sia nessuna forma di dipendenza per le droghe leggere. Da alcune statistiche e dalla mia esperienza posso affermare che solo l'un per mille dei giovani che hanno sviluppato una dipendenza totale ha iniziato direttamente con droghe pesanti. Il resto ha percorso un «iter» che dall'indagine fatta negli anni '87-88 nelle scuole superiori della Valle dall'assessorato alla Sanità e Assistenza Sociale, è stato descritto in questo modo: all'età di 12-13 anni si inizia con l'abuso di sigarette e di alcol, a 14-17 a far uso di droghe leggere, a 18-20 il primo «buco» (eroina) o la prima «sniffata» (cocaina).

Considerando la dipendenza dal punto di vista psicologico bisogna dire che il solo «spinello» ha il potere di intervenire nel processo di sviluppo adolescenziale in modo veramente pericoloso. Innanzitutto indebolendo la volontà rendendola fortemente incline alla ricerca di forti sensazioni di piacere. Rischia di far scattare un processo di identificazione con coloro che fanno un uso «libero e disinibito» di droga. Questa identificazione farà nascere un forte senso di appartenenza al gruppo che accetta un simile comportamento con il risultato di un graduale distacco da ambienti più sani. Il senso di appartenenza e l'identificazione possono essere più forti di qualsiasi altra spinta sociale anche di quella della propria famiglia; quante volte gli stessi genitori devono prendere amaramente atto della loro impotenza di fronte all'influsso che il gruppo dei coetanei esercita sui propri figli. La conseguenza più temibile, tuttavia, è che l'uso anche di droghe leggere rischia di fissare l'adolescente ad un comportamento di ricerca della droga in risposta ai suoi problemi. E' vero che non tutti quelli che «si fanno una canna» sviluppano una dipendenza totale, fortunatamente per qualcuno è solo un'esperienza fugace, ma è altrettanto vero che la stragrande maggioranza di quelli che sono diventati tossicodipendenti in modo cronico hanno iniziato con droghe leggere.

Tra le motivazioni più importanti che spingono un giovane a fare esperienza di droga non c'è prima di tutto la «voglia di trasgredire» ma la semplice, esclusiva ricerca del piacere e, accanto a questa, il senso di aggregazione con i gruppi che ne fanno uso. Quante volte ho sentito questa frase: «Per non essere ridicolizzato, per non sentirmi escluso e rifiutato dai miei amici ho accettato di farmi».

Infine potremmo chiederci che tipo di messaggio la nostra società lancerebbe ai giovani nel legalizzare la droga? Già la mancanza di informazione sui reali effetti delle sostanze stupefacenti e l'assenza di percezione del rischio da parte dei consumatori rendono la situazione di oggi così drammatica, possiamo allora pensare a quello che accadrebbe se fosse reso così «innocente» l'uso di droghe leggere.

padre Luigi Cervellini

IL TRIONFO DELLA JUVENTUS

Champions League in mostra

E' stata aperta ieri alle 18 la mostra dal titolo «Juve - Europa '96 - Dal ritiro estivo in Valle d'Aosta alla finale di Roma». Nel cinema Giacosa di Aosta sono esposte le foto che riassumono il cammino della squadra bianconera verso la conquista della Champions League. E al piano superiore c'è il trofeo originale, che resterà in mostra fino al 15 settembre tutti i giorni dalle 10,30 alle 13 e dalle 17 alle 22. L'ingresso è gratuito. **[gio. mac.]**

Dopo le polemiche riguardanti l'affidamento degli appalti per Aosta capitale

Chiarimento tra Comune e artigiani

L'assessore Grimod: «I nostri dubbi non erano riferiti alla capacità delle aziende locali, ma alle loro dimensioni ridotte». Il Cna: «Il futuro si gioca sui consorzi tra le imprese e sulla riqualificazione»

AOSTA. Tra Guido Grimod, assessore comunale ai Lavori Pubblici di Aosta, e i rappresentanti di artigiani e piccoli imprenditori aderenti alla Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e piccola impresa) della Valle d'Aosta, non è scoppiata la pace, tuttavia «c'è stato un salutare chiarimento». Niente confronto «a muso duro» come lasciavano presagire le polemiche della vigilia, ma un dialogo sereno tra chi (la giunta municipale) si appresta a mettere sul mercato del lavoro opere per 150 miliardi in base alla legge regionale per Aosta capitale, e chi (artigiani e piccoli imprenditori) teme di essere tagliato fuori dagli appalti.

L'assessore comunale Guido Grimod

Roberto Biazzetti, della Cna

«L'incontro è stato positivo - dice l'assessore Guido Grimod - perché ha permesso di sgomberare il campo da possibili equivoci. Volevamo assicurare artigiani e piccoli imprenditori che i dubbi espressi dall'amministrazione sulle possibilità delle aziende locali di rispondere positivamente alla sfida dei 150 miliardi di "Aosta capitale" non erano riferiti alla capacità di artigiani e piccoli imprenditori locali di fare queste opere, sappiamo che sono in grado di farlo, ma alla dimensione ridotta delle aziende. Situazione questa che rischia di penalizzare le imprese locali a vantaggio di quelle esterne».

Grimod ha chiarito con i rappresentanti della Cna anche la questione del prezzario e dell'efficienza degli uffici tecnici. «Abbiamo deciso di utilizzare il prezzario dell'Umbria - spiega l'assessore - perché, secondo i tecnici, nel campo della manutenzione offre le garanzie migliori. Non siamo legati indefinitamente a questo prezzario. Aspettiamo, invece, con interesse quello della Valle d'Aosta, previsto dalla recente legge. Appena sarà in uso lo adotteremo». In quanto all'efficienza degli uffici tecnici, Grimod spezza una lancia in favore della dirigenza comunale: «Sono stati fatti molti passi avanti».

Roberto Biazzetti e Sandro Pepellin, della Cna, sono parzialmente soddisfatti. «Un chiarimento c'è stato - dicono -, ma portiamo a casa poco di concreto». Per il prezzario, dicono «ci può stare senz'altro bene quello valdostano, purché non si debba aspettare un anno». Sulla dimensione delle imprese per «entrare» negli appalti per Aosta capitale, dice la Cna, «il futuro si gioca sui consorzi tra le imprese, sulla formazione professionale e sulla riqualificazione. Da tempo lavoriamo in queste direzioni perché sappiamo che è l'unica via per le nostre aziende per entrare in fette di mercato dalle quali altrimenti le piccole imprese valdostane resterebbero fatalmente escluse». **[a. c.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Ostruzionismo o accortezza?

«Strumentale e ostruzionistica». Così è stata definita dalla giunta la richiesta dei gruppi di minoranza nel Consiglio comunale di rinviare alla sessione di settembre la discussione sul «Piano decennale per la riqualificazione di Aosta quale moderno capoluogo regionale». Considerato che con l'approvazione di questo piano «si ritiene esaurita la funzione» del Consiglio comunale (pag. 83 del piano), mi permetto fare qualche considerazione sui tempi avuti dai consiglieri per verificare, analizzare ed eventualmente emendare detta delibera, che prevede un'articolazione temporale non certo breve (10 anni) e dovrebbe riprogettare la città. Il piano (circa 130 pagine, elaborato in circa otto mesi dalle strutture tecniche e politiche dell'amministrazione) è stato discusso per due ore, dai capigruppo e dai componenti la commissione, una settimana prima della convocazione del Consiglio comunale del 30 luglio (giorno della sua approvazione). E' possibile «amministrare» correttamente in due ore di discussione 150 miliardi, ridisegnando la città? Io non credo sia possibile; per questo si è chiesto un rinvio della discussione: per poter acquisire, assimilare e verificare «tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento» del mandato ricevuto dalle cittadine e dai cittadini, esercitando correttamente quelle funzioni di «indirizzo e di controllo politico-amministrativo» che la legge assegna al consiglio. Un dubbio mi tormenta: forse la maggioranza ha reagito così violentemente, nei confronti di un'elementare richiesta di democrazia - accusandoci di porre in atto manovre ostruzionistiche - perché il piano doveva funzionare da «miroir aux allouettes». L'approvazione di 150 miliardi per mettere la sordina a una recentissima e chiaccheratissima nomina di un alto dirigente. Sorge spontanea una domanda: da che parte proviene il tentativo di manipolazione e strumentalizzazione politica dell'opinione pubblica?

Maurizio Pucci
consigliere comunale

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta:
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE

Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie effettuano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

Domenica 11 agosto

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP. **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; Fina; **...sas:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Monteshell; Erg; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina, Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 807054

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Cindy Juglair; Matteo Galliano; Yves Locatelli.

Matrimoni. Ives Riban con Vilma Marthyn; Marc Léon con Rossella Meggiolaro; Natale Tripodi con Anna Bastianello.

Morti. Albino Crestaz, anni, pensionato, Champdepraz; Elia Marcuzzi, 76 anni, pensionata, Torino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La giunta regionale ha deciso di sottoporre all'esame del Consiglio la delibera che prevede l'approvazione del piano decennale per il recupero della città di Aosta, che il Consiglio comunale ha di recente discusso. Il documento traccia le linee direttrici in materia di urbanistica e politica sociale, a partire dalle quali saranno programmati gli interventi previsti dalla legge «Aosta Capitale» del 1992, la quale mette a disposizione del Comune una somma globale di 150 miliardi, ripartiti su 10 anni.

Aosta. Nell'ultima seduta svoltasi venerdì la giunta regionale ha disposto il trasferimento ai Comuni di 4 miliardi e milioni in base al decreto che fissa le disposizioni di applicazione e attribuisce alla Regione il finanziamento dei servizi pubblici indispensabili dello Stato, come stato civile, ufficio collocamento e statistica.

APPUNTAMENTI

AYAS

Volley e conferenze

Oggi alle 15 è in programma un «mini club» al palatenda. Alle 15 ci sarà un torneo di «beach volley», mezz'ora più tardi comincerà il torneo di calcio. Alle 21, per «Val d'Ayas Cultura», conferenza di Maria Vassallo ad Antagnod, a Villa Rivetti.

GIGNOD

Passeggiata con i San Bernardo

Oggi è in programma una passeggiata in compagnia dei celebri cani San Bernardo. Partenza dalla Clusaz alle 8,30.

SAINT-VINCENT

Giro turistico del paese

Oggi alle 10, con partenza dalla piazza della chiesa, è in programma un giro turistico di Saint-Vincent e dintorni. Il biglietto costa 3 mila lire.

CHATILLON

Caccia al tesoro nel borgo

Dalle 20 di oggi, con partenza dal bocciodromo, si svolge una caccia al tesoro lungo le vie del borgo. E' una gara a squadre e individuale, organizzata dalla Pro loco. Le iscrizioni all'ufficio informazioni.

Gara di belote

Oggi alle 21, nel ristorante «Chez Pierina», ci sarà una gara di belote organizzata dal Comune.

Spettacolo per bambini

Il piazzale Sirt ospita oggi alle 16 uno spettacolo per bambini intitolato: «Steal and flight».

CHATILLON

Mostra di poesia visiva

La biblioteca comunale ospita la mostra di poesia visiva e arte contemporanea di Oreste Ferrando e Rocco Andreacchio intitolata: «La gente è piccola e il paese mormora», organizzata dall'associazione «Impronte» nell'ambito della rassegna «Fermentia». Aperta fino a venerdì, con orario: 10-12, 16-19 e 21-23,30, ingresso libero. **[a. ser.]**

[illegible]
[illegible] E BELLEZZA

Viaggio tra i centri di estetica e dimagrimento di Aosta

«Boom» del «sani e belli»

Sempre più numerosi uomini e donne si rivolgono a istituti specializzati per riacquistare la linea. C'è anche chi vuole benessere mentale, oltre che fisico

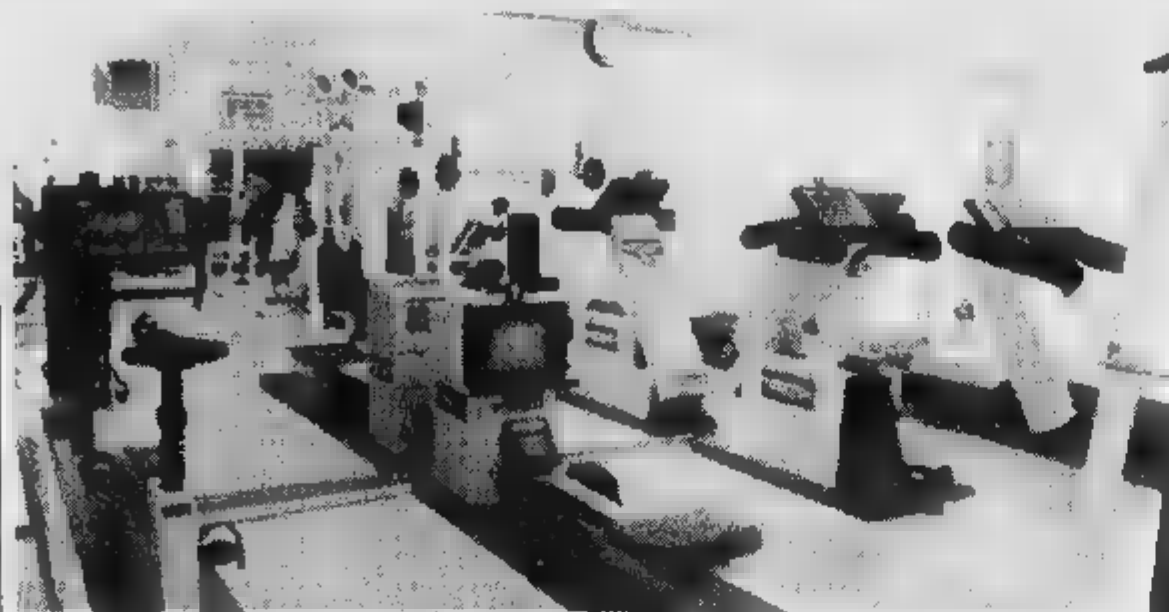
Anche in Valle sempre più numerosi uomini e donne si rivolgono a centri [illegible] estetica [illegible] dimagrimento per perdere peso

AOSTA. «Belli [illegible] snelli», un imperativo che, ormai, ha contagiato la maggior parte delle persone. Seppure la palma di «prime attrici della silhouette» spetti alle donne, [illegible] sempre più numerosi gli uomini che dedicano alcune ore alla settimana alla cura del proprio corpo, per poter esibire una figura sinuosa, degna dei modelli proposti, con insistenza martellante, dai [illegible] media. Ecco, allora, l'ossessivo culto della linea inseguito, giorno dopo giorno, con diete più o meno ferree, affiancate dall'ingresso in una palestra scelta dopo accurate ricerche.

Si vuole perdere l'odiato grasso in tempi brevi [illegible] [illegible] sottoporsi ad estenuanti sacrifici? La gamma [illegible] centri che permettono di esaudire questo impellente desiderio è varia.

«Non potevo più resistere [illegible] un corpo che pesava 65 chili su un'altezza [illegible] 1 metro [illegible] 60. Le diete non hanno mai esaudito appieno [illegible] mie aspettative [illegible] eccomi qui, a Figurella, un centro dove i chili superflui se [illegible] vanno, in via definitiva, praticando una ginnastica particola[illegible]. Sono parole [illegible] Claudia, una giovane donna che impone l'assoluto anonimato del [illegible] cognome. E' una prerogativa di molte «ladies», smaniose di presentarsi in forma perfetta, con un fisico asciutto, ma senza svelare [illegible] segreto del come hanno riconquistato un corpo da primo piano. Dalle [illegible] alle [illegible] persone al giorno arrivano in questo centro tutto al femminile, assistite e incentivate dalle due assistenti, Liana Faccin e Ornella Scarlatta che, oltre ad impostare in maniera corretta gli esercizi all'interno della struttura in plexiglass, dialogano con le clienti, [illegible] le signore sfiduciate. «Diamo una garanzia scritta dei risultati - dicono - purché la cliente [illegible]curi una frequenza bisettimanale».

[illegible] è [illegible] «moda», ma l'essere snelli riflette l'esigenza di sentirsi bene con se stessi. E' felice di riappartenere al mondo dei magri anche Michela, 24 anni, alta un metro e 63 cm. con un peso, ante Figurella, di 72 chili. «Con 13 sedute di lettino ortostatico - informa - ho ridotto la mia circonferenza di 42 centimetri e la bilancia [illegible] ferma sui 67 chili». Perché non tenta[illegible] di «rubarne» altri? Per molte donne il fisico «grissino» è l'obiettivo più ambito. «Il grasso - riprende Claudia - causa tremendi complessi». E' talmente convinta che vuole scendere ancora: «Quarantacinque chili - mormora, mentre si impegna allo spasimo in [illegible] attrezzo - sono ancora troppi. Vorrei perderne almeno altri tre». Non ascolta neppure i consigli delle assistenti che la rassicurano sulla sua «linea perfetta». Inutile dirlo: il confronto [illegible] lo specchio turba molte persone, in particolare chi, per anni e anni, ha indossato taglie «forti».

«Quasi tutte le clienti chiedono il "miracolo", [illegible] corpo "da copertina" - dice Daniela Corona, proprietaria del "Centro estetico Daniela" -. E' importante, in questi casi, dialogare, ricordando che alla base di tutto vi [illegible] la struttura fisica, cioè il corredo di madre natura [illegible] [illegible] è impossibile sfuggire». In questo istituto, la cellulite [illegible] ridotta [illegible] eliminata con tecniche praticate con [illegible] consulenza di un medico estetico, Andrea Desuò. «La mesoterapia - spiega - non può eliminare le cause che provocano questo inestetismo, ma contribuisce [illegible] migliorare l'aspetto. Nei casi di smagliature, dimostra la sua efficacia [illegible] laser, in appoggio anche al trattamento anticellulite».

«Mens [illegible] in corpore sano», dicevano i latini: un buon equilibrio psichico influisce, in termini consistenti, sul benessere fisico. E viceversa. La bellezza esteriore la si conquista anche «curando» il malessere dell'animo. Impresa, sovente, tutt'altro che facile. Ecco, allora, un'opportunità offerta dalla «Camera di galleggiamento», una struttura, studiata negli Stati Uniti negli Anni '50 sulla base delle navette spaziali e adatta a chi vuole migliorare, innanzitutto il proprio «aspetto» interiore. Un oceano alla portata di tutti, dove i 600 chili [illegible] sali del Mar Rosso diluiti in 30 centimetri di acqua, permettono un galleggiamento completo, rilassante [illegible] punto che, ad alcune persone, può rimuovere problemi dell'inconscio anche non recenti.

«L'ho sperimentata per la prima volta e ne sono entusiasta - afferma Bruno Bertolini, frequentatore del centro "Comfort". «L'impatto - riprende - è stato così particolare che, al termine della seduta, sono scoppiato [illegible] piangere». La proprietaria, Fernanda Stopatto, confessa la sua soddisfazione nel constatare come, nell'estetica del corpo, le operatrici del suo centro possano offrire questa opportunità, unica in Valle, fino ad oggi. E' entusiasta anche Gerardo, (segreto il cognome) che confessa: «Essere belli dentro è molto importante» e incita gli uomini a accantonare i pregiudizi e riservare un po' del proprio tempo libero a [illegible] stessi.

L'inibizione, infatti, riguarda una buona parte del «sesso forte», anche se, è sufficiente che qualcuno rompa il ghiaccio per trascinare l'amico in uno dei centri di «lotta al grasso». Siamo ancora lontani, in ogni caso, da una mentalità libera da preconcetti, che, spontaneamente, permetta di parlare a tutto campo dei propri problemi fisici e, nel contempo, di non nascondere i rimedi scelti per attenuarle.

Sandra Lucchini

NOTIZIE [illegible]

COURMAYEUR
«Droga [illegible] cervello: conseguenze irreversibili»

Il Jardin dell'Hôtel Ange ospita, oggi alle 18, un dibattito organizzato dal Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia) sul tema: «Droga e cervello: conseguenze irreversibili». Partecipa Alessandro Tagliamonte, direttore dell'istituto farmacologico dell'università di Siena; Carlo Della Pepa, medico del Sert di Ivrea e Vincenzo Puliafito, segretario regionale Siulp.

[illegible]
Vince 10 milioni con il «Gratta e vinci»

«Ma come, i "Gratta e vinci" costano 2500 lire?» E' durato solo pochi secondi però [illegible] disappunto del turista [illegible] Alba che ieri mattina ha acquistato un biglietto della nuova serie «Asso pigliatutto» nella tabaccheria [illegible] Renzo Blanc, in via De Tillier 32 ad Aosta. Al termine della «grattata» ha scoperto di aver vinto 10 milioni.

[illegible]
Un dibattito sulla famiglia e il lavoro

Domani alle 18, nella biblioteca di viale Europa di Aosta, il ministro degli Affari Sociali Livia Turco e monsignor Giuseppe Anfossi, vescovo di Aosta, illustreranno [illegible] tema: «Famiglia e lavoro. Le politiche sociali a sostegno della famiglia».

[illegible]
«Campi natura» nei rifugi della regione

Sono ancora aperte le iscrizioni ai «campi natura» estivi itineranti, rivolti agli adulti, per il turno dal 9 al 14 settembre, che avranno come sede i rifugi «Bezzi», «Benevolo» e «Città di Chivasso».

[illegible]
Torneo di bridge sotto i portici di piazza Chanoux

Per l'organizzazione della sezione bridge del Centro sportivo culturale Cogne, sono [illegible] programma tutti i martedì e venerdì dalle 21, nella sede di corso Battaglione, tornei di bridge aperti anche agli ospiti della Valle d'Aosta. Il 25 agosto la sezione bridge, con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport aostano, ha organizzato un torneo nazionale che si svolgerà sotto i portici del municipio in piazza Chanoux. In palio [illegible] monte premi di [illegible] milioni.

[illegible]
A una valdostana il brevetto nautico oltre [illegible] 6 miglia

Il circolo nautico «Stella Polare - Valle d'Aosta» ha la prima socia «abilitata» alla guida di [illegible] imbarcazione di lunghezza fino ai 24 metri, a vela oppure a motore, anche oltre le 6 miglia marine. Monila Calipari, vice presidente del Circolo, ha superato nei giorni scorsi l'esame per il brevetto alla Capitaneria di porto di Genova.

Il Comune di Villeneuve ha abolito i parcheggi in via Chanoux

Tolti i posti [illegible] e i [illegible] protestano

Una veduta [illegible] Villeneuve Il Comune ha deciso di abolire i posti auto nella centrale via Chanoux

VILLENEUVE. «Stop» alle auto nel centro storico di Villeneuve e [illegible] predisposizione di un programma [illegible] riqualificazione del paese che, in parte, risponde alle aspettative degli abitanti. E' contestata, invece, la decisione di abolire i posteggi in via Chanoux, il «cuore» [illegible] questo Comune [illegible] undici chilometri dal capoluogo regionale. «Ci siamo preoccupati di sensibilizzare la maggioranza su questo e altri problemi, ma non abbiamo avuto alcun riscontro», dice Andrea Barmaz, consigliere della lista «Rinnovamento pour Villeneuve».

L'impossibilità di lasciare le auto in [illegible] in questa [illegible] centrale determina notevoli problemi viabili [illegible] commerciali. Protestano i commercianti: «Il provvedimento del Comune penalizza molto la nostra attività».

Il posteggio è [illegible] sul ponte che, dalla via Chanoux immette sulla statale, all'ingresso [illegible] paese nell'area sottostante la salita del cimitero e, inoltre, gli automobilisti avranno l'opportunità di parcheggiare l'auto nell'ampio spiazzo realizzato al di sotto della strada che porta nel centro, struttura accessibile, ma non ancora terminata. «D'inverno, però, - dicono ancora i commercianti - il ghiaccio rende difficoltoso l'utilizzo».

Altre polemiche riguardano l'assenza di luci nello spazio riservato alla sosta all'ingresso [illegible] Villeneuve. Non è raro che avvengano furti all'interno delle auto parcheggiate.

«Non condivido la scelta [illegible] divieto di posteggio in piazza dell'Assunzione» dice Anna Petigat, proprietaria di un bar, esprimendo, invece, soddisfazione per la posa delle fioriere nella via centrale.

«L'aspetto commerciale ci rimette con l'abolizione dei posti auto in via Chanoux», ribatte Arturo Segor, proprietario di una macelleria nel centro del paese. [s. l.]

Scade a settembre il termine per le domande

Alluvione, le modalità per il rimborso dei [illegible]

COURMAYEUR. Scade alle 12 del 23 settembre il termine utile per presentare le domande di rimborso per i danni subiti in conseguenza della piena del 24 luglio scorso. In base alla legge regionale numero 37 del 31/7/86 i privati, gli enti ed altri soggetti che hanno subito danni possono beneficiare degli interventi regionali previsti in seguito alla dichiarazione di stato di emergenza.

L'area nella quale è stato dichiarato lo stato di emergenza riguarda l'Alta Valle, in particolare i Comuni di Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex, Arvier, Villeneuve, Valsavarenche, Valgrisenche, Rhêmes-Saint-Georges, Rhême-Notre-Dame, Introd [illegible] Cogne.

Questa la procedura da seguire per inoltrare le richieste di rimborso dei danni subiti nell'alluvione.

Le domande devono [illegible] corredate della perizia dei danni e dell'eventuale mancato guadagno, della dichiarazione del sindaco competente che individua nell'emergenza [illegible] questione la causa dei danni subiti dal richiedente, della dichiarazione attestante l'assenza di risarcimenti presenti [illegible] futuri da parte di assicurazioni, il certificato di abitabilità se si tratta di danni [illegible] fabbricati di civile abitazione, il certificato [illegible] agibilità, di destinazione d'uso e autorizzazione sanitaria [illegible] i danni sono riferiti ad attività commerciali e artigianali.

Le domande vanno indirizzate alla presidenza della giunta regionale che provvederà ad inoltrarli agli assessorati competenti.

Per maggiori chiarimenti sono [illegible] disposizione l'Ufficio regionale della Protezione Civile e tutti i Comuni per i quali era stato dichiarato lo stato di emergenza. [g. l. m.]

Oggi nella regione

[illegible] giornata [illegible] per tutti i gusti

AOSTA. Numerose le manifestazioni musicali previste per oggi in Valle. Nella piazza di **Arpuilles**, alle 21, [illegible] sarà un concerto del quintetto vocale «Tre Castelli». A **Brusson** si svolge la «Festa [illegible] turista» al parco Goen. Nel bocciodromo, dalle 21, musica [illegible] danze con Silvano Schirato. Nella chiesa parrocchiale, invece, alle 21, appuntamento [illegible] l'organista Paolo Boujeat di Aosta. L'ingresso è libero. Nella chiesa parrocchiale di **Cogne**, alle 21, serata di preghiera con canti spirituals e «mottetti» sacri del cantautore [illegible] americano Eddie Hawkins, accompagnato da Frank Castellano. A **Gaby** sulla piazza comunale, alle 21, spettacolo folcloristico con il gruppo «Ancient african cultural fondation Italy». Al «Puerto Escondido» di **Sarre**, dalle 22, concerto del trio «Jamaica age», con musica reggae, afro e latino-americana.

Da domani [illegible] Cervinia

I [illegible] in [illegible]

CERVINIA. Una collezione di bambole, vestite con i costumi della Valle d'Aosta, sarà esposta da domani, alle 19, in una sala del Relais [illegible] Château Hermitage di Cervinia. Si tratta di una collezione unica nel suo genere che raccoglie miniaturizzati (50 centimetri) modelli originali dei costumi tipici esistenti in Valle e ancora indossati [illegible] occasione [illegible] feste popolari e manifestazioni folcloristiche.

Le stoffe impiegate per la realizzazione dei costumi sono velluto, panno di lana, drap (stoffa di lana pesante tessuta a [illegible] da «Les Tisserands» di Valgrisenche), canapa (tessuta dalla cooperativa «Lou Dzeut» di Champorcher), cotone e il lino. I pizzi sono prodotti delle «Dentellières de Cogne» e le pantofole in tessuto trapuntato a mano [illegible] cordicelle di canapa sono realizzate dalla cooperativa «Trousseau Ancien» di Lillianes che cura la mostra. [b. m.]

[illegible] LA QUIETE. Si ripopolano Ronco, Valprato, Ingria: «Cerchiamo le radici»

Il ritorno dei pronipoti francesi

«Non tradiremo la Valsoana»

E' quasi un rito estivo, da non mancare. E' il ritorno nelle valli altocanavesane dei francesi, nipoti e pronipoti di quanti, il secolo scorso, varcarono il confine per andare a cercare fortuna in Francia. Un «rito» che coinvolge un'intera vallata: quella che si allunga da Pont a Piamprato, seguendo il corso del torrente Soana. In due mesi o poco più Ingria, Ronco e Valprato, gli unici Comuni della valle, tornano a popolarsi e a rivivere. E la lingua più parlata diventa il francese; dialetto e patois sono riservati ai pochi che vivono quassù per tutto l'anno. Arrivano da Parigi e dipartimenti vicini i pronipoti degli emigranti. Molti fanno ancora i vetrai, come i loro nonni e i loro padri, ma in aziende organizzate, con uffici nelle grandi città e nella capitale e magazzini. Altri hanno cambiato attività. Nessuno, però, dimentica le radici. «Certe cose restano - dice monsignor Osvaldo Sandrono, cappellano militare in pensione e braccio destro del parroco di Ronco don Lorenzo Babando - e non si cancellano solo perché di mezzo c'è qualche centinaio di chilometri. E poi molti, in Valle Soana, hanno la seconda casa: abitazioni dei loro genitori e dei loro nonni, ristrutturate e sistemate». Chi non ha casa va in pensione negli alberghi della vallata, veri e propri centri di raduno, la sera, per il popolo dei giovani. E sono proprio i giovani la speranza della valle, più numerosi adesso che in passato. «Certo - dice il sindaco di Ronco, Rodolfo Recrosio -, ci mancano ancora molte [illegible] perché i nostri Comuni possano essere turisticamente attrattivi. Ma si sta lavorando. Purtroppo l'alluvione del '93 ci ha messi in ginocchio: colpa della burocrazia, dobbiamo ancora ricostruire il campo sportivo e campi di tennis. Ma per il prossimo anno ci saranno, come sarà rifatto anche l'ultimo ponte, quello che porta in frazione Cernisio, oggi raggiungibile soltanto a piedi».

Con qualche infrastruttura in più anche gli sforzi della Pro loco di organizzare manifestazioni e gite per coinvolgere il maggior numero possibile di persone avranno altro seguito. E in valle, oltre ai francesi, arriverà anche più turismo. Non solo Ronco, ma anche gli altri centri, quest'anno risentono di una crisi diffusa.

Mancano i villeggianti, gli italiani, quanti di solito affittano [illegible] e alloggi solo per la bella stagione. Un guaio che, però, ha mille giustificazioni: dalle condizioni meteo non certo ottimali ai prezzi degli affitti, a volte troppo cari. Pieni, invece, gli alberghi. Compreso il Gran Paradis di Campiglia Soana, costruito dagli eredi del più famoso emigrante della valle: quel Giuseppe - Joseph - Clerico che, proprio a Parigi, aveva aperto e creato un locale mitico.

Lodovico Poletto

[illegible]

Due miliardi alle vallate

Oltre due miliardi dei dieci stanziati dalla Regione verranno impiegati nelle valli della Provincia di Torino per realizzare progetti speciali integrati. Nella delibera approvata dalla giunta su iniziativa dell'assessore all'Economia Montana e Foreste, Roberto Vaglio, gli interventi sono così suddivisi: Val Pellice, 1.152.000.000 (Progetto Borgate) e 290.000.000 (Realizzazione agenzia di valle), Valli Chisone e Germanasca, 241.000.000 (Miglioramento del settore carne nel territorio); Valli di Lanzo, 160.000.000 (Realizzazione di aree verdi); Alto Canavese, 117.000.000 (Itinerario Arduinico); Valli Orco e Soana, 276.000.000 (Acquisto e rilancio dell'impianto sciistico di frazione Piamprato, di Valprato) e 276.000.000 (Realizzazione di strutture per l'informazione turistica e la vendita dei prodotti nei Comuni di Ceresole e Alpette).

Valprato è l'ultimo centro della Valsoana: in una delle sue frazioni, Campiglia, è nato Giuseppe Clerico, che a Parigi ha creato il celebre Lido «Non lo vediamo da qualche anno»

Nivolet, stop alle auto

E' giallo sul primo esperimento

Il sindaco di Ceresole Piero Blanchetti sulla strada che porta al Nivolet

Si tinge di giallo il primo esperimento di chiusura al traffico della strada del Nivolet in programma domenica 25 agosto, nell'ambito delle manifestazioni collaterali dell'«Eco Film Festival» a Ceresole Reale. Chi deve e soprattutto può dare l'ordine di chiudere un tratto di «provinciale» che risale verso il celebre pianoro nel cuore del Parco del Gran Paradiso? «Non certo io» chiarisce subito il sindaco di Ceresole Piero Blanchetti, che deve fare i conti con una consistente parte del suo Consiglio comunale e della giunta perplessa non solo sull'esperimento, ma anche sulla limitazione delle auto su quell'arteria. Rischia così di essere ridimensionato uno dei «fiori all'occhiello» delle proposte legate al festival del film naturalistico che dal 24 al 31 agosto farà tappa a Ceresole e Pont, coinvolgendo l'intera Comunità montana in una serie di interessanti proposte per i turisti. Oggi, il sindaco Blanchetti sarà in Provincia per cercare una soluzione con l'assessore Valter Giuliano: «Siamo favorevoli alla regolamentazione del traffico su quella strada - dice ancora il sindaco di Ceresole - ne stiamo parlando da tempo, come del resto del progetto di creare un Consorzio per gestire la strada fra il nostro Comune, la Provincia, l'Aem e il Parco. Non possiamo però arrivare alla vigilia della chiusura della strada, anche se si tratta solo di un esperimento di poche ore, rischiando magari di essere denunciati per abuso da qualche automobilista che, quella domenica, vuole raggiungere ugualmente il Nivolet». Un pasticcio, insomma, che rischia di fare partire con il piede sbagliato l'«Eco Film Festival», occasione davvero unica per far conoscere la Valle Orco a un pubblico nuovo, soprattuto straniero. «Sarebbe davvero un peccato - prendono posizione gli "Amici del Gran Paradiso" - in un momento di grande attenzione verso il versante piemontese del nostro parco nazionale sia da parte della Provincia che dello stesso Ente Parco». E qualcuno a Ceresole ci scherza su: «Potrebbero far decidere al parroco visto che la strada provinciale del Nivolet inizia vicino alla parrocchia: e lui, quando si tratta di chiusure è irremovibile visto che la chiesa, è rigorosamente vietata all'accesso dei fedeli al di fuori degli orari della messa». [m. rev.]

A Pinerolo

Il pretore ordina riassunzione

Quando è rientrato dal lavoro, dopo sei anni di aspettativa presa per ragioni sindacali, l'azienda lo ha licenziato. Ma Rocco Iacovino, 45 anni, residente a Pinerolo in corso Torino 60, non si è arreso e si è rivolto alla legge. Il pretore ieri gli ha dato ragione: la Corcos Spa di corso Torino 332, a Pinerolo, dovrà riassumerlo.

Iacovino era assente in azienda dall'89, quando nell'ottobre '95 si ripresentò al [illegible] ruolo: operaio di secondo livello. Ma la reazione dei dirigenti della Corcos fu severa quanto imprevista: «Il dipendente si è rifiutato di apprendere le tecniche per le nuove lavorazioni dei prodotti introdotte negli ultimi anni. Siamo costretti a licenziarlo». Così iniziò il lungo braccio di ferro concluso con la sentenza pronunciata ieri.

Nel corso delle [illegible] udienze in pretura a Pinerolo, l'avvocato difensore dell'operaio ha cercato di dimostrare l'illegittimità della [illegible] estromissione dal lavoro. «La mia [illegible] - ha dichiarato sin dall'inizio Iacovino - è stata dettata da ragioni sindacali. Il licenziamento ha tutta l'aria di una punizione. E, in quanto tale, è inaccettabile».

Così è partito il ricorso. Ieri, il pretore di Pinerolo ha deciso: la Corcos dovrà reintegrare l'o[illegible]

NORDEL. Si è conclusa in questi giorni, dopo nove mesi di trattative, la vicenda della Nordel, la fabbrica di frazione Losa di Pessinetto, in Val di Lanzo, che fino all'ottobre dell'anno scorso impiegava 40 operai addetti alla costruzione di componenti elettronici. L'azienda è rinata come «Nordel Nova srl»; presidente e amministratore l'ex assessore regionale e deputato democristiano Riccardo Sartoris.

La fabbrica, dopo un paio di mesi di blocco per la manutenzione dei macchinari, dovrebbe riaprire i battenti ad ottobre. Inizialmente verranno assunti una quindicina di operai. Proseguirà nella costruzione di componenti elettronici.

Carlotta Oddone

PROVINCIA **FLASH**

■ **PUNTO [illegible]** Anche l'ospedale di Ciriè sta per inaugurare il suo Punto Giallo. Nei prossimi giorni una macchina, fornita dal Servizio di Tesoreria della Banca Crt, verrà sistemata al pianterreno, nei pressi dello sportello per il pagamento dei ticket. Gli utenti, una volta apprese le procedure per il funzionamento, potranno così evitare le code e pagare direttamente molte prestazioni.

■ **ANTICO FORNO.** Il pane sarà il protagonista dell'insolita manifestazione organizzata dalla Pro loco di Usseglio in collaborazione con l'Associazione Panificatori di Torino, martedì prossimo a partire dalle 17 a Cortevizio. Per l'occasione sarà rimesso in funzione l'antico forno della famiglia Cibrario Fra con cui verrà effettuata una dimostrazione dell'arte della panificazione. Potranno essere ammirati tutti gli oggetti utilizzati dai panettieri; intorno al forno in pietra della frazione, saranno esposti gli stendardi sul tema, realizzati da Mario Grosso, di Nichelino.

■ **LAVORI SULL'ORCO.** Dura presa di posizione del primo cittadino di Cuorgnè Giancarlo Vacca Cavalot per la mancata realizzazione dei lavori di sistemazione dell'alveo del torrente Orco. In una lettera, inviata al presidente del Consiglio, Romano Prodi, ai ministri dei Lavori pubblici e Interno, al Magistrato del Po, al prefetto di Torino e alla Procura della Repubblica, il sindaco chiede che vengano eliminate tutte le situazioni a rischio ancora frutto dell'alluvione di tre anni fa. «In queste condizioni - in sintesi, scrive il sindaco - non potrebbero stupire manifestazioni organizzate di cittadini preoccupati per la lentezza di esecuzione di opere assolutamente necessarie».

■ **[illegible] PER [illegible]** S'inaugura sabato alle 10, nei locali della scuola elementare di Ceresole, la mostra di pittura olio su tela e di sculture di pasta di sale di Maria e Rosaria Scarlata. La rassegna, che resterà aperta fino a domenica 18 agosto si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sempre sabato, nei locali di Pian della Balma, si apre la personale di Mario Coha e del figlio. Prosegue intanto alla Galleria dell'Orco (borgata Montone 11) «Due cognati... in mostra», personale di Luigi Rostagno e Lidia Ossola. Si concluderà a Ferragosto. Quindi inizierà la rassegna sulla produzione libraria della «Priuli e Verlucca».

Gressoney-Saint-Jean, la rassegna «Estate musicale»

Concerto al Castello

Suoneranno Marco Taurisani al flauto e Maria Gabriella Orlando al pianoforte. Proporranno fantasie di numerose opere celebri

GRESSONEY-ST-JEAN. Il salone d'onore del Castello Savoia ospita [illegible]i alle 21,30 «L'opera in salotto», concerto di Marco Taurisani al flauto e Maria Gabriella Orlando al pianoforte. L'appuntamento fa parte della rassegna «Estate musicale di Gressoney», alla sua 16ª edizione. Il duo proporrà fantasie su opere celebri, come l'«Aida», «La Sonnambula» e la «Sonata in Do maggiore» di Donizetti. E poi «Un ballo in maschera» di Verdi-Genin, «Martha» di Von Flotow-Hugues e «La Traviata» di Verdi-Genin.

Sul palcoscenico si esibiranno due musicisti molto esperti. Marco Taurisani si è diplomato in flauto con il [illegible] dei voti al Conservatorio «Santa Cecilia» di Roma, per poi partecipare a molti corsi di perfezionamento internazionali. Ha vinto un gran numero di concorsi, sia come solista sia in formazioni cameristiche. Ha ottenuto il primo premio a «Giovani musicisti - Gargano 1986», festival nazionale «Giovani promesse» di Taranto, «Ansaldi» di Mondovì (Cuneo), «Calabria-Lamezia Terme», «Città di Ruvo di Puglia» e altri ancora. Ha suonato in tutta Italia e in Francia ed è docente di flauto nei corsi sperimentali della scuola media a Barletta.

Gabriella Orlando è diplomata con il massimo dei voti in pianoforte, composizione, strumentazione per banda, musica corale e direzione di coro ai Conservatori di Foggia, Bari, Roma. Ha vinto i concorsi pianistici «Gargano Giovani musicisti '87 e '88», «Città di Caserta '88», «Penisola Sorrentina '88», «Città di Velletri '88» e «Rovere d'oro» di Imperia. Nel 1992 ha ottenuto il prestigioso premio «Einaudi» dell'omonima fondazione di Torino. Ha suonato, da solista e in formazioni cameristiche, in tutta Italia e in Francia. E' direttore del coro polifonico «Gaudium» di San Severo ed è docente al Conservatorio «Piccinni» di Bari. [s. ser.]

Marco Taurisani e Maria Gabriella Orlando suonano stasera a Gressoney-St-Jean

In concerto domani a Brissogne

Ritmi country con McAnthony

George McAnthony sarà in concerto domani a Brissogne nell'ambito della festa popolare

BRISSOGNE. Torna in Valle il country di George McAnthony, uno degli artisti italiani più apprezzati anche all'estero nel settore della musica folk americana. Sarà in concerto domani, alle 21,30, a Grand Brissogne, nell'ambito della festa popolare.

George McAnthony è uno dei migliori «one man band», quei musicisti che suonano contemporaneamente un gran numero di strumenti, offrendo oltre che uno spettacolo visivo anche un suono del tutto uguale a quello di una «band». Chitarra, armonica, grancassa, kazoo, rullante, charleston e tamburello, tutto insieme. La sua bravura gli è valsa la partecipazione ad un concerto con un leggendario musicista country, John Denver. Nei [illegible] concerti, George McAnthony offre un repertorio molto ballabile, offrendo un'atmosfera tipica del «West» americano. Propone pezzi autoprodotti, ma anche grandi «classici» del country, del folk e del rock'n'roll americano, da John Denver a Bob Dylan, Neil Young, Eagles, Kenny Rogers, Alabama, Cat Stevens, Elvis Presley, Johnny Cash. E poi i leggendari «traditional» e «spiritual» come «Oh Susanna», «Tom Dooley», «Oh when the saints go marchin'in», «Glory glory Hallelujah». [s. ser.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 22 — L. 8000/5000 — CHIUSO

Teatro [illegible] — Tel. (0165) 262.220 — Ore 21,30 — OGGI CHIUSO

SAINT-VINCENT

Palatenda Mun. — Tel. 0166 512.875 — Ore 21 - Lire 5000 — CHIUSO

COURMAYEUR

[illegible] Bianco — Tel. (0165) 841 206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95). Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — [illegible]dia

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or. 20/22 — Lire 13.000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa [illegible]). Un'anomala coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo [illegible] figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h — Commedia

CHAMPOLUC

Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 20/22 — L. 10.000
[illegible] anni dei ricordi — di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. [illegible]) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: una giovane ritrova antiche ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' — Comm.

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22. L. [illegible]
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95). Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' — [illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.380 — CHIUSO

Ivrea Estate — Tel. (0125) 425 084 — Or.: 21,30 — Lire [illegible] — CHIUSO

GIORNO E NOTTE

CERVINIA
Spettacolo di illusionisti

«Dayana e le grandi illusioni» è il titolo dello spettacolo previsto per oggi alle 21. Ingresso libero.

ANTEY-ST-ANDRE'
Discoteca [illegible] al palatenda

Nel palatenda, oggi alle 21, è inprogramma una serata di discoteca mobile. Ingresso libero.

SAINT-VINCENT
Prevendite per Venditti

Domenica 18 agosto Antonello Venditti sarà in concerto allo stadio «Perucca» di Saint-Vincent, organizzato dalla Promovel. I biglietti (36 mila lire più prevendita) sono disponibili ad Aosta da «Match Music Store», «Valair», «Spazio Musica», gelateria «Il pinguino», «Il disco», «Compagnia dei motori», «La boutique de la musique»; a Courmayeur al «Baribba» e Tabacchi Luboz; a La Thuile «Brasserie du Bathieu», a Morgex «Il gatto e la volpe», a Cogne «Bar Caffé Cogne», a Saint-Vincent «Best Record» e «Bianchedi musica», a Pont-Saint-Martin «Hotel Ponte Romano». E poi nelle Apt di Cervinia, Antey-Saint-André, Valtournenche, Champoluc e Gressoney.

VALPELLINE
Concerto della Filarmonica

La Pro loco ha organizzato per oggi alle 21 un appuntamento musicale con la Filarmonica di Quart, nell'area ricreativa.

SAINT-VINCENT
Il folklore dei «Trouveur»

Nella tensostruttura di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, oggi alle 21, si svolge un'esibizione del gruppo folkloristico «Trouveur Valdotèn».

[illegible]
La «Consorterie» al castello

Nel parco del Castello, oggi alle 21, è in programma un concerto dell'orchestra «La Consorterie» di Aosta. Sono in programma pagine di Vivaldi, Thoma, Boccherini, Britten, Respighi e Joplin. [s. ser.]

I programmi di oggi delle televisioni francofone

Su Tsr un film poliziesco dinamico e spettacolare

Un poliziesco, dinamico e spettacolare, alle 14,25 su Tsr. E' *«Un shérif à New York»* (Usa, 1968, 90'), diretto da Don Siegel e interpretato da Clint Eastwood, Lee John Cobb e Susan Clark. Ne è protagonista uno sceriffo dell'Arizona, in trasferta a New York per catturare un bandito. L'impatto con la città è difficile per il provinciale, che, frastornato dall'ambiente, si lascia scappare il fuggiasco. Ma l'uomo è un vero duro e, con tenacia e coraggio, alla fine raggiungerà il suo scopo. In serata, alle 20,05, Tsr prosegue con la terza puntata della serie documentaria *«Les grands fleuves»*: soggetto del filmato è questa volta il Gange, simbolo della storia e della cultura indiana.

Alle 20,55 **France 2** presenta invece *«Quiproquos»*, un film televisivo di Claude Vital, con Bernard Fresson, Claude Gensac e Laure Sabardin. E' la storia, farsesca, di una rivalità politica, che finisce per coinvolgere anche gli affetti personali. Per far cadere l'imbattibile sindaco Ducharry alle prossime elezioni, il suo avversario Verdelot non bada ai mezzi. Decide pertanto di fargli rapire la figlia Caroline, per costringerlo a ritirarsi. Ma Ducharry sospetta il colpo e la fa proteggere da una guardia del corpo. Nel frattempo un giovane architetto che cerca l'anima gemella attraverso un'agenzia matrimoniale, riceve per errore la scheda di Caroline, destinata ai rapitori. Ne scaturiscono una serie di equivoci, piuttosto divertenti.

Alle 21 Tsr trasmette la prima puntata di *«Dans un grand vent de fleurs»*, un feuilleton di Gérard Vergez, che racconta una saga familiare, ambientata a Grasse in Provenza.

Alle 23,30 ancora Tsr manda in onda *«Naseby, 1645»*, sesta puntata della serie *«Les grandes batailles du passé»*. [l. b.]

In Cattedrale

Festival di concerti per organo

AOSTA. Arrivano da oltr'Alpe, dalla Bretagna e da Parigi, i protagonisti dell'appuntamento di questa sera con il «Festival Internazionale di concerti per organo», alla XXXI edizione, organizzato dall'assessorato regionale al Turismo. Nella Cattedrale, con inizio alle 21, si esibiranno Jean Baron alla bombarda bretone e ocarina e Michel Ghesquière all'organo. Sono in programma musiche sacre di Bretagna e pagine di Langlais per organo. Jean Baron, nativo di Saint-Malo, è considerato uno dei migliori strumentisti bretoni. A 23 anni è diventato «campione di Bretagna» nella tecnica dei suonatori a coppia. Ha ottenuto riconoscimenti in molti concorsi internazionali. Michel Ghesquière, è titolare dell'organo Saint-Michel a Saint-Brieuc e direttore di [illegible]. Ha vinto il concorso di Chartres ed è specializzato in repertori classici. [s. ser.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [illegible] G. Cesare [illegible], tel. [illegible]. [illegible] per ferie.
ADUA [illegible] corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, [illegible] 562.3800. Riposo.
[illegible]A c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X.** Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
[illegible]O c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. [illegible] per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. [illegible] per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. [illegible]. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Get shorty.** Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
[illegible] v. Goito 5, tel. 650.7190. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: [illegible]; 19; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità elettive.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] [illegible] Moncalieri 241, telefono 661.54.47. [illegible]. Or.: [illegible] 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. vi[illegible], tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. [illegible]. **L'albero di Antonia.** Or.: 17,15; [illegible]. **Go fish - Segui il pesce.** Or.: 19; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[illegible] UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI [illegible] XX Settembre [illegible], telefono [illegible]. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Subalpina, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
[illegible] RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97, E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**

101 Radio Valle d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 **101 nott[illegible]**

Rete [illegible] 5 Stelle
12 — **Film**
14; 19, 22,30 **Tg regionale**
17,15 **[illegible] e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

France 2
13,50 **Derrick**, [illegible]
14,45 **Matt Houston**, série
15,40 **Les deux font la paire**, série
16,25 **Hartley coeurs à vif**, série
17,15 **Alice**, série
19,20 **Les enfants de la télé en vacances**
19,59 **Journal**
20,55 **Quiproquos**, film tv
22,25 **Les fédéraux**, film tv
24 — **Tatort**, film

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
12,50 **Les nouvelles filles d'à côté**
14,25 **Un shérif à New York**, film
17 — **Sandokan**
17,50 **Pacific Beach**, fiction
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Les grandes fleuves**, documentaire
21 — **Dans un grand vent de fleurs**
22,35 **Mission impossible**

Radio Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
8; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
9,30 **Grandi su[illegible]**
[illegible]; 10 **L'Oroscopo di Maria**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night white**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **AlpTime**, notiziario
15 — **Dottori con le ali**
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
20,30 **Daniele e Maria**, film
[illegible], programma musicale

Radio Club
9 — **Musica melodica**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top [illegible] Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **[illegible] stop**
[illegible] — **Gran serata con la musica**

R. Aosta Stereo [illegible]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

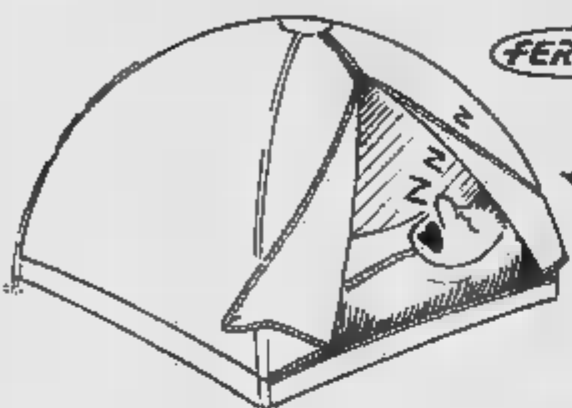
Radio Monterosa
7; 9; 11; 13; 17; 19 **Cnr News**
8,10 **Gran risveglio**
9,10 **Liscio in allegria** con Manuela
11,10 **L'ospite**
18,05 **Il Canavese News**
20,30 **Foura de Boura**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
[illegible] **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit [illegible]**
17,[illegible] **Soul e Dance music**
21 — **Night Rhythm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

QUELLA LUNGA ESTATE IN SALDO!

APERTO AGOSTO

CAMPEGGIO

TENDA SOLO: 2/3 posti - telo unico - Kg. 2,5	L. [illegible]
TENDA SOLO De Lux: 2/3 posti - telo unico - Kg. 2,5	L. [illegible]
PROMOTIONAL: 3/4 posti - doppio telo - Kg. 3,9	L. [illegible]
TENDA VIKING/ESPERT: 3/4 posti - doppio telo - Kg. 3,9	L. 169.500
TENDA: 4/6 posti - doppio telo - Kg. 4,2	L. 195.000
TENDA EUROPA: 4/5 posti - doppio telo	L. [illegible]
SACCO A PELO De Lux: g. 200/250 coperta - colori fantasia	L. [illegible]

OFFERTA VIVI L'AVVENTURA

+ SACCO

L. 199.000 IRRIPETIBILE

TENDA PROMOTIONAL 3/4 posti, doppio tetto in tessuto nylon allum. Interno in tessuto cotone/nylon - Porta a zanzariera Pavimento in tessuto nylon

TREK 45 capacità 55 lt. - peso 1150 gr. - tessuto in nylon escursionismo

SACCO LETTO Fodera esterna in nylon - Fodera interna in cotone Imbottitura in Hollowfiber

Richiedi Tessera "Scopri sentieri rifugi Milanesio"

ZAINI

Invicta FERRINO FANDE

TREK:	45 litri	L. 59.000
	65 litri	L. 72.000
EVEREST:	60 litri	L. 68.000
TREKKING: con bastino	60 litri	L. 94.000

SUBACQUEA

MUTA MARES: 5 mm - 2 pezzi	L. 195.000
MUTA SCUBAPRO: 5 mm - 2 pezzi	L. [illegible]
SCUBAPRO: 6,5 mm	L. [illegible]
FUCILI SERIE STEN:	
reg.	L. 149.000
con reg.	L. 160.000

MOUNTAIN BIKE

Vi offriamo una mountain bike professionale compresa di borsa porta-oggetti ciclo. Assortimento modelli e colori • Assistenza qualificata • Super garanzia • Professionalità • Qualità delle primarie case Ciclistiche Italiane: MONTANA, BOTTECCHIA, ATALA, ESPERIA. Americane: PACIFIC, TREK, G.T., SCOTT accessoristica SPECIALIZED.

PICCOLI, PICCOLI
GRANDI VACANZE
CON ABBIGLIAMENTO
MARE E TEMPO LIBERO
Linea Baby e Junior

BOXER/COSTUMI

OFFISSIMA CMP OCEANO OCCHIVERDI QUIKSILVER

Boxer uomo: tinta unita colori moda	L. [illegible]
Boxer uomo: fantasie	L. [illegible]
Bermuda: cotone 100% tinta unita colori moda. Donna - Uomo	L. 25.000
Costume due pezzi tinta unita colori moda	L. 49.000
Costume donna intero fantasia autoabbronzante	L. 79.000
Copri-costume: colori moda	L. 39.000

O'NEILL MARINA YACHTING dubin sabbia Sundek

Le marche più famose di costumi e coordinati mare

Tutto per il tuo tempo libero

PALESTRA

YORK Atala CARNIELLI LINEAFLEX weider

Palestra completa di 70 Kg. di pesi

L. 895.000

CONSEGNA A DOMICILIO

Professionalità - Assistenza - Qualità - Convenienza

PATTINO IN LINEA

PATTINO IN LINEA Vasto assortimento delle migliori marche da L. [illegible]

RISPORT Rollerblade Bauer CCM TREZETA ROCES

SCARPE

Trekking - Arrampicata

boreal MEINDL DOLOMITE koflach SANMARCO LA SPORTIVA TECNICA SALOMON TREZETA

PEDULA MC KINLEY	L. [illegible]
PEDULA SAN MARCO Mod. Brenner Gore Tex dal 3 al 13	L. 135.000

diadora FILA NIKE adidas Timberland SUPERGA PALLADIUM Sergio Tacchini

SCARPA TELA Colori moda da L. [illegible]

POLO

ECCEZIONALE

POLO: Piquet manica corta

dubin THINK PINK	L. 39.000
21 colori Sergio Tacchini	L. 48.500

CORSO PESCHIERA, 274 - TORINO - TEL. 38.20.333 (4 LINEE) - FAX - ORARIO:
VIA BOTTICELLI, 34 / C.so TARANTO, 31 - TORINO - TEL. (011) 26.64.52 - ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO 10 - 19,30

Podismo, disputato sui sentieri di Cogne il classico Tour du Grand Paradis

Il Trofeo Acerbi al Monterosa

La società della Bassa Valle si è imposta per la seconda volta in questa manifestazione
Vincitori Massimiliano Fenzi e Ivana Cavagnet. Madrina d'eccezione Roberta Brunet

COGNE. Per una manciata di secondi (7) il Tour du Grand Paradis è stato un affare di famiglia in casa Glarey a Cogne. Questa gara organizzata dalle Fiamme Gialle per ricordare un campione come l'ostacolista Marco Acerbi sui prati e i sentieri di Cogne è una delle più belle e qualificate prove del campionato valdostano (con il Tor du Lac e il Tor de Gargantuà) e richiama ogni anno partecipazioni molto significative. Quest'anno i concorrenti erano più di 400, con 321 agonisti e un centinaio di partecipanti alla non competitiva.

In più c'era una madrina d'eccezione: Roberta Brunet. La medaglia di bronzo olimpica dei 5000 metri ha fatto la sua prima uscita ufficiale a Cogne per l'amicizia che la legava ad Acerbi; non ha gareggiato, ma nel pomeriggio è stata la grande protagonista distribuendo centinaia di autografi su grolle, maglie, foto e cartoline di ogni genere recitando ancora una volta il ruolo di grande protagonista dimostrandosi come sempre molto disponibile.

E' stato invece Massimiliano Fenzi Cafasse a centrare il tris sui 15.100 metri del percorso pur non potendo superare record 1991 dello scomparso marocchino Zerdal perché il percorso è stato ridotto di 500 metri in seguito alle ultime inondazioni. E' stato proprio Fenzi ad evitare dopo 56 minuti di gara per soli 7 secondi il doppio successo in casa Glarey, visto che Elmo è stato protagonista della più bella gara podisti della carriera ed finito secondo davanti a fior pioni, mentre la moglie Ivana Cavagnet, tesserata anche lei per l'Atletica Zerbion, ha vinto senza problemi la gara femminile.

Roberta Bruner, bronzo ad Atlanta, è stata la madrina della manifestazione

Sui 15 km c'è stato molto equilibrio e i distacchi sono stati minimi. Terzo finito lo «skyrunner» Ettore Champretavy del Monterosa a 18'', 4° l'ex azzurro di mezzofondo Luca Vandi dell'Atletica Pesaro 27'', 5° Gildo Vuillen della S.Orso a 32'' e ancora sotto il minuto di ritardo piemontese Paolo Faveglioni (dominatore a Pila e Clavalité) a 44'' Romano Arioli a 50''. Buone anche le prove del piemontese Fiorenzo Battaglin, del parmigiano Fabio Terzoni, di Leandro Marcoz, 10°, e del polivelente campione di Arpuilles Paolo Riva, 11° a 1'47''.

In campo femminile Ivana Cavagnet ha preceduto di 22'' la compagna Sally Larder (prima seniores), di 44'' Milena Bethaz della S.Orso (seconda seniores), Gloriana Pellissier del Monte (seconda Fidal), tra le seniores è finita 3ª Alessandra Allamandi e tra le atlete Fidal Giuseppina Marconato.

Tra gli juniores hanno vinto Remy Curtaz della Cogne, Daniele Danne, ed Elena Gagliardi dello Zerbion, su Alessia Danne e Simona Brazzale. Nelle categorie maggiori maschili sul podio gli atleti Fidal Ettore Champretavy, Alfio Vandi e Romano Arioli; i seniores Alberto Peracino (La Salle Giaveno), Ermes Prudenziati e Cesare Plati; gli amatori Massimiliano Fenzi, Elmo Glarey Gildo Vuillen; i veterani Paolo Faveglioni (Pollone), Leandro Marcoz e Bruno Garbin; i pionieri Roger De Tollenaere (Belgio), Mario Desandré Alfredo Giovanetto; i superpionieri Oscar Zanin (Zerbion), Vincenzo Perret Carlo Porro.

A livello giovanile hanno vinto gli allievi Gabriele Franchino del Monterosa e Cristina Pozzo del Biella, i cadetti Davide Pasquettaz del Monterosa Elisa Empereur della S.Orso, i ragazzi Alessandro Nicco dell'Avis Pont e Francesca Cuoghi della stessa società, gli esordienti Davide Danna della Cogne ed Elisa Porté dell'Avis Pont e i cuccioli Erik Neyroz e Giulia Faragazzo. Il trofeo Marco Acerbi stato vinto per la seconda volta dal Monterosa.

Cesarino Cerise

Trial, il tecnico di discesa vincitore nel Trofeo Samar

Cornaz protagonista anche in sella alla moto

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Prima di andare in vacanza per Ferragosto e tornare in sella il 15 settembre a Cervinia, il Trofeo Samar ha mandato in archivio la 7ª prova, quella di St-Rhemy-en-Bosses. La gara ha di nuovo avuto per protagonisti una bella pattuglia di trialisti ancora una volta, nella conta delle vittorie, la parte del leone l'hanno fatta i motociclisti valdostani. Delle 8 categorie previste, 6 hanno avuto un vincitore rappresentante di un club valdostano, mentre nelle altre a vincere sono stati piloti «forestieri».

Nei giovanissimi del mini trial ha vinto Alberto Nicoletta, portacolori del Valle d'Aosta, davanti ai compagni di squadra Saverio Bosc e Jean Pierre Creux. Nelle 50 vittoria facile di Daniel Perron del Pollein, rimasto solo dopo il ritiro di Alex Cerise. Nei veterani, in una pausa tra un allenamento e l'altro della Nazionale di sci francese affidata alle sue cure, il valdostano Mauro Cornaz, ex azzurro di discesa libera grande protagonista del rilancio degli «uomini jet» italiani, ha trovato modo di tornare per un giorno all'antico amore per il trial. poiché la classe non è acqua, Cornaz (Mc Valle d'Aosta) ha chiuso il percorso con 15 penalità ha vinto la prova davanti a Ferruccio Pagano.

Tra i super ha confermato l'ottimo momento Elwis Chentre (Pollein) che ha vinto ancora una volta ha costretto al 2° posto il compagno di squadra Davide Dandres. Negli esordienti Emanuele Moschini (Valle d'Aosta) è finito davanti ad Andrea Follin. Negli esperti altra conferma delle doti di Giuseppe Bracchi. Il trialista che corre per quel Moto club Valle d'Aosta che organizza il Trofeo Samar, è lanciato (come Chentre) verso la conquista di un titolo tricolore e a St-Rhemy-en-Bosses ha confermato la supremazia vincendo davanti al novarese Maurizio Bergamo.

Le due vittorie di motociclisti non valdostani sono state appannaggio di Fabrizio Barre (Val di Susa) tra gli agonisti e di Giovanni Tosco (Jolly Pinerolo) negli amatori.

[a. c.]

Il tecnico di sci alpino Mauro Cornaz

TENNIS

Trofeo Nuova Valmotor

Tommaso Corrieri, delle Pleiadi Moncalieri, ha vinto il 1° Trofeo Nuova Valmotor, un torneo nazionale di tennis per giocatori di categoria C ospitato dal Tennis Bel Air di Gressan. In finale Corrieri ha sconfitto per 6-3/7-5 il compagno di circolo Fabrizio Gariglio. Il valdostano Laurent Bondaz, anch'egli iscritto alle Pleiadi, ha perso nei quarti proprio contro il vincitore del torneo per 6-4/7-5. Luca Granito, l'altro valdostano che è riuscito a superare primo turno, nonostante la buona prestazione ha perso contro il biellese Stefano Veronese, testa di serie numero 2, giunto semifinale. In campo femminile la vittoria è andata a Elisabetta Marino di Torino che in finale ha sconfitto Silvia Disderi, anni, delle Pleiadi. La valdostana Elena Baré è giunta in semifinale, dove ha perso con la Disderi. Il vincitore del torneo maschile è stato premiato un motorino; al 2° è andata una mountain bike. **[sa. b.]**

SPORT FLASH

ARRAMPICATA SPORTIVA

Rimandato sabato il Trofeo Leonardo Degioz

Rimandato a sabato per maltempo Trofeo Degioz di free climbing. La gara, valida per campionato regionale, si svolge a Pont di Valsavarenche ed è aperta anche ai turisti.

SCI ALPINO

Le azzurre della discesa in allenamento al Breuil

La Nazionale di discesa è a Cervinia per un periodo di allenamenti che si concluderà sabato.

La seconda gara serale organizzata a Fénis

Seconda gara serale di mountain bike, oggi, organizzata dalla Pro loco di Fénis. Il via è previsto a Barche alle 19.30.

CHILOMETRO DA FERMO.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

Cuore
di semi di mais dietetico
vitaminizzato

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

Lubrificazione specializzata
COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.
Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000
LA PASSIONE CI GUIDA.
FIAT

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Agosto 1996

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Anche ad Asti si è registrata la tendenza alla diminuzione del costo della vita

L'estate «raffredda» i prezzi

I dati rilevati dall'Ufficio statistica del Comune. Le variazioni sono comunque limitate
L'effetto «mucca pazza» sulle quotazioni delle carni. Ma alcuni prodotti sono rincarati

ASTI. Il dato sull'inflazione [illegible] luglio [illegible] città, si conoscerà solo nei prossimi giorni, quando l'Istat avrà elaborato le indicazioni fornite dall'Ufficio statistica del Comune che periodicamente rileva i prezzi al [illegible]. Sicuramente, per ora, si può dire che anche ad Asti il listino dei prodotti «sotto controllo» ha fatto registrare molti segni «meno» rispetto gli ultimi [illegible] (vedi tabella [illegible] lato, riferita al periodo aprile-luglio '96).

Un segnale, almeno al primo sguardo, positivo, specie per una città che recentemente ha mantenuto un tasso di inflazione leggermente più alto (un 0,5% circa) della media nazionale.

Ma ieri, ad esempio, in piazza Catena, dove [illegible] svolge il quotidiano mercato dell'ortofrutta, si raccoglievano commenti piuttosto scettici alla notizia che a luglio, in Italia, i prezzi sono scesi in media del 0,2 per cento rispetto [illegible] giugno.

«Qui non [illegible] che è scesa l'inflazione, [illegible] è la gente che non compra più - sostiene un ambulante, indicando [illegible] piazza dove si aggirano rari clienti - E non è solo che siamo in periodo di ferie: il calo degli affari c'è stato, eccome».

E se le vetrine espongono grandi cartelli [illegible] la scritta «saldi», rispetto al passato non si è registrato l'«assalto» per l'acquisto scontato: «La crisi economica si fa sentire» lamentano i commercianti.

Al di là delle cause, gli ultimi dati raccolti indicano comunque una tendenza al ribasso dei prezzi. «Questi rilevamenti - precisano all'Ufficio statistica [illegible] Comune - non tengono conto dei saldi nè delle varie 'offerte - sconto': i prezzi che inviamo all'Istat sono frutto di medie». In pratica, gli incaricati del Comune «sorvegliano» in circa [illegible] punti vendita della città un ricco «paniere» di prodotti (alimentari, vestiario, riscaldamento, ecc.), perlopiù di marche presenti su tutto il territorio nazionale.

Ancora [illegible] dato: ad inizio anno, rispetto lo stesso periodo del '95 alcuni prodotti avevano fatto registrare variazioni consistenti, anche superiori al 20%: era il caso, ad esempio, dell'olio d'oliva, della carne suina, del caffè, del parmigiano. Oggi, alcuni di questi prodotti [illegible] rallentato la corsa verso l'alto, [illegible] addirittura fanno registrare delle diminuzioni. Tra questi, l'esempio più significativo è quello del caffè che a inizio '96 costava in media 21 mila lire al chilo (dovuto allora alle «gelate» in sud America che [illegible] ridotto in maniera consistente, la produzione), mentre il prezzo sul mercato attuale si aggira sulle 18 mila lire (17.947).

Variazioni leggermente inferiori, invece, per il parmigiano di prima scelta, che è sceso, da gennaio dalle 33 mila lire alle 32 mila al chilo.

Sui prezzi influiscono anche vicende «esterne»: in macelleria, ad esempio, l'effetto mucca pazza ha portato a ritoccare in alto i listini di prodotti [illegible] il coniglio (alternativa alle carni «rosse») mentre per i bovini si sono praticati degli «sconti».

Ma l'indagine [illegible] Comune ha rilevato anche beni in controtendenza. Tra prodotti di più largo consumo che sono aumentati, vanno ricordati, la pasta, il riso, la fontina, l'olio extravergine, ma con variazioni tutto sommato limitate. A questi, si possono aggiungere alcuni prodotti ittici surgelati, la carne in scatola, diversi tipi di detersivi, e, curiosità, la lampadina elettrica: a gennaio '96 il prezzo medio sul mercato era [illegible] 1500 lire, ora si trova sulle 1700 lire.

Fulvio Lavina

[illegible]

AUMENTI			DIMINUZIONI		
PRODOTTO	PREZZO LUGLIO	PREZZO APRILE	[illegible]	PREZZO LUGLIO	PREZZO APRILE
BIRRA BOTTIGLIA CL 100	2.200	2.182	CAFFE' MISCELA kg	17.947	18.440
RISO SUPERFINO kg	4.182	4.102	BISCOTTI NON FARCITI	[illegible]	7.813
PASTA [illegible] PACCHI kg	2.113	2.103	6 MERENDINE SEMPL. kg	12.465	13.486
CONIGLIO PULITO kg	13.477	13.392	CARNE [illegible] AGNELLO kg	20.743	21.995
FONTINA kg	22.787	21.936	POLLO SPENNATO kg	6.740	6.993
BASTONCINI PESCE SURGELATO	15.533	15.207	FEGATO VITELLO PIEM.	14.337	14.779
OLIO EXTRAVERGINE 1 l.	12.791	12.733	OLIO SEMI GIRASOLE 1 l.	2.374	2.589
DETERSIVO STOVIGLIE LIQUIDO	1.253	1.223	PARMIGIANO 1ª SC. kg	32.321	32.600
			UOVA CADAUNA	347	352
			CERA LIQUIDA kg	4.270	4.330
			BENZINA S. P. litro	1.790	1.812
			GASOLIO RISC. 100 l.	126.867	133.167

Così pesce e ortofrutta

ASTI. Un settore che ha fatto registrare ribassi, nell'ultimo mese, è quello dell'ortofrutta. I dati sono stati raccolti in negozi e supermarket della città, esclusi i mercati. Ecco le quotazioni (lire al kg) medie in luglio (tra parentesi i prezzi di giugno): peperone quadrato giallo 4252 (5733), pomodori sugo 2647 (3819), bietole verdi 2825 (3018), sedano bianco 3105 (3424), fagiolini 3896 (6100), albicocche 3544 (5480). Ecco le quotazioni di alcune speci ittiche: sarda 3533 (3589), dentici 27778 (28000), sogliole 33533 (33511), trote 8460 (8372).

Promosso a Brindisi, sabato il successore

Un saluto agli astigiani da Antonio Ruggiero un questore «inedito»

ASTI. Il questore, Antonio Ruggiero, 55 anni, ha lasciato ieri l'incarico, dopo 14 mesi di servizio nell'Astigiano. Il dirigente di polizia è stato promosso alla guida dellaa questura di Brindisi. Ieri, negli uffici di corso XXV Aprile, funzionari, quadri [illegible] agenti hanno partecipato [illegible] un rinfresco offerto in [illegible] del dottor Ruggiero: [illegible] precedenza il questore aveva salutato il prefetto, i magistrati, il comandante [illegible] carabinieri e della finanza. Una visita di cortesia prima del commiato da Asti.

Antonio Ruggiero, napoletano di origine, sposato, due figli, nella [illegible] lunga carriera [illegible] stato anche analista per la presidenza del Consiglio dei ministri.

In questi 14 mesi ha dimostrato di interpretare il ruolo di «questore» in maniera inedita, aperta e disponibile. Si ricorderanno certi suoi interventi nelle scuole [illegible] dibattiti sull'integrazione razziale. Un atteggiamento che aveva sollevato anche critiche da parte di alcuni settori. «Credo di aver lavorato bene ad Asti» ha detto ieri «e una città che mi resterà nel cuore». E' atteso ora l'insediamento del suo successore, Giuseppe Agueci, 56 anni. Il nuovo questore prenderà servizio ad Asti sabato. [r. s. a.]

Il questore Antonio Ruggiero, 55 anni

Operazione della Mobile astigiana. Sequestrato mezzo chilo di droga purissima, valore un miliardo

Presi a Villanova con un «lingotto» di eroina

Inseguimento e sparatoria: poi la cattura di due presunti boss

I poliziotti e il pm Barbara Badellino con il «panetto» di eroina sequestrata

VILLANOVA. In gergo la chiamano eroina «in pietra». Un panetto da mezzo chilo, droga purissima, che una volta raffinata [illegible] tagliata può dare oltre 20 mila dosi. Al dettaglio, vale circa [illegible] miliardo. «Questo mattoncino marrone è più prezioso di un lingotto d'oro» scherzava ieri [illegible] capo della Mobile astigiana, Pier Paolo Fanzone. Ma tutt'altro che semplice è l'operazione che ha portato al sequestro dello stupefacente: quattro mesi di indagine, l'individuazione di uno dei principali «canali» dello [illegible] Asti [illegible] Torino, fino alla movimentata cattura, con inseguimento [illegible] sparatoria, di due presunti boss: Luigi Arcadipane, 39 anni, Nichelino, via Oberdan [illegible] e Rocco Pirilli, 34, Asti, via Arduino 7.

Sono entrambi accusati di detenzione e spaccio: ieri, [illegible] gip, Giuseppe Diomeda, ha convalidato l'arresto, su istanza [illegible] pm, Barbara Badellino. I due, detenuti ad Alessandria e Alba, sono assistiti dagli avvocati Mirate e Caranzano di Asti e Morone di Torino.

Appuntamento a Villanova. Il doppio arresto al «rondò», alla periferia del paese. Gli agenti sapevano (forse da una «soffiata») che quello doveva [illegible] il punto [illegible] incontro tra i due presunti boss ed un terzo, misterioso «corriere» astigiano della droga. Un lungo appostamento sotto il sole, poi l'arrivo [illegible] Pirilli (su una potente Lancia Thema 16 valvole marrone) e di Arcadipane (Clio bianca). Entrambi già noti alle forze dell'ordine. Vengono visti parlare, poi, a più riprese, vanno e vengono sulle rispettive auto. «Sgommate», frenate al limite [illegible] codice, inversioni pericolose: questo lo strano comportamento dei due, [illegible] i poliziotti non intervengono. «Sapevamo che quello poteva essere [illegible] sistema per verificare l'eventuale presenza di nostre pattuglie in zona» ha spiegato più tardi il commissario Fanzone.

La sparatoria. Un'intuizione che trova conferma: dopo la «bonifica» della zona, arriva il momento [illegible] trasporto del prezioso carico. La droga viaggia nascosta sulla «Thema», sotto un sedile: è pronta per la consegna. Ed in quel momento entrano in azione gli agenti, [illegible] il commissario Fanzone, gli ispettori Andrea Rolando e Livio Scaglione, l'assistente Vladimiro Bacigalupo. I due boss, vistisi scoperti, cercano la fuga: Arcadipane sale sulla Clio, parte a tutta velocità. I poliziotti sparano: una decina di colpi in aria. Il fuggitivo si blocca. Tenta di scappare a piedi anche Pirilli, ma riesce a fare solo poche decine di metri prima [illegible] essere placcato da un'ispettrice.

La difesa. I due indagati negano tutto: ieri l'avvocato Caranzano ha sottolineato: «Arcadipane, il mio cliente, aveva appuntamento [illegible] Pirilli per andare con lui a cena. Della droga [illegible] sapeva nulla».

Franco [illegible]

Arrestati. Da sin. Luigi Arcadipane, 39 anni, di Nichelino e Rocco Pirilli, 34, di Asti

Si discute sulla pericolosità della strada dove è avvenuto l'ennesimo incidente con due bimbe ferite

«Più sicura la Boglietto-Castagnole»

L'assessore provinciale Borriero: «Autovelox e maggiori controlli»

CASTAGNOLE LANZE. Quali soluzioni adottare per rendere meno pericolosa la strada provinciale che collega il paese basso [illegible] frazione Boglietto?

La questione è tornata attuale dopo l'incidente di sabato in cui [illegible] rimaste ferite due bambine (Sara Ceste, 9 anni, ricoverata all'ospedale di Alba, e Sabrina Bersano, 10, in prognosi riservata al «Cto» di Torino).

«Lavoreremo col Comune per individuare le misure più adatte» preannuncia l'assessore alla Pianificazione territoriale della Provincia, Giovanni Borriero. L'amministratore (è nativo di Boglietto) conosce bene il tracciato: nel tardo pomeriggio di ieri, terminati i lavori di giunta ad Asti, ha svolto un sopralluogo in zona. Insieme al capocantoniere provinciale ha studiato i punti più a rischio, a partire dal rettilineo (tra il cimitero di Castagnole e Convento Tinella di Costigliole) teatro dell'ultimo incidente.

La «provinciale» comprende anche un tratto di [illegible] Abbate, nel centro abitato. Già negli anni scorsi gli abitanti sollecitarono il Comune a collocare dissuasori di velocità. Il sindaco Gianfranco Fassone nei giorni scorsi ha dichiarato [illegible] aver affrontato, in passato, con la Provincia la questione, ma di non essere venuto a capo di nulla.

«Forse [illegible] ha parlato col capocantoniere, oppure verbalmente con qualcuno: non risultano richieste scritte in questo [illegible] precisa Borriero.

«In ogni caso - ricorda Borriero - per la collocazione dei dissuasori in centro abitato, anche sulle strade provinciali, è necessaria la delibera del Consiglio comunale».

L'assessore individua nell'uso più costante dell'Autovelox, nel miglioramento della segnaletica [illegible] nel presidio più assiduo della strada, da parte di vigili urbani [illegible] forze dell'ordine, altre soluzioni per [illegible] «convincere» da subito gli automobilisti a rispettare i limiti di velocità.

[l. ta.]

Il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero «Interverremo per rendere più sicura la strada da Castagnole per Boglietto»

DUSINO

Scontro in curva: 3 feriti

Tre feriti, di cui uno grave: è il bilancio di un incidente sulla statale per Torino, a Dusino San Michele. Secondo i primi e [illegible] sommari accertamenti dei carabinieri di Villanova, la Fiesta [illegible] Silvano Trichero, 24 anni, Valfenera, diretta verso Asti, sarebbe sbandata in curva, finendo di traverso sulla strada. In quel momento, dalla corsia opposta, è sopraggiunta la [illegible] di Tullio Giovine, 37 anni, Villafranca, regione Crocetta, che avrebbe urtato la Fiesta. Nello scontro è rimasto coinvolto anche Valerio Perlo, 41 anni di Moncalieri, che seguiva [illegible] un'altra Uno [illegible] non [illegible] riuscito [illegible] volta ad evitare lo scontro [illegible] la Fiesta. Dei [illegible] feriti il più grave è Trinchero, ricoverato all'ospedale di Asti con prognosi riservata. Giovine ha la frattura del setto nasale: guarirà in una ventina di giorni, mentre a Perlo è stata diagnosticata una rottura di un polso: ne avrà per 25 giorni.

[m. t.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli occidentali.
[illegible] DEL TEMPO. [illegible] condizioni [illegible] cielo nuvoloso; graduale attenuazione [illegible] nuvolosità nella giornata.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 24; min: 18; media: 21

[illegible]
Max: [illegible]; min: 23; media: 30

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26,7; Alessandria 28; [illegible] 28; Cuneo 21; Novara 24; Vercelli [illegible].

INTERVENTI

Quella morte in ospedale le reazioni dei «camici bianchi»

La morte in Pronto soccorso, durante un elettrocardiogramma, di una anziana donna residente a Pfea e [illegible] cronaca che «La Stampa» ha dedicato all'episodio hanno stimolato più di una [illegible] Oggi pubblichiamo gli interventi del presidente dell'Ordine provinciale dei medici e di quattro dottori dipendenti dell'ospedale

Mario Alfani a sinistra Agostino Gaglio medico e perito di parte nell'inchiesta sulla [illegible] di Eleonora D'Errico

Il presidente dell'Ordine dei medici

Le notizie riportate dalla «Stampa» [illegible] venerdì 2 e di sabato 3 agosto mi inducono ad alcune considerazioni generali, in attesa di conoscere le conclusioni cui perverrà la magistratura.

I fatti sono noti: i familiari di una paziente deceduta presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Asti denunciano il personale in servizio per non avere loro permesso di essere presenti durante gli interventi eseguiti sulla loro congiunta, tutto il personale in Pronto Soccorso, 4 medici e 5 infermieri, viene inquisito per omicidio colposo.

Una prima considerazione: non esiste posto al mondo dove le emergenze cliniche e le terapie intensive vengano trattate in presenza di altre persone che non siano quelle «addette ai lavori».

In un Pronto Soccorso poi accertamenti e terapie mediche e chirurgiche vengono eseguiti per forza di cose contemporaneamente e negli stessi locali. [illegible] facile immaginare cosa significherebbe, anche solo da un punto di vista igienico, lasciare libero accesso a chiunque in una sala dove si sta suturando una ferita, riducendo una frattura, intubando un paziente in coma, rianimando un arresto cardiaco, tamponando un'emorragia ecc. Credo che chiunque possa rendersi conto di quali potrebbero essere le conseguenze, anche soltanto [illegible] un punto di vista igienico.

La presa di posizione dei familiari della paziente, ai quali vanno le mie condoglianze, può essere capita se ci si immedesima nella loro situazione: tensione, angoscia, disperazione possono portare a qualunque considerazione e a qualunque decisione.

Ma se il comportamento dei familiari può essere comprensibile, lascia francamente perplessi la cronaca della «Stampa» nelle pagine cittadine, e desta tanto più sconcerto in quanto [illegible] giornale aveva seguito sempre con attenzione e con equilibrio le vicende della sanità astigiana.

La cronaca del giornale, titolo a 5 colonne «Muore durante l'elettrocardiogramma», grande risalto e ricchezza di immagini a tinte forti, riferisce che [illegible] decesso della paziente è avvenuto perché alla figlia della paziente non è stato permesso di entrare nella sala di medicazione e di rianimazione, indica con precisione la causa di morte («Un vecchio cuore [illegible] ferma stroncato dall'emozione...») ed identifica immediatamente con sicurezza i colpevoli (quelli dal cuore «indurito dal regolamento tanto da non ascoltare il buon senso», leggasi i medici e gli infermieri).

Non sarebbe forse il caso di attendere i risultati dell'autopsia?

Io credo, [illegible] sia consentito, che con questo tipo di informazione non si renda un buon servizio a nessuno. Non alla gente, nella quale comunque rimarrà l'idea, proprio per l'efficacia della notizia «gridata», che al Pronto Soccorso dell'ospedale [illegible] Asti [illegible] possa essere trattati [illegible] modo tanto inumano da poter morire di crepacuore; questo [illegible] profondamente ingiusto verso tutti, per il personale medico [illegible] non medico che vi opera, ed anche per chi dirige e amministra la struttura.

Non ai pazienti che devono presentarsi in Pronto Soccorso e arrivano prevenuti e diffidenti quando non decisamente ostili nei confronti delle persone che devono soccorrerli. Non a coloro che lavorano in Pronto Soccorso.

Chi lavora in prima linea, nelle condizioni ambientali che tutti conosciamo, già costantemente gravato dalla tensione per le situazioni cliniche e per le emergenze che di continuo [illegible] riversano sul Pronto Soccorso, deve almeno avere la possibilità di svolgere il suo lavoro con serenità, certamente consapevole e rispettoso di tutte le sue responsabilità professionali ed umane, ma senza l'incubo delle contestazioni e delle accuse più imprevedibili e sempre comunque efficaci [illegible] la relativa criminalizzazione preventiva.

dott. Mario Alfani
presidente Ordine provinciale dei medici

Quattro [illegible] di [illegible] patologica

«Un vecchio cuore si ferma stroncato dall'emozione, un altro è indurito dal regolamento tanto da non ascoltare [illegible] buon senso. Inutile anticipare giudizi...». Così un Catone di giornata iniziava, venerdì [illegible] agosto, sulla prima pagina della cronaca astigiana della «Stampa», la sua lezione di moralismo.

«Ciò che è accaduto al Pronto Soccorso di Asti [illegible] [illegible] piccolo tragico esempio di come non dovrebbero essere i rapporti tra il cittadino e...gli altri «cittadini in camice bianco»» riprendeva più avanti lo stesso articolista a voler sottolineare la diversità di questi ultimi rispetto ai primi e forse, [illegible] modo malcelato, anche la posizione autoritaria dei «camici bianchi», sorta [illegible] razza padrona dentro le mura dell'ospedale.

La lettura di queste frasi [illegible] può, allora, lasciare indifferenti, solo perché semplicemente estranei alla vicenda, [illegible] quanto esse coinvolgono tutti noi che lavoriamo in ospedale e che di quel «camice bianco» abbiamo fatto una scelta di vita.

Questo episodio diventa, quindi, l'occasione per riflessioni [illegible] che, con la calma del giorno [illegible] dopo, possono essere utili a tutti, certamente più di editoriali retorici e d'occasione, per capire ed approfondire il rapporto tra pazienti e medici, tra pazienti e malattia e anche tra malattia e morte.

Diciamo subito che se l'informazione anzi, i giornalisti, tanto per non restare [illegible] vago, vogliono dare un contributo serio al miglioramento della società devono riprendere ad avere ben chiare le regole auree del giornalismo: chi, come, dove, perché e quando.

E veniamo ai fatti. Una donna, anziana, è arrivata al Pronto Soccorso dell'ospedale di Asti dopo che da giorni il Curante sollecitava i parenti a sottoporla, quanto meno, all'esecuzione [illegible] un controllo specialistico ed un elettrocardiogramma perchè l'aveva riscontrata affetta da scompenso cardiaco. Qui giunta, ne sono state subito constatate le gravi condizioni e, nonostante le pronte terapie [illegible] intervenuto anche un rianimatore), la donna [illegible] morta nel breve volgere di qualche decina di minuti. Questa è la mesta cronaca dei fatti, di fatti che, purtroppo, accadono tutti i giorni nei Pronto Soccorsi, anche [illegible] quelli più funzionali e meglio attrezzati. E perché accadono? Perchè tra le molte cose impreviste nella nostra vita, l'unica prevista è che si debba morire. Perché noi «camici bianchi» assistiamo molte volte impotenti, nonostante tutti gli sforzi e tutto l'accanimento, diremmo anche la rabbia, di [illegible] [illegible] capaci, alla morte [illegible] chi volevamo salvare.

Spesso lavoriamo in condizioni difficili, precarie, e queste devono essere oggetto di attenzione e di interventi migliorativi da parte [illegible] chi può e deve farlo - il pronto Soccorso del nostro ospedale è una struttura [illegible] rinnovare profondamente - e talora commettiamo errori anche per stanchezza e frustrazione, ma ben di rado restiamo con cuori «induriti dal regolamenti e sordi [illegible] buon senso» [illegible] buon senso, in un dipartimento di emergenza, vuole che tutti i non addetti ai lavori stiano «fuori dai piedi» di chi spesso non ha che pochi secondi per salvare una vita e quando la «tecnica» della scienza medica impone manovre cadenzate e rapide.

Ciò non toglie che tutto ciò si debba fare mantenendo un atteggiamento disponibile e di riguardo verso i problemi di chi vive direttamente o indirettamente situazioni di grave tensione emotiva, ma prima di tutto bisogna agire bene: le buone maniere, [illegible] volte sono un lusso per tempi migliori!

Un'ultima riflessione. E' bene che se si vuole procedere verso un miglioramento della nostra società e dei nostri rapporti, nonchè del rispetto dei nostri reciproci diritti, [illegible] incominci, una buona volta, a recuperare il senso delle nostre responsabilità e dei nostri doveri, evitando uno sport in [illegible] riusciamo sempre a primeggiare: lo scaricabarile.

Anche in questa vicenda si è cercato un colpevole nell'ultimo della catena di coloro che sono intervenuti e che spesso è [illegible] più incolpevole, ma che è [illegible] bersaglio facile, ben visibile e scoperto su cui torna comodo, magari, risolvere i propri problemi di coscienza, dare assoluzione ai propri errori e diventare un giorno il Catone di turno.

I dottori: **Agostino Gaglio, Elda Feyles, Elisabetta Bosco, Antonella Zanin**

Il tono degli interventi che pubblichiamo oggi, testimonia come le cronache e il commento che la «La Stampa» ha dedicato al caso della morte della signora D'Errico abbiano toccato un «nervo scoperto» nella categoria medica. Quel rapporto spesso difficile tra «camici bianchi» [illegible] cittadini che utilizzano le strutture sanitarie. Un rapporto delicato e cruciale per valutare la qualità dei servizi che una struttura pubblica è chiamata a dare. Ne è conferma il fatto che anche l'Usl di Asti sta adottando la «Carta dei servizi», recepita anche dal contratto di lavoro dei medici. Il commissario dell'Usl Ezio Robotti, nel suo intervento del 3 agosto non ha nascosto ciò che è sotto gli occhi di tutti e cioè che il Pronto soccorso di Asti è in eterna emergenza con «locali inadeguati» ai quali si rivolgono [illegible] mila cittadini l'anno, di cui almeno il 30 per cento per prestazioni non urgenti (50% secondo lo Snami). Fatti e cifre, non impressioni giornalistiche.

[illegible] beneficio dei lettori resta da aggiungere che il dottor Agostino Gaglio, il quale si autodefinisce con i colleghi «estraneo alla vicenda» è anche il consulente della difesa nel procedimento giudiziario aperto dalla Procura presso la pretura di Asti, per la morte della signora Eleonora D'Errico [illegible] che vede coinvolti 4 medici e 5 infermieri. Buona regola nel giornalismo, visto che il dottor Gaglio appare in vena di «lezioni di etica professionale» è non omettere particolari così significativi. [s. mir.]

Approvata con polemiche la modifica al regolamento

Il Consiglio stoppa i «cascatori» al Palio

ASTI. Intenzionalità [illegible] non intenzionalità, questo è [illegible] dilemma. E lo dovrà risolvere in tempo reale [illegible] capitano del Palio, per stabilire [illegible] [illegible] fantino è caduto da cavallo con l'intenzione o meno di buttarsi. Una vera «gatta [illegible] pelare» per Riccardo Berzano, [illegible] suo esordio in pista, il prossimo 15 settembre, [illegible] massima autorità [illegible] gara.

In questo [illegible] [illegible] [illegible] orientata l'assemblea del Consiglio del Palio nella seduta che si è tenuta lunedì sera. A stragrande maggioranza, con 19 voti favorevoli, [illegible] contrari (Moncalvo, Canelli e Castell'Alfero) e 4 astenuti (San Pietro, Montechiaro, Baynadentro [illegible] Valle) è passata la mozione con cui si chiedeva di modificare l'articolo 37 [illegible] regolamento paliofi[illegible], «andando ad incidere sulla situazione del cavallo scosso», ha spiegato il sindaco di Asti Alberto Bianchino.

Sul contenuto della modifica lavorerà una commissione, formata da capitano e magistrati, dal presidente dei rettori Bertolino, dai presidenti di commissione [illegible] e giuria, Martinetto e Berruti. La proposta di emendamento verrà presentata, per essere messa al voto, nell'assemblea di fine agosto.

Subito polemico sull'iniziativa [illegible] rettore canellese Giancarlo Benedetti: «Lo scorso inverno per chiedere la convocazione del Consiglio sulla nostra squalifica dalla sfilata, ci sono voluti quattro mesi, undici firme e due [illegible] date. Adesso, che hanno tutti una gran paura di Moncalvo, il Consiglio si convoca in una settimana».

Vittoriosa arrivo di «Rapsodia» scossa, all'ultima edizione del Palio e il rettore di Moncalvo Guarino

La convocazione di quest'ultima seduta è la diretta conseguenza di una lettera con cui il capitano Berzano puntava [illegible] dito contro «la pratica del cavallo artificiosamente scosso», che ha determinato le ultime due vittorie al Palio di Moncalvo, [illegible] Rapsodia. «E' un sistema che si va diffondendo - ha spiegato; - per il bene del Palio e per evitare spiacevoli incidenti nel dopo corsa è opportuno prendere provvedimenti». Lunedì sera, si è parlato di sanzioni e di squalifiche, per almeno tre anni; comunque sarà [illegible] commissione a decidere.

Al termine della votazione [illegible] arrivato anche l'intervento del diretto interessato, il rettore moncalvese Gaetano Guarino, che si è rivolto direttamente a Berzano. «Senza guardare al passato, del resto noi [illegible] avevamo detto che Cottone si sarebbe buttato, dimmi sinceramente come fai a stabilire, in un Palio, se [illegible] fantino si butta o cade. Insomma, [illegible] vorrei essere al tuo posto in quel momento». Berzano: «Questo è un problema che viene in [illegible] secondo tempo; ora dobbiamo pensare a stabilire regole di garanzia per tutti».

In sala, lunedì sera, il clima era piuttosto rilassato. Ma, come spesso accade, l'atmosfera si è vivacizzata a riflettori spenti. «Qui pens[illegible] [illegible] come tagliarci fuori dalla c[illegible]so, invece, dovrebbero darsi da fare per garantirci un po' di sicurezza in sfilata», ha detto al termine, Carla Trento responsabile del corteo [illegible] moncalvese. «Abbiamo ricevuto minacce. I nostri figuranti hanno paura e non vogliono sfilare ad Asti».

Intanto, domenica a Feltre, i fantini astigiani si sono fatti onore. La vittoria è andata a Martin Ballesteros, seguito da Salvatore Lo Manto, che pare abbia sbagliato il conto dei giri. Caduta senza conseguenze per Cottone.

[illegible] Mascarino

TACCUINO DELL'ESTATE

EDICOLE [illegible]

Le edicole aperte in città: piazza San Secondo 20, corso Cavallotti 8; corso Dante 163; corso Alfieri 366; corso alla Vittoria 35; [illegible] Volta 40; corso Matteotti 108; corso Torino 299, corso Casale 2; via Balbo 29; corso Savona 319; via Borelli 22; corso Alfieri 467; via Cavour 138; viale Pilone 258; via Corridoni 35, via Fara 2, via Garibaldi 1, largo Martiri della Liberazione 7; piazza Palio; corso Savona 105; piazza Lugano 5; piazza 1 Maggio 20; via Quaglie 8; corso Alba 18; via Benzi 7; via Morando 17; via Torchio; piazza Alfieri 35; via Giobert 28; via Salvo D'Acquisto 29; edicola Coop.

[illegible]

I distributori di benzina di Asti che hanno comunicato di [illegible] aperti:

Amalberto, [illegible] Savona 132, corso Alessandria 269; Erg, corso Casale; IP, piazza I Maggio (sospesione del turno di notte), corso Savona 527, corso Savona 141; Monteshell, corso Torino 143, corso Savona 156; Q8, corso Torino 435, corso XXV Aprile 27, corso Volta 28; Esso, piazza Porta Torino, via Foscolo 1; Ballario, Portacomaro Staz.

T[illegible] [illegible]

Le rivendite aperte in città: [illegible] Alfieri 268; fraz. Portacomaro 13; via Giobert 38, corso Torino 129; via Balbo 29; corso Alfieri 201; via Cavour 138; corso Savona 52; corso Casale 2; [illegible] Torino 273; via Pilone 258; via Morelli 34; corso Matteotti 107; via alla Vittoria 35; via Brofferio 53, via Micca 28; corso don Minzoni 104; corso Alba 16; corso Ivrea 51.

L[illegible]TO [illegible]

Ricevitorie aperte ad ASTI: corso Casale 2, corso Torino 273, corso Alba 314, corso Don Minzoni 293, via Duca d'Aosta 4, via delle Quaglie 7, corso Volta 81. NIZZA: via C. Alberto [illegible]. CANELLI: corso Libertà 49, viale Risorgimento 246, viale Risorgimento 161. SAN DAMIANO: via Roma 53, via Asti 33. VILLAFRANCA: via Roma 25.

SCUOLA [illegible]

In provveditorato è esposta la graduatoria provvisoria del concorso per soli titoli d'esame utili per l'aggiornamento delle graduatorie provinciali permanenti del personale docente della scuola elementare. Il termine per i ricorsi è fissato in dieci giorni dalla data di pubblicazione [illegible] (1° agosto).

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Troppa burocrazia per i trifolao

In questi giorni molti tartufai hanno ricevuto una lettera dalla Regione Piemonte - Settore Economia Montana e Foreste - Servizio Economico di Alessandria, che invita a presentarsi in sede (via dei Guasco 1, Alessandria) per ottenere il «rinnovo provvisorio» del vecchio tesserino di autorizzazione raccolta tartufi.

Ancora una volta, le carenze della Regione circa la ritardata presentazione di una legge per normare i rinnovi e le vidimazioni annuali dei tesserini, si scarica sui cittadini interessati che, fin dall'anno scorso hanno presentato normale richiesta di rinnovo, creando un diffuso e giusto malcontento.

Ritengo che per annotare e firmare la proroga di validità sul vecchio tesserino fino al 31 marzo 1997, si possa benissi[illegible] accedere agli Uffici della Provincia o di Associazioni tartufai debitamente autorizzate senza dover correre ad Alessandria di lunedì [illegible] [illegible]nerdì dalle [illegible] alle 12 con il rischio di doversi sottoporre a lunghe attese. Invito, pertanto, l'Amministrazione provinciale a volersi attivare, anche presso le altre Province ed Associazioni tartufai interessate, per concordare un'azione comune presso la Regione Piemonte, onde ottenere, in tempi brevi, l'adozione di un provvedimento con il quale venga delegata alla Provincia il rilascio e il [illegible] dei tesserini [illegible] autorizzazione alla raccolta dei tartufi. La semplicità con cui potrà essere organizzato questo servizio [illegible] obbligherà a sostenere alcuna spesa e non potrà essere una scusa, per accrescere il numero di tartufai che non assolvono al dovere [illegible] munirsi di regolare tesserino.

Pertanto ho presentato una interrogazione alla Giunta provinciale per [illegible] quali iniziative intenda intraprendere per ottenere il trasferimento dalla Regione delle competenze in materia di Agricoltura, anche in considerazione del fatto che appare ormai non più procrastinabile il decentramento.

Giovanna Beccuti
consigliere provinciale del Grappolo

«Quelle vie [illegible] in acciottolato»

Rispondo alla lettera del signor Massimo Camussi, presidente della sezione astigiana di Italia Nostra pubblicata sulla «Stampa» del [illegible] agosto in merito alle pavimentazioni [illegible] acciottolato.

Devo dire che, effettivamente, il Signor Camussi... sfonda una porta già aperta. I lavori cui fa riferimento, infatti, inseriti [illegible] un più ampio progetto di potenziamento di opere [illegible] urbanizzazione primaria e secondaria, prevedono il rifacimento della pavimentazione [illegible] acciottolato delle vie Bonzanigo, Solari e Cotti Ceres secondo un preciso indirizzo adottato dalla Giunta che ha modificato un precedente orientamento che prevedeva la realizzazione delle pavimentazioni in porfido.

I lavori, iniziati a metà luglio, proseguiranno per tutto il periodo feriale al fine di ridurre al minimo i disagi di viabilità. La spesa prevista per le tre vie suddette è di 171 milioni 300 mila lire più Iva.

Alberto Bianchino
sindaco di Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726 390
Mombercelli: 965.333
Montemagno: [illegible]
CROCE [illegible]
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824 222
[illegible] d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927 301
Cocconato: 907 503, 907 602
Costigliole: 966 779
Isola: 958 665
Monale: [illegible]
Monastero Bormida: 0144/88.280
Moncalvo: 921 314
Montegrosso: 951 616
Montiglio: 994 698
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943 777-943 081
Villanova: 948 445 948 555

FARMACIE [illegible] TURNO

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Sacco**, via Alberti 1, [illegible] 594.701 e con orario dalle 9 alle 12,[illegible] e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Gerello**, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481
Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44

[illegible]

Asti: 353.558
Calliano: 926.444
Canelli: 832.625
[illegible] D.B.: 011/987.[illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.785
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca [illegible]: 408.180
San Damiano: [illegible]
[illegible]: 943.644
Villanova: 948.[illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530 198
Bubbio: 0144/8103
Canelli: [illegible]
Castagnole [illegible]: 878.161
[illegible]: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.258
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.2[illegible]

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE

MATRIMONI: Sergio Stella, enologo, con Loredana Brenda, impiegata.
SI [illegible]: Giovanni Palumbo, benzinaio, con Barbara [illegible]ra, [illegible] attesa [illegible] occupazione.

[illegible] DAMIANO

MORTI: Luisa Corbellini, 89 anni; Palmo Ricatto, 75.
NATI: Mattia Ricossa; Simone Favalà.
SI SPOSERANNO: Eugenio Menardi, operaio, con Tiziana Marchiaro, impiegata; Marco Montrucchio, operaio, [illegible] Cristina Brignolo, impiegata, Gianluca Zaniolo, artigiano, con Maria Rosa Mignatta, parrucchiera; [illegible] Remondino, impiegato, con Claudia Visconti, impiegata.

NIZZA

NATI: Ilaria Mele, Irene Corapi, Andrea Cirio, Elisabetta Spagarino, Simone Serra, Dante Trajkov, Ettore Madeo, Sandro Sartorelli, Vittoria Parodi, Emanuele Giacchino, Federico Perna, Erika Bovio.
[illegible]: Giovanni Vespa, 91 anni; Aldo Boella, 84; Giovanni Cazzola, 62; Marco Bertone, [illegible].
SI SPOSERANNO: Massimo Brenda, imprenditore edile, [illegible] Francesca [illegible] Poggio, praticante procuratore; Federico [illegible], medico, con Mariella Bertolotti, commerciante; Davide Olivero, funzionario provinciale, [illegible] Annamaria Bellati, impiegata.
MATRIMONI: Giovanni Manzo, operaio autista, con Franca Aioi, bracciante agricola; Giovanni Polini, pensionato, con Marta Zanchetta, agente di commercio; Bruno Campi, agricoltore, [illegible] Antonietta Lovisi, coltivatrice diretta, Paolo Mazzuferi, ufficiale esercito, c[illegible] Camilla Cesa Vitale, studentessa; Vincenzo Bru[illegible], impiegato, con Gabriella Ghiglia, [illegible]le; Domenico Di Martino, commerciante, [illegible] Genny Gallo, in attesa di lavoro.

VITA AMMINISTRATIVA

SAN DAMIANO. E' stato riaperto il peso pubblico in piazza Camisola. Il lavoro è stato compiuto dalla [illegible] Demicheis Bilance di Novi Ligure per una spesa di 6 milioni.

CALAMANDRANA. E' stato assegnato all'impresa di Dino Gatti, l'incarico [illegible] manutenzione degli edifici comunali per tutto il '96. L'appalto riguarda lavori di falegnameria, in ferro e la custodia del depuratore. Il costo [illegible] il Comune è di dieci milioni.

QUARANTI. Aprirà [illegible] ottobre la nuova casa di riposo che potrà ospitare [illegible] fino a venti anziani. La struttura, realizzata dal Comune, sarà gestita dalla società alessandrina Csa. Per informazioni telefonare in municipio: 793.910.

Motta ha ospitato ieri la tradizionale rassegna dedicata al «quadrato d'Asti»

Peperoni, un tesoro svanito

Produttori polemici sui prezzi: «Da dieci anni sono sempre gli stessi. Lavoriamo in perdita» Proteste anche per i vincoli alle serre sul Tanaro. La novità «Festa flora». Tutti i premiati

COSTIGLIOLE. «Guardi questi peperoni: [illegible] bellissimi. Ma a che serve se poi ce li pagano una miseria?». Ancora voci di scontento tra i produttori del «quadrato d'Asti».

L'allegria di forme e colori, a portata di mano sulle bancarelle della mostra-mercato del peperone svoltasi ieri a Motta, non ha contagiato l'umore dei produttori.

Sguardi cupi e mezze parole non appena il discorso è caduto sul tasto dolente delle quotazioni di mercato. «Guadagnare col quadrato? Vorrà dire svendere», è stata la correzione più frequente nelle chiacchierate tra coltivatori e consumatori.

Una delle tante voci di malessere: «Io e [illegible] padre Serafino siamo nativi di Motta, [illegible] abbiamo l'azienda ad Asti, in corso Alessandria - è stato il racconto di Sergio Cerrato - produciamo il "quadrato" da sempre. Quest'anno, all'ingrosso, il prezzo è stato di 1000/2000 lire al chilo, lo stesso di dieci anni fa. Ma, da allora, i costi di produzione sono aumentati a dismisura».

La bancarella dell'azienda agricola di Serafino Cerrato si è distinta a Motta per il marchio dell'«Ombrello azzurro» (verdura e frutta coltivate col metodo della lotta integrata, che riduce i trattamenti chimici).

Altri malumori sono stati espressi per i vincoli imposti dalla Regione sull'edificazione dei terreni vicini al Tanaro: le disposizioni riguardano anche l'allestimento delle serre fisse.

La fiera del peperone (affiancato come sempre da melanzane, sedani, pomodori, aglio) ieri ha ospitato anche la prima edizione di «Festa Flora»: quattro le bancarelle locali di fiori e piantini da orto e giardini.

Nella tarda mattinata, dinanzi a un gruppetto nutrito di autorità (presenti, tra gli altri, il deputato Maria Teresa Armosino, il sindaco Guido Boeri, i presidenti della Provincia, Giuseppe Goria, e della Camera di commercio, Salva Garipoli), si è tenuta la premiazione dei coltivatori partecipanti alla fiera. Questo l'elenco.

Produzione peperone quadrato: Luigi Borio, Luigi Rosso, Piero Giovanni Rosso, Carlo Fausone, Rino Fausone, Serafino Cerrato (Asti), Felice Cerrato, Fratelli Abbate (Quarto d'Asti), Fratelli Pecchio (Carmagnola). **Altri ortaggi e frutta**: Fratelli Lavena, Mariuccia Saracco (San Martino Alfieri), Agriturismo «Bric dell'usignolo» (San Damiano). **Piantine e fiori**: Gianmario Pia, Cerrato & Comune, Bartolomeo Perrone, Vincenzo Casto.

[l. n.]

Michela Perrone, Samantha Abbate e Aurora Ziterosa, con i pregiati «quadrati» e il sindaco Guido Boeri (FOTO UBERTONE)

VERSO LE SAGRE

Boglietto torna a ricordare l'arrivo dei principi Savoia

Alcuni personaggi della sfilata di Boglietto alle Sagre

BOGLIETTO. Quando nel giugno del 1940 il principe Umberto di Savoia (che regnera per il solo mese di maggio del '45) e la consorte, Maria José, arrivarono al Boglietto [illegible] un treno speciale, c'era tutto il paese ad aspettarli. Mancava solo un certo Tullio di Calosso, incisore, anarchico, che il giorno primo le guardie avevano messo «al fresco». Umberto e Maria José visitarono il paese, dormirono sulla carrozza letto del treno e il giorno dopo ripartirono. Al Boglietto molti ricordano l'episodio e lo raccontano [illegible] una punta d'orgoglio, come quando parlano della loro Pro loco. «A dire il vero [illegible] siamo una associazione sportiva (si chiama 'Il galletto', n.d.r.) che ha tutte le caratteristiche di una Pro loco - spiega Mario Caldelara, il presidente - Organizziamo la festa patronale di San Michele, l'ultima settimana di luglio. L'associazione e strutturata in quattro sezioni: sci, calcio, tennis e socio-culturale».

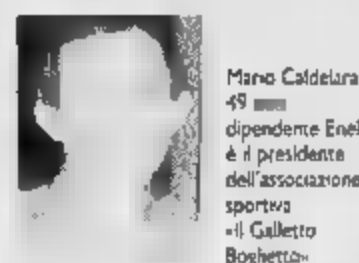
Boglietto è frazione di Costigliole, ma i suoi oltre mille abitanti si considerano appartenenti ad una comunità autonoma: «Siamo bogliettosi, abbiamo il nostro parroco, don Remo Borello, [illegible] per le Sagre non c'è rivalità con il capoluogo. Ci aiutiamo a vicenda prestandoci, se occorre, l'attrezzatura. A Costigliole c'è la corale «K2», costituita in maggioranza da gente del Boglietto», annota Caldelara. Il presidente coglie l'occasione per ricordare don Pietro Negro, morto nel 1979, che è stato il primo parroco dall'istituzione della parrocchia.

La memoria storica di Boglietto è Fermo Cerutti, agronomo in pensione, che va alla ricerca di documenti che raccontino la vita della collettività in varie epoche. Per questa sua competenza gli è stato affidato l'incarico di studiere i temi e i costumi per la sfilata delle «Sagre» ad Asti.

Il [illegible], da qualche anno è proprio la rievocazione della visita dei principi Savoia al Boglietto. Non ci sarà il treno, ma un corteo di auto, moto e biciclette d'epoca, al quale faranno ala gli abitanti vestiti in abiti originali degli anni Quaranta, che procura Gigi Borgno. Regista e scenogafo è Giovanna Ferro.

Nella sezione gastronomica, verranno riproposte le «tagliatelle al sugo di carne», che qualche [illegible] fa hanno vinto il primo premio e il «salame dolce della Val Tinella». Per le porzioni di tagliatelle, lo scorso anno, sono stati impiegati due quintali e mezzo di farina. A occuparsi della cucina [illegible] Nella Baldi, Adelina Bordino, Rina Fogliati, Rinalda Campo, Ester Morando. Il vino è, ovviamente, la barbera.

Boglietto è [illegible] paese vivo, ci [illegible] molti commercianti mobilieri case vinicole come la Cora, le Cantine Morando e la distilleria Beccaris, fondata nel 1951. E verso Castagnole Lanze c'è anche un convento di [illegible] di clausura, [illegible] tempo produttrici di un buon vino da messa.

Armando Brignolo

Mario Caldelara 49 [illegible] dipendente Enel è il presidente dell'associazione sportiva «Il Galletto Boglietto»

LA PRO LOCO

L'associazione sportiva «Il Galletto Boglietto» è nata nel 1979, ma al Festival delle Sagre di Asti partecipa da una decina d'anni. Il presidente è Mario Caldelara, 49 anni, dipendente Enel. E' sposato con Cristina, parrucchiera e ha due figli, Fabio 24 anni e Fulvio di 14.

«Gli iscritti sono circa 150 - dice - Ma quando si tratta di dare una mano, si fanno avanti in molti. Alla sfilata partecipiamo con una quarantina di figuranti». In occasione della festa patronale (25-30 luglio) è stata redatta una pubblicazione con cenni storici di Fermo Cerutti sulle origini del paese, a cura di Adina Scaglione, Renzo Ponzo, Luigi Borgio, Corrado Rustichello e dello stesso presidente. A Boglietto, dove vive la madre Giovanna, ex insegnante, è nato il vice presidente della Provincia Giovanni Borriero.

Ecco il direttivo. Mario Caldelara, presidente, Carlo Beccaris, vice, Renzo Ponzo, tesoriere, Corrado Rustichelli, segretario, Piero Malfatto, Giuseppe Bevilacqua, Fabio Caldelara, Giuseppe Cerutti, Giorgio Fogliata, Giovanni Borriero, Ezio Colla, Francesco Doghotti, Giovanni Perrone, Pierguiseppe Guglieri, Renato Cerruti, Luciano Morando, Gigi Borio e Gino Rocca. Telefono 968.339

[a. b.]

IN [illegible]

ASTI

In Consiglio il caso Priebke Jona ricorda la deportazione

Del caso Priebke si è discusso [illegible] in Consiglio comunale. Il sindaco Bianchino, dopo aver letto il documento contro la sentenza, redatto dal Comitato antifascista ha dato la parola alla consigliere Enrica Jpona che ha ricordato, in un clima di crescente emozione, la sua deportazione come ebrea nei campi di sterminio nazisti. Un lungo applauso ha salutato la fine dell'intervento. E' seguito il dibattito. Lo stesso documento sarà discusso oggi pomeriggio dal Consiglio provinciale, che ha all'ordine del giorno anche gli indirizzi dell'edizione '97 del «Vinfilmfest» e il piano economico-finanziario per la ristrutturazione della «Mercantile» di Castagnole Monferrato.

[l. n.]

ASTI

Treno locale in ritardo proteste dei passeggeri

Ieri mattina il treno locale delle 8,25, ha impiegato un'ora e [illegible] minuti per arrivare da Asti a Porta Nuova. In pratica, tre volte il tempo previsto (il convoglio avrebbe dovuto essere a Torino alle 9,15), per coprire i 57 chilometri di percorso. Secondo le segnalazioni dei passeggeri, il treno sarebbe partito con un leggero ritardo, ma arrivato a Villafranca avrebbe totalizzato [illegible] di sosta senza motivazioni apparenti. Dallo scalo del paese fanno sapere che il ritardo potrebbe essere attribuito ad [illegible] guasto alla linee aeree avvenuto poco prima dell'alba.

[e. ce.]

[illegible]NA

Esce acqua «colorata» dai rubinetti in valle Belbo

Da alcuni giorni dai rubinetti di molti paesi serviti dall'Acquedotto della Valtiglione [illegible] un'acqua di colore scuro, che ha destato preoccupazioni tra gli abitanti. I tecnici dell'acquedotto (rifornisce una trentina di Comuni del Sud Astigiano), motivano il fatto con la presenza di ferro e manganese e consigliano di far depositare l'acqua prima di utilizzarla per usi alimentari.

[e. ce.]

[illegible]RE

Una targa per ricordare i [illegible] anni del ristorante

Oggi alle 12 il sindaco di Ferrere Milvia Carre consegnerà una targa a Maria Viglione, 74 anni, titolare [illegible] ristorante «dell'Allegria» in frazione Gherba per celebrare i 75 anni di attività ininterrotta della famiglia.

[m. t.]

Inaugurata da poco, è stata recuperata dalla ristrutturazione di un asilo nido

Una «casa» per gli anziani di Tigliole

Ricavati cinque mini-alloggi e stanze da uno o due letti: sono una ventina i posti complessivi Le quote partono da 2 milioni al mese. Tra i servizi disponibili, anche la pettinatrice

TIGLIOLE. Non [illegible] pensionato, bensì una «casa-albergo»: proprio questa caratteristica, nella versione migliore, contraddistingue la struttura per anziani inaugurata sabato in paese.

Molti sono stati i curiosi tra gli ultrasessantacinquenni che hanno preso parte alla cerimonia e alla visita alla «Casa anziani» in via Umberto 1. Al termine i commenti raccolti tra i tigliolesi dai capelli grigi sono stati di soddisfazione.

Il taglio del nastro è toccato al sindaco Giovanni Garetto, presenti tra gli altri il presidente della Provincia Pino Goria (primo cittadino fino a due anni fa), il sindaco di Asti Bianchino, il senatore Giovanni Saracco, il consigliere regionale Mariangela Cotto.

«E' [illegible] una sfida - ha spiegato il sindaco - portata avanti da tutta la comunità dei tigliolesi. Un impegno grande, ma i risultati [illegible] pare lo ripaghino ampiamente».

L'edificio (in centro, ospitava un asilo) è stato completamente ristrutturato: spese complessive [illegible] un miliardo e seicento milioni, ha contribuito anche la popolazione con una sottoscrizione di oltre cento milioni. Sono stati ricavati cinque mini-alloggi modernamente attrezzati, compresi di angolo cottura, camere singole e doppie arredate con [illegible] confort.

La sala da pranzo ha mantenuto una controsoffittatura d'epoca («Abbiamo badato anche a un restauro conservativo» aggiunge il sindaco), che le conferisce un aspetto caldo e accogliente: i mobili sono nello stile «arte povera». Ci sono poi stanzette da uno a due letti. I posti disponibili [illegible] complessivamente una ventina. Le quote partono da 2 milioni e centomila lire al mese e ci sono sconti per i tigliolesi. La spesa per i mini-alloggi è di [illegible] milioni e mezzo: la Casa è dotata di assistenza alberghiera ovvero cucina, servizio pasti, lavanderia, stireria, servizio di pettinatrice, assistenza infermieristica.

Informazioni telefonando ai numeri 667.618/667.638. La gestione sarà affidata per un [illegible] alla cooperativa «La Strada» di Asti. Gli amministratori [illegible] escludono che in futuro sia possibile avviare un servizio per gli anziani che pur continuando a risiedere nelle proprie abitazioni, vogliano usufruire di una serie di opportunità (consumare i pasti nella casa-albergo, utilizzare l'assistenza infermieristica). Per gli ospiti ci saranno inoltre momenti dedicati allo svago curati da animatori e volontari.

[m. t.]

In alto, il sindaco Giovanni Garetto mentre taglia il nastro inaugurale. Qui sopra [illegible] interni della [illegible] di riposo, la cucina e la sala da pranzo (MORRA)

Annone: partiti i sei prefabbricati che ospitarono le famiglie dei senzatetto

Addio ai Mapi dell'alluvione

Andranno ad Alessandria per un centro sociale

CASTELLO D'ANNONE. Il sindaco Alessandro Valenzano guarda i Mapi con occhi che sembrano di ghiaccio e dice soltanto: «E' un addio senza rimpianto».

Dopo 21 mesi i sei prefabbricati, inviati dalla Protezione civile, lasciano il paese: erano stati allestiti qualche settimana dopo l'alluvione. Il tempo di liberare dal fango le strade ed ecco che, nell'area comunale che si affaccia sulla statale per Alessandria, erano apparsi gli anonimi parallelepipedi (55 metri quadri di superficie).

«La vostra [illegible]» spiegarono i tecnici della Protezione civile alle famiglie che dalla piena del Tanaro ricevettero l'investitura di sfollati.

Ricordi che sembrano un secolo. Nella primavera scorsa, dopo un anno e quattro mesi di permanenza nei Mapi, le famiglie hanno trovato una nuova sistemazione in alloggi privati o nelle case affittate dalle Ferrovie di Annone e Cerro.

«Da allora abbiamo insistito spesso perché la Protezione civile portasse via i prefabbricati» dice il sindaco Valenzano, testimoniando l'urgenza del paese (40 miliardi di danni) nel voler tornare al più presto, e per sempre, alla normalità. Anche il capogruppo di minoranza, Francesco Mai, ultimamente ha scritto a Roma.

E ieri il trasferimento dei prefabbricati si è avviato. Gli addetti dell'impresa «Tilli» di Caserta hanno sigillato i Mapi ad uno ad uno. Le operazioni per caricare, con una gru, ciascuna struttura su un bilico ha richiesto tempi lunghi: l'intervento terminerà entro stasera, quando saranno portati via anche tre container utilizzati, nel post-alluvione, dalle scuole materna ed elementare.

«Per noi vedere andare via i Mapi è un po' come chiudere l'ultima pagina di un libro che ci è toccato leggere per forza» spiega Valenzano. Gian Paolo Boccardo, coordinatore dei comitati alluvionati, non rinuncia alla tentazione di scattare una fotografia e dice con la solita schiettezza: «C'è bisogno di scacciare l'incubo, ma anche di mantenere l'attenzione ai problemi irrisolti: [illegible] tanti e non tutti li vogliono ricordare».

La ricostruzione, intanto, procede. La risistemazione del municipio, avviata di recente, ha costretto gli uffici a spostarsi provvisoriamente nelle scuole elementari; il rifacimento del salone comunale, staccato da palazzo civico, sta per terminare. La ristrutturazione delle abitazioni private si è conclusa al 70%.

«Il 19 agosto - dice Valenzano - avvieremo gli espropri dei terreni dove, col contributo di un miliardo e 300 milioni della Fondazione 'La Stampa-Specchio dei tempi', nasceranno la scuola materna e la palestra».

Il gruppo costruttori edili dell'Unione Industriale di Asti ha affidato i lavori alla ditta Sa[illegible] di Nizza. A settembre il cantiere potrebbe aprire.

In futuro i Mapi finiranno ad Alessandria: una volta individuata l'area, ospiteranno un centro sociale per anziani gestito dalla parrocchia di San Michele, una delle [illegible] più colpite dalla rabbia del Tanaro. Per ora resteranno al deposito della Protezione civile di Novi Ligure.

E l'area di Annone che ha accolto i Mapi diventerà una piazza, con parcheggio, panchine, giochi per bambini e fioriere. «Nel suo nome, qualcosa che ricordi - dice Valenzano - il Tanaro o quella tragica notte del 5/6 novembre. Ci penseremo, adesso c'è tutto il tempo per farlo».

Laura Nosenzo

A fianco si stanno caricando i Mapi sul camion che li porteranno via da Castello d'Annone. Sotto, un'immagine del dopo alluvione [illegible] due piccoli ospiti dei prefabbricati

Acqui, via ai lavori di ristrutturazione

La Torre civica cambierà volto

ACQUI. Dopo molti anni di attese, anche la Torre civica verrà restaurata su iniziativa del Comune.

Il monumento, che sorge in corso Italia, negli ultimi decenni ha subito un lento degrado dovuto alla mancanza di un'adeguata manutenzione. Tenuto conto che a quasi tutti i palazzi di corso Italia e piazza della Bollente è stata rifatta la facciata, grazie allo sforzo dei privati, [illegible] poteva mancare all'appuntamento con [illegible] «look» anche la torre campanaria comunale.

«L'intervento di ristrutturazione, su progetto dell'architetto Adolfo Carozzi, prevede oltre il rifacimento delle decorazioni pittoriche, nel rispetto del Piano cromatico di piazza Bollente, lavori di manutenzione e ripristino delle strutture interne alla Torre stessa - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Pierluigi Muschiato -. In particolare, la scala oggi esistente non consente più il normale collegamento tra la base e la sommità della Torre, visto che questa struttura interna in legno è già dichiarata non agibile a causa del deterioramento degli elementi orizzontali e dei gradini intermedi. Scala e ballatoi verranno sostituiti con una struttura metallica zincata, per rendere possibile l'accesso per la manutenzione sia al piano campane sia all'orologio».

La spesa per ristrutturazione ammonta a circa 231 milioni, che arriveranno grazie ad un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

La Torre civica è nota in città anche come «tur sensa fundament», (la torre senza fondamenta), visto che l'intera struttura è priva delle fondamenta e si appoggia sui due edifici laterali che si affacciano in corso Italia ed in piazza della Bollente. [g. l. f.]

La Torre civica di Acqui è in degrado

L'unico parrucchiere per uomo del paese ha chiuso il negozio, perché sfrattato

Casale Popolo resta senza barbiere

Il «coiffeur» cerca un altro locale nel quale trasferire l'attività. Ha interessato anche il Consiglio di circoscrizione. «Ma una soluzione non è prevista in tempi brevi». Così potrebbe spostarsi a Balzola

CASALE. La frazione di Casale Popolo rischia di rimanere senza barbiere. Da un mese l'unico parrucchiere per uomo, Angelo Licari, 48 anni, è stato costretto ad abbassare la saracinesca perché è stato sfrattato con provvedimento esecutivo disposto dal pretore. Cerca una soluzione alternativa, ma fino ad ora [illegible] ne ha trovate. Sta cercando anche a Balzola: «Se trovo [illegible] sistemazione me ne vado». E così Casale Popolo potrebbe restare senza barbiere, con disagio notevole sopratutto per la popolazione maschile più anziana della frazione.

Lo stesso Licari racconta la propria storia: «Ho imparato a fare il barbiere quando avevo sei anni e abitavo a Palermo. Nel '67 sono salito al Nord e mi sono stabilito ad Asti fino a quando mi sono sposato e mi sono sistemato a Casale Popolo, dove ho aperto bottega nel '73».

Licari, padre di due figli di 19 e 22 anni, è preoccupato: «Da un mese non lavoro, come faccio a mantenere la mia famiglia? Mia moglie è casalinga. Il figlio più giovane studia e il più grande lavora a Vercelli: buona parte del suo stipendio se ne va nelle spese di viaggio».

Licari, per il negozio in cantone Chiesa, pagava un affitto piuttosto modesto che, probabilmente, negli anni non era stato aggiornato. «Versavo 60 mila lire al mese» spiega. E aggiunge: «Ero disposto a pagare anche 150, 200 mila lire, ma il padrone di [illegible] non ne ha voluto sapere, perché è deciso a vendere».

Licari si è rivolto al Consiglio di circoscrizione, il quale ha interpellato il Comune. «Mi è stato riferito che forse una sistemazione è possibile, in un locale che attualmente viene utilizzato da alcuni ragazzi che suonano la chitarra - dice fiducioso Licari -. Non sarà pronto subito, bisognerà fare qualche intervento, magari si potrà [illegible] tra due o tre mesi. Nel frattempo, però, non posso [illegible] lavorare. Ho saputo che forse c'è la possibilità di utilizzare, provvisoriamente, una stanza vicino al campo sportivo».

Una risposta certa il barbiere l'avrà solo lunedì. Nel frattempo [illegible] è rimasto inoperoso. Ha sondato il terreno a Balzola e anche lì pare ci [illegible] qualche possibilità, [illegible] ancora nessuna certezza.

Licari attende che la situazione si sblocchi, «anche se questo periodo non è molto favorevole». In merito al canone d'affitto, il barbiere dice: «Non sono io a decidere il quale importo deve essere, ma se posso lavorare non è un grosso problema». [s. m.]

Serrande abbassate per sfratto. Il barbiere Angelo Licari ora cerca un locale

Ovada: protestano gli abitanti, appello all'Anas

La statale del Turchino «invasa» dalle erbacce

OVADA. Con un tracciato poco felice, per buona parte stretto su un lato dal torrente Stura e sull'altro da scarpate quasi a strapiombo, l'ultimo tratto della statale del Turchino, di competenza dell'Anas Piemonte, ha bisogno sempre di interventi di manutenzione, almeno finché non ne verrà attuato uno veramente radicale, ma ci vogliono evidentemente i soldi.

Gli ultimi lavori, in ordine di tempo, sono stati fatti in località Panicata, dove a causa di una frana era caduto un grosso masso.

Fra quelli a [illegible] tempo programmati, c'è l'ampliamento del tratto dalle porte di Ovada al ponte di Belforte, troppo stretto per il notevole numero di automezzi che vi transitano diretti al raccordo con il casello [illegible] A26. Intervento indispensabile anche per creare un adeguato passaggio pedonale verso la nuova zona scolastica di via Voltri.

Ma alla tradizionale carenza di interventi, si aggiunge anche una costante trascuratezza per quanto riguarda la manutenzione ordinaria. E ciò si ripete puntualmente anche in questo periodo, [illegible] la presenza sulle sponde della strada di erbacce, che in alcuni casi nascondono completamente il guard-rail, mentre ci sono arbusti che minacciano di invadere la sede stradale stessa.

Al proposito c'è da segnalare l'intervento del consigliere comunale Emanuela Pastorino che si è fatta portatrice delle lamentele degli abitanti [illegible] zona rivolgendosi al sindaco Robbiano perché indirizzi un sollecito all'Anas di Torino.

Il grave stato abbandono di questo tratto di strada si evidenzia maggiormente anche per il confronto che è possibile fare con la parte a monte, di competenza dell'Anas di Genova, dove anche la manutenzione normale è più curata: ad esempio le erbacce sui lati, sono state eliminate. [r. bo.]

Casale, ha subito avuto successo l'apertura estiva al pubblico

Assalto d'agosto in Biblioteca

E un «carretto» porta i libri alle feste di paese

CASALE. In una sola mattinata sono stati distribuiti in prestito centoventi libri alla Biblioteca civica «Canna» che, per il secondo anno, sperimenta, con successo, l'apertura anche nel mese di agosto.

«Viene moltissima gente, molti frequentatori abituali, ma anche volti [illegible] visti, parecchie sono le nuove tessere» spiegano al bureau all'ingresso della Biblioteca nel salone del Senato di Palazzo Langosco.

Contrariamente ad una lunga tradizione passata, viste le richieste da parte degli utenti, si è provato a sperimentare l'apertura anche ad agosto, limitatamente al mattino, dalle 9 alle 12,30, fino a venerdì. La Biblioteca resterà chiusa nelle settimane centrali del mese e riaprirà al pubblico il [illegible] agosto con orario normale: dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

In questa prima settimana si è registrata un'affluenza notevole. L'abitudine si è consolidata immediatamente, appena affisso il cartello [illegible] gli orari di apertura.

Ad accedere alla Biblioteca nel mese di agosto [illegible] molti studenti che prenotano testi di studio, [illegible] anche lettori che fanno soprattutto scorta di romanzi. Non mancano, poi, i frequentatori abituali della sala di lettura, che consultano testi o si fermano un paio d'ore a leggere i quotidiani.

La Biblioteca, poi, va anche a spasso»: è lo slogan dell'iniziativa che porta i libri in giro. Dopo l'esperimento della bancarella [illegible] volumi per ragazzi dislocata tra giugno e luglio nei giardini pubblici in vari quartieri della città, il carretto «va a spasso» in paesi del Monferrato, in occasione delle feste patronali.

Un'altra sperimentazione, che riprenderà alla riapertura totale, dopo il 26 agosto, riguarda la serata del giovedì, quando la Biblioteca attua l'orario continuato fino alle 22. L'abitudine non si è ancora ampiamente affermata, ma sarà incentivata con iniziative. [s. m.]

La lettura, passione di ogni stagione

Gli 8 mila produttori piemontesi sono in attesa di istruzioni

Latte, multa da 75 miliardi

La cifra fissata dall'Unione europea per aver superato le quote assegnate
Ma con le compensazioni regionali si spera in [illegible] forte riduzione. Le reazioni

CUNEO. Fra [illegible] di due mesi gli oltre [illegible] mila produttori di latte del Piemonte sapranno se dovranno pagare all'Unione Europea tutta la multa di 75 miliardi per avere superato dal primo aprile '95 al 31 ma[illegible] '96 le quote assegnate e che rientrano nella produzione nazionale massima consentita da Bruxelles [illegible] 99 milioni di quintali.

Fino a qualche settimana fa sembrava che i produttori dovessero versare alla Ue 105 miliardi [illegible] lire per l'annata '95-'96, somma che i caseifici hanno già trattenuto obbligatoriamente non versandola ai produttori. Poi, fortunatamente, [illegible] arrivate le compensazioni regionali, le quote (di chi produce di meno) trasferite alle aziende che hanno prodotto di più, e la multa si è quindi ridotta a 75 miliardi.

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolatte Piemonte: «Fra poco da Roma dovremmo riuscire a conoscere i termini della compensazione nazionale: [illegible] multa, quindi, dovrebbe subire una nuova congrua riduzione». Per ora, comunque, è solo una speranza in quanto pare che Lombardia e Veneto si siano già autoassegnati le compensazioni che spettano al Piemonte. La multa in ogni caso resta.

Aggiunge il segretario dell'Asprolatte, che conta sull'adesione di oltre [illegible] mila aziende piemontesi: «Non abdicheremo sicuramente ai nostri diritti che [illegible] del resto tutelati dalla legge. L'Aima nazionale dovrà quindi assegnarci le quote compensative nazionali che ci spettano». Intanto nella complessa vicenda che sconcerta e preoccupa i produttori è arrivata finalmente una buona notizia: entro le prossime settimane i caseifici dovrebbero restituire agli allevatori quei 30 miliardi che sono la differenza fra la multa di 105 miliardi in origine e quella di 75 miliardi che è il risultato della compensazione regionale piemontese. Nelle quote latte, da tre anni, regna purtroppo il caos. A mettere ordine non sono serviti neppure i ricorsi al Tar.

Spiega Lorenzo Bergese, presidente Coldiretti della «Granda»: «Anche dopo la compensazione regionale i produttori piemontesi hanno superato le quote latte assegnate [illegible] oltre un milione [illegible] quintali che corrispondono appunto alla tassa di 75 miliardi di lire. Occorre spiegare che il riferimento [illegible] produzione risale a oltre dieci anni fa, quando a Bruxelles [illegible] stato fatto il riparto comunitario e dove l'Italia per colpa della burocrazia ministeriale è uscita fortemente penalizzata. Infatti in quel periodo si produceva già molto più latte di quanto venne segnalato alla Cee. Nel frattempo con la selezione genetica delle mucche da latte, soprattutto le aziende dirette da giovani agricoltori hanno notevolmente aumentato la produzione. E sono costoro, che rappresentano anche la speranza di un'agricoltura moderna e competitiva, che devono ora pagare le multe alla Ue. E intanto dopo quattro mesi ancora [illegible] viene applicato dai caseifici l'aumento di [illegible] lire il litro del [illegible] contratto nazionale della categoria».

Gianni De Matteis

Produttori di latte ancora in difficoltà

Da settembre

Carta d'identità per gli animali

ASTI. In mezzo a tanti momenti negativi che hanno punteggiato l'estate degli allevatori di bestiame, dal ministero finalmente [illegible] arrivata [illegible] notizia buona: da fine settembre, almeno la burocrazia sarà snellita ed i numerosi documenti che da anni accompagnano la vita di vitelli, suini ed ovicaprini diventerano un foglio unico.

Meno difficoltà dunque [illegible] meno carte per un settore che spesso tra gli altri problemi, ha lamentato l'eccessiva burocrazia, che costringe i coltivatori ad essere prima di tutto ragionieri [illegible] contabili.

Vediamo nel dettaglio che cosa dovrebbe accadere: l'identificazione del bestiame avverrà tramite un unico cartellino, anche se naturalmente resta fissa la disposizione che prevede la marchiatura con il contrassegno auricolare.

Sul foglio saranno indicati i dati contenuti attualmente in tre modelli diversi: quelli che attestano la sanità del capo previsti dai piani [illegible] profilassi ufficiale, il modello [illegible] (rosa) ed il modello numero 118 (dove si indicano i farmaci somministrati al bestiame).

Da queste nuove disposizioni restano fuori i piccoli allevatori, che peraltro già prima avevano meno problemi burocratici, cioè chi ha un suino allevato per uso familiare ed i titolari di stalle con meno di tre capi di specie ovicaprina. Naturalmente è sempre in vigore il divieto di spostare gli animali non identificati e registrati, [illegible] senza la loro personale carta d'identità con i dati sopra elencati.

Intanto l'Aima sta facendo arrivare i primi aiuti agli allevatori italiani. Le vendite di carni hanno risentito pesantemente del panico scatenato tra i consumatori dalla «mucca pazza». Entro la fine di agosto i titolari [illegible] allevamenti potranno presentare le domande per i sostegni finanziari della Comunità.

Due i tipi di intervento: quello di integrazione al reddito per vitellone o femmina da carne e quello per bovini in sovrappeso macellati in macelli con «bollo Cee». [illegible] primo [illegible] l'aiuto va[illegible] da 150 a 260 mila a seconda dell'età del capo; per il bestiame in stalla dal primo maggio al 30 giugno il contributo previsto è di 150 mila, dal primo al 31 luglio di 260 mila e dal primo al 15 agosto di 210 mila lire. Analoga la disposizione per i bovini in sovrappeso: il premio è in proporzione al peso morto e passa da 160 a 250 mila lire.

[e. ce.]

La mostra-mercato ad Asti dal 6 al 15 settembre

Saranno 371 i vini della «Douja d'or»

La Douja d'or si terrà quest'anno ad Asti, in piazza Roma, dal 6 al 15 settembre

ASTI. Sono 371 i [illegible] selezionati per l'edizione '96 della «Douja d'Or», la rassegna enologica della Camera di commercio che aprirà il Settembre astigiano.

Abbandonata la suggestiva, ma troppo stretta, sede di piaz[illegible] Medici, la manifestazione quest'anno traslocherà in piaz[illegible] Roma, dove verrà allestita la più grande cantina all'aperto di vini doc e docg.

I 371 vini selezionati (hanno riportato un punteggio minimo di 85/100) sono stati presentati da 190 ditte, provenienti da 18 regioni, potranno tutti fregiarsi del marchio «Douja d'Or». Nei giorni [illegible] una speciale commissione ha svolto un'ulteriore selezione tra i vini che, avendo raggiunto [illegible] superato i 90/100, [illegible] corsa per l'assegnazione degli «Oscar della Douja». Quarantuno, in totale, le «nominations»: 13 i riconoscimenti assegnati (vedere l'elenco a lato)

Un altro premio particolare («Asti d'oro») è stato assegnato a 21 dei [illegible] vini doc prodotti nell'Astigiano e che hanno ottenuto il punteggio più alto nella propria «tipologia».

La premiazione delle aziende si terrà sabato 7 settembre al teatro Politeama. Anche quest'anno «La Stampa» edizione di Asti, pubblicherà [illegible] tagliando «Porta un amico [illegible] Douja», pagando una degustazione, se ne avrà diritto ad una gratis.

[l. n.]

[illegible]

Ecco i 13 vini che si sono aggiudicati gli Oscar superando il punteggio [illegible] 90/100.

Araldica vini piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Cortese «Alasia» 1995; Casa Vinicola Martino Armando, Rionero [illegible] Vulture (Pz): Aglianico del Vulture 1994; Azienda vitivinicola Bava, Cocconato Freisa d'Asti dolce 1995. Cantina sociale Dorgali (Nu): Cannonau di Sardegna 1994; Casa vinicola Dogliotti A.V. e figli, Castagnole Lanze Freisa d'Asti vivace 1995; Forteto della Luja di Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993; Casa vinicola Grasso, Milazzo (Me): Moscato Passito Pantelleria «Ergo» 1993; Azienda agricola «L cu-lumbè» di Gianni Betta, Corsione: Barbera d'Asti vigna Bricco Colombaro 1994; Martini K. & Sohn, Cornaiano (Bz): Alto Adige Schiava «Palladium» 1995, Moson & C., Gorgo al Monticano (Tv): Piave Pinot Grigio 1995; Vincenzo Russo, Giarre (Ct) Etna rosso «Rampante» 1993; Tiefenbrunner, Cortaccia (Bz): Alto Adige Sauvignon «Kirchenleiten» 1995, Azienda vitivinicola Zenato, Peschiera del Garda (Vr): Valpolicella classico superiore «Ripassa» 1993.

ASTI D'ORO (21 premiati, le miglior doc della proviоncia)

Araldica vini piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Cortese «Alasia» 1995, Azienda agricola Baravalle, Calamandrana: Brachetto d'Acqui 1995. Azienda vitivinicola Bava, Cocconato: Freisa d'Asti dolce 1995, Malvasia [illegible] Castelnuovo don Bosco 1995; Cantina di Maranzana: Asti docg; Cantina sociale di Castagnole Monferrato: Barbera del Monferrato vivace 1995, Ruchè [illegible] Castagnole Monferrato 1995; Cantina sociale di Nizza Monferrato, Cortese dell'Alto Monferrato 1995; Cantine Daforro & Grasso, Calosso: Piemonte Moscato 1995; Giacomo Cavallero, Vesime: Dolcetto d'Asti 1995; Dogliotti A.V. & Figli, Castagnole Lanze: Freisa d'Asti vivace 1995, Piemonte Chardonnay 1995, Forteto della Luja di Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993, Azienda agricola «L Cu-lumbè» di Gianni Betta, Corsione Barbera d'Asti vigna Bricco Colombaro 1994, Azienda agricola la Badia di Aldo Bussi, Calosso: Moscato d'Asti docg, La Montagnetta [illegible] Angiolina Rissone, Roatto Monferrato Ciaret 1995; M.D.M di Fracchia P e figlio, Grazzano Badoglio: Malvasia di Casorzo d'Asti 1995; Marchesi Alfieri, S.Martino Alfieri Piemonte Grignolino 1995; Aldo Mo, Cisterna: Piemonte Bonarda 1995; Luigi Spertino, Mombercelli: Grignolino d'Asti 1995; Vigneti Brichet di A. Massasso & Figli, Isola: Monferrato Dolcetto 1995.

TENDENZE

IL FASCINO DI VIGNE E CANTINE

Un convegno a Camo sulla realtà in forte crescita della Langa e del Monferrato

Il Piemonte punta sull'enoturismo

Appuntamenti folcloristici, ma anche più posti letto

Un moderno «distributore» di vino in una cantina sociale dell'Astigiano Il rapporto tra produttori [illegible] consumatori sta cambiando [illegible] e la sua cultura sono oggi forti richiami per un turismo di qualità

CAMO. Chi sono i turisti del vino? E che [illegible] chiedono, sperduti in mezzo [illegible] colline tanto suggestive quanto scarse di cartelli indicatori? Domande a cui da qualche tempo cercano di dare una risposta, sindaci ed amministratori, agrituristi, commercianti e ristoratori. La volontà di affrontare in modo unitario il problema è emersa anche [illegible] Camo, durante un convegno sul tema «Il turismo nelle terre del vino», organizzato dalla società Langhe Monferrato Roero in collaborazione con il Comune, l'Ente manifestazioni e l'associazione che raggruppa i primi cattadini della Bassa Langa e Valle Belbo.

Ma nel salone municipale c'erano anche agrituristi [illegible] ristoratori, a testimoniare il loro coinvolgimento non solo «di bottega», per arricchire di proposte di «enoturismo». Tutti concordi su [illegible] elemento: l'offerta turistica deve essere coordinata «a piramide», partendo alla base dalle manife-sta[illegible] delle Pro loco a quelle più importanti di respiro regionale. Concetto espresso più volte sia dal sindaco [illegible] Acqui Bernardino Bosio (ha parlato delle politiche comunitarie in materia), sia da Gian Giacomo Toppino presidente dei commercianti albesi.

Un primo dato: il visitatore [illegible] ha confini. Non sa che i territori provinciali vanno a zig-zag e nel raggio di pochi chilometri si passa dall'Astigiano al Cuneese, o dal Moncalvese al casalese. Quindi, ben vengano i gruppi di lavoro comuni, in cui avviene costante scambio di informazioni. Secondo elemento importante: il turista ha imparato a conoscere il vino in fiere, mostre e ristoranti ma vorrebbe anche assistere all'imbottigliamento in zona. Con scarse possibilità, come ha evidenziato Raoul Molinari direttore dell'ente manifestazioni di Alba, Bra, Langhe e Roero.

Gli ha replicato il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, che ha ricordato le ristrutturazioni delle cantine Contratto, ora aperte al pubblico, ed il nuovo «shop» nato alla Gancia. «Ma anche la nostra Enoteca dovrà avere un ruolo diverso - ha detto Bielli - perché coinvolgerà più direttamente molti paesi». Restano le dolenti note dei posti letto, an[illegible] pochi, anche [illegible] qualche spiraglio arriverà dai progetti presentati per ottenere i finanziamenti dagli Obiettivi Cee [illegible] B.

Un ultima annotazione riguarda le offerte culturali. Stanno crescendo [illegible] numero e qualità e si p[illegible] dagli itinerari sulle orme di Napoleone in Piemonte, alle suggestioni di Pavese e Fenoglio, al progetto «Castelli aperti» che ha già raggiunto la considerevole cifra di oltre 18 mila visitatori. Da tener conto però, del fatto che in queste zone (nel versante astigiano in particolare), vanno per la maggiore feste popolari con costine [illegible] braciole, spesso a scapito proprio delle iniziative culturalmente più intriganti.

Enrica Cerrato

La malattia contagiosa ha attaccato gli allevamenti di conigli

Allarme mixomatosi nell'Astigiano

L'Usl invita gli agricoltori a vaccinare gli animali

ASTI. E' [illegible] nuovo allarme per la mixomatosi: la temibile [illegible]lattia che fa strage negli allevamenti [illegible] conigli ha fatto la sua comparsa (a distanza di due anni dall'ultima epidemia) in alcuni pa[illegible] del Sud Astigiano.

Ma ovviamente, [illegible] parte dei medici veterinari della Usl 19 arrivano raccomandazioni per tutti gli allevatori, dato il possibile [illegible] frequente passaggio di capi da una stalla all'altra.

Per ora le località in cui sono stati rilevati focolai di infezione sono Canelli, Nizza, Rocchetta Palafea e Castelnuovo Belbo, in pratica i paesi principali del Sud Astigiano, che [illegible] anche crocevia per l'Alessandrino ed il Cuneese. Sono stati affissi manifesti [illegible] diffusi comunicati.

«Riteniamo però che la [illegible]lattia sia diffusa in modo più vasto di quanto ufficialmente noto - spiega il responsabile del servizio veterinario della Usl Giacomo Gili - infatti gli allevatori per uso familiare o non ricoscono subito l'infezione oppure [illegible] la denunciano in tempo».

La mixomatosi si diffonde per contatto diretto (da coniglio ammalato [illegible] coniglio sano), oppure [illegible] modo indiretto, quando vengono incautamente trasportati materiali infetti in stalle sane. A complicare le [illegible] ci si mettono anche le incontrollabili zanzare, cioè quelle che nel linguaggio veterinario vengono definite «vettori alati». Possono succhiare il sangue di un animale malato e pungere [illegible] subito dopo uno sano. Con le immaginabili conseguenze.

Ma come ci si accorge dell'infezione? Quali sono i principali sintomi?

Risponde ancora il dottor Gili: «La mixomatosi si preannuncia [illegible] lesioni sulla testa e sugli occhi, che presentano gonfiori diffusi, palpebre arrossate e chiuse. Quando il coniglio si aggrava, dagli occhi fuoriesce un pus giallastro». Da tempo tristemente noti, anche i dati relativi alla mortalità: è superiore al 90 per cento e negli allevamenti [illegible] vaccinati la trasmissione del morbo è del cento per cento.

La Usl 19 fornisce indicazioni su come agire (raccomandando di farlo al più presto): «Chi non ha ancora fatto le opportune vaccinazioni - spiegano i veterinari - deve provvedere subito con un trattamento a tappeto su tutti i conigli sani [illegible] età superiore ai trenta giorni».

Un ultimo suggerimento: «Qualsiasi [illegible]bio abbiano gli allevatori - aggiungono gli addetti, dagli uffici astigiani della Usl - possono chiedere il nostro intervento [illegible] modo che possa[illegible] attuare una corretta profilassi [illegible] tempo utile».

[e. ce.]

A Pino d'Asti il giovane sindaco vorrebbe rimettere in funzione un frantoio di epoca medioevale

Tornano gli olivi sulle colline del Monferrato?

Messe a dimora nuove pianticelle. I vantaggi del particolare microclima

L'olivo si adatta a varie latitudini

PINO D'ASTI. «Perché no? Potrebbe diventare simpatico regalare [illegible] po' [illegible] olio prodotto [illegible] Pino». Il sindaco Giorgio Ferrero è un trentenne che ha scelto di dedicarsi all'agricoltura. Della tradizione contadina del [illegible] paese (circa duecento abitanti) è andato a riscoprire la storia negli archivi comunali e insieme ad altri compaesani coltiva una produzione singolare. Sono infatti molti a Pino, 420 metri d'altezza quasi al confine con il Chierese, a curare piante d'ulivo (circa una cinquantina) in cortili o giardini, un patrimonio «verde» collocato nel tempo: qualche albero arriva a sfiorare cento anni d'età e in alcuni [illegible] fruttifica (le olive finiscono sotto sale nei barattoli in dispensa).

«Ci sono numerosi riferimenti - dice Ferrero - con [illegible] si può risalire alla vocazione dell'ulivo: una strada intitolata via Olivasso e il frantoio in pietra ancora visibile nel Castello [illegible] probabilmente costruito nel Medioevo».

Il sindaco spiega: «Il nostro territorio è riparato dal clima rigido grazie ad Albugnano, collocato più in alto. Il problema più grande per gli ulivi - continua - sono le gelate e qui la temperatura si mantiene più clemente. Il terreno inoltre è pietroso, [illegible] particolarità che consente la crescita oltre che degli ulivi anche di alcune essenze tipiche di altre regioni».

Ferrero ha già provveduto nei suoi terreni al reimpianto di circa [illegible] decina di piante, per il futuro pensa di aggiungerne un'altra trentina. L'ulivo dovrebbe fare la sua comparsa anche nello stemma comunale, insieme al pino marittimo che già [illegible] contraddistingue e dà il nome al p[illegible]. Seguendo la traccia degli archivi comunali [illegible] stato possibile trovare notizia anche [illegible] commercio che in zona si fa[illegible] dell'olio. «In epoca fascista però - dice ancora [illegible] sindaco - Pino è stato accorpato a Castelnuovo don Bosco e anche una volta tornato indipendente parte dei documenti storici sono rimasti in quel Comune».

Tra le curiosità che il piccolo paese offre ancora c'è il progetto di creare (con finanziamenti Cee) un eco-museo dedicato [illegible] legno, riunendo decine di attrezzi e illustrandone [illegible] lavorazione. Ma anche il sindaco riserva qualche sorpresa: «Non solo io - precisa - ma altri produttori in zona hanno provveduto [illegible] reimpiantare filari di [illegible] Cascarolo, un qualità di bianco autoctono conosciuto per fare tagli migliorativi anche all'Arneis. Ora la superficie occupata è di circa tremila metri quadrati: io ne faccio appena 30 litri, ottenuti ancora con la pigiatura fatta con i piedi». Una «produzione Pino d'Asti», in attesa dell'olio.

[m. t.]

PAUSA CAFFE'

C'è una strada dell'oro tra Canelli e il mare

Franco Zavattaro, 57 anni

Franco Zavattaro è nato sul mare, vive e lavora tra le colline. Come si sente, marinaio o langarolo?

Mi sento langarolo col sale del mare sulla pelle. Vivo e lavoro a Canelli: qui ho gli amici, coltivo la città, partecipo alla sua vita. Ma appena posso torno a Savona, a vedere che il mare sia sempre dove l'ho lasciato. Del resto anche sulle Langhe [illegible] volta c'era il mare.

Oltre che orafo lei inventa e disegna forme di bottiglie per l'industria. E' forse per questo che si è stabilito nella capitale dello spumante?

Anche. Ho lavorato tanti anni come tecnico alla vetreria [illegible] Dego, diretta da mio fratello Bruno. Ho contribuito all'idea[illegible] e alla valorizzazione del prototipo dell'«Albeisa», una bottiglia che offre molti [illegible]taggi ai produttori vinicoli, in termini di risparmio e immagi[illegible].

Da quanti anni risiede a Canelli?

Da oltre trenta. I [illegible] nonni erano contadini delle terre astigiane. Nel 1905, mio padre aveva [illegible] anni, partirono da Mombercelli e andarono ad aprire una bottiglieria a Savona.

Mare e collina: due culture diverse?

Fondamentalmente le culture sono simili, come le persone. Il contadino e l'uomo di mare [illegible] schivi, tendono alla solitudine, ma all'occorrenza non si tirano indietro per raccontare le loro avventure: di mari infuriati o di grandinate. Davanti ad un bicchiere di vino. Il lavoro è per entrambi faticoso, legato al ciclo della natura, ma lo affrontano [illegible] risolutezza, competenza e dignità. Ci sono degli uomini che hanno girato il mondo sui bastimenti e altri che non si sono mai mossi dalla loro terra: ognuno di loro possiede un grande patrimonio culturale.

Come si è inserito nell'ambiente canellese?

Credo bene. Faccio molte cose, conosco persone, ho collaborato alle prime edizioni dell'«Assedio», vi partecipo sempre.

Canelli la preferiva quando è arrivato?

Sinceramente sì. Era più tranquilla e più bella. L'hanno voluta rendere città ed hanno perso il pregio del paese. Mi pare, però, che si stiano riscoprendo gli antichi valori.

Lei è stato tra i danneggiati dall'alluvione del [illegible]. Adesso quando piove per intere giornate si sente tranquillo?

Confesso che dopo la tragedia me ne volevo andare. Sono rimasto perchè mi ha dissuaso mio figlio Andrea. Quando è uscito il Belbo, ero nel negozio. Sono fuggito quando l'acqua mi è arrivata al petto: bisogna aver provato. Non penso che adesso il fiume sia più sicuro.

Questo paesaggio, l'atmosfera di queste colline ispirano il [illegible] lavoro, la sua creatività nel costruire gioielli?

Certo. Sono innamorato dai colori della campagna quando viene l'autunno, dalla vigna. Queste colline sono speciali.

Cosa aggiungerebbe o cambierebbe nella vita culturale di Canelli?

Aggiungerei più voglia, da parte di tutti, di lavorare disinteressatamente per la collettività e promuoverei maggiormente le nostre bellezze naturali e la nostra storia.

[illegible] Brignolo

CHI E'

NOME E COGNOME: Franco Zavattaro.

NATO: Savona, 19 aprile 1939.

SEGNO ZODIACALE: Ariete.

ORIGINI: antica famiglia cheraschese (1413), spostatasi nell'Astigiano e poi in Liguria.

FAMIGLIA: sposato con Anna Maria Cerisole, figlia di [illegible] capitano di lungo corso. Due figli, Andrea, 29 anni, orafo e Francesca, 19 anni, studentessa.

LAVORO: E' titolare di una oreficeria a Canelli. Crea gioielli ispirati al vino e alla terra. A Basilea ha esposto un'opera dal titolo «Colore di un mito», realizzato con rubino, cristallo di rocca, diamanti, [illegible] bianco e rosso. Lavora anche con la fusione del vetro.

CARICHE E HOBBY: presidente della sezione locale del «Baillage Langhe e Monferrato», affiliata alla «Chaine des Rotisseurs», la più antica confraternita gastronomica mondiale; perito in preziosi per il tribunale. Scrive articoli di gastronomia. [illegible] Fenoglio e Pavese. E' velista ed ha partecipato a 7 campionati italiani.

[a. b.]

Un nuovo Quaderno dell'Accademia Erca di Nizza

Storie di dame e castelli

Pubblicate tre ricerche, firmate da Michele Pasqua, Giuseppe Baldino e Claudia Venturini. Curiosità enologiche dal «Fodero» del Cordara

NIZZA. Ancora una volta l'accademia de «L'Erca» ha fatto centro: la sua ultima pubblicazione dei «Quaderni» (chi intendesse averli può rivolgersi alle edicole cittadine) comprende tre scritti, importanti non solo dal punto della ricerca storica, [illegible] anche per la curiosità che sanno stimolare nel lettore. Michele Pasqua [illegible] è occupato dell'insediamento medievale di Lanerio, a Nizza, che nel '200 fu il primo nucleo della città.

Giuseppe Baldino ha rispolverato una dimenticata nota di Francesco Arrigotti agli scritti dell'abate Cordara, dedicata ad una analisi soprendentemente attuale (ma datata inizio '800) sulle colture vinicole della Valle Belbo. Infine, accattivante la lettura del saggio di Claudia Venturini, commentatrice de «El carros», un poema di Raimbaut [illegible] Vaquerais, scritta in lingua d'oc, che ricorda le gesta di dame e donzelle alla corte dei marchesi del Monferrato, in versione amazzoni, belligeranti in armi.

L'incisiano Michele Pasqua, appassionato ricercatore di storia locale, ha ricostruito le origini del misterioso borgo Lanerio, che oggi sopravvive come toponimo [illegible] alcune località cittadine, ma un tempo fu cittadella, forse nucleo iniziale di Nizza «d'la paja». L'antico insediamento sorgeva nella [illegible] del Bricco Cremosina e scendeva lungo la Sernella, fino a comprendere frazione [illegible] Pietro. Si era nel 1170 [illegible] il «iusta castrum» nasceva attorno ad un castello fortificato che ora non c'è più, ma le cui tracce continuano ad essere oggetto di ricerca. Il castello, assieme a quelli di Calamandrana, della Garbazzola e di Lintignano fu distrutto nei primi decenni del tredicesimo secolo dalle scorre[illegible] della soldataglia alessandrina, astese ed albese.

Michele Pasqua e Giuseppe Baldino, ricercatori [illegible] i Quaderni dell'Erca

Claudia Venturini ha invece scelto [illegible] analizzare un poema [illegible] Raimbaut de Vaquerais, cantore provenzale delle gesta di nobili e donzelle che fu a lungo ospite del marchese Bonifacio del Monferrato. Protagoniste de «El carros» sono dame in armi che contendono il primato di bellezza e gioventù «jovens e beutatz», a Beatrice del Monferrato, forse sorella di Bonifacio. Tra le donne che scendono in armi contro Beatrice ci sono anche «la madre e la figlia d'Ancisa», identificate dalla ricercatrice come la marchesa Domicella e la figlia che portava lo stesso nome, [illegible] Incisa.

Di tono completamente diverso, l'annotazione «enologica» che il sacerdote Francesco Arrigotti fece al «Fodero» dell'abate Cordara: una digressione che Giuseppe Baldino ha recuperato, fornendoci preziose informazioni sulla coltura delle uve nel Niceso. Scritto all'inizio dell'800, la nota di Arrigotti è puntuale elenco di tutti i [illegible] prodotti (dal Moscato al Nebbiolo), senza risparmiare critiche ai contadini della Valle Belbo, rei, secondo l'autore di «produrre troppe uve di varietà senza nome».

[e. co.]

CINEMA CINEMA

«Jumanji», il gioco è avventura

Per «Cinema cinema» stasera al palazzo del Collegio, in via Carducci, sarà proiettato [illegible] film fantastico «Jumanji» (nella foto una scena), con Robin Williams, per la regia di Johnston: le incredibili avventure scaturite da [illegible] singolare «gioco di società». Inizio alle 22, biglietto 6 mila lire. Per domani è in programma «Terra e libertà»

GIORNO & NOTTE

ROBELLA

Continuano le serate di «Caffè concerto» al Terrazzo Belvedere che questa sera ospiterà Valerio Frati. Funziona servizio ristoro. Informazioni al numero 998.110.

[illegible]

La festa della Madonna della Neve in frazione Gherba (al ristorante dell'Allegria) propone stasera alle 21 danze con «I Langaroli».

NIZZA

Serata [illegible] discoteca al Bricco - Cremosina con «Gildo Farinelli e la sua équipe». Gran finale [illegible] festeggiamenti domani con l'orchestra «Bricolage». Tutte le sere, la cucina propone agnolotti, grigliata e vini locali. Funzionerà il Luna Park.

TIGLIOLE

Per la rassegna [illegible] film sotto [illegible] stelle, nel parco del castello, [illegible] il divertente «Babe maialino coraggioso». Ingresso gratuito, si inizia alle 21,30.

CASORZO

Per la sagra del Malvasia, questa [illegible] «festa del bollito casorzese»: si inizia alle 20,40 (infor[illegible] al tel. 929.456), intrattenimento musicale degli «Amici del villaggio».

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — [illegible] FERIE

Politeama — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Ritz — Tel. 530.086 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — CHIUSO PER [illegible]

[illegible]. del Collegio — Ore 22, L. 6000 — **Jumanji** *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Don Bosco — Tel. 410.858 — CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Balbo — Tel. [illegible]89, Or. [illegible], Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496 — CHIUSO PER [illegible]

Verdi — Tel. 701.459 — CHIUSO PER [illegible]

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 976.124 — [illegible] PER FERIE

Lux — Tel. 875.016 — [illegible] LAVORI

Splendor — Tel. 982.886 — CHIUSO PER [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie

ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800 Riposo.

AMB[illegible] Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X**. Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde**. Sala 3. **Schegge di paura**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Gal shorty**. Ore 16.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido**. Or.: 16; 19; 22.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità [illegible]**. Or.: 16,15; 18,30; [illegible]; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible] 447.5241. **Cuori al verde**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; [illegible] Aria condizionata.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.

[illegible] 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[illegible] d'agosto**. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.

[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

KING v. Po 21. [illegible] **L'albero di An[illegible]**. Or.: 17,15; 20,40. **Go fish - Segui il pesce**. [illegible]: 19; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non [illegible] hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible]diz.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. [illegible] **Gli anni dei ricordi**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

MASSIMO UNO via Montebello 8, [illegible] 817.1049. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1[illegible]).

[illegible]E 1[illegible]. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per[illegible].

[illegible] 2[illegible]. Pomba 7, t. 812.4173. [illegible] per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, [illegible] 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

REPOSI [illegible] XX Settembre 15, telefono [illegible] **Killer - D[illegible] di un assassino**. Orario. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al [illegible] la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

[illegible] **Starzinger**, cartone animato
19,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 — **Speciale news est[illegible]**, attualità
20,30 **L'isola dell'amore**, film
22,20 **[illegible]**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy
0,15 **Astro star**
0,20 **Truck driver**, telefilm

Telecupole - Cinquestelle

19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **La posta in gioco**
22,30 **Tg 4**
[illegible] — **Le auto della settimana**, rubrica
1 — **Video Top**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity

19 — **Speciale news [illegible]**
19,30 **[illegible] Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni animati
20,30 **Scrupoli - Una ragazza americana**, film drammatico
22,30 **Squadra a[illegible]o**, telefilm
23,30 **Vipmania [illegible]**

Videogruppo

19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Quarta [illegible] Tv

18 — **Tg4**, notiziario
19,30 **First and Ten**, telefilm
[illegible] **Tg4**
[illegible],30 **Il meglio di campane a festa**

22 — **Bikini Beach party**
23 — **Le più belle di «Vizi privati»**
[illegible] **Super zap**, rubrica
24 — **Donne e motori**

Primantenna

19,30 **Tg [illegible]**
21 — **Telefilm**
[illegible] — **Sport**
22,30 **Tg**
[illegible] **Telefilm**

TeleTime

19,20 **Tg Time**
20,45 **Qualy il killer**, film
22,30 **Tg Time**
23,30 **Trasmissione cartomanzia**

Quinta Rete

19,30 **Animali in natura**, documentario
20,30 **Il padrino cinese**, film
22,30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv

19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
[illegible] **Hondo**, film
23 — **ABS**
24 — **Appunti d'estate**

Videonord

18,30 **Match music**
19,30 **Videonord [illegible]**
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della s[illegible]**
22 — **[illegible] di Hollywood**, film

Te[illegible]

19 — **Cartoni animati**
20 — **Speciale news estate**
22,20 **Alice**, telefilm

23 — **Amichevolmente [illegible]**
23,45 **Play Boy dream**

G.R.P.

19,30 **Grp monitor**
20 — **Voci della città**, rubrica
21 — **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete 7

19,03 **Auto della settimana**
19,56 **Informazette**, notiziario
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **L'infermiera**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informazette**, notiziario
22,55 **P[illegible]**
23,40 **[illegible]**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu: «U[illegible] successo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
[illegible] — **La discesa nel blu**, documentario
20,40 **La rapina del secolo**, film
22,30 **Pietre vive: «In prima linea»**
23 — **Il regionale**

TAI 9

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu: «Un fallimento di successo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **La discesa nel blu**, documentario
20,40 **La rapina del secolo**, film
22,30 **Pietre vive: «In prima linea»**
23 — **Il regionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo il successo delle «maratone» ai Caffi

Bocciate «in musica» nelle notti di Langa

Beppe e Felice Reggio, musicisti e giocatori di bocce si sono esibiti al torneo dei Caffi. Accanto, dall'alto i vincitori della Novagom, la terna degli Acciai Marmo (seconda) e la Ciriotti (terza)

CASSINASCO. Mentre molti altri sport in estate subiscono una battuta d'arresto, i giocatori di bocce vivono momenti d'oro: in tutti i paesi si susseguono tornei in cui anche i principianti si esibiscono supplendo con la passione alle carenze tecniche. E [illegible] bocce diventano momento di aggregazione, complici le cuoche improvvisate dei circoli, che allettano il pubblico ed i giocatori [illegible] degustazioni di piatti tipici.

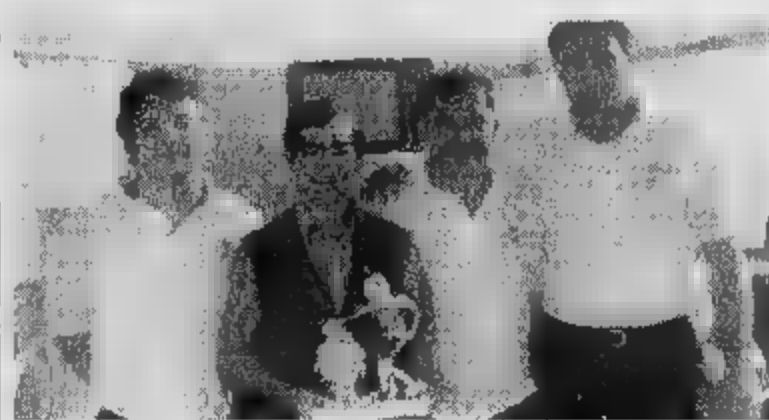
Tra le varie manifestazioni boccistiche dell'estate astigiana, spiccano le maratone dei Caffi: due settimane fa sono state protagoniste le donne mentre nello scorso fine settimana si sono cimentati gli uomini. C'era chi ha affrontato le dodici ore di competizione con seria determinazione e chi le ha prese come un gioco faticoso ma divertente, facendo emergere l'anima popolare di questo sport antichissimo. La Maratona maschile è stata vinta dalla terna Obice-Muro-Serra [illegible] Incardona Novagom di Canelli, ma tanti applausi sono andati a due giocatori d'eccezione: i musicisti Beppe [illegible] Felice Reggio (padre fisarmonicista [illegible] figlio trombettista), che [illegible] termine della [illegible] hanno [illegible] avuto fiato e grinta per allietare il pubblico con mazurka e polka.

Al secondo posto si è classificata la squadra «Acciai Marmo» di Canelli, terna formata da Roveta-Gallione-Spagarino ed al terzo quella dei bocciatori dell'Impresa edile Ciriotti: Vignale, Olivetti, Domanda. Questi i risultati dal quarto all'undicesimo posto: SB. Savonese (Poggio- Liserre- Genekisi); S.B. Calamandranese (Reggio-Gallarate-Odello); Macchina enologiche Poggio (Dellapiana-Cirio-Pavese); Eticap System (Valente-Isnardi-Muratore); Montechiaro d'Acqui (Clerico-Armino-Reggio); Circolo Gibelli Cassinasco (Russo-Bera-Laraville); Sottozero Canelli (Barbero-Boido-Barbero); S.B. Caffi (Monticone-Agnello-Bussi). Faticoso ma ottimo, il lavoro dei due arbitri Adriano Soria e Luciano Tigrino.

Padri e figli. Intanto ieri sera alle 21 si è disputata la finalissima del torneo «Padri e figli», da due settimane «in pista» [illegible] campi della Torretta. Otto le coppie qualificate alla semifinale: Franco [illegible] Carlo Ballabene, Giuseppe e Fabio Mendola, G[illegible]ppe e Francesco Rapetto, Romolo e Sandro Cavallo, Beppe e Luca Andreoli, Giovanni e Piero Amerio, Giovanni e Massimo Borca, Bruno e Luca Scassa.

Cento sterline. Sempre alla Torretta domani alle [illegible] prenderà il via il [illegible] delle «Cento sterline», competizione giunta alla quarta edizione, per terne [illegible] giocatori [illegible] ADD e BCD ed inferiori.

[e. ce.]

A TIRAFOLE

Quadretta d'oro astigiana

Grande successo di pubblico per la festa in frazione Gherba presso il ristorante dell'«Allegria» che ha avuto tra gli appuntamenti principali le gare di bocce. Vincitrice è risultata la quadretta astigiana formata da De Marie-Domenico Viglione-Graziano-Del Sant. Nella competizione a coppie, primi Sacchetto di San Damiano e Flavio di Poirino. Intanto [illegible] l'attesa per la tradizionale gara di bocce organizzata dal bar Gino: partirà sabato (le iscrizioni si ricevono dalle 13 del giono d'inizio, non si accettano prenotazioni telefoniche, informazioni al 934.481). Il limite [illegible] è fissato in [illegible] coppie. La quota è di 55 mila lire a coppia.

[m. t.]

Nell'arrivo in salita a Castelnuovo C.

Argenta vince il «Brofferiano»

CASTELNUOVO CALCEA. Continua [illegible] buon momento di forma del corridore astigiano Bruno Argenta, portacolori del gruppo sportivo Edilcren. Dopo il primo posto nel circuito [illegible] Ponti e il secondo nella gara di Montaldo Scarampi, Argenta si è aggiudicato, tra i giovani di seconda serie, l'undicesima edizione del circuito «Brofferiano», corsa ciclistica amatoriale organizzata dal Pedale Nicese. Ha preceduto, sul traguardo posto posto sulla salita che porta al centro del paese, Enrico Andreose (Repetti), Segio Risso[illegible] (Gs Maggiora), Ernesto Alberti (Santangelo), Mauro Botto (Velo Club Nizza), Luca Borin (Pedale Nicese), Massimo Frulio (Velo Club Nizza), Alessandro Doglio (Cicli Cartosio) Mau[illegible] Massari (Guizzardi) ed Enrico Barbero (Velo Club Nizza). Undicesimo Davide Roffinella (Way Assauto) [illegible] quattordicesimo Mauro Favaro (Gs Alpini).

Tra i veterani, gentlemen e supergentlemen la vittoria [illegible] andata ad Alberto Rizzo della Sc Rivanazzanese che, dopo aver coperto i 50 chilometri del tracciato in [illegible] [illegible] e 28 minuti, alla media di 34,090 km/h, ha prevalso su Sandro Casetta (Ceramiche Michela), Pierluigi Cane (Mobili Berutti), Lorenzo Ambrogio (Macchinario Tessile), Bruno Benonte (Gagliardi[illegible]), Bruno Bollo (Garage Terme) [illegible] Vittorino Bertoli (Usc Settimese). Ottavo e primo degli astigiani si è piazzato Luigi Cren (Sannino), decimo Antonio Perricone (Pedale Nicese).

Tra i giovani di terza serie affermazione di Fabio Crevanzola del MTB Club Sensa Fren davanti [illegible] Pierangelo Bona (Gagliardini), Roberto Testa (Gs Aperol), Enrico Cocca (Way Assauto), Mario Marengo (Berutti), Roberto Guastello, Roberto Torchio, Daniele Sciolla, Stefano Olivero e Giorgio Gatti.

Nella seconda fascia [illegible] successo [illegible] andato ad Elio Marengo (Mobili Berutti). Al secondo posto il compagno di squadra Giuseppe Ambrogio e al terzo Michele Valente (Way Assauto). Seguono: Enzo Lazzarino (Pedale Nicese), Giuseppe Nettini (Edilcren), Sergio Alutto (Gagliardini), Massimiliano Finotto (Way Assauto), Urbano Campanini (Uc Montaldese), Giovanni Carrabba (Cicli Giorgio), Antonio Priore ed Eminlio Borin (Pedale Nicese).

Mountain bike. Il sandamianese Dino Vallone del Gs Cicli Giorgio si è imposto per di[illegible] nella gara di mountain bike organizzata in località Madonna delle Grazie, frazione di S. Stefano Roero, dal Gs Cicli Giorgio [illegible] collaborazione [illegible] l'Udace. Vallone ha preceduto, al termine dei quattro giri [illegible] un impegnativo circuito di circa 5 chilometri, Paolo Nardo e Vittorio Viglino del Velo Club Nizza, Alberto Seva (FCI), Mauro Benzi (Vc Nizza), Nicola Streppone (Cicli Giorgio), Walter Barbero (FCI), Luciano Cavallo (Terzano Cicli), Marco Migliass[illegible] (Sensa Fren) e Davide Balaudo (FCI). Tra le donne si è imposta Emanuela Morando del Velo Club Nizza.

Corsa a Vigliano. L'Unione Ciclistica Montaldese, in collaborazione con l'Udace, organizza, per domenica, a Vigliano, una corsa agonistica riservata ai corridori di seconda e terza serie. Ritrovo alle 13 presso il bar Paradiso di Vigliano. Partenze a partire dalle 15. Il percorso è su un circuito, da ripetere più volte, per complessivi 55 chilometri, ridotti a 32 per i corridori di terza serie.

Carlo Lise

FRESCA ESTATE UNICAR

Sabato aperti

Il caldo si fa sentire... ad agosto
UNICAR vi offre 30 vetture con climatizzatore, servosterzo, doppio Airbag e consegna in 48 ore.

MONDEO 1.8 TDSL SW

Climatizzatore - Servosterzo - DoppioAirbag

L. 35.350.000
solo 6 vetture

*e scegliendo **IdeaFord** avrai:*
24 rate mensili di Lire 999.000,
un anticipo di Lire 5.302.500,
un valore Futuro Garantito di Lire 15.572.000,
un'AUTO NUOVA fra 2 ANNI con possibile guadagno.

ESCORT 1.6 SW 16V

Climatizzatore - Servosterzo - DoppioAirbag

L. 26.550.000
solo 10 vetture

*e scegliendo **IdeaFord** avrai:*
24 rate mensili di Lire 663.900,
un anticipo di Lire 3.982.500,
un valore Futuro Garantito di Lire 14.377.000,
un'AUTO NUOVA fra 2 ANNI con possibile guadagno.

NUOVA FIESTA 1.2 16V

Climatizzatore - Servosterzo - DoppioAirbag

L. 21.350.000
solo 14 vetture

*e scegliendo **IdeaFord** avrai:*
24 rate mensili di Lire 536.300,
un anticipo di Lire 3.202.500,
un valore Futuro Garantito di Lire 11.529.000,
un'AUTO NUOVA fra 2 ANNI con possibile guadagno.

CONCESSIONARIA

UNICAR

Sede: GUARENE - C.so Asti, 1 - Tel. (0173) 44.21.44
Punto vendita: ALBA - C.so Piave, 197 - Tel. (0173) 28.02.69
Filiale: BRA - Via Cuneo, 192/A - Tel. (0172) 43.11.73

La Stampa esce con un francese.

La Stampa e Nice-Matin insieme per Cuneo e provincia.

Che tempo fa a Saint-Tropez? Saperlo, per i nostri lettori di Cuneo e provincia, è semplicissimo. Infatti, per tutto il mese di agosto, in edicola trovano una sorpresa: La Stampa e Nice-Matin insieme. Un fidanzamento davvero conveniente per chi vuol recarsi in Costa Azzurra già informato, estremamente vantaggioso anche nel prezzo: da lunedì a venerdì a sole 2.000 lire, il sabato insieme al Magazine TV di Nice-Matin a 2.500 lire. Più Specchio della Stampa aggiungendo 1.000 lire. La Stampa e Nice-Matin, un [illegible] d'informazione senza confine.

LA STAMPA

nice-matin

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Agosto 1996

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La rabbia dei parlamentari dopo l'ennesimo incidente mortale sull'autostrada

«Per la To-Sv denunciate lo Stato»

Lorenzi (Lega) contesta i ritardi del governo. Delfino (Cdu) annuncia che se ne occuperà Di Pietro Costa (Polo) chiede limiti di velocità ancora più severi e organizza un vertice con i ministri

Uno dei tanti incidenti mortali nel tratto a carreggiata unica della Torino-Savona

MONDOVI'. Seicentocinquanta morti. Nessun «serial killer» è riuscito a fare tanto. Tutti sono stati fermati prima dalla Giustizia. L'autostrada «Torino-Savona» continua, invece, a fare vittime. L'ultima è un giovane torinese, morto alla periferia di Mondovì, nel tratto non raddoppiato dell'«A6», pochi chilometri, dove basta perdere il controllo dell'auto o anche solo «allargare» o «stringere» una curva per rischiare la vita.

Da anni si parla di raddoppio totale, decine di miliardi promessi, molti mai erogati. La società, che gestisce l'autostrada, si è impegnata, ha portato avanti i cantieri, ma per completare l'opera il denaro dei privati non basta, ci vuole l'intervento dello Stato che invece di contribuire «taglia» i fondi destinati alla nuova carreggiata. I parlamentari cuneesi provano a dire ancora una volta basta alla catena di morte sull'unica autostrada della «Granda». Il più bellicoso è il leghista Luciano Lorenzi. Un anno fa, con il collega Delfino, aveva strappato all'ultima Finanziaria del governo Dini un emendamento che avrebbe portato in sette anni il denaro necessario al completamento della nuova carreggiata, ora i fondi sono stati tagliati.

«La società della Torino-Savona ha fatto il possibile - dice Lorenzi -; chi non ha fatto il suo dovere è lo Stato e per questo gli enti locali devono chiedere l'intervento della magistratura. Ho avuto un lungo incontro col presidente della Regione Ghigo. Bisogna porre fine a questa vergogna fuori legge».

Più morbidi i toni dell'intervento di Teresio Delfino (Cdu): «Ho avuto garanzie che il ministro Di Pietro si occuperà del problema. Non è ancora intervenuto perché i progetti che riguardano il Piemonte non sono ancora stati esaminati. E' vero che sono stati "cancellati" 40 miliardi, ma lo aveva già fatto Dini, mentre sono garantite tutte le prossime rate a partire dal '97, si vuole l'autorizzazione per l'utilizzo, ma sono sicuro che il ministro dei Lavori pubblici si dimostrerà efficiente anche in questo caso».

A metà strada tra la mediazione e la protesta c'è Raffaele Costa. Da quasi 30 anni si occupa dei guai dell'autostrada Torino-Savona: «Ho parlato con la presidenza del Consiglio per sollecitare l'incontro richiesto da 26 parlamentari e senz'altro ci sarà entro fine mese alla presenza dei ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, oltre a quella del Ragioniere dello Stato. Credo che nel tratto a carreggiata unica debbano essere studiati dei rimedi per ridurre la velocità, magari multe più severe».

Luca Ferrua

ALBESE CALCIO E' RIPESCATA

Gli azzurri in Eccellenza

Il prossimo anno l'Albese (in foto, Morone) giocherà in Eccellenza. I ripescaggi non sono ufficiali, ma Langaroli e Centallo (Promozione) ce l'hanno fatto A PAG. 39

Cuneo: autopsia

Un trentenne trovato morto nell'alloggio

CUNEO. Un giovane è morto in circostanze misteriose nella sua casa in centro, a Cuneo. E' Andrea Borsalino, 30 anni, che abitava con la famiglia in via XXVIII Aprile 22. Per chiarire la causa del decesso la magistratura ha disposto l'autopsia.

Il giovane, ieri mattina, intorno alle 9, è stato trovato in fin di vita dai parenti. Era disteso sul letto della sua camera. I famigliari hanno chiesto l'intervento dei volontari della Cri. La corsa in ospedale è stata inutile. I medici del Pronto soccorso non hanno potuto che constatare il decesso del giovane.

Secondo i primi accertamenti, il decesso risalirebbe a poco dopo la mezzanotte. La magistratura ha aperto un'inchiesta, affidata dalla Squadra mobile e agli uomini del posto di polizia del «Santa Croce». L'autopsia dovrà accertare le cause del decesso. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa del nulla osta del magistrato. [r. s.]

La procura della Repubblica e i carabinieri proseguono le indagini sull'omicidio avvenuto l'altra notte in un alloggio popolare del centro storico

Saluzzo, nella casa del delitto nessuno si aspettava la tragedia

Il sindaco: «Prima dell'arresto l'assassino era tranquillo ed è venuto a salutarmi in un bar»

SALUZZO. «Buon giorno, signor sindaco» è stato il cordiale saluto di Rosario Angotti, al primo cittadino saluzzese, Giovanni Greco, al bar «Corona Grossa», in piazza Vineis, poco prima di essere arrestato con l'accusa di omicidio.

Sul delitto proseguono le indagini di carabinieri e procura della Repubblica. L'assassinio di Giuseppe Occhipinti, 63 anni, è avvenuto l'altra notte, in un edificio popolare, vicino all'antica chiesa di San Giovanni, nel cuore del centro storico.

«L'altra mattina stavo bevendo tranquillamente un caffè, con alcuni amici - racconta il sindaco Greco - quando Angotti è entrato nel bar ed è venuto a salutarmi normalmente. Era di buon umore. Soltanto più tardi ho scoperto che era stato protagonista di un delitto». «L'episodio - conclude Greco - mi ha lasciato allibito».

La situazione nella casa popolare, ristrutturata negli Anni Ottanta dallo Iacp, con il concorso del Comune che aveva acquistato l'edificio, è ora tranquilla. «La vita si svolge regolarmente», commenta padre Lorenzo Merivot, dell'Ordine dei Servi di Maria, che abita nel complesso della chiesa di San Giovanni. «Tutto è normale. I due (Occhipinti e Angotti, ndr) erano amici. Probabilmente - conclude il religioso - l'omicida è stato colto da un raptus. Nessuno si aspettava una simile tragedia». I vicini di casa dicono che tutto sembrava normale e che «verso le 22, Angotti ha chiuso regolarmente il cancello che dà accesso all'edificio, come faceva ogni sera». L'Angotti quindi era tranquillo e nulla lasciava presagire che poco dopo si sarebbe nascosto nel buio della notte di via San Giovanni ad attendere il rientro della sua vittima.

Rosario Angotti all'uscita dalla caserma dei carabinieri [FOTO MARIO REVELLO]

Le indagini sull'omicidio sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Valerio Dall'Anna. Il magistrato ha disposto l'autopsia sul cadavere di Giuseppe Occhipinti, una decisione indispensabile per acquisire ulteriori elementi, prove che confermino la confessione dell'Angotti.

Soltanto dopo il nulla osta del magistrato si potranno svolgere i funerali dell'Occhipinti. Non è escluso che le esequie possano comunque già avere luogo nel pomeriggio di domani. Occhipinti, originario di Caltagirone, nel Catanese, era in pensione da tre anni. Aveva lavorato allo stabilimento «Nestlè» di Moretta. Lascia la moglie e tre figli: Natale, 35 anni, Rosaria (23) e Maria (21).

Nei prossimi giorni, invece, nel carcere della «Felicina», Rosario Angotti, 62 anni, anch'egli pensionato sarà interrogato sull'omicidio del quale è accusato. L'uomo, vedovo, risiedeva nello stabile di via San Giovanni 7, con il figlio Pasquale, operaio in un'azienda della zona. L'Angotti aveva già scontato, in passato, una condanna per un omicidio, ma la buona condotta in carcere lo aveva fatto tornare libero in fretta. Uscito dalla prigione si era trasferito a Saluzzo. Dopo la confessione dell'Angotti, che ha anche raccontato ai carabinieri la sua versione dell'omicidio, i militari saluzzesi continuano le indagini. Il primo obiettivo è mettere a fuoco un movente. Nel quartiere dove i due vivevano qualcuno afferma fossero in buoni rapporti, secondo altri erano invece divisi da una vecchia «ruggine» dovuta a una donna contesa. Su questo punto i carabinieri e il magistrato mantengono il più stretto riserbo, ma non è escluso che nei prossimi giorni ci siano nuovi interrogatori, oltre a quello dell'Angotti, per capire che cosa ha fatto scattare il raptus omicida e per quale motivo l'arrestato abbia infierito in quel modo sul cadavere. [g. ne.]

L'edificio di via San Giovanni 7 nel centro storico di Saluzzo dove è stato assassinato Giuseppe Occhipinti (nel riquadro)

L'ARMA DEL DELITTO

Una baionetta gettata nel giardino

La baionetta con cui Rosario Angotti ha confessato di aver massacrato Vincenzo Occhipinti era nascosta nella siepe di un giardino a pochi passi dalla casa dove è avvenuto il delitto. E' stato proprio l'Angotti ad accompagnare i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Saluzzo nel luogo dove aveva gettato l'arma

Il francese ingerisce varechina: fuori pericolo

Ha ucciso l'amica a calci Tenta suicidio in carcere

Christophe Toccafondi 28 anni

VINADIO. Dopo l'omicidio della fidanzata, in carcere ha tentato di togliersi la vita. Christophe Toccafondi, il ventottenne marsigliese che una settimana fa ha massacrato a calci e pugni la compagna (Leila Askeur) nella casa di villeggiatura a Pratolungo ha ingerito varechina.

Il fatto è avvenuto nei giorni scorsi in una cella della casa circondariale del Cerialdo. Non appena gli agenti della polizia penitenziaria si sono resi conto delle condizioni del giovane, hanno disposto l'immediato trasferimento al Pronto soccorso del «Santa Croce». Il giovane è stato sottoposto a lavanda gastrica. Dopo due giorni di cure, il francese è stato dimesso e di nuovo trasferito in carcere.

Il giorno prima Toccafondi era comparso di fronte al giudice per le indagini preliminari per la convalida dell'arresto. L'accusa è omicidio volontario.

Oggi, intanto, il corpo della fidanzata sarà trasferito a Marsiglia per i funerali. [r. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo nuvoloso; graduale attenuazione della nuvolosità nella giornata.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO
Max: **21**; min: **17**; media: **19**

UN ANNO FA
Max: **24**; min: [illegible]; media: **21**

[illegible]
Torino [illegible]; Alessandria **28**; Aosta **26**; Asti 24; Novara **24**; Vercelli **25**.

Il provveditore ha comunicato il piano di razionalizzazione in vigore dal 1° settembre

«Rivoluzione» nelle scuole cuneesi

A Saluzzo un solo circolo per le elementari. Bocciato il corso serale dell'istituto commerciale «Tesauro» di Fossano
Nel capoluogo la media «Duccio Galimberti» aggregata alla «Vittorio Bersezio». Un nuovo preside alle Magistrali

CUNEO. Accorpamenti, aggregazioni, trasformazioni e autonomie. Il Provveditore agli studi, Giovanni Ferrero, ha comunicato [illegible] variazioni nel mondo della scuola che scatteranno a partire dal 1° settembre. Il piano [illegible] razionalizzazione per l'anno scolastico '96/97 riguarda tutti gli ordini e gradi di istituti. Per le **elementari** il ministero della Pubblica istruzione ha disposto a Saluzzo la fusione del I circolo didattico con il II in un [illegible] complesso didattico.

Nelle **medie** le disposizioni romane riguardano innanzitutto il capoluogo: la presidenza della «Duccio Galimberti» sarà soppressa, con conseguente aggregazione delle classi alla media «Bersezio» di corso Brunet. Il Comune non ha ancora definito la localizzazione delle scuole: «Per quest'anno non cambierà nulla. Entro dicembre definiremo la sede delle medie e delle Magistrali, di cui si discute da tempo. Sentiremo tutti gli interessati. Le Magistrali, intanto hanno cambiato preside. Sarà il professor Pellegrino, sindaco [illegible] Boves. Ci confronteremo anche con lui. Vogliamo arrivare [illegible] una definizione risolutiva, garantendo alle famiglie una serenità di scelta per le iscrizioni che scadranno il [illegible] febbraio».

In val Vermenagna è prevista l'autonomia della media sezione staccata di Robilante oggi dipendente dalla «Conte» di Vernante. C'è poi un cambio di aggregazione della sezione staccata «Ugo Foscolo» di Roccavione dalla scuola di Vernante a quella di Robilante. A Limone ci sarà il cambio di aggregazione della media di Vernante a Robilante. La «Milanis» di Paesana sarà trasformata in [illegible] aggregato al circolo didattico. A Demonte le elementari diventeranno plesso aggregato della media.

Nelle **superiori** [illegible] soppressa la scuola coordinata di Dogliani dall'Ipcs [illegible] Mondovì. Sarà istituito invece un corso per operatore servizi sociali all'Ipsct di Saluzzo. A Fossano sarà soppresso [illegible] serale dell'Itc «Tesauro». A Bra, infine il liceo classico ginnasio sarà aggregato al liceo scientifico. [r. s.]

Una delle scuole interessate dalla razionalizzazione è la media «Bersezio»

La «Saa» conquista il Messico

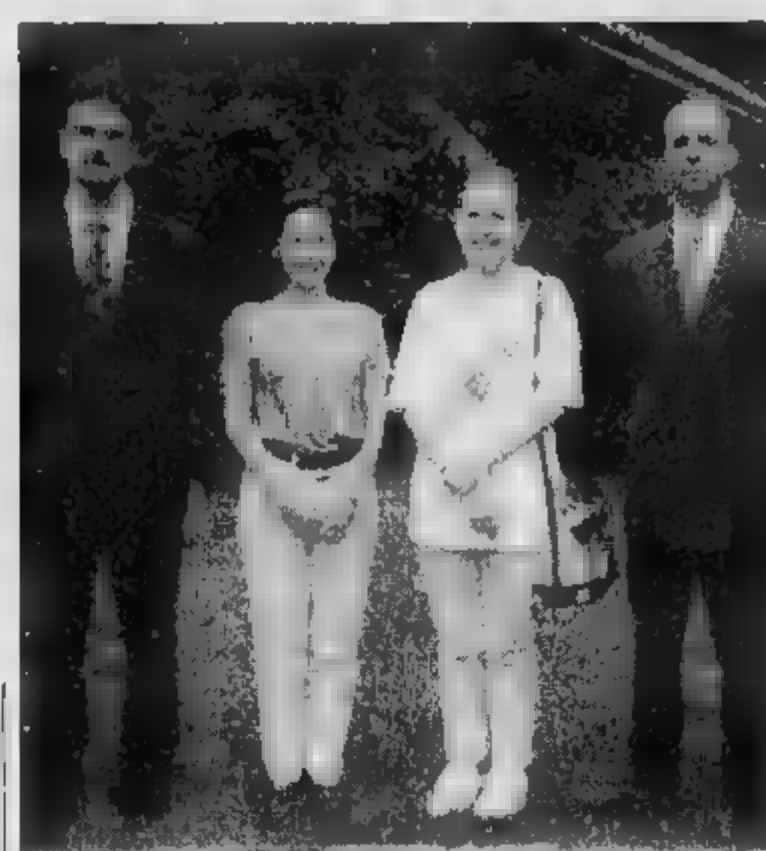
Due studenti cureranno i progetti tra imprese americane e italiane

CUNEO. Hanno appena completato un mese [illegible] «stage» di formazione in management, [illegible] Cuneo, Maria Delos Angeles Esquer e Rossana Pablos Esquer, madre e figlia di Guadalajara che hanno ottenuto le prime borse di studio assegnate nell'ambito di un progetto di interscambio tra Italia [illegible] Messico.

Rossana è una studentessa universitaria di [illegible]ne finanziaria, Maria è consigliera della Camera di commercio italiana, sezione di Guadalajara, che recentemente ha nominato due giovani cuneesi, Massimo Dutto della Scuola di amministrazione aziendale, sede di Cuneo ed Enrico Panero iscritto a Giurisprudenza, suoi procuratori per Piemonte, Liguria, Val d'Aosta e Lombardia.

Spiegano: «Siamo stati presentati da alcuni imprenditori piemontesi che già operano nella realtà economica [illegible]. Avremo il compito di intensificare i collegamenti tra operatori italiani e messicani, favorire tutte le opportunità di [illegible]noscenza reciproca e i progetti di formazione». Il progetto coinvolge, attraverso altri procuratori, tutta la Penisola. La Camera di commercio italiana ha individuato, attraverso uno studio del mercato messicano, tre settori di primario interesse: l'arredamento d'interni, l'enogastronomia e il businnes donna, dall'abbigliamento alla cosmesi.

Tra fine novembre [illegible] dicembre, Guadalajara ospiterà un'importante fiera a cui parteciperanno anche gli operatori cuneesi: alle aziende interessate verrà consegnato un portafoglio clienti e la sezione di Guadajara della Camera di commercio italiana si porrà come intermediario e come organismo di controllo per favorire gli scambi. Chi volesse ottenere ulteriori informazioni può rivolgersi all'Unione Industriale.

Maria e Rossana torneranno in Messico [illegible] una buona impressione di Cuneo tanto che hanno stilato [illegible] progetto formativo in marketing e organizzazione aziendale per imprenditori messicani, da attuare in collaborazione con la Saa. [v. p.]

Maria e Rossana Esquer tra i due cuneesi Massimo Dutto ed Enrico Panero

ANNO ACCADEMICO '96-97

Nuovi locali per le lezioni

Grande soddisfazione nella sede di Cuneo della Scuola [illegible] Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino, che finalmente ha acquisito nuovi locali per circa 300 metri quadri nell'ex ospedale Santa Croce che la ospita. «Avevamo avviato la richiesta già alla passata amministrazione - ricorda la coordinatrice Enrica Tovecchio Fulcheri -, in quanto era prevedibile fin dall'apertura della scuola che le aule sarebbero diventate insufficienti. Ora l'esigenza è diventata pregnante in seguito ai programmi di sviluppo per l'anno accademico '96/97». Da settembre la Saa avvierà la seconda specializzazione in economia e gestione dei servizi che va ad aggiungersi a quella in gestione e sistemi qualità. Oltre ai nuovi locali già ristrutturati, la Saa potrà usufruire ora dell'ingresso dal grande portone ligneo che si affaccia su via Santa Croce, di fronte a Palazzo Samone. [v. p.]

IERI CONSIGLIO COMUNALE APERTO

Caso Priebke: la protesta di Cuneo, Alba e Boves

Gli amministratori di Cuneo, Alba e Boves hanno approvato ieri pomeriggio durante un Consiglio comunale aperto (convocato in seduta congiunta) una mozione di protesta contro la sentenza nei confronti di Erich Priebke, rinnovando solidarietà alle famiglie delle vittime delle Fosse Ardeatine e alla Comunità ebraica. Fra il pubblico erano presenti delegazioni di gruppi partigiani ed ebrei del Cuneese

Campagna promozionale della Comunità montana con manifesti e inserzioni

Un invito a investire in Valle Maira

Gli amministratori sperano di convincere i giovani a stabilirsi nella zona e ad aprire nuove aziende
Create borse lavoro. Incentivi sulla costruzione della prima casa, contributi per comprare macchinari

SAN DAMIANO MACRA. «Cerchi lavoro? Cerchi casa? La Valle Maira ti dà una [illegible]». E' questo lo slogan lanciato dalla Comunità montana per incentivare i giovani a stabilirsi nei Comuni della zona. «Obiettivo dell'iniziativa - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità - è favorire l'avvio di nuove imprese artigiane, commerciali ed agricole nella zona più montana della valle».

La campagna [illegible] promozione è iniziata in questi giorni con l'affissione di manifesti nei principali centri della pianura e con inserzioni sui giornali. L'assemblea della Comunità montana, che ha sede a San Damiano, ha predisposto [illegible] serie di «borse lavoro». Per quanto riguarda le nuove imprese artigiane, commerciali e agricole è previsto un rimborso degli interessi al tasso [illegible] 12 per cento per un finanziamento fino a 40 milioni, per 4 anni. Potranno accedere a queste agevolazioni anche le nuove aziende agricole attivate nei comuni di Roccabruna, Dronero, Villar San Costanzo e Busca, purchè abbiano sede sopra i 700 metri di quota. Sono previsti inoltre finanziamenti anche per l'adeguamento delle strutture igienico sanitario degli allevamenti, per l'acquisto di animali e macchinari agricoli.

Verranno versati incentivi anche per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto della prima casa di abitazione. A tale proposito saranno rilasciati contributi in conto capitale del 15% su una spesa massima di 30 milioni e contributi a conto interesse del 2% annuo per un mutuo di 50 milioni, per [illegible] anni. Il richiedente dovrà impegnarsi a risiedere nell'immobile per almeno 5 anni. I finanziamenti dovranno [illegible] contratti in banche operanti in Valle. [c. g.]

Il manifesto affisso nelle strade di Dronero e della Valle Maira e Mariano Allocco, presidente della Comunità [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Più comprensione per i ciclisti

Ho letto con una certa perplessità le dichiarazioni del comandante dei vigili che promette assoluta inflessibilità verso i ciclisti che si renderanno rei di transitare sul controviale lato corso Nizza del viale degli Angeli o eventualmente su marciapiedi e sotto i portici.

E' evidente che tali comportamenti [illegible] censurabili dal punto di vista del codice della strada e della civile convivenza, come molti altri comportanti dei quali i cittadini si rendono quotidianamente responsabili, [illegible] tale minacciosa inflessibilità mi sembra veramente degna di miglior [illegible] poichè suona, di fatto, a ulteriore disincentivazione dell'uso delle due ruote in città, [illegible] mezzo usato già da una minoranza che dovrebbe, invece, diventare più corposa. Solo chi non ha alcuna esperienza dell'uso della bicicletta in Cuneo può non rendersi conto di quanto sia veniale l'infrazione di percorrere il controviale asfaltato, in alternativa a quello sterrato, o [illegible] capire che, spesso, i ciclisti, per non essere arrotati o per non arrivare a tempi di percorrenza biblici, in attesa delle piste ciclabili [illegible] costretti a percorrere brevi tratti sui marciapiedi o sotto i portici. Ci vorrebbe quindi comprensione verso il ciclista, riservando l'inflessibilità a infrazioni ben più gravi e sintomo di maggiore inciviltà. Quando un cittadino lascia a casa l'auto ed esce per Cuneo in bicicletta, già ha reso un servizio alla collettività perchè contribuisce ad alleggerire il traffico e ridurre l'inquinamento.

Roberto Baravalle
consigliere comunale, Cuneo

Borgo, un viale abbandonato

Sono stata piacevolmente colpita dalla sistemazione della rotonda all'ingresso di Borgo San Dalmazzo. [illegible] auguro che l'amministrazione comunale voglia [illegible]he sistemare il breve viale, da anni abbandonato, al[illegible] fine della città, verso Beguda.

Lucia Bertola, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, [illegible] 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo[illegible]o:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **P[illegible]:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 718.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 ([illegible] aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. [illegible]93. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 361.651
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.308
Fossano: *Avagnina*, via Bettoia 7, tel. 61.435
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.448
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Bonelli*, [illegible] Alfieri 11, tel. 712.368

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269832 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, [illegible].
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269832 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 718.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 268.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** [illegible] 71.182; [illegible] 42.116; [illegible] (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

[illegible] Emiu Daniela; Colombero Martina; Sibona Giorgia; Avena Maria; Ribero Sara; Macagno Luca; Ramonda Giulia; Lerda Michela; Boghetto Josephine; Galliano Susanna; Gugnino Sara; Ferrero Nicholas; La Piana Federica; [illegible] Piana Lorenza; Kadiu Nedian; Rosso Beatrice, Amalia; Conte Desirée; Comba Angela; Carutti Angelo; Viada Denise; Terzuolo Matteo Maria; Gerbino Carlo, Colombano; Giordano Diego; Dalmasso Michele; Tripodi Mattia Giuseppe; Massa Fabio, Stefano, Giuseppe; Cornelio Giulia; Barbagallo Davide; Aiman Aida, Daniela.

[illegible]. Berti Giuseppina, [illegible] anni (residente a Cuneo), casalinga; Rivarossa Giuseppe, 76 anni (residente a Cuneo), pensionato; Busso Mario Natalino, [illegible] anni (residente a Moretta), meccanico; Bergia Giuseppe, 61 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ramondetti Maria, 67 anni (residente a Chiusa di Pesio), pensionato; Barovero Franco, 48 anni (residente a Mango), operaio muratore; Castellano Giuseppe, 84 anni (residente a Cuneo), pensionato; Borello Celestina, 84 anni (residente a Torino), pensionata; Lazzarini Sergio, 41 anni (residente a Venezia), pittore; Falco Gerolamo, 83 anni (residente a Centallo), pensionato; Tommasi Lucia, 65 anni (residente a Ostuni), casalinga; Cremonini Paolo, 54 anni (residente a Dronero), operaio; Romana Lucia, [illegible] anni (residente a Caraglio), pensionata; [illegible] Michele, [illegible] anni (residente a Cuneo); Parodi Cornelia, [illegible] anni (residente a Genova), casalinga; Peano Antonia, 92 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionata; [illegible] Florida Teresa, 91 anni (residente a Cuneo), pensionata; Pasquale Angela, 58 anni (residente a Rocca De' Baldi), casalinga; Pecchenino Maria Rosa, 48 anni (residente a Cuneo), insegnante; Cordero Giacomo, 64 anni (residente a Vernante), pensionato; Bertino Concetta, [illegible] anni (residente a Cuneo), casalinga; Pozzo Severino, [illegible] anni (residente a Montemale [illegible] Cuneo); Mattio Lucia, [illegible] anni (residente a Valloriate), pensionato; Rosso Antonio, 88 anni (residente a Santo Stefano Roero), pensionato; Galvan Assunta Maria, 72 anni (residente a Cuneo), religiosa; Vottero Maria, 72 anni (residente a Neive), pensionata; Askeur Leila, 30 anni (residente a Marsiglia), impiegata; Fantino Lorenzo, 89 anni (residente a Roccavione), pensionato; Lerda Bernardo, 69 anni (residente a Dronero), agricoltore.

APPUNTAMENTI

[illegible]
C'è la festa di San Magno

Per le feste patronali di San Magno, oggi e domani, alle 15, si svolgeranno le finali e le semifinali del torneo intercomunale di pallone elastico alla pantalera.

[illegible]
«Legiun straniera» a Fontanelle

Si concludono oggi le feste della «Legiun straniera» nella borgata San Giovanni di Fontanelle: alle 21, «gran finale» con l'orchestra da ballo di Guido Deber. Funzionerà un servizio di bar e ristorante.

BOVES
Musica e danze a Cerati

Per «Bovesagosto in festa» l'assessorato alle Manifestazioni di Boves organizza un nutrito calendario. S'inizia venerdì, alle ore 21, nel cortile della chiesa di frazione Cerati, musica e danze [illegible] i «Sogni proiettati nel tempo».

[b. s.]

Stamattina (ore 11) nella chiesa parrocchiale di Casario di Priola si svolgeranno i funerali

L'addio a padre e figlio morti nel crollo

I due lunedì mattina erano in una loro proprietà quando sono stati travolti [illegible] uccisi dalle macerie di un muro
Migliorate le condizioni del nipote sedicenne intervenuto per soccorrerli. Il sindaco: «Erano benvoluti da tutti»

PRIOLA. Si svolgono stamattina, alle 11, nella parrocchiale di Casario, i funerali di Giuseppe [illegible] Bernardino Bianco, padre [illegible] figlio di [illegible] e 45 anni, morti lunedì mattina nel crollo di un [illegible] [illegible] contenimento.

Alle due salme, composte nella stessa chiesa, ha reso omaggio tutto il paese, profondamente toccato dalla tragedia, che ha colpito, con la famiglia, l'intera borgata.

«A Casario sono quasi tutti parenti - ha spiegato il sindaco, Natale Roberi, [illegible] insieme ai compaesani è subito accorso a confortare i familiari delle vittime -. I due morti erano conosciuti e benvoluti da tutti».

Nell'abitazione della famiglia Bianco, in via delle Chiosse, anche ieri è continuata per tutto il giorno la processione ininterrotta di parenti [illegible] amici, che si sono stretti con affetto intorno alla vedova di Bernardino, Luciana Ardizzone. E' [illegible] dolore profondo, ma composto, quello che ha ferito gli abitanti di Casario. Fin dai primi istanti dopo la tragedia, [illegible] sono radunati tutti, anziani [illegible] ragazzi, nella piazza della chiesa: senza clamori, ma anche senza nascondere [illegible] lacrime che solcavano i volti.

Di Giuseppe [illegible] Bernardino Bianco parlano tutti [illegible] grande commozione. Due brave persone, li definiscono, sempre disponibili, generose, abili nel lavoro, [illegible] però non esitavano a lasciare, [illegible] c'era da dare una [illegible] a qualcuno in difficoltà.

«Sono sempre i migliori ad andarsene» ha commentato chi, in silenzio, ha trascorso la giornata seduto sul muretto che [illegible] vicino alla [illegible] dei due morti. Nessuno riesce a dare un senso a questa tragedia, che conta fra le sue vittime anche il giovane Alessandro, 16 anni, figlio di Bernardino, ricoverato all'ospedale di Ceva per le ferite riportate mentre cercava disperatamente di intervenire. Si riprenderà completamente: ben più difficile sarà, invece, dimenticare [illegible] terribile mattina [illegible] lunedì, quando ha visto morire, a pochi metri da casa, papà e nonno. [p. s.]

L'arrivo dei carabinieri nel luogo della tragedia e (a lato) Bernardino Bianco

Inchiesta

Gli accertamenti di Usl e carabinieri

Proseguono i sopralluoghi e gli accertamenti per ricostruire le cause e la dinamica della disgrazia nella quale sono rimasti uccisi Giuseppe e Bernardino Bianco. Le indagini sono affidate ai carabinieri della stazione di Garessio, che lavorano in collaborazione con l'Usl 16. Rimane da capire per quale ra[illegible] il «muro maledetto» abbia ceduto, travolgendo padre e figlio.

L'incidente è accaduto intorno alle 11 di lunedì. Le due vittime si trovavano nella loro proprietà, attigua all'abitazione. Sembra che stessero controllando la situazione, sicco[illegible] sul posto dovevano essere eseguiti lavori di [illegible] in sicurezza. [illegible] momento [illegible] crollo, tuttavia, [illegible] cantiere era fer[illegible].

Il muro che ha ceduto è sovrastato da un'altra barriera, di contenimento alla chiesa. Durante l'alluvione del novembre '94 proprio [illegible] bastione della parrocchiale aveva subito preoccupanti infiltrazioni: il sindaco Natale Roberi aveva subito segnalato la situazione alla Commissione Grandi Rischi, che aveva poi compiuto alcuni sopralluoghi.

Fra le cause del crollo potrebbero dunque esserci le piogge cadute nei giorni precedenti su tutta la Valle Tanaro. Altre infiltrazioni che avrebbero premuto sul muro sottostante, che non ha resistito.

Cemento, pietre e terra hanno travolto l'anziano agricoltore [illegible] poi il figlio, che, accorgendosi del cedimento, ha cercato invano di salvarlo. I vigili del fuoco di Garessio, con i colleghi di Cuneo e Mondovì, li hanno liberati dalle macerie ormai morti. [p. s.]

Il muro crollato è sovrastato da un'altra barriera [illegible] contenimento alla chiesa

Dalla provincia

[illegible]

Rubati oggetti sacri dal cimitero [illegible] Foresto

Un crocifisso e altri oggetti appartenenti a una tomba di famiglia di recente costruzione [illegible] stati trafugati dal cimitero della frazione Foresto.

[illegible]

Soggiorno marino per anziani

Il Comune organizza dal 16 al 30 settembre un soggiorno marino di 15 giorni per pensionati autosufficienti ad Albenga. Gli interessati possono presentarsi all'Ufficio assistenza in municipio entro venerdì 23 agosto.

[illegible]

Ha vinto l'appalto per i lavori della palestra

La «Comet [illegible] di Cuneo si è aggiudicata, con un ribasso del 2,75 per cento su un importo [illegible] base d'asta [illegible] 70 milioni [illegible] lire, l'appalto dei lavori di realizzazione [illegible] facciate continui [illegible] serramenti [illegible] alluminio [illegible] vetri nell'ambito dei lavori di ristrutturazione [illegible] completamento della palestra polifunzionale del liceo Arimondi e dell'Istitu[illegible] per geometri Eula. [p. b.]

[illegible]

L'asilo nido comunale in gestione a privati

Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] capitolato di appalto per l'affidamento (dal 1° gennaio '97, a privati), della gestione dell'asilo nido.

SALUZZO

Soggiorno in Inghilterra per [illegible] neodiplomate

L'associazione degli ex ragionieri dell'Istituto tecnico Deni[illegible] ha assegnato due borse di studio per [illegible] [illegible] in Inghilterra dal 26 agosto al 7 settembre alle neodiplomate Simona Rolando e Rosanna Bogino, entrambe di Revello. [g. ne.]

[illegible]

Venti milioni per istituire la Protezione civile

L'amministrazione comunale ha stanziato [illegible] milioni per l'istituzione del servizio di Prote[illegible] civile.

FOSSANO

Cavaliere [illegible] Repubblica emigrante in Svizzera

Giovanni Maria Operto, figlio di fossanesi emigranti in Svizzera, direttore dell'azienda elettrica municipalizzata di Zurigo, è stato insignito del titolo di cavaliere della Repubblica italiana. [l. s.]

Albanese di 23 anni arrestato dalla Squadra Buoncostume della questura di Cuneo

Ha costretto l'amica a prostituirsi

La denuncia della ragazza dopo una retata a Beinette. Il giovane catturato a Montichiari (Brescia) teneva «reclusa» la coetanea in un appartamento di Savigliano. Sequestrati passaporti e contanti

SAVIGLIANO. In pieno inverno per convincerla a prostituirsi, l'ha buttata nell'acqua gelida. Un «rituale» ripetuto decine di volte. Per due settimane si [illegible] accanito su una connazionale, tenendola segregata in un appartamento di Savigliano. La giovane, impaurita e sotto la minaccia di botte e sevizie, [illegible] sera raggiungeva il «luogo di lavoro» la statale per Mondovì, alla periferia di Beinette.

La drammatica storia ha come «protagonisti» due albanesi. Lei poco più di vent'anni, arrivata in Italia con la promessa di trovare lavoro e «smistata» nel mercato dell'illegalità; lui un connazionale della stessa età che ha approfittato delle speranze della giovane di costruir[illegible] una vita dignitosa per sfruttarla e abusare su lei.

L'incubo della ragazza è finito dopo [illegible] di indagini. Ora la ragazza è sotto p[illegible] [illegible] della polizia e ha trovato un lavoro come operaia. Lui [illegible] [illegible] arrestato [illegible] ordine di carcerazione emesso dal gip della tribunale di Saluzzo.

Ardian Cacaniku, 23 anni, nato a Elbasan, senza fissa dimora, fuggito dal Cuneese, si [illegible] rifugiato in un alloggio di Montichiari (Brescia). L'altra mattina si è trovato sulla porta di casa i poliziotti della Buon costu[illegible] di Cuneo (Pirito, Ranocchia Loi [illegible] Liberto) e i colleghi lombardi. Nell'appartamento nascondeva documenti di ragazze connazionali [illegible] 6 milioni [illegible] contanti.

A spezzare l'incubo è stata [illegible] ragazza, alcuni mesi fa. Bloccata durante una retata della polizia a Beinette, agli agenti ha raccontato prima delle minacce, poi delle botte. E' scattata la caccia all'uomo. Gli unici elementi a disposizione per rintracciare l'albanese sono state le descrizioni fornite dalla giovane: altezza media, cicatrice [illegible] un sopracciglio, capelli ricci. Ardian Cacaniku dovrà rispondere di sequestro [illegible] persona, sfruttamento [illegible] induzione alla prostituzione e violenza carnale. [r. s.]

Denunciato

Tentata estorsione e furto

Un uomo è stato denunciato per tentata estorsione e furto aggravato. Il fatto è avvenuto l'altra notte a Borgo San Giuseppe, in via Savona, lungo la statale per Mondovì. La vittima è un automobilista di Cuneo che ha raccontato alla polizia di aver [illegible] una donna fare autostop. Fattala salire si è diretto verso il capoluogo. Giunto all'altezza del semaforo di Borgo Gesso il travestito ha intimato all'automobilista di consegnarli del denaro. Al rifiuto del cuneese, Giovanni Ruolo, 21 anni, nato a Palermo e residente a Cuneo presso la «Stella d'Oro», con destrezza, ha sfilato dalla tasca dei pantaloni il portafogli con [illegible] mila lire ed è fuggito. In base alla descrizione della vittima che ha sporto denuncia in questura e alla segnalazione di [illegible] metronotte, il travestito è stato intercettato dagli uomini della squadra Volante. [illegible] trovava ad alcune centinaia di metri verso Mondovì. [r. s.]

Ardian Cacaniku

VIAGGIO CON LA BANCA

Cassa di Carrù e del Monregalese [illegible] Scandinavia

Trenta soci della Banca di credito cooperativo [illegible] Carrù [illegible] del Monregalese (nella foto [illegible] il direttore generale Sergio Nano) hanno visitato la Scandinavia con tappe a Stoccolma, Helsinki e Tampere. Dopo il confronto con la cultura nordica, la banca carrucese ha in programma [illegible] gita per oltre 500 persone il 1° settembre ad Aosta. La comitiva, oltre a visitare la città, farà tappa al museo della montagna [illegible] assisterà a una dimostrazione [illegible] guardie alpine di Courmayeur

Due giorni nei boschi

[illegible] (salvo) [illegible] motociclista [illegible]

SAMPEYRE. Ha passato un giorno e due notti, sotto la pioggia, nei boschi dell'Alta Valle Varaita; è stato ritrovato ieri mattina, sano e salvo, in località Pian del Pilone, Claudio Pairone, il ventottenne motociclista di Saluzzo, scomparso domenica pomeriggio mentre stava percorrendo un sentiero nel vallone di Gilba.

Per un giorno [illegible] volontari del Soccorso alpino delle Valli Varaita, Po [illegible] Saluzzo, carabi[illegible] [illegible] guardie forestali di Sampeyre, hanno battuto le pendici [illegible] cima Garitta Nuova, il vallo[illegible] di Becetto di Sampeyre e cima Crosa. Ieri mattina, approfittando di una schiarita, la zona è stata sorvolata anche dall'elicottero [illegible] «118».

Domenica pomeriggio il motociclista era stato sorpreso dal maltempo mentre cercava di raggiungere la [illegible] dei ripetitori tv sistemati nella parte alta del vallone di Gilba. [c. g.]

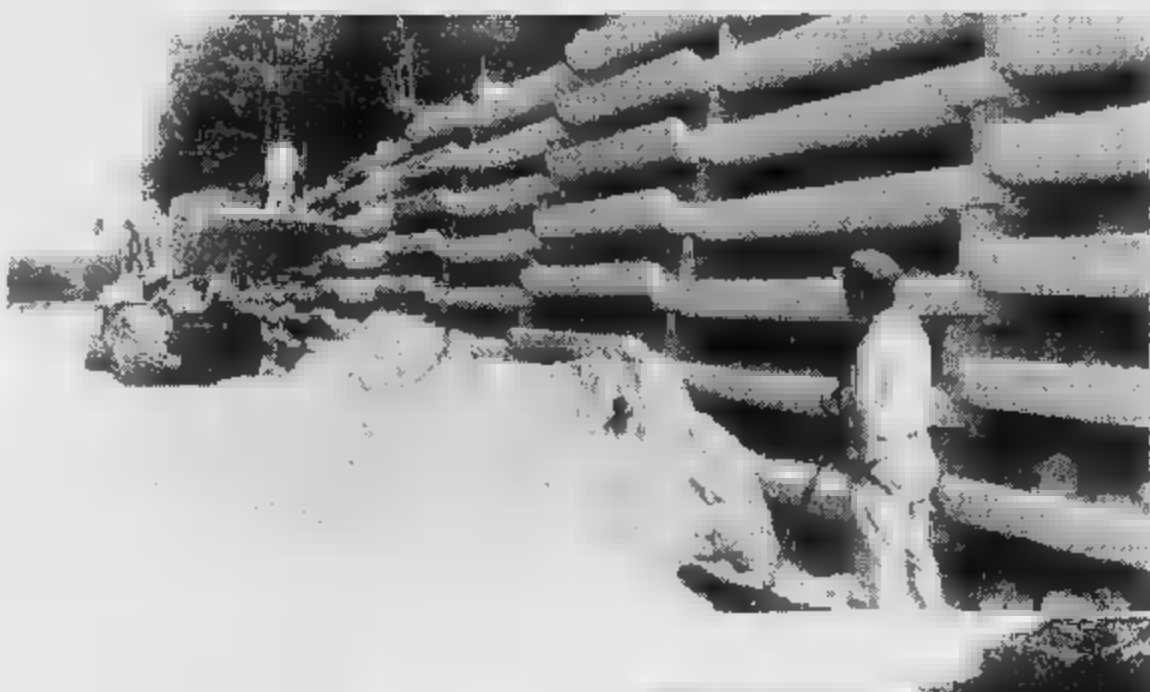
Proseguono i lavori sulla statale per Savona nel tratto a rischio tra Alba e Cortemilia

Cantieri post-alluvione: proteste

L'Anas sistema protezioni alle «pareti» della collina in grado di scongiurare frane [illegible] smottamenti sulla strada
I sindaci contestano la mancanza di informazioni: «Vogliamo vedere i progetti». La situazione in Valle Belbo

BORGOMALE. Cantieri aperti sulla statale 29 Torino-Savona nel tratto Alba-Cortemilia, detta anche la «mulattiera delle Langhe» per le sue 120 curve. Attirano l'attenzione dei viaggiatori le protezioni che [illegible] stanno sistemando sulle pareti per scongiurare il rischio di frane e smottamenti sulla strada. Si tratta di strutture a moduli, in cemento, che verranno riempite con terriccio per favorire l'inerbimento, la vegetazione. Si sta lavorando anche per allargare e raddrizzare alcune curve. I lavori interessano i territori di Benevello, Borgomale, Castino e Cortemilia.

Commenta il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Si tratta di opere post-alluvione avviate dall'Anas. Spiace constatare che gli amministratori dei Comuni interessati non siano stati interpellati, ne informati. Abbiamo chiesto un incontro con l'Anas per avere indicazioni, vorremmo vedere i progetti». Continua Veglio: «Sarebbe stato opportuno verificare la situazione della viabilità prima di iniziare opere così importanti. Non vorremmo che andassero a pregiudicare il progetto della costruzione dei due tunnel (sotto Borgomale e [illegible]nevello), attesi da tempo, [illegible] renderebbero funzionale [illegible] transito. Da quanto abbiamo saputo i costi non sarebbero proibitivi e si darebbe una svolta al difficile collegamento».

Intanto, in valle Belbo, come sottolinea il consigliere comunale di Cossano Mauro Bongiovanni, l'Anas ha ultimato la sistemazione del tratto della statale 592 tra Rocchetta Belbo e Campetto (innesto sulla statale 29) danneggiato dall'alluvione ed è stato aperto il cantiere per la sistemazione del ponte sul Belbo, in località Roviglione. [g. f.]

Le opere in cemento sulla statale 29 detta anche «mulattiera delle Langhe» a causa delle sue centoventi curve [FOTO [illegible] MURIALDO]

«Sì» in Comune

Ad Alba decolla la nuova Materna

ALBA. Il progetto della nuova scuola materna al Mussotto è stato approvato dalla giunta comunale. Si tratta dell'asilo che dovrà sostituire quello di corso Bra, messo fuori uso dall'alluvione e che non è più stato riaperto. Sorgerà a fianco delle Elementari: sono già disponibili i fondi, [illegible] milioni [illegible] contributi offerti da banche e privati. L'edificio [illegible] stato progettato per accogliere tre sezioni: Mussotto è una zona in espansione, con centinaia di alloggi in costruzione: inizialmente sarà aperta una sezione. I lavori verranno appaltati dopo le ferie.

La materna statale [illegible] corso Bra, che aveva sede in locali [illegible] affitto, era stata una delle opere più danneggiate dalla calamità. Gli alunni [illegible] stati subito trasferiti nei locali delle Elementari. Ristrutturare la precedente sede di corso Bra o costruire un asilo nuovo? L'argomento è stato al centro di discussioni e polemiche ed è stato anche oggetto di un sondaggio tra gli abitanti. Alla fine si è deciso per la nuova scuola. [g. f.]

IN BREVE

AOSTA

Turista albese «gratta» e vince 10 milioni

«Ma come, i "Gratta e vinci" adesso costano 2500 lire?». E' durato però solo pochi secondi il disappunto del turista [illegible] Alba che ieri mattina ha acquistato un biglietto della nuova [illegible] «Asso pigliatutto» nella tabaccheria di Renzo Blanc, in [illegible] De Tillier 32 ad Aosta. Al termine della «grattata», infatti, ha scoperto [illegible] aver vinto 10 milioni. [r. s.]

[illegible]

Ubriaco, non fornì indicazioni sull'identità

A Mario Orfano, 44 anni, corso Piave 85, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di venti giorni, sostituiti con una multa di un milione e mezzo. Sorpreso dai carabinieri in stato di ubriachezza, si era rifiutato di dare indicazioni sulla propria identità. Era anche accusato di oltraggio a pubblico ufficiale. Il fatto era accaduto a Neive nell'agosto del 1994. [g. f.]

[illegible]

Fallita cooperativa di pulizia e manutenzione

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della società cooperativa C.G.E.M. (attività di pulizia e manutenzione ambienti civili e industriali) [illegible] sede a Cherasco, [illegible] via Duccio Galimberti [illegible] [g. f.]

[illegible]

Cinghiali sulla collina della città

Nuovi avvistamenti di cinghiali a San Matteo, sulla collina della città: tre giovani esemplari, forse appartenenti alla stessa «famiglia» fotografata nei giorni scorsi in un giardino di strada Tetti Rone, sono stati notati nei pressi del depuratore della frazione. Il fatto che si avvicinino tanto alle case conferma i sospetti sulla loro natura di «ibridi». [g. n.]

[illegible]

Contributi [illegible] restauro [illegible] cappella [illegible] Rosario

Il Comune contribuirà con 45 milioni alle spese di restauro della cappella del Rosario, opera giovanile [illegible] Giovenale Boetto inserita nel complesso della scuola media «Craveri». Per il recupero del monumento secentesco [illegible] è costituito qualche [illegible] fa un comitato, presieduto dal farmacista Carlo «Uccio» Porro. [g. n.]

[illegible] BORGO

«Sportissimo» ha venduto 155 tessere

L'assessorato allo Sport ha comunicato le cifre relative a «Sportissimo». Sono stati avviati quindici corsi di varie discipline e vendute 155 tessere; l'utile, [illegible] 12 milioni, sarà utilizzato per il rifacimento del parquet della palestra di via Giansana. [r. a.]

I risultati del sondaggio fra gli abitanti di zona Vallechiara-Fey

Quartiere di Bra senza fogne con strade strette e pericolose

BRA. La mancanza di fogne e i rischi da traffico: sono questi, secondo gli abitanti, i problemi principali della zona Vallechiara-Fey, rilevati dalle risposte a un questionario distribuito dal comitato di quartiere e discussi nell'assemblea convocata per fare il punto su un anno di attività.

All'iniziativa del questionario hanno aderito, in rappresentanza di circa 250 persone, più del 30% delle famiglie, «molte delle quali - sottolinea il presidente del quartiere, Giuseppe Rizzo - ci hanno invitati a premere di più sugli amministratori per ottenere soluzioni concrete e tempestive».

Nell'elencazione dei «temi caldi», il primato spetta alle fognature, che nel quartiere non esistono. «Ci sono solo delle canalizzazioni che convogliano i liquami in canali irrigui - ricordano gli esponenti del comitato -. E se alcuni si stanno consorziando in vista dell'allacciamento al costruendo troncone Bra-Pollenzo, chi ha casa sul versante di Fey non sa come e quando potrà essere risolto il grave problema».

Al secondo posto nelle preoccupazioni degli abitanti c'è la sicurezza stradale: «Effettivamente - commentano i rappresentanti del quartiere - da noi la circolazione è ad alto rischio, in particolare per pedoni e ciclisti che devono convivere con vie strette, prive di marciapiedi, mal illuminate e in cui la velocità dei veicoli è spesso molto elevata». La costruzione [illegible] marciapiedi per tutto la lunghezza di strada Montenero, una miglior illuminazione e periodiche «ripassate» ai manti stradali sono le richieste ricorrenti.

Ma il comitato terrà conto soprattutto delle indicazioni «di metodo», che sollecitano «ad una maggior pressione e decisione nell'agire nei confronti degli amministratori». E intanto invita tutti i braidesi, in particolare gli anziani, [illegible] partecipare alla tradizionale «festa 'n Fey» che si terrà dal 23 al 25 agosto, «autogestita» dal quartiere. [g. n.]

Poca acqua sulla collina

BRA. Anche in un altro quartiere collinare della città, San Michele, è stato distribuito un questionario, ma su un unico tema, che si sa già essere il più «caldo»: la distribuzione dell'acqua potabile. «Siete soddisfatti del servizio idrico?» chiede agli abitanti il comitato di frazione, deluso anche dall'ultimo incontro con gli amministratori del Comune e della concessionaria dell'acquedotto.

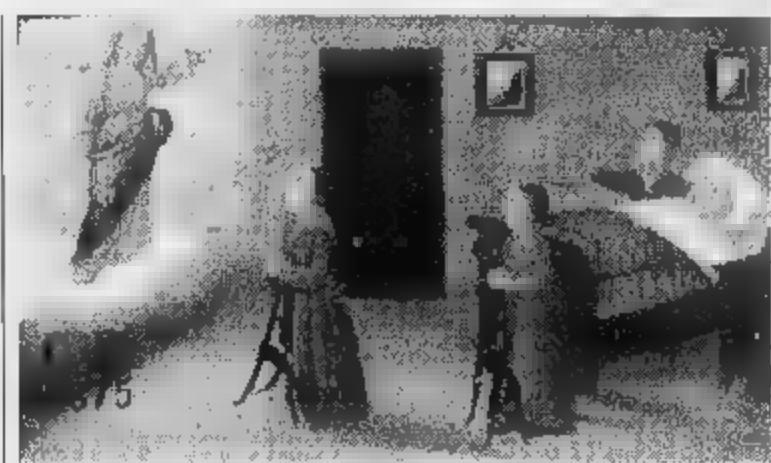
«Ancora una volta - dicono i rappresentanti del comitato - il responsabile della "Mariani" ha negato che esistano difficoltà di approvvigionamento, rispondendo picche alla richiesta di sostituire le tubature in strada Sabecco, dove l'acqua arriva a singhiozzo». [g. n.]

Incontro venerdì al Castellero con uno studioso della religiosità popolare

Corneliano presenta gli ex voto

Nel santuario alla scoperta dei «miracoli dipinti»

CORNELIANO. Il contadino che cade da un carro di fieno senza riportare ferite, il soldato che torna dalla guerra, il bambino scampato a un grave pericolo: sono alcuni degli episodi raffigurati nei 226 quadretti votivi per «grazia ricevuta» del santuario di Castellero, a due chilometri dal centro del paese. Dei «miracoli dipinti» parlerà venerdì, nel salone del santuario (ore 21,15), il prof. Luciano Bertello, autore di un volume sugli ex voto nel Roero. A Castellero ci [illegible] testimonianze a partire dal 1700: alcune sono pitture artistiche, altre realizzate in modo rudimentale. «Dalla loro analisi - sottolinea l'insegnante e studioso cornelianese Ettore Contino - si possono trarre spunti su vita, abitazioni, paesaggio, ambienti di lavoro, abbigliamento delle classi popolari nel tempo».

La serata anticipa la festa dell'Assunta, molto cara [illegible] cornelianesi: la statua della Madonna (un'opera artistica dello scultore Rossio di Mondovì [illegible] 1857, pesa tre quintali) sarà portata in processione dal santuario di Castellero alla chiesa parrocchiale (accompagnata dalle bande musicali), dove sarà lasciata alla venerazione dei fedeli per due settimane. Sarà portata in spalla per tutto [illegible] tragitto, come vuole la tradizione. [g. f.]

Un ex voto nel santuario di Castellero: sono 226 i quadretti «per grazia [illegible]

Gli 8 mila produttori piemontesi sono in attesa di istruzioni

Latte, multa da 75 miliardi

La cifra fissata dall'Unione europea per aver superato le quote assegnate
Ma con le compensazioni regionali si spera in una forte riduzione. Le reazioni

Da settembre

Carta d'identità per gli animali

ASTI. In [illegible] a tanti [illegible]ti negativi che hanno punteggiato l'estate degli allevatori di bestiame, dal ministero finalmente è arrivata [illegible] notizia buona: da fine settembre, almeno la burocrazia sarà snellita ed i numerosi documenti che da anni accompagnano la vita di vitelli, suini ed ovicaprini diventerano un foglio unico.

Meno difficoltà dunque e me[illegible] carte per un settore che spesso tra gli altri problemi, ha lamentato l'eccessiva burocrazia, che costringe i coltivatori ad essere prima di tutto ragionieri e contabili.

Vediamo nel dettaglio che cosa dovrebbe accadere: l'identificazione del bestiame avverrà tramite un unico cartellino, anche [illegible] naturalmente resta fissa la disposizione che prevede la marchiatura con [illegible] contrassegno auricolare.

Sul foglio saranno indicati i dati contenuti attualmente in tre modelli diversi: quelli che attestano la sanità del capo previsti dai piani di profilassi ufficiale, [illegible] modello numero [illegible] (rosa) ed il modello numero 118 (dove si indicano i farmaci somministrati [illegible] bestiame).

Da queste nuove disposizioni restano fuori i piccoli allevatori, che peraltro già prima avevano meno problemi burocratici, cioè chi ha [illegible] allevato per uso familiare ed i titolari di stalle con meno di tre capi di specie ovicaprina. Naturalmente è sempre in vigore il divieto di spostare gli animali non identificati e registrati, cioè [illegible] la loro personale carta d'identità con i dati sopra elencati.

Intanto l'Aima sta facendo arrivare i primi aiuti agli allevatori italiani. Le vendite di carni hanno risentito pesantemente [illegible] panico scatenato tra i consumatori dalla [illegible]ca pazza». Entro la fine di agosto i titolari di allevamenti potranno presentare le domande per i sostegni finanziari della Comunità.

Due i tipi di intervento: quello di integrazione al reddito per vitellone o femmina da carne e quello per bovini in sovrappeso macellati in macelli con «bollo Ce». Nel primo caso l'aiuto varia da 150 a 260 mila [illegible] seconda dell'età del capo: per il bestiame in stalla dal primo maggio al 30 giugno il contributo previsto è di [illegible] mila, dal primo al 31 luglio di [illegible] mila e dal primo al 15 agosto di 210 mila lire. Analoga la disposizione per i bovini in sovrappeso: il premio è in proporzione al peso morto e passa da 160 a 250 mila lire.

[e. ce.]

CUNEO. Fra meno di due mesi gli oltre 8 mila produttori [illegible] latte del Piemonte sapranno se dovranno pagare all'Unione Europea tutta la multa [illegible] 75 miliardi per avere superato dal primo aprile '95 al 31 marzo '96 le quote assegnate e che rientrano nella produzione nazionale massima consentita da Bruxelles di 99 milioni di quintali.

Fino a qualche settimana fa sembrava che i produttori dovessero [illegible] alla Ue 105 miliardi [illegible] lire per l'annata '95-'96, somma che i caseifici hanno già trattenuto obbligatoriamente [illegible] versandola ai produttori. Poi, fortunatamente, sono arrivate le compensazioni regionali, [illegible] quote (di chi produce di meno) trasferite alle aziende che hanno prodotto di più, e la multa si [illegible] quindi ridotta a 75 miliardi.

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolatte Piemonte: «Fra poco da Roma dovremmo riuscire [illegible] conoscere i termini della compensazione nazionale: la multa, quindi, dovrebbe subire una nuova congrua riduzione». Per ora, comunque, è solo una speranza in quanto pare che Lombardia [illegible] Veneto si siano già autoassegnati le compensazioni che spettano al Piemonte. La multa in ogni [illegible] resta.

Aggiunge il segretario dell'Asprolatte, che conta sull'adesio[illegible] di oltre 6 mila aziende piemontesi: «Non abdicheremo sicuramente ai nostri diritti che sono del resto tutelati dalla legge. L'Aima nazionale dovrà quindi assegnarci le quote compensative nazionali che ci spettano». Intanto nella complessa vicenda che sconcerta [illegible] preoccupa i produttori è arrivata finalmente una buona notizia: entro le prossime settimane i caseifici dovrebbero restituire agli allevatori quei 30 miliardi che sono la differenza fra la multa di 105 miliardi in origine e quella di 75 miliardi che è il risultato della compensazione regionale piemontese. Nelle quote latte, da tre anni, regna purtroppo [illegible] caos. A mettere ordine non sono serviti neppure i ricorsi al Tar.

Produttori di latte ancora in difficoltà

Spiega Lorenzo Bergese, presidente Coldiretti della «Granda»: «Anche dopo la compensa[illegible] regionale i produttori piemontesi hanno superato [illegible] quote latte assegnate di oltre un milione di quintali che corrispondono appunto alla tassa [illegible] 75 miliardi di lire. Occorre spiegare che il riferimento di produzione risale a oltre dieci anni fa, quando a Bruxelles è stato fatto il riparto comunitario e dove l'Italia per colpa della burocrazia ministeriale è uscita fortemente penalizzata. Infatti in quel periodo si produceva già molto più latte di quanto venne segnalato alla Cee. Nel frattempo con la selezione genetica del[illegible] mucche da latte, soprattutto le aziende dirette da giovani agricoltori hanno notevolmente aumentato la produzione. E sono costoro, che rappresentano anche la speranza di un'agricoltura moderna [illegible] competitiva, che devono ora pagare le multe alla Ue. E intanto dopo quattro mesi ancora non viene applicato dai caseifici l'aumento di [illegible] lire il litro del nuovo contratto nazionale della categoria».

[illegible] De Matteis

La mostra-mercato ad Asti dal 6 al 15 settembre

Saranno 371 i vini della «Douja d'or»

La Douja d'or si terrà quest'anno ad Asti, in piazza Roma, dal 6 al 15 settembre

ASTI. Sono 371 i vini selezionati per l'edizione '96 della «Douja d'Or», [illegible] rassegna enologica della Camera di commercio che aprirà il Settembre astigiano.

Abbandonata la suggestiva, ma troppo stretta, sede di piazza Medici, la manifestazione quest'anno traslocherà in piazza Roma, dove verrà allestita la più grande cantina all'aperto di vini doc e docg.

I 371 vini selezionati (hanno riportato un punteggio minimo di 85/100) sono stati presentati da 190 ditte, provenienti da 18 regioni: potranno tutti fregiarsi del marchio «Douja d'Or». Nei gio[illegible] scorsi una speciale commissione ha svolto un'ulteriore selezione tra i vini che, avendo raggiunto o superato i 90/100, erano in corsa per l'assegnazione degli «Oscar della Douja». Quarantuno, in totale, le «nomination»: 13 i riconoscimenti assegnati (vedere l'elenco a lato).

Un altro premio particolare («Asti d'oro») è stato assegnato a 21 dei 29 vini doc prodotti nell'Astigiano e che hanno ottenuto il punteggio più alto nella propria «tipologia».

La premiazione delle aziende [illegible] terrà sabato 7 settembre al teatro Politeama. Anche quest'anno «La Stampa» edizione [illegible] Asti, pubblicherà [illegible] tagliando «Porta [illegible] amico in Douja»: pagando una degustazione, se ne avrà diritto ad una gratis.

[l. n.]

I SUPER PREMI

Ecco i 13 vini che si [illegible] aggiudicati gli Oscar superando il punteggio di 90/100.

OSCAR DELLA [illegible]

Araldica v[illegible] piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Cortese «Alasia» 1995; Casa Vinicola Martino Armando, Rionero in Vulture (Pz): Aglianico del Vulture 1994; Azienda vitivinicola Bava, Cocconato: Freisa d'Asti dolce 1995; Cantina sociale Dorgali (Nu): Cannonau di Sardegna 1994; Casa vinicola Dogliotti A.V. e figli, Castagnole Lanze: Freisa d'Asti vivace 1995; Forteto della Luja di Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993; Casa vinicola Grosso, Milazzo (Me): Moscato Passito Pantelleria «Ergo» 1993; Azienda agricola «'L Culumbè» di Gianni Botta, Corsione: Barbera d'Asti vigna Bricco Colomb[illegible] 1994; Martini K. [illegible] Sohn, Cornaiano (Bz): Alto Adige Schiava «Palladium» 1995; Mason & C., Gorgo al Monticano (Tv): Piave Pinot Grigio 1995; Vincenzo Russo, Giarre (Ct): Etna rosso «Rampante» 1993; Tiefenbrunner, Cortaccia (Bz): Alto Adige Sauvignon «Kirchenleiten» 1995; Azienda vitivinicola Zenato, Peschiera del Garda (Vr): Valpolicella classico superiore «Ripassa» 1993.

ASTI D'ORO (21 premiati, le miglior doc della provincia)

Araldica vini piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Corte[illegible] «Alasia» 1995; Azienda agricola Baravalle, Calamandrana: Brachetto d'Acqui 1995; Azienda vitivinicola Bava, Cocconato: Freisa d'Asti dolce 1995, Malvasia di Castelnuovo don Bosco 1995; Cantina di Maranzana: Asti docg; Cantina sociale di Castagnole Monferrato: Barbera del Monferrato vivace 1995, Ruchè di Castagnole Monferrato 1995; Cantina sociale di Nizza Monferrato: Cortese dell'Alto Monferrato 1995; Cantine Dafarra & Grasso, Calosso: Piemonte Moscato 1995; Giacomo Cavallero, Vesime: Dolcetto d'Asti 1995; Dogliotti A.V. [illegible] Figli, Castagnole Lanze: Freisa d'Asti vivace 1995, Piemonte Chardonnay 1995; Forteto della Luja [illegible] Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993, Azienda agricola «'L Culumbè» di Gianni Betta, Corsione: Barbera d'Asti vigna Bricco Colombaro 1994; Azienda agricola la Radia di Aldo Bussi, Calosso: Moscato d'Asti docg; La Montagnetta di Angiolina Rissone, Roatto: Monferrato Ciaret 1995; M.D.M. di Fracchia P. e figlio, Grazzano Badoglio: Malvasia di Casorzo d'Asti 1995; Marchesi Alfieri, S.Martino Alfieri: Piemonte Grignolino 1995; Aldo Mo, Cisterna: Piemonte Bonarda 1995; Luigi Sperti[illegible], Mombercelli: Grignolino d'Asti 1995; Vigneti Brichet di A. Massasso & Figli, Isola: Monferrato Dolcetto 1995.

TENDENZE

IL FASCINO DI VIGNE E [illegible]

Un convegno a Camo sulla realtà in forte crescita della Langa e del Monferrato

Il Piemonte punta sull'enoturismo

Appuntamenti folcloristici, ma anche più posti letto

CAMO. Chi sono i turisti del vino? E che [illegible] chiedono, sperduti in mezzo a colline tanto suggestive quanto scarse di cartelli indicatori? Domande a cui da qualche tempo cercano di dare una risposta, sindaci ed amministratori, agrituristi, commercianti e ristoratori. La volontà di affrontare in modo unitario il problema è emersa anche a Camo, durante [illegible] convegno sul tema «Il turismo nel[illegible] terre del vino», organizzato dalla società Langhe Monferrato Roero in collaborazione [illegible] Comune, l'Ente manifestazioni e l'associazione che raggruppa i primi cittadini della Bassa Langa e Valle Belbo.

Ma nel salone municipale c'erano anche agrituristi [illegible] ristoratori, a testimoniare il loro coinvolgimento [illegible] solo «di bottega», per arricchire di proposte di «enoturismo». Tutti concordi [illegible] un elemento: l'offerta turistica deve essere coordinata «a piramide», partendo alla base dalle manifestazioni delle Pro loco a quelle più importanti di respiro regionale. Concetto espresso più volte sia dal sindaco di Acqui Bernardino Bosio (ha parlato delle politiche comunitarie in materia), [illegible] da Gian Giacomo Toppino presidente dei commercianti albesi.

Un moderno «distributore» di vino in una cantina sociale dell'Astigiano. Il rapporto tra produttori e consumatori sta cambiando: il vino e la sua cultura sono oggi forti richiami per un turismo [illegible] qualità

Un primo dato: [illegible] visitatore non ha confini. Non [illegible] che i territori provinciali vanno a zig-zag e nel raggio di pochi chilometri si passa dall'Astigiano al Cuneese, [illegible] dal Moncal[illegible] al casalese. Quindi, ben vengano i gruppi di lavoro comuni, in cui avviene costante scambio di informazioni. Secondo elemento importante: il turista ha [illegible]o [illegible] conoscere il vino in fiere, mostre e ristoranti ma vorrebbe anche assistere all'imbottigliamento in zona. Con scarse possibilità, come ha evidenziato Raoul Molinari direttore dell'ente manifestazioni di Alba, Bra, Langhe e Roero.

Gli ha replicato il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, che ha ricordato le ristrutturazioni delle cantine Contratto, ora aperte al pubblico, ed il nuovo «shop» nato alla Gancia. «Ma anche la nostra Enoteca dovrà avere un ruolo diverso - ha detto Bielli - perché coinvolgerà più direttamente molti paesi». Restano le dolenti note dei posti letto, an[illegible] pochi, anche [illegible] qualche spiraglio [illegible] dai progetti presentati per ottenere i finanziamenti degli Obiettivi Cee 5 B.

Un ultima annotazione riguarda le offerte culturali. Stanno crescendo [illegible] numero e qualità e si passa dagli itinerari sulle orme di Napoleone in Piemonte, alle suggestioni di Pavese [illegible] Fenoglio, al progetto «Castelli aperti» che ha già raggiunto la considerevole cifra di oltre [illegible] mila visitatori. Da tener conto però, del fatto che in queste zone (ne) versante astigiano in particolare), vanno per la maggiore feste popolari [illegible] costine e braciole, spesso a scapito proprio delle iniziative culturalmente più intriganti.

Enrica Cerrato

La malattia contagiosa ha attaccato gli allevamenti di conigli

Allarme mixomatosi nell'Astigiano

L'Usl invita gli agricoltori a vaccinare gli animali

ASTI. E' di nuovo allarme per la mixomatosi: la temibile malattia che fa strage negli allevamenti di conigli ha fatto la sua comparsa (a distanza di due anni dall'ultima epidemia) in alcuni paesi del Sud Astigiano.

Ma ovviamente, da parte dei medici veterinari della [illegible] 19 arrivano raccomandazioni per tutti gli allevatori, dato il possibile e frequente passaggio di capi da una stalla all'altra.

Per ora le località in cui sono stati rilevati focolai di infezione sono Canelli, Nizza, Rocchetta Palafea e Castelnuovo Belbo, in pratica i paesi principali del Sud Astigiano, che sono anche crocevia per l'Alessandrino ed il Cuneese. Sono stati affissi manifesti e diffusi comunicati.

[illegible] però che la malattia sia diffusa in modo più [illegible] di quanto ufficialmente noto - spiega il responsabile del [illegible] veterinario della Usl Giacomo Gili - infatti gli allevatori per [illegible] familiare e [illegible] riconoscono subito l'infezione oppure non la denunciano in tempo».

[illegible] mixomatosi si diffonde per contatto diretto (da coniglio ammalato a coniglio sano), oppure in modo indiretto, quando vengono incautamente trasportati materiali infetti in stalle sane. A complicare le cose ci si mettono anche [illegible] incontrollabili zanzare, cioè quelle che nel linguaggio veterinario vengono definite «vettori alati». Possono succhiare il sangue di un animale malato e pungerne subito dopo uno sano. Con le immaginabili conseguenze.

Ma come ci si accorge dell'infezione? Quali sono i principali sintomi?

Risponde ancora il dottor Gili: «La mixomatosi si preannuncia [illegible] lesioni sulla [illegible] e sugli occhi, che presentano gonfiori diffusi, palpebre arrossate e chiuse. Quando il coniglio si aggrava, dagli occhi fuoriesce un pus giallastro». Da tempo tristemente noti, anche i dati relativi alla mortalità: è superiore al 90 per cento e negli allevamenti non vaccinati la trasmissione del morbo è del cento per cento.

La Usl 19 fornisce indicazioni su come agire (raccomandando [illegible] farlo al più presto): «Chi non [illegible] ancora fatto le opportune vaccinazioni - spiegano i veterinari - deve provvedere subito con un trattamento a tappeto su tutti i conigli sani di età superiore ai trenta giorni».

Un ultimo suggerimento: «Qualsiasi dubbio abbiano gli allevatori - aggiungono gli addetti, dagli uffici astigiani della Usl - possono chiedere il nostro intervento in modo che possia[illegible] una corretta profilassi in tempo utile».

[e. ce.]

A Pino d'Asti il giovane sindaco vorrebbe rimettere in funzione un frantoio di epoca medioevale

Tornano gli olivi sulle colline del Monferrato?

Messe a dimora nuove pianticelle. I vantaggi del particolare microclima

L'olivo si adatta a varie latitudini

PINO D'ASTI. «Perché no? Potrebbe diventare simpatico regalare un po' di olio prodotto a Pino». Il sindaco Giorgio Ferrero [illegible] un trentenne che ha scelto di dedicarsi all'agricoltura. Delle tradizione contadina del suo paese (circa duecento abitanti) è andato a riscoprire la storia negli archivi comunali e insie[illegible] ed altri compaesani coltiva [illegible] produzione singolare. Sono infatti molti a Pino, [illegible] metri d'altezza quasi al confine [illegible] Chierese, a curare piante d'ulivo (circa [illegible] cinquantina) in cortili o giardini, un patrimonio «verde» collocato nel tempo: qualche albero arriva a sfiorare cento anni d'età e in alcuni [illegible] fruttifica (le olive finiscono sotto sale nei barattoli in dispensa).

«Ci sono [illegible]rosi riferimenti - dice Ferrero - con cui si può risalire alla vocazione dell'ulivo: [illegible] strada intitolata via Olivasso e il frantoio in pietra ancora visibile nel Castello e probabilmente costruito nel Medioevo».

Il sindaco spiega: «Il nostro territorio [illegible] riparato dal clima rigido grazie ad Albugnano, collocato più in alto. Il problema più grande per gli ulivi - continua - sono le gelate e qui la temperatura si mantiene più ele[illegible]. [illegible] terreno inoltre è pietroso, una particolarità che [illegible] la crescita oltre che degli ulivi anche [illegible] alcune es[illegible]nze tipiche di altre regioni».

Ferrero ha già provveduto nei suoi terreni al reimpianto di circa una decina di piante, per il futuro pensa di aggiungerne un'altra trentina. L'ulivo dovrebbe fare la sua comparsa anche nello stemma comunale, insieme al pino marittimo che già lo contraddistingue e dà il nome al paese. Seguendo la traccia degli archivi comunali è stato possibile trovare notizie anche del commercio che in [illegible] si faceva dell'olio. «In epoca fascista però - dice ancora il sindaco - Pino è stato accorpato a Castelnuovo don Bosco e anche una volta tornato indipendente parte dei documenti storici sono rimasti in quel Comune».

Tra le curiosità che il piccolo paese offre ancora c'è il progetto di creare (con finanziamenti Cee) un eco-museo dedicato [illegible] legno, riunendo decine di attrezzi e illustrandone la lavorazione. Ma anche [illegible] sindaco riserva qualche sorpresa: «Non solo io - precisa - ma altri produttori in zona hanno provveduto [illegible] reimpiantare filari [illegible] uva Cascarolo, un qualità di bianco autoctono conosciuto per fare tagli migliorativi anche all'Arneis. Ora la superficie occupata è di circa tremila metri quadrati: [illegible] ne faccio appena 30 litri, ottenuti ancora [illegible] la pigiatura fatta con i piedi». Una «produzione Pino d'Asti», in attesa dell'olio.

[m. t.]

L'artista stasera sarà ospite di «Cuneo sotto le stelle»

E' cabaret con Fresia

Il comico proporrà battute, gag, siparietti di quotidiana follia e grande umanità. Domani un monologo di Antonio Tabucchi

Osvaldo Fresia nel '92 trionfato al Festival nazionale «Ridi a Ponente»

CUNEO. La rassegna estiva «Cuneo sotto le stelle» fa tappa stasera, alle 21,15, piazza della chiesa di Madonna delle Grazie, per un nuovo incontro cabaret di cui sarà protagonista Osvaldo Fresia. Fresia, cuneese doc, ha sempre portato alto il vessillo delle sue origini provinciali, pescando per i suoi spettacoli, tra i personaggi che popolano questo mondo, per molti versi ancora spontaneo e un po' ingenuo.

Le sue performance sono un dialogo continuo con pubblico cui presenta gag, battute, siparietti di quotidiana follia grande umanità. Sono oltre duecento gli spettacoli che ha portato in giro per l'Italia, da quando nel '92, ha vinto la prima edizione del festival nazionale «Ridi a Ponente».

Nella sua carriera artistica ci sono le apparizioni ospite fisso alla trasmissione «T'amo tv» condotta da Fabrizio Fazio su Telemontecarlo, gli applausi raccolti da un pubblico di diecimila persone al festival di «Cuore», i tanti show che l'hanno visto protagonista con comici affermati da Carlo Pistarino a Gerry Scotti, da Paolo Haendel a Enzo Braschi. L'ingresso è libero.

Domani, alle 21,15 (ingresso libero), nel cortile dell'ex Convitto civico, in via Cacciatori delle Alpi, Fabrizio Monetti presenta il monologo «Il signor Pirandello è desiderato al telefono» Antonio Tabucchi.

L'autore di «Sostiene Pereira» immagina un dialogo, in realtà mai avvenuto, tra un attore che deve interpretare il poeta portoghese Ferdinando Pessoa e il drammaturgo siciliano. La «trovata» è quella di sfumare il contorno tra il personaggio dell'attore e il poeta che è chiamato ad interpretare, cosicché, come in un gioco di scatole cinesi, il protagonista lo Pessoa che finge un attore per «autointerpretarsi». colloquio, motivato da una pretestuosa esigenza di chiedere consiglio a Pirandello, diventa così un discorso i due scrittori nel giorno della loro morte, sullo sfondo Istituto psichiatrico. dell'identità, caro allo scrittore siciliano, emerge nell'opera di Tabucchi che sottolinea, a proposito del testo: «Si tratta di un dialogo fantastico, perché Pes Pirandello si sono conosciuti. Questi due grandi autori del Novecento, non hanno mai avuto occasione di comunicare fra loro. Eppure l'opportunità ci sarebbe stata. Nel 1931 Pirandello recò a Lisbona, dove restò per alcuni giorni per assistere alla prima mondiale (in portoghese) del suo "Sogno... ma forse no"». [v. p.]

EDITORIA LOCALE

Undici giardini botanici raccontati in una guida

UNA guida per riconoscere, apprezzare e «capire» la flora alpina. L'ha realizzata Piero Ostellino, già responsabile tecnico del Parco Naturale della Valle Pesio, esperto e grande appassionato del mondo alpino.

Il volume pubblicato nella collana «Le Guide dell'Arciere» (prezzo di copertina 32 mila lire) è stato distribuito in questi giorni nelle principali librerie del Piemonte. **I giardini botanici nelle Alpi Occidentali**, il titolo delle 185 pagine, con immagini a colori in bianco e nero, schede tecniche, schemi, descrizioni particolareggiate.

«Questa guida - scrive l'autore nella presentazione - vuole tribuire ad allargare la conoscenza dei tesori delle Alpi, fra i quali, oltre alle Riserve ai Parchi naturali, spicca una speciale categoria di orto botanico: giardino alpino».

Ostellino di questi giardini ne presenta undici (Alpinia, Castel Savoia, Floralpe, Saussurea, Chanousia, Paradisia, Lautaret, Rea, Peyronel, Regina delle Alpi, Valderia) che, secondo i dati più recenti, vengono ogni anno visitati da 127 mila tra appassionati turisti.

La guida è stata suddivisa tre parti. La prima, generale, racconta storia, tipologia, funzioni del giardino alpino. La seconda è a schede: una per giardino. Viene così proposto tutto ciò che un visitatore ha necessità di cere. Vengono indicate strade di accesso, quota, superficie, di fondazione, tipo di gestione, numero delle specie catalogate, periodo apertura pubblico, recapiti telefonici, nor di ingresso. E poi storia, tipo dell'ambiente, curiosità con una piccola cartina sui sentieri ogni giardino.

L'ultimo capitolo, dedicato alle principali famiglie botaniche, offre semplici metodi per riconoscere e dare un nome a fiori piante delle valli alpine. Fra tutte è sicuramente la parte graficamente più riuscita. Per facilitare la consultazione l'editore ha cambiato colore della carta a queste schede (azzurra) e su ogni famiglia vengono offerti un disegno, una o più fotografie (tutte bellissime, a colori) oltre a una breve e dettagliata descrizione.

Realizzata da «Blu Edizioni» di Peveragno per l'editore «Arciere» (fotolito Ponti di Boves) la guida utilizza fotografie di Nanni Villani, Pallavicini e dello stesso autore Ippolito Ostellino che, nella presentazione, ha cita la Piccola storia dei fiori di Gabriele Tergit che scrisse: «Sedare in un giardino è sogno, il sogno della quiete del riposo dopo il lavoro compiuto di un giorno, dopo il lavoro compiuto di un anno, dopo lavoro compiuto di una vita». E chiude Voltaire: «Delle cose essenziali poco più di quanto sapessi quando ero lattante. Io preferisco piantare, piantare, seminare ed essere libero».

Gianni Martini

CARAGLIO

«Swing & Soda Band»

Melodie italiane e i dei Pink Floyd

CARAGLIO. Stasera la rassegna «Tuttinsieme» propone la «Swing & Soda Band», formazione musicale monregalese costituita sullo stile delle band americane degli Anni '30 e composta da 20 elementi. L'appuntamento è alle 21,30, nel parco dell'ex convento dei Cappuccini. L'iniziativa è organizzata dal circolo culturale «Marcovaldo» e dall'assessorato alla Cultura in collaborazione la Banca il Credito cooperativo.

La «Swing & Soda Band» presenta un vasto repertorio che spazia dai classici brani di swing, alle melodie italiane del primo dopoguerra, dai grandi della italiana come Mina, Battisti, Paoli, al rhythm & blues dei Blues Brothers fino ai Beatles. In scaletta anche classici come «La Gazza ladra» di Rossini o i successi dei Pink Floyd. Saranno allestiti anche stand del Commercio Equo e Solidale. Ingresso 5 mila. [a. g.]

MONDOVI'

Per la rassegna estiva

Etno-rock italiano e sound

MONDOVI'. La loro musica è stata definita etno rock italiano, miscelata a una libera rivisitazione di quella irlandese, in particolare quella dei «Pogues». Loro sono gli «In the kitchen» e stasera (ore 21,45) sono in concerto «Cascina Zucco» nell'ambito della rassegna musico-gastronomica internazionale.

I costanti richiami folk, una vivace sezione ritmica e gli originali arrangiamenti rock sono gli ingredienti di successo del loro ultimo cd, «Side Salad». La band è formata da Giorgio Apostolo (batteria, voce); Lorenzo Prealoni (tin-whisle); Marco Mago (bouzoki celtico); Massi Zanetti (violino); Michele Pompa (basso) e Massimo Lorito (fisarmonica). L'ingresso costa 10 mila lire. Il concerto sarà preceduto da una cena (ore 20,30). Il costo comprensivo dei vini dello spettacolo è di 35 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287. [r. s.]

LIMONE

Grandi di Spagna

Stasera a «La lanterna» ci sarà Giovanni Carrara, uno dei dj più amati della Riviera ligure che proporrà commerciale e revival. Ingresso è libero. Alle 21, in piazza Risorgimento, si balla con l'orchestra Beppe Carosso. Proseguono la mostra «I tre Grandi di Spag (Mirò-Dalì-Picasso) nei locali degli Amici di Limone in via Roma 1 (orario 17-20; 21-23) e la personale di Mauro Arneodo, fino al 10 agosto nella sala di via Genova 11 (orario 16-22).

«Langhet lowers»

Stasera, 21, alla Torre antica, spettacolo di cabaret i «Langhet lowers».

Film: «Il presidente»

Stasera, ore 21,40 nel cortile dell'Istituto per geometri verrà proposto il film-commedia «Il presidente-Una storia d'amore» di Reinver.

CASTELDELFINO

Stambecchi in mostra

Si può visitare fino al 13 agosto nei locali delle Elementari la mostra sullo stambecco, organizzata da Casteldelfino Viva.

CHIUSA PESIO

Musica dal vivo

Alle 21, in frazione Vigna ra musica dal vivo «I sunadur».

Lune d'agosto

Stasera, ore 21, a Palazzo Drago nell'ambito delle «Lune d'ago, ballo liscio con l'orchestra primavera. Ingresso libero.

PONTECHIANALE

C'è l'orchestra

Alle 21, stasera, in piazza ballo liscio l'orchestra Ivo Bertaina.

PAESANA

Giochi sul Lungopo

Oggi, alle 16, sul Lungopo «Giochi senza frontiere under 12».

Pagine di Haydn

Stasera, ore 21, nella parrocchiale «Street quintet» con brani di Haydn, Lefevre Farkas.

Dilettanti sul palco

Seconda serata, inizio ore 21, nel palatenda del «Canta che ti passa» dedicata ai dilettanti.

BOVES

Fuochi d'artificio

Stasera (dalle 21), in frazione Fontanelle, alla Festa della «Legiun straniera» sono i fuochi d'artificio rinviati ieri. In programma anche uno spettacolo dell'orchestra di Guido Deber.

Pièce di Costanzo

Stasera, ore 21,30, nel salone parrocchiale, attori della compagnia «Plausus teatro» diretti da Franco Abba e Mauro Stante, presenteranno la commedia «Un coperto in più» di Maurizio Costanzo.

Cinema	Programma
Corso Tel. 692.938	CHIUSO FERIE
Tel. 693.554	CHIUSO PER FERIE
Italia Tel. 692.851	CHIUSO PER FERIE
Sala Comunale. Tel. 831.771. Or.: fer. 20/22 sab. e dom.: 16/18/20/22 Ingresso con tessera	
Don Bosco	CHIUSO PER FERIE
Eden Tel. 363.021	CHIUSO PER FERIE
Moretta	CHIUSO PER
Cortile Collegio Ingresso 6000 Feriale e festivo ore 22	**Jumanji** di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magi un giova torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 35' Comm.
Comunale Tel. 346.901 Ore 21,15 martedì ore 20 21,30	**Dracula, morto e contento** di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico
B. S. DALMAZZO **Moderno** Tel. 262.211	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317	CHIUSO PER FERIE
Vittoria Tel. 412.771	CHIUSO PER FERIE
Nuovo Lux Tel. . Or.: gio. 21; . 20/22; fest. 20/22 L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
Nuovo	CHIUSO FERIE
Ferrini	CHIUSO FERIE
Galateri Tel.	CHIUSO PER FERIE
Iris Tel. 916.393 Fer. ore 21; Sab.: 20-22 Fest. ore 20-22	**Le affinità elettive** dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38'
Civico Tel. 82.407 Ore 21,30 Lire	OGGI RIPOSO
Excelsior Or.: fer. e fest. 21,15 Lire 7000	**La lettera scarlatta** di R. Joffè, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'
Lux Tel. 827.534 L. 10.000	**I laureati** di L. Pieraccioni, con A. Heber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia
Bertola Tel. 47.698 L. 9000; rid. 7000	UNO: OGGI / SALA RIPOSO
Ariston Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	**In viaggio con Pippo** di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' Cartoni animati
Roby Or.: 21 sabato 20/22 festivi 20/22. L. 8000	**El dia de la bestia** di A. de la Iglesia, con A. Angulo, A. De Razza, S. Segura (Spagna '95) — Un sacerdote, convinto che l'anticristo stia per arrivare sulla Terra, si dà al crimine per poterlo incontrare. N. V. 1h
Civico Tel. 43.756	CHIUSO PER FERIE
Italia Tel. 42.606 L. 8000/10.000	minori di anni 18
Roburent Or.: 20/22,30	**Seven** di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Edelweiss Unico spettacolo ore 21 mercoledì 19,30/21	**In viaggio con Pippo** di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30'
Aurora Tel. 712.957	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, . 656.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 656.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Cittadino X**. Sala 2 **Dr. Jekyll e miss Hyde**. Sala 3 **Schegge di paura**. Or.: ; 18,30; 20,30; 22,30. Aria
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.606 Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996)
27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 21; 22,40 **Get shorty**. Ore 15.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/6, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gobetto 5, tel. 650.7100 Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. . Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido**. Or.: 16; : 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità elettive**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori in verde**. Or.: 16,15, ; 20,30; 22,30. Aria
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ERBA 1 Moncalieri 241, 661.54.47. **Riccardo III**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto**. : 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
c. Trapani 57, tel. . Chiuso per ferie.
d. , tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **L'albero di Antonia**. Or.: 17,15; 20,40 **Go fish - Segui il pesce**. Or.: 18; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 **Non hanno la fortuna avuto i genitori comunisti**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400 **Killer - Diario di un assassino**. . 16,30; 18,30; 20,30; .
. Subalpina, tel. . Chiuso per ferie.
RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.6034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19, **Starzinger**, animato
19,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 - **Speciale news estate**, attualità
20,30 **L'isola dell'amore**, film
22,20 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy
0,15 **Astro star**
0,20 **Truck driver**, telefilm

Telecupole - Cinquestelle
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **posta in gioco**
22,30 **Tg 4**
24 - **auto della sett**, rubrica
1 — **Video Top**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity
19 — **Speciale news e**
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni animati
20,30 **Scrupoli - Una ragazza americana**, film tv drammatico
22,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
23,30 **Vipmania estate**

Videogruppo
19 — **... news**
23 — **Le auto**
24 — **Spazio**

Quarta Rete Tv
18 — **Tg4**, notiziario
19,30 **First and Ten**, telefilm
20.15 **Tg4**
20,30 **Il maglio di campane a festa**

22 — **Bikini Beach party**
23 — **Le più belle «Vizi privati»**
23,30 **Super zap**, rubrica
24 — **Donne e motori**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
21 — **Telefilm**
22 — **Sport**
22,30 **Tg**
22,45 **Telefilm**

TeleTime
19,20 **Tg Time**
20,45 **Qualy il killer**, film
Tg Time
23,30 **Trasmissione cartomanzia**

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**, documentario
20,30 **Il padrino cinese**, film
22,30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **privati**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Hondo**, film
23 — **ABS**
24 — **Appunti d'estate**

Videonord
18,30 **Match music**
18,30 **Videonord notizie**
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **L'uomo di Hollywood**, film

Telestar
19 — **Cartoni animati**
20 — **Speciale news estate**
22,20 **Alice**, telefilm

23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Play Boy dream**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **Voci della città**, rubrica
21 — **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della**

Rete 7
della settimana
19,55 **Informasette**, notiziario
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **L'infermiera**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informasette**, notiziario
22,55 **Parliamone**
23,40 **Informasette**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
18 — **Speciale Telesu: «Un fallimento di successo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **La discesa nel blu**, documentario
20,40 **La rapina del secolo**, film
22,30 **Pietre vive: «In prima linea»**
23 — **Il regionale**

TAI 9
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu: «Un fallimento successo»**
19,25 **Do**
19,30 **Il regionale**
20 — **La discesa nel blu**, documentario
La rapina del secolo, film
22,30 **Pietre vive: «In prima linea»**
23 — **Il regionale**

■ **Eventuali errori e nei programmi della non tempestiva comunicazione**

Anche a Sant'Anna di Roccabruna il trentaquattrenne stacca tutti i rivali

Il «re» delle salite è Vespignani

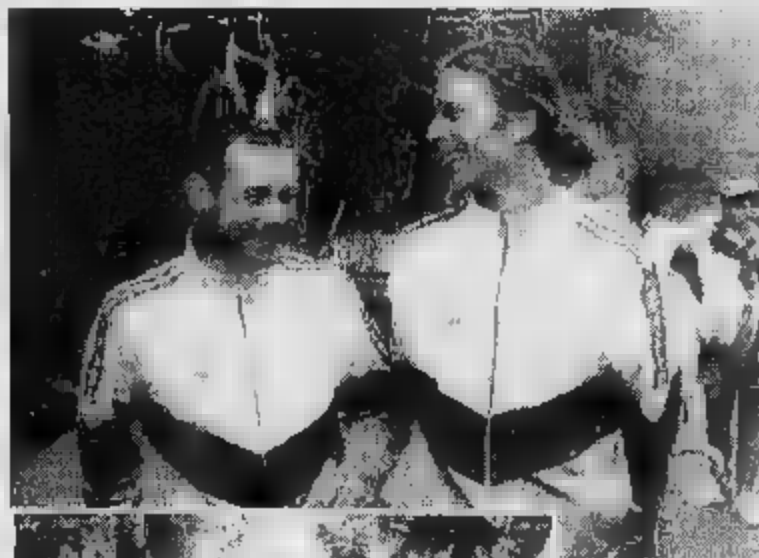
L'attacco a 5 km dall'arrivo vale il successo solitario nella tappa e la maglia bianca di leader al Giro delle Valli Cuneesi. Grande Bonato. Oggi la «crono» Busca-Dronero definirà la classifica

ROCCABRUNA. «Ho vinto perché ho una grande squadra: non potevo fallire». Al traguardo Sant'Anna di Roccabruna Imerio Vespignani quasi non ha parole per ringraziare il suo «team», protagonista di lungo inseguimento undici fuggitivi scappati poco dopo il via Frabosa Sottana e ripresi solo a Dronero. Poi, quando la strada ha cominciato salire (a 5km dal traguardo), Vespignani, «re» dei grimpeur del diciannovesimo Giro delle Valli Cuneesi, ha salutato tutti, vincendo la tappa in solitudine e conquistando maglia bianca, che ora sarà dura riuscire a sfilargli. Dietro, in ordine capovolto, due prim'attori di Artesina: grande Bonato, reduce da un intervento al ginocchio («Sto crescendo, Vespignani era imprendibile») e Antonino Didonè che pur affaticato ha difeso con grinta la maglia bianca, senza farcela.

Ieri la «bagarre» è cominciata Chiusa Pesio Valentini (Cinghiale), Bertolotto (Cervaschese Ipersidis), Bonifazio (Migliorelli Imperia) e Girelli (Venturi Cesena), subito ripresi. A Peveragno, in contropiede, sono scappati in undici: Pepino (Dbr Asteggiano), Pagliani, Fiscato e Valentini (Cinghiale), Cioccolo e Laguzzi (Santangelo Valenza), Sciandra (Supermercatutto Imperia), Fantonetti (Mobili Nota Carmagnola), Bertolotto (Cervaschese), Nallino (Cicli Giordano-Pirinoli), Guidi, di Vespignani a controllare. L'Intergiro Polypan di Borgo è andato a Nallino, il traguardo volante alle «Falci» di Dronero a Laguzzi. Il gran lavoro della squadra Vespignani (Dallara, Casali, Raffoni, Tura, oltre a Guidi) ha dato i frutti all'imbocco della salita. Anna, quando il numero uno ha «bruciato» tutti, premiato dalla ritrovata «miss» Alice Tealdi.

Oggi, dalle 9, la «crono» Busca-Dronero. I giornalisti al seguito (Guido Campana, Giuseppe Callipo, Luciano Coraglia) per primo posto puntano su Pagliani e Vespignani, come il direttore di gara Renato Bonino: ma per tutti il cuore dice Pepino (ma attenzione a Bortolotto e Valentini). Fuori dal coro il «patron» del Giro Lorenzo Tealdi: per lui favorito Didonè, Vespignani e Pepino.

Lorenzo

Ordine d'arrivo: 1° Imerio Vespignani (Pro Bike Forlì), 59 km in 1h33'41" alla media oraria di 37,787; 2° Wilhelm Bonato (Nus Fenis) a 16"; 3° Antonino Didonè (Arredamenti Cavalieri Solesino Padova) a 33"; 4° Tiziano Benedetti (Pennelli Cinghiale Mantova) a 43"; Settimio Guidi (Pro Bike) a 44"; 6° Mauro Mondaini (Pedale Santarcangiolese) a 54"; 7° Fabrizio Attardi (Mobili Nota Carmagnola) 57". **Classifica generale:** 1° Imerio Vespignani (Pro Bike); 2° Antonino Didonè (Cavaliere) 19"; 3° Wilhelm Bonato Fenis) 34"; 4° Tiziano Benedetti (Pennelli Cinghiale) a 1'03"; 5° Settimio Guidi (Pro Bike) 1'35"; Fabrizio Attardi (Mobili Nota) 1'50"; 7° Mauro Mondaini (Santarcangiolese) a 1'59". **Gp della montagna** (Banca Credito Cooperativo Pianfei e Rocca de' Bal); Antonino Didonè. **Traguardi volanti** («Gianni Tealdi»): Stefano Caporali (Pedale Carmagnolese). **Intergiro** (Polypan): Gian Luca Cesare (Pedale Carmagnolese). **Seconda Serie** (Pepsi Cola): Alessandro Plater (Nus Fenis). (Caldaie Bongioanni): Michele Pepino (Dbr Asteggiano). **Combinata** (Camera di commercio Cuneo): Claudio Casali (Pro Bike).

Imerio Vespignani (sopra, a sinistra) sul palco Lorenzo Tealdi Alice l'assessore Acchiardi Guido Campana. In alto, a destra rilassato con Settimio Guidi, suo fidato compagno di squadra. A lato nel trionfale arrivo ieri a Sant'Anna di Roccabruna [FOTOSERVIZIO BEDINO]

Promozione per il Centallo

Alba ripescata nell'Eccellenza

ALBA. Gli azzurri ce l'hanno fatta. La squadra del capoluogo delle Langhe è sbarcata nel campionato Eccellenza. Beffati dallo spareggio con il Pontecurone, gli uomini del presidente Roberto Ronchi hanno avuto giustizia dalla burocrazia sportiva. La notizia non è ancora stata ufficializzata, ma il verdetto è certo. La decisione spiazza i dirigenti dell'Albese. La società aveva lavorato per essere protagonista Eccellenza come dimostrano gli acquisti Ballauri, Schiavone, Neri e, soprattutto, l'ultimo «colpo», mediano Cattin, prelevato dal Cuneo. Una di ingaggi che mettono i langaroli «pole position» per il passaggio in Interregionale anche il presidente Roberto Ronchi prevede una tranquilla stagione a metà classifica.

Fumata nera invece in casa Pedona. La società di Borgo San Dalmazzo aveva piede Eccellenza, il ripescaggio sarebbe stato bloccato dall'Aosta che non si è iscritto in Interregionale e dovrebbe occupare uno dei posti liberi nell'Eccellenza.

Buone notizie per Centallo che ha fatto un salto in Promo. «Siamo felici - dice il patron Sergio Costamagna - avremo sicuramente problemi, ma siamo soddisfatti la campagna acquisti non avrà svolte, ma siamo ancora più stimolati fare giocare i giovani». Sperano anche a Mondovì dove hanno prodotto il documento (l'attestato di partecipazione al corso da dirigenti) che, per una dimenticanza degli uffici regionali della Federazione, li esclusi dalla classifica delle aspiranti al campionato di Promozione. [l. f.]

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO

Stasera a Cuneo Bellanti sfida il capolista Sciorella

Incontro di cartello stasera (ore 21) a Cuneo per la quarta d'andata della «poule» scudetto di A. Scenderanno in campo le squadre dell'Ipersidis (Bellanti-Rigo, terzi alla pari con Dogliotti) della Conad Imperia (Sciorella-Lanza, che difendono il primato appena conquistato) in una gara importante per la qualificazione in semifinale. Domani a Magliano Alfieri Dogliotti-Molinari. [a. s.]

BOCCE

Artesina, quadrette si contendono il titolo

Oggi dalle 8,30 con recuperi alle 15, semifinali alle 17,30 e finale alle 21, Artesina ospita il terzo trofeo nazionale a quadrette «Albergo ristorante Del Sole Miroglio». In lizza 32 campioni divisi in 8 squadre. Nella prima (bar Corso Cuneo) ci sono Aghem, Pautasso, Lini e Basso; per la Mobili Leardi giocano Bertola, Leardi, Chiesa, Ternavasio. Gerbaudo Fiori: Bruzzone, Suini, Repetto, Gerbaudo. Big Promotion: Broccardo, Canetti, Arena, Finocchio. Gbf Lamiere: Mandola, Scasso, Basiglietti, Bella. Termoidraulica Berruti: Bonadio, Gianotto, Macario e Berutti. Ariatello Depurazioni acque: Audero, Manzo, Castellino e Ariatello. Siccardi sport: Amerio, Ariaudo, Pastre e Vincenzo Siccardi, che è anche il promotore della manifestazione. [r. s.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 7 Agosto 1996

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

E' cominciato ieri a Sampierdarena il concorso per le scuole gestite dal Comune

In coda per un posto da bidello

In attesa dalle prime ore del mattino. Oltre duemila aspiranti per un totale di 340 assunzioni
Un lavoro precario di 5 mesi con uno stipendio di 950 mila lire. I candidati divisi in tre gruppi

GENOVA. C'è stata la coda, ma non si sono verificate le scene di panico e d'ira e il pigia-pigia di qualche giorno fa: ieri mattina, al Centro Civico di Sampierdarena, è cominciato il concorso per 340 posti di bidello precario nelle scuole genovesi amministrate dal Comune di Genova. La prima volta, com'è noto, si [illegible] presentati in oltre duemila e, in pratica, l'organizzazione ha ceduto. Si è dovuto sospendere la prova, in un clima che ha avuto momenti di intensa drammaticità.

Il dramma della disoccupazione si fa veramente cupo in una città come Genova. Non va sottovalutato che i 340 che, sulla base dei loro titoli, saranno assunti, avranno solo cinque mesi di lavoro sicuro con una retribuzione di 950 mila lire nette al mese. Pure, ieri mattina, i primissimi, quelli che venivano da fuori, dall'entroterra genovese, sono arrivati addirittura alle cinque. Donne disoccupate, studenti che hanno conseguito il diploma medio superiore senza mai trovare lavoro, disoccupati di lungo periodo, giovani, ma anche molti ultratrentenni e qualche quarantenne (donne, soprattutto). Ieri mattina, comunque, si è cominciata la maratona di tre giorni che dovrà consentire al termine la selezione dei 340 che verrano prescelti. A scaglioni di 40 per volta, i candidati sono stati ammessi nella sala, dove hanno risposto alle richieste previste dalla [illegible] dell'ufficio del collocamento, con una certa gradualità e calma e, successivamente, sono stati smistati verso l'uscita, per evitare assembramenti.

Ieri, comunque, sono stati esauriti i candidati i cui cognomi erano compresi dalla «A» alla «I». Oggi sarà la volta di quelli dalla «L» alla «P». Domani si concluderà con i cognomi compresi dalla «Q» alla «Z».

Nel complesso, tutto è andato meglio del primo giorno, ma il quadro d'insieme non è stato esaltante. Tramite un altoparlante, i responsabili dell'Ufficio collocamento, incaricati di esaminare gli elaborati e, quindi, di stilare la graduatoria (nella quale saranno anche valutate le condizioni socio-economiche e familiari dei candidati, quali il reddito familiare, i figli o i genitori a carico, ecc.) che sarà resa nota forse entro la prossima settimana. «Sarà un Ferragosto penoso - hanno detto molti lasciando il Centro di Sampierdarena - di ansia e di attesa. Speriamo di [illegible] dover aggiungere la delusione al fatto di dover trascorrere le vacanze in città». Alcuni cercavano invece di sapere, dai colleghi o dagli esaminatori, se si profilavano nuovi concorsi o nuove chiamate.

Paolo Lingua

La ressa dei candidati ieri mattina al Centro civico di Sampierdarena

Regione: scontro sulla legge sui parchi

Per i trasporti ecco 17 miliardi

GENOVA. La Regione Liguria nell'ultima seduta del Consiglio, prima della chiusura estiva, ha approvato il piano di interventi nel settore dei trasporti, già annunciato nelle scorse settimane dal vicepresidente Graziano Mazzarello: si tratta di una tranche di 17 miliardi e mezzo. Questa la ripartizione della spesa: Genova, 10 miliardi; La Spezia, 1 miliardo e 600 milioni; Imperia, 1 miliardo e 200 milioni; Savona, 949 milioni; Chiavari, 732 milioni; San Cisano sul Neva, 425 milioni.

Mazzarello ha confermato altri 600 milioni a Savona per realizzare i collegamenti radio tra i mezzi e la centrale. A Imperia si effettuerà l'esperimento di pagare tramite tessera magnetica. C'è stata poi un po' di maretta sulla pratica della legge sui parchi, che ha visto un piccolo scontro tra il gruppo di An e la presidenza del Consiglio. Comunque, in commissione non si andrà in ferie, ma si discuterà di parchi sino alla prossima settimana.

In apertura, Fulvio Cerofolini aveva espresso un duro giudizio sulla sentenza del «caso Priebke». I consiglieri di An hanno lasciato l'aula.

Della sentenza riguardante l'ex maggiore delle SS, s'è parlato anche in Provincia (ultima seduta anche a Palazzo Doria Spinola), alla presenza di 23 sindaci con i gonfaloni dei Comuni e d'un rappresentante della Comunità Israelitica di Genova. Marta Vincenzi ha rinnovato il suo sdegno per la sentenza, ricordando di aver disposto di appendere lo stendardo di Genova a mezz'asta. «Se avessi potuto - ha detto - avrei suonato a distesa le campane».

Il Consiglio provinciale ha quindi discusso e approvato il documento già annunciato sul caso delle Acciaierie di Cornigliano, con il quale si accoglie il principio del graduale allontanamento della siderurgia e si chiedono garanzie a Riva.

[p. l.]

Ispezione dopo l'esposto di un dipendente

Clinica dermatologica un dossier dei Nas

GENOVA. Torna sotto il mirino dei Nas la sanità genovese. Giovedì scorso i carabinieri hanno compiuto una ispezione nel reparto della clinica dermatologica dell'ospedale San Martino. Il blitz è stato organizzato dopo l'esposto alla procura della Repubblica di un dipendente dell'ospedale che segnavalava lo stato di grave degrado in cui si trovano le strutture: muri scrostati, umidità, servizi igienici insufficienti e inadehuati, disagi per i diciotto degenti.

Il bilancio del controllo compiuto dai militari ha confermato l'emergenza. E' da [illegible] anni, infatti, che anche il direttore della clinica, Alfredo Rebora, chiede ripetutamente un radicale ripristino delle strutture.

Il dossier dei Nas è stato inviato all'assessore regionale alla Sanità, F[illegible] Bertolani e al preside della facoltà di medicina, Umberto Maria Marinari: l'Università, infatti, ha la competenza per l'edilizia nelle cliniche.

«I nostri tecnici stanno valutando le osservazioni dei carabinieri per organizzare gli interventi di ripristino - ha spiegato il preside - e alcuni lavori potrebbero [illegible] effettuati dal nostro personale già in questo mese in cui il reparto è chiuso per la pausa estiva».

Dieci anni fa erano iniziati i lavori per una radicale ristrutturazione: erano stati rimessi a nuovo i fondi con gli ambulatori e il vano ascensore. Quando i muratori dovevano mettere mano al piano terra l'impresa costruttrice [illegible] fallita. Era il 1993.

Da allora tutto è rimasto fermo mentre il degrado avanzava inesorabile.

«Soprattuto problemi normativi hanno impedito fino ad oggi - conclude Marinari - di riavviare i lavori». La gru, per esempio, ha sovrastato piazzale Benedetto XV per altri due anni. E' stata rimossa solo un paio di mesi fa.

[m. c. c.]

E' riuscito il primo intervento in Liguria di videolaparascopia su una bambina affetta da una grave malattia

Miriam, 7 anni, ha ritrovato la vita al Gaslini

In sala un'équipe «mista» dell'istituto pediatrico e del San Martino

GENOVA. Sette anni, rischiava la morte. L'équipe di ricercatori dell'istituto Gaslini e del San Martino le ha regalato la vita. Miriam, una bambina affetta da una rara e gravissima malattia, è stata operata alla milza e colecisti, ora sta bene ed è tornata a casa.

E' la prima volta in Liguria che il delicato intervento viene eseguito su un bambino. Il «miracolo» in sala operatoria è merito del dottor Paolo Dodero, primario del pronto [illegible] chirurgico del Gaslini, che ha avuto al suo fianco la seconda equipe del reparto e la stretta collaborazione del collega Paolo Torelli, aiuto della seconda divisione chirurgica di San Martino. E' stata utilizzata la video-laparoscopia, la tecnica che consente di intervenire con la minima invasione sul paziente: il chirurgo ha a disposizione una microtelecamera che viene inserita in una piccola incisione (nell'ordine di millimetri) ed opera attraverso speciali ferri chirurgici.

Miriam soffrive da microsferocitosi, una malattia del sangue che distrgge i globuli [illegible] e provoca [illegible] grave. Era necessario asportare sia la milza ingrossata che la colecisti affetta da calcolosi.

Trent'anni fa la mamma della piccola era stata sottoposta allo stesso tipo di intervento proprio al Gaslini, ma con le tecniche di allora, che le hanno lasciato una cicatrice dallo sterno al pube.

Sull'addome di Miriam sono state praticate cinque piccole incisioni più una cosidetta «di servizio» da cui sono stati estratti gli organi. La milza pesava oltre 400 grammi contro i 70 della norma ed occupava più della metà della parte sinistra del ventre.

[p. c.]

L'OSPEDALE

Oltre 40 mila piccoli pazienti l'anno

L'ospedale dei bambini è stato voluto dal senatore Gerolamo Gaslini, nel 1931, che volle intitolarlo alla figlioletta Giannina morta per appendicite. Ha iniziato l'attività nel 1938 come ospedale pediatrico di prima categoria, nel [illegible] è stato riconosciuto come istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, che ne ha garantito l'autonomia al momento dell'entrata in vigore della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale.

I posti letto sono [illegible] per i ricoveri ordinati e 97 in day-hospital. Nel 1995 sono stati 40 mila 242 i pazienti arrivati da tutta Italia, dai Paesi dell'est e nordafrica. Circa la metà dei piccoli seguiti proviene da altre regioni. Vengono spesso definiti «viaggi della speranza» perchè all'istituto Gaslini finiscono i casi più gravi di malformazioni e patologie. L'equipe di ricercatori è costantemente al lavoro per segnare importanti passi in avanti nella lotta alle malattie. Il centro per il trapianto di midollo [illegible] all'avanguardia. A Genova è stato istituito anche il registro nazionale dei donatori di midollo osseo. Nonostante la delicatezza dei casi trattati, il periodo medio di degenza non supera i sei giorni. I piccoli possono proseguire la terapia nel centro ospedaliero della loro città e tornare per periodi controlli. In questo modo viene anche assicurata l'assistenza ad un maggior numero di pazienti.

[p. c.]

24 ORE

CENTRO STORICO

Ragazza tossicodipendente aggredita da extracomunitario

Marina, 29 anni, è stata aggredita la notte scorsa nel centro storico, in vico dell'Amor perfetto. La giovane ha [illegible]esso di fare uso di droghe leggere. Secondo il suo racconto, un extracomunitario incontrato casualmente nei vicoli l'avrebbe spogliata con la forza e colpita con un pugno al naso. Poi si sarebbe allontanato con i soldi ed un braccialetto d'oro rubati alla ragazza.

[p. c.]

AMT

Modifiche del percorso degli autobus a Nervi

A partire da oggi e sino venerdì sarà modificato il percorso delle autolinee dell'Amt «15»-«17»-«31»-«68»-«69», quelle del gruppo S e «N2», a causa dei lavori stradali in via Oberdan, nel tratto compreso tra viale Franchini e piazza Pittaluga.

[p. c.]

Erogazione dell'acqua sospesa dalle 7 alle 17

L'Azienda mediterranea gas e acqua spa avverte l'utenza che, in seguito ad alcuni lavori, l'erogazione dell'acqua verrà sospesa dalle 7 alle 17 di oggi in via Montaldo fra il civico 22 e largo Giardino.

[m. c. c.]

Intervento di 2 miliardi per la Fip di Casella

La Spi, la società per la promozione e lo sviluppo imprenditoriale (gruppo Cofiri-Iri) ha approvato un nuovo intervento di 2 miliardi per la Fip (Formatura iniezione polimeri) che sta ampliando il proprio stabilimento a Casella per un investimento complessivo del 17 miliardi.

[m. c. c.]

INCHIESTA

Un'invalida e l'infermiera sono accusate di usura

Due donne, un'invalida e la sua infermiera, sono accusate di aver gestito un presunto giro di usura in cui sarebbero coinvolte decine di famiglie e alcune prostitute. In carcere Alma Mosbacher e Flavia Girardi, [illegible] anni, entrambe di Prà. Ieri i primi interrogatori.

[m. c. c.]

Con uno stratagemma

Giovani truffatori [illegible] 2 milioni ad un'anziana

GENOVA. Giovani, educati, hanno suonato alla porta di casa di Maria, classe 1912, e si sono fatti aprire con la scusa di restituirle una somma di denaro che l'anziana avrebbe pagato per sbaglio. Fingevano di essere dipendenti dell'Amga. L'espediente è perfettamente riuscito. La povera donna si è fidata, ma dopo un'oretta si è resa conto che i soldi che le erano stati promessi [illegible] cifra irrisoria rispetto a quelli rubati dai due sconosciuti.

La coppia, un ragazzo alto circa un metro e settanta e una ragazza di un metro e cinquante, parlava con accento emiliano. Dopo essere entrati, hanno chiesto a Maria di controllare le ultime bollette dell'Amga per verificare se gli importi corrispondevano a quelli che sarebbero stati registrati dall'azienda. Per un errore, infatti, l'anziana avrebbe pagato più del dovuto. Una truffa davvero ben congeniata, che alla fine ha fruttato 2 milioni.

[p. c.]

IL CASO

LA VOGLIA DI SFIDARE LA MORTE

GENOVA. E' l'ultima moda, un gioco che richiede una buona capacità di immedesimazione e prospetta situazioni al limite della sopravvivenza. E proprio su questo aspetto è già polemica. In provincia di Latina un diciassettenne si è suicidato come gli aveva «ordinato» il «master», il regista del gioco.

Da tre-quattro anni sono in voga. Nell'ultimo anno hanno preso campo tra i giovanissimi, ma non solo. Oggi saper condurre un «gioco di ruolo» è considerato un segno di distinzione. Il «giro» è chiuso. Chi già conosce le regole invita gli amici, che impareranno a giocare tra non meno di un anno. Gli altri a malapena sapranno di che cosa si tratta.

I giochi di ruolo da tavolo più diffusi richiedono l'impiego di un mazzo di carte particolari su cui [illegible] raffigurate le situazioni più inverosimili e terrificanti, del tipo: «Siamo nel 2000, il pianeta è stato distrutto da un meteorite, voi siete sopravvissuti ma non sapete dove trovare il cibo. Che cosa fate?».

Il «master» giudica il grado di approssimazione della risposta. Più il giocatore riesce a immedesimarsi ed a dipingere scenari possibili, ad esempio «vado a cercare una fonte d'acqua, lì vicino ci sarà vegetazione e magari qualche bacca commestibile», più il gioco si complica perchè a quel punto potrà sentirsi rispondere «non esiste acqua in tutto il pianeta». E va avanti così per ore.

Può [illegible] un hobby costoso, oppure no, ma sia sa che quando c'è una tendenza, più la si segue e più ci si sente «accettati» dal branco. Così il collezionismo avanza. L'ultima novità [illegible] le miniature per la strategia tattica di guerriglia. Il «classico» restano le carte cosiddette «magic», costo del [illegible] 20-35 mila lire. Si acquistano in negozi specializzati, che non hanno nulla a che vedere con i negozi di giocattoli tradizionali.

In città i più conosciuti sono «Blues brothers» in via Invrea e «Dice & dragons» in salita del Fondaco. I giocatori si riuniscono in via Trebisonda al circolo Arci «Check-mate» e fanno le ore piccole. Un gioco può durare anche tre-quattro ore. Si prosegue sino all'eliminazione dei giocatori. Ovviamente, più sa[illegible] capaci di calarsi nella situazione e maggiori saranno le loro possibilità.

Il caso del diciassettenne suicida a Latina apre una polemica sulle tecniche di immedesimazione

Scende la notte, brivido con i giochi di ruolo

Anche a Genova gli appassionati trascorrono ore nei locali «cult»

Sulla morte del diciassettenne che ha aperto la polemica sull'effetto che possono produrre nella psiche i «giochi di ruolo» - alla stregua del film «Mary Reilly» sulla doppia personalità di dottor Jeckyl e mr. Hyde, lo [illegible] inverno - gli appassionati dissentono.

«Dipende da che tipo di gioco di ruolo si vuol fare - dice Franco - . Quella da tavolo [illegible] incentrati sulla conversazione, la strategia. Io sto imparando e francamente sono più le problematiche per capire le tecniche di gioco che non quelle di impersonificazione».

Quello che va per la maggiore? «Il gioco magic, con le carte, che hanno diverse caratteristiche per mettere in atto una "stregoneria" più efficace. Il giocatore magic si può tranquillamente definire uno stregone perchè deve difendere la propria posizione o distruggere quella dell'avversario».

Paola Cavallero

LADRO VANITOSO

Si pettina, è arrestato

L'ha tradito la vanità. Nella Fiat Uno di cui aveva forzato la portiera in via Felice Romani a Genova, oltre alle audio cassette che avevano attirato la sua attenzione, c'era anche una spazzola per capelli, e lui ne ha approfittato per rassettare la chioma. Perdendo così quei pochi minuti che gli sono costati le manette. L'auto era infatti di un carabiniere ed era parcheggiata proprio sotto la caserma. E per colmo della sfortuna la sua toeletta davanti allo specchietto è stata notata da un collega del militare che, da lontano ha visto solo la sagoma e rientrando in caserma l'ha avvertito: «Guarda che in auto c'è la tua fidanzata che ti aspetta». «Non è possibile», ha risposto l'altro. «Dai vai presto che si sta pettinando». Così per Salvatore S. 25 anni, di Struppa, la [illegible] di topo d'auto è stata stroncata sul nascere. Incensurato, è finito prima in manette e subito dopo davanti al pretore Roberto Settembre, che l'ha giudicato col rito direttissimo. La pettinata gli è costata 2 mesi di reclusione (con la sospensione condizionale) e 100 mila lire di multa.

NUMERI [illegible]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescotto, via [illegible]

ARENZANO
Terralba: via Marconi [illegible]

SORI
Sori: via Caroli 18, tel. [illegible]

RECCO
Savio: p.zza N. Da Recco, tel. 74.055

CAMOGLI
Machi; via della Repubblica 4, [illegible] 771 081

SAN[illegible] [illegible]HERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002

RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel. 53.395

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041

CHIAVARI
Cavi: via Aurelia [illegible] (Lavagna), tel. 390.095

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, [illegible] 41.775

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 551.12.38; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. [illegible] 119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chi[illegible]** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** [illegible] 9188.368; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

San Martino: [illegible] 35.351; [illegible] tel. 56 321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; [illegible]**o:** tel. 448 941; **Sestri Ponente:** [illegible] 600.841; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** [illegible] 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono [illegible].028. Pediatrica (a pagamento) telefono 542 775.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: telefono. 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chi[illegible]: tel. 313.851.
Sestri Levante: tel. 41 384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: tel 54.509 - 51 306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: [illegible] 284.081; **Camogli:** tel. 771 137; **Recco:** tel. 78.134; **Santa Margherita:** tel. 286.530; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000, 308.587, 392.181; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41,050; **Riva Trigoso:** tel. 42.388; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, R[illegible] Trigoso.
Martedì. piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. p.za Terralba, via del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certo[illegible], p.zale Da Vinci.
Giovedì. p.za Palermo, p.za [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le P[illegible]renzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

[illegible]

Genova Radiotaxi: tel. 59681.
Recco: tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita:** [illegible] 286.506-287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.[illegible] **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **[illegible]tri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

[illegible]

Genova: tel. 566831 - 580429 - 586563. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **[illegible]nasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Teatro di Nervi. Tel. 589.329 - 591.697. Ore 21,30 L. 50/30/20.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570.24.72 — CHIUSO PER [illegible]

Teatr[illegible] Stabile — Sala Duse. Tel. 831.18.81 — CHIUSURA ESTIVA

Pol. [illegible] — Tel. 839.35.89 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — Forte Sperone. Tel. 247.07.93. Ore 21. L. 25.000/15.000 — [illegible]

T. della Tosse — [illegible] Dino Campana — CHIUSO PER FERIE

T. [illegible] — Agorà — CHIUSO PER FERIE

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.548 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 16,10/18,30/20,30/22,30. Da lun. a ven. 20,30/22,30. L. 7000 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Giov. e ven. 20,20/22,30. L. 7000 — CHIUSURA ESTIVA [illegible]

Grattacielo — Tel. 564.403. [illegible]: 15,10/17/18,50 [illegible] L. 10,000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 581.691. Or.: 16,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Tel. 255 509. Ore 21. Lire 6000/5000 — NUOVO PROGRAMMA

Odeon — Tel. 362.8298 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 28/8

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. [illegible] — CHIUSURA [illegible] SINO AL 29/8

Ritz d'essai — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto — Ore 21,30. Lire 9000/7000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Verdi — Tel. 582.137 — CHIUSURA ESTIVA

LUCI [illegible] — **Abo** tel. 413,838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 289.987; **Dionisio** tel. 568.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB — [illegible]mici del cinema — Tel. 413.839. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
[illegible]me di stru[illegible]zo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48. Or.: 21,15. L. 7000 — CHIUSO PER FERIE

Lumière — Tel. 505.936 — CHIUSO PER FERIE

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Moderata instabilità con temporali nell'entroterra con attenuazione della serata, [illegible] moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-mosso, temperature senza variazioni. **Tendenza per domani:** al mattino residua instabilità con progressivo miglioramento, [illegible] moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.

[illegible] [illegible]RI. Temp. del mare 26 °C, umid. rel. 60%, vento Est Sud Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo irreg. nuvoloso, press. barom. 1015 mb (stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max **29**	min **21**
Savona	max **28**	min **20**
Imperia	max **27**	min **20**

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: [illegible] min: **22**; temp. [illegible] **26** °C

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,43. La **Luna** si leva alle 0,52 e cala alle 15,25 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — Tel. 880.069 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. 589.640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21,15. L. 8000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI — Eden-Peglicinema — Arena estiva. Ore 21,15. L. 8000/6000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando [illegible] morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' — Comm[illegible]

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 32.02.584. L. 8000. Fer. 20,20/22,30. Sab e dom. 15,30/17,15/19/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

VOLTRI — A[illegible] — Tel. 613.61.38 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Arena [illegible] — Ore 21,15. L. 8000/6000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600, Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

COGOLETO — Arena Verdi — Tel. 298.033. Or.: 21,30. L. 7000/5000
Batman forever — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. 288.033. Or.: 16/18,05/20,10 22,20 - Lire 10.000
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — Drammatico

RAPALLO — Augus[illegible] — Tel. 61.951. Ore 21,30. Lire 10.000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

CHIAVA[illegible] — Cantero — Or.: 16/18,10/20,15/22,30. Lire 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica [illegible] alto prelato. Non viet. 2h 10' — Giudiziario

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,05 18,10/20,05/22,30. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505. Or.: 21,30. Lire 10.000
In viaggio con Pippo — *di K. Lima; Art Direction [illegible] W. Luebbe e L. Leker (Usa '96)* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max. In viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' — Cartoni animati

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 20,45/22,30. L. 10.000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 21. L. 10.000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 20,20/22,30. L. 10.000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. 9000/6000/5000 — **Film a luci r[illegible]**

[illegible] — Colombo — Tel. 840.263. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo [illegible], la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Ritz — Tel. 840.427. Ore 20,30/22,30. L. 10.000/6000/5000 anziani
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

ALBENGA — Ambra — Tel. 51418. Ore 20,30/22,30. Lire 7000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma [illegible] a loro scoppiano i conflitti.., N. V. 1h 30' — Animazione

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000
Ragione [illegible] sentim[illegible]to — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' — Commedia

BORGHETTO — Arena Vittoria — Ore 21. Lire 5000
Babe maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

BORGIO VEREZZI — Astra — Ore 21,30. Lire 8000/6000
Babe, maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. [illegible] V. 1h 30' — Comm.

FINALE LIGURE — Arena O[illegible] — Ore 21,30. L. 8000/6000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. [illegible]. 14 2h 58' — Drammatico

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 21/22,30. Lire 9000/7000
[illegible] — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per t[illegible] un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' — Animazione

LAIGUEGLIA — Corallo — Ore 21. Lire 8000/5000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, [illegible] R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

LOANO — Giardino Principe — Ore [illegible]. Lire 8000/6000
Spettacolo [illegible]

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Goldeneye — *di M. Campbell, [illegible] P. Brosnan, [illegible] Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela [illegible] mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

PIETRA [illegible] — Giardino — Ore 21,15. [illegible]
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un m[illegible] che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

King — Ore 21,15. Lire 8000/5000
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, [illegible] le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. In un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

[illegible] — Ore 21,30. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

SPOTORNO — Ariston — Ore 21,30. Lire [illegible]
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo [illegible] matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 21/22,50. Lire 10.000/7000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, [illegible] L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h — Comm.

[illegible] — Tel. 97.249. Or.: 21/22,30. [illegible] 10.000/7000
[illegible] — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo [illegible] '25 N. V. 1h 17' — Animazione

VARIGOTTI — Roma — Ore 21,30. Lire 7000/4000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20/22,30. Lire 8000/6000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30' — Animazione

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,15/22,30. L. 7000/6000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 21. Lire 8000/6000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, [illegible] M. Gibson, [illegible] Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

SANREMO — Ariston — Ore 21,30
Ballo: Joaquin Cortes — Platea lire 70.000 (1ª-10ª fila); 60.000 (11ª-17ª); 50.000 (18ª-33ª). Galleria lire 60.000 (1ª fila); 40.000 (2ª-9ª); 30.000 (10ª-17ª).

[illegible] — Tel. 507.070. Or.: 20/22,30. Lire 10.000
Loch [illegible] — *di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95)* — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' [illegible]

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22,30. Lire 5000 - Cinema italiano
Vacanze di [illegible] '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' — Comico

[illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22,30. Lire 5000 - I Thriller
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22,30 Lire 5000. Oltre l'immaginazione
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30 ult. 22,30. Estate cinema lire 7000
Il presidente - Una storia d'amore — *di R. Reiner, con [illegible] Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Estate cinema lire 7000
Va' dove [illegible] porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. [illegible] manzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

Sanremese — Or.: in. 18; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Balto — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' — Animazione

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
[illegible] vietato ai minori di anni [illegible]

Fallisce, per il momento, a Sestri Levante l'esperimento lanciato dal Comune

Parcheggio più navetta, non piace

Il sindaco puntava molto sull'iniziativa che avrebbe dovuto liberare in parte le strade del centro I turisti preferiscono rischiare la contravvenzione pur di avere la macchina davanti al litorale

SESTRI LEVANTE. Poche città nel Tigullio hanno a disposizione ampi spazi da adibire a parcheggio, come ha Sestri Levante; per invitare gli automobilisti ad usufruire [illegible] queste [illegible], qualcuna delle quali un po' decentrata, il sindaco Mario Chella ha messo a disposizione un servizio [illegible] bus della Tigullio pubblici trasporti, completamente gratuito.

Il parcheggio più grande, a Cantine Mulinetti a pochi metri dalle [illegible] aziende Arvedi, è capa[illegible] di ospitare tutte le auto che sostano in città. Eppure ieri poco prima di mezzogiorno, mentre la città era paralizzata da un traffico caotico, nella grande [illegible] sostavano meno di dieci auto. Completamente esaurito invece quello di piazza della Repubblica, qualche posto libero in quello all'interno dello stabiliment[illegible] Fit.

Per il servizio di collegamento tra i parcheggi e il centro città, fanno la spola tre autobus che si distinguono dal cartello blu con la scritta «Bus mare, servizio gratuito». Due a Sestri Levante e uno, la domenica, [illegible] Riva Trigoso dal parcheggio [illegible] pressi della bocciofila alle spiagge. Ogni giorno da Cantine Mulinetti le [illegible] iniziano alle 8,18 [illegible] continuano, ad intervalli di 15 minuti [illegible] dalle 19 ogni mezz'ora, sino alle 22,48: il bus ferma presso gli ex uffici Fit, in piazza della repubblica, via XX Settembre, piazza Matteotti. A Riva Trigoso dalla bocciofila [illegible] via Gramsci, via Partigiani nel quartiere Renà.

Il sindaco puntava molto sull'iniziativa ch[illegible] avrebbe dovuto liberare in parte le strade del centro: [illegible] l'impegno dell'amministrazione comunale e l'idea di Chella, pare si scontrino con alcuni particolari di cui forse [illegible] sindaco [illegible] ha tenuto conto quando ha preso l'iniziativa, peraltro lodevole. Le multe per le auto lasciate sul lungomare oltre le due ore concesse, [illegible] di 54 mila lire: pare che alcuni automobilisti che arrivano a Sestri Levante per una giornata in spiaggia, preferiscano pagare le 54 mila lire, per avere l'auto a pochi metri dal

Il sindaco Mario Chella

litorale. Certo questi sono [illegible] netta minoranza, [illegible] alcuni handicap naturali nei parcheggi, [illegible] veri deterrenti alla grande affluenza che Chella sperava.

Il parcheggio di Cantine Mulinetti è molto grande [illegible] poco illuminato: questo particolare lo rende inviso, specialmente alle donne, nelle ore serali e notturne. Da aggiungere che chi arriva a Sestri Levante per seguire una manifestazione serale, non ha [illegible] servizio di bus che termina poco prima delle 23. Il parcheggio di piazza della Repubblica, ha un ingresso da via Val di Canepa inadeguato per la strozzatura del cancello. All'ingresso di quello all'interno dello stabilimento [illegible] Fit, un cartello avverte «chiusura [illegible] 21» [illegible] non sono poche [illegible] auto rimaste imprigionate inavvertitamente.

Infine per lo spazio davanti alla ex Elettrosistemi sono nate polemiche da parte [illegible] commercianti [illegible] operatori turistici: il cartello che indica parcheggio per bus ha reso l'area appetibile ai camper scacciati da ogni centro del Levante. Proprio in questi giorni l'Ascom ha chiesto che l'ingresso venga delimitato da sbarre come è stato fatto [illegible]ei Comuni limitrofi. Ma allora i bus?

Giuliano Vignolo

Il parcheggio ricavato a Sestri Levante nelle aree dell'ex stabilimento Fit

---

[illegible]

In località Ageno

[illegible]

RECCO. Ieri mattina, poco dopo le 10, sulla collina di Recco in località Ageno, un operaio si è infortunato durante il lavoro agricolo. Franco Nicola, 35 anni, residente a Bogliasco nella frazione [illegible] Sessarego, si è procurato una profonda ferita nella [illegible] inguinale: la dinamica dell'incidente non è chiara perché l'uomo al momento che sono giunti i soccorsi, non ha saputo spiegare esattamente che [illegible] gli era [illegible].

Da una prima ricostruzione pare [illegible] scivolato mentre stava lavorando con un attrezzo agricolo che gli è caduto addosso. L'operaio è stato soccorso da militi della Croce Verde e trasportato al pronto soc[illegible] di Recco: le sue condizioni non [illegible] gravi anche se la vasta ferita, vista la [illegible] particolarmente delicata, ha destato subito qualche preoccupazione. [g. vi.]

S. [illegible]

Controlli dei carabinieri

Tre giovani [illegible] droga [illegible]

SANTA MARGHERITA. Nel corso dell'ultima operazione dei carabinieri della Compagnia [illegible] Santa Margherita, coordinati dal capitano Alberto Minati, [illegible] stati denunciati alcuni giovani che stanno trascorrendo le [illegible] nel Tigullio e arrestato un rapallese. Per [illegible] contrari alla pubblica decenza e ubriachezza è stato denunciato Riccardo, [illegible] anni, residente a Genova trovato [illegible] preda ai fumi dell'alcool mentre stava girando completamente nudo sulle alture di Recco. Alberto, 31 anni di Rapallo è stato [illegible]: la magistratura gli ha revocato l'affidamento ai servizi sociali. Per possesso [illegible] sostanze stupefacenti sono stati denunciati tre milanesi; Roberto, 18 anni, Federico, 17 [illegible] Francesca, 18. Marco, 26 anni di Portofino, denunciato per [illegible] furto di un ciclomotore. [g. vi.]

Protagonista una donna fiorentina di 45 anni: carabinieri [illegible] militi riescono a bloccarla in camera

Minaccia di gettarsi dall'Hotel dei Castelli

Lunghi minuti di apprensione l'altra sera davanti all'albergo

Il Grand Hotel dei Castelli teatro del drammatico episodio avvenuto lunedì sera

SESTRI LEVANTE. Lunedì sera, poco dopo [illegible] 19, gli ospiti dell'Hotel dei Castelli e quanti si trovavano sulla collina che sovrasta Sestri Levante, hanno vissuto attimi di apprensione per una donna che minacciava [illegible] gettarsi dal [illegible]do piano dell'albergo.

Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e militi della Croce Verde ma la situazione era delicata perché sembrava che [illegible] donna, una turista fiorentina di 45 anni, stringesse un bambino e fosse pronta a lanciarsi nel vuoto al [illegible]mo tentativo di fermarla.

E' iniziata una lunga opera di persuasione da parte dei soccorritori ma la turista appariva molto agitata e fermamente decisa [illegible] lasciarsi cadere nel vuoto. La donna continuava [illegible] gridare e [illegible] non rispondere ai soccorritori che si erano posti, come primo obiettivo, di avviare [illegible] dialogo per convincerla o almeno distrarla in modo da poter intervenire alle sue spalle.

Dopo vari tentativi di stabilire un dialogo e cercare di capire i motivi che avevano spinto la donna a cercare la morte e appurato che nessun bambino era tra le sue braccia, [illegible] forze dell'ordine, con il supporto dei militi della pubblica assistenza, hanno deciso di passare all'azione. Mentre i carabinieri continuavano a parlarle per distrarla, altri sono entrati nella camera e con decisione l'hanno bloccata prima che potesse gettarsi. Per l'aspirante suicida [illegible] stato disposto il ricovero coatto al reparto di psichiatria dell'ospedale di Sestri Levante poi, ieri mattina, è stata trasferita nel reparto psichiatria dell'ospedale di Firenze. [g. vi.]

[illegible]

[illegible]

Traversaro: «Illegittima la caduta della mia giunta»

Gianni Traversaro, [illegible] sindaco [illegible] Sestri Levante, ha fatto sapere che il provvedimento che ha posto fine al [illegible] mandato, sarebbe illegittimo. Per farlo decadere da sindaco i consiglieri avrebbero dovuto firmare a maggioranza un documento di sfiducia, mentre si sono limitati a rassegnare le dimissioni. Quindi - secondo Traversaro - dovevano [illegible] surrogati. Lo scioglimento del Consiglio [illegible] stato però decretato dal Prefetto. [g. vi.]

LAVAGNA

Soldi dalla Regione per scuole più moderne

Per riammodernare l'edificio della scuola elementare Riboli, arriveranno 480 milioni dalla Regione. Altri interventi sono previsti a Cicagna che [illegible] 425 milioni per il completamento del polo scolastico; 400 milioni per la scuola elementare di Gattorna; 130 per Castiglione Chiavarese, 71 per Mezzanego e 12 per la media S. Anna di Rapallo. [g. vi.]

[illegible]TA MARGHERITA

Provincia e Tigullio per [illegible] trasporto moderno

Domani alle 9.30, a villa Durazzo, Marta Vincenzi, presidente della Provincia di Genova e Marco Mastretta, presidente della Tigullio pubblici trasporti, incontreranno i sindaci di Rapallo, Santa Margherita e Portofino. Sarà presentato un progetto di miglioramento [illegible]el servizio di trasporto pubblico. [g. vi.]

[illegible]

Ecco i dati della Pro loco per [illegible] presenze di luglio

La Pro loco ha comunicato le presenze e gli arrivi di turisti nel mese di luglio: secondo i dati gli arrivi degli stranieri sono aumentati di 26 unità rispetto all'anno scorso mentre sono diminuiti di 34 gli italiani. Per le giornate di presenza, aumento di 74 per gli stranieri e meno 19 per gli italiani. [g. vi.]

[illegible]

Il galà d'estate si svolge in piazza Vittorio Veneto

L'amministrazione comunale ha modificato il luogo di svolgimento [illegible] «Galà d'estate» in programma domani sera. La manifestazione si svolgerà in piazza Vittorio Veneto invece che in piazza Marconi. Alle 21,30 concorso nazionale miss Italia e alle 22 il concerto di Bruno Lauzi. [g. vi.]

La giunta chiede una polizza assicurativa per evitare danni alle asfaltature delle strade

Una fideiussione per gli scavi in città

Contestata a Chiavari la decisione del Comune

CHIAVARI. Se [illegible] privato cittadino [illegible] un condominio deve realizzare [illegible] scavo sul suolo pubblico, per un allaccio alla rete fognaria o all'acquedotto, [illegible] la strada è asfaltata il Comune rilascia l'autorizzazione previa presentazione di apposita polizza fideiussoria assicurativa. Questo per evitare che [illegible] conclusione degli scavi, la strada rimanga con avvallamenti o con «pezze» di asfalto della durata di pochi giorni.

Quello che pare eccessivo agli amministratori di condomini è la misura in cui viene calcolata la fideiussione: «La quantificazione dell'importo della polizza - dice Moreno Maini, presidente della associazione degli amministratori (Anaci) - [illegible] calcolato, indipendentemente dalla lunghez[illegible] dello scavo da eseguirsi e per il quale [illegible] richiede garanzia di ripristino, sulla intera superficie della strada interessata».

Questo comporta situazioni paradossali: per un lavoro [illegible]eguito da un condominio in via Fabio Filzi, per [illegible] allaccio alla rete fognaria, l'appalto [illegible] stato di 4 milioni [illegible] 700 mila lire, mentre la polizza richiesta dal Comune [illegible] di [illegible] milioni, importo necessario alla riasfaltatura dell'intera strada.

«Vorrà certo convenire - scri[illegible] Maini al sindaco Vittorio Agostino - che l'incidenze della garanzia è di cinque volte l'intero appalto [illegible] lavori, ovvero di 29 volte il costo della riasfal[illegible] per [illegible] si chiede garanzia di perfetta esecuzione. Sappiamo [illegible] casi [illegible] cui la polizza richiesta supera i cento milioni».

Alla lettera di Maini risponde l'assessore ai lavori pubblici, Giacomo Canepa, il quale fa [illegible]pere che «al momento non sono [illegible] previsione sistemi di quantificazione degli importi delle polizze fideiussorie, diversi da quelli adottati, anche [illegible] possono [illegible] presa in considerazio[illegible] eventuali proposte in merito».

Gli amministratori, per voce del loro presidente, ammettono che la garanzia chiesta dal Comune è un fatto positivo perché in passato sono stati commessi scempi ma contestano l'entità della richiesta.

Maini si chiede: «Chi viene, a lavori ultimati, [illegible] valutare [illegible] l'opera risponde ai requisiti richiesti dalla amministrazione? Noi per fare la fideiussione sia[illegible] costretti [illegible] chiedere soldi anche a pensionati; ci chiediamo che fine fa la fideiussione se [illegible] lavoro viene contestato».

[illegible] tutto va bene, cioè se i lavori vengono giudicati soddisfacenti da parte del Comune, rimane comunque la spesa per [illegible] pratica di fideiussione che [illegible] aggira sui due milioni [illegible] per [illegible] polizza da 20 milioni. «Con questa gabella il cittadino si sostituisce all'amministrazione comunale per fare la manutenzione delle strade», conclude il presidente degli amministratori, i quali chiedono al sindaco [illegible] rivedere le norme per un più equo trattamento. [g. vi.]

[illegible]

[illegible] un'area per i cani

Il consigliere Marco Bertonati «Atto di civiltà verso gli animali»

CHIAVARI. Il problema per i possessori di cani [illegible] sempre [illegible] stesso: dove portare a spasso i loro animali, senza [illegible] il rischio di salatissime multe se questi sporcano. Da qualche tempo [illegible] vigili urbani in borghese controllano giardini, strade del centro, parchi e [illegible] inflessibili [illegible] sorprendono qualche cane intento a fare i propri bisogni e il proprietario non è munito di sacchetto e paletta per raccogliere gli [illegible]menti. Sono 108 mila lire.

Una soluzione viene prospettata da Marco Bertonati, capogruppo consiliare di minoranza, che in una interrogazione al sindaco propone che l'amministrazione comunale individui un apposito spazio per far correre in libertà gli animali [illegible] all'interno del quale siano collocati rettangoli di sabbia per i bisogni.

«Ciò oltre ad [illegible] un atto di civiltà nei confronti degli animali - scrive Bertonati - faciliterebbe anche l'applicazione concreta delle vigenti n[illegible] [illegible] cui debbono attenersi i proprietari». Considerato che chi porta [illegible] spasso [illegible] cane difficilmente [illegible] attrezzato per raccoglierne gli escrementi, il consigliere propone anche di valutare l'opportunità [illegible] installare distributori di palette e sacchetti, [illegible] pagamento, trovando eventuali sponsor per sostenere l'iniziativa. (g. vi.)

Un intervento a favore [illegible]

Il commissario prefettizio ha già inviato una relazione alla Corte dei conti

Il primo Consiglio senza Viveri

Albenga stasera discute la situazione politica dopo l'arresto del sindaco e degli amministratori
La minoranza chiederà l'immediato scioglimento per poter andare subito alle elezioni anticipate

ALBENGA. La politica torna protagonista questa sera ad Albenga. Alle 21, a palazzo civico, si riunisce [illegible] Consiglio comunale, il primo da quando il sindaco Angelo Viveri è stato arrestato. I consiglieri di minoranza chiederanno lo scioglimento del Consiglio, proposta di difficile realizzazione a meno di qualche defezione da parte dei colleghi di Alternativa democratica. La riunione consigliare sarà presieduta dal consigliere anziano (il più votato) Francesco Papalia. Non ci [illegible], in quanto interdetti per due mesi dai pubblici uffici, gli assessori coinvolti nell'inchiesta. L'unico a poter partecipare al Consiglio sarà Gianni Carbone.

All'ordine del giorno due soli punti, la discussione della situazione creatasi in città dopo gli arresti e la richiesta di [illegible]glimento del Consiglio comunale. Impossibile fare previsioni ma in molti ritengono che, anche dal carcere di Cuneo, Angelo Viveri farà sentire la sua voce attraverso un memoriale che potrebbe essere letto da qualche rappresentante di Alternativa democratica.

Sul fronte amministrativo il Consiglio di oggi non è però l'unica novità. Il commissario prefettizio Simula ha annullato nei giorni scorsi diverse ordinanze e delibere prese non solo dal sindaco ma anche dal Consiglio comunale. Come, ad esempio, quella di acquisizione da parte del Comune dell'acquedotto di Bastia. Consiglio e Comitato di controllo avevano approvato l'acquisizione senza accorgersi che mancava la copertura finanziaria. E di delibere del genere, stando alle poche notizie che trapelano da palaz[illegible] civico, ce ne sarebbero diverse. Un primo elenco di decisione senza copertura finanziaria, per più di 900 milioni, è stato già inviato alla Corte dei conti.

Ieri mattina, intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha ascoltato altre due perso[illegible] come testimoni. Si tratta del comandante dei vigili urbani di Albenga Eugenio Lertora e del consigliere delegato Sergio Marcesini. Due interrogatori piuttosto lunghi che sono stati incentrati soprattutto sull'alluvione del novembre del 1994 e [illegible] lavori di ricostruzione. Per oggi è previsto, invece, un nuovo interrogatorio per Gianfran[illegible] Sarno, l'ingegnere capo del Comune arrestato durante [illegible] blitz che ha decapitato l'amministrazione di Albenga.

Stefano Pezzini

Questa sera in Consiglio comunale si discute della vicenda Viveri

DALLA RIVIERA

[illegible] L.

Nessuna traccia dei rapinatori [illegible] Varigotti

Nessuna traccia dei malviventi che l'altra mattina hanno tentato di rapinare l'agenzia della Carisa. Uno dei due ha ferito alla [illegible] con un cutter il direttore Andrea Rossello. [a. r.]

BORGHETTO SS.

Zingara arrestata per sostituzione di persona

Arrestata per tentato furto e sostituzione di persona una slava di 19 anni. La donna è stata sorpresa dai carabinieri mentre stava rubando in un appartamento. La donna ha detto di essere minorenne mostrando documenti di un'altra ragazza. [a. r.]

BOISSANO

Carcere per un giovane affidato [illegible] sociali

G. R., 31 anni, affidato ai servizi sociali di Boissano è stato fermato su ordine di carcerazione. Il giovane è stato sorpreso dopo che si era allontanato dal posto di lavoro. [a. r.]

[illegible]

Manifestazioni estive discusse in Consiglio

Stasera in Consiglio le interpellanze presentate dai consiglieri di minoranza Parodi, Aschero, Beccaria e Cennamo, sulle manifestazioni estive e su «Toirano [illegible] fiore». [a. r.]

[illegible]

Dichiarata fallita la «Ponente Express» di Albenga

Il tribunale civile di Albenga ha dichiarato fallita la «Ponente Express» con sede ad Albenga in via Cascione 16, di Cinzia Riolfo e i soci Massimo Malacarne e Bernardo Giusto. Giudice delegato è stato nominato L[illegible] Carta, curatore Maria Troisi. L'esame dello stato passivo è fissato per il 5 dicembre. [a. r.]

Albenga, bottino da 100 milioni

Ondata di furti in ville e alloggi

ALBENGA. Nuova ondata di furti nei giorni scorsi nel Ponente. Carabinieri, polizia [illegible] vigili urbani sono continuamente impegnati a combattere [illegible] delinquenza, soprattutto minorile, che sta dilagando. I furti, che avvengono nelle vie del centro, all'interno di alloggi e nelle ville isolate in collina, ormai non si contano più.

L'ultimo singolare episodio si è verificato l'altra notte in una villa albenganese, in regione Ciamboschi. I ladri (probabilmente p[illegible] molto esperte e a conoscenza della disposizione interna della casa presa di mira) [illegible] riusciti ad allontanarsi dopo aver rubato una cassaforte piena di gioielli. Hanno infatti compiuto una serie di accurati tagli, esternamente, lungo il muro perimetrale della villa, smantellando la cassetta di sicurezza murata [illegible] portandola via. L'operazione ha fruttato un bottino di un centinaio di milioni di lire tra preziosi, denaro contante e titoli di Stato.

Furti in alloggi sono stati registrati nei giorni scorsi ad Alassio, ad Andora ed un po' in tutto il Ponente savonese. Ad Alassio sono scattate diverse denunce a piede libero da parte della polizia nei confronti di cittadini slavi. Durante una serie di servizi repressivi in giro per la città [illegible] stati denunciati tre slavi per vari reati e fermati e segnalati moltissimi minorenni. Si va dal furto [illegible] destrezza di un borsellino [illegible] danni [illegible] due turisti inglesi, al tentato furto [illegible] appartamento, al furto di un telefono cellulare ad un cittadino svizzero. Ad Andora un gruppo di giovanissime zingare sono state bloccate da vigili urbani e carabinieri mentre, in possesso di arnesi da scasso, stavano per «visitare» un appartamento. Stessa situazione anche nel Loanese [illegible] nel Finalese.

Oltre alla lotta serrata a zingari e a ladri i[illegible] g[illegible] è in corso, un po' in tutte le località balneari, [illegible] servizio mi[illegible] ad arrestare il dilagante fenomeno della vendita abusiva ambulante lungo le spiagge e sulle passeggiate a mare. I carabinieri di Alassio, nella mattinata [illegible] ieri, hanno condotto una vasta operazione di controllo che ha portato a numerose denunce. Nel mirino delle forze dell'ordine sono caduti prevalentemente cittadini extracomunitari.

L'operazione è stata portata avanti tra Andora, Alassio e Laigueglia. Diciannove i venditori che sono stati denunciati a piede libero e dieci le persone contravvenzionate. Oltre alla vendita abusiva è stato contestato agli abusivi il commercio di prodotti con il marchio contraffatto. Lunedì i carabinieri di Laigueglia hanno denunciato 23 persone sempre per gli stessi motivi.

[m. br.]

Secondo gli operatori i pedoni hanno già ampi spazi sul lungomare per il passeggio

Spotorno, l'«isola» è nella bufera

Albergatori e commercianti contestano la chiusura al traffico della vecchia Aurelia in pieno centro
«Crea confusione [illegible] pericoli alla viabilità oltre a danneggiare in maniera sensibile l'economia turistica»

SPOTORNO. Sono bastate solo sette ore, a titolo sperimentale, di chiusura al traffico del lungomare di Spotorno per provocare, anche se a qualche giorno di distanza, la reazione di abitanti, turisti e soprattutto degli albergatori. In molti sono contrari alla chiusura al traffico del vecchio tracciato dell'Aurelia anche se attuato solo di sabato dalle 19, o dalle 21, alle 2 di notte. Va detto, però, che non mancano neppure i giudizi positivi

A nome dell'associazione albergatori spiega il dissenso Claudio Arca. Dice: «L'isola pedonale è un danno all'immagine del paese. Il turista che arrivasse per la prima volta a Spotorno, o se fosse indeciso se transitarvi, finirebbe per tirare dritto verso altre mete. Del nostro paese, infatti, vedrebbe soltanto il retro degli anonimi condomini allineati lungo l'Aurelia nuova. [illegible] questo va aggiunta la penuria di parcheggi. Risultato? La perdita automatica di una potenziale fascia di nuova clientela». Prosegue il rappresentante degli albergatori: «Essendo proibito uscire da Spotorno con la propria auto chi volesse legittimamente farlo dovrebbe rinunciare, oppure dovrebbe trovare con largo anticipo un posteggio al di fuori dell'isola pedonale il chè non è affatto semplice. Non solo, al suo ritorno si vedrebbe negato l'ingresso sino alle due di notte». Secondo gli albergatori di Spotorno la chiusura del lungo[illegible]re crea «pericolo di incidenti e intasamenti». Portano ad esempio quanto avvenuto nell'ultimo sabato di luglio. Spiegano: «Gli automobilisti in arrivo venivano dirottati sull'Aurelia e molti preferivano rischiare una pericolosa inversione ad u con [illegible] rischio di incidenti».

Claudio Arca ricorda anche il danno economico per i commercianti. Questo il suo parere: «Molti esercizi pubblici lavorano anche sul così detto "passaggio". Impedirlo equivale a creare un danno immediato per chi opera nel centro di Spotorno. Curioso obiettivo per una giunta che amministra un paese prettamente turistico». Conclude: «I vantaggi della chiusura del lungomare sono dal tutto irrisori. Chi passeggia a Spotorno ha già a disposizione spazi più che sufficenti anche dopo la barcata di milioni spesi dal Comune per rifare piazze, passeggiate, giardini e centro storico. Sarebbe cosa gradita [illegible] l'amministrazione tenesse più in considerazione l'opinione di albergatori ed esercenti per le quali il turismo è l'unica fonte di guadagno possibile». Su questo caso è attesa la replica del vice sindaco Silvano Ferrando.

Augusto Rembado

FINALE L.

Varigotti, black out idrico

Disagi e proteste a Varigotti per un improvviso black out idrico provocato dalla rottura di un tubo in via Strada Vecchia all'altezza dell'ex passaggio a livello. Ieri mattina molti abitanti e soprattutto i clienti degli alberghi si sono svegliati con i rubinetti a secco. «Dopo due anni siamo tornati ai soliti problemi idrici. Non c'è nulla di peggio che restare senz'acqua in piena stagione turistica. Da alcuni giorni avevamo segnalato un abbassamento di pressione. E' cambiata l'amministrazione comunale, ma i disservizi restano», commentano all'hotel Plaza di Varigotti. Spiega il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone: «In effetti ci sono dei cali di pressione, ma nel caso specifico è stata la rottura di un tubo, a circa un metro e mezzo di profondità, a provocare i disagi». Ieri mattina per contenere la perdita è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. [a. r.]

In uno studio di Varazze

[illegible] violenza [illegible] professionista

VARAZZE. Ha tentato [illegible] molestare una ventenne ed [illegible] stato denunciato.

Protagonista dell'episodio è un quarantenne, noto professionista varazzino, che durante un colloquio di lavoro si sarebbe lasciato andare a pesanti apprezzamenti seguiti da un approccio diretto [illegible] tutt'altro che formale.

Secondo quanto raccontato dalla giovane ai carabinieri, l'uomo oltre a metterle le [illegible] addosso si sarebbe anche spogliato in sua presenza cercando di abusare di lei. La ragazza sarebbe però riuscita a divincolarsi e fuggire, dirigendosi subito al[illegible] dai carabinieri dove ha sporto denuncia. Sulla vicenda sono in corso indagini perchè a quanto sembra la vittima della tentata violenza non sarebbe l'unica ad [illegible] incappata nella trappola del focoso professionista, sempre con [illegible] pretesto di colloqui di lavoro. [a. z.]

Indagini dei carabinieri

Raid [illegible] su auto in sosta [illegible] Celle [illegible]

ALBISOLA. Ondata [illegible] furti tra Albisola e Varazze.

Negli ultimi giorni sono state [illegible] decine le denunce di furti commessi su auto in alcune strade isolate di Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore [illegible] Albissola Marina. I malviventi hanno pre[illegible] di mira in particolare quelle dei turisti, infrangendo vetri e portando via stereo, autoradio, borse, occhiali, capi d'abbigliamento, [illegible] anche asciugamani e costumi da bagno dimenticati sui sedili dai proprietari.

Per limitare il fenomeno dei furti sulle auto, fenomeno che in estate assume proporzioni elevate, i carabinieri di Varazze, Celle [illegible] Albisola Superiore hanno intensificato i controlli sulle strade sia nelle ore diurne, in particolare nella pausa del pranzo, sia in quelle notturne con appositi pattugliamenti nel[illegible] vie isolate e nei parcheggi incustoditi [illegible] ridosso dei centri [illegible]. [a. z.]

A Varazze si torna a produrre per i vecchi clienti

I cantieri navali Baglietto si affidano alla tradizione

VARAZZE. Nuove tecnologie e antica tradizione per l'ultima produzione dei cantieri Baglietto, rilevati dalla finanziaria Ftc di Milano [illegible] amministrati da Gaspare Borghini.

Dopo gli ottimi risultati ottenuti con al salone nautico di Montecarlo del mese di luglio, prosegue passo dopo passo la ripresa del cantiere. Tra le novità dell'estate '96, la decisione [illegible] Borghini di ricorrere ai tecni[illegible] che lavorarono nel cantiere varazzino negli anni d'oro del «Gabbiano». Ecco allora rispun[illegible] i nomi dell'architetto Aldo Cicchero e dell'ingegnere Alcide Sculati che hanno il compito di riaggiornare, basandosi [illegible] moderne tecnologie, le barche da 30, 33, 36 e 38 metri.

«I problemi dei Baglietto, secondo la mia analisi, non erano legati alle barche o alle tecniche [illegible] costruzione, ma a fattori diversi - spiega Borghini -. Quindi, ho pensato che per rilanciare il cantiere fosse inutile inventare qualcosa di nuovo visto che i presupposti per un buon prodotto c'erano tutti. Di conseguenza ho ricontattato Cicchero e Sculati che hanno dato la massima disponibilità a ricominciare. Per quanto riguarda le commesse - continua l'amministratore - devo dire che Montecarlo ha dato buoni frutti e che cominciano a vedersi i primi risultati con vecchi clienti Baglietto che [illegible] rifanno vivi e un nuovo interesse da parte del mercato internazionale, soprattutto statunitense».

Dal punto di vista occupazionale l'azienda punterà alla «massima snellezza operativa» attraverso l'utilizzo di personale esterno [illegible] cui ricorrere soltanto quando i cicli [illegible] produzione lo richiederanno. La base operativa del cantiere [illegible] costituita da venti lavoratori fissi presi dalle liste di mobilità.

[a. z.]

LA STAMPA 7 Agosto 1996 SV IM LV 37

ANDORA, OMAGGIO A CALVINO

ANDORA. Un sentito omaggio a Italo Calvino offerto dal Teatro dall'Archivolto. «Il mare in un imbuto» è il titolo dello spettacolo di Giorgio Gallione che verrà portato in scena stasera nel parco comunale. L'appuntamento è promosso dall'assessorato alla Cultura della Regione e da quelli delle Province liguri, nonchè dal Comune di Andora. Nell'opera di Calvino (che ha vissuto [illegible] Sanremo fino a 20 anni) sono presenti i luoghi di Liguria. Assieme al cinema, un'altra delle fonti d'ispirazione calviniana, sono questi i punti di riferimento su cui [illegible] basa la rappresentazione, allestita per il decennale della scomparsa del «grande ligure». «Il mare in un imbuto» è un varietà della memoria dove il giovane scrittore narra la sua educazione alla vita tra suggestioni letterarie, musicali e sentimentali. Una specie di libro illustrato di emozioni e ricordi interpretato da una compagnia di attori, cantanti e danzatori. [m. br.]

Si apre la parte dedicata alla musica da camera, gli sconti con La Stampa

Il Festival di Cervo volta pagina e propone i grandi concerti d'agosto

Suonare [illegible] Corallini, [illegible] per Swann

Il noto pianista americano torna a esibirsi stasera Una serie di pezzi d'ispirazione shakespeariana

CERVO. C'era già stato un paio di volte, a suonare quassù, in questo Sagrato dei Corallini al quale fa da pittoresco fondale la slanciata facciata della Chiesa di San Giovanni Battista: e Jeffrey Swann torna volentieri nel borgo di Cervo, per partecipare al suo Festival. E' uno dei pianisti americani di maggior talento, [illegible] questa sera (inizio, come sempre, alle 21,30) offrirà un saggio della sua bravura, in un recital che propone [illegible] serie di pezzi tratti dal vasto repertorio, ma legati da [illegible] comune filo conduttore: l'origine letteraria, anzi teatrale, e più propriamente shakespeariana.

«Stili e generi assolutamente disparati, imparagonabili tra loro: eppure un'unica traccia attraversa l'intero concerto, [illegible] è una traccia che si identifica in Shakespeare, lo scrittore che più di ogni altro ha ispirato i musicisti» spiega Antonio Rostagno nelle note informative. Ed ecco quindi la Sonata di Beethoven intitolata «La tempesta» e poi il brano di Smetana, che ritrae la più celebre [illegible] del «Macbeth». E, ancora, il «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, il breve preludio di Debussy associato a Puck, il folletto del «Sogno di una notte di mezza estate», al quale sono dedicate le musiche di Mendelssohn-Rachmaninov e Mendelssohn-Liszt, e infine il sonetto di Schubert sul «Cimbelino».

Un concerto insolito, quindi, che abbina in modo originale e curioso la grande musica da camera al grande teatro classico. Non a caso, Swann è un appassionato di letteratura e [illegible] arti visive: «E' alla ricerca costante di nuove strade, per dare ai suoi concerti un più profondo significato culturale. Spera infatti che ciò possa arricchire l'apprezzamento e la comprensione da parte del pubblico della musica in quanto parte della storia della cultura e dell'esperienza umana» spiega il sindaco Teresio Vigo. E così, Swann spesso propone programmi a tema e, se ne ha l'opportunità, completa le sue esecuzioni [illegible] commenti parlati e illustrazioni.

Jeffrey Swann torna a Cervo per offrire un saggio della sua bravura

Per la critica, questo pianista dell'Arizona, che ha nel suo palmares riconoscimenti come il premio Dino Ciani, il Chopin di Varsavia e il Queen Elizabeth di Bruxelles, «ha [illegible] tecnica meravigliosa [illegible] possiede anche una totalità limpida, una linea elegante; un legato armonioso». Il suo repertorio, che comprende più [illegible] 50 concerti e opere da solista, spazia da Bach a Boulez, dall'integrale delle Sonate di Beethoven alle trascrizioni del tardo Ottocento.

Ha registrato per Rca Italia, Fonit Cetra, Deutsche Grammophon e tante altre case discografiche, mentre il suo Cd «The Virtuoso Liszt» ha vinto [illegible] Gran Premio della Liszt Society e il primo volume dell'integrale delle Sonate di Beethoven è stato giudicato uno dei migliori dell'anno dal giornale Fanfare. Tra i suoi Cd più recenti, l'integrale degli «Années de Pélerinage» e degli «Studi trascendentali» di Liszt e dei Valzer di Chopin. Le prossime registrazioni comprenderanno i volumi II, III [illegible] IV delle Sonate di Beethoven, e l'integrale dei Notturni e delle Ballate [illegible] Chopin. [s. d.]

CERVO. Il programma [illegible] luglio è già in archivio, il Festival di Cervo volta pagina e inaugura in grande stile la parata dei concerti d'agosto. Il via questa sera, con il pianista Jeffrey Swann, che ha preso il posto dell'ensemble vocale Chanticleer. Non è un ripiego: lo statunitense Swann, ben noto al pubblico dei Corallini, è tra i maggiori concertisti d'Oltreoceano. Approdata felicemente alla 33ª edizione, la rassegna di [illegible] da camera, che costituisce uno degli avvenimenti culturali di maggior rilievo dell'estate in Liguria, celebra in modo sontuoso anche la stagione della transizione, prima di cambiar formula nel '97, quando si tornerà all'antico, al cenacolo di musicisti come all'epoca di Sandor Vegh, il fondatore.

Un bilancio, a metà del programma? «E' certamente positivo. La manifestazione si [illegible] confermata come un appuntamento di prestigio per appassionati italiani e stranieri», dice il visindaco Vittorio Desiglioli, che è anche assessore al Turismo. Per l'inaugurazione, affidata al raffinato concerto di un duo d'eccezione, come la violinista Viktoria Mullova e il pianista Bruno Canino, si è radunato in piazza San Giovanni il pubblico delle grandi occasioni. E nella serata del jazz, quando a un mito del sax come Lee Konitz, e al pianista Franco d'Andrea, si è aggiunto il trombettista Dusko Gojkovic per una jam session, il Festival ha vissuto uno dei momenti più magici.

E ora, proposte con successo anche le esibizioni del duo Pinuccia Giarmanà e Alessandro Lucchetti (pianoforte a quattro mani) [illegible] di un altro pianista di vaglia, quel Maurizio Zanini che ha vinto il premio Cortot, il concorso Dino Ciani [illegible] la Maschera d'Argento, il Festival [illegible] Cervo propone i residui appuntamenti d'agosto. Dopo quello odierno con Swann, toccherà al Wiener Streichsextett, in attività da 15 anni, (12 agosto); alla Cambridge Chorale, complesso di trenta coristi, diretto da Michael Kibblewhite (20); e, in conclusione, a un altro pianista, Christian Zacharias, vincitore del concorso di Ginevra, del Van Cliburn e del Ravel, di cui è specialista (24).

La violinista Viktoria Mullova assieme al pianista Bruno Canino in occasione del concerto d'apertura ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni

E' fitto di nomi «eccellenti», il Festival di Cervo, sempre più una delle «perle» musicali della Riviera, al centro dell'interesse anche di turisti e ospiti stranieri, che ne hanno scoperto e ne apprezzano fascino e appartata bellezza. Per questo, il Comune, ente organizzatore, e La Stampa hanno varato un'iniziativa che intende favorire gli spettatori, ed è il tagliando pubblicato nella pagina seguente che consente un forte risparmio: 5 mila lire di riduzione sul prezzo del biglietto e prenotazione gratuita (invece di pagare un diritto del 10 per cento) per i soli posti numerati, previa telefonata all'ufficio di via traversa Elena (0183-408178). Con questa facilitazione, chi desidera i primi posti (45 mila lire) risparmierà 9500 lire, e 8500 chi sceglie i secondi (35 mila).

Nelle [illegible] del Festival, non è consentito l'accesso delle auto nel centro storico. E, per quanti [illegible] volessero percorrere vicoli e scalinate del borgo medievale, il Comune mette a disposizione un parcheggio custodito e un servizio di bus navetta di andata e ritorno per piazza Castello tra le 19,30 e l'1.

Le occasioni gustose sono tante, da una visita al Museo Etnografico del Ponente ligure e alle tante botteghe artigiane di cui sono costellati i «carrugi» alla sosta in uno dei ristoranti. E, all'uscita, il saluto di una famigliola di barbagianni, annidata nel castello.

Stefano Delfino

La piazzetta [illegible] Cervo è sinonimo di grandi manifestazioni culturali

E' la Salisburgo [illegible] Liguria

Cervo, cittadina della musica Break-concerti e piani per il futuro

CERVO. Cervo, non solo Festival: la piccola Salisburgo del Ponente si trasforma per tutta l'estate in una vera [illegible] propria «cittadina della musica». Le strade del borgo risuonano di note anche con il lungo ciclo dei break-concerti, ed a settembre tornerà l'Accademia internazionale [illegible] maestro Von Arnim, che porterà insegnanti [illegible] alto livello e decine di allievi. Non vanno poi dimenticate le serate in decentramento, destinate a proseguire. E si sta già pensando al prossimo anno, che porterà le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Schubert.

I break-concerti stanno ormai diventando una tradizione nella novità: nati per affiancare il Festival, hanno assunto una connotazione autonoma, lasciando spazio anche [illegible] jazz e rock. Il programma allestito per il Comune dai direttori artistici Adriano Strangis e Antonio Rostagno ha visto accendersi i riflettori [illegible] un altro angolo magico di Cervo, piazzetta Dante.

Intanto, per gli appuntamenti in decentramento, è in calendario una data a Pigna: il 13, si esibirà l'Ensemble Diletto musicale. Il 29, piazza San Giovanni passerà idealmente il testimone all'Accademia estiva. Il concerto dell'Ensemble formato da Atsuko Seki (piano), Sebastian Burger (viola), Martin Osten (violoncello), Ursula Schoch e Christian Ludwig (violino) sarà una sorta di prologo ai corsi. Le lezioni [illegible] svolgeranno dal 1° al 12 settembre, e saranno accompagnate da saggi di bravura di maestri e allievi. Il via al Festival dei giovani artisti verrà dato dal violoncellista David Geringas.

Infine, il futuro: è già in cantiere l'edizione '97, che sarà aperta il 12 luglio dalla Camerata del Mozarteum di Salisburgo, diretta da Sandor Vegh. Il prossimo anno verrà caratterizzato dalle «Schubertiadi», incentrate [illegible] repertorio del grande compositore. [o. f.]

Il flamenco di scena [illegible] Sanremo (unica data [illegible] Liguria) nell'atteso spettacolo «Pasion gitana»

Cortés, l'Aquila Reale stasera all'Ariston

Tutto esaurito per uno dei più grandi ballerini del mondo

[illegible] Nel mondo è conosciuto come l'Aquila Reale: Joaquin Cortés, il più grande ballerino di flamenco. Bravo e bello: autentico idolo per le donne, senza limiti di [illegible]. Cortés, questa sera, presenterà il suo spettacolo «Pasion Gitana» al Teatro Ariston di Sanremo. E si preannuncia il tutto esaurito.

Cortés si è esibito sui più importanti palcoscenici del mondo. Per il [illegible] modo elegante ma nello stesso tempo maestoso [illegible] ballare, è stato appunto paragonato all'aquila reale. Quando danza, le sue braccia sembrano ali che volano nel cielo. Un volo nobile e stabile.

Dominare il mondo dell'arte non [illegible] facile e Joaquin Cortés vuole essere un'«aquila gitana» che tutti debbano rispettare ed ammirare; ha accettato la sfida di essere il numero [illegible] e vuole che il flamenco sia come il [illegible] specchio [illegible] che scandisca il suo tempo. Un ballerino con il fuoco nei suoi piedi [illegible] i lampi nei suoi occhi.

Lo spettacolo di questa sera, unica data in Liguria, è stato organizzato dalla Publimod di Angelo Esposito con il patrocinio del Comune. Vuole essere un omaggio alla cultura ed alla razza gitana, una [illegible] esplosione di grazia [illegible] sensualità.

Pasion gitana è il titolo del balletto. Lo spettacolo si avvale anche di artisti come Marco Berriel e di [illegible] corpo di ballo formato da undici ballerine. Dodici i musicisti che costituiscono l'orchestra.

Diviso in varie sequenze apparentemente slegate, il punto di unione dello spettacolo è rappresentato dal feeling gitano. La prima parte, intitolata Nacardà (Leggenda) è danzata da Joaquin Cortés il quale veste i panni di un guerriero, assieme ad altri miti gitani, in un'ambientazione mistica. In Ambiguedad si uniscono a Cortés Berriel e gli altri ballerini.

La seconda parte dello spettacolo è presentata con il titolo generico «Pasion» (Passione). E' un'esplosione di flamenco, [illegible] risveglio dell'anima attraverso la danza e la musica, in cui si succedono differenti stili, [illegible] fuoco e passioni avvolgenti che [illegible] conclude in una luminosa Fiesta flamenca.

Uno spettacolo avvincente, unico, [illegible] splendidi costumi creati appositamente da una delle grandi firme della moda internazionale: Giorgio Armani.

[illegible] Morelli

E Verezzi applaude Aiolfi

L'ex direttore del Chiabrera declamerà Paolo e Francesca

BORGIO VEREZZI. C'è una «guest star» particolare, questa [illegible] insieme ad Aldo Reggiani, tra gli interpreti del suggestivo «Inferno» allestito da Lorenzo Salveti nella Cava dei Fossili, evento conclusivo del 30° Festival di Borgio Verezzi: Renzo Aiolfi, «storico» direttore (lo è stato per ben [illegible] anni) del teatro Chiabrera di Savona, un personaggio conosciutissimo da attori e registi. E' un cultore di Dante e lo scorso [illegible] si [illegible] fatto applaudire dal Soroptimist - che in occasione della consegna del Premio Veretium a Lavia ha voluto offrirgli [illegible] targa ricordo - per una sua appassionata lettura della Divina Commedia.

Alla ribalta del Festival di Borgio Verezzi l'ottantenne Renzo Aiolfi grande cultore dell'opera di Dante

Aiolfi, arzillo ottantenne, declamerà il canto di Paolo e Francesca, mentre Aldo Reggiani sarà Ulisse. E' sempre più ampio, il successo di questa rappresentazione notturna, sospesa tra cielo e mare, e ripresa l'altra sera pure da Gianni Ippoliti per la sua trasmissione tv «Girovagando».

Crescono interesse e affluenza di pubblico, piace la formula (a gruppi, scegliendo il turno più comodo: 14, la sera del debutto). Festeggiatissimo, ieri, Giampiero Becherelli (Farinata degli Uberti); è l'unico attore già presente nel '67, quando il Festival nacque. (s. d.)

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Le Caravelle, regine del divertimento

Anche l'Antro di Huracan per chi cerca l'avventura

Da sette anni al servizio di quanti intendono trascorrere una giornata allegra e ricca di sorprese. Il parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale offre ogni giorno ottomila metri quadrati di divertimento con attrazioni acquatiche, giochi, tanto verde e un po' di storia. Ideologicamente il parco si ispira alle imprese compiute da Cristoforo Colombo e al suo storico viaggio alla scoperta dell'America.

La struttura è l'unica attrattiva turistica nel suo genere in Liguria. Grazie a piscine, fiumi rapidi (i più lunghi d'Italia), acquascivoli ed altre strutture, durante l'estate, è possibile vincere l'afa divertendosi. Moltissime sono le possibilità di svago all'interno del grande giardino digradante. Si passa dalla piscina a onde alle vasche per l'idromassaggio, dal campo di calcio saponato alla montagna d'aria, dal castello acquatico al trenino su ruote gommate.

La novità dell'estate 1996 è poi rappresentata da «L'antro di Huracan», la leggendaria grotta che, secondo gli Indios, era la dimora del dio del cielo. Nel parco acquatico «Le caravelle» la leggenda si è trasformata in realtà. «L'antro di Huracan», avvolto nella sua oscurità e nei suoi misteri, è particolarmente consigliato a chi ha sete di avventura.

Tra le altre attrattive, a «Le caravelle» si trova «L'acquadance», la discoteca acquatica in funzione nel pomeriggio. Qui si balla seguendo i ritmi più commerciali avvolti da freschi getti d'acqua. Per i più piccini è aperto il «Mini club» con giochi ed esperte animatrici. Infine, da non dimenticare, «Il paese di ciribiò», un attrezzato villaggio turistico annesso al parco.

Quest'estate, un vantaggio in più per godere delle attrazioni è offerto da La Stampa. Il tagliando pubblicato qui a fianco permette ai bambini dai 4 ai 12 anni, accompagnati da un adulto, di avere accesso gratuito ai divertimenti.

Massimo Boero

MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte coupon biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto ingresso individuale adulti

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

"GENOVA E I

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

---

MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione scimenti alle seguenti categorie e attività Liguria:

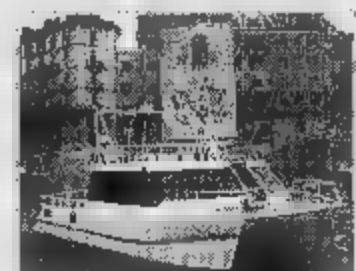
1) Locali notturni; 2) Concorsi; Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo propria preferenza.

Numero.......................... **Scelgo di votare**..........................

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo, 17031 Albenga.

MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e Frutttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:

Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videl (019/8385388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934850); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

---

MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996

bimbi e...state con noi

1 Ingresso **gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco.** La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello domenica. Non valide le fotocopie.

... alla cassa il buono sconto di £. 5000 da utilizzare presso di Porta Soprana

---

MERCOLEDI' 7 AGOSTO

XXXIII FESTIVAL INTERNAZIONALE di MUSICA DA CAMERA

Cervo 1996

SAGRATO DELLA CHIESA DEI CORALLINI, ore 21,30

CONCERTI DEL 7 - 12 - 20 - 24 AGOSTO

*Presentando questo tagliando al botteghino si avrà diritto allo sconto di **5 mila Lire** sul prezzo dei biglietti. Per i primi e secondi posti (numerati) è necessario prenotare telefonando allo **0183 40.81.78**: l'uso del tagliando consente anche di non pagare il diritto di prenotazione (10%).*

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL STESSO

MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996

Bungee Jumping

Con questo tagliando si ha diritto a uno di £. 10.000 ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Triora (Valle Argentina)

Guida alla serata: Rocky Roberts a Rapallo, Oltre il juke-box sulla Nave Italia, musica a Lavagna

Castelnuovo-Russo per le ultime risate

Questa sera chiude la rassegna di Villa Imperiale

Prosegue [illegible] tanti appunta[illegible] la settimana della musica e degli spettacoli. A Genova, Nino Castelnuovo e Adriana Russo chiudono con tante risate la rassegna di teatro comico a Villa Imperiale. A Rapallo, tornano le canzoni degli anni Sessanta con il concerto rock-blues di Rocky Roberts (e Marco Zoccheddu) sulla pedana del Bar Gelateria Biancaneve, a Camogli concerto di musica classica con l'orchestra romena al Castello della Dragonara, alla Nave Italia risuonano le note della rassegna musicale «Oltre il Juke Box» organizzata dal Circolo Arte Musica.

[illegible] A Villa Imperiale, alle 21, ultimo appuntamento con «Ridere d'agosto ma anche prima», la rassegna [illegible] teatro comico del «Garage». In scena la commedia «L'eunuco» (Il guardiano delle donne), di Terenzio, con Nino Castelnuovo e Adriana Russo. Si tratta del testo più noto e fra i più divertenti di Terenzio che racconta la storia di due fratelli, uno innamorato di una vergine e l'altro di una prostituta. Regia di Silvio Giordani. Ingresso lire 20 mila (ridotti [illegible] mila). Alla Nave Italia, nel Porto Antico, alle 21, si conclude la prima parte della maifestazione «Oltre il Juke Box» promosso dal Circolo Arte Musica. In scena il bluesman Leo Blues, la band rock dei Prisma e il gruppo Funny Girls che presenterà la commedia «Le caldi notti del Texas». Notte magica, alle 21,30, a Forte Sperone, sulle alture del Righi, nell'ambito della manifestazione «Luci sui Forti», a cura della Fondazione emon e del mago Alex. Alla Vecchia Corte, [illegible] Smirne, alle 22, recital teatrale con gli allievi di «Troversi», il teatro studio diretto dalla regista genovese Lea Landi.

[illegible] Alle 21,30, selezione del concorso Miss Italia.

[illegible] Al Senhor Do Bonfim, alle 23, serata di musica ragamuffin con il dj Young G.Ingresso libero. Ai Parchi, il Cinema nel Roseto, presenta, alle 21,30, «Pochahontas», di Mike Gabriel ed Eric Goldberg. [illegible] Pegliciņema, all'Eden alle 21,15, «Ragione e sentimento».

Al Nettuno, nel parco di Villa Doria Pamphili, alle 21,30, «Get shorty», con John Travolta, Rene Russo, Gene Hackman.

SORI. Serata con la musica da discoteca, alle 21,30, in piscina promossa dalla Pro Loco.

[illegible] Concerto dell'Orchestra Sinfonica romena di Satu Mare, alle 21,30, nella spianata del Castello della Dragonara, diretta dal maestro Giuseppe Bruno, docente del Conservatorio Paganini della Spezia. Violino solista Rudolf Fatyol. Il concerto è organizzato dal Gruppo di Promozione Musicale di Camogli diretto da Luciano Lanfranchi, in collaborazione con Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Camogli e Pro Loco. Ingresso lire 10 mila.

RAPALLO. Al Teatro Auditorium delle Clarisse, alle 21,30 prosegue la rassegna «Cinema Estate» con la proiezione del film «Riccardo III», di Richard Loncraine. Al Bar Biancaneve, in passeggiata a mare, alle 22,30, grande serata anni Sessanta con il ritorno Rocky Roberts e la partecipazione di Marco Zoccheddu, fra i più apprezzati musicisti della scena genovese.

Rocky Roberts stasera a Rapallo

LAVAGNA. Serata a tempo di musica, alle 21, nei Giardini del Porto lavagnese con Paolo Giovanni e le perle di Avant Garde. Ingresso libero.

[illegible] Concerto della Filarmonica, alle 21, in corso Colombo.

[illegible] **MAGRA.** Concerto di Patricia Bustos Wasquez (soprano) accompagnata dal pianista Pierluigi Puglisi, alle 21, nel giardino del palazzo comunale. In programma musiche di Debussy, Strauss, Lehar e Gershwin.

CAMPOMORONE. Questa sera in piazza, alle 21,30, concerto della band genovese dei Buio Pesto.

CAMPO LIGURE. Musica tradizionale irlandese, alle 21,30, al Castello Spinola con il gruppo The Birkin Tree formato da Fabio Rinaudo, Daniele Caronna, Carlo Galantini, Marcello Scotto, Giorgio Profetto, Simone Sisani, Elena Buttiero. Ingresso lire 10 mila. In caso di maltempo il concerto si terrà nella sala della Comunità Montana.

[illegible] All'arena estiva Italia, alle 21,15, proiezione del film «Pochaontas». In piazza Nastrè, alle 21,30, concerto del Ring Around Quartet, con Vara Moranco, Maria Teresa Gay, Umberto Bartolini, Stefano Papini e il cantautore Federico Sirianni. [m. b.]

Sculture e foto nel convento di Masone

La prima delle conferenze-aperitivo a Portofino
Un giro in battello dall'Expo, nel porto antico

Fra i principali appuntamenti della giornata, l'inaugurazione delle «Conferenze Aperitivo» nella Terrazza del Teatrino di Portofino e gli oggetti in filigrana esposti a Campo Ligure.

GENOVA. Giro in battello del Porto Antico, [illegible] partenze dall'Expo. L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30 e continua a registrare un grande successo di visitatori, fra cui molti turisti stranieri provenienti dalle località rivierasche. Le biglietterie saranno in funzione fino alle [illegible]. L'ingresso costa 14 mila lire. Sconti e riduzioni per gruppi e famiglie.

Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni. Coupon di sconto anche per le «Caravelle» di Ceriale. Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini».

SANTA [illegible] A Villa Durazzo, prosegue con la mostra «Da Olimpia A...Tlanta», con vignette e disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi. Cento anni di Olimpiadi raccontati dalle matite più celebri d'Italia, con opere di Altan, ardito, Bias[illegible], Bottaro, Bozano, Cemak, Bruno, Bucchi, Carino, Casalini, Cirone, Contemori,Coppola, De Angelis, De Giuseppe, Fagnani, Fasan, Fedriani, Giuliano, Gomboli, Grieco, Isca, Macchiavello, Marcenaro, Novelli, Origone, Reggiani, Scarabottolo, Skiaffino, Trojano. Orario 9-12 e 16-19. Ingresso libero.

COGOLETO. Aperta tutta la settimana sul lungomare la «Biblioteca in spiaggia» della Provincia di Genova, che offre la possibilità di ottenere in prestito gratuito libri di ogni genere. L'orario della biblioteca, dal lunedì al venerdì è il seguente: 9,30-12,30 e 16-18.

PORTOFINO. Si inaugurano alle 19,15, nella terrazza del Teatrino di Portofino, in Vico Dritto, le «Conferenze Aperitivo». Protagoniste [illegible] questo primo incontro sono la giornalista Alessandra Appiano e la psicologa e scrittrice Maria Rita Parsi che discuteranno sul tema: «Nuovi modelli femminili: c'è da fidarsi?». Moderatore Nonni Delbecchi. Ingresso libero.

[illegible] Mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal con «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cezanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri.

MASONE. Rassegna «Arte al Museo» [illegible] le sculture di Nicolò Calvi di Bergolo, i dipinti di Emanuela Girardi e le fotografie di Luigi Martinengo, nell'antico convento agostiniano del XVI Secolo. Al Museo Civico Andrea Tubino esposizione di Emanuela Girardi «Dalla Somalia all'Italia». In piazza Castello, 2, è aperto il Museo del Ferro «Andrea Tubino». Visite guidate su appuntamento (tel.010-926.003).

[illegible] **LIGURE.** Artigianato artistico in vetrina, al Centro Documentazione della Filigrana, in [illegible] della Giustizia. [m. b.]

Musica domani sera

Pucciniana al Cenobio di Camogli

CAMOGLI. In scena domani sera, alle 21,30, nella Sala Mare del Cenobio dei Dogi, [illegible] spettacolo «Pucciniana: un teatro al femminile», presentato dal Gruppo di Promozione Musicale di Camogli diretto da Luciano Gianfranchi. Nel [illegible] della serata verranno presentate arie di romanze famose, tutte con donne [illegible] centro del dramma, fra le quali Manon, Mimì, Turandot, Cio Cio San, Minnie, Suor Angelica, Lauretta e altre.

Lo spettacolo è curato e diretto dal regista Daniele Rubboli, musicologo e maestro di tanti talenti musicali e comprende una parte coreografica con ballerine della scuola di San Pietroburgo. All'organizzazione della serata al Cenobio dei Dogi hanno contribuito gli assessorati alla Cultura della Regione Liguria, della Provincia di Genova e dello stesso Comune di Camogli.

L'ingresso costa [illegible] mila lire. I biglietti sono in prevendita mezz'ora prima [illegible] concerto all'ingresso della Sala Mare dell'albergo di Camogli. [m. b.]

Una galoppata attraverso quasi duemila anni di musica, capolinea con i Beatles

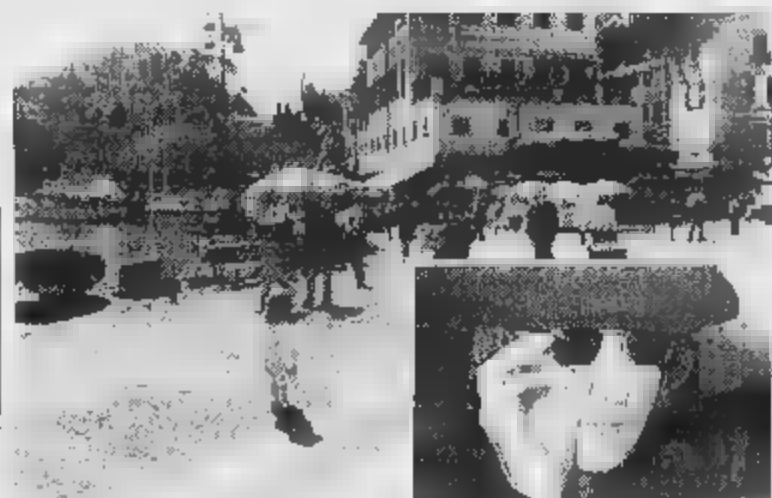
A Portofino le canzoni di John Lennon

Sabato in piazzetta recital del tenore Davide Livermore

PORTOFINO. Non si bruceranno incenso e candele, come [illegible]cade ogni giorno in un pezzetto di giardino del Dakota Building, nella Upper West Side di New York, proprio accanto al Central Park, dove sedici anni [illegible] venne ucciso da un folle, [illegible] l'emozione sarà ugualmente forte.

L'appuntamento con le canzoni di John Lennon scelte come capolinea di un viaggio attorno all'universo della voce, è fissato per sabato sera alle 22,30, nella piazzetta di Portofino, luogo di grandi suggestioni e non solo crocevia di mondanità tanto [illegible] chilo.

Protagonista del recital intitolato «Dal canto arabo a John Lennon», sarà il tenore Davide Livermore, accompagnato da un trio formato da Damiano Accattoli alla chitarra, Rinaldo Doro alla ghironda, arpa celtica, cornamusa e Gianandrea Agnoletto al pianoforte.

«Dal canto arabo a John Len[illegible] non sarà, comunque, un omaggio all'anima dei Beatles. Sarà [illegible] galoppata attraverso quasi duemila anni di musica, con tante pagine bellissime alle quali il giovane tenore Davide Livermore si diverte a togliere le tante «etichette», interpretando [illegible] rock, la musica etnica, quella classica, quella religiosa e la musica folk con lo stesso amore e [illegible] stessa intensità.

Nella piazzetta di Portofino sabato sera recital in onore di John Lennon

Spiega Carlo Maier, direttore artistico del Teatro Regio di Torino: «Per [illegible]lti, oggi, espressio[illegible] come [illegible]ca classica o musica lirica vogliono dire, in realtà, musica noiosa. Senza dubbio, alcuni artisti del settore contribuiscono a mantenere viva que[illegible] idea, trattando la musica classica co[illegible] un museo, nel senso peggiore del termine, perchè anche i musei possono essere bellissimi. Poi -continua Maier, trent'anni, torinese - Davide Livermore ha costruito la sua carriera professionale passando dal rock all'operetta, dal musical alla danza barocca, dal folk al teatro di prosa.

«Portofino Porto D'Arte» continuerà martedì prossimo, sempre in piazzetta, alle 21, con una serata di magia comica del ma[illegible] Contini.

Venerdì 16 agosto, alle 22,30, in via Roma, sarà la volta di «Minima Lunaria», reverie leopardiana di Ola Cavagna, con i giovani della Scuola del Teatro Stabile di Torino diretti dal regista Mauro Avogadro. I giovani attori torinesi saranno protagonisti di una seconda elaborazione drammaturgica della Cavagna, «Fuochi freddi», liberamente tratta da Vincenzo Consolo, in scena [illegible]bato 17 agosto, alle 22,30, alla Ciappella. [m. b.]

Dopo il successo al Festival di Sanremo sta girando l'Italia da mesi con il primo, importante viaggio della [illegible] carriera

Michele Zarrillo in tour con «L'elefante e la farfalla»

Venerdì sera il cantautore romano ospite della rassegna «Un palco sul mare» a Rapallo

Giovedì sera sul palco di Rapallo salirà Michele Zarrillo impegnato in una tournée dopo il [illegible] Festival di Sanremo

RAPALLO. Si riaccendono, dopodomani sera alle 22, i riflettori del «Palco sul Mare», in passeggiata, a Rapallo, per il concerto di Michele Zarrillo. Il cantautore romano, dopo il grande successo sanremese con il brano «L'elefante e la farfalla» sta girando l'Italia da mesi con il primo, importante tour della sua carriera. Una carriera cominciata alcuni anni fa sempre sul palcoscenico del teatro Ariston con la vittoria fra Nuove Proposte [illegible] «La notte dei pensieri», proseguita con il brano «Le strade di Roma» e consolidata, poi, qualche anno dopo, con «Cinque giorni».

L'exploit, comunque, è arrivato quest'anno, [illegible] «L'elefante e la farfalla» e l'album che [illegible] seguito che ha portato tanta fortuna al cantante, grande [illegible] di Antonello Venditti.

Alzi la [illegible] chi, in questi mesi, [illegible] ha canticchiato, almeno una volta, «Non arriveranno i nostri...» o lo stesso delicato brano sanremese. In concerto, accompagnato dalla sua ottima band, Michele Zarrillo dà [illegible] meglio della sua grande professionalità, come ha dimostrato nell'applauditissima esibizione al Politeama Genovese, l'inverno scorso. [illegible] corso della serata al «Palco sul Mare», Michele Zarrillo presenterà brani vecchi e nuovi del proprio repertorio.

Come sempre, l'ingresso al concerto, nell'area pedonale del lungomare rapallese, è libero, anche se venerdì sera è consigliabile raggiungere la zona [illegible] po' di anticipo. Con il [illegible] di Michele Zarrillo, la grande manfestazione estiva di spettacoli [illegible] Rapallo si avvia al termine. Ancora due le serate in cartellone: quella con l'imi[illegible] Carlo Frisi, martedì 13 agosto e il gran finale con Geno Gnocchi in versione rock, martedì 20 agosto. [m. b.]

[illegible]

PA[illegible] DUCALE

La collezione Wolfson [illegible] ottanta opere

Aperta al Ducale una mostra curata dalla Wolfsonian Foundation che presenta al pubblico, per la prima volta,una scelta [illegible] circa ottanta opere della Mitchell Wolfson Jr. Collection di Genova. Orario: 15-21. Ingresso lire 8 mila (ridotti 6 mila e 4 mila). La mostra resterà aperta fino all'8 settembre.

[illegible]

Sabato vernissage di pittura

Si inaugura dopodomani, sabato, alle [illegible], nell'Ufficio Informazioni Turistiche di Portofino la mostra di pittura di William Carr Olendorf e Laurie Regan Chase. L'iniziativa è dell'Apt del Tigullio, con American Airlines e la Carr Olendorf Foundation.

ZOAGLI

Artigianato in mostra nella palestra

Si apre sabato 10 agosto, nella palestra della scuola comunale, la mostra dell'hobby e dell'artigianato locale. Ingresso libero.

ISTITUTO MAZZINIANO

«Adua e dintorni», proiezione di filmati

Aperta per tutto il mese di agosto all'Istituto Mazziniano di Genova la mostra «Adua e dintorni», con proiezioni di filmati prodotti dal Comune. Orario 9-13.

[illegible]

Pellegrinoggi e vie di comunicazione

«Il Pellegrino nel labirinto». Pellegrinaggi e vie di comunicazione nella Liguria di Levante» è il titolo della mostra itinerante che si inaugurerà dopodomani, alle 18,30, nella Fortezza Firmafede di Sarzana. La rasseggna resterà aperta fino al [illegible] agosto. Orario : 18-24, tutti i giorni. Ingresso libero.

[illegible]

«Il lungo viaggio» al Primo Levi

Aperta alla Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Il lungo viaggio. Una generazione dal fascismo alla democrazia». La rassegna è organizzata dal Centro Culturale Primo Levi, in collaborazione con l'Università di Genova, il Centro Ligure di Storia Sociale.

[illegible]

Gli orologi solari al Castello

Aperta nell'Antico Castello di Rapallo la mostra sugli orologi solari in Italia «Il tempo silenzioso- Horologiorum Descriptio», a cura di Gian Carlo Rigassio. Orario: 16-19.

[illegible] DUCALE

I «Paesaggi della mente» di Claus

Aperta a Palazzo Ducale la mostra «Paesaggi della mente», stampe, oggetti, installazioni di Carlfriedrich Claus. Si tratta della prima presentazione in italia del noto artista dell'ex Repubblica Democratica Tedesca. Orario: 15-21, Ingresso lire [illegible] mila (ridotti 6 mila lire).

EXPO

I velieri di Genova nel Porto Antico

Aperta nel Porto Antico [illegible] Genova, la grande mostra dei velieri, ospitata ai Magazzini del Cotone. Orario: dalle [illegible] alle 18, tutti i giorni.Ingresso lire 9 mila, sconti per i gruppi. Ingresso libero per i bambini fino a cinque anni.

[illegible] FRUTTUOSO

Chiavi storiche in mostra nella [illegible]

Aperta nella Torre dei Doria di San Fruttuoso di Camogli, la mostra «Magister Clavarius», promossa dall'associazione Echi di Liguria e dal Fondo per l'Ambiente Italiano.

La mostra è patrocinata da Regione Liguria, Provincia di Genova, Apt e Comuni del Levante.

La mostra ospita una serie [illegible] riproduzioni di chiavi di grande formato che hanno fatto la storia.

[m. b.]

SIATE OPPORTUNISTI...

COSTA AZZURRA

GOLFE JUAN - In piccola palazzina di soli 9 appartamenti, a meno di 100 mt. dalle spiagge di sabbia e dal porticciolo turistico; in pieno centro, monolocali a **Lire 64 milioni** e bilocali a **Lire 140 milioni.** Mutui 5,5%.

...PER LA VOSTRA ABITAZIONE
...PER LE VOSTRE VACANZE
...PER I VOSTRI INVESTIMENTI

VI PIACEREBBE ESSERE PROPRIETARI DELLA TERRAZZA DA CUI SI GODE QUESTA VISTA?

È a **SANREMO**, misura 85 m² (la terrazza) e, nel prezzo, è compreso un bellissimo bilocale dotato di tutti i comforts, riscaldamento autonomo e possibilità di garage.
L'immobile, appena terminato, è dotato di piscina e campo da tennis. Prezzi da **Lire 195.000.000.** Responsabile vendite **Tel. 0335/202454.**

CANNES - A quattro passi dalla Croisette e da tutti i punti commerciali e mondani della città, stanno sorgendo due nuove costruzioni con finiture di assoluto pregio, studiate per garantire il massimo comfort e uno sfruttamento razionale delle superfici. Ideali come seconda casa, permettono allo stesso tempo, in caso di affitto, un interessante ritorno economico dell'investimento. Bilocali **Lire 172 milioni.** Mutui 5,5%.

SANREMO - Ultimi appartamenti mono-bi-trilocali con vista mare, a 400 mt. dalle spiagge. OTTIME FINITURE, riscaldamento autonomo, da **Lire 140 milioni.** Possibilità di parcheggio privato. Responsabile vendite **Tel. 0335/202454**

GLI UFFICI DI SANREMO, GOLFO ARANCI E CANNES SONO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO, DOMENICA COMPRESA

TELEFONATECI

Le DIMORE DI S'ABBA E SA PEDRA sono situate sulla costa nord-orientale della **SARDEGNA**, sul Golfo degli Aranci, pochi chilometri a nord di Olbia.
Luogo di rara ed incontaminata bellezza, in cui si è privilegiato il sito naturale. Le unità residenziali, di svariate tipologie e metrature, sono realizzate con materiali tradizionali di alto pregio, pietra e legno, e formano così un borgo di rara bellezza.
Davanti c'è solo il mare, una semiluna di spiaggia bianchissima e il fascino del paesaggio sardo.
ConquistateVi questa porzione di Paradiso... **con soli 210 milioni.**

SAGOR®

TORINO - VIA ROMA, 32 - ORBASSANO - TEL. 011/9032508 FAX 011/9013001
SANREMO - VIA ROMA, 21 - TEL. 0184/543650 - 0184/592052
SARDEGNA - GOLFO ARANCI - LOC. CADDINAS - TEL. FAX 0789/46183
COSTA AZZURRA - CANNES - DE STRASBOURG 5 - TEL. FAX 0033/93684078

Numero Verde **167-019318**

NESSUNA MEDIAZIONE SARÀ RICHIESTA

Calcio-mercato: tutto cambia dopo la promozione dell'Imperia e del Finale

Il Sestri Levante è già scatenato

Ripescaggi a catena: la Voltrese in Promozione e la Goliardica in Seconda. La Sammargheritese cerca difensori, la Grassorutese cambia poco, l'Entella si presenta oggi, Rapallo senza soldi

A giorni, probabilmente venerdì, dopo quelli della C2, verranno pubblicati i calendari dei 9 gironi del Campionato Nazionale Dilettanti. E' ufficiale che vi sarà inserita anche l'Imperia: la domanda [illegible] ripescaggio del club neroazzurro è stata accolta assieme a quella del Rovigo. L'Imperia prende il posto dell'Aosta, sfasciatasi dopo il secondo posto ottenuto l'anno scorso dietro il Pisa, vincitore del girone, per colpa dei rimborsi spese principeschi promessi e non pagati ai suoi tesserati.

L'Imperia nel Nazionale Dilettanti dà il via ad una catena di ripescaggi che prevede il Finale Ligure (battuto allo spareggio tra le seconde dalla Grassorutese) in Eccellenza, la Voltrese in Promozione [illegible] la Goliardica in Seconda. La squadra ripescata in quest'ultima categoria verrà presa dai gironi genovesi di Terza.

Per Sammargheritese, Entella, Grassorutese [illegible] Sestri Levante una pericolosa rivale [illegible] meno, il Finale Ligure penserà solo a conservare il posto in Eccellenza riconquistato attraverso tante peripezie, l'Imperia aveva invece allestito una squadra per dominare il torneo.

La Sammargheritese cerca difensori: Allia, ex Rapallo e Pontedecimo, o Barberi ex Lavagnese e Pegliese?. Il sogno proibito è Cella, ex Entella, ma c'è da superate la forte [illegible]renza della Grassorutese. Intanto partono Ramponi (Sampierdarenese) e Cuman (Pontedecimo). Fossa è rientrato da Sestri Ponente ma è solo transitato dal Broccardi per dirigersi al Grondona di Pontedecimo dove giocherà accanto a Cuman. In porta dovrebbe andare Crivelli del Libarna.

Schiappacasse da Lavagna a Sestri Levante

La Grassorutese ha scoperto che non deve poi cambiare molte pedine dopo la promozione: Ruvo e consolidare la difesa [illegible] un centrocampista di quantità e qualità. Se non sarà Cella potrebbe essere Marchesi del Sestri Levante.

Il Sestri Levante è partito con ritardo per via delle note traversie societarie (il presidente Muzio «recuperato» solo all'ultimo minuto) ma sta recuperando alla grande: rivoluziona il centrocampo acquistando i mediani Cuccu (Brugnato) e Massimo Costa (Rapallo), il laterale Rei (Vallesturla) [illegible] il tornante Schiappacasse (Lavagnese).

L'Entella dichiara le sue intenzioni oggi pomeriggio al Caffè Dofilla di Chiavari: alle 16,30 presentazione della squadra e dell'allenatore Adelio Colombo a stampa e tifosi. Non ci saranno Cella, Ruvo, Righetti e Alessi, in forse Da Silva. In compenso si presentano Baldi e Rossini, dalla Pegliese all'Entella via Lavagna e il difensore Oggiano, qualche apparizione nel Pontedecimo della scorsa stagione.

In Promozione Rapallo e Lavagnese fanno i conti con le ristrettezze finanziarie. I ruentini almeno hanno un allenatore, Roberto Baretto, e qualche giocatore di peso in più.

Danilo Sanguineti

Continua il momento-no nella serie A di softball

Le ragazze del Nervi ko alla roulette dei play-out

GENOVA. La parabola discendente del Nervi Softball si [illegible] conclusa nella clamorosa sconfitta di domenica scorsa [illegible] Massa contro lo Snoopy. La squadra toscana, in lizza con quella ligure per evitare i play out della serie A, ha inflitto una netta sconfitta a Ebe Rossi e compagne: 11-2 e 8-0.

Nella prima partita la squadra genovese partiva bene (2-0 in suo favore) ma ben presto doveva subire il ritorno delle determinatissime massesi. Nella seconda partita [illegible] c'è stata storia. Ha influito nella debacle la presenza nello Snoopy della nuova fortissima lanciatrice statunitense però il team di Ferranti è apparso troppo rinunciatario, la brutta copia di quello che nel girone [illegible] andata [illegible] fatto sognare i tifosi, portandosi in zona play off.

La possibilità di evitare gli spareggi retrocessione è pressochè nulle visto che il Massa deve ancora recuperare due incontri e non avrà difficoltà a tenere a distanza in classifica il [illegible] rivale. **[d. s.]**

La serie C1 di baseball, in zona retrocessione, dovrebbe essere decisa

I Dolphins acciuffano la salvezza

Battuti a sorpresa i rivali del Genova per 25 [illegible] 8

CHIAVARI. I Dolphins Chiavari hanno acciuffato una salvezza che solo sette giorni fa pareva lontanissima.

Grande prova degli allievi di Giancarlo Landi che sul campo [illegible] Lagaccio hanno battuto, anzi surclassato i rivali del Genova Baseball: incredibile il 25-8 a favore [illegible] Bernero e compagni, ottenuto per di più in condizioni ambientali e psicologiche non facili.

«Avevamo perso [illegible] Genova Baseball a Chiavari la domenica precedente nell'ultima giornata del calendario di C1 - ricordano i verdeblù. Il 14-12 a favore degli avversari ci condizionava non poco. Abbiamo giocato in casa loro senza Azzaroni, Cuneo e Moretti, tre pilastri della nostra formazione. Forse i genovesi sono entrati in campo troppo convinti del fatto loro e quando si sono accorti che facevamo sul serio [illegible] troppo tardi e li abbiamo travolti».

Una vittoria che vale doppio: la salvezza è una questione privata tra Dolphins e Genova Baseball, oltre al recupero del Lagaccio resta una partita da recuperare per entrambe le formazioni.

Domenica prossima il Genova gioca con l'Avigliana mentre il Chiavari Dolphins andrà a Settimo Torinese. Due partite che a meno di clamorose sorprese dovrebbero concludersi [illegible] la netta sconfitta delle squadre liguri.

[illegible] la classifica non dovrebbe subire variazioni rispetto a quella attuale che vede in salvo i Dolphins e retrocesso [illegible] C2 [illegible] Genova Baseball. **[d. s.]**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Agosto 1996

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Luci e ombre di una stagione turistica in crisi, ristorante fa la «cresta» sulle carte di credito

L'estate presenta un conto in rosso

Albergatori sempre divisi, risposta della Confcommercio

Le prime [illegible]

Persi 8 miliardi in sette mesi

SANREMO. Il turismo a Sanremo [illegible] continua a perdere colpi. Anche luglio, rispetto alla scorsa estate, segna un [illegible] pauroso. Soprattutto gli arrivi dei turisti italiani hanno fatto registrare una perdita del 9,49%. In caduta libera anche gli arrivi degli stranieri: - 11,24%.

Gli ultimi dati statistici forniti dall'Azienda di promozione turistica assomigliano a un vero e proprio bollettino di guerra.

A luglio la flessione globale degli arrivi di ospiti italiani e stranieri è stata addirittura più alta del mese di giugno toccando un - 10,19%. «A luglio - dicono all'Apt - a Sanremo sono arrivati 2.026 turisti italiani in meno. Calate anche le presenze: - 5.546». E gli stranieri? Ne sono arrivati 1.596 in meno.

Se si sommano i turisti persi da gennaio a luglio la cifra che si ottiene è davvero preoccupante. Spulciando sempre i dati Apt nei primi 7 mesi del '96 Sanremo ha perduto ben 17.051 ospiti. Le presenze perse sono state oltre 53 mila.

Una vera batosta economica. Sanremo, come «mancati introiti», ci ha già rimesso più di otto miliardi di lire. Nelle varie categorie di settore, dall'hotel alla boutique, dal ristorante, alla pizzeria, al baretto sulla spiaggia cresce il malumore.

Soluzioni? I partiti d'opposizione affilano le armi. Giovanni Sciolè, rappresentante pds-verdi, non ha peli sulla lingua. «Nulla di personale, ma di fronte a questi dati catastrofici l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, dovrebbe fare la valigia. La nostra tanto decantata 'fabbrica delle vacanze' è diventata il Titanic e noi dobbiamo smetterla di ballare. Non possiamo più far finta di nulla. Ingaggiamo, anche a peso d'oro, un manager internazionale vero per risollevare il turismo, [illegible] esperienze specifiche, un serio curriculum e successi acquisiti. Lasciamo perdere i nomi di personaggi minimi locali, che già si sentono sussurrare, smettiamola con il clientelismo e affoghereme tutti». **[r.b.]**

Diano Marina

Promozione sott'accusa

DIANO MARINA. Meno turisti e [illegible] maggiorate ai primi d'agosto a Diano Marina. La campagna promozionale «90-60-90» - soggiorni gratis alle maggiorate - che ha pubblicizzato il nome di Diano in molti paesi del mondo, ha, purtroppo, deluso. L'iniziativa che avrebbe dovuto aprire chissà quali orizzonti al turismo dianese, in termini di presenze, non ha portato alla cittadina balneare alcun beneficio. Anzi, per la prima volta, in questo inizio di agosto, malgrado il pienone negli stabilimenti balneari, nella località costiera c'è [illegible] gente di qualsiasi altro anno passato. La flessione si avverte ad occhio nudo, [illegible] bisogno di rilievi statistici. In questi giorni per la prima volta si sono parcheggi disponibili, si passeggia sul lungomare senza rischiare ingorghi e nei negozi non ci sono più assillanti code delle stagioni trascorse. Inoltre nei locali pubblici ci sono sempre tavolini liberi anche dove ci [illegible] orchestrine che suonano. Gli arrivi sono, inoltre molto modesti. Oltre a non aver esercitato alcun richiamo, purtroppo, la campagna delle maggiorate ha generato infinite critiche e, in certi casi, ha offeso molte turiste. Qualcuna delle potenziali ospiti di Diano Marina ha interpretato l'iniziativa pubblicitaria lanciata da Guglieri [illegible] la volontà dell'Amministrazione comunale di tenere distanti dalle spiagge cittadine le maggiorate. Ed ora, il calo evidente delle presenze, viene addebitato da molti proprio ai soggiorni gratuiti promessi alle maggiorate.

Commentano alcuni torinesi proprietori di alloggi nella cittadina costiera: «Avrà influito la crisi economica, avrà influito il tempo, ma la campagna 90-60-90 non ha entusiasmato nessuno. E non mi risulta che in città siano viste circolare donne di grande avvenenza fisica, tutt'altro, guardandosi in giro anche a proposito di bellezze, c'è molto meno che gli anni passati». **[a. b.]**

Giuseppe Li Pira, presidente Albergatori

SANREMO. «A Sanremo non torno più». A pronunciare questa frase è uno dei tanti turisti delusi. La sua storia dovrebbe far riflettere. «Da anni - spiega - ho la seconda casa in corso degli Inglesi. Sono in vacanza con tre nipoti. Andiamo sempre al ristorante. Ieri in centro ci è capitato questo: dopo aver pranzato arriva il conto. Pago con la carta di credito, una di quelle esposte all'ingresso. A questo punto arrivano i proprietari, riprendono il conto e ne portano un altro, maggiorato del 10%. 'L'aumento - mi dicono - è dovuto perché non paga in contanti'. Allibisco. Pago e li informo: qui non ci vedrete più».

In tempo di crisi certi episodi non aiutano davvero. «Si tratta di mele marce - dice Nicola Zotti, direttore della Confcommercio - da condannare. Però non è giusto [illegible] colpa di qualche operatore scorretto dare addosso a tutto il turismo sanremese. In qualche settore forse ci vorrebbe più chiarezza, più intelligenza, [illegible] dimentichiamoci però che spesso arrivano anche segnalazioni di villeggianti che protestano per i prezzi troppo alti. Però si dimenticano che chiedono pesce fresco, aragoste e branzini, [illegible] possono pretendere di pagarli come pesce azzurro e congelato».

ALBERGATORI. «Mare mosso» anche sul fronte degli hotel. Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione Albergatori e Sanremo Congressi, in merito alle critiche piovute nei giorni scorsi addosso al sindaco Bottini sull'impiego dei 20 miliardi dell'attivo di bilancio, prende le distanze. «La Federalberghi Riviera dei Fiori - dice - pur allineando il prestigioso hotel Royal, rappresenta una parte trascurabile degli alberghi di Sanremo e dell'intera Provincia. Negli ultimi 30 anni questi albergatori si sono sempre caratterizzati con atteggiamenti negativi nei confronti di qualsiasi opera volta a rinnovare la città e la sua promozione turistica. La loro posizione è sempre stata di totale immobilismo nella speranza di poter godere di una rendita che doveva durare all'infinito. Dimenticano di essersi battuti per impedire il collegamento della nuova passeggiata delle Nazioni con l'Aurelia. Il loro presidente Dario Valle nel passato ha operato per dividere la categoria degli albergatori. La Federalberghi, [illegible] la sua pretesa supremazia, rifiutò di partecipare alla riunificazione provinciale della categoria». Li Pira «assolve» Bottini e l'assessore al Turismo perché «loro [illegible] al governo della città solo da 6 mesi». Però è costretto ad ammettere: «Sanremo è la città delle grandi incompiute: ferrovia a monte, Aurelia-bis, spiagge, parcheggi. Da subito abbiamo bisogno di una sala riunioni per 2000 persone. [illegible] una città a misura d'uomo, senza inquinamenti atmosferici ed acustici».

[illegible] Basso

LIGURIA ESTATE
GLI APPUNTAMENTI

Il Festival di Cervo

Questa sera sul sagrato dei corallini il recital del pianista Geffrey Swann. Per i lettori della Stampa biglietto ridotto [illegible] il tagliando. ALLE PAGINE 37-38-39

Bombe in spiaggia, è allarme

Mobilitati tutti i bagnini della Riviera

Controlli dei bagnini sulle spiagge di Sanremo dopo le bombe trovate in Veneto

SANREMO. I bagnini della Riviera sono stati mobilitati per sorvegliare le spiagge e scongiurare il rischio che la sindrome del «serial-bomber», che ha colpito gli arenili friulani, possa estendersi anche al Ponente. La segnalazione, che ha visto la mobilitazione della maggior parte degli stabilimenti balneari, è arrivata dai vertici provinciali della Società Nazionale di Salvamento, l'istituzione che si occupa dell'addestramento e del rilascio dei brevetti. Un gesto di responsabilità che è stato accolto con favore anche dai gestori delle spiagge. In pratica sono state date disposizione perché la pulizia della sabbia, un'operazione di routine in tutti gli satabilimenti, venga effettuata anche la mattina.

«E' una questione di coscienza - spiega il commodoro della Salvamento Vincenzo Buscaglia - a molti potrà sembrare una perdita di tempo, ma in effetti [illegible] addetti alla sicurezza crediamo di dover dare un nostro contributo. Il motivo? «Si è visto già in passato - continua Buscaglia - come episodi del genere [illegible] seguiti spesso da un "contagio" e con la crisi del turismo che c'è dalle nostre parti episodi del genere non possono che arrecare danni alla nostra economia».

Dai bagnini della Riviera, quindi, arriva una chiara condanna a quanto avvenuto a Bibione e Lignano dove i tubi d'acciaio riempiti di esplosivo hanno creato panico tra i bagnanti e timore tra gli operatori turistici. Nel Ponente non esistono precedenti simili anche se proprio il lavoro degli addetti alle spiagge ha spesso permesso di trovare tra la sabbia chiodi o pezzi di vetro, legati a qualche scherzo di cattivo gusto piuttosto che alla volontà di un oscuro (e per il momento improbabile) attentatore. Il fenomeno del «serial-bomber», intanto, non viene sottovalutato nemmeno dalle forze dell'ordine e dalla Capitaneria di porto che hanno sollecitato i gestori degli stabilimenti a controlli periodici delle aree in concessione. **[g. ga.]**

CASO DEI CIGNI
TOCCA AI GIUDICI

La protesta di Diano Marina

Un esposto [illegible] 400 firme di rivendica la proprietà degli esemplari che ora sono alla foce dell'Impero: «Comprati con i soldi dei bimbi di Diano». A PAGINA 34

Senza permessi per la telecomunicazione e senza licenza ministeriale

Le guardie giurate «fuorilegge»

Diano: gli abusivi scoperti dalla Polizia postale

DIANO MARINA. Guardie giurate «fuorilegge»: accade a Diano Marina, dove un controllo notturno della Polposte agli apparati ricetrasmittenti dei vigilantes nelle spiagge ha portato a una serie di denunce per esercizio abusivo della professione. Accanto all'assenza di permessi per gli impianti di telecomunicazione (non avrebbero potuto utilizzare quelle frequenze senza un patentino), è stata messa in luce l'assenza del permesso decretato dal ministero. In pratica, i controllori della notte non venivano riconosciuti come guardie.

Le verifiche, compiute nella notte di venerdì dalla polizia postale, hanno visto scattare una denuncia per Roberto Cuminetti, 40 anni, di Albenga, titolare della ditta «Powerful team». Sono stati inoltre denunciati a piede libero tre vigilantes considerati «abusivi», che dall'inizio di giugno pattugliavano il litorale del Dianese.

E' stata forse la fame di lavoro a spingere la ditta a saltare qualche trafila burocratica? Si è trattato di una svista? A fare piena luce sull'episodio saranno gli agenti.

Intanto, c'è anche chi in questa questione evidenzia un risvolto politico (ormai qui è tutto politico, dalle maggiorate in giù). Dice Americo Pilati, presidente dell'Associazione albergatorio del Golfo dianese: «Era stata proprio l'amministrazione comunale a proporre questa ditta, dopo che negli anni scorsi il litorale era stato fatto pattugliare da squadre con i cani. Sono stupito. Comunque, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, finora le guardie si erano comportate in modo esemplare, svolgendo bene il loro compito. Rilasciavano fattura e avevano stipulato un regolare contratto».

Nella tormentata estate di Diano Marina se [illegible] aggiunto un nuovo giallo.

Enrico Ferrari

Guardie giurate, un caso a Diano

L'elenco degli istituti e dei Comuni interessati

Dalla Regione 4 miliardi per le scuole del Ponente

IMPERIA. Oltre quattro miliardi per le scuole dell'Imperiese sono stati assegnati dalla Regione nell'ambito del piano annuale per l'edilizia scolastica; gli stanziamenti (coperti dallo Stato attraverso mutui) serviranno, in particolare, come illustrato dall'assessore Fulvio Vassallo e dai consiglieri Rita Berruti, Giovanni Borzone e Luigi Collecchia, al completamento delle strutture ed al loro adeguamento alle norme vigenti in materie importanti come igiene, sicurezza anticendio, eliminazione delle barriere architettoniche ed altri lavori necessari.

Ad Imperia le scuole interessate sono il Liceo classico De Amicis di Oneglia, 721 milioni, Sauro e Istituto Marconi in via Gibelli, 918 milioni, Piazza Roma, [illegible] milioni.

Altri finanziamenti concessi all'amministrazione provinciale riguardano l'Istituto Ruffini di Imperia, 7 milioni, l'Istituto Montale di Bordighera, 14 milioni, e Fermi di Ventimiglia, [illegible] milioni.

Gli altri comuni interessati alla assegnazione dei finanziamenti sono quelli di Badalucco, [illegible] milioni, Triora, 160 milioni, Pontedassio, 346 milioni, Rezzo, 66 milioni, Vallebona, 244 milioni, Cervo, 255 milioni, Pigna, 385 milioni, Ventimiglia, 108 milioni e Camporosso, 113 milioni.

Criteri e destinazioni sono qui meglio illustrati dall'assessore Fulvio Vassallo: «Con questa decisione la provincia di Imperia si è vista assegnare quasi un terzo dello stanziamento regionale globale di circa quindici miliardi. Nella scelta dei beneficiari operata dalla Giunta regionale è stato tenuto conto dell'urgenza di taluni interventi, dell'immediata possibilità di iniziare i lavori, del fatto che taluni degli edifici scolastici sono, come ad esempio quelli di Imperia, a disposizione di più Comuni, e di quelli siti in zone montane». **[b. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] Moderata instabilità con temporali [illegible] attenuazione dalla serata, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** il mattino residua instabilità con progressivo miglioramento, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] 26 °C, umid. rel. 50%, vento Est Sud Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo irreg. nuvoloso, press. barom. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 29	min 21
Savona	max 28	min 20
Imperia		min 20

UN [illegible] FA A IMPERIA
[illegible] 28; min: 22; temp. [illegible] 26 °C

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,43. La **Luna** si leva alle 0,52 e cala alle 15,25 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portolino.

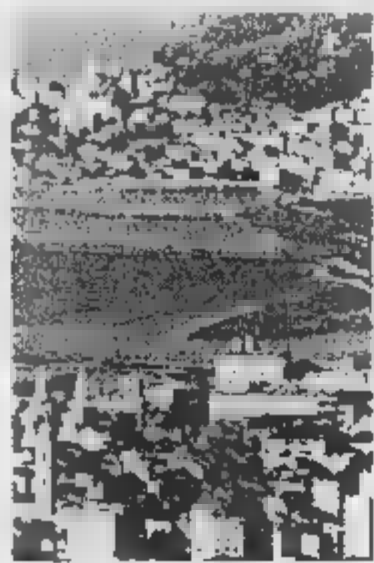
MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE A CONFRONTO

Per la giunta di Imperia ingiuste le critiche «di inefficienza e di inerzia»

«Sul Piano nessun mistero»

Il sindaco Berio respinge le accuse dell'opposizione: «Non ci sono ritardi, dopo Ferragosto la pubblica discussione». Niente varianti ma solo osservazioni utili. Progetti e programmi

IMPERIA. Nessun ritardo e nessun mistero. Sul piano regolatore, alle accuse dell'opposizione, che compatta, con una mozione, è partita all'attacco della Giunta, replica il sindaco, Davide Berio. «Lo strumento urbanistico era stato trasmesso alla Regione dalla precedente amministrazione perché lo [illegible]minosse rapidamente. E non c'è stata interferenza alcuna, proprio per evitare intoppi e intasamenti». E non solo, ma appena gli elaborati sono ritornati da Genova [illegible] le variazioni apportate dai tecnici regionali, Pierino Littardi, l'assessore all'Urbanistica, lo ha presentato a tutti i capigruppo consiliari, con le note esplicative.

C'è di più, ricorda Berio: «Il 2 agosto abbiamo avuto un incontro con l'architetto Tintori, docente del Politecnico di Milano, il consulente al quale abbiamo dato incarico di valutare le osservazioni della Regione. E dopo Ferragosto è già previsto un ulteriore approfondimento, che precederà la discussione pubblica nell'aula consigliare». Insomma, sostiene il sindaco, «le accuse [illegible] inerzia mosse nei confronti dell'amministrazione [illegible] paiono pretestuose». Continua Berio: «Quando le sinistre erano all'opposizione, muovevano al Piano rilievi di [illegible]va possibilità edificatoria, e di [illegible] attenzione alle aree produttive e allo sviluppo del turismo. Avremmo quindi potuto rigettarlo. E invece abbiamo preferito accelerarne l'iter proprio per non perdere tempo».

Imperia, Piano regolatore e polemiche

Da Amministrare Imperia, da Forza Italia, dal Ccd e dai gruppi indipendenti è stato puntato l'indice sulla crisi del settore edilizio: «Da un incontro con l'Unione industriali risulta che il fenomeno [illegible] sia circoscritto a Imperia, [illegible] sia diffuso a livello provinciale. Caso mai è la città [illegible] Imperia che da 15 anni attende il Piano regolatore: e non saranno due o tre mesi in più quelli determinanti in negativo. Il Piano è uno strumento essenziale per lo sviluppo [illegible] Imperia: [illegible]on faremo varianti, ma soltanto osservazioni utili a riequilibrare l'assetto del territorio, senza penalizzare nè le aziende, nè i cittadini».

Per Berio, infine, è assolutamente «ingiusto e immotivato» accusare la sua Amministrazione di inefficienza: «Respingo al mittente le critiche di scarsa produttività. Ricordo l'impegno assolto finora nel campo delle manifestazioni (una stagione estiva ricca di proposte come quella in corso non la si vedeva da tempo, a Imperia); della cultura, attraverso la stagione teatrale del Cavour; dello sport, ad esempio con la Coppa del Mondo di nuoto nella nuova piscina di regione San Lazzaro; dei lavori pubblici (dove [illegible] in cantiere opere per 5 miliardi); dei servizi sociali, [illegible] cui il progetto e l'apertura del Centro Diurno presso la Casa di Riposo; e dell'edilizia scolastica».

Stefano Delfino

CASO-CAMPEGGIO

La replica del Comune

«Nessun ritardo burocratico»: è la replica del Comune di Imperia alle lamentele di proprietari e ospiti del campeggio De Wijnstok, in via Poggi, che, nonostante il muro crollato f[illegible]e stato ristrutturato, non disponeva ancora dei permessi necessari per accogliere i campeggiatori. Dicono gli amministratori: «Il 28 luglio ci è pervenuta la comunicazione della fine [illegible] lavori. A questo doveva seguire un accertamento tecnico da parte comunale per vedere se fossero state ripristinate le condizioni di sicurezza. Il controllo è avvenuto sabato [illegible]. I vigili del fuoco, insieme con i tecnici del Municipio, hanno operato con la massima celerità e disponibilità». Aggiunge il vice sindaco Rinaldo Paglieri: «Siamo sensibili alle esigenze degli operatori turistici e commerciali. Basta porre attenzione alle date elencate per comprendere come nessun Ente abbia rallentato gli interventi. In situazioni di questo tipo, comunque, la sicurezza dei cittadini ha la priorità anche rispetto alle pur legittime esigenze di un gruppo di campeggiatori». [e. f.]

«Dico no alla verde Badano»

Dall'opposizione l'on. Scajola contro la nomina dell'assessore

[illegible] «Non discuto capacità e impegno di Gabriella Badano, nuovo assessore all'Ecologia: è la cultura politica che una "verde" rappresenta a essere inadatta alla soluzione del caso Ponticelli», tuona Claudio Scajola, leader dell'opposizione. «Fa specie che il consigliere Scajola sostenga una simile posizione allorquando tutti gli ordini del giorno presentati da me sulla discarica di Ponticelli, quando lui [illegible] sindaco di Imperia, erano stati votati all'unanimità», replica Gabriella Badano. Botta e risposta sulle nomine dei nuovi assessori, nell'incandescente Consiglio comunale che ha concluso l'operazione «rimpasto» della Giunta.

L'on Scajola è lapidario: «Meglio i tecnici o i politici? Non è questo il punto. Fra l'altro, la minoranza non ha fatto ostruzionismo, altrimenti per modificare lo Statuto [illegible] sarebbero bastati sei mesi. Con la Badano all'Ecologia [illegible] solo avremo l'aumento del 24 per cento della tassa rifiuti, ma vedremo di peggio: quando, tra [illegible] anno, la Ponticelli sarà satura, dove andranno a finire i rifiuti di Imperia? Forse a 300 km. di distanza, con altri aggravi per le tasche dei cittadini. Chiedo [illegible] risposta, entro settembre».

Ribatte il neo assessore Gabriella Badano: «Siamo costretti a muoverci in una situazione d'emergenza proprio a causa dei ritardi dell'amministrazione Scajola. E ora indovinate cosa propone l'ex sindaco? Un inceneritore in città. Unico caso in Italia, in cui una minoranza fa una simile proposta».

Aumentano i contrasti, quindi, tra maggioranza e opposizione. E il sindaco Davide Berio scarta la tesi di una crisi politica, sostenuta [illegible] forza dall'opposizione: «L'avvicendamento degli assesori si è reso [illegible]rio perchè erano maturate esigenze di maggior contatto tra Giunta e cittadini. Nessuna modifica è stata apportata al mio programma». [s. d.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Schianto contro un muro 2 giovani feriti alla Rabina

Ha perso il controllo dell'auto, andandosi a schiantare contro un muro in località Rabina. Il milanese Daniele Marletta, 21 anni, al volante di una Peugeot 306, ha riportato ferite alla lingua e contusioni al volto (la prognosi è di 10 giorni). L'incidente è avvenuto poco dopo le 3 di ieri notte. I soccorsi, nonostante si trovasse in una zona isolata, sono stati immediati: a poche decine di metri si trovavano infatti i mezzi del Gruppo di soccorso dell'Ordine di Malta, che collabora all'operazione «Spiagge sicure». Un altro occupante della macchina, Davide Quercia, coetaneo di Marletta, ha riportato contusioni al naso e alla schiena. Ne avrà per 5 giorni. Illeso un terzo ragazzo. Secondo la ricostruzione della Stradale, il giovane non è riuscito a controllare la vettura in curva, per la forte velocità, finendo prima contro un cassonetto e poi contro il muro di via Sant'Elmo. Marletta è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alcoolica. [e. f.]

COMUNE

Questa sera a Pieve di Teco si [illegible] il Consiglio

Si riunisce oggi, [illegible] richiesta della minoranza, il Consiglio comunale di Pieve di Teco. Nella seduta, che si terrà alle 20,30, verrà discussa la lettera aperta al sindaco Lucia Casella, presentata dal consigliere Renzo Brunengo dopo la revoca da assessore e vice sindaco. Brunengo contesta «mancate decisioni», come «la perdita di un finanziamento di 54 milioni per lavori nell'asilo nido, il fatto che si è lasciato decadere il finanziamento regionale di 149 milioni per la [illegible] di riposo, il mancato avvio dei lavori per i danni alluvionali ad opere pubbliche». [b. v.]

MANIFESTAZIONE

Lavina diventa un parco con «Un paese in fiore»

Grande successo per la manifestazione «Lavina, un paese in fiore», che ha trasformato la frazione di Rezzo in un parco, con giardini realizzati dagli abitanti. Nel borgo è stato anche ricostruito l'habitat naturale per le felci. A creare questo «Hanbury in miniatura» è stato anche l'impegno dei volontari dell'associazione Lavina '94. Anche la Cappella della Madonna della neve è stata abbellita da colorate composizioni floreali. [e. f.]

POSTE

Da lunedì sarà riaperto l'ufficio di via De Sonnaz

Sta per riaprire l'ufficio postale di [illegible] Sonnaz 14 (agenzia n. 2), nel centro di Oneglia, dopo vari lavori di ristrutturazione. Lo sportello sarà nuovamente a disposizione del pubblico dal 12. Per le operazioni di trasloco l'agenzia n. 2, che era stata trasferita nella sede della 3, in via dei Pescatori, resterà chiusa dall'8 al 10. Sabato, anche l'agenzia 3 non accoglierà gli utenti. Riaprirà regolarmente lunedì 12. La clientela, intanto, potrà recarsi alle Poste centrali oppure nelle succursali 1, 4, 5, 6 e 7. [e. f.]

La richiesta dei sindaci nell'Imperiese

«Numero chiuso» alla Ponticelli

IMPERIA. Il sindaco di Imperia Davide Berio ha vinto la prima battaglia nella «guerra» dei rifiuti, destinata ad alimentare discussioni in tutta la Riviera. Per allungare l'ormai breve vita della discarica di Ponticelli, si sono mobilitati 24 sindaci e assessori del comprensorio C, che comprende i centri dell'Imperiese, da Cervo a Riva, arrivando fino alla Valle Arroscia. In un documento congiunto, uniscono le loro voci a quella del capoluogo, per richiedere alla Provincia che dal 1° ottobre Ponticelli venga riservata soltanto al loro comprensorio. Questo significherebbe mettere alla porta centri come Sanremo e Ventimiglia.

Ieri, in un incontro alla Sala Ascheri della Provincia, si è sottolineato davanti all'assessore provinciale Delfino la necessità di non rinnovare l'autorizzazione per gli ambiti A e B, che scadrà il 30 settembre. Al vertice hanno partecipato anche i rappresentanti delle Comunità montane dell'Olivo e della Valle Arroscia. Nel documento sottoscritto, tutti si sono anche impegnati ad attivare nel loro territorio un'adeguata raccolta differenziata. Dicono in Comune: «Sarà definito in tempi bre[illegible] un progetto organico per attuare il piano, già previsto dalla Giunta regionale lo scorso ottobre. Non vogliamo più essere "vittime" di scelte imposte da altri, ma soggetto attivo».

La necessità del recupero era stata ribadito nell'ultimo Consiglio provinciale anche dal capogruppo di Rifondazione Comunista, Zefferino Ardissone: «Il 40-45 per cento dei rifiuti è costituito da imballaggi, e di questi il 42% è plastica. Nessuna Regione ha realizzato leggi sul loro riciclo. E' necessario procedere a una seria raccolta differenziata: l'Italia su questo è agli ultimi posti in Europa. Bisogna però che venga predisposto un piano su riduzione, raccolta e smaltimento dei rifiuti».

Intanto, oggi in Provincia si terrà un nuovo incontro sul problema, questa volta con i sindaci [illegible] Sanremese e Ventimigliese. [e. f.]

Si parte a Pietrabruna

Gite gratuite nelle vallate da [illegible] il [illegible]

PIETRABRUNA. Lo slogan scelto è «Non solo mare»: serve a ricordare che il Ponente non è soltanto spiagge e passeggiate sulla costa, ma anche boschi, monumenti, centri storici ricchi di storia e di poesia. Il ciclo di 20 escursioni gratuite, accompagnati dalle guide della Cooperativa «Liguria da scoprire», s'inaugura oggi, con il «sentiero degli alambicchi» a Pietrabruna. Il ritrovo è in piazza alle 9. [illegible] potranno vedere coltivazioni di lavanda, tesoro naturale della Valle di San Lorenzo.

[illegible] qui parte [illegible] ricco calendario, che si prolungherà fino ad ottobre ed è promosso da tutte le Comunità montane: Valle Arroscia, Argentina-Armea, Intemelia, Olivo. E' [illegible] «santa alleanza» per promuovere gli angoli caratteristici. Il programma proseguirà sabato con Ceriana (si parte dalla chiesa di San Pietro). Al pomeriggio, inaugurazione della cartina storica di Ceriana. Ferragosto [illegible] potrà trascorrere a Dolceacqua. Informazioni allo 0183-290.213. [e. f.]

E' pronto un esposto firmato da quattrocento abitanti

Sui cigni decide il giudice

Diano rivendica la proprietà degli esemplari che ora stazionano nel capoluogo alla foce dell'Impero. «Acquistati con i soldi dei bambini delle Elementari»

DIANO MARINA. Deciderà la magistratura sul contenzioso che riguarda i cigni approdati mesi fa alla foce del torrente Impero e che [illegible] contesi, appunto, tra Imperia e Diano Marina. Non si arrendono, infatti, i cittadini dianesi che vogliono riconosciuta la proprietà dei bellissimi volatili che ormai da tempo hanno trasferito la propria residenza dal torrente San Pietro di Diano alla foce dell'Impero.

Dopo aver sottoscritto un esposto che sarà inoltrato a giorni al Commissario Prefettizio, Giuseppe Giugliano, circa 400 dianesi hanno affidato l'incarico di tutelare i propri interessi, nella vertenza con Imperia, sulla proprietà dei cigni, all'avvocato Roberto Trevia.

Dice Lisa Zappalalio, esponente della Lega Nord e particolarmente affezionata agli animali che vivono nel torrente: «Per acquistare i cigni che sono trasmigrati a Imperia abbiamo raccolto i soldi nelle scuole elementari e medie di Diano Marina. Questi due esemplari sono quindi dei bambini di Diano. Dimostreremo tutto ciò davanti al giudice esibendo anche le fatture che attestano dove e quando abbiamo acquistato gli animali. Se, come si sostiene, si tratta di beni di proprietà dello Stato come mai noi li abbiamo dovuti pagare?».

Il caso dei cigni divide Diano e Imperia

Aggiunge: «Sui cigni finiti alla foce del torrente Impero ci sono state speculazioni anche politiche. Per fare chiarezza ribadiamo che non ci interessa costringere gli animali, specie ora che hanno aumentato i componenti la famiglia, a vivere nel torrente dianese. Vogliamo che scelgano loro stessi l'ideale habitat, però non possiamo tollerare che non ci venga riconosciuta la loro proprietà. Per questo abbiamo dato mandato all'avvocato Trevia perchè tuteli i nostri interessi. E attendiamo con fiducia la sentenza».

La storia dei cigni bianchi, negli ultimi tempi, ha interessato [illegible] po' tutti. I dianesi perchè si ritengono i legittimi proprietari degli animali e si sentivano defraudati. Gli imperiesi perchè si sono subito affezionati alla coppia e ai loro «pargoletti» e non volevano perderli. Malgrado i confronti e gli scontri, però, il problema non si riusciva a risolvere.

Così a Diano Marina si è deciso per il ricorso al giudice. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Discarica [illegible] Ponticelli si [illegible] operato del sindaco

Sc[illegible] questa lettera aperta al sindaco Davide Berio sapendo che, gravato da tanti impegni, sarebbe stato difficile conferire con lui [illegible] persona. Abito sopra Poggi, in una casa che faticosamente, dopo tanti anni di duro e onesto lavoro, la mia famiglia e io siamo riusciti a costruire.

Questa zona è pervasa ormai da anni dai miasmi che la discarica Ponticelli emana e che appestano l'aria, rendendola irrespirabile. Non posso fare a me[illegible] di chiedermi come la poca avvedutezza dei responsabili del passato abbia potuto tanto. La scelta dell'ubicazione della discarica a poche decine di metri dal mare e i successivi ampliamenti hanno trasformato uno degli angoli più suggestivi della nostra costa in un ricettacolo [illegible] rifiuti provenienti da gran parte della Liguria.

Al sindaco [illegible] mio ringraziamento, e quello di tanti cittadini che come me devono convivere con la Ponticelli, per la sua ferma opposizione a ogni tentativo di ampliamento, per la sua volontà di trovare una soluzione equa e definitiva al gravissimo problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Un particolare ringraziamento all'assessore Gabriella Badano, per la disponibilità e il continuo interessamento, che hanno permesso di migliorare notevolmente la situazione.

Gianfranco Ricca,
via Civezza 77, Imperia

Parcheggio del Casinò [illegible] tunnel-rifugio

Ho letto su La Stampa che il Casinò è interessato al progetto per un parcheggio sotterraneo, [illegible] primo che la casa da gioco avrebbe nella sua storia. Come [illegible] ricordo che proprio vicino al Casinò inizia una galleria, che sbuca in piazza San Siro. Era utilizzata come rifugio in tempo di guerra, è quindi solido e resistente. E se reggeva alle bombe, dovrebbe reggere al passaggio delle auto. [illegible] potrebbe risparmiare e rendere un buon servizio alla città dei fiori.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: 252.525 - 95.455.
Camporosso: telefono 28.181.
Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.678.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41 444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

[illegible]

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33, tel. [illegible].
Bordighera-Vallecrosia: *Zilomirski*, via [illegible] Aprosio 163, tel. 294.319.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. 495.[illegible].
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via [illegible] 106/108, telefono 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bixio 42, [illegible] 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvolon*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 190, tel. 509.065.
Arma di Taggia: *Revelli*, [illegible] 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, telefono 351.300.

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91 [illegible]

[illegible] Imperia [illegible]so: telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 406.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica fest.** orario: 9-12, telefono (0183) 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.668. **Ventimiglia:** telefono 357.473

APPUNTAMENTI

PRELA'

Un torneo di pallone elastico

Lunedì, alle 21, avrà inizio a Tavole (Prelà) il torneo di pallone elastico «trofeo Alta Val Prino». Il termine delle iscrizioni è domenica alle 16,30. Sorteggio alle 17. [e. f.]

[illegible]

La guida del porto turistico

L'Imperia Mare ha pubblicato la guida al bacino turistico di Porto Maurizio. Oltre a informazioni per i diportisti, l'opuscolo comprende un elenco di ristoranti, negozi e gelaterie della Marina. [e. f.]

SANREMO

Una cena a base di aglio

Appuntamento gastronomico per l'Accademia del Peperoncino. La «Cena dell'aglio» è fissato per questa sera al ristorante «Golf degli Ulivi». [g. ga.]

IMPERIA

«Bel canto» al Ridotto

Il Ridotto del Cavour ospita un corso di «Bel canto», che si terrà fino al 17, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Le lezioni sono tenute dal maestro Emanuele Moris. [e. f.]

[illegible]

Corso di yoga per bambini

Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga riservato ai bambini del [illegible] James Eruppakkattu. Iscrizioni in via Matteotti 178 o al numero 0184/50.46.04. [g. ga.]

SANREMO

Chiesa russa, orari estivi

Nuovi orari di visita per la chiesa russa di corso Nuvoloni a Sanremo. L'edificio religioso è aperto, con ingresso libero, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [g. ga.]

SANREMO

Corsi di lingue orientali

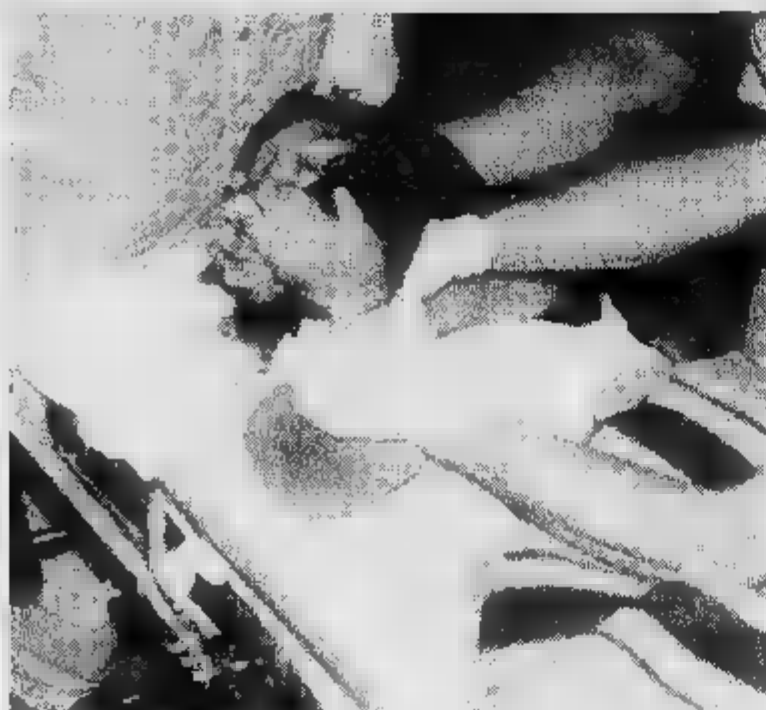
Introduzione ad arabo, ebraico, cinese e giapponese. Queste le novità del «British Institutes» di via Matteotti. Informazioni e iscrizioni si raccolgono allo 0184/50.60.71. [g. ga.]

Simona [illegible] Luca avevano minacciato di buttarsi dal solettone di piazza Colombo

Denunciati per oltraggio e lesioni i due fidanzati che volevano uccidersi

SANREMO. Denuncia a piede libero per oltraggio [illegible] lesioni. Si è conclusa [illegible] un rapporto inviato all'autorità giudiziaria dalla polizia la vicenda del tentato suicidio della coppia di fidanzati che lunedì [illegible] ha fatto scattare l'allarme in piazza Colombo. Simona Giglio, [illegible] anni, [illegible] Luca Cagnin, di 25, entrambi residenti a Sanremo, dopo gli accertamenti dell'altra notte in commissariato sono infatti tornati liberi. La competenza sul caso è passata adesso alla magistratura.

[illegible] la polizia, per [illegible] momento, non lascia trapelare nulla sul movente che ha spinto i due [illegible] raggiungere la balaustra del [illegible]lettone [illegible] a minacciare di lasciarsi cadere nel [illegible]oto, un volo [illegible] oltre dieci metri sul piazzale dell'autostazione della Riviera Trasporti sotto gli occhi attoniti di centinaia di curiosi. L'unica indiscrezione riguarda una normale operazione di controllo che [illegible] pattuglia della volante avrebbe dovuto effettuale nei confronti della Giglio. «Semplice routine - spiegano gli investigatori dagli uffici della Ps - nulla di particolare».

La molla che ha fatto scattare nella [illegible] di Si[illegible] e Luca l'idea di farla finita [illegible] quindi un mistero. Li avevano visti avvicinarsi alla ringhiera del solettone [illegible] piazza Colombo, scavalcare e rimanere appesi nel vuoto. E in pochi minuti [illegible] arrivate le pattuglie di polizia e carabinieri. Agenti e militari con un colpo di mano erano riusciti [illegible] raggiungerli prima che si lasciassero andare urlando quelle minacce indecifrabili alla gente che assisteva impotente alla tragica scena.

La grande paura è passata: Simona Giglio è stata salvata pochi attimi prima di lanciarsi nel vuoto. A fianco la giovane [illegible] autoambulanza viene trasferita in ospedale (GATTI)

Simona Giglio, in preda ad un forte choc emotivo si [illegible] sciata al suolo ed era stata trasportata all'ospedale dai «Volontari di Sanremo Soccorso». Luca Cagnin, invece, bloccato mentre [illegible] trovava al di là della balaustra, [illegible] stato accompagnato subito in commissariato e interrogato [illegible] lungo dagli inquirenti. Nella notte, dal pronto soccorso, era infine arrivato il cessato allarme per Simona Giglio che si era calmata dopo la somministrazione di alcuni sedativi.

E ieri mattina gli uffici del commissariato hanno inoltrato all'autorità giudiziaria le denunce [illegible] confronti dei due fidanzati per oltraggio e lesioni. Nell'operazione di soccorso, infatti, un agente è rimasto lievemente ferito [illegible] contare le offese proferite [illegible] confronti della pattuglia. L'intervento tempestivo, intanto, ha confermato la professionalità delle forze dell'ordine che nel '96 hanno già sventato [illegible] decina [illegible] persone che minacciavano di togliersi la vita. [g. ga.]

DALLA CITTA'

NOMINE

Rolando è presidente nazionale della Federgeometri

Aumenta la rappresentanza sanremese nelle categorie professionali. Claudio Rolando è stato infatti nominato presidente nazionale della Federgeometri dopo che nelle scorse settimane [illegible] entrato a far parte del Consiglio. Allo stesso tempo il geometra Roberto Romagnone è entrato a far parte della Consulta Nazionale. L'ulti[illegible] nomina della Federgeometri interessa Mario Figone, eletto membro dei probiviri. [g. ga.]

[illegible]

Brucia un cumulo di rifiuti, i pompieri a Poggio

Allarme nel primo pomeriggio di ieri a Poggio per l'incendio di un cumulo [illegible] spazzatura a ridosso della strada per Ceriana. Il rogo, scoppiato per cause accidentali, è stato spento dalle autobotti dei vigili del fuoco. [g. ga.]

ANIMALI

Gatto randagio intrappolato nella torre [illegible]

Un gatto rimasto intrappolato da diversi giorni nell'aiuola della torre saracena di piazza Eroi è stato salvato ieri mattina da una passante. Il felino, denutrito [illegible] in cattive condizioni, è stato affidato al servizio veterinario del Comune. [g. ga.]

CONTROLLI

I carabinieri allontanano nomadi arrivati in treno

Quattro zingari sono stati fermati ieri mattina dai carabinieri nel corso di un controllo alla stazione ferroviaria [illegible] Ospedaletti. [illegible] gruppo, sprovvisto di documenti di identità, è stato invitato a lasciare la città delle rose con il primo convoglio. Secondo gli accertamenti i quattro appartengono ad una comunità di nomadi di stanza nella zona di Albenga. [g. ga.]

[illegible]

Ultimo giorno utile per visitare la «Scirocco»

Secondo [illegible] ultimo giorno per salire [illegible] bordo dell'unità antisommergibili «Scirocco» all'ancora nella rada di Sanremo. La fregata, gioiello della tecnica militare italiana, si può visitare dalle 10,30 alle 12 [illegible] dalle 15 allw 18,30. E' assicurato un servizio di motoscafo gratuito con partenza dal molo della Capitaneria. [g. ga.]

[illegible]

Abbattuta [illegible] grossa palma, proteste al Solaro

Proteste in strada Solaro per l'abbattimento di una grossa palma che si trovava nella zona antistante l'edificio che ospitava l'istituto per geometri. La pianta d'alto fusto, una rarità, è stata [illegible] ieri dagli addetti dell'ufficio Giardini del Comune. [g. ga.]

Bloccato dai passeggeri dopo avere tentato di rubare il borsellino ad una turista

Borseggiatore [illegible] sul filobus

Ondata di furti sulle automobili in sosta in via Agosti

La Mercedes station wagon danneggiata nel corso dei raid notturno dei ladri in via Pietro Agosti

SANREMO. Una nuova controffensiva della microcriminalità e l'arresto di un borseggiatore bloccato a bordo di un filobus della Riviera Trasporti. Queste le ultime novità dell'«estate dei furti», ormai consueto tormentone nei rapporti quotidiani delle pattuglie di polizia e carabinieri.

L'arresto [illegible] avvenuto l'altra sera in piazza Colombo. Le manette sono scattate [illegible] polsi [illegible] uno slavo, Zoran Emeylovic, [illegible] anni, già espulso dal territorio italiano. L'allarme si [illegible] avuto intorno alle [illegible] a bordo [illegible] filobus della Rt dove Emeylovic ha cercato di sottrarre il borsellino ad una turista che stava per scendere. La donna, però, [illegible] accorta delle intenzioni di [illegible] di velluto» e ha dato subito l'allarme. Lo slavo è rimasto così «prigioniero» nel mezzo pubblico dove l'autista aveva provveduto [illegible] bloccare [illegible] porte. E in pochi minuti sono arrivati i carabinieri che hanno proceduto [illegible] arresto.

Ieri mattina, difeso dal dottor Sandro Riceputi, Zoran Emeylovic è comparso davanti al pretore Paolo Luppi per la direttissima [illegible] stato condannato a sei mesi di reclusione senza beneficiare della sospensione condizionale della pena.

Quello relativo [illegible] furti avvenuti nella notte [illegible] Sanremo è, purtroppo, un bollettino inquietante. I ladri hanno agito [illegible] via Agosti con diverse «spaccate» ai vetri delle auto in [illegible]. Il bilancio è stato di tre auto saccheggiate tra cui un «Mercedes sw» di proprietà [illegible] alcuni turisti [illegible]. Gli appartamenti svaligiati [illegible] stati quattro tra corso Inglesi, via Bixio e il centro storico. L'elenco dei colpi messi a segno nelle ultime [illegible] completato dal furto di due motorini e di una bicicletta.

Ieri pomeriggio, inoltre, si è avuto un tentativo di scippo nella zona del lungomare [illegible] Nazioni. La vittima, Alessandra A., 45 anni, è riuscita a [illegible] all'aggressore ma [illegible] è provocata la sospetta frattura ad una caviglia. Dopo aver presentato la denuncia in commissariato [illegible] accompagnata [illegible] ambulanza all'ospedale.

E i controlli sul territorio, unica contromisura contro le scorribande dei ladri, [illegible] stati ulteriormente intensificati da polizia e carabinieri. Ogni notte cinque pattuglie [illegible] impegnate a tutelare il sonno e la proprietà di [illegible] e turisti.

[g. ga.]

A Villa Ormond

[illegible] donne [illegible] ragazzine

SANREMO. Esibizionista all'opera a ridosso dei [illegible]ardinetti di Villa Ormond. La segnalazione è arrivata in commissariato da alcune donne e ragazze che negli ultimi giorni sono state vittime degli agguati di uno sconosciuto che mostra all'improvvi[illegible] i propri organi genitali per poi darsi alla fuga.

Gli episodi [illegible] sono verificati sulla scalinata che collega cor[illegible] Cavallotti a via Goethe, vici[illegible] al grande parco [illegible] chiuso al pubblico per i lavori di manutenzione strordinaria. Secondo un sommario identikit il molestatore sarebbe un giovane tra i [illegible] e i 35 anni, [illegible] abiti sportivi [illegible] un cappello da baseball. La polizia [illegible] proceduto ad [illegible] sopralluogo che non ha però permesso di individuare persone sospette. I controlli continueranno anche nei prossimi giorni per impedire il rinnovarsi delle sconvenienti esibizioni [illegible] maniaco. [g. ga.]

Domani allo stadio

Middlesbrough contro [illegible]

SANREMO. Giardinieri al lavoro, allo stadio, per preparare il campo [illegible] vista dell'incontro di domani sera che vedrà confrontarsi sull'erba del comunale di corso Mazzini il Genoa e il Middlesbourgh, la squadra nella quale milita Fabrizio Ravanelli. Gli interventi [illegible] sono resi necessari per rendere agibile [illegible] fondo dopo il concerto [illegible] Vasco Rossi che si è tenuto domenica [illegible]. Gli addetti ai lavori hanno confermato che la sistemazione di [illegible] serie [illegible] protezioni ha evitato danni al manto erboso che, dopo [illegible] ripulito [illegible] mozziconi di sigarette [illegible] spazzatura, ha visto entrare in azione i tagliaerbe.

La giornata [illegible] oggi, vedrà la sistemazione definitiva [illegible] fondo, il rifacimento delle righe [illegible] sistemazione delle porte. Non risultano problemi, inoltre, per le [illegible] che erano rimaste danneggiate per [illegible] concerto di Zucchero. [g. ga.]

Piazzale delle Nazioni

[illegible] giorni di festeggiamenti della Lega [illegible]

SANREMO. Quattro giorni di festeggiamenti per la Lega Nord. Dopo la Festa de l'Unità il piazzale del lungomare delle Nazioni ospita gli stand gastronomici [illegible] le bancarelle leghiste. Il programma elaborato dalla sezione di Sanremo prevede intrattenimento, comizi, cene [illegible] danzanti. Il via [illegible] previsto per domani sera con «I Liguria» mentre sabato e domenica saliranno sul palcoscenico «I Luca's». Le p[illegible] politiche confermate [illegible] a questo momento sono quelle degli onorevoli Borghezio (giovedì) e Comino (venerdì). Sabato sarà invece la volta di Giancarlo Pagliarini.

La Lega ha confermato che sarà possibile acquistare i simpatici gadget [illegible] movimento, dalle magliette ai profumi, mentre avverrà domenica sera l'estrazione dei premi abbinati alla sottoscrizione. E nell'elenco, c'è anche un orologio, ovviamente in «lega». [g. ga.]

Ventimiglia e lo special su Raiuno

Battaglia: la tv divide la città

Lo special sulla «Battaglia dei Fiori» è stato trasmesso a «Isole e dintorni»

VENTIMIGLIA. Il servizio sulla «Battaglia dei Fiori» trasmessu l'altra sera a «Isole e dintorni», su Raiuno, ha diviso la città. I ventimigliesi, come sempre molto critici e protettivi su tutto quello che gira intorno alla loro manifestazione cuore, hanno apprezzato molto lo «special» condotto dall'«inviato guerra» nella battaglia di Ventimiglia, un emozionato, o forse soltanto spaesato, Riccardo Pazzaglia. «Non ha valorizzato la manifestazione, sono stati mostrati pochissimi carri, non si è capito lavoro minuzioso che c'è dietro ogni opera», è l'opinione di molti cittadini, che si sono arrabbiati anche perché le ragazze carri non hanno saputo rispondere alle domande di Pazzaglia sull'opera rappresentata. Come è logico, rimaste scontente le compagnie di carristi che non hanno visto in televisione la loro opera, mentre possono ritenersi soddisfatti i «Ciü bei d'a nia», «A Benela», i «Panairoi», mentre il carro vincitore degli «Schenui» ha avuto soltanto l'inquadratura di un particolare (il sole) a servizio. Il componente del Comitato della Battaglia Fran Molinari, che anche quest'anno si era occupato di fare da «cicerone» per i vip ospiti della manifestazione, ha risposto alle domande di Pazzaglia sulla realizzazione dei carri.

Commenta: «Ho guardato servizio con il sindaco, e non ci è sembrato così male. E' anche vero, però, che se il montaggio fosse stato fatto da un ventimigliese il risultato sarebbe stato molto diverso». Si poteva infatti spendere i pochi minuti con maggiori scene della battaglia dei fiori. [d. bo.]

A Ventimiglia la radiografia del ciclo di spettacoli apre una polemica

Bufera sul teatro «al confine»

La rassegna nell'occhio del ciclone. Scullino: «Dodici spettacoli sono costati al Comune 261 milioni e hanno fruttato in biglietti solo 5 milioni e 921 mila lire al netto della Siae»

VENTIMIGLIA. I dodici spettacoli teatrali della rassegna «Al Confine» sono costati al Comune 261 milioni e 800 mila e hanno reso dalla vendita dei biglietti 5 milioni e 921 mila al netto della trattenuta Siae. La media degli spettatori per manifestazione è stata di 64. In totale 101 presenze omaggio. Sono i dati diffusi dal consigliere di Forza Italia Gaetano Scullino e che saranno accompagnati da nuove polemiche, dopo quella che ha seguito il primo spettacolo della rasse con strip-tease maschile a sorpresa.

Il consigliere ha fornito anche dati più dettagliati: «Per i nove spettacoli agli Scoglietti gli spettatori sono stati 663, di cui 87 omaggi e 18 abbonamenti. L'incasso totale è stato di 7 milioni e 782 mila, esclusa la Siae. I tre spettacoli nella chiesa della città alta hanno raccolto 112 spettatori, di 87 omaggi e 18 abbonamenti, per un casso di 1 milione e 342 mila, esclusa Siae. In totale si sono incassati milioni e 124 mila, escluso il 35 per cento della Siae».

Scullino commenta: «E' un risultato veramente squalificante ed ancor più grave non dimentichiamo che l'anno scorso, con un quasi identico risultato, sono stati spesi 370 milioni, per un totale di oltre 600 milioni buttati via due anni per soddisfare i piaceri di alcuni. Con questi soldi si poteva realizzare un'importante opera pubblica a favore di tutta la città».

Il consigliere prosegue: «Evidenzio inoltre ai cittadini che alla della Corale di San Secondo erano presenti più di 1500 persone e non è costata nulla ed ovviamente nè il sindaco nè il vicesindaco hanno avuto il buon gusto di presenziare. E adesso la giunta Berlengiero cerca di coprire nel silenzio il disastro economico delle manifestazioni teatrali». Insomma, anche quest'anno la rassegna «Al Confine» ha sollevato critiche, senza contare il suo difficile esordio Comune: alcuni consiglieri dell'Amministrazione, infatti, avevano contestato il fatto che l'iniziativa non fosse stata discussa in maggioranza.

Per l'Amministrazione replica il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari: «Ventimiglia ha voluto organizzare una rassegna di un certo livello, scopiazzare in giro. E' giusto proporre anche questo tipo di spettacoli, anche per abituare i ventimigliesi tornare a teatro».

Borghi

Il consigliere Gaetano Scullino

Vallecrosia

In pericolo l'asilo-nido

VALLECROSIA. E' previsto oggi l'incontro tra i responsabili sindacali, gli operatori dell'asilo, dei genitori i sindaci del comprensorio per cercare una soluzione che scongiuri il rischio di chiusura dell'asilo nido di Vallecrosia. Il Comune, infatti, non riescie a sopporire alle spese della struttura: il deficit è di sedici milioni al mese, oltre 170 all'anno.

L'asilo nido di via San Rocco, aperto undici mesi all'anno, dalle 7,30 del mattino sino alle 18, può ospitare circa ventiquattro bambini, e la retta per i genitori è di 415 mila lire al se. Il Comune di Vallecrosia versa per ogni bimbo ottocentomila lire, mentre i Comuni del comprensorio che utilizzano l'unica struttura del genere da Ventimiglia Ospedaletti, secondo Vallecrosia non farebbero la loro parte, e i loro bimbi peserebbero troppo sul bilancio della struttura nata molti anni fa per i figli delle operaie della Fassi.

Dolceacqua, San Biagio, Vallebona, Camporosso e Bordighera per ogni bimbo versano infatti mila lire al mese. Insomma, oggi Vallecrosia «bat cassa» e darà l'aut-aut ai Comuni vicini e alla Regione, che a sua volta eroga un contributo duecentomila lire: se non arriveranno nuove sovvenzioni, l'asilo nido chiuderà. [d. bo.]

Ventimiglia

L'on. Rebuffa da Berlengiero

VENTIMIGLIA. L'onorevole Giorgio Rebuffa ha fatto ieri mattina visita al Comune per incontrarsi con il sindaco Claudio Berlengiero. Ha voluto così prendere contatto con i problemi generali dell'estremo Ponente: «A livello parlamentare sono gli argomenti che seguo più - ha detto il deputato di Forza Italia -. Sono soprattutto la questione dei frontalieri, cui ho presentato un'interrogazione e ho sollecitato già il governo a darmi una risposta, cosa che non è ancora avvenuta, e la questione della struttura ospedaliera, che è uno dei problemi più acuti di tutto il Ponente ligure. Vorrei aggiungere anche il rilancio del turismo, che ha bisogno di forte pressione confronti della Regione. Questi mi sembrano i primissimi problemi da affrontare».

Ed ha aggiunto inoltre: «Poi, naturalmente, c'è ancora quello del rilancio della immagine della zona dal punto di vista delle attività ricreative. Per esempio, c'è la questione della lotteria nazionale, che è una co che anche me molto a cuore».

Ma il «problema dei problemi», secondo Rebuffa, è quello della viabilità e delle comunicazioni. «Questi gli argomenti cui sto lavorando e per i quali ho già presentato progetti di legge, interrogazioni e interpellanze al governo». [b. bo.]

FLASH

VENTIMIGLIA

Arrestato per spaccio abitante Apricale

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato per «spaccio di sostanze stupefacenti» e condotto carcere di Sa Bruno Degan, 49 anni, di Apricale. L'arresto è avvenuto su ordine di carcerazione del Gip di Lucca nell'ambito dell'operazione «Alto De Sier», che ha smantellato un'organizzazione dedita al traffico di cocaina da Panama a Lucca. Degan avrebbe avuto un ruolo, che però sembra collegato l'estremo Ponente ligure.

Trovata una siringa davanti al Commissariato

Una siringa del tipo di quelle utilizzate solitamente dai tossicodipendenti stata trovata dai dipendenti comunali che stavano sistemando l'aiuola situata in piazza Libertà, proprio davanti al commissariato di polizia.

Distretto: il presidente nominato commendatore

Il presidente del distretto scolastico numero 1 di Ventimiglia Rocco Raponi è stato nominato commendatore al merito della Repubblica italiana su segnalazione del ministro della Pubblica istruzione. Raponi si è evidenziato anche per la sua attenzione nei corsi sulla circolazione stradale realizzate nelle scuole dell'obbligo.

La festa e il mercatino i fondi a Telefono Azzurro

Domani, alle 21, nella zona Castello Doria di Isolabona l'Amministrazione, con la collaborazione del consigliere delegato Sandra Miceli e dell'assistente sociale Iolanda Marino e un gruppo di volontari, a conclusione della scuola estiva per materne e elementari organizzano una festa con mercatino. Verranno venduti i lavoretti eseguiti dai bambini. Il ricavato sarà devoluto a favore del «Telefono Azzurro». [d. bo.]

LA STAMPA 7 Agosto 1996

ANDORA, OMAGGIO A CALVINO

ANDORA. Un sentito omaggio a Italo Calvino offerto dal Teatro dell'Archivolto. «Il mare in un imbuto» è il titolo dello spettacolo di Giorgio Gallione che verrà portato in scena stasera nel parco comunale. L'appuntamento è promosso dall'assessorato alla Cultura della Regione e da quelli delle Province liguri, nonché dal Comune di Andora. Nell'opera di Calvino (che ha vissuto a Sanremo [illegible] anni) [illegible] presenti i luoghi di Liguria. Assieme al cinema, un'altra delle fonti d'ispirazione calviniana, sono questi i punti di riferimento [illegible] si basa la rappresentazione, allestita per il decennale della scomparsa del «grande ligure». «Il mare in un imbuto» è un varietà della [illegible] dove il giovane scrittore narra la sua educazione alla vita tra suggestioni letterarie, musicali e sentimentali. Una specie di libro illustrato di emozioni e ricordi interpretato da una compagnia di attori, cantanti e danzatori. [m. br.]

Si apre la parte dedicata alla musica da camera, gli sconti con La Stampa

Il Festival di Cervo volta pagina e propone i grandi concerti d'agosto

Suonare ai Corallini, una passione per Swann

Il noto pianista americano torna a esibirsi stasera
Una serie di pezzi d'ispirazione shakespeariana

CERVO. C'era già stato un paio di volte, a suonare quassù, in questo Sagrato dei Corallini al quale fa da pittoresco fondale la slanciata facciata della Chiesa di San Giovanni Battista: e Jeffrey Swann torna volentieri nel borgo di Cervo, per partecipare al suo Festival. E' [illegible] dei pianisti americani di maggior talento, e questa [illegible] (inizio, come sempre, alle 21,30) offrirà un saggio della sua bravura, in un recital che propone una serie di pezzi tratti dal vasto repertorio, ma legati da un comune filo conduttore: l'origine letteraria, anzi teatrale, e più propriamente shakespeariana.

«Stili e generi assolutamente disparati, imparagonabili tra loro: eppure un'unica traccia attraversa l'intero concerto, ed è una traccia che si identifica in Shakespeare, lo scrittore che più di ogni altro ha ispirato i musicisti» spiega Antonio Rostagno nelle note informative. Ed [illegible] quindi la Sonata di Beethoven intitolata «La tempesta» e poi il brano di Smetana, che ritrae la più celebre scena del «Macbeth». E, ancora, il «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, il breve preludio di Debussy associato a Puck, il folletto del «Sogno di [illegible] notte di mezza estate», al quale sono dedicate le musiche di Mendelssohn-Rachmaninov e Mendelssohn-Liszt, e infine il sonetto di Schubert sul «Cimbelino».

Un concerto insolito, quindi, che abbina in modo originale e curioso la grande musica da camera al grande teatro classico. Non a caso, Swann è un appassionato di letteratura e di arti visive: «E' alla ricerca costante di nuove strade, per dare ai suoi concerti un più profondo significato culturale. Spera infatti che ciò possa arricchire l'apprezzamento e la comprensione da parte del pubblico della musica in quanto parte della storia della cultura e dell'esperienza umana» spiega il sindaco Teresio Vigo. E così, Swann spesso propone programmi a tema e, se ne ha l'opportunità, completa le sue esecuzioni [illegible] commenti parlati e illustrazioni.

Jeffrey Swann torna a Cervo per offrire un saggio della sua bravura

Per la critica, questo pianista dell'Arizona, che ha nel suo palmares riconoscimenti come il premio Dino Ciani, il Chopin di Varsavia e il Queen Elizabeth di Bruxelles, «ha una tecnica meravigliosa e possiede anche una totalità limpida, una linea elegante, un legato armonioso». Il suo repertorio, che comprende più di [illegible] concerti e opere da solista, spazia da Bach a Boulez, dall'integrale delle Sonate di Beethoven alle trascrizioni del tardo Ottocento.

Ha registrato per Rca Italia, Fonit Cetra, Deutsche Grammophon e tante altre case discografiche, mentre il suo Cd «The Virtuoso Liszt» ha vinto il Gran Premio della Lszt Society e il primo volume dell'integrale delle Sonate di Beethoven è stato giudicato uno dei migliori dell'anno dal giornale Fanfare. Tra i suoi Cd più recenti, l'integrale degli «Années de Pélerinage» e degli «Studi trascendentali» di Liszt e dei Valzer di Chopin. Le prossime registrazioni comprenderanno i volumi II, III e IV delle Sonate di Beethoven, e l'integrale dei Notturni e delle Ballate di Chopin. [s. d.]

CERVO. Il programma di luglio è già in archivio, il Festival di Cervo volta pagina e inaugura in grande stile la parata dei concerti d'agosto. Il via questa sera, [illegible] il pianista Jeffrey Swann, che ha preso il posto dell'ensemble vocale Chanticleer. Non è un ripiego: lo statunitense Swann, ben noto al pubblico dei Corallini, è tra i maggiori concertisti d'Oltreoceano. Approdata felicemente alla [illegible] edizione, la rassegna di musica da camera, che costituisce uno degli avvenimenti culturali di maggior rilievo dell'estate in Liguria, celebra in modo sontuoso anche la stagione della transizione, prima di cambiar formula nel '97, quando si tornerà all'antico, al cenacolo di musicisti come all'epoca di Sandor Vegh, il fondatore.

Un bilancio, a metà del programma? «E' certamente positivo. La manifestazione si è confermata come un appuntamento di prestigio per appassionati italiani e stranieri», dice il visindaco Vittorio Desiglioli, che è anche assessore al Turismo. Per l'inaugurazione, affidata al raffinato concerto di un duo d'eccezione, come la violinista Viktoria Mullova e il pianista Bruno Canino, si è radunato in piazza San Giovanni il pubblico delle grandi occasioni. E nella serata del jazz, quando a un mito del sax come Lee Konitz, e il pianista Franco d'Andrea, si è aggiunto il trombettista Dusko Gojkovic per una jam session, il Festival ha vissuto uno dei momenti più magici.

E ora, proposte con successo anche le esibizioni del duo Pinuccia Giarmanà e Alessandro Lucchetti (pianoforte a quattro mani) e di un altro pianista di vaglia, quel Maurizio Zanini che ha vinto il premio Cortot, il [illegible] Dino Ciani e la Maschera d'Argento, il Festival di Cervo propone i residui appuntamenti d'agosto. Dopo quello odierno con Swann, toccherà al Wiener Streichsextett, in attività da 15 anni, (12 agosto); alla Cambridge Chorale, complesso di trenta coristi, diretto da Michael Kibblewhite (20); e, in conclusione, a un altro pianista, Christian Zacharias, vincitore del [illegible] di Ginevra, del Van Cliburn e del Ravel, di cui è specialista (24).

La violinista Viktoria Mullova assieme al pianista Bruno Canino in occasione [illegible] d'apertura ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni

E' fitto di nomi «eccellenti», il Festival di Cervo, sempre più una delle «perle» musicali della Riviera, al centro dell'interesse anche di turisti e ospiti stranieri, che ne hanno scoperto e ne apprezzano fascino e appartata bellezza. Per questo, il Comune, ente organizzatore, e La Stampa hanno varato un'iniziativa che intende favorire gli spettatori, ed è il tagliando pubblicato nella pagina seguente che consente un forte risparmio: 5 mila lire di riduzione sul prezzo del biglietto e prenotazione gratuita (invece di pagare un diritto del [illegible] per cento) per i soli posti numerati, previa telefonata all'ufficio di via traversa Elena (0183-408178). Con questa facilitazione, chi desidera i primi posti (45 mila lire) risparmierà 9500 lire, e 8500 chi sceglie i secondi (35 mila).

Nelle sere del Festival, non è consentito l'accesso delle auto nel centro storico. E, per quanti [illegible] volessero percorrere vicoli e scalinate del borgo medievale, il Comune mette a disposizione un parcheggio custodito e un servizio di bus navetta di andata e ritorno per piazza Castello tra le 19,30 e l'1.

Le occasioni gustose sono tante, da una visita al Museo Etnografico del Ponente ligure e alle tante botteghe artigiane di cui sono costellati i «carrugi» alla sosta in uno dei ristoranti. E, all'uscita, il saluto di una famigliola di barbagianni, annidata nel castello.

[illegible] Delfino

La piazzetta di Cervo è sinonimo di grandi manifestazioni culturali

E' la Salisburgo di Liguria

Cervo, cittadina della musica
Break-concerti e piani per il futuro

CERVO. Cervo, [illegible] solo Festival: la piccola Salisburgo [illegible] Ponente si trasforma per tutta l'estate in una vera e propria «cittadina della musica». Le strade del borgo risuonano di note anche con il lungo ciclo dei break-concerti, ed a settembre tornerà l'Accademia internazionale del maestro Von Arnima, [illegible] porterà insegnanti di alto livello e decine di allievi. Non vanno poi dimenticate le serate in decentramento, destinate a proseguire. E si sta già pensando al prossimo anno, che porterà le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Schubert.

I break-concerti stanno ormai diventando una tradizione nella novità: nati per affiancare il Festival, hanno assunto una connotazione autonoma, lasciando spazio anche a jazz e rock. Il programma allestito per il Comune dai direttori artistici Adriano Strangis e Antonio Rostagno ha visto accendersi i riflettori su un altro angolo magico di Cervo, piazzetta Dante.

Intanto, per gli appuntamenti in decentramento, è in calendario una data a Pigna: il 13, si esibirà l'Ensemble Diletto musicale. Il 29, piazza San Giovanni passerà idealmente il testimone all'Accademia estiva. Il concerto dell'Ensemble formato da Atsuko Seki (piano), Sebastian Burger (viola), Martin Osten (violoncello), Ursula Schoch e Christian Ludwig (violino) sarà una sorta di prologo ai corsi. Le lezioni si svolgeranno dal 1° al 12 settembre, e saranno accompagnate da saggi di bravura di maestri e allievi. Il via [illegible] Festival dei giovani artisti verrà dato dal violoncellista David Geringas.

Infine, il futuro: è già in cantiere l'edizione '97, che sarà aperta il 12 luglio dalla Camerata del Mozarteum di Salisburgo, diretta da Sandor Vegh. Il prossimo anno verrà caratterizzato dalle «Schubertiadi», incentrate sul repertorio del grande compositore. [o. f.]

Il flamenco di scena a Sanremo (unica data in Liguria) nell'atteso spettacolo «Pasion gitana»

Cortés, l'Aquila Reale stasera all'Ariston

Tutto esaurito per uno dei più grandi ballerini del mondo

E Verezzi applaude Aiolfi

L'ex direttore del Chiabrera declamerà Paolo e Francesca

BORGIO VEREZZI. C'è una «guest star» particolare, questa [illegible] insieme ad Aldo Reggiani, tra gli interpreti del suggestivo «Inferno» allestito da Lorenzo Salveti nella Cava dei Fossili, evento conclusivo del 30° Festival di Borgio Verezzi: Renzo Aiolfi, «storico» direttore (lo è stato per ben 38 anni) del teatro Chiabrera di Savona, un personaggio conosciutissimo da attori e registi. E' un cultore di Dante e lo scorso inverno si era fatto applaudire dal Soroptimist - che in occasione della consegna del Premio Veretium a Lavia ha voluto offrirgli una targa ricordo - per una sua appassionata lettura della Divina Commedia.

Aiolfi, arzillo ottantenne, declamerà il canto di Paolo e Francesca, mentre Aldo Reggiani sarà Ulisse. E' sempre più ampio, il successo di questa rappresentazione notturna, sospesa tra cielo e mare, e ripresa l'altra sera pure da Gianni Ippoliti per [illegible] trasmissione tv «Girovagando».

[illegible] ribalta del Festival di Borgio Verezzi l'ottantenne Renzo Aiolfi grande cultore dell'opera di Dante

Crescono interesse e affluenza di pubblico, piace la formula (a gruppi, scegliendo il turno più comodo: 14, la sera del debutto). Festeggiatissimo, ieri, Giampiero Becherelli (Farinata degli Uberti): è l'unico attore già presente nel '67, quando il Festival nacque. [s. d.]

SANREMO. Nel mondo è conosciuto come l'Aquila Reale: Joaquin Cortés, il più grande ballerino di flamenco. Bravo e bello: autentico idolo per le donne, [illegible] limiti di età, Cortés, questa sera, presenterà il suo spettacolo «Pasion Gitana» al Teatro Ariston di Sanremo. E si preannuncia il tutto esaurito.

Cortés si è esibito sui più importanti palcoscenici del mondo. Per il suo modo elegante ma nello stesso tempo maestoso di ballare, è stato appunto paragonato all'aquila reale. Quando danza, le sue braccia sembrano ali che volano nel cielo. Un volo nobile e stabile.

Dominare il mondo dell'arte non è facile e Joaquin Cortés vuole [illegible] un'«aquila gitana» che tutti debbano rispettare ed ammirare; ha accettato la sfida di essere il numero uno e vuole che il flamenco [illegible] come il [illegible] specchio e che scandisca il suo tempo. Un ballerino con il fuoco nei suoi piedi e i lampi nei suoi occhi.

Lo spettacolo di questa sera, unica data in Liguria, è stato organizzato dalla Publimod di Angelo Esposito con il patrocinio del Comune. Vuole essere un omaggio alla cultura ed alla [illegible] gitana, una vera esplosione di grazia e sensualità.

Pasion gitana è il titolo del balletto. Lo spettacolo si avvale anche di artisti come Marco Berriel e di [illegible] corpo di ballo formato da undici ballerine. Dodici i musicisti che costituiscono l'orchestra.

Diviso in varie sequenze apparentemente slegate, il punto di unione dello spettacolo è rappresentato dal feeling gitano. La prima parte, intitolata Nacardà (Leggenda) è danzata da Joaquin Cortés il quale veste i panni di un guaritore, assieme ad altri miti gitani, in un'ambientazione mistica. In Ambiguedad si uniscono a Cortés Berriel e gli altri ballerini.

La seconda parte dello spettacolo è presentata con il titolo generico «Pasion» (Passione). E' un'esplosione di flamenco, un risveglio dell'anima attraverso la danza e la musica, in cui si succedono differenti stili, con fuoco e passioni avvolgenti che si conclude [illegible] una luminosa Fiesta flamenca.

Uno spettacolo avvincente, unico, con splendidi costumi creati appositamente da una delle grandi firme della moda internazionale: Giorgio Armani.

Gian Piero Moretti

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Le Caravelle, regine del divertimento

Anche l'Antro di Huracan per chi cerca l'avventura

Da sette anni al servizio [illegible] quanti intendono trascorrere una giornata allegra e ricca di sorprese. Il parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale offre ogni giorno ottomila metri quadrati [illegible] divertimento con attrazioni acquatiche, giochi, tanto verde e un po' di storia. Ideologicamente [illegible] parco si ispira alle imprese compiute da Cristoforo Colombo e al suo storico viaggio alla scoperta dell'America.

La struttura è l'unica attrattiva turistica nel suo genere in Liguria. Grazie a piscine, fiumi rapidi [illegible] più lunghi d'Italia), acquascivoli ed altre strutture, durante l'estate, è possibile vincere l'afa divertendosi. Moltissime sono le possibilità di svago all'interno del grande giardino digradante. [illegible] passa dalla piscina a onde alle vasche per l'idromassaggio, dal campo di calcio saponato alla montagna d'aria, dal castello acquatico al trenino su [illegible] gonfiabile.

La novità dell'estate 1996 è poi rappresentata da «L'antro [illegible] Huracan», la leggendaria grotta che, secondo gli Indios, [illegible] la dimora del dio del cielo. Nel parco acquatico «Le caravelle» la leggenda si è trasformata in realtà. «L'antro di Huracan», avvolto nella sua oscurità e nei suoi misteri, è particolarmente consigliato a chi ha sete di avventura.

Tra le altre attrattive, a «Le caravelle» si trova «L'acquadance», la discoteca acquatica in funzione nel pomeriggio. Qui [illegible] balla seguendo i ritmi più commerciali avvolti da freschi getti d'acqua. Per i più piccini è aperto il «Mini club» con giochi ed esperte animatrici. Infine, da [illegible] dimenticare, «Il paese di ciribì», un attrezzato villaggio turistico annesso al parco.

Quest'estate, un vantaggio in più per godere delle attrazioni è offerto da La Stampa. Il tagliando pubblicato qui a fianco permette ai bambini dai [illegible] 12 anni, accompagnati da un adulto, di avere accesso gratuito ai divertimenti.

Massimo Boero

MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996

Presentando questa parte [illegible] coupon [illegible] biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto [illegible] sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale [illegible]

Presentando questa parte di coupon [illegible] biglietteria [illegible] Padiglione del Mare e della Navigazione, [illegible] te diritto ad uno sconto [illegible] **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso [illegible]

ESPOSIZIONE
"[illegible] E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

[illegible] 7 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; [illegible]; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) [illegible] marini; 12) Sagre.

[illegible] può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero.......................... Scelgo [illegible] votare ....

I tagliandi dovranno essere [illegible] o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

[illegible] e [illegible], Acquario e [illegible] - Genova,
Acquario e San Fruttuoso
Cinque Terre - Portovenere

Partenze [illegible]
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. [illegible]** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando [illegible] giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, [illegible] sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

[illegible] Savona: Ag. Videl (019/8386388-9); Loano: L'Astro[illegible] (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); [illegible] Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. [illegible] Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto [illegible] 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

[illegible] 7 AGOSTO 1996

bimbi
e...state con noi

1 Ingresso **gratuito per bambino** [illegible] 4 al [illegible] anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse [illegible] Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide [illegible] fotocopie.

...e richiedi [illegible] il buono [illegible] di £. [illegible] da utilizzare presso il [illegible] di [illegible] Soprana

[illegible] 1996

XXXIII FESTIVAL [illegible]
di MUSICA [illegible] CAMERA

SAGRATO DELLA [illegible] DEI CORALLINI, Ore 21,30

CONCERTI DEL 7 - 12 - 20 - 24 AGOSTO

*Presentando questo tagliando al botteghino si avrà diritto allo sconto di **5 mila Lire** sul prezzo dei biglietti. Per i primi e secondi posti (numerati) è necessario prenotare telefonando allo **0183 40.81.78**: l'uso del tagliando consente anche di non pagare il diritto di prenotazione (10%).*

[illegible] SONO VALIDE LE [illegible]
[illegible] IL [illegible] GIORNO [illegible]

MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1996

emozione vera

Con questo tagliando [illegible] ha diritto [illegible] uno sconto [illegible] £. [illegible] su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello [illegible] domenica. Non sono [illegible] le fotocopie.

[illegible] di [illegible]oreto
Triora (Valle Argentina)

Bancarelle con i libri a Imperia ed Arma, animazione al mare a S. Lorenzo e Sanremo

Giochi in spiaggia, a Porto il Galeone

Torneo di bridge nel centro storico di Ospedaletti

Giochi per bambini e bancarelle del libro per una giornata all'insegna del divertimento e della cultura.

A Borgomarina continua la Fiera del Libro a cura del Comune: gli stand a cura delle librerie «La Maurizianae», «La Talpa», «Pozzoli», «Ricci», «Dante», «Il Papiro» e «Orlich» sono aperti dalle 19,30 alle 23. A Porto visita dalle 10 alle 22 per il galeone «Neptune», costosissima scenografia in dimensioni reali del film «Pirati» di Roman Polanski. Nuovo circolo Arci al porto vecchio di Oneglia. Ogni giorno iniziative culturali nella sede via Bastioni.

Ancora una appuntamento con il corso di inglese per bambini dai ai 12 a cura della Pro Loco. Informazioni negli uffici del Comune.

S. LORENZO AL MARE Ginnastica acquatica e aerobica e balli sudamericani per l'animazione di spiaggia dell'associazione «Rivierattiva». In giornata anche tornei di bocce e di beach volley. Alle 10,30 «Infopoint» e alle 9 partenza per la gita alle Caravelle.

TRIORA Al centro polivalente è allestita la mostra «Streghe, Diavoli e Sibille»: apertura al pubblico dalle 16 alle 20. Lanci con l'elastico dal ponte di Loreto. Il «Bungee Center» per l'emozionante prova, certificata da un diploma «No Limits» è aperto ogni giorno. Su prenotazione anche lanci in notturna.

«Scrittori sotto le stelle» è il tema dell'incontro culturale in programma alle 21,15 alla libreria «Atena» di via Queirolo dove Bartolomeo Durante presenta «Il Nuoro» di Rita De Santis. I giardini di piazza Marinella, in via Lungomare, ospitano dalle alle 24 la «Fiera del libro periodico e tascabile». Al «Summer Bay», alla darsena, corsi gratuiti di ginnastica dolce, funky, ballo latino americano, portamento, trucco e manicure.

SANREMO Teatro animato per bambini per le vie del centro storico con «Children's Teaching Theatre: Theatrino» in programma alle 17 in piazza San Siro e alle 21 in via Corradi. Apertura dalle 17 alle per il 49° Salone internazionale dell'Umorismo allestito nuovo «Ariston Cetera» di via Matteotti. Crociere nel golfo dei fiori salpando l'ancora dal molo di levante, davanti alla Capitaneria: oggi gli appuntamenti con la «Dea Diana» sono alle 10 e alle 15, prezzi 21 mila per gli adulti, 10 mila per i bambini sino a 10 anni. Visita guidata ai giardini pubblici a cura della cooperativa «Liguria da Scoprire». Sulle spiagge libere di Bussana, Tre Ponti e di zona Foce ginnastica, giochi e animazione per grandi e piccini.

OSPEDALETTI Il bridge approda questa sera nel centro storico con la 6a edizione del torneo «Città di Ospedaletti» tra via Roma e la pittoresca piazzetta Sant'Erasmo organizzato a cura dell'«Associazione Bridge Ospedaletti». [g. ga.]

La mostra su streghe e sabba a Triora

L'«Inferno» di Apricale

Attori di scena nei carrugi
Al Jimmy'z «beach summer night»

E' un mercoledì con tanti appuntamenti nell'entroterra ma anche con feste nelle discoteche di Riviera e Costa Azzurra. Nel borgo di Apricale si può vedere l'«Inferno» del Teatro della Tosse.

ALBISOLA L'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Jan Stulen, suona in piazza Concordia alle 21,15. La formazione è affiancata dal soprano Mireille Capelle.

IMPERIA Al Tamurè di Borgo Prino, serata dance in compagnia dei dj Korda e Spacemaxx. In piazza San Giovanni, si conclude la quarta edizione del ciclo «Il quartiere in piazza», a cura della quinta circoscrizione. Alle 21,15, si esibirà la banda musicale Anfossi di Taggia, diretta da Fausto Abbondanza. In via Des Geneys, si è inaugurato un nuovo pub, il «Saint Germain», che organizza anche serate musicali nel segno di jazz e fusion.

SANTO STEFANO Impazza il 2° torneo di «Splash volley» organizzato dalla Confesercenti: pallavolo in riva al mare e sotto i raggi della luna.

Alla Summer Bay, il quartiere del divertimento alla Darsena, esibizione di karate e serata danzante con la «Summer Bay band».

SANREMO All 21.15, nello stabilimento Tre Ponti, «Piccolo recital» proposto dalla Compagnia stabile Città di Sanremo. Sul lungomare, esibizione dei complessi Eritro, Play Time e Nuove Immagini.

Alle 21, la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», promossa dalla Provincia, propone un concerto della Jokers blues band. Il quintetto ha in repertorio brani di soul, funky e rhythm and blues. L'appuntamento è anche una occasione per visitare il paese, dove si trova la chisa romanica di San Pietro.

Il Teatro della Tosse presenta «Inferno, inferni» tra i caruggi del borgo. La rappresentazione, con inizio alle 21, si ispira a passi di Dante e altre opere letterarie, riservando uno spazio per il divertimento dei bambini. Lo spettacolo fa parte della rassegna «E le stelle stanno a guardare».

Alla discoteca Jimmy'z si tiene la «Montecarlo beach summer night», omaggio alla bellezza dell'estate. Affascinanti modelle sfileranno in costumi da bagno della Boutique delle Terme marine. Le acconciature saranno firmate dal coiffeur Aldo Coppola. E' prevista anche la presenza di Miss Camerun e Miss Costa Azzurra. [e. f.]

CASTELLO

Festival alle 21,15

Compagnia Govi questa sera risate in piazza

DIANO CASTELLO. Un nome che è sinonimo di teatro dialettale e, soprattutto, di risate, per la Compagnia Gilberto Govi, che approda oggi al Festival di Diano Castello. Il quarto appuntamento della rassegna patrocinata dal Comune vede in primo piano un gruppo genovese nato verso la metà degli Anni '70, con il sorridente appoggio di Rina Govi. Alle 21.15, in piazza Matteotti, metterà in scena «L'indimenticabile agosto do 1925», diretta da Piero Campodonico.

Ambientata nella Genova di sessant'anni fa, è un'esilarante commedia degli equivoci. Gli interpreti sono Marino Rossi, Daniela Verda, Paola Carrozzino, Sara Riscazzi, Milena Medicina, Fulvia Garibotti, Giulio La Salandra, Pier Luigi De Fraia, Carlo Forneri. La Compagnia Govi è l'«ala giovane» della Mario Cappello. Il Festival, che prosegue con successo dopo il pienone per Lauzi, accoglie venerdì il rock dei Sottosuono e dei Segnali di Fumo. [e. f.]

Incontro musicale oggi nel paese dell'entroterra

Il jazz di Cerri e la voce di Conte nell'antica chiesa di Baiardo

BAIARDO. E' uno spettacolo musicale davvero diverso dal solito quello che offre questa sera Baiardo, nel suggestivo scenario della chiesa terremotata che la leggenda vuole fosse nell'antichità un luogo di culto celtico. A rendere «magica» l'atmosfera sarà il jazz di Franco Cerri affiancato alla voce all'intensità interpretativa di Giuseppe Conte. Insomma, un happening decisamente innovativo per la Riviera che unisce culture diverse in uno dei centri montani che non sono stati ancora intaccati dalle moderne logiche del turismo.

Franco Cerri, uno dei maggiori interpreti italiani della chitarra jazz è accompagnato da un quartetto nel quale figurano Sandro Gibellini, Dodo Goya e John Arnold. In scaletta il meglio del repertorio per chitarra con singolari arrangiamenti e divagazioni. Poi, è in programma l'incontro con Giuseppe Conte. Lo scrittore, già protagonista di un connubio tra Omero e il jazz, reciterà in questa occasione un testo di W. Witman. Baiardo assicura quindi un crescendo di emozioni, un'atmosfera «magica» e delicata per gli amanti delle sette note e del grande jazz.

Franco Cerri, stasera a Baiardo

La musica delle chitarre torna ad essere protagonista nel paese dell'entroterra di Sanremo anche domani sera, sempre nella chiesa terremotata che si affaccia sul «Terrazzo delle Alpi», con il recital «Dedicato alla Chitarra». Gli interpreti del recital sono Massimo Laura, per il repertorio classico (nato e cresciuto a Baiardo e affermato chitarrista a livello internazionale), e Roberto Hasbun che presenta «Brazil '96». Inizio alle 21.15.

Per le due giorni di musica Baiardo apre negozi e ristoranti agli spettatori che potranno cenare, su prenotazione, ad un prezzo speciale. Il paese si può raggiungere da Sanremo attraverso due itinerari: Poggio-Ceriana-Passo Ghimbegna o San Giacomo-San Romolo-Passo Ghimbegna. Da Ventimiglia è preferibile percorrere invece la Valle Nervia passando per Dolceacqua, Isolabona e Apricale. [g. ga.]

GALLERIE E MOSTRE

DIANO CASTELLO
I torrenti in mostra

Fino al 12, il Teatro Concordia accoglie una mostra fotografica dedicata a fauna e flora dei torrenti. E' stata realizzata da Walter Graneri e Giuseppe La Marca. Orario di visita 17,30-19; 21-23. [e. f.]

DIANO MARINA
Quadri e fotografie

L'esposizione che prosegue fino al 25 nell'isola pedonale accanto al bar Scandinavia vede affiancate foto surreali di Sandro Pesato, marine di Jerome, paesaggi di Beraldi e della pittrice Sottero. Le opere sono in visione dalle 20,30 alle 24. [e. f.]

IMPERIA
Personale di Anna Maria Bujani

Alla galleria Rondò di piazza Dante si tiene la personale di Anna Maria Bujani (ore 10-13; 17-20). Il titolo è «Passioni fuori dal tempo». [e. f.]

IMPERIA
Tele al pub Le Grotte

Il pub Le Grotte, alla Marina di Porto, ospita la mostra di Kenneth Nygard, norvegese. Per tutto il mese saranno esposte le sue litografie. [e. f.]

I colori di Finocchiaro

Emilio Finocchiaro espone fino al 18 alle scuole comunali di San Lorenzo. Il tema «I colori del silenzio» comprende marine e figure di clown. [e. f.]

Il museo etnografico

Le antiche stanze di una casa a tre piani accolgono il museo etnografico «Alta Val Tanaro», ad Ormea. L'orario di visita va dalle 16 alle 19. [e. f.]

SANREMO
Collettiva al «Tunnel»

Tre pittori nel «Tunnel dell'Arte» di via Palazzo, aperto dalle 10 alle 19. In mostra Antonino Pecoraro, Mario Ierace e Francesco Vassetti. [g. ga.]

SANREMO
In mostra mamma e bambino

E' in programma domani alle 18 l'inaugurazione della mostra di opere di Daniela Rossi alla «Bottega d'Arte» di via Canessa. La personale è stata realizzata con la partecipazione del piccolo Andrea Rossi Besio, figlio di Daniela e Armando. [g. ga.]

SANREMO
Motta alla Bonbonniere

Il pittore Giuseppe Motta espone alla «Bonbonniere» di corso Inglesi. La mostra è coordinata da Giulietta Calzini. [g. ga.]

OSPEDALETTI
L'arte africana in biblioteca

Sono pezzi rari di arte africana quelli esposti alla biblioteca civica di corso Regina Margherita. La collezione di Marco Gilioli si può visitare dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Corradi all alberghiero

Paesaggi e vedute di Umberto Corradi nelle sale dell'Istituto alberghiero di via Lungomare. La mostra è aperta al pubblico dalle 18 alle 23 [g. ga.]

Opere in Municipio

Collettiva in Comune: Giuliano Piazzini, Romano Aloigi, Cosimo Roselli e Giuseppe Innocenti (10-12.30; 15-23) [d. bo.]

Una mostra per le Missioni

Mostra missionaria all'Oratorio di San Bartolomeo degli Armeni di piazza del Popolo, esposizione e vendita di prodotti d'artigianato. [d. bo.]

DOLCEACQUA
Espone Barbadirame

Esposizione del pittore Raimondo Barbadirame e del fotoreporter Adamo Zilio nella Bottega d'Arte «Terra e Gente di Liguria». [d. bo.]

MONACO
Trent'anni di pittura

Il pittore figurativo Gilles Fabre, che festeggia i 30 anni di attività, espone all'Hotel de Paris. [d. bo.]

VENTIMIGLIA
Quadri in biblioteca

Alla biblioteca Aprosiana, mostra di pittura di Maini e Fazzari. [d. bo.]

BORDIGHERA

Un concerto folk

Sul lungomare di sera la corale del Monte Caggio

BORDIGHERA. La Corale del Monte Caggio si esibisce questa sera in un concerto folk, alle 21,30, al Chiosco della musica del lungomare Argentina. Il gruppo di cantori gioca quindi in casa, e avrà l'occasione di riproporre i successi della tradizione ligure e dell'estremo Ponente.

Canzoni in dialetto che riscuotono sempre tanta simpatia da parte dei turisti e nostalgia da parte dei liguri, che ricordano il passato con ritornelli che sentivano cantare dai loro nonni. La Corale si è recentemente rinnovata, e si presenterà quindi nella nuova versione.

Al «Cavetu Pub» di via Francesco Rossi, sempre a Bordighera, è invece di scena la voce di Laura Littardi, cantante jazz. Domani è prevista una selezione del «Una voce per Sanremo», mentre venerdì si terrà il «Miss e Mister Cavetu club».

L'«Agosto medievale» prosegue nella città di confine: questa sera, cono inizio alle 21,30, in piazza della Libertà si svolgerà la staffetta podistica, e venerdì, nel centro storico, inizio alle 21, le suggestive figurazioni in costume dei Sestieri. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Cavour — Tel. 81.978 — Ore 21
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

ARMA DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21,15 — L. 7000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57'

(estivo) — Or.: 21,15 — L. 7000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/5000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — L. 8000/5000

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 21 — Lire 8000/6000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57'

S. BARTOLOMEO
Smeraldo (estivo) — via Aurelia 106 — Or.: 21 — Lire
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

CERVO
Garibaldi (estivo) — Via Steria — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h — Fantascienza

SANREMO
Ariston — Ore 21,30
Ballo: Joaquin Cortes — Platea lire 70.000 (1ª-10ª fila); 60.000 (11ª-17ª); 50.000 (18ª-33ª). Galleria lire 60.000 (1ª fila); 40.000 (2ª-9ª); 30.000 (10ª-17ª)

Ariston — Tel. 507.070 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000
Loch Ness — *di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95)* — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' — Avventura

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 20/22,30 — Lire 5000 - Cinema italiano
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 20/22,30 — Lire 5000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

Ariston Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 20/22,30 Lire 5000 — Oltre
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30 ult. 22,30 — Estate cinema lire 7000
Il presidente - Una storia d'amore — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45'

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Estate cinema lire 7000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kenyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

Sanremese — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 7000
Balto — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite e isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17'

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

SAVONA

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000/6000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Ritz — Tel. 640.427 — Ore 20,30/22,30 — L. 10.000/6000/5000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i coatti, i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42 — Commedia

ALBENGA
Ambra — Tel. 51419 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 20,30/22,30 — Lire
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' — Commedia

GENOVA

TEATRI

: Oggi riposo
Teatro Stabile. *Teatro della Corte:* Oggi riposo
Teatro Stabile. *Sala Duse:* Chiusura estiva
Politeama Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse. *Forte Sperone:* Chiusura estiva
Teatro della Tosse. *Sala Campana:* Oggi riposo
Teatro della Tosse. *Agorà:* Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Chiusura estiva
Corallo 2: Chiusura estiva
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: Nuovo programma
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Ritz: Chiusura estiva
Roseto: Pocahontas
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Luci : Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema. Piume di struzzo
Carignano: Oggi riposo

PEGLI

Italia - Arena estiva: Ragione e sentimento

NERVI

S. Siro: Chiusura estiva

Pocahontas

COGOLETO

Arena Verdi: Batman forever

La squadra di Sanremo potrebbe passare dalla A alla B per mancanza di fondi

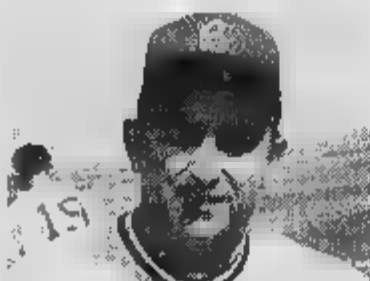
Il baseball rischia di retrocedere

La grave crisi economica denunciata dal general manager Fulvio Cecoli: «Non abbiamo più soldi e non si prevedono contributi». E' la più vecchia formazione della Liguria. Campionato a rischio

SANREMO. Il rischio più grosso è l'«autoretrocessione» in serie B. «Può sembrare una battuta. Invece, oggi come oggi, è una possibilità forzata e concreta se la situazione finanziaria resterà questa».

Fulvio Cecoli, general manager del Sanremo Baseball, ha lanciato il grido d'allarme: la vecchia società matuziana, classe 1950, la più vecchia del «batti e corri» in Liguria, leader in regione, attraversa momenti difficili.

In cassa [illegible] ci sono quattrini, in prospettiva [illegible] sono contributi in arrivo e si rischia davvero di dover interrompere l'attività ad alto livello svolta negli ultimi anni [illegible] sodalizio. «Da troppe stagioni andiamo avanti a fatica e siamo stufi anche di recitare la parte dei bravi ragazzi e parenti poveri che disputano la serie A affrontando le trasferte grazie a mille sacrifici, mangiando panini e così via. E' un cliché logoro. Non si può continuare a rimanere in paradiso a dispetto dei santi», aggiunge Cecoli.

Il problema è fin troppo noto. A modo [illegible] Sanremo Baseball è una sorta di miracolo. Ha retto la serie A con [illegible] bilancio ridotto all'osso: giocatori rigorosamente cresciuti nel proprio vivaio, non pagati, con rimborsi spese irrisori, andando avanti con l'apporto di pochi dirigenti. Unico sostegno negli ultimi anni una sponsorizzazione, prestigiosa ma non

Fulvio Cecoli, diesse del Sanremo

eccessivamente abbondante, del [illegible] municipale che, nelle ultime due stagioni, ha concesso 35 milioni alla società che ha portato il suo nome in giro per l'Italia: «Sono i soldi che ci hanno permesso di sopravvivere. E' la parola esatta; l'iscrizione ai campionati di A2 e giovanili regionali ci costa [illegible] decina di milioni, le trasferte più o meno lo stesso, il materiale e l'attrezzatura di gioco un'altra decina di milioni. La sponsorizzazione, per fortuna, copre queste spese. Tutto il resto lo dobbiamo al volontariato dei dirigenti. Non abbiamo ricevuto più contributi da nessuno anche se portiamo in giro per l'Italia il nome di Sanremo», aggiunge ancora Cecoli snocciolando i conti del budget annuale biancazzurro.

Ben poca cosa rapportati ai 700-800 milioni annui con cui Mediolanum Milano e Bollate, le due squadre che hanno preceduto in classifica i sanremesi nell'ultimo torneo, affrontano i loro campionati.

E adesso? «O arrivano quattrini che ci permettano di respirare o saremo costretti ad autoretrocederci in serie B - conclude - La serie A2 diventa un lusso. Peccato. Senza arrivare a bilanci stratosferici, sfruttando magari gli effetti della sentenza-Bosman, potremmo ingaggiare tre o quattro dei migliori giocatori [illegible] a costi relativamente bassi e puntare a traguardi di prestigio. Sarebbe un'opportunità importante non solo per noi, ma per tutta la città».

Bruno Monticone

Mentre in C a Cengio c'è Spes Savona-Ricca

Pallone: Alberto Sciorella nella tana di Bellanti

Albertino Sciorella nella tana di Giuliano Bellanti. Stasera alle 21 l'alfiere dell'Imperiese giocherà a Cuneo contro i biancorossi nella giornata numero quattro dei play off scudetto di pallone elastico.

Entrambe le formazioni sono reduci da due grandi imprese. Sciorella aveva battuto a Dolcedo, diventato il tempio del «balon» ligure, il rivale per il tricolore Dotta della Pro Spigno spodestandolo dal trono di leader della classifica, mentre Bellanti era andato a vincere a Caraglio contro Molinari in una sfida al cardiopalma conclusasi dopo oltre [illegible] ore di gioco 11-10 per il cuneese. Dirigerà questa sfida l'arbitro Carrato di Govone.

Domani in campo sempre per i play-off l'Hotel Royal di Stefano Dogliotti che se la vedrà contro Banca Credito di Molinari. Arbitro dell'incontro Manassero di Carcare assieme a a Sampò. Per il campionato di serie C2 stasera a Cengio (arbitro Buschiazzo) alle 21 la Spes Savona di Patrono ospita la Pallonistica Ricca. [r. p.]

Alle finali di Genova successi maschili e femminili

Nuoto: la Riviera Sanremo è prima nella staffetta

[illegible] Sono state le staffette le sorprese più belle per la Riviera Nuoto Sanremo nelle finali regionali di categoria disputate a Genova. Hanno vinto la staffetta maschile (Barillari, Lanteri, Moraglia e Vailetti) nella 4x200 s.l. (oltre ad un terzo posto nella 4x100 s.l.) e quella femminile (Arcangeli, Cicala, D'Alessandro e Zedda) prima nella 4x100 s.l. e nella 4x100 mista (seconda nella 4x200 s.l.).

Il bottino della Riviera Nuoto è stato impreziosito dalle [illegible] migliori prestazioni tecniche liguri della categoria ragazzi con Francesca Cicala nel 100 s.l. e Valerio Vailetti nei 200 s.l. che hanno ricevuto anche la medaglia d'argento per la categoria assoluti.

La Cicala ha vinto nei 50 stile libero (29") e nei 100 s.l. (1'02'44); Vailetti nei 200 s.l. (2'03'27) e nei 400 s.l. (4'20'65). Altre vittorie per Ambra Arcangeli nei 100 e nei 200 dorso femminili (1'12'98 e 2'37'58) e per Andrea Lanteri nei 100 e 200 dorso maschili (1'07'29 e 2'24'66). [b. m.]

La gara ciclistica

Sanremo-S. Romolo trionfa l'imperiese Luca Celestini

IMPERIA. Nuovo successo per Luca Celestini, il campioncino dell'Unione sportiva Caramagna. Il ciclista imperiese ha trionfato tra gli Allievi nella Sanremo-San Romolo, gara organizzata dalla Fci. Celestini ha messo in fila 43 partecipanti, tagliando per primo il traguardo davanti a Maurizio Branda della Canalese, distaccato di oltre un minuto. Al terzo posto, con 2'15" di ritardo, Andrea Prevosto della Sanremese. Il Caramagna ha piazzato al 13° posto Emanuele Abbo. [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Agosto 1996 - 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Colpo perfetto: i ladri hanno aperto le casseforti con una copia delle chiavi e digitando il codice segreto

Raid nelle banche: razziati oltre 2 miliardi

Prese di mira 9 agenzie della «Carisa» da Finale a Varazze

SAVONA. Due miliardi e 330 milioni. E' un bottino a nove zeri quello messo a segno dalla banda di ladri che lunedì scorso hanno svuotato, una dopo l'altra, nove casseforti delle agenzie della «Carisa» di Varazze, Celle Ligure, Zinola, Vado, Spotorno, Noli, Varigotti, Finalborgo, fallendo l'assalto alla decima (di Borgio Verezzi) forse perchè disturbati.

Un colpo da maestri, studiato a tavolino, preparato nei tempi e nei modi, che non ha precedenti in Liguria: gli uomini d'oro, come sono già stati soprannominati, si sono serviti di chiavi false con le quali hanno avuto ragione del doppio sistema di sicurezza che protegge le casseforti dove i direttori di banca depositano a fine giornata gli incassi in «eccedenza», che devono essere poi raccolti dalla ditta portavalori (la Safe di via Famagosta) e trasportati nel caveau della sede della «Carisa», in [illegible] Italia a Savona. Ma i ladri [illegible] anche le combinazioni (numeri di quattro, cinque cifre che cambiano per ogni agenzia) senza le quali non avrebbero mai potuto aprire gli sportelli nei quali erano contenuti i sacchetti con i soldi.

E al mistero si aggiunge mistero. Come facevano ad avere le copie delle chiavi? Come sapevano le combinazioni? Sono interrogativi al momento senza risposta e ai quali sta cercando di dare una risposta l'indagine della squadra mobile, coordinata dal neo commissario Alessandra Usai. Ieri la funzionaria si è limitata a poche battute: «Si è trattato di un colpo che [illegible] era assolutamente prevedibile. Per il quale non potevamo restare in "campano"».

Il bottino. E' uno dei pochi dati certi in possesso agli investigatori, quantificato sulla base dei conteggi effettuati nella notte, dai direttori delle agenzie prese di mira e dai funzionari della «Carisa». Sono spariti, complessivamente due miliardi e 300 milioni, così ripartiti: Varazze, 470 milioni; Celle Ligure, 250; Savona-Zinola, 43; Vado Ligure, 220; Spotorno, 500; Noli, 254; Varigotti, 135; Finalborgo, 282.

L'agenzia della «Carisa» in piazza Cavour a Vado Ligure dove [illegible] spariti soldi in contanti per oltre duecento milioni

Nella serata di lunedì si era diffusa la voce che si trattasse dei soldi versati dai clienti negli sportelli di cassa continua. Ieri, invece, è stato chiarito che i ladri hanno preso di mira le casse «bifrontali» (quelle dove i direttori depositano gli incassi in eccedenza che non possono restare nella cassaforte interna) così chiamate perchè hanno due accessi separati.

Uno, interno, può solo essere aperto dal direttore, secondo particolari procedure. Il responsabile dell'agenzia, alla fine della giornata e ultimati tutti i conteggi, raccoglie il denaro in un sacchetto, lo sigilla e lo mette nella cassaforte che potrà riaprire soltanto il giorno dopo. L'altra porta, esterna, è accessibile agli uomini della ditta portavalori, al momento di prelevare i sacchetti con il contante. Una procedura che, stando a quanto trapelato, viene ripetuta ogni sera, ma non di sabato e nei festivi. E forse anche per questo la misteriosa banda ha scelto lunedì per colpire: il giorno ideale per razziare centinaia e centinaia di milioni.

Il colpo. I ladri sono entrati in azione subito dopo la chiusura pomeridiana delle agenzie e prima che i vigilantes della Safe iniziassero il giro di raccolta dei soldi destinati al caveau centrale. Li hanno, insomma, preceduti. Secondo la polizia, tutto è avvenuto in un'ora, probabilmente fra le 18 e le 19: il raid è iniziato dall'agenzia di Varazze e si è poi concluso a Borgio Verezzi.

I malviventi, forse due, hanno dimostrato di conoscere alla perfezione le operazioni eseguite dai portavalori. Hanno aperto la prima porta dello sportello, servendosi di una copia delle chiavi. Hanno digitato la combinazione necessaria per sbloccare una seconda serratura che hanno poi aperto utilizzando un particolare tipo di «punzone», in possesso soltanto all'Istituto di vigilanza.

Senza difficoltà hanno neutralizzato il doppio sistema di sicurezza, raccolto i sacchetti con il denaro nei tempi previsti (l'apertura dello sportello è, infatti, regolata da un timer: dopo pochi secondi scatta la chiusura automatica) e sono scappati, ripetendo la procedura nelle altre agenzie, senza che nessuno si insospettisse. I pochi testimoni che hanno visto gli «uomini d'oro» in azione li hanno scambiati per clienti della banca che andavano a versare contante negli sportelli di cassa continua.

Le indagini. Sono scattate a tarda sera quando i malviventi avevano ormai concluso il clamoroso raid. Ad accorgersene sono stati proprio i portavalori insospettiti dal fatto che non riuscivano ad aprire gli sportelli. Il sistema di sicurezza prevede, infatti, un'alternanza di chiusura-apertura della porta interna e di quella esterna. Soltanto poco dopo le 22, in questura, sono state raccolte le prime denunce da parte dei responsabili del servizio di vigilanza e dei direttori delle agenzie interessate. Sono scattati i vari posti di blocco, lungo l'Aurelia e agli ingressi autostradali. Ormai era tardi. I ladri avevano già fatto perdere le tracce.

Come? Gli investigatori ritengono probabile l'ipotesi che gli autori del furto si spostassero in sella ad una moto (per superare con più facilità eventuali ingorghi lungo l'Aurelia) e che fossero seguiti dai complici a bordo di un'autovettura o forse un furgone, sul quale venivano caricati di volta in volta i sacchetti con il contante.

Claudio Vimercati

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PER OGGI. Moderata instabilità con temporali nell'entroterra con [illegible] dalla serata, vento [illegible] con [illegible] rinforzi, mare poco mosso-mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** al mattino residua instabilità con progressivo miglioramento, vento moderato, mare [illegible] mosso, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 26 °C, umid. rel. [illegible], vento Est Sud Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo irreg. nuvoloso, press. barom. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max 29	min **21**
Savona	max 28	min **20**
Imperia	[illegible] 27	min **20**

[illegible] A IMPERIA
Max: **28**; min: **22**; temp. mare **26 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,43. **La Luna** si leva alle 0,52 e cala alle 15,25 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«Così ho visto il ladro in faccia»

Una donna di Albissola testimone del furto

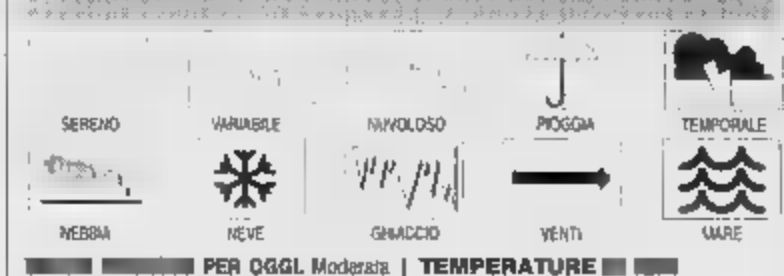
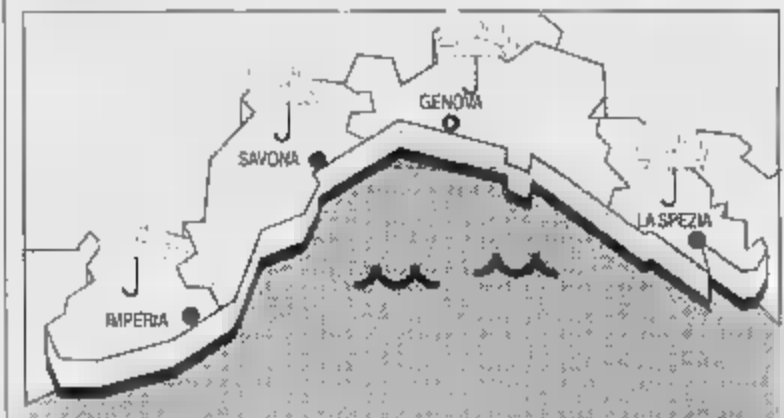
ALBISSOLA M. «Ho visto uno dei malviventi in azione. Era a viso scoperto. Ha cercato di aprire lo sportello della banca. Poi è fuggito in sella ad una Vespa». A parlare è una testimone oculare, una commerciante di Albissola Marina, che lunedì pomeriggio passava sotto i portici di corso Bigliati, davanti all'agenzia della «Carisa», proprio mentre era in corso l'assalto dei ladri. Il suo racconto è ritenuto credibile dagli investigatori e potrebbe, addirittura rivelarsi determinante per l'identificazione di almeno uno degli uomini della banda. E anche per questo la donna viene protetta dagli agenti della squadra mobile.

Gli «uomini d'oro» hanno neutralizzato tutti i sistemi di protezione delle casseforti

Non è stato facile avvicinarla, ieri sera. «E' successo tutto in pochi attimi - dice la donna di cui, per ovvi motivi, preferiamo non rivelare l'identità -. Ho visto quel tipo avvicinarsi allo sportello che si trova proprio in mezzo tra quelli del Bancomat e della cassacontinua. Cercava di aprirlo. Forse ci è anche riuscito, ma non sono in grado di dirlo con certezza perchè i portici erano affollati di persone. Dopo pochi secondi se ne è andato. E' salito sulla moto che aveva parcheggiato sull'Aurelia, poco distante dalla banca».

La commerciante è sicura anche dell'orario. «Era prima delle 18 - dice -. Sul momento, però, non ho pensato che quel giovane stesse tentando un furto. Mi ha soltanto incuriosito il suo atteggiamento. Ho capito tutto il mattino dopo quando ho letto sul giornale dei furti». Secondo gli ispettori della «Carisa» il misterioso ladro sarebbe riuscito ad aprire lo sportello. Dentro, però, non c'erano i sacchetti con i soldi. La testimonianza della donna non è l'unico «asso nella manica» in possesso agli investigatori. Ci sarebbero anche alcune registrazioni realizzate grazie alle telecamere sistemate nelle banche.

Intanto i problemi della sicurezza delle agenzie della «Carisa» ha attirato l'attenzione dei sindacalisti dell'istituto di credito aderenti a «Fabi, Faleri, Cisl e Cgil» che ieri hanno chiesto un incontro urgente con la direzione. «Occorre - dicono - che vengano potenziate le misure di sorveglianza perchè la situazione, visti gli ultimi episodi, è preoccupante». Ad allarmare i sindacalisti sono soprattutto le rapine: «Lunedì mattina a Varigotti - concludono - si è sfiorata la tragedia perchè il direttore ha reagito e il malvivente lo ha ferito. Si tratta di un campanello d'allarme che non va assolutamente sottovalutato».

[c. v.]

Il test «Gutrie», sulle impronte dei piedini, decisivo per l'identificazione

E' Mirko il bimbo abbandonato?

Nato a Como da una giovane greca ora ricercata

Il piccolo «Marco»: è il Mirko di Como?

SAVONA. L'hanno battezzato Marco, ma forse si chiama Mirko, ed è nato il 4 aprile scorso a Como, da madre greca. Sono gli ultimi sviluppi della vicenda del bimbo abbandonato sulle alture di Savona, nei pressi della chiesetta della Madonna del Monte.

Ieri gli agenti dell'Ufficio minori della Questura di Savona sono andati in missione a Como, dove assieme ai colleghi locali hanno fatto visita all'ospedale Valduce. Dove, appunto, il 4 aprile scorso è nato Mirko. Qui gli agenti hanno prelevato l'impronta piedi del piccolo, che verrà comparata con i piedini di Marco. Questo tipo di test è stato battezzato Gutrie, in onore del medico che per primo ha scoperto la rilevanza delle impronte dei piedi, identificatori d'identità importanti come i polpastrelli.

Ci sono buonissime possibilità che la comparazione abbia esito positivo. A portare la polizia sulle tracce di Mirko è stata una comasca che ha visto in Tv un servizio sul ritrovamento di Marco a Savona. Alla donna è venuto in mente subito quella ragazza greca sua vicina di casa che era sparita da un po' di tempo. Lei aveva partorito il 4 aprile scorso Mirko e che aveva già un altro bambino di 18 mesi.

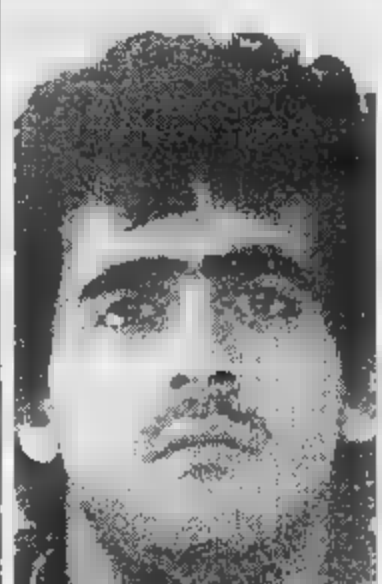
La mamma, una greca di 29 anni, tempo fa si era presentata alla porta di un istituto di Como, intenzionata a dare in affidamento il figlio da poco nato. Poi, era scomparsa. Una donna che, secondo gli investigatori, era (e forse è ancora) nelle mani del racket della prostituzione controllato dagli albanesi.

Proprio su quest'ultimo aspetto stanno lavorando i carabinieri di Savona. La greca non risulta abbia lavorato sui marciapiedi savonesi, ma non è escluso che abbia preso contatti con gli albanesi che vivono all'ombra della Torretta per portare a termine il suo piano.

Fabio Pozzo

Il tribunale ha condannato a otto anni di carcere e cento milioni di multa Pasquale Prostamo

I carabinieri nel «supermarket della droga»

Blitz in piazza del Popolo. Arrestato un presunto spacciatore

Carmelo Iaria, 30 anni, l'arrestato

SAVONA. Ennesimo blitz nel «supermarket della droga» di Savona, l'ormai tristemente famosa piazza del Popolo. Questa volta l'operazione l'hanno portata a termine i carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di [illegible] Ricci. In manette è finito Carmelo Iaria, 30 anni, abitante a Savona. In tribunale, invece, seconda condanna ieri per Pasquale Prostamo.

Il blitz. I carabinieri stavano tornando da Carcare, dove avevano appena arrestato Riccardo Cinti e Tullio Pisano e sequestrato tredici grammi di eroina. Ad Altare, lungo via Nazionale Piemonte, i militari hanno notato un giovane, S.P. di 25 anni, che viaggiava in direzione di Savona in sella a un motorino. Alla vista dei carabinieri, S.P. ha incominciato ad assumere un fare sospetto, finchè non si è fermato sulla corsia d'emergenza.

Il giovane ha armeggiato sotto la sella, ha messo le mani nel motore, fingendo probabilmente un improvviso guasto del ciclomotore. I militari non si sono lasciati infinocchiare: si sono fermati, si sono avvicinati a S.P. e, dopo qualche chiacchiera, gli hanno sequestrato una dose di eroina. Il giovane ha detto che l'aveva acquistata in piazza del Popolo.

Così, di ritorno a Savona, i carabinieri hanno fatto un giretto attorno ai giardini pubblici. Proprio quando, di lì, passava anche Carmelo Iaria, già noto alle forze dell'ordine per reati legati alla droga. L'hanno seguito, osservato. Non si sono persi nemmeno il suo incontro con un giovane della Val Bormida, altro nome noto, Claudio C., 27 anni. Hanno visto il «passaggio» di una dose, hanno atteso che l'acquirente si allontanasse verso via Guidobono, e poi sono entrati [illegible].

Carmelo Iaria aveva in tasca trentamila lire, per i carabinieri il provente della [illegible]. Sono [illegible] scattate le manette (oggi l'udienza di convalida del gip). Iaria è stato accompagnato in caserma, per le procedure di rito. E qui, un nuovo capitolo della storia. L'arrestato si è sentito male ed è stato trasferito all'ospedale, al San Paolo, dove è stato ricoverato e dove è tuttora piantonato.

Il processo. Il tribunale ha condannato ieri mattina a 8 anni e 100 milioni di multa Pasquale Prostamo, 31 anni, savonese. Secondo i giudici erano suoi i due etti di eroina sequestrati dagli uomini della squadra mobile di Savona nell'abitazione di Irene Argente. La donna lo aveva detto subito agli agenti. Ma Prostamo, in aula, ha sostenuto il contrario. «Mi vuole incastrare per vendicarsi della figlia morta, che secondo lei avrei iniziato io alla droga».

Il pm Franco Greco non gli ha creduto e ha chiesto una condanna a 12 anni e 200 milioni di multa. Il tribunale ha riconosciuto all'imputato le attenuanti generiche, e si è fermato a otto e 100.

[f. p.]

Polemico il sindacato inquilini Sunia: «Un rincaro che si poteva evitare»

Case popolari, aumenta l'affitto

Lo Iacp applica un aumento del 30 per cento sui canoni di locazione di tremila appartamenti
A settembre i primi bollettini di riscossione con incrementi da 55 sino a 150 mila lire mensili

SAVONA. Per gli inquilini delle case popolari arriva la stangata. Al rientro dalle ferie 3 mila savonesi scopriranno che il canone di affitto è stato aumentato in media del 30 per cento.

Gli impiegati dell'Istituto autonomo case popolari stanno ancora predisponendo i nuovi bollettini per la riscossione dei pagamenti, ma da settembre gli inquilini dello Iacp dovranno pagare anche gli arretrati. L'aumento avrà effetto retroattivo, a partire dal 1° gennaio del 1996. I nuovi [illegible] sono stati differenziati a secondo del reddito. Per le trecento famiglie che risultano [illegible]za fonti di sostentamento o che vivono con la pensione minima, il canone di affitto potrà subire un incremento di 35 mila lire. Ma per questa fascia debole le Case popolari dispongono anche di un fondo di solidarietà che consentirà di ammortizzare gli aumenti. Le 800 famiglie che attualmente pagano circa 100 mila lire al mese, dovranno far fronte ad un aumento di 40 mila lire mentre i 1200 inquilini che [illegible] pagano sino a 250 mila lire dovranno sostenere un incremento mensile di 55 mila lire. Infine le 200 famiglie che pagano un canone di 400 mila lire dovranno sostenere un rincaro di oltre 150 mila lire al mese. Per quanto riguarda la riscossione degli arretrati l'Istituto autonomo delle case popolari ha previsto un recupero rateizzato. Da quest'operazione il manager delle Case popolari Renato Pezzoli intende ricavare un miliardo e 300 milioni che verrà investito nella ristrutturazione del patrimonio edilizio. In particolare, sono previsti interventi rilevanti in via Quintana e via Bresciana, [illegible] anche [illegible] via Romagnoli. Lo Iacp ha programmato inoltre la costruzione di 18 alloggi destinati agli studenti alla Bligny di Legino e la ristrutturazione della vecchia centrale Enel [illegible] Lavagnola dove verranno realizzati 85 appartamenti.

Per gli inquilini savonesi delle case popolari è in arrivo la stangata sugli affitti

[illegible] Sunia, il sindacato inquilini, contesta gli aumenti. «Il rincaro dei canoni almeno per quest'anno poteva essere evitato - sostiene il segretario Pietro Ballini -. Infatti solo 4 regioni in Italia, fra cui la Liguria, hanno applicato la legge sulla revisione degli affitti che è stata sospesa nel resto del Paese. Alla fine c'è il rischio che solo i liguri vengano chiamati a sostenere un sacrificio economico. In questo modo viene leso il principio [illegible] uguaglianza sancito dalla Costituzione»

Ermanno Branca

Priamar, corsa contro il tempo

Senza progetto addio ai miliardi
A rischio anche la metropolitana

SAVONA. Corsa contro il tempo per i progetti del Priamar [illegible] della metropolitana leggera. Il Comune entro pochi giorni dovrà affidare gli incarichi per due importanti opere pubbliche che hanno già ottenuto i finanziamenti.

Particolarmente stretti i tempi per progettare l'ultima parte dei restauri relativi al Priamar. Il Comune dovrebbe approvare il progetto esecutivo entro il 31 agosto per non perdere il finanziamento di 4 miliardi stanziato dall'Unione europea. Restano quindi solo tre settimane per affidare l'incari[illegible] ad un professionista sperando che confezioni il progetto rapidamente. Il Comune ha già pronta una soluzione. L'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco intende avvalersi nuovamente della collaborazione dell'architetto Gabbaria Mistrangelo che aveva già curato la prima parte del restauro e, conoscendo a fondo la materia, potrebbe realizzare il progetto [illegible] tempi brevi. L'Ufficio tecnico ha tuttavia presentato un parere in cui vengono evidenziate difficoltà e rischi connessi alla procedura affrettata. L'alternativa è quella, assurda, di perdere i finanziamenti.

Ancora più complessa la situazione per la metropolitana leggera. Lo Stato ha concesso uno stanziamento di 40 miliardi e per completare l'opera ne [illegible] necessari almeno altrettanti. Inoltre entro il 15 settembre Comune e Provincia dovranno spendere 3 miliardi per ottenere un progetto esecutivo. L'incarico potrebbe essere affidato alla «Metropolitana Milanese», azienda che in questo settore può vantare innegabile esperienza. Comune e Provincia, tuttavia, temono di impegnare [illegible] miliardi per la progettazione di un'opera finanziata solo a metà. I due enti in ogni caso dovranno trovare soci pubblici o privati disposti a stanziare gli altri 40 miliardi [illegible]. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Amministrazione controllata per l'impresa Cemaf

Il tribunale, presieduto dal giudice Giacomo Moraglia, ha ammesso la procedura di amministrazione controllata, come richiesto dall'assemblea dei soci dell'impresa edile Cemaf srl, con sede a Savona in via Orefici 5. Sempre il tribunale civile ha inoltre dichiarato fallita [illegible] ditta Centro Gomme Maselli, di Antonio Maselli, con sede in via Diaz a Valleggia. [f. p.]

CELLE L.

Muore pensionato, trova il corpo il figlio

Un pensionato [illegible] 87 anni, Alberto Mondossi, di Milano, è stato trovato morto ieri pomeriggio nella [illegible] abitazione di via Coca dei Piani a Celle Ligure. L'uomo era solito trascorrere lunghi soggiorni nella località ligure. A trovare il cadavere è stato il figlio. Le cause del decesso sarebbero naturali [a. z.]

LUNGOMARE MATTEOTTI

Va a fuoco il «self service» dell'Agip

Singolare incidente ieri al distributore Agip di lungomare Matteotti, situato nei pressi della galleria di Valloria. Ha preso fuoco l'erogatore automatico, forse [illegible] causa di un corto circuito. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. [c. v.]

VIA S. ANTONIO

Pensionata manda [illegible] frantumi vetrata di un bar

Una pensionata ieri mattina [illegible] via S. Antonio, poco prima delle [illegible] è stata protagonista di una singolare vicenda. La donna, senza motivo apparente, è entrata in un bar e con una manata ha mandato in frantumi una vetrata. [c. v.]

[illegible]

«Pattuglione» della Polmare: fermati 4 «clandestini»

S'intensificano i controlli della Polmare nella zona portuale e sul lungomare. Nel mirino degli agenti gli extracomunitari che affollano passeggiata mare e spiagge. Sono stati fermati, perchè non in regola col permesso di soggiorno, quattro minori. [c. v.]

TRASPORTI

Stanziati contributi per un miliardo e [illegible] all'Acts

La Regione ha stanziato 17 miliardi per i trasporti pubblici. A Genova spetterà la maggior parte dei contributi (dieci miliardi) [illegible] sono previsti anche 950 milioni per l'Acts di Savona e 425 per la Sar di Cisano. L'azienda savonese ha ottenuto altri seicento milioni per il collegamento radio fra i bus. La nuova legge regionale ha abolito inoltre la quota fissa di venticinquemila lire per l'abbonamento [e. b.]

Palazzo Comunale

Mauro Cerulli è il politico più facoltoso

SAVONA. E' l'avvocato Mauro Cerulli il politico più «ricco» di Savona. Il capogruppo di Forza Italia ha precisato che nel 1995 ha dichiarato al Fisco 182 milioni e non 37 come è stato pubblicato ieri per errore. Quest'ultima cifra si riferiva invece al reddito denunciato dalla moglie dell'avvocato Cerulli. Sottolinea il rappresentante di Forza Italia: «Svolgo la professione di avvocato da circa vent'anni e la pubblicazione di un reddito assolutamente incongruo rispetto al mestiere che svolgo potrebbe ingenerare nella popolazione savonese e nella cerchia dei miei clienti profondi dubbi sulla mia figura di contribuente e di cittadino, con risultati che lascio immaginare». Grazie al reddito di 182 milioni, Mauro Cerulli balza nettamente in testa nella classifica dei maggiori contribuenti fra i politici. In Comune solo l'assessore alle Finanze e dirigente delle Ferrovie Cesare Donini riesce a tenere [illegible] passo dell'avvocato co[illegible] i suoi 175 milioni di reddito [e. b.]

Allarme a Zinola

Ponte del '400 in pericolo per l'erosione

SAVONA. Il ponte medioevale di Zinola è in pericolo. A lanciare l'allarme [illegible] stato il geologo Giancarlo Bertolazzi che nei giorni scorsi ha presentato una relazione all'assessore ai Lavori pubblici del Comune Emilio Barlocco. «Si [illegible] verificando un grave fenomeno di erosione nella sponda sinistra del torrente Quiliano - afferma Bertolazzi -, proprio all'altezza del ponte medioevale. L'erosione ha interessato anche il basamento del[illegible] condotte della fognatura e le fondazioni del civico 13 di Zinola. Ritengo che il Comune debba fare tutto il possibile per porre rimedio a questa delicata situazione, soprattutto in vista delle piogge autunnali». Bertolazzi, che è anche consigliere comunale di Quiliano ha scoperto che gli abitanti [illegible] paese sono particolarmente svantaggiati nel pagamento del canone di depurazione. Infine a Vado Ligure si è verificato un episodio di vandalismo: decine di muri sono stati imbrattati con scritte infamanti ai danni della giunta. [e. b.]

Ieri a Porto Vado

Camionista investito sulle strisce

VADO L. Ennesimo incidente lungo l'Aurelia [illegible] Porto Vado. Ieri un camionista di Arenzano è stato investito da un giovane su un motorino.

E' successo intorno alle 13,30. Gianmario Pennacchio, [illegible] anni, abitante ad Arenzano in via Marconi, dipendente della ditta di trasporti «Pogliano», stava attraversando la strada, diretto all'edicola sul marciapiede opposto. [illegible] traffico si è bloccato, per permettere al pedone di transitare, senza pericoli, lungo il passaggio zebrato.

Si sono fermati tutti, meno A.R., 17 anni, di Vado. Al manubrio del [illegible]o ciclomotore [illegible] andato dritto, e ha centrato il camionista. L'uomo è caduto a terra, ha perso i sensi. E' scattato l'allarme: sul posto [illegible] arrivate un'ambulanza della Cri di Vado e l'automedicale del [illegible]. Paolo, e i vigili urbani. Pennacchio è stato ricoverato in Traumatologia all'ospedale di Savona per un trauma cranico e la frattura esposta della gamba sinistra. La prognosi dei medici è di sessanta giorni [f. p.]

E al posto del Banco di Napoli in via Vegerio s'insedierà un istituto di credito bresciano

In città arriva anche la «Fideuram»

A fine autunno verrà inaugurato un nuovo sportello in corso Tardy & Benech nei locali di un autosalone
L'agenzia effettuerà servizi di conto corrente, Bancomat, investimenti, previdenza solo per i privati

SAVONA. Una nuova banca apre in città. In [illegible] Tardy & Benech, all'incrocio con via Servettaz, in autunno verrà inaugurata la nuova sede della «Fideuram», nei locali che sino pochi anni fa ospitavano un autosalone. La grande capacità di risparmio dei savonesi che tengono nei forzieri oltre 5 mila miliardi, ha reso possibile l'arrivo di questo nuovo istituto di credito che originariamente si occupava solo di fondi di investimento e previdenza.

La «Fideuram» [illegible] appresta a inaugurare [illegible] secondo sportello in Liguria. La scelta di Savona non è stata casuale, come sottolinea il responsabile [illegible] zona Marco Marchiol: «Il Gruppo Fideuram si è costituito nel 1991 [illegible] due sportelli in Italia mentre oggi ne conta 55. Nell'aprile del 1994 [illegible] Genova è stata inaugurata la prima sede e in [illegible]no contiamo di aprire il [illegible] sportello di Savona, che come clientela rappresenta la seconda piazza della Liguria». Mentre sinora i savonesi si rivolgevano alla «Fideuram» per consulenze finanziarie, investimenti e risparmi previdenziali, ora potranno contare anche su un vero e proprio sportello, che garantirà tutte le funzioni bancarie compreso il servizio Bancomat. Continua Marchiol: «La nostra banca garantirà tuttavia servizi solo alle famiglie mentre e ai piccoli risparmiatori mentre non presterà servizio per le aziende. Oltre alle funzioni bancarie tutti i clienti potranno contare su un servizio di consulenza». Il nuovo sportello verrà aperto all'angolo fra corso Tardy & Benech e via Servettaz, dislocato su una superficie di 600 metri quadrati.

Savona [illegible] conferma ancora una volta una piazza particolarmente appetibile per gli istituti di credito. Sinora tuttavia le banche hanno tratto giovamento dai risparmiatori savonesi limitandosi [illegible] modesti investimenti. Dei 5 mila miliardi depositati in banca, solo il 55 per cento viene impiegato in provincia. Nel resto della Liguria le banche investono invece almeno il 70 per cento dei depositi.

Oltre alla «Fideuram» in questo periodo in città si registrano altri movimenti. [illegible] Banco di Napoli di via Vegerio lascerà il posto ad una banca di Brescia. Novità anche per la Carisa, che entro fine settembre dovrà compiere alcune scelte strategiche. Innanzitutto verrà discussa la posizione del direttore Mario Cadeo, che negli ultimi due anni si è assentato per malattia. [illegible] autunno la Fondazione Carisa dovrà decidere se vendere il 70 per cento delle quote alla Carige o scegliere un nuovo partner come la Carinord. La banca genovese detiene già il 40% delle azioni e vanta un diritto di prelazione. [e. b.]

LEVA MILITARE

Un ufficio in Provincia

Uno sportello del Distretto militare [illegible] Palazzo Nervi. L'Amministrazione provinciale ha deciso di venire incontro alle esigenze dei 5 mila ragazzi savonesi che ogni anno sono chiamati al servizio di leva. Il Distretto lo [illegible] 31 maggio aveva lasciato la caserma Crespi e si era trasferito a Genova. Per garantire comunque un servizio di informazione ai militari [illegible] leva, la Provincia ha deciso di ospitare [illegible] sportello con tre addetti. Il nuovo ufficio troverà posto nei locali al piano terra di Palazzo Nervi, dove il Comune nei mesi scorsi ha effettuato il ritiro dei «740» e delle denunce Iciap. Intanto la Provincia ha proposto al Comune l'avvio di indagini idrogeologiche sulla frana che incombe sulla strada del Santuario all'altezza della quinta Cappelletta. La spesa ammonta a 90 milioni. La Provincia intende sfruttare anche un finanziamento dell'Enel. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La vita [illegible] pescatore [illegible] fa sempre più [illegible]

Credo utile, dietro al fatto che [illegible] alla generale attenzione, rimarcare la molteplicità delle forze dell'ordine che operano in mare [illegible] l'attuale, ritrovata, esigenza di unificarle. Noi della piccola pesca non possiamo pescare fuori dal nostro compartimento. Non possiamo calare le reti oltre i 50 metri di fondo per il pericolo delle reti a strascico. La vasta zona degli ancoraggi navi ci costringe in modesti spazi di convivenza con i dilettanti e le loro lenze, ancore, totaniere, polpiere, etc. La foce del Letimbro è disseminata di rami e tronchi affondati dopo le ultime alluvioni e ci disastrano le reti. Con un'ordinanza, la Capitaneria di porto apriva alla pesca gli spazi fra i pontili per una zona di 300 metri dalla costa. La costa però non è uniforme [illegible] per gente come noi che come punti di riferimento ha solo «le mire» sarebbe risultato arduo, se non impossibile stabilire tale distanza. Ecco perché, [illegible] mio parere, dovendo rendere praticabile per noi un'ordinanza, i funzionari della Capitaneria, cosa altamente lodevole, hanno sempre parlato di spazi fra i pontili. Ecco però l'intervento della polizia di mare che, dati i ripetuti incontri, sembra presidiare la zo[illegible] che verbolizza, sequestra, e [illegible] sapere all'ignaro pescatore che il secondo pontile è più lungo di [illegible] metri. La vita del pescatore è sempre stata dura e il pesce è sempre più carente. Non è stato così invece per alcuni dilettanti che, guarda caso, proprio nella zona fra i primi due pontili e in quei giorni, hanno trovato le nas[illegible] piene di mormore e fornito i ristoranti della zona.

Alfonso Ubertone, Savona

I Cobas ricordano Marcello Francia

Un anno fa si spegneva l'avvocato ed amico Marcello Francia. Dal 1987, anno di nascita dei Co[illegible]s savonesi, Francia ne diveniva l'anima legale, [illegible] sostegno morale e giuridico. Sin dalla sentenza del Tar Liguria del 1990, che sanciva la parità tra insegnanti precari [illegible] insegnanti di ruolo, Francia si distingueva quale difensore determinato e attento dei lavoratori della scuola. Ancora [illegible]ggi pendono importanti ricorsi collettivi studiati da Francia, davanti al Tar Lazio, al Tar Liguria e al Tar Piemonte. Soprattutto, da un anno a questa parte, l'insegnamento di Francia, la sua statura morale, [illegible] sua ansia di diritto a tutti costi sono prevalsi e prevalgono nel mondo della scuola [illegible] si sposteranno presto nel settore della sanità. Un anno dalla scomparsa immatura di Francia per tragica malattia, dieci anni dalla nascita dei Cobas. Il ricordo dell'esperienza di trincea con Francia è più vivo che mai.

Franco Xibilia, Cobas Scuola

Cairo, finalmente i gabinetti pubblici

Dopo anni di attesa a Cairo sono stati aperti i nuovi gabinetti pubblici, vicino a piazza della Vittoria. Interni ampi [illegible] spaziosi, materiali di ottima qualità, rispettate tutte le regole dell'igiene pubblica, compreso il locale per disabili. I servizi sono gratuiti e custoditi. La giunta ha realizzato almeno [illegible] promessa elettorale. Unico [illegible]: la domenica sono chiusi.

Renzo Cirio, Cairo M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.389 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 12,30:
Busi, via L. Corsi 69, tel. 824.919
Delle Fornaci, corso V. Veneto 146, tel. 804.602
Scuffi, [illegible] Crispi 81, tel. 812.491

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Delle Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, tel. 555.599.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, [illegible] 152, tel. 480.243
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, telefono 481.[illegible]
BORGHETTO S. SPIRITO
Fieschi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO M[illegible]
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CENGIO
Longo, via Padre Garello [illegible], telefono 554.045
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. [illegible]
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 38, telefono 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.017.737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167.017.737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

SAVONA 6 AGOSTO
NATI. Beatrice Barbarossa.
MATRIMONI. Angelo Baccino [illegible] Monica Biamonte.
MORTI. Michele Parodi, 86 anni, Savona, via Istria [illegible]. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa [illegible] San Lorenzo. Giuseppina Poggi, 87 anni, Savona, corso Veneto 23. Trasporto diretto questa mattina alle 7,45.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì 12. All'ordine del giorno, i lavori di rifacimento della pubblica illuminazione [illegible] via Untoria, [illegible] revisione dell'impianto [illegible] riscaldamento nelle scuole di via Aonzo e via Manzoni, gli interventi di manutenzione straordinaria al campo sportivo di Zinola. Il Consiglio dovrà inoltre discutere alcune interpellanze presentate da Chiara Ruffino [illegible] Roberto Angella sul cambiamento di nome di via Stalingrado. Mario Di Murro ha proposto invece un nuovo servizio di certificazione anagrafica a domicilio per gli anziani. Maria Rosa Nunez Orayon ha infine chiesto alla giunta di prendere provvedimenti per consentire anche alle imprese locali di partecipare agli appalti del Comune.

APPUNTAMENTI

SASSELLO

Teatro nella chiesa [illegible] San Rocco

E' in programma per stasera alle 21 nella chiesa di San Rocco [illegible] concerto dell'Ensemble Mediceo. L'iniziativa è curata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune [illegible] la Comunità del Giovo. [r. p.]

[illegible]

Domani gita nell'entroterra

[illegible]' in programma per domani a cura del Gruppo parrocchiale giovanile una gita sui sentieri del Quilionese. L'itinerario consente di riscoprire la storia di un tempo dell'entroterra. La partenza è alle 16. [r. p.]

[illegible]

Un «film» sul pallone elastico

«Il pallone elastico. Lo sport più antico incontro al futuro». Questo il titolo della videocassetta della durata di [illegible] minuti messa in distribuzione dallo Studio Levi [illegible] Alba. Il documentario illustrato dal giornalista Franco Piccinelli si può prenotare nella sede del comitato di Savona in via Brignoni 3-1. [r. p.]

Il commissario prefettizio ha già inviato una relazione alla Corte dei conti

Il primo Consiglio senza Viveri

Albenga stasera discute la situazione politica dopo l'arresto del sindaco e degli amministratori
La minoranza chiederà l'immediato scioglimento per poter andare subito alle elezioni anticipate

ALBENGA. La politica torna protagonista questa sera ad Albenga. Alle 21, a palazzo civico, si riunisce il Consiglio comunale, il primo da quando il sindaco Angelo Viveri è stato arrestato. I consiglieri [illegible] minoranza chiederanno lo scioglimento del Consiglio, proposta di difficile realizzazione a [illegible] di qualche defezione [illegible] parte dei colleghi di Alternativa democratica. La riunione consigliare sarà presieduta dal consigliere anziano (il più votato) Francesco Papalia. Non ci saranno, in quanto interdetti per due mesi dai pubblici uffici, gli assessori coinvolti nell'inchiesta. L'unico a poter partecipare al Consiglio sarà Gianni Carbone.

All'ordine del giorno due soli punti, la discussione della situazione creatasi in città dopo gli arresti e la richiesta di scioglimento del Consiglio comunale. Impossibile fare previsioni ma in molti ritengono che, anche dal carcere di Cuneo, Angelo Viveri farà sentire la sua voce attraverso un memoriale che potrebbe essere letto da qualche rappresentante di Alternativa democratica.

Sul fronte amministrativo il Consiglio di oggi non è però l'unica novità. Il commissario prefettizio Simula ha annullato nei giorni scorsi diverse ordinanze e delibere prese non solo dal sindaco ma anche dal Consiglio comunale. Come, ad esempio, quella [illegible] acquisizione da parte del Comune dell'acquedotto di Bastia. Consiglio e Comitato di controllo avevano approvato l'acquisizione senza accorgersi che mancava la copertura finanziaria. E di delibere del genere, stando alle poche notizie che trapelano da palazzo civico, [illegible] ne sarebbero diverse. Un primo elenco di decisione senza copertura finanziaria, per più di 900 milioni, è stato già inviato alla Corte dei conti.

Ieri mattina, intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha ascoltato altre due persone come testimoni. Si tratta del comandante dei vigili urbani di Albenga Eugenio Lertora e del consigliere delegato Sergio Marcesini. Due interrogatori piuttosto lunghi che sono stati incentrati soprattutto sull'alluvione del novembre del 1994 e sui lavori di ricostruzione. Per oggi è previsto, invece, un nuovo interrogatorio per Gianfranco Sarno, l'ingegnere capo del Comune arrestato durante il blitz che ha decapitato l'amministrazione di Albenga.

Stefano Pezzini

Questa sera in Consiglio comunale si discute della vicenda Viveri

DALLA RIVIERA

FINALE L.

Nessuna traccia dei rapinatori di Varigotti

Nessuna traccia dei malviventi che l'altra mattina hanno tentato di rapinare l'agenzia della Carisa. Uno dei due ha ferito alla mano [illegible] un cutter il direttore Andrea Rossello. [a. r.]

BORGHETTO SS.

Zingara [illegible] per sostituzione di persona

Arrestata per tentato furto e sostituzione di persona una slava di 19 anni. La donna è stata sorpresa dai carabinieri mentre [illegible] rubando in [illegible] appartamento. La donna ha detto di [illegible] minorenne mostrando documenti di un'altra ragazza. [a. r.]

BO[illegible]

Carcere per un giovane affidato ai servizi sociali

G. R., 31 anni, affidato ai servizi sociali di Boissano è stato fermato [illegible] ordine di carcerazione. Il giovane è stato sorpreso dopo che si era allontanato dal posto di lavoro. [a. r.]

[illegible]

Manifestazioni estive discusse in Consiglio

Stasera in Consiglio le interpellanze presentate dai consiglieri di minoranza Parodi, Aschero, Beccaria e Cennamo, sulle manifestazioni estive e su «Toirano in fiore». [a. r.]

[illegible]

Dichiarata fallita la «Ponente Express» di Albenga

Il tribunale civile di Albenga ha dichiarato fallita la «Ponente Express» con sede ad Albenga in via Cascione 16, di Cinzia Riolfo e i soci Massimo Malacarne e Bernardo Giusto. Giudice delegato è stato nominato Luisa Carta, curatore Maria Troisi. L'esame dello stato passivo è fissato per il [illegible] dicembre. [a. r.]

Albenga, bottino da 100 milioni

Ondata di furti in ville e alloggi

ALBENGA. Nuova ondata di furti nei giorni scorsi nel Ponente. Carabinieri, polizia e vigili urbani sono continuamente impegnati a combattere la delinquenza, soprattutto minorile, che sta dilagando. I furti, che avvengono nelle vie del centro, all'interno di alloggi e nelle ville isolate in collina, ormai non si contano più.

L'ultimo singolare episodio si è verificato l'altra notte in una villa albenganese, in regione Cianiboschi. I ladri (probabilmente persone molto esperte e a conoscenza della disposizione interna della casa presa di mira) sono riusciti ad allontanarsi dopo [illegible] rubato una cassaforte piena di gioielli. Hanno infatti compiuto una serie di accurati tagli, esternamente, lungo il muro perimetrale della villa, smantellando la cassetta di sicurezza murata e portandola via. L'operazione ha fruttato un bottino di un centinaio [illegible] milioni di lire tra preziosi, denaro contante e titoli di Stato.

Furti in alloggi sono stati registrati nei giorni scorsi ad Alassio, ad Andora ed un po' in tutto il Ponente savonese. Ad Alassio sono scattate diverse denunce a piede libero da parte della polizia [illegible] confronti di cittadini slavi. Durante una serie di servizi repressivi [illegible] giro per la città sono stati denunciati tre slavi per vari reati e fermati e segnalati moltissimi minorenni. Si va dal furto con destrezza di un borsellino ai danni di due turisti inglesi, al tentato furto in appartamento, al furto di un telefono cellulare ad un cittadino svizzero. Ad Andora un gruppo di giovanissime zingare sono state bloccate da vigili urbani e carabinieri mentre, in possesso di arnesi da scasso, stavano per «visitare» un appartamento. Stessa situazione anche nel Loanese e nel Finalese.

Oltre alla lotta serrata a zingari e a ladri in genere è in corso, un po' in tutte le località balneari, un servizio mirato ad arrestare il dilagante fenomeno della vendita abusiva ambulante lungo le spiagge e sulle passeggiate a mare. I carabinieri di Alassio, nella mattinata di ieri, hanno condotto una vasta operazione di controllo che ha portato a numerose denunce. Nel mirino delle forze dell'ordine sono caduti prevalentemente cittadini extracomunitari.

L'operazione è stata portata avanti tra Andora, Alassio e Laigueglia. Diciannove i venditori che sono stati denunciati a piede libero e dieci le persone contravvenzionate. Oltre alla vendita abusiva è stato contestato agli abusivi il commercio di prodotti con il marchio contraffatto. Lunedì i carabinieri di Laigueglia hanno denunciato 23 persone sempre per gli stessi motivi.

[m. br.]

Secondo gli operatori i pedoni hanno già ampi spazi sul lungomare per il passeggio

Spotorno, l'«isola» è nella bufera

Albergatori e commercianti contestano la chiusura al traffico della vecchia Aurelia in pieno centro
«Crea confusione e pericoli alla viabilità oltre [illegible] danneggiare in maniera sensibile l'economia turistica»

SPOTORNO. Sono bastate solo sette ore, [illegible] titolo sperimentale, di chiusura al traffico [illegible] lungomare di Spotorno per provocare, anche se a qualche giorno di distanza, la reazione di abitanti, turisti e soprattutto degli albergatori. In molti sono contrari alla chiusura al traffico del vecchio tracciato dell'Aurelia anche se attuata solo di sabato dalle 19, o dalle 21, alle 2 di notte. Va detto, però, che non mancano neppure i giudizi positivi.

A nome dell'associazione albergatori spiega il dissenso Claudio Arca. Dice: «L'isola pedonale è un danno all'immagine del paese. Il turista che arrivasse per la prima volta a Spotorno, o se fosse indeciso se transitarvi, finirebbe per tirare dritto verso altre mete. Del nostro paese, infatti, vedrebbe soltanto il retro degli anonimi condominii allineati lungo l'Aurelia nuova. A questa va aggiunta la penuria di parcheggi. Risultato? La perdita automatica di [illegible] potenziale fascia di nuova clientela». Prosegue il rappresentante degli albergatori: «Essendo proibito uscire da Spotorno con [illegible] propria auto chi volesse legittimamente farlo dovrebbe rinunciare, oppure dovrebbe trovare con largo anticipo un posteggio al di fuori dell'isola pedonale il chè non è affatto semplice. Non solo, al suo ritorno [illegible] vedrebbe negato l'ingresso sino alle due di notte». Secondo gli albergatori di Spotorno la chiusura del lungomare crea «pericolo di incidenti e intasamenti». Portano ad esempio quanto avvenuto nell'ultimo sabato [illegible] luglio. Spiegano: «Gli automobilisti in arrivo venivano dirottati sull'Aurelia e molti preferivano rischiare una pericolosa inver[illegible] ad u con il rischio di incidenti».

Claudio Arca ricorda anche il danno economico per i commercianti. Questo il [illegible] parere: «Molti esercizi pubblici lavorano anche sul [illegible] detto "passaggio". Impedirlo equivale a creare un danno immediato per chi opera nel centro di Spotor[illegible]. Curioso obiettivo per una giunta che amministra un paese prettamente turistico». Conclude: «I vantaggi della chiusura del lungomare sono del tutto irrisori. Chi passeggia a Spotorno ha già a disposizione spazi più che sufficenti anche dopo la barcata di milioni spesi dal Comune per rifare piazze, passeggiate, giardini e centro storico. [illegible]arebbe cosa gradita se l'amministrazione tenesse più in considerazione l'opinione [illegible] albergatori ed esercenti per le quali il turismo è l'unica fonte di guadagno possibile». Su questo caso è attesa la replica del vice sindaco Silvano Ferrando.

Augusto Rembado

FINALE L.

Varigotti, black out idrico

Disagi e proteste a Varigotti per un improvviso black out idrico provocato dalla rottura di un tubo in via Strada Vecchia all'altezza dell'ex passaggio a livello. Ieri mattina molti abitanti e soprattutto i clienti degli alberghi si sono svegliati [illegible] i rubinetti a secco. «Dopo due anni siamo tornati [illegible] soliti problemi idrici. Non c'è nulla di peggio che restare senz'acqua in piena stagione turistica. Da alcuni giorni avevamo segnalato un abbassamento di pressione. E' cambiata l'amministrazione comunale, ma i disservizi restano», commentano all'hotel Plaza [illegible] Varigotti. Spiega il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone: «In effetti ci sono dei cali di pressione, ma nel caso specifico è stata la rottura di un tubo, a circa un metro e mezzo di profondità, a provocare i disagi». Ieri mattina per contenere la perdita è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. [a. r.]

In uno studio di Varazze

Tentata violenza ra[illegible] denuncia [illegible] professionista

VARAZZE. Ha tentato di molestare una ventenne ed è stato denunciato.

Protagonista dell'episodio è un quarantenne, noto professionista varazzino, che durante un colloquio di lavoro [illegible] sarebbe lasciato andare a pesanti apprezzamenti seguiti da un approccio diretto [illegible] tutt'altro che formale.

Secondo quanto raccontato dalla giovane ai carabinieri, l'uomo oltre [illegible] metterle le mani addosso [illegible] sarebbe anche spogliato in sua presenza cercando di abusare di lei. La ragazza sarebbe però riuscita a divincolarsi e fuggire, dirigendosi subito al dai carabinieri dove ha sporto denuncia. Sulla vicenda sono in [illegible] indagini perchè [illegible] quanto sembra la vittima della tentata violenza non sarebbe l'unica ad essere incappata nella trappola del focoso professionista, sempre con il pretestodi colloqui di lavoro. [a. z.]

Indagini dei carabinieri

Raid dei ladri su auto in sosta a Celle e Albisola

ALBISOLA. Ondata di furti tra Albisola e Varazze.

Negli ultimi giorni sono state a decine le denunce di furti commessi su auto in [illegible] strade isolate di Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore e Albissola Marina. I malviventi hanno preso [illegible] mira in particolare quelle dei turisti, infrangendo vetri e portando via stereo, autoradio, borse, occhiali, capi d'abbigliamento, [illegible] anche asciugamani e costumi da bagno dimenticati sui sedili dai proprietari.

Per limitare [illegible] fenomeno dei furti sulle auto, fenomeno che [illegible] estate [illegible] proporzioni elevate, i carabinieri di Varazze, Celle e Albisola Superiore hanno intensificato i controlli sulle strade sia nelle ore diurne, in particolare nella pausa [illegible] pranzo, sia in quelle notturne [illegible] appositi pattugliamenti nelle vie isolate e nei parcheggi incustoditi [illegible] ridosso dei centri storici. [a. z.]

A Varazze si torna a produrre per i vecchi clienti

I cantieri navali Baglietto si affidano alla tradizione

VARAZZE. Nuove tecnologie e antica tradizione per l'ultima produzione dei cantieri Baglietto, rilevati dalla finanziaria Ftc [illegible] Milano e amministrati da Gaspare Borghini.

Dopo gli ottimi risultati ottenuti con al salone nautico [illegible] Montecarlo del [illegible] di luglio, prosegue passo dopo passo la ripresa del cantiere. Tra le novità dell'estate '96, la decisione di Borghini di ricorrere ai tecni[illegible] che lavorarono nel cantiere varazzino negli anni d'oro del «Gabbiano». Ecco allora rispuntare i [illegible] dell'architetto Aldo Cicchero e dell'ingegnere Alcide Sculati che hanno il compito di riaggiornare, basandosi [illegible] moderne tecnologie, le barche [illegible] 30, 33, [illegible] e [illegible] metri.

«I problemi dei Baglietto, secondo la mia analisi, non erano legati alle barche o alle tecniche di costruzione, ma a fattori diversi - spiega Borghini -. Quindi, ho pensato che per rilanciare il [illegible] fosse inutile inventare qualcosa di nuovo visto che i presupposti per un buon prodotto c'erano tutti. Di conseguenza ho ricontattato Cicchero [illegible] Sculati che hanno dato la massima disponibilità a ricominciare. Per quanto riguarda le commesse - continua l'amministratore - devo dire che Montecarlo ha dato buoni frutti e che cominciano a vedersi i primi risultati con vecchi clienti Baglietto che si rifanno vivi e [illegible] nuovo interesse da parte del mercato internazionale, soprat[illegible] statunitense».

Dal punto di vista occupazionale l'azienda punterà alla «massima snellezza operativa» attraverso l'utilizzo di personale esterno a cui ricorrere soltanto quando i cicli [illegible] produzione lo richiederanno. La base operativa del cantiere è costituita da venti lavoratori fissi presi dalle liste di mobilità.

[a. z.]

Ad Andora un ragazzo aggredito da cinque porcastri

Lusignano, gli abitanti «adottano» i cinghiali

ALBENGA. I cinghiali sono dei nostri. Tra qualche timore, un po' [illegible] proteste [illegible] la gioia dei bambini sono ormai quotidiani e ritualizzati gli incontri tra residenti, turisti e cinghiali nelle zone collinari. Nell'entroterra albenganese [illegible] è arrivati alla parziale integrazione [illegible] gli animali selvatici [illegible] l'uomo. A Lusignano l'appuntamento con i cinghiali [illegible] fissato ogni [illegible] a partire dalle 20,30 [illegible] fino a notte. Sono più di dieci gli animali che in serata si avvicinano alle case e alla gente alla ricerca di cibo. Un'attesa che non viene quasi mai delusa dalla popolazione. Si tratta per lo più di bestie dal peso di 25-30 chili. Genitori e ragazzini li avvicinano, li rifocillano e poi li fotografano, magari mettendosi in posa al loro fianco.

Gli incontri [illegible] ripetono ormai da alcuni giorni. Da parte di molti, però, le proteste non mancano. A Lusignano qualcuno si lamenta per i danni ricevuti alle proprie colture, probabilmente da parte degli esemplari più vecchi e rabbiosi. I cinghiali [illegible] comunque presenti e visibili in buona parte delle zone collinari del Ponente.

Se a Lusignano ogni «faccia a faccia» non sembra più creare problemi altrove si può talvolta assistere [illegible] situazioni meno gradite. L'altra sera ad Andora un turista quindicenne, F.M., che rientrava a casa dopo una festa in spiaggia, si è trovato improvvisamente di fronte a tre minacciosi porcastri. Il giovane, terrorizzato da un possibile attacco, si è rifugiato in una cabina telefonica [illegible] ha chiesto aiuto. Poi ha aspettato l'arrivo dei carabinieri che lo hanno scortato fino alla sua abitazione tranquillizzandolo.

[illegible] Boero

Alcuni dei molti cinghiali «adottati» dagli abitanti di Lusignano

FINALE L.

Condominio sotto accusa

«Mia figlia Viviana, di soli tre [illegible] [illegible] mezzo, è caduta dalla staccionata in legno di un camminamento largo mezzo metro che comunica con tutte le abitazioni del condominio in cui siamo stati in vacanza. E' precipitata per circa tre metri e mezzo provocandosi una grave frattura di femore. E' [illegible] quarto episodio del genere in pochi anni. Molti bambini si sono fatti male, [illegible] il momento di intervenire». La denuncia viene da una donna [illegible] Alessandria che da alcuni anni sceglie per le vacanze un condominio dell'entroterra Finalese. All'interno della costruzione c'è il camminamento definito «pericoloso» che ha provocato gli incidenti. Il più grave l'estate scorsa con [illegible] bambino ricoverato con prognosi riservata in ospedale a Genova. La madre della piccola Viviana [illegible] accinge a chiedere i danni all'amministratore del condominio. Dice: «Ritengo pericolosa, anche per gli adulti, [illegible] staccionata in legno a livello del pavimento e senza muretto, oramai vecchia e traballante anche perchè installata da oltre quindici anni. Credo che sia impossibile che una legge regionale possa ammettere questo tipo di strutture come invece sostiene il nostro amministratore [illegible] condominio. Dobbiamo per forza aspettare che capiti quacosa di grave? Chi si muoverà prima che ciò avvenga?». [a. r.]

La rabbia dei parlamentari dopo l'ennesimo incidente mortale sull'«A6»

To-Sv: «Denunciate lo Stato»

Lorenzi contesta i ritardi del governo. Delfino annuncia che presto se ne occuperà Di Pietro
Costa chiede limiti di velocità ancora più severi e ha organizzato un vertice con i ministri

MONDOVI'. Seicentocinquanta morti. Nessun «serial killer» è riuscito a fare tanto. Tutti sono stati fermati prima dalla Giustizia. L'autostrada «Savona-Torino» continua invece [illegible] fare vittime. L'ultima [illegible] un giovane tori[illegible] morto alla periferia di Mondovì, nel tratto [illegible] raddoppiato dell'«A6», pochi chilometri. [illegible] quelli di Millesimo, dove basta perdere il controllo dell'auto [illegible] anche solo «allargare» o «stringere» [illegible] curva per rischiare la vita.

I parlamentari provano ancora una volta a dire basta alla catena di morte. Il più bellicoso è il leghista Luciano Lorenzi. «La [illegible] della Torino-Savona ha fatto il possibile - dice Lorenzi - chi non ha fatto il suo dovere è lo Stato e gli enti locali di Piemonte e Liguria devono chiedere l'intervento della magistratura, denunciare lo Stato. Bisogna porre fine a questa vergogna fuori legge».

Più morbidi i toni dell'intervento [illegible] Teresio Delfino (Cdu): «Ho avuto garanzie che il ministro Di Pietro [illegible] occuperà [illegible] problema. Non è ancora intervenuto perché i progetti che riguardano il Piemonte [illegible] sono ancora stati esaminati».

A metà strada tra la mediazione e la protesta c'è Raffaele Costa. Da quasi 30 anni si occupa dei guai della Savona-Torino: «Ho parlato [illegible] la presidenza del Consiglio per sollecitare l'incontro richiesto da 26 parlamentari [illegible] Piemonte [illegible] Liguria [illegible] senz'altro ci sarà entro fine me[illegible] alla presenza dei ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, oltre [illegible] quella del Ragioniere dello Stato. Credo che nel tratto a carreggiata unica debbano essere studiati dei rimedi per ridurre la velocità, magari multe ancora più salate, anche [illegible] [illegible] devono pagare gli automobilisti». [l. f.]

Morì di parto

Dego, i medici sono prosciolti

SAVONA. Prima archiviazio[illegible] nell'inchiesta aperta dalla procura presso [illegible] pretura di Savona sulla morte post parto di Claudia Veglio, 32 anni, di Dego, avvenuta nel giugno '95.

Il sostituto procuratore Domenico Pellegrini ha archiviato la posizione dei medici del San Paolo, che avevano preso in cura la donna, ricoverata dopo aver partorito in casa [illegible] bambine, per una emorragia interna che ha poi portato alla morte la giovane madre.

I medici verranno comunque sentiti, prossimamente, dal magistrato, ma a questo punto soltanto in qualità di «persone informate dei fatti», [illegible] non più di indagati. Sono invece ancora oggetto d'indagini le posizioni della ostetrica di Cairo Claudia Veglio e del medico rianimatore Giorgio Folco, che avevano assistito la donna nella sua casa durante il parto.

Nel gennaio scorso l'ostetrica [illegible] il medico avevano contestato le prime indiscrezioni sulla perizia depositata dai consulenti nominati dal sostituto Pellegrini. Tra gli aspetti criticati, l'ora del parto: le 23 per i periti, le 3,45 per l'ostetrica e il medico rianimatore. [illegible] poi la causa del decesso: choc emorragico post partum per i primi, coagulazione intravascolare disseminata per i secondi. [f. p.]

DALLA VAL BORMIDA

CAIRO M.

Senza permesso di soggiorno patteggiano [illegible] mesi

Due slave [illegible] un'albanese sono state arrestate dal nucleo radiomobile dei carabinieri. Le tre giovani, Munira Ceba, Frida Asani e Rudina Canani, risultavano colpite da ordinanza [illegible] espulsione perchè prive del permesso [illegible] soggiorno. Ieri mattina, in pretura a Savona, hanno patteggiato 6 mesi di carcere con la condizionale.

Droga: arresto domiciliari per Cinti [illegible] Pisano

Convalidati gli arresti di Riccardo Cinti, 26 anni carcarese, e Tullio Pisano, 25 anni di Cengio, arrestati venerdì sera dal nucleo operativo [illegible] Savona per detenzione a fini di spaccio di 13 dosi di eroina. Ad entrambi, ieri, il gip ha concesso gli arresti domiciliari.

Sono tornati [illegible] Bergamo i boy-scout intossicati

I 25 boy scout, in colonia al santuario del Deserto, colpiti da salmonella dopo aver consumato una cena a base di insalata russa e tiramisù, da loro stessi preparate, sono stati trasferiti a Bergamo. Le loro condizioni sono migliorate. Intanto, nel supermarket bergamasco dove i ragazzi avevano acquistato gli alimenti, [illegible] scopo cautelativo sono state tolte dal commercio uova e insalata russa.

DEGO

Donna chiede il «dissequestro» dei suoi gatti

Laura Massetti, [illegible] Dego, ha chiesto, attraverso il suo legale, il «dissequestro» dei gatti che le [illegible] [illegible] tolti dai volontari della Lega difesa del cane, secondo cui gli animali venivano «maltrattati». Un provvedimento [illegible] la proprietaria ritiene «assurdo e illecito».

La proposta [illegible] per [illegible] finisce in Regione

Entro fine [illegible] la Regione esaminerà la proposta del ministro Ronchi, per lo smaltimento dei reflui stoccati all'Acna attraverso un impianto di essicamento al posto del Resol. L'annuncio [illegible] dell'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo.

[illegible] M.

Nuova fabbrica: scattano i corsi professionali

Corsi per esperto in logistica e per tecnico addetto alla produzione di manufatti plastici da inserire eventualmente alla «Pavigomma», [illegible] [illegible] fabbrica in fase [illegible] installazione [illegible] Cairo. [l. b.]

LA STAMPA 7 Agosto 1996

ANDORA, OMAGGIO A CALVINO

ANDORA. Un sentito omaggio a Italo Calvino offerto dal Teatro dell'Archivolto. «Il mare in un imbuto» è il titolo dello spettacolo di Giorgio Gallione che verrà portato in scena stasera nel parco comunale. L'appuntamento è promosso dall'assessorato alla Cultura della Regione e da quelli delle Province liguri, nonché dal Comune di Andora. Nell'opera di Calvino (che ha vissuto a Sanremo fino a 20 anni) sono presenti i luoghi [illegible] Liguria. Assieme al cinema, un'altra delle fonti d'ispirazione calviniana, sono questi i punti di riferimento su cui si basa la rappresentazione, allestita per [illegible] decennale della scomparsa del «grande ligure». «Il mare in [illegible] imbuto» è un varietà della memoria dove il giovane scrittore [illegible] la sua educazione alla vita tra suggestioni letterarie, musicali e sentimentali. Una specie di libro illustrato di emozioni e ricordi interpretato da una compagnia di attori, cantanti e danzatori. **[m. br.]**

Si apre la parte dedicata alla musica da camera, gli sconti con La Stampa

Il Festival di Cervo volta pagina e propone i grandi concerti d'agosto

Suonare ai Corallini, una passione per Swann

Il noto pianista americano torna a esibirsi stasera
Una serie di pezzi d'ispirazione shakespeariana

CERVO. C'era già stato un paio di volte, a suonare quassù, [illegible] questo Sagrato dei Corallini al quale fa da pittoresco fondale la slanciata facciata della Chiesa di [illegible] Giovanni Battista: e Jeffrey Swann torna volentieri nel borgo di Cervo, per partecipare al suo Festival. E' [illegible] dei pianisti americani di maggior talento, e questa sera (inizio, come sempre, alle 21.30) offrirà un saggio della sua bravura, [illegible] un recital che propone una [illegible] rie di pezzi tratti dal vasto repertorio, ma legati da un comune filo conduttore: l'origine letteraria, anzi teatrale, e più propriamente shakespeariana.

Jeffrey Swann torna a Cervo per offrire un saggio della [illegible] bravura

«Stili [illegible] generi assolutamente disparati, imparagonabili tra loro: eppure un'unica traccia attraversa l'intero concerto, ed è una traccia che si identifica in Shakespeare, lo scrittore che più di ogni altro ha ispirato i musicisti» spiega Antonio Rostagno nelle note informative. Ed ecco quindi la Sonata di Beethoven intitolata «La tempesta» e poi [illegible] brano di Smetana, che ritrae la più celebre scena del «Macbeth». E, ancora, il «Romeo e Giulietta» [illegible] Prokofiev, il breve preludio di Debussy associato a Puck, il folletto del «Sogno di una notte di mezza estate», al quale sono dedicate le musiche di Mendelssohn-Rachmaninov [illegible] Mendelssohn-Liszt, [illegible] infine il sonetto di Schubert sul «Cimbelino».

Un concerto insolito, quindi, che abbina [illegible] modo originale e curioso la grande musica da camera al grande teatro classico. Non a caso, Swann è un appassionato di letteratura e di arti [illegible]: «E' alla ricerca costante [illegible] nuove strade, per dare [illegible] suoi concerti un più profondo significato culturale. Spera infatti che ciò possa arricchire l'apprezzamento e la comprensione da parte del pubblico della musica in quanto parte della storia della cultura [illegible] dell'esperienza umana» spiega il sindaco Teresio Vigo. E così, Swann spesso propone programmi a tema e, [illegible] ne ha l'opportunità, completa le sue esecuzioni con [illegible]menti parlati e illustrazioni.

Per la critica, questo pianista dell'Arizona, che ha nel suo palmares riconoscimenti come il premio Dino Ciani, il Chopin di Varsavia e il Queen Elizabeth di Bruxelles, «ha [illegible] tecnica meravigliosa e possiede anche una totalità limpida, una linea elegante, un legato armonioso». Il [illegible] repertorio, che comprende più di 50 concerti e opere da solista, spazia da Bach a Boulez, dall'integrale delle Sonate di Beethoven alle trascrizioni del tardo Ottocento.

Ha registrato per Rca Italia, Fonit Cetra, Deutsche Grammophon e tante altre case discografiche, mentre il [illegible] Cd «The Virtuoso Liszt» ha vinto [illegible] Gran Premio della Lszt Society e il primo volume dell'integrale delle Sonate di Beethoven è stato giudicato uno dei migliori dell'anno dal giornale Fanfare. Tra i suoi Cd più recenti, l'integrale degli «Années de Pélérinage» e degli «Studi trascendentali» di Liszt [illegible] dei Valzer di Chopin. Le prossime registrazioni comprenderanno i volumi II, III e IV delle Sonate di Beethoven, e l'integrale dei Notturni e delle Ballate di Chopin. **[s. d.]**

CERVO. Il programma di luglio è già [illegible] archivio, il Festival di Cervo volta pagina e inaugura in grande stile la parata dei concerti d'agosto. Il via questa sera, [illegible] il pianista Jeffrey Swann, che ha preso il posto dell'ensemble vocale Chanticleer. Non è un ripiego: lo statunitense Swann, ben noto al pubblico dei Corallini, è tra i maggiori concertisti d'Oltreoceano. Approdata felicemente alla 33ª edizione, la rassegna di musica da camera, che costituisce uno degli avvenimenti culturali di maggior rilievo dell'estate [illegible] Liguria, celebra in modo sontuoso anche la stagione della transizione, prima di cambiar formula nel '97, quando si tornerà all'antico, al cenacolo di musicisti come all'epoca [illegible] Sandor Vegh, il fondatore.

Un bilancio, [illegible] metà del programma? «E' certamente positivo. La manifestazione si [illegible] confermata come un appuntamento di prestigio per appassionati italiani e stranieri», dice il visindaco Vittorio Desiglioli, che è anche assessore al Turismo. Per l'inaugurazione, affidata al raffinato concerto di un duo d'eccezione, come la violinista Viktoria Mullova e il pianista Bruno Canino, si è radunato in piazza San Giovanni il pubblico delle grandi occasioni. E nella serata del jazz, quando [illegible] un mito del sax come Lee Konitz, e al pianista Franco d'Andrea, si [illegible] aggiunto il trombettista Dusko Gojkovic per una jam session, [illegible] Festival ha vissuto uno dei momenti più magici.

La violinista Viktoria Mullova [illegible] al pianista Bruno Canino in occasione del concerto d'apertura ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni

E ora, proposte con successo anche le esibizioni del duo Pinuccia Giarmanà e Alessandro Lucchetti (pianoforte a quattro mani) e di un altro pianista di vaglio, quel Maurizio Zanini che ha vinto il premio Cortot, il concorso Dino Ciani e la Maschera d'Argento, [illegible] Festival di Cervo propone i residui appuntamenti d'agosto. Dopo quello odierno con Swann, toccherà al Wiener Streichsextett, in attività da 15 anni, (12 agosto); alla Cambridge Chorale, complesso di trenta coristi, diretto da Michael Kibblewhite (20); e, in conclusione, [illegible] un altro pianista, Christian Zacharias, vincitore del concorso [illegible] Ginevra, del Van Cliburn e del Ravel, di cui è specialista (24).

E' fitto di nomi «eccellenti», il Festival di Cervo, sempre più una delle «perle» musicali della Riviera, al centro dell'interesse anche [illegible] turisti e ospiti stranieri, che ne hanno scoperto e ne apprezzano fascino e appartata bellezza. Per questo, il Comune, ente organizzatore, e La Stampa hanno varato un'iniziativa che intende favorire gli spettatori, ed è il tagliando pubblicato nella pagina seguente che consente un forte risparmio: 5 mila lire di riduzione sul prezzo del biglietto [illegible] prenotazione gratuita (invece di pagare un diritto del 10 per cento) per i soli posti numerati, previa telefonata all'ufficio di via traversa Elena (0183-408178). Con questa facilitazione, chi desidera i primi posti (45 mila lire) risparmierà 9500 [illegible], e 8500 chi sceglie i secondi (35 mila).

Nelle sere del Festival, non [illegible] consentito l'accesso delle auto nel centro storico. E, per quanti non volessero percorrere vicoli [illegible] scalinate del borgo medievale, il Comune mette a disposizione un parcheggio custodito e un servizio [illegible] bus navetta di andata e ritorno per piazza Castello tra le 19,30 e l'1.

Le occasioni gustose sono tante, da una visita al Museo Etnografico del Ponente ligure e alle tante botteghe artigiane di cui sono costellati i «carrugi» alla sosta in uno dei ristoranti. E, all'uscita, il saluto di una famigliola di barbagianni, annidata nel castello.

Stefano Delfino

La piazzetta di Cervo è sinonimo di grandi manifestazioni culturali

E' la Salisburgo di Liguria

Cervo, cittadina della musica
Break-concerti e piani per il futuro

CERVO. Cervo, non solo Festival: la piccola Salisburgo del Ponente [illegible] trasforma per tutta l'estate in una vera [illegible] propria «cittadina della musica». Le strade del borgo risuonano di note anche [illegible] il lungo ciclo dei break-concerti, ed a settembre tornerà l'Accademia internazionale del maestro Von Arnima, che porterà insegnanti di alto livello e decine di allievi. Non vanno poi dimenticate le serate in decentramento, destinate a proseguire. E si sta già pensando al prossimo anno, che porterà le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Schubert.

I break-concerti stanno ormai diventando una tradizione nella novità: nati per affiancare il Festival, hanno [illegible]ssunto una connotazione autonoma, lasciando spazio anche [illegible] jazz e rock. Il programma allestito per il Comune dai direttori artistici Adriano Strangis e Antonio Rostagno ha visto accendersi i riflettori su [illegible] altro angolo magico di Cervo, piazzetta Dante.

Intanto, per gli appuntamen[illegible] in decentramento, [illegible] in calendario una data a Pigna: [illegible] 13, si esibirà l'Ensemble Diletto musicale. Il 29, piazza San Giovanni passerà idealmente il testimone all'Accademia estiva. Il concerto dell'Ensemble formato da Atsuko Seki (piano), Sebastian Burger (viola), Martin Osten (violoncello), Ursula Schoch e Christian Ludwig (violino) sarà una sorta di prologo ai corsi. Le lezioni si svolgeranno dal 1° al 12 settembre, e saranno accompagnate da saggi di bravura di maestri e allievi. Il via al Festival dei giovani artisti verrà dato dal violoncellista David Geringas.

Infine, il futuro: è già in cantiere l'edizione '97, che sarà aperta il 12 luglio dalla Camerata del Mozarteum di Salisburgo, diretta da Sandor Vegh. Il prossimo anno verrà caratterizzato dalle «Schubertiadi», incentrate sul repertorio del grande compositore. **[e. f.]**

Il flamenco di scena a Sanremo (unica data in Liguria) nell'atteso spettacolo «Pasion gitana»

Cortés, l'Aquila Reale stasera all'Ariston

Tutto esaurito per uno dei più grandi ballerini del mondo

SANREMO. Nel mondo è conosciuto come l'Aquila Reale: Joaquin Cortés, il più grande ballerino di flamenco. Bravo e bello: autentico idolo per le donne, senza limiti di età. Cortés, questa sera, presenterà il suo spettacolo «Pasion Gitana» al Teatro Ariston di Sanremo. E si preannuncia il tutto esaurito.

Cortés si è esibito [illegible] più importanti palcoscenici [illegible] mondo. Per il suo modo elegante ma nello stesso tempo maestoso di ballare, [illegible] stato appunto paragonato all'aquila reale. Quando danza, le sue braccia sembrano ali che volano nel cielo. Un volo nobile e stabile.

Dominare il mondo dell'arte non è facile [illegible] Joaquin Cortés vuole essere un'«aquila gitana» che tutti debbano rispettare ed ammirare; ha accettato la sfida di essere il numero uno e vuole che il flamenco sia come il suo specchio e che scandisca il [illegible] tempo. Un ballerino con il fuoco nei suoi piedi e i lampi nei suoi occhi.

Lo spettacolo [illegible] questa sera, unica data in Liguria, è stato organizzato dalla Publimod di Angelo Esposito [illegible] il patrocinio del Comune. Vuole essere un omaggio alla cultura ed alla razza gitana, una vera esplosione di grazia e sensualità.

Pasion gitana è il titolo del balletto. Lo spettacolo [illegible] avvale anche di artisti come Marco Berriel e di un corpo di ballo formato da undici ballerine. Dodici i musicisti che costituiscono l'orchestra.

Diviso in varie sequenze apparentemente slogate, il punto di unione dello spettacolo [illegible] rappresentato dal feeling gitano. La prima parte, intitolata Nacardà (Leggenda) è danzata da Joaquin Cortés il quale veste i panni di un guaritore, assieme ad altri miti gitani, in un'ambientazione mistica. In Ambiguedad si uniscono a Cortés Berriel e gli altri ballerini.

La seconda parte dello spettacolo è presentata con il titolo generico «Pasion» (Passione). E' un'esplosione di flamenco, un risveglio dell'anima attraverso la danza e la musica, [illegible] cui si succedono differenti stili, con fuoco e passioni avvolgenti che si conclude in [illegible] luminosa Fiesta flamenca.

Uno spettacolo avvincente, unico, con splendidi costumi creati appositamente da [illegible] delle grandi firme della moda internazionale: Giorgio Armani.

Gian Piero Moretti

E Verezzi applaude Aiolfi

L'ex direttore del Chiabrera declamerà Paolo e Francesca

BORGIO VEREZZI. C'è una «guest star» particolare, questa sera insieme ad Aldo Reggiani, tra gli interpreti del suggestivo «Inferno» allestito da Lorenzo Salveti nella Cava dei Fossili, evento conclusivo del 30° Festi[illegible]l di Borgio Verezzi: Renzo Aiolfi, «storico» direttore (lo è stato per ben 38 anni) del teatro Chiabrera [illegible] Savona, un personaggio conosciutissimo da attori e registi. E' un cultore di Dante e lo scorso inverno [illegible] era fatto applaudire [illegible] Soroptimist - che in occasione della consegna del Premio Veretium a Lavia ha voluto offrirgli una targa ricordo - per una sua appassionata lettura della Divina Commedia.

Alla ribalta del Festival di Borgio Verezzi l'ottantenne Renzo Aiolfi grande cultore dell'opera di Dante

Aiolfi, arzillo ottantenne, declamerà il canto [illegible] Paolo [illegible] Francesca, mentre Aldo Reggiani sarà Ulisse. E' sempre più ampio, il successo di questa rappresentazione notturna, sospesa tra cielo e mare, e ripresa l'altra sera pure da Gianni Ippoliti per la sua trasmissione tv «Girovagando».

Crescono interesse e affluenza di pubblico, piace la formula (a gruppi, scegliendo il turno più comodo: 14, la sera del debutto). Festeggiatissimo, ieri, Giampiero Becherelli (Farinata degli Uberti): è l'unico attore già presente nel '67, quando il Festival nacque. **[s. d.]**

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Le Caravelle, regine del divertimento

Anche l'Antro di Huracan per chi cerca l'avventura

Da sette anni al servizio di quanti intendono trascorrere una giornata allegra e ricca di sorprese. Il parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale offre ogni giorno ottomila metri quadrati di divertimento con attrazioni acquatiche, giochi, tanto verde e un po' di storia. Ideologicamente il parco si ispira alle imprese compiute da Cristoforo Colombo e al suo storico viaggio alla scoperta dell'America.

La struttura è l'unica attrattiva turistica nel suo genere in Liguria. Grazie a piscine, fiumi rapidi (i più lunghi d'Italia), acquascivoli ed altre strutture, durante l'estate, è possibile vincere l'afa divertendosi. Moltissime sono le possibilità di svago all'interno del grande giardino digradante. Si passa dalla piscina a onde alle vasche per l'idromassaggio, dal campo di calcio saponato alla montagna d'aria, dal castello acquatico al trenino su ruote gommate.

La novità dell'estate 1996 è poi rappresentata da «L'antro di Huracan», la leggendaria grotta che, secondo gli Indios, era la dimora del dio del cielo. Nel parco acquatico «Le caravelle» la leggenda si è trasformata in realtà. «L'antro di Huracan», avvolto nella sua oscurità e nei suoi misteri, è particolarmente consigliato a chi ha sete di avventura.

Tra le altre attrattive, a «Le caravelle» si trova «L'acquadance», la discoteca acquatica in funzione nel pomeriggio. Qui si balla seguendo i ritmi più commerciali avvolti da freschi getti d'acqua. Per i più piccini è aperto il «Mini club» con giochi ed esperte animatrici. Infine, da non dimenticare, «Il paese di cinbo», un attrezzato villaggio turistico annesso al parco.

Quest'estate, un vantaggio in più per godere delle attrazioni è offerto da La Stampa. Il tagliando pubblicato qui a fianco permette ai bambini dai 4 ai 12 anni, accompagnati da un adulto, di avere accesso gratuito ai divertimenti.

Massimo Boero

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. [illegible] sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. [illegible] sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla [illegible] **"[illegible] E I VELIERI"**

Utilizzare solo i taglianti del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) [illegible] marini; [illegible] Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero.................. Scelgo di votare ....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTÀ DI SAVONA

Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:

Savona. Loano. Varazze. Finale. Spotorno. Noli. Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si [illegible] la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: **Savona: Ag. Videl (019/8386388-9); Loano: L'Astro-[illegible] (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. [illegible] Benedetti (019/748919).**

[illegible] sconto [illegible] sul biglietto d'ingresso all'Acquario

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 1996

bimbi e...state con noi

1 **Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni** accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e richiedi alla cassa il buono sconto di £. 5000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana

[illegible] 7 AGOSTO 1996

Cervo 1996

SAGRATO DELLA CHIESA DEI CORALLINI, Ore 21,30

CONCERTI DEL 7 - 12 - 20 - 24 AGOSTO

*Presentando questo tagliando al botteghino si avrà diritto allo sconto di **5 mila Lire** sul prezzo dei biglietti. Per i primi e secondi posti (numerati) è necessario prenotare telefonando allo **0183 40.81.78**: l'uso del tagliando consente anche di non pagare il diritto di prenotazione (10%).*

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

[illegible] IL TAGLIANDO DEL GIORNO [illegible]

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 1996

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di [illegible] ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto

Triora (Valle Argentina)

Il cinema ligure premiato a Peagna, i Castelli di sabbia ad Alassio, la Hanbury hall ad Albenga

Loano, danza al Giardino con «Otello»

A Cairo giochi, ricette e suggestioni del Medio Evo

Danza con l'Otello al Giardino [illegible] Loano, rievocazione storico-sentimentale medioevale [illegible] Cairo Montenotte, Festa della Birra a Pietra, musica classica ad Albissola Mare e musica celtica ad Roccavignale, concerti delle bande a Celle e Noli, teatro ad Albenga, rassegne di film a Savona e Peagna di Ceriale. Questi gli appuntamenti località per località.

CELLE L. Concerto della banda Mordeglia alle 21 in località Piani.

[illegible] Per la Rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure», in località Strada alle 21, concerto folk «Suggestioni celtiche».

[illegible] Festa patronale con giochi e musica.

ALTARE. Concerto della corale «Claudio Monteverdi» alle 21,15 in piazza Bertolotti.

[illegible] Musica classica con l'Ensemble Mediceo nella chiesa di San Rocco alle 21,30.

ALBISSOLA M. Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo in piazza Concordia alle 21,15. Saranno eseguite musiche di Bizet, Verdi, Strauss e altri (ingresso 10 mila).

[illegible] In località Giovo Ligure, alle 18, [illegible] campestre trofeo del Colle.

[illegible] **M.** Prosegue il «Cairo Medioevale» nel centro cittadino con taverne, giochi, maghi, cartomanti e lo scarapino, dolce medioevale cairese. Alle 21 nel vecchio borgo «La principessa della mia spada», rievocazione sentimentale della storia d'amore fra il Marchesino degli Scarampi e la sua promessa sposa.

[illegible] Rassegna «I film liberano la testa» dalle 22 al Priamar: questa [illegible] viene proiettato «Le affinità elettive» di Paolo e Vittorio Taviani. Prima del film spettacolo [illegible] musica e poesia de La rosa Purpurea.

[illegible] Concerto della filarmonica Amici dell'Arte alle 21 in piazza Chiappella. Domani rievocazione storica della nascita di Noli.

[illegible] **L.** Festa della birra nel piazzale dell'ospedale Santa Corona: venti tipi di birra e una grande brasserie, alle 21 revival dal vivo con Michele. Animazione [illegible] Mimmos in piazza Rosselli.

[illegible] Danza nel Giardino del Principe con l'«Otello» messo in scena dal Balletto [illegible] Toscana (ore 21,30, botteghini aperti dalle 20,30). Sagra [illegible] pesce nel cortile dei padri Capuccini in via dei Gazzi organizzata dalla banda «Sm Immacolata».

[illegible] «Peagna cinema: premio Anthias», oggi e domani alle 21 auditorium di Peagna, rassegne dei films con soggetti liguri con il giudizio di una giuria popolare [illegible] 20 persone sorteggiate fra il pubblico.

[illegible] «La vita [illegible] un sogno», spettacolo teatrale della Hanbury Hall alle 21 in piazza San Michele.

[illegible] Premiazione del concorso dei Castelli di sabbia, alle 21 nei giardini davanti al Comune. [a. r.]

Cairo ritorna al Medio Evo

Live e [illegible] per la notte

Magliette bagnate ad Alassio
A Varazze «Angurie e blues»

Questi gli appuntamenti di oggi nei locali notturni.

[illegible] Serata latina dal vivo da ballare con la Procedura Pluvial al Gilda, Dancing con i «Tnt» al Boschetto, «Angurie e blues» nel quartiere [illegible] San Na[illegible] [illegible] gruppi locali per raccogliere fondi pro Cri.

AL[illegible] S. «Golden Beach by night» con dance dagli Anni '70 agli Anni '90 [illegible] bagni [illegible]mi. Musica dal vivo al Sun Dial. Revival al Giardino d'estate.

ALBISSOLA M. Discoteca all'Opera Prima (bagni Colombo).

SAVONA. Raggae, rap e funky al Jamaican discobar di via Chiodo. Musica dal vivo al Pirata di calata Sbarbaro. Ritrovo al Tnt e al Barolo Chinato.

VADO L. Musica dal vivo con i Lupo Group [illegible] Dau Baci.

BERGEGGI. Musica d'ascolto allo Sinte Galeshka.

[illegible] Elezione della più bella per il «Giromiss» [illegible] Enrico Fabbri alle 21,30 al Lord Nelson. Pianobar con Adelio e Antonella al Green Paradise.

FINALE L. Serata commerciale sulle due piste dello Sporting Club con il «Tee shirt party». Revival al Patio. Discoteca allo Scotch. Discobar al Baquito e al Monkey Business.

[illegible] **V.** Musica, ballo e rassegna cinematografica dedicata a Pupi Avati al Giuditta Rockcaffè di via Valle. Discobar ai bagni Nettuno.

PIETRA L. Live e karaoke al Delphin's. Ritrovo al Kokojazz, allo Wave bar e al Flora.

[illegible] **SS.** Mercoledì d'apertura a tutto ritmo per la discoteca Hacienda di via Bottassano.

[illegible] Notte nel privè de Ai Pozzi. Liscio [illegible] Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovo al Poseidon e al Crazy Night.

[illegible] Serata dedicata al karaoke dalle 21 sul molo Varatella.

CERIALE. Discobar al Blue Monk Pub di via del Pontetto.

[illegible] Musica da ballare all'Holiday [illegible] Cenesi. Musica d'ascolto alla Piazzetta degli Artisti.

ALASSIO. Spazio live al Fred Music bar. Disco classic e happy alle Vele sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio con i dj Ugo Sabatino, Denis e Nik Leder. Discobar all'Hemingway e discoteca all'II Brecche. Caffè concerto nella piazzetta de El Galeon e del Mozart. Ritrovo al Cabaret, al Gallo George. Selezione di «Miss Maglietta Bagnata» al dancing La Capannina.

[illegible] Genere da discoteca alla Suarte e all'Onda. Disco-paninoteca al Flamengo Club.

[a. r.]

MOSTRE & GALLERIE

LOANO
Ottaviani in mostra al Kursaal

Importante mostra delle opere di Giuliano Ottaviani nelle sale del Kursaal. Sabato pitture estemporanea al Giardino del Principe. [a. r.]

FINALE L.
Le foto d'epoca all'oratorio

Foto storiche di «Finale Ligure 1900-1945» all'oratorio De' Disciplinanti nel rione medioevale di Borgo. [a. r.]

FINALE L.
Collettive da Bersani e Valente

Proseguono [illegible] mostra d'arte nelle gallerie Bersani in via Ghiglieri e da Valente in via Barrili. [a. r.]

BORGIO V.
Anche Kemp a Il Mulino

Opere [illegible] Luzzati, Kemp e Costantini [illegible] in visione dalle 21 alle 3 alla galleria Il Mulino di Verezzi. [a. r.]

BORGIO V.
«Belli colori di Gambetta»

«Belli colori di Gambetta» alla galleria «Sotto l'arco» dal venerdì alla domenica (17-23). Pitture «Terra e fiori» allo Shangri-La. [a. r.]

FINALE L.
Ultimi giorni per D'Ambrosio

Sino a venerdì personale di Roberto D'Ambrosio alla Ghiglieri di Finalmarina. [a.r.]

BERGEGGI
Soldatini in biblioteca

Mostra di ceramica e pittura di Michele Savaia presso il salone del Centro sociale di Bergeggi. [a. r.]

PIETRA L.
Gabriele Mazzanti a U Caruggiu

Mostra personale [illegible] Gabriele Mazzanti nella sede de U Caruggiu nel centro di Pietra. Emanuele Paulotti espone invece all'auditorium i suoi olii e collage. [a. r.]

NOLI
Gli acquarelli [illegible] Crivello

«Noli e dintorni» è il titolo della mostra a palazzo civico di Noli. In esposizione gli acquarelli di Roberto Crivello. [a. r.]

SPOTORNO
Foto di Peluffo in sala Sbarbaro

«Sapore di mare», fotografie di Gibi Peluffo alla sala Sbarbaro. All'inaugurazione, stasera ore 21, sarà presente il critico Silvio Riolfo Marengo. La mostra resta aperta sino al 18 agosto. [a. r.]

[illegible] L.
Antiquariato in centro

Antiquariato, stampe, opere in pietra, dipinti in esposizione permanente nel centro di Pietra. In particolare in via Rocca Crovara, piazza Lo Pietra, via Veneto e piazza Martiri. [a. r.]

FINALE L.
Ecco gli «Artisti del borgo»

«Marmo ed arte artigiana» ed «Artisti del borgo», esposizioni permanenti visitabili in via Nicotera a Finalborgo [a. r.]

ALBENGA
La Gallinara in mostra

Visitabile fino a domani la mostra di fotografia subacquea nella sede della Lega Navale. L'esposizione, aperta mattina e pomeriggio, conta 80 fotografie della fauna e della flora dei fondali dell'isola Gallinara. [r. sr.]

[illegible]
Poggi ospite [illegible] Chaplin

Continua fino a sabato alla galleria Charlie Chaplin nel sottopassaggio di piazza della stazione, la personale del veneziano Fiorenzo Poggi. L'esposizione è aperta mattina e pomeriggio. [r. sr.]

BORGHETTO SS.
Mostra marina in via Marexiano

Ultimi due giorni con oggi per visitare la Mostra della Lega Navale ospitata nella sala congressi di via Marexiano. In esposizione materiale nautico e modellismo. [r. sr.]

ALASSIO
La tortura in esposizione

Prosegue nei locali del palazzetto dello sport la mostra sugli strumenti di tortura. In esposizione soprattutto macchine medioevali. [m. br.]

[illegible]
Maschere teatrali al Queeny

«Maschere teatrali» di Cesare Guidotti in mostra al bar Queeny di Loano. [a. r.]

Due giorni di spettacolo sulla sfortuna

Contro la «sfiga» ci pensa Spotorno

SPOTORNO. Venerdì e sabato Spotorno torna ad [illegible] la capitale della «sfiga» e dei rimedi contro la sfortuna dopo il successo della prima edizione della manifestazione letteraria e [illegible] po goliardica. Quest'anno ci sarà anche la presentazione del misuratore di sfiga e un «bagno guidato di purificazione», sempre contro la cattiva sorte. Presto Spotorno dedicherà un monumeto ad hoc per [illegible] la sfortuna.

Venerdì alle 21 sul lungomare Kennedy gli autori presenteranno «Sfiga 2: no problem. Piegarsi è sempre meglio che rompersi», edito [illegible] Mondadori. Interverranno Maria Teresa Torti, sociologo dell'università di Genova, Annibale Salsam antropologo e «Lo Sfigato». Durante la serata Franco Testa, Massimo Silenzio e Antonio Gilioli, reduci dal Maurizio Costanzo Show, presenteranno, in anteprima nazionale, lo «Sfigometro», un vero misuratore di sfiga. Sabato alle 11 al molo Sirio l'atteso «bagno guidato [illegible] purificazione».

Il singolare interesse della città per il fenomeno «sfiga» ha origine nel luglio del '93 con la pubblicazione del best-seller «Sfiga, se la conosci la educhi» in cui si fa riferimento a Spotorno come portatrice di sfortuna. Spiegano gli organizzatori: «Avevamo invitato tre anni fa gli autori del libro a trascorrere una [illegible] premio nella nostra località per un dibattito pubblico. Da una [illegible] di accurati studi di esperti è poi emersa, a sorpresa, la proprietà terapeutica di Spotorno che potrebbe estendere [illegible] benefico influsso sugli sfigati di tutto il mondo. La scoperta è stata confermata da Antonio Gilioli uno degli esperti in materia. L'interesse per il problema ci e con[illegible]ti a cercare un antidoto "fisso" per i meno fortunati che cercheranno di cambiare sorte calpestando la "Sfigola", opera in ceramica di prossima inaugurazione». [a. r.]

Domenica sera a San Giuseppe di Cairo

Una sfilata di moda in favore del «Cral»

CAIRO M. Appuntamento con la moda, domenica, con inizio alle 21, nell'area-verde del circolo ricreativo Cral [illegible] San Giuseppe di Cairo. La mondanità, dunque, approda per la prima volta al circolo, promotore della kermesse in collaborazione [illegible] la Pro loco di Cosseria. In passerella, decine di proposte che vanno dall'abbigliamento classico, casual e sportivo, alla pelletteria. Non mancheranno neppure capi da cerimonia e tutto [illegible] che serve agli appassionati degli sport equestri.

Modelle e indossatori sfileranno [illegible] gli abiti [illegible] «D&D» e di «Original Marines», entrambi di Cairo Montenotte, che propongono capi per tutte le età. E poi, l'abbigliamento e le attrezzature per quanti amano i cavalli con le proposte [illegible] «Amico [illegible] cavallo» di Millesimo. E sempre di Millesimo è «Sportmania» che, per l'occasione, presenterà tutto ciò a cui gli appassionati delle più svariate discipline sportive non intendono rinunciare.

Ci saranno anche i bellissimi abiti da sposa e da cerimonia dell'atelier «Dada» di San Giuseppe che, ai futuri sposi, propone anche servizi fotografici. Infine, le pelletterie e le calzature di «Poster» di Cairo Montenotte.

Per [illegible] Cral di San Giuseppe quella di domenica è la prima «apertura» mondana [illegible] lo scopo è nobile. Il ricavato della sfilata, infatti, andrà totalmente nelle casse del circolo per autofinanziare i tanti interventi sociali. Il Cral è l'unico centro sanitario gratuito per gli anziani della popolosa frazione cairese. Il suo ambulatorio, realizzato grazie alla collaborazione della Croce Rossa e, dopo l'alluvione, da una donazione di Specchio dei Tempi, funziona [illegible] efficente polo medico. A rotazione numerosi medici cairesi svolgono gratuitamente la loro opera dando alla frazione l'assistenza sanitaria direttamente sul territorio. [l. b.]

MUSICA

Biglietti rimborsati

Sono saltati i [illegible] concerti di [illegible]

QUILIANO. Sono stati rinviati a data da destinarsi i concerti [illegible] Enrico Ruggeri, Amedeo Minghi e Ron in programma al campo sportivo di Quiliano. Secondo gli organizzatori dello «Studio Uno» di Savona si tratta solo [illegible] un rinvio dovuto [illegible] disguidi tecnici». Tutti i biglietti saranno regolarmente rimborsati, entro [illegible] giorni, nei punti [illegible] prevendita dove sono stati acquistati in queste setti[illegible]. Queste le prevendite principali: Charleston dischi, Studio Uno e Musica Forte a Savona, Romano dischi a Varazze, Lollipop a Loano, L'Uovo [illegible] Colombo ad Arenzano, Casa del disco ad Alassio, Musica Forte e Koncerto a Cairo Montenotte, Blue Music Shop a Millesimo, Disco Trax a Finale Ligure, Biemme dischi ad Albenga, Box Office Ricordi a Genova, Disco Folies a Ceva.

La rassegna promossa dallo «Studio Uno» prevedeva queste tre date: Enrico Ruggeri il 13 agosto, Amedeo Minghi il 30 agosto e Ron il 14 di settembre. «Speriamo di poterli "recuperare" fra fine settembre ed ottobre», dicono gli organizzatori. Pochi giorni fa [illegible] annullato a Quiliano lo show di Giobbe Covatta e Francesco Paolantoni. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,45/22,30 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 21 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/22,30 — L. 9000/5000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

[illegible] — Tel. 640.263 — [illegible]: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisteli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 — Ore 20,30/22,30 — L. [illegible] anziani
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51419 — Ore 20,30/22,30 — Lire 7000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un [illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

BORGHETTO

Arena Vittoria — Ore 21 — Lire 5000
Babe maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca [illegible] riscattarsi e d[illegible] [illegible] cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

BORGIO VEREZZI

Astra — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare [illegible] guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

FINALE LIGURE

Arena Ondina — Ore 21,30 — L. 8000/6000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h [illegible]' **Drammatico**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 21/22,30 — Lire 9000/7000
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '95) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare [illegible] paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

LAIGUEGLIA

Corallo — Ore 21 — Lire 8000/5000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. [illegible] **Commedia**

LOANO

Giardino Principe — Ore 21,30 — Lire [illegible]
Spettacolo te[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/8000
Goldeneye
[illegible] Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve [illegible] mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible] Giardino — Ore 21,15 — Lire 8000/5000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le [illegible], e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

King — Ore 21,15 — Lire 8000/5000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri [illegible] tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Sassello — Ore 21,30 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

SPOTORNO

Ariston — Ore 21,30 — Lire [illegible]
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible] Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo [illegible] matrimonio del figlio di uno dei [illegible]. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

VARAZZE

[illegible] 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,50 — Lire [illegible]
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,30 — Lire 10.000/7000
Balto
di S. [illegible]; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '95) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

VARIGOTTI

Roma — Ore 21,30 — Lire 7000/4000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che [illegible]dia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h [illegible]' **Fantastico**

GENOVA E IMPERIA

TE[illegible]

Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile. Sala Duse: Chiusura estiva
Politeama G[illegible]: Chiusura estiva
Teatro della Tosse. Forte Sperone: Chiusura estiva
Teatro della Tosse. Sala Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse. Agorà: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Chiusura estiva
Corallo 2: Chiusura estiva
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: Nuovo programma
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Ritz: Chiusura estiva
Rosato: Pocahontas
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

Cen[illegible]: Pocahontas
Dante: Chiuso per ferie
Imperia: Chiuso per ferie

SANREMO

Ariston: ore 21,30 Ballo; Joaquin Cortes
Ariston [illegible] Nesi
Ariston Roof Sala 1: Vacanze di Natale '95
Ariston Roof Sala 2: Diabolique
Ariston Roof Sala 3: Waterworld
Sanremese: Balto
Centrale: Il presidente
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Va' dove ti porta il cuore

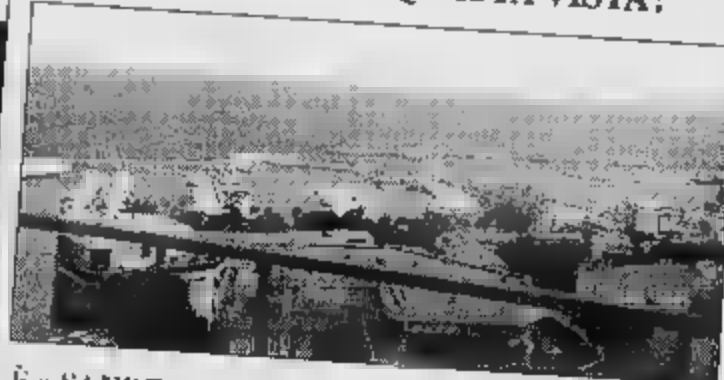
SIATE OPPORTUNISTI...

...PER LA VOSTRA ABITAZIONE
...PER LE VOSTRE VACANZE
...PER I VOSTRI INVESTIMENTI

COSTA AZZURRA

GOLFE JUAN - In piccola palazzina di soli 9 appartamenti, a meno di 100 mt. dalle spiagge di sabbia e dal porticciolo turistico, in pieno centro, monolocali a **Lire 64 milioni** e bilocali a **Lire 140 milioni.** Mutui 5,5%.

CANNES - A quattro passi dalla Croisette e da tutti i punti commerciali e mondani della città, stanno sorgendo due nuove costruzioni con finiture di assoluto pregio, studiate per garantire il massimo comfort e uno sfruttamento razionale delle superfici. Ideali come seconda casa, permettono allo stesso tempo, in caso di affitto, un interessante ritorno economico dell'investimento. Bilocali **Lire 172 milioni.** Mutui 5,5%.

VI PIACEREBBE ESSERE PROPRIETARI DELLA TERRAZZA DA CUI SI GODE QUESTA VISTA?

È a **SANREMO**, misura 85 m² (la terrazza) e, nel prezzo, è compreso un bellissimo bilocale dotato di tutti i comforts, riscaldamento autonomo e possibilità di garage.
L'immobile, appena terminato, è dotato di piscina e campo da tennis. Prezzi da **Lire 195.000.000.** Responsabile vendite **Tel. 0335/202454.**

SANREMO - Ultimi appartamenti mono-bi-trilocali con vista mare, a 400 mt. dalle spiagge. OTTIME FINITURE, riscaldamento autonomo, da **Lire 140 milioni.** Possibilità di parcheggio privato. Responsabile vendite **Tel. 0335/202454**

GLI UFFICI DI SANREMO, GOLFO ARANCI E CANNES SONO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO, DOMENICA COMPRESA

TELEFONATECI

Le DIMORE DI S'ABBA E SA PEDRA sono situate sulla costa nord-orientale della **SARDEGNA**, sul Golfo degli Aranci, pochi chilometri a nord di Olbia.
Luogo di rara ed incontaminata bellezza, in cui si è privilegiato il sito naturale. Le unità residenziali, di svariate tipologie e metrature, sono realizzate con materiali tradizionali di alto pregio, pietra e legno, e formano così un borgo di rara bellezza.
Davanti c'è solo il mare, una semiluna di spiaggia bianchissima e il fascino del paesaggio sardo.
ConquistateVi questa porzione di Paradiso... **con soli 210 milioni.**

SAGOR®

TORINO - VIA ROMA, 32 - ORBASSANO - TEL. 011/9032508 FAX 011/9013001
SANREMO - VIA ROMA, 21 - TEL. 0184/543650 - 0184/592052
SARDEGNA - GOLFO ARANCI - LOC. CADDINAS - TEL. FAX 0789/46183
COSTA AZZURRA - CANNES - BD DE STRASBOURG 5 - TEL. FAX 0033/93684078

Numero Verde 167-019318

NESSUNA MEDIAZIONE SARÀ RICHIESTA

A colloquio con il neo allenatore biancoblù alla vigilia della partenza per il ritiro

Mialich: «Ecco il mio Savona»

Domani la comitiva si trasferirà nel verde di Sassello dopo la prima fase allo stadio «Bacigalupo»
«Condivido gli sforzi della società, per dieci-undicesimi la squadra è fatta». L'amichevole con l'Alessandria

SAVONA. Una settimana di lavoro, tanto sudore e nuovi metodi di preparazione. E' il primo bilancio dei giocatori del Savona impegnati al «Bacigalupo» dal primo di agosto, e domani si parte per il ritiro di Sassello, immerso nel verde. Anche il mister Gian[illegible] Mialich è [illegible] in campo, rigorosamente in tenuta sportiva, assecondato dai fidi Eretta ed Amicone che hanno applicato i suoi schemi ed esercizi.

Mister, che [illegible] dice dell'ambiente? «Direi attendista, qualche tifoso ci segue tutti i giorni ma [illegible] anche giusto che prima si rendano conto della serietà con cui operiamo, poi ritorneranno compatti sugli spalti».

I ragazzi [illegible] hanno retto all'impatto con la fatica dopo la pausa? «Ci sarebbero volute delle lettere personali invitandoli a prepararsi in modo che qui allo stadio avremmo potuto saltare la prima fase e passare alla successiva».

Mugugni per la troppa fatica? «Assolutamente, tutti ci tengono a farsi vedere, sarà soltanto così ancora per un paio di giorni, poi si scioglieranno».

Il parco giocatori la soddisfa? «Lavoro con un ottimo materiale, certamente qualche giocatore di categoria superio[illegible] avrebbe reso la squadra competitiva al massimo ma, ripeto, gli sforzi della società sono da me condivisi».

L'allenatore Gianni Mialich

Come vede il ritiro di Sassello? «Ottimo, perché il posto è bello, accogliente, il campo non è male, c'è entusiasmo fra i giocatori ed avremo quindi modo di conoscerci meglio, facendo la stessa vita, come a militare».

Non è troppo impegnativo il primo collaudo contro un'Alessandria già in palla? «Affatto, è bene incontrare squadre forti, [illegible] stimolano, c'è l'emulazione in alto, mentre giocare contro squadre mate[illegible] non serve, vogliamo essere collaudati d[illegible] team motivatissimi».

Ha già in mente quale sarà la squadra con cui scenderà in campo, non soltanto con l'Alessandria, ma quella che affronterà coppa [illegible] campionato? «Per dieci undicesimi sì, non mi chieda chi saranno, lo vedranno i tifosi e i dirigenti, ma sarà il massimo che questo gruppo è capace di dare».

C'è questo invito in Kazakisthan, che ne dicono i giocatori? «E' un'esperienza che si ricorderanno per tutta la vita, difficile da ripetersi. Il Savona ha tutto da guadagnare anche [illegible] immagine».

Lei [illegible] il mister del novantennio societario, le piace? «E' il massimo. Non guardiamo la serie attuale, ricordiamoci che Savona è sempre stata palcoscenico del calcio professionistico. E' motivo [illegible] orgoglio guidare la squadra che sorpassa questo traguardo».

Voci di mercato. Il Savona vuole Cassata dal Finale in cambio di Tino e Riolfo. Vedremo se l'affare andrà in porto.

Nanni De Marco

Mentre in C a Cengio c'è Spes Savona-Ricca

Pallone: Alberto Sciorella nella tana di Bellanti

Albertino Sciorella nella tana di Giuliano Bellanti. Stasera alle 21 l'alfiere dell'Imperiese giocherà [illegible] Cuneo contro i biancorossi nella giornata numero quattro dei play off scudetto di pallone elastico.

Entrambe [illegible] formazioni sono reduci da due grandi imprese. Sciorella aveva battuto a Dolcedo, diventato il tempio del «balon» ligure, [illegible] rivale per il tricolore Dotta della Pro Spigno spodestandolo dal trono di leader della classifica, mentre Bellanti era andato a vincere a Caraglio contro Molinari in una sfida al cardiopalma conclusasi dopo oltre tre [illegible] di gioco 11-10 per [illegible] cuneese. Dirigerà questa sfida l'arbitro Cerrato [illegible] Govone.

Domani in campo sempre per i play-off l'Hotel Royal di Stefa[illegible] Dogliotti che [illegible] la vedrà contro Banca Credito di Molinari. Arbitro dell'incontro Manassero di Carcare assieme a a Sampò. Per il campionato di serie C2 stasera a Cengio (arbitro Buschiazzo) alle 21 la Spes Savona di Patrono ospita la Pallonistica Ricca. [r. p.]

Ha battuto la savonese Tiziana Grassi e Daniela Bolla dell'Alba Docilia

Cassandra, un triathlon vincente

La finalese si è aggiudicata il meeting di Celle

CELLE LIGURE. «Triathlon sotto le stelle», ma anche sotto la pioggia, allo stadio «Olmo» lunedì sera in una manifestazione alla quale hanno preso parte atleti provenienti da numerose regioni. Tra i risultati più significativi quello della finalese Cassandra Sprenger che si è aggiudicata la gara totalizzando 125 punti (realizzando 8' netti nei 60, 3'01"2 sui 1000 [illegible] metri 5,41 nel lungo) precedendo la rientrante Tiziana Grassi (savonese dell'Arcobaleno) che ha chiuso a 119 (7'9 sui 60 [illegible] 5,06 nel lungo).

Sul gradino più basso del podio è salita Daniela Bolla (Alba Docilia) con 97 punti. La nota più bella della serata è stata costituita dal ritorno di Claudia Riccio, vittima lo [illegible] settembre di un gravissimo incidente ed ora nuovamente in grado [illegible] frequentare piste e pedane. In campo maschile dominio piemontese con vittoria e secondo posto rispettivamente per Fabio Battista e Pietro Iodice. Terzo posto per [illegible] genovese Luca Amerio (Trionfo Ligure) che ha totalizzato 118 punti (ottimo il 6'8 sui 60). A Varazze, [illegible] cura dell'Associazione Culturale San Donato e dell'Atletica Varazze, si [illegible] svolta l'ottava edizione della corsa «Tutti a pe a San Donou», sulla distanza di otto chilometri.

In campo maschile si è registrata l'affermazione di Mustapha Hassaini (Torino) in 31'26" mentre tra [illegible] donne la vittoria è arrisa a Ornella Antonini (Montestella Milano). La classifica di società ha premiato il Serenella Savona. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
Mercoledì 7 Agosto 1996 — 33
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Verbania, psicosi dell'ordigno fa scattare imponenti misure di sicurezza

Allarme per «bomba» in Cariplo

Una telefonata anonima ha allertato ieri mattina la Polizia. Rinvenuto in banca nel locale del fermo posta un contenitore cilindrico. Sono intervenuti artificieri della Malpensa con il robot

VERBANIA. Allarme bomba ieri mattina mentre in città migliaia di turisti stavano godendosi il sole d'agosto passeggiando in riva al lago o impegnate nelle escursioni alle isole Borromee.

«Pronto Polizia ?! C'è una bomba in una delle sedi Cariplo di Verbania». Così una telefonata anonima - con voce maschile - è giunta ieri mattina al 113 poco dopo le undici.

Immediatamente è scattato l'allarme che ha mobilitato gli uomini della squadra mobile e le volanti della questura di corso Lussemburgo. Oltre una cinquantina di agenti hanno provveduto ad ispezionare meticolosamente la filiale, le agenzie ed i punti Cariplo della città dove poteva essere nascosto l'ordigno.

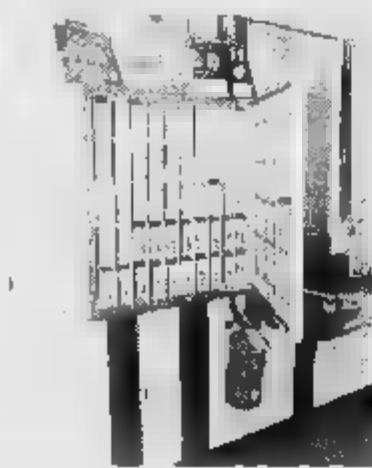
All'interno del Punto Cariplo di corso Mameli 18, ad Intra, accanto alla sede dell'Unione Industriale del Vco, a poche decine di metri dall'attracco dei traghetti, gli uomini del vice commissario Andrea Giacchetti hanno individuato, in una delle 60 cassette adibite al fermoposta, un cilindro di colore grigio munito di un vistoso cappuccio arancione, lungo circa 20 centimetri e del diametro di cinque. Agli sportelli della banca, in quel momento, non c'erano clienti ma soltanto due impiegate che sono state subito fatte evacuare.

Sono intervenuti anche i vigili del fuoco ed è stato allestito un cordone di pubblica sicurezza per isolare tutta la zona.

Il traffico - regolato dai vigili urbani - è stato deviato verso l'imbarco dei traghetti della Navigazione Lago Maggiore senza subire rallentamenti oltre a quelli ormai consueti dell'ora di punta.

E' stato richiesto l'intervento del nucleo artificieri anti sabotaggio della polizia di Stato di Milano-Malpensa che sono giunti a Verbania poco prima delle 13 a bordo di un apposito furgone attrezzato per questo tipo di emergenza.

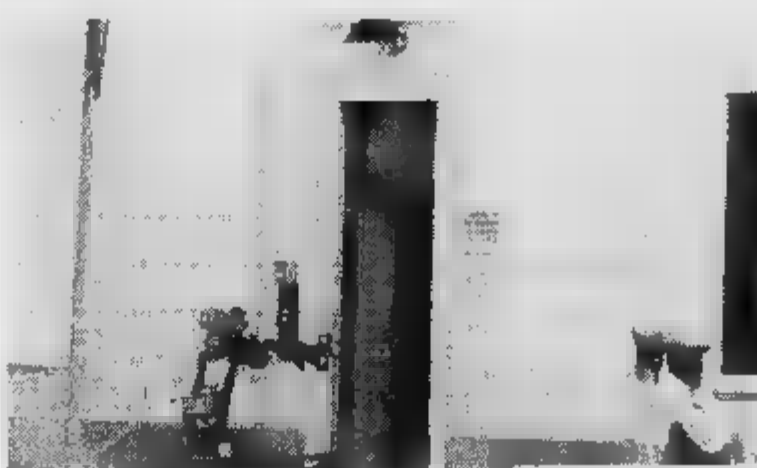
Una folla di curiosi si è accalcata nei pressi della banca e dai commenti della gente trapariva palesemente il diffondersi della psicosi della bomba. Evidente conseguenza dell'onda emotiva prodotta dagli ultimi fatti di cronaca accaduti sulla riviera friulana.

Gli uomini dell'anti sabotaggio hanno poi messo in funzione lo speciale robot che viene impiegato dagli specialisti della

Il locale del fermo posta in Cariplo

polizia nelle operazioni di individuazione e disattivattivazione di ordigni.

Con potenti getti d'acqua sotto pressione - con i quali è in grado di disinnescare congegni esplosivi anche tra i più complicati - il robot ha mandato in frantumi la «bomba». Si è scoperto poi che era un involucro di plastica, vuoto e fortunatamente innocuo.

Resta da chiarire chi ed in che modo - visto che le chiavi delle cassette del fermo posta sono in possesso solo di alcuni funzionari di banca e dei titolari - possa aver collocato il tubo di plastica all'interno del Punto Cariplo. «Non abbiamo idea di come possa essere accaduto - commenta il direttore della Sede Centrale Cariplo, Quirico De Bernardi - ma attendiamo di conoscere i risultati delle indagini della polizia». Alcuni uomini della polizia scientifica hanno raccolto diversi frammenti del tubo che verranno sottoposti alle analisi del caso e che potrebbero rivelare impronte e tracce utili alle indagini.

Aristide Ronzoni

Il robot della Polizia entra in banca per disinnescare la bomba (a sulla [illegible])

A Galliate è arrestato un albanese

«Lucciola» denuncia il suo sfruttatore

GALLIATE. La «lucciola» albanese denuncia lo sfruttatore che viene arrestato. Caso rarissimo, soprattutto per come s'inizia. La giovane trova infatti il coraggio di ribellarsi alla schiavitù del «giro» grazie all'affetto di un novarese che l'accoglie in casa e la convince: l'unico modo per affrancarsi dal protettore è di assicurarlo alla giustizia.

E' una storia che ricorda da vicino il film «Pretty woman», ambientato in America: il bel Richard Gere, conquistato dalla «lucciola» Julia Roberts, la porta lontano dalla strada. Invece questa vicenda, che si è conclusa con l'arresto per sfruttamento della prostituzione, è scritta nei verbali dei carabinieri di Galliate, hanno arrestato nei giorni scorsi Bejo Fatmir, 33 anni. Risulta residente a Novara. Fatmir ha tentato di riportare la giovane sulla strada, andando direttamente a prelevarla a casa dell'amico italiano della ragazza. Che invece si è decisa a firmare la denuncia.

Bejo Fatmir, 33 anni

Qualche tempo fa un fatto simile era accaduto a Novara: peccato che il Richard Gere della situazione fosse tutt'altro che un benefattore. Voleva sì toglierla dalla strada la bella di notte ma soltanto per farla lavorare nel suo appartamento e godere dei guadagni.

[m. p. a.]

«Roberto ha riabbracciato la moglie»

Migliora il frontaliere domese ferito a Lignano

CREVOLADOSSOLA. Stupore, rabbia e tanti attestati di solidarietà. In tutta l'Ossola parenti, amici e compagni di lavoro dei fratelli Curcio seguono minuto per minuto le sorti di Roberto, il frontaliere domese di 33 anni rimasto gravemente ferito dallo scoppio di un ordigno sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro.

Giornali e tv ne parlano ancora, soprattutto dopo la scoperta di un'altra bomba, fortunatamente inesplosa, sul litorale di Bibione. Il folle criminale che in Friuli sta seminando il terrore fra i bagnati ha cercato di fare altre vittime. Anche per questo gli ossolani desiderano essere più vicini a chi in questo momento è a loro più a cuore.

Il punto di riferimento è la villetta in via Garibaldi a Bisate di Crevola, dove vivono il papà Giovanni e la sorella Rossella. Tutti vogliono sapere di Roberto, ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva all'ospedale di Udine. Da lì il fratello

Roberto Curcio, 33 anni, il frontaliere di Domodossola rimasto ferito domenica mattina dallo scoppio di un ordigno sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro. E' ricoverato all'ospedale di Udine, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi

Fernando, 36 anni, che da domenica fa la spola tra Lignano e il capoluogo friulano, telefona per dare notizie sulle sue condizioni e saluta. E ieri pomeriggio, anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, sono state confortanti.

«Fernando ci ha detto che finalmente è potuto entrare nella camera di Roberto - racconta Rossella Curcio - e parlare con lui, anche se è ancora intubato. Ha chiesto della moglie Anna, che stava aspettando fuori e l'ha potuta riabbracciare subito dopo. Fernando ci ha riferito di avergli guardato la mano: non la perderà. I chirurghi gli hanno ricostruito le falangi dilaniate dalla bomba e anche l'intervento alla coscia è riuscito. Non ci resta che sperare in un rapido recupero. Adesso siamo più sereni e andremo a trovarlo non appena verrà trasferito in corsia».

All'America Hotel di Lignano Sabbiadoro sono ancora alloggiati la moglie di Roberto Curcio, Anna Bottegal, la famiglia di Fernando e quella dei cognati Roberto Finocchi e Daniela Nadali con il figlioletto Luca di tre anni, che era con gli zii al momento dell'esplosione e si è salvato perché Roberto gli ha fatto da scudo. Resteranno lì fino al 17 agosto, sperando che nel frattempo Roberto possa lasciare l'ospedale.

Pietro Benacchio

Al ritorno da Atlanta, oggi la cerimonia

Verbania, per Bebo in festa tutta la città

Beniamino Bonomi con i genitori. La festa in programma oggi all'Imbarcadero

VERBANIA. Nel tardo pomeriggio di ieri Beniamino Bonomi ha fatto ritorno a Verbania con le due medaglie d'argento conquistate ad Atlanta nelle gare di K1 e K2 di kayak. La moglie Alessandra, i genitori e le sorelle hanno anticipato l'incontro e si sono recati ad accogliere Bebo al suo arrivo all'aeroporto milanese di Linate.

Dopo le fatiche olimpiche e prima di godersi la meritata vacanza, il campione dovrà ora affrontare i festeggiamenti che amici, sportivi e l'intera città intendono tributargli: è proprio una festa aperta all'intera popolazione quella che l'amministrazione comunale organizza per stasera alle 18 sotto la rinnovata tettoia dell'imbarcadero di Intra. A sostenere l'iniziativa sono anche dirigenti e atleti della Canottieri Intra, la gloriosa società verbanese per la quale Bonomi ha gareggiato prima di passare alle Fiamme Gialle.

«Vogliamo esprimere al nostro concittadino, che ci ha offerto il maggior risultato dello sport verbanese di ogni tempo, - commenta il sindaco Aldo Reschigna -, l'orgoglio e l'entusiasmo con cui abbiamo seguito le sue meravigliose imprese». Di successo straordinario parla anche l'assessore Angelo Rolla: «Sono medaglie che ricompensano impegno e fatiche di tanti anni. Ciò che Bonomi ha fatto sarà indubbiamente di esempio per tutti i nostri giovani, nonché di profondo giovamento per l'intero movimento sportivo cittadino e ne potremo convincere fra qualche tempo».

Alcuni amici ricordano che i piazzamenti di Bonomi sono una promessa mantenuta: «Al ritorno da Barcellona dichiarò che il podio di Atlanta diventava l'obiettivo della sua carriera». Bebo ha già fatto qualche riferimento a Sidney 2000. «Del resto - afferma mamma Laura - Bebo alle prossime Olimpiadi avrà 32 anni, l'attuale età di Scarpa».

[s. r.]

Lite nella notte davanti a un bar di Domodossola

Accoltella due avventori per le offese alla moglie

DOMODOSSOLA. Per un complimento troppo spinto alla moglie, ha accoltellato due persone. Fortunatamente, i feriti, Onofrio D'Amico, 41 anni, piastrellista di Crevoladossola e un algerino, Rabah Lebici, 40, non sono gravi: sono ricoverati all'Ospedale di Domodossola con prognosi di 15 e 10 giorni.

L'aggressore, che era riuscito a dileguarsi, è stato individuato dai carabinieri di Domodossola sulla base di alcune testimonianze e denunciato alla magistratura per lesioni personali volontarie e porto abusivo di coltello. E' un cittadino macedone di 31 anni, Osman Nuhija, abitante a Domodossola in via Città di Limia 7. E' disoccupato con regolare permesso di soggiorno perché ha lavorato fino a poco tempo fa nell'Ossola; la moglie lavora in Svizzera.

L'episodio è avvenuto nella notte di lunedì nei pressi del bar Roma, nel centro cittadino. Il macedone è entrato nel locale con la moglie. Il piastrellista cosolano e l'algerino si sarebbero lasciati andare entrambi a qualche apprezzamento pesante nei confronti della donna. Il cittadino Macedone avrebbe reagito a parole e sarebbe poi uscito dal locale con la moglie. La banale vicenda sembrava finita così. Invece Osman Nuhija ha mandato a casa la moglie e si è appostato in attesa fuori dal locale. Ha atteso gli autori dei complimenti non graditi, che sono usciti separatamente, e li ha affrontati, uno alla volta, menando fendenti con il coltello a serramanico. Dopo averli colpiti entrambi, è fuggito. I due feriti sono riusciti a raggiungere l'Ospedale da soli. Sono arrivati entrambi sanguinanti al pronto soccorso. Le ferite da taglio sono risultate abbastanze profonde ma fortunatamente non hanno leso organi vitali. Le vittime conoscevano il loro aggressore ma, sulla base della descrizione, i carabinieri in poche ore hanno risolto il caso.

[a. v.]

Nei pressi di Vergiate i banditi si impossessano di 250 milioni di rubinetti

Autista rapinato in autostrada

Vittima camionista di Boca legato e imbavagliato

BOCA. Rapina da Far West in autostrada per un camionista di Boca, costretto, pistola alla tempia, ad uscire dall'autostrada ed a consegnare il carico di rubinetti, e poi legato ad un albero è stato abbandonato in un bosco.

«Mio figlio è molto coraggioso - racconta la madre, Maria Bisetti - e prima di fare il camionista faceva il carabiniere, perciò è riuscito ad affrontare la situazione con molto sangue freddo».

In effetti Savio Agazzini, 32 anni, abitante a Boca in viale Partigiani 11, non l'è vista davvero brutta ed ha saputo reagire con coraggio.

Il camionista l'altra notte era partito da Borgomanero con il Tir pieno, un carico di rubinetti del valore di circa 250 milioni, ed aveva imboccato la Voltri-Sempione al casello di Paruzzaro. Poi si era diretto sulla Milano-Laghi e poco dopo Vergiate era stato affiancato da un'auto di grossa cilindrata.

Agazzini ha pensato ad un tentativo di sorpasso, ma ha intuito che c'era qualcosa di strano quando ha visto che l'auto, anziché superarlo, continuava a stargli a fianco. Il dubbio è durato pochi secondi: dall'auto sono stati esplosi alcuni colpi di pistola ed il camionista è stato costretto a fermarsi.

Dall'auto è sceso un bandito col volto coperto dal passamontagna che, pistola in pugno, ha intimato al camionista di fare esattamente quanto gli veniva chiesto e di non tentare reazioni. Savio Agazzini non ha potuto che rimettersi alla guida e seguire gli ordini: per tutto il tempo del viaggio il bandito lo ha tenuto sotto controllo con la pistola puntata alla tempia.

Agazzini è stato costretto ad uscire al casello di Besnate e di qui a dirigersi in un bosco a qualche chilometro, dove i malviventi lo hanno fatto scendere dal camion e l'hanno ammanettato ad un albero. Poi se la sono svignata con il Tir.

Il camionista è stato ritrovato un'ora dopo, verso le cinque e mezza del mattino, da un escursionista che stava attraversando il bosco. Ha notato l'Agazzini e l'ha liberato.

Il camionista di Boca se l'è cavata con un enorme spavento e anche con alcuni problemi alla mano legata dai banditi: «Ha ancora la mano priva di sensibilità - dice la mamma - gli hanno fatto molto male, perché è stato ammanettato strettò».

Savio Agazzini ha dimostrato anche una capacità di reazione eccezionale: ieri era già al lavoro col suo Tir e in giro per l'Italia e non è stato possibile raggiungerlo telefonicamente perché i banditi gli hanno rubato anche il cellulare.

Della rapina si sta occupando la Compagnia dei Carabinieri di Gallarate: nei confronti dei banditi possono essere ipotizzati due reati, il furto e quello di rapina che di sequestro di persona.

Marcello Giordani

Controlli al confine

Droga e armi sequestrati dalla Finanza

DOMODOSSOLA. Continuano i sequestri di armi e droga da parte della Guardia di Finanza che ad agosto non allenta i controlli ai confini. I finanzieri della tenenza di Domodossola hanno trovato più di 100 grammi di eroina nelle tasche di un quarantenne di Padova che viaggiava su un treno diretto in Svizzera. Dal controllo dei bagagli, sono saltati fuori settanta milioni in contanti che probabilmente erano destinati all'acquisto di una partita di droga. L'uomo è stato arrestato per traffico di stupefacenti e violazione delle norme valutarie.

Un giovane Tedesco è stato sorpreso, sempre dai finanzieri, nell'atrio della stazione di Domodossola con una pistola automatica Browning calibro 9 e un caricatore, nascosti in un sacco da viaggio.

I finanzieri di Iselle hanno infine fermato uno Svizzero di 30 anni, Pascal Segiser, che aveva un fucile, un silenziatore e cannocchiale.

[a. v.]

Accolte le richieste dei commercianti della struttura comunale di via Dante

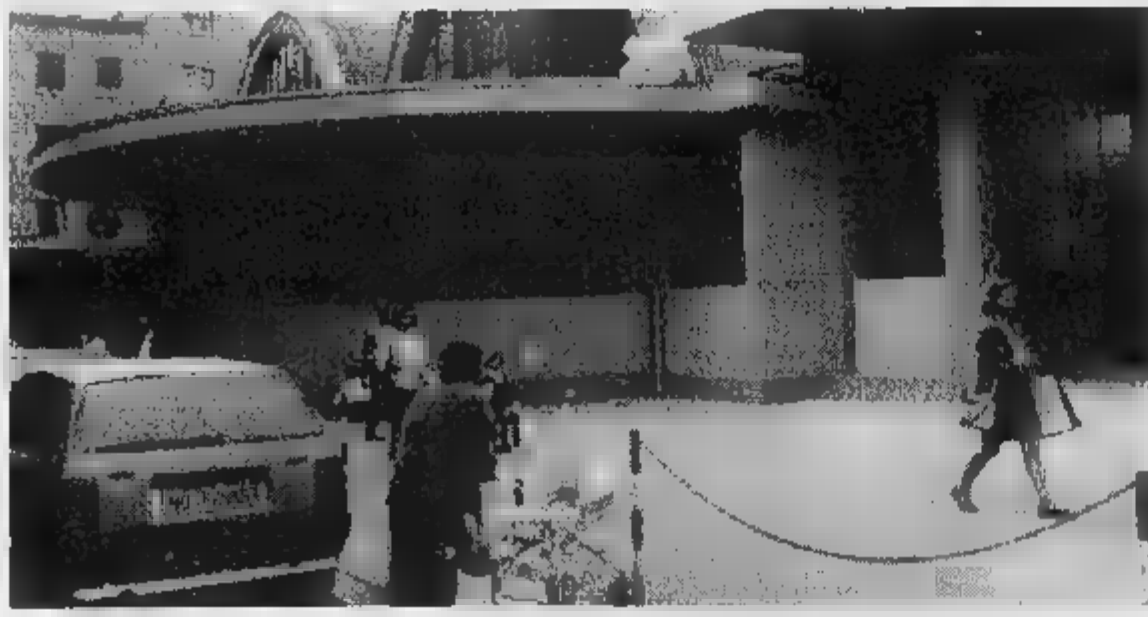
Il mercato farà «maquillage»

Il Comune ha predisposto un progetto per i lavori di ristrutturazione che partiranno a settembre
Destino incerto, invece, per l'ingrosso di San Martino che potrebbe chiudere nel giro di 3 anni

NOVARA. Maquillage in arrivo per mercato coperto e mercato all'ingrosso, ma quest'ultimo potrebbe chiudere definitivamente i battenti nel giro di tre anni. Le proteste degli operatori commerciali del mercato [illegible] via Dante [illegible] state accolte dall'amministrazione comunale che ha predisposto un progetto per i lavori di ristrutturazione della struttura, opere che partiranno a settembre e che dovrebbero essere completate in un paio di mesi.

Gli ambulanti [illegible] lamentato in particolare [illegible] perdite d'acqua dal soffitto, per cui ad ogni giornata di pioggia corrispondeva immancabilmente l'allagamento dello spazio riservato ai commercianti di abbigliamento e tessuti.

Alcune settimane fa, in occasione di [illegible] temporale piuttosto violento, [illegible] bancarelle avevano subito danni ingenti ed erano partite le proteste dei commercianti che avevano chiesto [illegible] intervento urgente per la sistemazione del mercato; qualche esercente aveva minacciato di non pagare le imposte comunali.

«I problemi del mercato di via Dante sono molto seri - precisa il vicesindaco Luciano Bistaffa - e per una sistemazione definitiva bisognerebbe potere chiudere la struttura per lungo tempo. Questo [illegible] ovviamente impossibile, perchè danneggerebbe i commercianti, quindi è stata scelta una soluzione che consente sia di rimettere a punto la struttura che di evitare chiusure».

Il [illegible] via Dante verrà rimesso a nuovo dall'amministrazione comunale con lavori che dureranno un paio di [illegible]

In un paio di mesi, secondo il progetto già predisposto dall'Ufficio Tecnico, verrà completamente ripulita la volta del mercato, [illegible] cambiate le canaline di scolmatura dell'acqua e verrà mess[illegible] a norma l'impianto elettrico.

«Con una spesa di 700 milioni - assicura [illegible] vicesindaco - la struttura di via Dante [illegible] ido[illegible] per affrontare l'inverno. Ci sarà poi ancora un lavoro da eseguire, il rifacimento del pavimento, ed anche in questo caso, proprio per evitare disagi agli esercenti, verrà rifatto [illegible] blocchi. Si tratta di uno sforzo finanziario importante, ma la struttura del mercato coperto [illegible] valorizzata. Questa operazione dovrebbe essere terminata a fine ottobre».

Arrivano 300 milioni di finanziamento anche per il mercato all'ingrosso [illegible] San Martino, [illegible] qui la situazione è molto più delicata ed il complesso rischia di chiudere nel giro di pochi anni.

«Questo denaro serve per sistemare una struttura che [illegible] ormai vetusta ed inadeguata. Due anni fa - spiega Bistaffa - avevamo offerto la possibilità agli operatori commerciali [illegible] trasferire tutto il mercato all'ingrosso sull'area del Cim. Mi pare che quell'alternativa fosse indispensabile, anche perchè non è possibile spendere miliardi per sistemare [illegible] struttura [illegible] ormai ha comunque fatto il suo tempo».

[illegible] allora come andrà a finire per il mercato all'ingrosso?

«Noi abbiamo deciso questo investimento proprio per venire incontro agli operatori; però fra due, tre anni, quando scadrà [illegible] contratto d'affitto, non saremo tenuti [illegible] rinnovarlo. Ed allora - dichiara Bistaffa - o si sarà trovata una nuova soluzione per questo servizio oppure è destinato alla chiusura. Noi [illegible] sempre in attesa di una risposta da parte degli operatori commerciali, [illegible] è impensabile spendere miliardi per risistemare un complesso che dev'essere totalmente riaggiornato».

[illegible] sul mercato coperto la notizia dei lavori di restauro è stata accolta [illegible] soddisfazione, di tutt'altro tenore sono i primi commenti per il futuro incerto del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di San Martino, dove gli operatori commerciali non vogliono assolutamente sentire parlare di chiusura: «Se si chiude - dicono i commercianti - [illegible] devono dare un'area alternativa già attrezzata per il mercato».

Marcello Giordani

Novara, indagini sul «colpo» alla Bpn

Rapina in banca c'era il terzo uomo

L'agenzia 7 della Banca Popolare di Novara [illegible] trova in via Ghibellini

NOVARA. C'è un terzo uomo nella regia della rapina messa a segno ieri l'altro all'agenzia 7 della Banca Popolare di Novara, nel quartiere di San Rocco. Il «palo» si [illegible] appostato nel cortile e ha guidato l'auto della fuga. E' quanto hanno appurato i carabinieri di Novara che stanno lavorando senza sosta alle indagini. C'è riserbo [illegible] anche ottimismo fra gli inquirenti: sono state eseguite perquisizioni e [illegible] i [illegible] che già nelle prossime [illegible] possano esserci sviluppi. Le testimonianze raccolte [illegible] alcuni indizi si sono rivelati di grande utilità.

I banditi hanno aperto un bu[illegible] nella parete esterna di un locale della banca, poi hanno atteso l'arrivo degli impiegati. Il foro nei mattoni si affaccia su un cortile. Quando i dipendenti si sono presentati puntuali, lunedì mattina, per aprire gli sportelli hanno trovato i malviventi che li minacciavano con la pistola.

Gli impiegati sono stati chiu[illegible] nel bagno: «Sembrava di essere in un film» hanno commentato dopo, ancora sotto choc. I rapinatori hanno dato l'assalto alla cassaforte: il bottino ammonta a settanta milioni. Alcuni passanti hanno udito [illegible] urla d'aiuto, così è scattato l'allarme. Intanto i due banditi, con il palo-autista, si sono dati alla fuga. I carabinieri ricordano che in alcune precedenti oc[illegible] era stata usata una tec[illegible] simile. **[m. p. a.]**

Secco no del Quartiere al progetto del vicesindaco Bistaffa

«Balera nel verde al Valentino? Idea bizzarra, si pensi agli anziani»

NOVARA. «La 'balera' al Valen[illegible] [illegible] un'idea quantomeno 'bizzarra'. Si pensi piuttosto al recupero, già proposto, dell'intera area e a risolvere davvero i problemi degli anziani novaresi». Il quartiere San Martino dice «no» al progetto lanciato dall'assessore Luciano Bistaffa: destinare i 400 milioni in bilancio per il campo nomadi ad una tensostruttura dove organizzare pomeriggi danzanti.

Il «tendone» dovrebbe essere sistemato nella piazza del Valentino. [illegible] sull'intera zona l'anno scorso il quartiere ha presentato un progetto di recupero urbanistico [illegible] ambientale. Lo ricordano in una lettera al sindaco il presidente della circoscrizione Luigi Frasson e il coordinatore della commissione Urbanistica Giorgio Battaglia. «E' una proposta particolareggiata - hanno scritto - [illegible] come potrebbe essere riorganizzata la viabilità [illegible] la fruizione di tutta quell'area».

Giorgio Battaglia ex assessore comunale coordinatore della commissione urbanistica di San Martino

Tra gli interventi previsti ci sono l'abbattimento della tribuna dello stadio di via Sottile (lo spazio verrebbe adibito a parcheggi [illegible] verde) e la trasformazione del «pratone» del Valentino in un giardino. Si progetta inoltre di chiudere la via Pajetta nel tratto tra le vie Alcarotti e Sottile.

«Della proposta - continua la lettera di Frasson e Battaglia - è stato fatto pubblico apprezzamento [illegible] parte dell'amministrazione comunale e un geometra dell'ufficio Tecnico è stato incaricato della rielaborazione progettuale. La dichiarazione dell'assessore Bistaffa [illegible] davvero sorprendente ed estemporanea perchè [illegible] tiene conto di quanto già elaborato dall'amministrazione di cui fa parte, proponendo un'opera sostanzialmente superflua in un contesto urbanistico improprio».

Non mancano critiche, infatti, anche al merito dell'ipotesi avanzata dall'assessore. La missiva al sindaco prosegue: «Non [illegible] convinti che l'esigenza di ballare sia prioritaria per gli anziani. In ogni caso con l'iniziativa 'Svegliati agosto' e l'azione [illegible]ei Centri d'incontro, la possibilità di ricrearsi è ampiamente appagata. Nè ci pare corretto amministrativamente continuare a fare gli struzzi sul problema del campo nomadi rigettandolo sulle spalle dei cittadini, nel caso la Radici Chimica e gli abitanti di Sant'Agabio».

E Battaglia aggiunge: «Se [illegible] si vuole preoccupare sul serio della Terza età, pensiamo piuttosto, per restare nel quartiere, al vecchio De Pagave che attende il recupero da anni [illegible] alla nuova struttura già insufficiente per i bisogni della città».

Barbara Cottavoz

Scattano segnalazioni, denunce e arresti davanti [illegible] locali di Recetto [illegible] Romagnano

Droga, un altro blitz del sabato sera

Nella Bassa controllate 125 persone e 55 auto, i giovani si liberano di hashish e ecstasy lungo la strada
A Borgoticino i militari bloccano un marocchino che voleva bruciare l'automobile della ex compagna

NOVARA. Dai finestrini delle auto piovono nei fossi alcune bustine con hashish e altre droghe, cartine per arrotolare sigarette, una pipa indiana, coltelli a serramanico, [illegible] filtro di uno spinello. I carabinieri controllano i giovani prima che questi raggiungano il parcheggio del bar o della discoteca preferiti: dentro, i ragazzi possono ballare, bere birra, fare mattina al ritmo della techno music. Ma fuori devono restare l'hashish, la marijuana, le pastiglie [illegible] estasy, il campionario [illegible] piccoli attrezzi utili per tagliare il «fu[illegible]» e, in qualche caso, tirare la cocaina. Scattano segnalazioni, denunce e arresti. Il sabato sera, per qualcuno, si conclude [illegible] un lungo verbale [illegible] caserma. O con il carcere.

Il copione si ripete da alcuni finesettimana. Nell'ultimo, fra sabato [illegible] domenica, all'ora buona i militari si sono appostati davanti agli ingressi della Casa sul Fiume a Recetto e al Maneggio di Romagnano Sesia. Posti che vanno per la maggiore da diverse stagioni: attirano giovani in cerca di normale divertimento ma anche altri con tanta voglia di «sballo». L'obiettivo dei carabinieri [illegible] di scoraggiare l'attività illecita legata agli stupefacenti [illegible] convincere quanti fanno uso di droga nel sabato sera a cambiare abitudine.

Antonello Basoli di Alessandria, Assil Abdelmoula, bloccato a Borgo Ticino e Pietro Caserta di Pombia

Per le operazioni, [illegible] contemporanea nei due locali, sono stati impegnati cinquanta uomini.

A Recetto, sulla strada che porta al locale, i militari della compagnia di Novara hanno controllato 125 persone e 55 auto. E' stata denunciata a piede libero una giovane operaia milanese per detenzione illega[illegible] d'arma: aveva una calibro 7 marca Condor ad aria compres[illegible] Un altro ventenne lombardo è stato segnalato alla Prefettura perchè sorpreso con due grammi di hashish. Attorno alle auto, lungo la strada, sono stati rinvenuti cinque grammi [illegible] hashish, due di marijuana, [illegible] pipa indiana (il 'chilum'), pastiglie di exstasy.

A poca distanza dall'ingresso del Maneggio è scattato invece l'arresto di Antonello Basoli, [illegible] anni, esercente, [illegible] Alessandria: cedeva pastiglie di exstasy, i militari gliene hanno trovato otto. Aveva anche 400 mila lire, pure il denaro è stato sequestrato. Tre ragazzi sono stati segnalati alla Prefettura: avevano due bustine [illegible] meno di due grammi di cocaina, sei grammi di hashish, un coltello [illegible] serramanico. Un altro giova[illegible] [illegible] stato infine denunciato [illegible] piede libero per detenzione ai fini di spaccio.

In provincia i militari hanno eseguito arresti [illegible] per reati di altra fattispecie. I carabinieri di Castelletto Ticino hanno bloccato Pietro Caserta, 53 anni, residente [illegible] Pombia, [illegible] [illegible]cuzione [illegible] un'ordine di carcerazione: deve scontare quattro [illegible] per emissione di assegni a vuoto.

Voleva invece vendicarsi nei confronti della sua [illegible] compagna il marocchino Assil Abdelmoula, 25 anni, che ha appiccato il fuoco all'auto della donna: l'hanno arrestato i carabinieri di Borgo Ticino. **[m. p. a.]**

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Le ragioni dell'Enel per il cavalcaferrovia

Ci riferiamo all'articolo del [illegible] «L'alta tensione blocca i lavori», apparso il 28 luglio nelle «Cronache del Novarese», per offrire una corretta informazione circa la posizione dell'Enel, in merito alla costruzione del «cavalcaferrovia del Gazurlo» per costruire [illegible] quale si rende necessario lo spostamento di un nostro [illegible] di media tensione. La pratica per lo spostamento [illegible] stata avviata nel novembre 1995 quando le Ferrovie dello Stato hanno chiesto all'Enel di elaborare il relativo progetto e di definire i costi che l'operazione avrebbe comportato. Gli elaborati sono [illegible] eseguiti nell'arco di pochi mesi e [illegible] all'Ufficio F.S. competente entro febbraio. Contestualmente l'Enel, per agevolare i lavori, provvedeva [illegible] mettere fuori servizio il cavo da spostare. L'approvazione del progetto da parte delle FS è pervenuta il [illegible] luglio scorso e in forza di tale at[illegible] l'Enel ha emesso successivamente la fattura. Eccezionalmente l'Enel proprio in questi giorni, senza attendere il pagamento, ha dato l'autorizzazione all'avvio dei lavori sempre che l'impresa appaltatrice delle Ferrovie esegua le opere edili di sua competenza previste nel progetto approvato. Desideriamo sottolineare che, da parte della nostra azienda, questa operazione è stata seguita costantemente, sia per quanto riguarda il perfezionamento dei vari passaggi burocratici, indispensabili a definire i rapporti tra aziende di livello nazionale quali l'Enel e [illegible] Ferrovie dello Stato, sia a livello operativo nel mantenimento fuori [illegible] del cavo, fatto che, pur non compromettendo la qualità del servizio, costringe ad operare sulla rete elettrica della città di Novara in condizioni meno agevo[illegible].

Ing. Mario Balossini,
Enel spa compartimento di Torino,
zona di Novara

[illegible] proposito di esami di maturità...

Ingiustizia è fatta. Sono finalmente terminati gli esami di maturità che, ancora una volta, [illegible] sono dimostrati ingiusti verso gli studenti che hanno faticato per cinque anni [illegible] hanno premiato oltre misura chi meritava solo la sufficienza. Così come [illegible] [illegible] cepiti non rendono giustizia in quanto troppi [illegible] i fattori che condizionano le commissioni. Non conoscono gli esaminandi e il loro curriculo (o non ne tengono conto), [illegible] insoddisfatti [illegible] trattamento [illegible] ricevuto, persino [illegible] loro quotidiano umore personale può influire sui giudizi. E così alcuni saccenti giudicano più meritevoli alunni [illegible] quali è stato chiesto di esporre un argomento a scelta, piuttosto che altri cui vengono poste domande ben più precise [illegible] impegnative. E' ovvio che non tutti gli insegnanti agiscono in tal modo. Sono quindi [illegible] che tutti coloro che considerano l'insegnamento un impegno ben preciso [illegible] la società e da loro liberamente scelto, apprezzeranno la formula proposta dal ministro e cioè esame ampliato a tutte le materie ma con i propri insegnanti. Io proporrei anche un esame annuale per i docenti. Sicuramente ci sarebbero grosse sorprese e, oltre a parecchi 36/60, molti sarebbero invitati a ripresentarsi l'anno successivo dando così anche a loro il modo di provare le stesse amarezze causate agli studenti giudicati «maturi ma non troppo».

Gianpaolo Bertaglia, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000, **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. [illegible] **Domodossola:** [illegible]. 0324/ 48.600; **Galliate:** tel. [illegible]22; **Oleggio:** tel.93.600; **Omegna:** tel. 0323/ 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323/848.559/865.000; [illegible]; [illegible]. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: [illegible]. 0323/405.000/556.000/ 556161; **Baveno:** [illegible]. 0323/924.222; **Mergozzo:** tel. 0323/80.705; [illegible] tel. 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163/418.817; **S. [illegible]urizio di Opaglio:** tel. [illegible].456; **Lesa:** tel. 0322/76.897; [illegible]: tel. [illegible] 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** [illegible]. [illegible]; **Borgomanero:** tel. 0322/ 81.500; **Domodossola:** telefono 0324/ 491.334, **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844; **Ve[illegible] (Pallanza):** tel. 0323/541.318

FARMACIE

[illegible]: *Viale Roma*, viale Roma, 21 [illegible]. 61.17.69 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 e [illegible] chiusi, con obbligo [illegible] ricetta [illegible] urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Omeopatica Chiebrera*, lg. Cavour, 4 tel. 61.22.80 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible]z. di L. 7.500). Per tutta la [illegible], la [illegible]nibilità notturna sarà su chiamata, die[illegible] presentazione di ricette [illegible] urgenti.

Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, [illegible] tel. 72.80.43.

Vicolungo: *Dallavalle*, via Dante Alighieri, 2 tel. 83.51.70.

[illegible]: *Arrigoni*, [illegible] Cavour, 120 tel. 0322/24.25.[illegible].

Oleggio: *Celesia*, via Matteotti, 10 tel. 91.391.

Borgomanero: *Ruva*, c.so Garibaldi, [illegible] [illegible]. 0322/81.541.

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1º maggio, 5 tel. 0322/96.212.

Verbania (Fondotoce): *Male*, via 42 Martiri, 110 tel. 0323/49.60.63.

[illegible] *Gasparotto*, [illegible] Val Intrasca, 45 tel. [illegible].

Gignese: *Cammarati*, [illegible]. Colla, tel. [illegible].

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323/61.290-64.36.21.

[illegible] *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324/53.739.

Crodo: *Vaggia*, via Roma, 77 tel. 0324/61.292.

Re: *Omodei Zorini*, [illegible]. Peretti, 8 tel. 0324/97.186.

Cannobio: *Cataucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178.

Gattinara: *Lorenzetti*, p. Italia, 23 tel. 0163/83.32.36.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Gioielli e porcellane [illegible] Belgirate

Alla sede della Pro Loco [illegible] Belgirate, in via Mazzini, sarà aperta fino [illegible] [illegible] agosto una mostra di gioielli e porcellane d'arte, realizzata da Mariella Rappazzo. **[c. m.]**

SAGRE

A Paruzzaro per San Marcello

A Paruzzaro stasera [illegible] domani si festeggia la sagra di San Marcello: dalle 20 gastronomia e ballo con la miniorchestra elettronica dell'effervescente duo «Ma-Gia». **[c. m.]**

CONCORSI

Fotografie sul Parco [illegible] Ticino

Le sezioni soci Coop di Galliate, Trecate, Cameri, Oleggio, Cerano, organizzano con il Fotocineclub «Il campanile» e il Consorzio del Parco naturale della Valle [illegible] Ticino la prima edizione del concorso fotografico sul tema: «Il Parco del Ticino: flora, fauna, ambiente agricolo [illegible] rurale». Al concorso sono ammesse foto 30 x 40, ogni concorrente ne potrà presentare al massimo tre. Le opere devono pervenire entro [illegible] 6 settembre al box [illegible] [illegible] negli uffici dei supermercati. Le opere saranno esposte [illegible] supermercato Coop di Galliate. **[c. m.]**

[illegible]

Pensionati in festa a San Nazzaro

La lega intercomunale [illegible] Biandrate e la Federazione territoriale pensionati Cisl di Novara hanno organizzato per il 7 settembre una festa per gli iscritti. La manifestazione si terrà al santuario della Madonna della Fontana [illegible] San Nazzaro Sesia. In programma un dibattito sulle ultime rivendicazioni salariali e pensionistiche, pranzo [illegible] animazione. Informazioni alla sede della Lega intercomunale di Biandrate, che si trova in piazza Battisti. **[c. m.]**

ANNIVERSARI

7-8-94 7-8-96

geom. [illegible] Clemente

dal tuo mondo di luce ci guardi, aiutaci. I tuoi [illegible].

— Novara, 7 agosto 1996.

La Prima Regione aerea dà il benestare all'utilizzo della base militare per l'eliambulanza

Elisoccorso ospite del 53° Stormo di Cameri

Già pronte le piazzole, radar e attrezzature tecniche

NOVARA. L'Elisoccorso novarese segna un importante punto a suo favore: dal Comando della regione aerea militare di Milano è arrivato il benestare per l'utilizzo dell'aeroporto di Cameri. Una lettera del generale Giambartolo Parisi al sindaco Sergio Merusi e al commissario dell'azienda ospedaliera Luciano Scarabosio conferma la piena disponibilità dell'aeronautica che mette a disposizione non una piazzola - come sindaco e commissario avevano chiesto - ma addirittura due.

Nella lettera di benestare viene anche confermato il mandato al comandante del 53° stormo di Cameri di prendere contatti con sindaco e commissario ospedaliero per definire le modalità. E lui, il comandante di Cameri, colonnello Fabrizio Draghi, conferma: «Certo, sono pronto a definire nei dettagli l'accordo. Non credo ci sia da meravigliarsi per la nostra disponibilità: questo dell'aeroporto militare è terreno dello Stato e può essere benissimo utilizzato dalla Sanità. Il sindaco Merusi e il dottor Scarabosio sono venuti a trovarmi all'inizio di luglio. Allora non potevo ovviamente decidere da solo e ho consigliato loro di rivolgersi al comando della Regione aerea. Lo hanno fatto e il generale Parisi ha risposto a tamburo battente dando l'ok. Adesso? Noi siamo pronti».

L'attuale base all'interno dell'ospedale. Nel riquadro il colonnello **Fabrizio Draghi**

E lo sono davvero. Ieri il colonnello Draghi ci ha mostrato la zona all'interno della base aerea, nella quale si sistemerà l'Elisoccorso. Ci sono due piazzole già pronte all'uso. «Noi - dice il comandante del 53° Stormo - non le usiamo quasi mai».

La base deve essere trasferita con urgenza? Nessun problema; oltre alle piazzole il colonnello Draghi può mettere a disposizione dell'equipe dell'Elisoccorso una palazzina assai confortevole con tutto l'occorrente. «Naturalmente - aggiungo sorridendo - fino a quando non avranno sistemato le loro strutture. Ma intanto se vogliono possono iniziare anche domani».

Cameri, quindi, è una soluzione ideale. Ne è convinta anche Egle Valle, protagonista - assieme al responsabile del servizio Edoardo Zamponi, della strenua difesa dell'Elisoccorso di Novara. «La nostra base - dice la dottoressa Valle, medico rianimatore che spesso fa parte dell'equipaggio dell'eliambulanza - diventerà la più funzionale del Piemonte. Basti pensare a tutti i supporti tecnici di volo che troviamo nell'aeroporto militare: radar, servizio antincendio, collegamenti radio, tale e quale a Malpensa o Linate».

La soddisfazione per l'ok dell'Aeronautica è comunque di tutti i novaresi. Dalle autorità dell'ospedale a quelle comunali, dal prefetto (sempre in prima linea nella battaglia per il salvataggio della base novarese), al presidente della Provincia Cattaneo. Anche gli esponenti politici cittadini - senza distinzione di colore - sono stati tutti impegnati in positivo, da Sergio Vedovato a Nino Masaracchio comprendendo fra questi due gli altri. Proprio Masaracchio - il primo a parlare di Cameri già un paio d'anni fa - non nasconde la soddisfazione e vede ora roseo il futuro della base novarese, rimasta a lungo «a rischio».

Marcello Sanzo

Sfrattata da Villa Cicogna

La «Terra Promessa» di Trecate cerca la sede nell'Ovest Ticino

TRECATE. Sfrattata da villa Cicogna, la comunità terapeutica semiresidenziale «Terra Promessa» cerca una nuova sede. Per ospitare la struttura a Trecate, l'ex assessore ai Servizi Sociali Enrica Tacchino aveva ingaggiato una lunga battaglia. Ora è tutto da rifare. A villa Cicogna era stata allestita una comunità-laboratorio. I tossicodipendenti seguivano una terapia di recupero ed avevano iniziato ad occuparsi di restauro nel laboratorio artigianale. Dopo un momento di diffidenza da parte dei cittadini e di alcune associazioni, la presenza della comunità era stata pienamente accettata.

Per la questione di trovare una sede adeguata alla cooperativa si era dimesso l'assessore ai Servizi Sociali Gennaro Mascaro, al termine di un consiglio comunale dove la discussione sulle sorti della cooperativa era stata piuttosto animata. Adesso la «patata bollente» è passata all'attuale assessore Gianfranca Zaia. Il problema della sede riguarda tutti i sindaci dell'Ovest Ticino, in quanto la struttura è riservata a tossicodipendenti di questa zona. Pochi giorni fa sulla vicenda si è svolto un vertice in Provincia.

«Attualmente - dice Zaia - ci sono due possibili soluzioni, la nostra e quella del Comune di Cameri».

L'asssessore Zaia ha presentato l'offerta del titolare del negozio trecatese «Ideambiente», che ha dismesso la vecchia sede e si dichiara disponibile ad affittare i locali alla cooperativa. «E' un capannone molto grande - precisa «Zaia - rispetto alle esigenze di 'Terra Promesssa'. Comunque è un'ipotesi da non scartare».

Dall'amministrazione di Cameri è arrivata la proposta di far alloggiare la comunità nei locali dell'ex casa di riposo.

Ogni decisione è stata rinviata a settembre, quando si terrà un incontro tra i sindaci dell'Ovest Ticino. **[c. m.]**

IN BREVE

NIBBIOLA

«Troppi black out nella Bassa» i sindaci protestano con l'Enel

«Troppe le interruzioni di corrente nei Comuni della Bassa». Giuseppe Rubini e Giovanni Bazzani, sindaci di Nibbiola e Vespolate, hanno presentato la loro protesta alla direzione Enel di Novara per le frequenti e lunghe mancanze di energia nei paesi. I sindaci hanno richiesto l'allacciamento di un numero telefonico riservato da poter utilizzare durante i «black out». **[c. m.]**

TRECATE

Il municipio trasloca nella sede di via Cavour

Trasloca il municipio. Dopo anni di restauri la sede di piazza Cavour è pronta e da qualche giorno l'ufficio del sindaco e la ragioneria sono stati trasferiti da via Fratelli Russi ai nuovi locali. Devono invece ancora essere completati i lavori della grande sala polifunzionale, vincolata alla tutela delle Belle Arti: il costo previsto è di 400 milioni. **[c. m.]**

NOVARA

Mozione di Pace a Merusi «Bloccate quella parcella»

Una mozione al sindaco per bloccare il saldo dell'onorario del professionista incaricato di collaudare palazzo Faraggiana: l'ha proposta il consigliere comunale Giovanni Pace. Il consigliere rileva come il metodo di calcolo della parcella utilizzato dal tecnico sia diverso da quello stabilito dalla legge e comporti un maggiore esborso del Comune di circa 50 milioni. Si propone quindi di non liquidare la somma a saldo sino a che il professionista non abbia presentato la parcella con parere di congruità espresso dall'Ordine degli ingegneri. **[b. a.]**

[illegible]

Identificati dai carabinieri i quattro «allagatori»

Sono stati identificati dai carabinieri i giovani che nella notte tra sabato e domenica hanno seminato il panico in città, aprendo ben otto idranti e causando anche l'allagamento di uno scantinato. Sono quattro minorenni, ragazzi di buona famiglia che evidentemente non avevano trovato niente di meglio da fare per combattere la calura d'estate. Forse se la caveranno senza nemmeno una denuncia: i genitori, preoccupatissimi, si sono precipitati in caserma impegnandosi a pagare tutti i danni. E chi ha subito l'allagamento, almeno per ora, non ha sporto querela. **[c. br.]**

Proposto dal Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali Ovest Ticino

Un centro disabili a Villa Varzi?

L'edificio che fu dimora del leggendario pilota è già stato messo a disposizione dal sindaco di Galliate
Se i Comuni accetteranno, dall'inizio '97 partirà la ristrutturazione. Costo dell'intervento: 800 milioni

GALLIATE. La villa del pilota Achille Varzi diventerà un centro per disabili. La proposta, non ancora confermata ufficialmente, è già accolta con interesse da tutti i sindaci interessati, è emersa durante una riunione del «Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino». La villa di via XXV Aprile è stata messa a disposizione da Nadia Melli, sindaco di Galliate. Se, come prevedibile, i Comuni accetteranno, si partirà all'inizio del nuovo anno con la ristrutturazione. Il costo dovrebbe aggirarsi sugli 800 milioni.

La realizzazione di un centro per handicappati mentali ultratrentenni sarà uno dei primi atti del nuovo Consorzio, in via di attuazione tra i Comuni di Galliate, Trecate, Sozzago, Cerano, Romentino e Cameri. Dal prossimo anno infatti le amministrazioni, sulla base di una normativa regionale, avranno l'opportunità di creare una sanità «su misura», in particolare per i servizi socio-assistenziali. In questo senso si sono orientate le amministrazioni dell'Ovest Ticino.

Il primo obiettivo sarà quello di avviare una comunità diurna, con la possibilità di pernottamento temporaneo, per ultratrentenni con problemi di handicap mentale.

«Per questa fascia di popolazione - spiega Angelo Bagnati, assessore ai servizi sociali del Comune di Cameri - le strutture sanitarie non prevedono assistenza, eppure le loro famiglie si trovano in difficoltà nell'accudirli. Il nostro intento è quello di creare una comunità semiresidenziale, con personale specializzato e un laboratorio».

Villa Varzi (circa 600 metri quadrati, ora in disuso), è passata dal patrimonio della famiglia del famoso pilota a proprietà comunale. E' rimasto il vincolo della destinazione socio-culturale dell'immobile stesso.

«Da questo punto di vista - dice il vicesindaco di Galliate Alberto Cantone - non dovrebbero sorgere problemi. Gli eredi si sono dimostrati favorevoli al progetto».

Nell'Ovest Ticino sono partite indagini per verificare il possibile numero di utenti del centro. Secondo le prime stime, sono circa 50 i disabili che presentano handicap mentale. Il progetto iniziale prevede anche una residenza notturna: «Un reparto con 10 letti - prosegue Bagnati - sarà utilizzato per ospitare gli utenti in momenti di emergenza». La proposta della destinazione di villa Varzi a sede del centro non dovrebbe incontrare ostacoli: «Finora - dice Cantone - non abbiamo trovato altri edifici disponibili».

Cristina Meneghini

NEL PARCO DEL TICINO

La strada sarà asfaltata

La strada comunale che porta al Parco del Ticino sarà asfaltata. Lo ha deciso il consiglio comunale di Cameri durante una seduta straordinaria. Il costo complessivo dell'operazione è di 160 milioni, che saranno sostenuti in ugual misura da Comune e Ente del Parco. L'impegno di spesa sarà compensato dalla sparizione degli oneri sostenuti finora per la manutenzione periodica della strada. La proposta ha incontrato l'approvazione dei consiglieri di minoranza Comi e Vecoli (Polo delle Libertà), ha espresso voto contrario Rifondazione Comunista. Nella stessa seduta è stata approvata la costruzione di una pista ciclabile accanto al campo di basket. Dopo il trasloco del distributore Agip, l'area di via Marconi sarà destinata a peso pubblico. Il terreno (oltre mille metri quadrati) è stato bonificato dall'Agip stessa: per acquistarlo il Comune ha speso 50 milioni. **[c. m.]**

Camion-cisterna abbandonato dall'autista

Allarme a Vigevano per una fuga di azoto

VIGEVANO. Un camion cisterna che perde gas, posteggiato lungo un marciapiede in corso Milano, mentre dell'autista non si trova più traccia. L'allarme, lanciato da un passante alle 14 di ieri, ha fatto scattare la mobilitazione generale: carabinieri e vigili hanno subito isolato la zona e bloccato il traffico di una delle più importanti arterie cittadine, nel timore che la cisterna contenesse infiammabili. I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno baccertato che non c'era pericolo: il Fiat 190, di una ditta di Tortona, era carico infatti di azoto liquido, che non è pericoloso. Restava il mistero dell'autista, chiarito solo un'ora e mezza più tardi: aveva avuto un attacco di mal di denti e, lasciato lì il camion si era recato da un dentista. **[c. br.]**

Affisso ad Arona

Un manifesto del Consiglio contro Priebke

ARONA. Da Arona un manifesto dopo la sentenza per il cap. Erich Priebke. Eccone il testo: «Il consiglio comunale di Arona, di una città che ha subito la prima deportazione nazista, e il seguente eccidio (settembre 1943) di cittadini 'rei' soltanto di essere ebrei, sicuro di interpretare il sentimento della comunità, esprime unanimemente la propria indignazione in relazione alla sentenza riguardante il cap. Piebke, uno dei principali responsabili della strage della Fosse Ardeatine». Il consiglio comunale di Arona coglie questa infausta e triste occasione per «esprimere incondizionata solidarietà a tutte le vittime, di ieri e di oggi, dell'intolleranza, del razzismo e d'ogni altro sopruso, ed esorta ad un impegno unitario per la difesa degli ideali di libertà, di giustizia e di democrazia ai quali si deve ispirare ciascuna società che voglia considerarsi civile». **[s. bott.]**

Dopo l'incontro della delegazione aronese con l'assessore D'Ambrosio

Quattro punti fermi per l'ospedale

«Confermata volontà di investire sulla struttura»

ARONA. «Ottimismo moderato» così il sindaco Roberto Barra ha sintetizzato l'esito dell'incontro per l'ospedale di Arona avvenuto presso la sede regionale tra la delegazione aronese e l'assessore alla sanità Antonio D'Ambroso. La delegazione era completata dal presidente del consiglio comunale Mario Pagliano, i consiglieri Velati, Mintrone e Brianti, rappresentanti della Consulta femminile, i sindaci dei comuni di Dormelletto e Castelletto Ticino, vale a dire Danioni e Bonan, consiglieri del comune di Oleggio Castello e il dottor Suardi in rappresentanza dell'ospedale di Arona.

Il sindaco Roberto Barra ha reso noti i risultati che si sintetizzano in quattro punti.

Sono state espresse garanzie dal dott. Antonio D'Ambrosio sul mantenimento 24 ore su 24 del pronto soccorso con prospettiva di potenziamento, garantendo la presenza di un medico di Medicina e di Chirurgia generale con la reperibilità del medico appartenente alla disciplina non presente e dell'anestesista rianimatore. Secondo: è stato assunto un «impegno morale» sempre da parte dell'assessore D'Ambrosio sulla reperibilità delle risorse economiche per dotare delle opportune apparecchiature le costituende sale operatorie.

Il sindaco di Arona **Roberto Barra** presiedeva la delegazione novarese nell'incontro in Regione per l'ospedale di Arona

Terzo: ci sarà a breve scadenza l'approvazione della pianta organica con conseguente rimpiazzo del personale medico andato recentemente in pensione e possibilità di bando di nuovi concorsi. Quarto: viene confermata l'apertura del modulo di Oculistica che potrà svolgere funzioni ambulatoriali e di Day Hospital. Viene infine ad aggiungersi la nuova specialità di Urologia, che dovrà essere collocata in uno dei tre ospedali della Usl 13. «In sostanza - ha aggiunto Barra - ci è stata confermata la volontà di investire nella nostra struttura, che è stata più volte definita 'ospedale di rete' con la garanzia del mantenumento delle funzionalità di base». All'assessore è stata anche ribadita l'intenzione di mettere a disposizione dell'Usl l'edificio della scuola Nicotera. **[s. bott.]**

Attesa l'imminente apertura della nuova uscita dalla superstrada a Oira

«Svincolo prezioso a Ferragosto»

Il presidente della Comunità montana: «Manca ancora la conferma della data. Vorremmo poter sfruttare bene questo periodo». Per alcuni paesi sarà la fine dell'incubo da traffico

DOMODOSSOLA. Ancora incerta l'apertura dello svincolo di Oira, il nuovo raccordo fra la superstrada ossolana e le valli Antigorio ■ Formazza, prima di Ferragosto. La notizia era circolata nei giorni scorsi. L'Anas sta facendo tutto il possibile per accelerare i tempi. ■ lavora a pieno ritmo anche in agosto per la posa dei guardrail e il completamento della segnaletica sul nuovo raccordo.

«Aspettiamo da un'ora all'altra ■ conferma della data - dice Arturo Prina, presidente della comunità montana delle valli Antigorio e Formazza, in costante contatto con la direzione compartimentale dell'Anas di Torino - per noi l'entrata in funzione ■ questo collegamento è davvero una questione vitale. Sarebbe importante che avvenisse prima di Ferragosto, in coincidenza con il periodo di rilascio delle acque della Cascata del Toce, uno spettacolo che richiama migliaia di escursionisti in alta valle Formazza. Speriamo che ■ la facciano. In ogni caso, ormai ■ siamo. E' questione di giorni, nella peggiore delle ipotesi qualche settimana. Dobbiamo dare atto alla direzione compartimentale dell'Anas dell'attenzione alle esigenze viarie della valle. Abbiamo intenzione di organizzare una piccola cerimonia per festeggiare in modo adeguato l'apertura del raccordo, un momento decisivo per il rilancio del turismo nelle nostre valli».

Allo svincolo della superstrada a Oira si sta lavorando senza sosta per garantire l'apertura a Ferragosto o comunque nel giro di poche settimane. Nella foto una veduta aerea dell'uscita che servirà anche a togliere l'assedio del traffico a Crevoladossola

Sarà la fine di un incubo anche per gli abitanti dei centri situati lungo la vecchia statale del Sempione, soprattutto Crevoladossola, dove si riversava tutto ■ traffico pesante. Decine ■ grossi automezzi al giorno che trasportano acque o bibite di Crodo o materiale delle numerose cave della valle. Una situazione ■ tempo insostenibile che aveva provocato numerosi incidenti, anche mortali.

■ nuovo viadotto fra Roledo di Montecrestese ■ Oira, dal punto ■ vista delle opere stradali, è ultimato da tempo. E' percorribile da almeno un anno. I ritardi sono dovuti a questioni sorte per ■ posa dei guard rail, di produzione Tedesca, che infatti sono visibilmente diversi. C'erano state difficoltà, legate alle oscillazioni del cambio, ora superate.

Gli amministratori locali avevano insistito per un' apertura parziale del raccordo, almeno fino all'imbocco della galleria di Oira. La lunga attesa potrebbe essere compensata dalla contemporanea entrata in funzione del nuovo tunnel che sbuca a Pontemaglio e sarebbe però ancora privo di illuminazione. Anche su questo punto non ci ■ ancora indicazioni certe: si sta comunque lavorando alacremente anche all'inter■ della galleria.

Adriano Velli

Omegna, tutti ■ maturi e una classe davvero speciale

Le magnifiche diciotto della 5A al «Commerciale»

OMEGNA. Cinque sessanta, tre 58, quattro 56, e gli altri voti che oscillano comunque, tranne pochissime eccezioni, tra il 50 ed il 55.

La quinta A dell'istituto omegnese per periti aziendali corrispondenti in lingue estere, ha spopolato ed ha ottenuto forse la media-esame più alta d'Italia, ■ che gli insegnanti e gli studenti hanno ricevuto l'elogio ufficiale da parte della commissione d'esame.

«Che fosse una classe un pò speciale - dice la professoressa Maria Teresa Viganò, docente di francese e membro interno all'esame - lo sapevamo. Sono ragazze che per cinque anni hanno sempre dato il massimo, con una passione eccezionale per lo studio. Non mi è mai accaduto di insegnare in una classe del genere; queste studen■ ■ talmente brave che alcune di loro hanno avuto sempre la media del nove e per qualcuna speravamo nella lode». Il sessanta ■ lode non si dà più, in caso contrario ne sarebbe arrivato più di ■. «Sono contenta - dice Monica Ramazzotti, gozzanese, premiata col 60 - ma erano cinque anni che studiavo sodo, ■ come le mie compagne, e penso sia stato un voto meritato». [m.g.]

Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Periti Aziendali corrispondenti in Lingue estere di Omegna

5A PER. AZ. Michela Avondo 62/60; Dorothea Cuccini 56; Francesca Faggio 56; Elisa Gallera 58; Romina Isabella 44; Silvia Isabella 42; Giovanna Labriola 60; Alessandra Lavarini 56; Daniela Mongi 58; Daniela Motta 48; Tiziana Nolli 60; Valentina Piana 55; Lisa Poloni 58; Monica Ramazzotti 60; Anna Franca Russo 44; Angelica Suno 54; Myriam Tosi 60; Silvia Antonietta Vittoni ■.

■ ■. AZ. Caterina Anselmini; Elisa Barban; Adele Bianchi; Francesco Brigatti; Anna Rita De Noia; Doria Diana; Maura Gagliardi; Fabio Milliava; Maria Cristina Moia; Michela Pedroni; Marzia Pelganta; Anna Tacca; Barbara Zaffiretti.

5A COMM. Milo Alliata; Michela Beltrami; Elisa Bertoli; Cristina Maria Bertone; Manuela Bonacina; Laura Paola Brizzi; Elisa Cantoni; Marco Cerutti; Simona Cerutti; Silvia De Gaudenzi; Andrea Falda; Massimiliano Frigerio; Samuele Gasparella; Roberta Geddo; Antonia Giordano; Davide Guglielmelli; Aurora Pascal; Lucia Piccirillo; Laura Pigoli; Christian Romagnoli; Riccardo Spriano; Laura Taglione; Isabella Travaini; Matteo Zonetta.

5B COMM. Loredana Augello; Daniela Ciocca; Luca Faggio; Ilaria Guaronori; Monica Guglielmetti; Federica Mora; Giuseppe Mungo; Cecilia Piana; Roberta Pigozzi; Emanuela Savoia; Cristina Vadi; Roberto Vettorato.

Omegna, ecco le ragazze della 5A all'Istituto Commerciale per periti aziendali

Domani riprende il programma di crociere della Navigazione

Si salpa con «Piano boat»

La motonave Elvezia parte da Cannero alle 20, altre fermate a Cannobio e sulla sponda lombarda. Con il tagliando della Stampa si ottiene uno sconto

CANNERO. Per la sesta settimana la Navigazione Lago Maggiore invita ad una serata suggestiva ■ bordo delle sue motonavi. Il programma delle crociere «by night» ■ domani con «Piano boat»: la motonave Elvezia parte da Canne■ alle 20; i passeggeri possono imbarcarsi pure ■ Cannobio, ore 20,30, Maccagno, ore 20,45, Luino, ore 21, e Porto Valtravaglia, ore 21,25. A bordo musica e animazione, mentre si naviga sulle acque dell'alto lago. Il prezzo ridotto per i lettori de La Stampa che presentanno ■ tagliando è di 12 mila lire. Venerdì invece toccherà alla motonave Verbania per «Notturno sul lago», tre ore ■ musica e animazione ■ partonmza ■ Pallanza alle 20,30 ■ scali ■ Baveno, Stresa, Belgirate, Angera ed Arona. Anche ■ questo ■ musica dal vivo e animazione, mentre sco. ranno le suggestive immagini delle isole Bor■ e dell'eremo ■ Santa Caterina del Sasso. Sabato sera da gourmet con «Spaghetti e lago blu». [c. m.]

Quattro feriti per incidenti stradali nel Vco

E' grave ciclista travolto da camper

VERBANIA. Mentre scendeva da Aurano verso Cambiasca, l'altra mattina verso le 5,30, nell'affrontare una curva ha perso il controllo del suo «Vespino» ed è caduto sull'asfalto procurandosi gravi ferite. Danilo Antoniazza, 31 anni, disoccupato, residente ad Aurano in via Veneto 1, ■ tuttora ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di Verbania.

Prognosi riservata - per trauma cranico e ferite lacero contuse - anche per Ciro Cuozzo, 61 anni, pensionato, abitante a Domodossola in corso Ferraris. In sella alla sua bicicletta da corsa stava percorrendo la statale 34 del lago Maggiore in direzione di Verbania: all'altezza dello svincolo della ■ 26 di Gravellona Toce, è stato tamponato dal camper condotto da Massimiliano ■ Claudi, 28 anni, operaio di Torino, appena uscito dall'autostrada.

Nell'urto il ciclista è stato sbalzato sul parabrezza ■ camper e trascinato per qualche metro. Prontamente soccorso è stato trasportato all'ospedale ■ Verbania da un'ambulanza della Croce verde ■ Gravellona. Sulla dinamica dell'accaduto stanno compiendo accertamenti gli uomini della Polstrada ■ Verbania.

Ancora un incidente, fortunatamente senza gravi danni alle persone ma soltanto ai mezzi, si ■ verificato ieri mattina ■ le 7,45 sulla provinciale 54 tra Fondotoce e Mergozzo, nei pressi dell'inceneritore. La Fiat Uno condotta da Stefania Galantucci, ■ anni, ■ Cambiasca, che viaggiava in direzione ■ Mergozzo, si ■ scontrata frontalmente con la Fiat Panda condot■ da Roberta Ruga, ■ anni, di Premosello, che sopraggiungeva in senso opposto. L'impatto, violentissimo, ha ridotto le utilitarie ad un ammasso di lamiere: le due conducenti se la ■ cavata con lievi ferite medicate al pronto soccorso. Per la rimozione delle vetture e i rilievi, sul posto sono intrevenuti i vigili del fuoco e la polstrada ■ Verbania. La strada è stata chiusa ■ traffico per oltre un'ora. [a. r.]

A Verbania il sindaco ribadisce il piano del Comune, il titolare del dancing ricorda meriti e spese

Kursaal, conto alla rovescia e nuove proteste

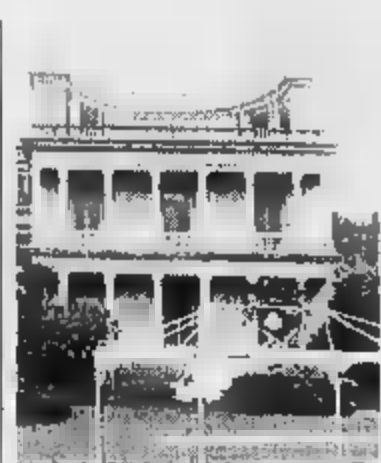
Una raccolta di firme per salvare la discoteca ricavata nella villa

VERBANIA. Quale destino per il Kursaal? L'interrogativo è sempre più di attualità con l'approssimarsi della scadenza del 31 agosto: tale data dovrebbe infatti segnare la conclusio■ del contratto di locazione con i titolari della discoteca che da anni viene aperta nel pianterreno e nel parco del complesso situato sul lungolago di Pallanza.

Nella stagione in corso il dancing ha continuato ■ funzionare per tre sere alla ■timana e il Comune ha organizzato nel Parco numerose manifestazioni culturali. Che ■ si farà in seguito però non è ■cora del tutto chiaro ■ l'ultima iniziativa è la richiesta di un Consiglio comunale straordinario sul problema depositata dai gruppi del Polo, della Lega e dei Socialisti.

«Vogliamo che la giunta si pronunci esplicitamente sul futuro utilizzo di Villa Kursaal», dichiarano i firmatari del documento.

Il sindaco Aldo Reschigna ancora recentemente è intervenuto sull'argomento: «Il Comune ha un proprio piano. S'intende valorizzare l'immobile ■ il par■ come attrattiva turistica ■ culturale della città con una nuova forma di gestione. Ci potranno essere vari impieghi di diversa natura, non escluso quello di locale da ballo, ma l'importante ■ che tutto torni nella piena disponibilità dell'amministrazione locale».

Partiti e associazioni cittadi■ ■ intervenuti con proposte varie e spesso contrastanti. Alle numerose prese di posizione contrarie alla discoteca si contrappongono negli ultimi tempi quelle di chi ■ auspica la prosecuzione. Sono soprattutto i giovani a pronunciarsi, mentre ■ Lega Nord promuove una raccolta di firme: «Quello che ci interessa - dichiara Massimo Turconi - ■ è il rapporto con l'attuale gestore, ma impedire che l'attività della discoteca si interrompa».

Un'ala di Villa Kursaal

Dal canto suo anche Giuseppe Ferraro, che da undici anni gestisce il locale, interviene nel dibattito in corso: «Abbiamo sistemato non solo la discoteca, ■ anche il locale bar e l'intero parco. Tutti possono verificare in quali condizioni si trova il complesso, che ■ a disposizione ■ cittadini e turisti mattino, pomeriggio e fino alle 11 di sera a nostre spese. In stagione diamo lavoro ■ una ventina ■ dipendenti, senza contare l'indotto che gira attorno a questa attività, organizziamo importanti manifestazioni per migliaia di persone, giovani ■ turi■ soprattutto, che ogni settimana frequentano il locale. Si aggiunga che ■ parco è disponibile per ogni manifestazione, comprese quelle organizzate nelle tre sere di apertura della discoteca. Come è possibile che il Comune distrugga tutto questo senza riconoscere gli ■ e le spese sostenute?».

Sergio Ronchi

Gli 8 mila produttori piemontesi sono in attesa di istruzioni

Latte, multa da 75 miliardi

La cifra fissata dall'Unione europea per aver superato le quote assegnate
Ma con le compensazioni regionali si spera in una forte riduzione. Le reazioni

Da settembre

Carta d'identità per gli animali

ASTI. In mezzo a tanti momenti negativi che hanno punteggiato l'estate degli allevatori di bestiame, dal ministero finalmente è arrivata una notizia buona: da fine settembre, allora la burocrazia sarà snellita ed i numerosi documenti che da anni accompagnano la vita di vitelli, suini ed ovicaprini diventeranno un foglio unico.

Meno difficoltà dunque a meno carte per il settore che spesso tra gli altri problemi, ha lamentato l'eccessiva burocrazia, che costringe i coltivatori ad essere prima di tutto ragionieri e contabili.

Vediamo nel dettaglio che cosa dovrebbe accadere: l'identificazione del bestiame avverrà tramite un unico cartellino, anche se naturalmente resta fissa la disposizione che prevede la marchiatura con il contrassegno auricolare.

Sul foglio saranno indicati i dati contenuti attualmente in tre modelli diversi: quelli che attestano la sanità del capo previsti dai piani di profilassi ufficiale, il modello numero 4 (rosa) ed il modello numero 118 (dove si indicano i farmaci somministrati al bestiame).

Da queste nuove disposizioni restano fuori i piccoli allevatori, che peraltro già prima avevano meno problemi burocratici, cioè chi ha un suino allevato per uso familiare ed i titolari di stalle con meno di tre capi di specie ovicaprina. Naturalmente è sempre in vigore il divieto di spostare gli animali non identificati e registrati, cioè senza la loro personale carta d'identità con i dati sopra elencati.

Intanto l'Aima sta facendo arrivare i primi aiuti agli allevatori italiani. Le vendite di carni hanno risentito pesantemente del panico scatenato tra i consumatori dalla «mucca pazza». Entro la fine di agosto i titolari di allevamenti potranno presentare le domande per i sostegni finanziari della Comunità.

Due i tipi di intervento: quello di integrazione al reddito per vitellone o femmina da carne e quello per bovini in sovrappeso macellati in macelli con «bollo Cee». Nel primo caso l'aiuto varia da 180 a 260 mila a seconda dell'età del capo: per il bestiame in stalla dal primo maggio al 30 giugno il contributo previsto è di 150 mila, dal primo al 31 luglio di 260 mila e dal primo al 15 agosto di 210 mila lire. Analoga la disposizione per i bovini in sovrappeso: il premio è in proporzione al peso morto e passa da 160 a 250 mila lire. [e. ce.]

CUNEO. Fra meno di due mesi gli oltre 8 mila produttori di latte del Piemonte sapranno se dovranno pagare all'Unione Europea tutta la multa di 75 miliardi per avere superato dal primo aprile '95 al 31 marzo '96 le quote assegnate e che rientrano nella produzione nazionale massima consentita da Bruxelles di 99 milioni di quintali.

Fino a qualche settimana fa sembrava che i produttori dovessero versare alla Ue 132 miliardi di lire per l'annata '95-'96, somma che i caseifici hanno già trattenuto obbligatoriamente accantonandola ai produttori. Poi, fortunatamente, sono arrivate le compensazioni regionali, le quote (di chi produce di meno) trasferite alle aziende che hanno prodotto di più, e la multa si è quindi ridotta a 75 miliardi.

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolatte Piemonte: «Fra poco da Roma dovremmo riuscire a conoscere i termini della compensazione nazionale: la multa, quindi, dovrebbe subire una nuova congrua riduzione». Per ora, comunque, il solo speranza è quanto pare che Lombardia e Veneto si siano già autoassegnati le compensazioni che spettano al Piemonte. La multa in ogni caso resta.

Aggiunge il segretario dell'Asprolatte, che conta sull'adesione di oltre 3 mila aziende piemontesi: «Non abdicheremo sicuramente ai nostri diritti che sono del resto tutelati dalla legge. L'Aima nazionale dovrà quindi assegnarci le quote compensative nazionali che ci spettano». Intanto nella complessa vicenda che sconcerta e preoccupa i produttori è arrivata finalmente una buona notizia: entro le prossime settimane i caseifici dovrebbero restituire agli allevatori quei 57 miliardi che sono la differenza fra la multa di 105 miliardi in origine e quella di 75 miliardi che è il risultato della compensazione regionale piemontese. Nelle quote latte, da tre anni, regna purtroppo il caos. A mettere ordine non sono serviti neppure i ricorsi al Tar.

Spiega Lorenzo Bergese, presidente Coldiretti della «Granda»: «Anche dopo la compensazione regionale i produttori piemontesi hanno superato le quote latte assegnate di oltre un milione di quintali che corrispondono appunto alla tassa di 75 miliardi di lire. Occorre spiegare che il riferimento di produzione risale a oltre dieci anni fa, quando a Bruxelles è stato fatto il riparto comunitario e dove l'Italia per colpa della burocrazia ministeriale è uscita fortemente penalizzata. Infatti in quel periodo si produceva già molto più latte di quanto venne segnalato alla Cee. Nel frattempo con la selezione genetica delle mucche da latte, soprattutto le aziende dirette da giovani agricoltori hanno notevolmente aumentato la produzione. E sono costoro, che rappresentano anche la speranza di un'agricoltura moderna e competitiva, che devono ora pagare le multe alla Ue. E intanto dopo quattro mesi ancora non viene applicato dai caseifici l'aumento di 50 lire il litro del nuovo contratto nazionale della categoria».

Gianni De Matteis

Produttori di latte ancora in difficoltà

La mostra-mercato ad Asti dal 6 al 15 settembre

Saranno 371 i vini della «Douja d'or»

La Douja d'or si terrà quest'anno ad Asti, in piazza Roma, dal 6 al 15 settembre

ASTI. Sono 371 i vini selezionati per l'edizione '96 della «Douja d'Or», la rassegna enologica della Camera di commercio che aprirà il Settembre astigiano.

Abbandonata la suggestiva, ma troppo stretta, sede di piazza Medici, la manifestazione quest'anno traslocherà in piazza Roma, dove verrà allestita la più grande cantina all'aperto di vini doc e docg.

I 371 vini selezionati (hanno riportato un punteggio minimo di 85/100) sono stati presentati da 190 ditte, provenienti da 18 regioni, potranno tutti fregiarsi del marchio «Douja d'Or». Nei giorni scorsi una speciale commissione ha svolto un'ulteriore selezione tra i vini che, avendo raggiunto o superato i 90/100, erano in corsa per l'assegnazione degli «Oscar della Douja». Quarantuno, in totale, le «nominations», 13 i riconoscimenti assegnati (vedere l'elenco a lato).

Un altro premio particolare («Asti d'oro») è stato assegnato a 21 dei 29 vini doc prodotti nell'Astigiano e che hanno ottenuto il punteggio più alto nella propria «tipologia».

La premiazione delle aziende si terrà sabato 7 settembre al teatro Politeama. Anche quest'anno «La Stampa» edizione di Asti, pubblicherà il tagliando «Porta un amico in Douja»: pagando una degustazione, se ne avrà diritto ad una gratis. [l. n.]

I SUPER PREMI

Ecco i 13 vini che si sono aggiudicati gli Oscar superando il punteggio di 90/100.

OSCAR DELLA DOUJA

Araldica vini piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Cortese «Alasia» 1995; Casa Vinicola Martino Armando, Rionero in Vulture (Pz): Aglianico del Vulture 1994, Azienda vitivinicola Bava, Cocconato: Freisa d'Asti dolce 1995; Cantina sociale Dorgali (Nu): Cannonau di Sardegna 1994; Casa vinicola Dogliotti A.V. e figli, Castagnole Lanze: Freisa d'Asti vivace 1995; Forteto della Luja di Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993; Casa vinicola Grasso, Milazzo (Me): Moscato Passito Pantelleria «Ergo» 1993; Azienda agricola «L'Culumbè» di Gianni Betta, Corsione: Barbera d'Asti vigna Bricco Colombaro 1994; Martini & Sohn, Cornaiano (Bz): Alto Adige Schiava «Palladium» 1995; Mason & C., Gorgo al Monticano (Tv): Piave Pinot Grigio 1995; Vincenzo Russo, Giarre (Ct): Etna rosso «Rampante» 1993, Tiefenbrunner, Cortaccia (Bz), Alto Adige Sauvignon «Kirchenleiten» 1995; Azienda vitivinicola Zenato, Peschiera del Garda (Vr): Valpolicella classico superiore «Ripassa» 1993.

ASTI D'ORO (21 premiati, le miglior doc della provincia)

Araldica vini piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Cortese «Alasia» 1995; Azienda agricola Baravalle, Calamandrana: Brachetto d'Acqui 1995; Azienda vitivinicola Bava, Cocconato: Freisa d'Asti dolce 1995, Malvasia di Castelnuovo don Bosco 1995; Cantina di Maranzana, Asti docg; Cantina sociale di Castagnole Monferrato: Barbera del Monferrato vivace 1995, Ruchè di Castagnole Monferrato 1995; Cantina sociale di Nizza Monferrato: Cortese dell'Alto Monferrato 1995; Cantine Dafarra & Grasso, Calosso: Piemonte Moscato 1995; Giacomo Cavallero, Vesime: Dolcetto d'Asti 1995; Dogliotti A.V. & Figli, Castagnole Lanze: Freisa d'Asti vivace 1995, Piemonte Chardonnay 1995, Forteto della Luja di Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993, Azienda agricola «L'Culumbè» di Gianni Betta, Corsione: Barbera d'Asti vigna Bricco Colombaro 1994. Azienda agricola la Badia di Aldo Bussi, Calosso: Moscato d'Asti docg, La Montagnetta di Angiolina Rissone, Roatto: Monferrato Claret 1995; M.D.M. di Fracchia P. e figlio, Grazzano Badoglio: Malvasia di Casorzo d'Asti 1995; Marchesi Alfieri, S.Martino Alfieri: Piemonte Grignolino 1995; Aldo Mo, Cisterna: Piemonte Bonarda 1995; Luigi Spertino, Mombercelli: Grignolino d'Asti 1995; Vignetti Brichet di A. Massasso & Figli, Isola: Monferrato Dolcetto 1995.

TENDENZE

IL FASCINO DI VIGNE E CANTINE

Un convegno a Camo sulla realtà in forte crescita della Langa e del Monferrato

Il Piemonte punta sull'enoturismo

Appuntamenti folcloristici, ma anche più posti letto

Un moderno «distributore» di vino in una cantina sociale dell'Astigiano. Il rapporto tra produttori e consumatori sta cambiando. Il vino e la sua cultura sono oggi forti richiami per un turismo di qualità

CAMO. Chi sono i turisti del vino? E che cosa chiedono, sperduti in mezzo a colline tanto suggestive quanto prive di cartelli indicatori? Domande a cui da qualche tempo si cerca di dare una risposta, sindaci ed amministratori, agricoltori, commercianti e ristoratori. La volontà di affrontare in modo unitario il problema è emersa anche a Camo, durante un convegno sul tema «Il turismo nelle terre del vino», organizzato dalla società Langhe Monferrato Roero in collaborazione con il Comune, l'Ente manifestazioni e l'associazione che raggruppa i primi cittadini della Bassa Langa e Valle Belbo.

Ma nel salone municipale c'erano anche agrituristi e ristoratori, a testimoniare il loro coinvolgimento non solo «di bottega», per arricchire di proposte di «enoturismo». Tutti concordi su un elemento: l'offerta turistica deve essere coordinata «a piramide», partendo alla base dalle manifestazioni delle Pro loco a quelle più importanti di respiro regionale. Concetto espresso più volte sia dal sindaco di Acqui Bernardino Bosio (ha parlato delle politiche comunitarie in materia), sia da Gian Giacomo Toppino presidente dei commercianti albesi.

Un primo dato: il visitatore non ha confini. Non sa che i territori provinciali vanno a zig-zag e nel raggio di pochi chilometri si passa dall'Astigiano al Cuneese, e dal Monferrato al casalese. Quindi, ben vengano i gruppi di lavoro comuni, in cui avviene costante scambio di informazioni. Secondo elemento importante: il turista ha imparato a conoscere il vino in fiere, mostre e ristoranti ma vorrebbe anche assistere all'imbottigliamento in zona. Con scarse possibilità, come ha evidenziato Raoul Molinari direttore dell'ente manifestazioni di Alba, Bra, Langhe e Roero.

Gli ha replicato il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, che ha ricordato le ristrutturazioni delle cantine Contratto, ora aperte al pubblico, ed il nuovo «shop» nato alla Gancia. «Ma anche la nostra Enoteca dovrà avere un ruolo diverso - ha detto Bielli - perché coinvolgerà più direttamente molti paesi». Restano le dolenti note dei posti letto, ancora pochi, anche se qualche spiraglio arriverà dai progetti presentati per ottenere i finanziamenti degli Obiettivi Cee 5 B.

Un ultima annotazione riguarda le offerte culturali. Stanno crescendo di numero e qualità e si passa dagli itinerari sulle orme di Napoleone in Piemonte, alle suggestioni di Pavese a Fenoglio, al progetto «Castelli aperti» che ha già raggiunto la considerevole cifra di oltre 18 mila visitatori. Da tener conto però, del fatto che in queste zone (nel versante astigiano in particolare), vanno per la maggiore feste popolari con costine e braciole, spesso a scapito proprio delle iniziative culturalmente più intriganti.

Enrica Cerrato

La malattia contagiosa ha attaccato gli allevamenti di conigli

Allarme mixomatosi nell'Astigiano

L'Usl invita gli agricoltori a vaccinare gli animali

ASTI. E' di nuovo allarme per la mixomatosi: la temibile malattia che fa strage negli allevamenti di conigli ha fatto la sua comparsa (a distanza di due anni dall'ultima epidemia) in alcuni paesi del Sud Astigiano.

Ma ovviamente, da parte dei medici veterinari della Usl 19 arrivano raccomandazioni per tutti gli allevatori, dato il possibile e frequente passaggio di capi da una stalla all'altra.

Per ora le località in cui sono stati rilevati focolai di infezione sono Canelli, Nizza, Rocchetta Palafea e Castelnuovo Belbo, in pratica i paesi principali del Sud Astigiano, che sono anche crocevia per l'Alessandrino ed il Cuneese. Sono stati affissi manifesti e diffusi comunicati.

«Riteniamo però che la malattia sia diffusa in modo più vasto di quanto ufficialmente noto - spiega il responsabile del servizio veterinario della Usl Giacomo Gili - infatti gli allevatori per uso familiare o non riconoscono subito l'infezione oppure non la denunciano in tempo».

La mixomatosi si diffonde per contatto diretto (da coniglio ammalato a coniglio sano), oppure in modo indiretto, quando vengono incautamente trasportati materiali infetti in stalle sane. A complicare le cose ci si mettono anche le incontrollabili zanzare, cioè quelle che nel linguaggio veterinario vengono definite «vettori alati». Possono succhiare il sangue di un animale malato e pungerne subito dopo uno sano. Con le immaginabili conseguenze.

Ma come ci si accorge dell'infezione? Quali sono i principali sintomi?

Risponde ancora il dottor Gili: «La mixomatosi si presenta con lesioni sulla testa e sugli occhi, che presentano gonfiori diffusi, palpebre arrossate e chiuse. Quando il coniglio si aggrava, dagli occhi fuoriesce un pus giallastro». Da tempo tristemente noti, anche i dati relativi alla mortalità: è superiore al 90 per cento e negli allevamenti non vaccinati la trasmissione del morbo è del cento per cento.

La Usl 19 fornisce indicazioni su come agire (raccomandando di farlo al più presto): «Chi non ha ancora fatto le opportune vaccinazioni - spiegano i veterinari - deve provvedere subito con un trattamento a tappeto per tutti i conigli sani di età superiore ai trenta giorni».

Un ultimo suggerimento: «Qualsiasi dubbio abbiano gli allevatori - aggiungono gli addetti, dagli uffici astigiani della Usl - possono chiedere il nostro intervento in modo che possiamo attuare una corretta profilassi in tempo utile». [e. ce.]

A Pino d'Asti il giovane sindaco vorrebbe rimettere in funzione un frantoio di epoca medioevale

Tornano gli olivi sulle colline del Monferrato?

Messe a dimora nuove pianticelle. I vantaggi del particolare microclima

L'olivo si adatta a varie latitudini

PINO D'ASTI. «Perché no? Potrebbe diventare simpatico regalare un po' di olio prodotto a Pino». Il sindaco Giorgio Ferrero è un trentenne che ha scelto di dedicarsi all'agricoltura. Dalla tradizione contadina del suo paese (circa duecento abitanti) è andato a riscoprire la storia negli archivi comunali e insieme ad altri compaesani coltiva una produzione singolare. Sono infatti molti a Pino, 420 metri d'altezza quasi al confine con il Chierese, a avere piante d'ulivo (circa una cinquantina) in cortili e giardini, un patrimonio «verde» collocato nel tempo: qualche albero arriva a sfiorare cento anni d'età e in alcuni casi fruttifica (le olive finiscono sotto sale nei barattoli in dispensa).

«Ci sono numerosi riferimenti - dice Ferrero - con cui si può risalire alla vocazione dell'ulivo: una strada intitolata via Olivasso e il frantoio in pietra ancora visibile nel Castello e probabilmente costruito nel Medioevo».

Il sindaco spiega: «Il nostro territorio è riparato dal clima rigido grazie ad Albugnano, collocato più in alto. Il problema più grande per gli ulivi - continua - sono le gelate e qui la temperatura si mantiene più clemente. Il terreno inoltre è pietroso, una particolarità che consente la crescita oltre che degli ulivi anche di alcune essenze tipiche di altre regioni».

Ferrero ha già provveduto nei suoi terreni al reimpianto di circa una decina di piante, per il futuro pensa di aggiungerne un'altra trentina. L'ulivo dovrebbe fare la sua comparsa anche nello stemma comunale, insieme al pino marittimo che già lo contraddistingue e dà il nome al paese. Seguendo la traccia degli archivi comunali è stato possibile trovare notizie anche del commercio che in zona si faceva dell'olio. «In epoca fascista però - dice ancora il sindaco - Pino è stato accorpato a Castelnuovo don Bosco e anche una volta tornato indipendente parte dei documenti storici sono rimasti in quel Comune».

Tra le curiosità che il piccolo paese offre ancora c'è il progetto di creare (con finanziamenti Cee) un eco-museo dedicato al legno, riunendo decine di attrezzi e illustrandone la lavorazione. Ma anche il sindaco riserva qualche sorpresa: «Non solo io - precisa - altri produttori in zona hanno provveduto a reimpiantare filari di uva Cascarolo, un qualità di bianco autoctono conosciuto per fare tagli migliorativi anche all'Arneis. Ora la superficie occupata è di circa tremila metri quadrati: io ne faccio appena 80 litri, ottenuti ancora con la pigiatura fatta con i piedi». Una «produzione Pino d'Astia, in attesa dell'olio. [m. t.]

Oggi a Cannobio l'americana Elise, venerdì a Stresa il grande cantautore

Witt e Renbourn, folk d'autore

Al concerto di questa sera in palcoscenico anche il chitarrista verbanese Renato Pompilio
L'Isola Bella farà da scenografia all'appuntamento con il celebre fondatore dei Pentagle

CANNOBIO. Folk d'autore sul Lago. Stasera, mercoledì, a Cannobio è di scena la cantautrice americana Elise Witt accompagnata dal chitarrista verbanese Renato Pompilio [illegible] Trio Electrico. Venerdì all'Isola Bella arriva John Renbourn, musicista inglese che non ha bisogno di lunghe presentazioni, già fondatore dei Pentagle a metà degli Anni Sessanta.

L'appuntamento di oggi, dalle 21, a Cannobio è nel cortile di palazzo Mandamentale, in via Giovanola. Organizza il Comune in collaborazione con la Pro Loco. Elise Witt arriva dalla migliore scuola folk e rock americana. Ha lavorato con Jackson Browne, Nancy Griffith, le Indigo Girls.

«E' a suo agio nell'intimità affollata di un caffè urbano - si legge nella biografia della Witt - quanto [illegible] teatri prestigiosi [illegible] cui è stata ospite, dalla Carnegie Hall al Kennedy Center». Vive ad Atlanta, ama molto l'Italia dove «ritorna appena può». In passato si è già esibita a Verbania. Viene accompagnata dal Trio Electrico, con cui ha creato un buon feeling artistico. Come vuole la tradizione dei folksinger americani, Elise unisce alla passione artistica l'impegno sociale ed è stata testimonial, con altri musicisti, di campagne umanitarie.

Da Cannobio a Stresa, dal folk a stelle e strisce alla scuola inglese, anzi alla leggenda: [illegible] all'Isola Bella c'è Renbourn. Tutt'oggi considerato uno dei più abili chitarristi sulla scena internazionale, ha iniziato a suonare il blues affascinato da Big Bill Broonzy e da Davey Graham.

John Renbourn è invitato dal Comune e dall'associazione Athosong

Sono passati vent'anni dal suo primo album con l'etichetta Transatlantic e Renbourn ha saputo superare le mode sperimentando tecniche chitarristiche con accordature inusuali o apprezzate riletture di classici del blues e del folk. E' autore di manuali didattici che hanno riscosso enorme successo fra i giovani chitarristi di tutto il mondo.

Il concerto s'inizia alle 21,30, è necessario presentarsi almeno mezz'ora prima all'imbarco del Lido di Carciano. Organizza [illegible] Comune [illegible] il Folkstudio Athosong. **[m. p. a.]**

Ad Anzola

Al via la festa latino-americana

ANZOLA D'OSSOLA. Un angolo [illegible] Brasile e Perù tra i monti dell'Ossola. Si apre stasera ad Anzola la seconda Festa Latino-Americana. Ad aprire la kermesse, che durerà fino all'11 agosto tra piatti tipici, grigliate e artigianato sudamericano, sarà il torneo di calcio, «Trofeo Piero ed Enrica Tedeschi». Alle 21 musica merengue e il ballo dell'estate, il Macarena.

Domani dalle 19,45 [illegible] calcio, mentre alle 21 serata «Colombiana» con musica salsa e kumbia. Venerdì serata in tema peruviano: dopo le eliminatorie del calcio, gemellaggio musicale italo-peruviano con [illegible] gruppo dei «Riciclati».

Sabato, luci accese sulle semifinali del torneo di calcio e alle 21 si apre la [illegible] «Brasil» con lambada e salsa. Gran finale domenica: alle 16 torneo di calcio femminile, alle 19,45 finali maschili, e alle 21 il galà di chiusura. Per tutta la durata della festa suonerà l'orchestra «Sincopa Latina». **[m. p.]**

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Mirage, liscio e discoteca

Liscio e discoteca questa sera al «Mirage» [illegible] Arona. La musica dal vivo ballabile sarà suonata dall'orchestra di Susanna e Alessandro, mentre al terzo piano tutte le ultime novità underground saranno proposte dal deejay Eta Beta. Ingresso omaggio alle donne. **[m. p.]**

COMIGNAGO
Silverado, tee-shirt party

«Tee-shirt party» stasera al «Silverado Saloon» di Comignago. Magliette personalizzate in omaggio a tutti i clienti. Discomusic [illegible] animazione. Dalle 22,30. **[m. p.]**

GALLIATE
Al «Triboola» è Bazoo Club

«Bazoo Club» stasera [illegible] «Triboola» di Galliate, Ponte Ticino. Pezzi underground, black music e acid jazz proposti dal dj Seidy. **[m. p.]**

NOVARA
Un pianista in piazza

Musica da vivo stasera in piazza Martiri: al bar Coccia è di [illegible] il pianista Mario. Cover internazionali. **[c. m.]**

[illegible]
Tam Tam, porte aperte ai single

L'unico requisito indispensabile è essere single. Stasera dalle 21 alla discoteca «Tam Tam» di Verbania i single sono gli ospiti d'onore del locale, che propone loro ballo [illegible] orchestra, animazione e grigliata. **[c. m.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Cinema	Programma
Vip Tel. 625.689 Fest. L. 12.000 Fer. L. 10.000	[illegible] ESTIVA
Araldo Tel. 474.625 [illegible] L. [illegible] Fer. L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
All'aperto Cortile del Broletto (con maltempo [illegible] Far[illegible]iana) Or.: 21,30 L. 8000/6000	**City Hall** *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. [illegible] V. 1h 45' **Drammatico**
[illegible] Tel. 624.156 Fest. L. 12.000 Fer. L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Vittoria Tel. 623.395 Fest. L. 12.000 Fer. L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
S. Cuore Tel. 465.464. Lire [illegible] martedì 7000	CHIUSURA ESTIVA
P[illegible] **S. Andrea** L. [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] **All'aperto** Cortile ex sc. media Verga (con maltempo al S. Carlo) Or.: 21,15. L. 8000/5000	**L'uomo delle stelle** *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 [illegible] piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di [illegible] nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] **Comm.**
BELLINZAGO **Vandoni** L. [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
BORGO[illegible] **Moderno** Tel. 82.151 Lire 10.000/8000	RIPOSO ESTIVO
All'Aperto CORTILE CINE NUOVO se maltempo all'interno Ore 22 L. [illegible]	**Schegge [illegible] paura** *di G. Hoblit, R. Gere, [illegible] Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non [illegible]. 2h 10' **Giudiziario**
Piccolo Tel. 81.741 L. 10.000/6000	[illegible] ESTIVA
[illegible] **Ballardini** Tel. (0337) 244.384 [illegible] 21.30 Lire [illegible]	[illegible] RIPOSO
DOMODOS[illegible] **Corso** Inf. su segr. 240.853	CHIUSO PER LAVORI
[illegible] 1 - [illegible] 1 Tel. 242.046	CHIUSURA ESTIVA
Cine 1 - [illegible] 2 Tel. 242.046	CHIUSURA ESTIVA
GHEMME [illegible] Tel. (0163) 840.201 Or.: Lire	CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
OLEGGIO **Cine Teatro** Tel. 61.183	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] **Cinema** [illegible] Tel. 61.459	CHIUSURA ESTIVA
Oratorio	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Tel. 71.417	CHIUSURA [illegible]
VERBANIA **Ariston** Inf. prezzi [illegible] segr. tel. 401.940	CHIUSURA [illegible]
All'aperto [illegible]. 401.940 Cortile Scuola Cadorna Ore 21.45 Lire 7000/5000	**Two much** *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami [illegible] gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**
Sociale (Intra) Telef. 401.940	CHIUSURA [illegible]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964	CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA

Cinema all'aperto

Sotto le stelle con l'ussaro e la bella

DOMODOSSOLA. Nuovo appuntamento domani sera per «E...state [illegible] noi», la rassegna di musica e cinema all'aperto allestita dalla Pro Domodossola con l'assessorato comunale alla Cultura e l'Associazione Cineforum. Alle 21, nel cortile del collegio femminile Rosmini verrà proiettato «L'ussaro sul tetto», il film del regista Jean Paul Rappenau con Juliette Binoche. La pellicola conclude la sezione «Cinema e Storia, la realtà che diventa immagine e l'immagine che diventa realtà».

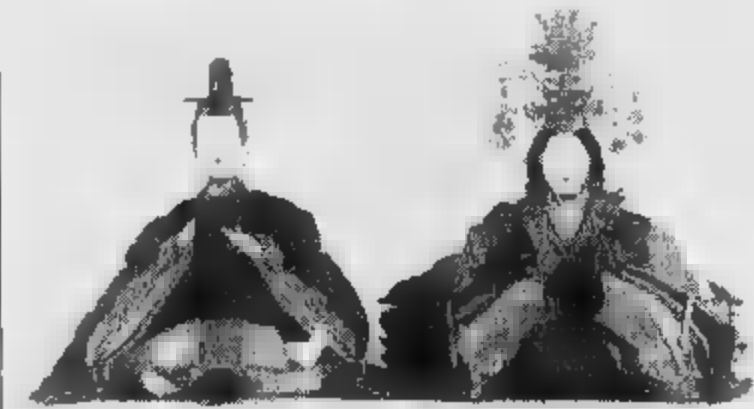
La rassegna all'aperto, inaugurata con i thriller, riserverà poi altre due opere d'autore in cartellone. Per il ciclo «Italian Food, un assaggio 'mordi e fuggi' del nuovo cinema italiano», verranno proposte il 22 agosto «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi con Sabrina Ferilli e il 29 agosto «Come due coccodrilli» di Campiotti con Fabrizio Bentivoglio e Valeria Golino **[p. ben.]**

ANDAR [illegible] MOSTRE

Interessanti proposte nei musei e nei centri culturali del Novarese e del Verbano Cusio Ossola

Dalle bambole antiche ai «Gatt e Lusciatt»

Novara espone i corredi di casa Rognoni, Crodo i «tesori» della terra

NOVARA. Dai pizzi alle bambole e ai minerali. Centri espositivi e musei delle due province offrono in questo periodo la possibilità di visitare interessanti allestimenti. Il tour può iniziare da Novara: nell'Arengo del Broletto è aperta la mostra «In regola colle convenienze», spaccato sulla vita della borghesia novarese dell'Ottocento, analizzata attraverso abiti e arredi usciti dai bauli di Alessandra e Franz Rognoni. La realizzazione è stata curata dall'assessorato alla Cultura e Musei del Comune di Novara. I bauli di Alessandra e Franz Rognoni, esponenti della «Novara-bene», sono serviti per allestire otto sezioni. Pizzi, ventagli, tessuti per la casa, oltre ad essere un esempio del gusto dell'epoca costituiscono lo spunto di riflessione sulla comunicazione non verbale, la «buona creanza» dei manuali di comportamento. La rassegna è aperta da martedì a domenica, orario 10-13 e 16-19.

«L'Imperatore e l'Imperatrice», due preziose bambole orientali esposte ad Angera

Divagazione fuori provincia per gli appassionati di collezionini di bambole e giocattoli: alla Rocca Borromeo di Angera sono in mostra le antenate di Barbie. L'ultima novità è costituita dalle sezioni di bambole di celluloide dei collezionisti tedeschi Crippa-Buhler e da quella dedicata alle bambole orientali; quest'ultima completa così il panorama sulla tradizione mondiale. Il Museo è aperto fino al 31 ottobre, orario di vista 9,30-12,30 e 14-18.

A Gignese, nella patria dei «lusciatt», gli ombrellai, il museo dell'ombrello e del parasole cede spazio all'arte contemporanea, con la prima rassegna europea dedicata ad artisti moderni. Organizzata dalla galleria d'arte «Ariete» [illegible] Casale Monferrato, presenta artisti di tutta Italia, tra cui Gian Pietro Cavedon di Marano Ticino. La mostra è visitabile fino all'1 settembre. Ma anche i «lusciatt» si offrono [illegible] pubblico con l'esposizione permanente sulla storia del parapioggia.

In valle Antigorio, al Centro studi Ginocchi di Crodo è aperta la mostra «Miniere e giacimenti: uomini, caverne e abissi». Pannelli, minerali e strumentazione raccontano la storia del sottosuolo. La mostra è aperta fino all'1 settembre, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, al sabato mattina e alla domenica pomeriggio. **[c. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA [illegible] corso G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie
AQUA 400 corso G. Cesare 67, [illegible] 856.521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800 Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Cittadino X** [illegible] 2 **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3 **Schegge [illegible] paura.** Or.: 16,30, 18,30, [illegible] 22.30. Aria [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96)
CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible], tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I mi[illegible] del convento**, di [illegible] De Oliveira, con C. Deneuve, J. M[illegible]. Or.: 17,45, 19,20, 21, 22,40. **Get shorty** Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN [illegible] via Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gozo 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
ELISEO GRANDE p. [illegible] tel. 447.5241 **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; 22
[illegible] **BLU** p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità elettive.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** [illegible]: 16,15; [illegible]; [illegible]; 22,30 Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642 **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47 **Riccardo III.** Or.: [illegible]; 22,30. Aria condizionata
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30, 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per [illegible] fino al 23 [illegible].
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **L'albero di Antonia.** Or.: 17,15; 20,40. **Go fish - Segui il pesce.** Or.: 19; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna [illegible] aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,[illegible]; 18,30; [illegible]; 22,30 Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15[illegible], t. 537.100. [illegible] **anni dei ricordi.** Or.: 16; [illegible]; 20,20; 22,30
LUX galleria S. Federico, [illegible] 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[illegible] 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996)
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie
REPOSI [illegible] Settembre 15, telefono 531.400. [illegible] **- Diario di un assassino.** Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ROMANO [illegible] Subalpina, [illegible]. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [illegible]. Chiuso per ferie fino al [illegible] agosto
VITTORIA v. Roma [illegible], [illegible]. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie [illegible] Banca Crt (Cassa Risparmio Torino)
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
[illegible] via Milazzo 9. Chiusura estiva.
APOLLO GALLERIA [illegible] De Cristoforis 2. Chiuso.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Ragione e sentimento.** Orario: 20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **I misteri [illegible] convento.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO via [illegible]. Pietro all'Orto [illegible]. Chiusura estiva.
ASTRA [illegible]so Vittorio Emanuele II. **Cittadino X.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Sotto [illegible] [illegible].** Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Un ragazzo tra ragazze.** Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **L'albero di Antonia.** Or.: 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. [illegible] Servi 9. **L'ultima profezia.** Or.: 18; 20,15; 22,30.
CORSO Galleria [illegible] Corso. **Impatto devastante - Hollow Point.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino [illegible]. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso [illegible]. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 19,55; 22,30.
METRO[illegible]L via Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI [illegible] Mascagni 8. Chiusura estiva.
NUOVO [illegible] via Terraggio 3. **L'arcano incantatore.** Or.: 18; 20,20; 22,30.
O[illegible] 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Una maledetta occasione.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda [illegible]. **Schegge di paura.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Il grande... bullo.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala [illegible] via Santa Redegonda [illegible]. **Dead man.** Orario 15; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] 5 [illegible] via Santa Redegonda 8. **Diabolique.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
[illegible] **5 Sala 6** via Santa Redegonda 8. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Dr. Jekyll & Miss Hyde.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda [illegible] **Killer, diario di [illegible] assassino.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35.
[illegible] **5 Sala 10** via Santa Redegonda [illegible]. **Get Shorthy.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Braveheart - Cuore [illegible].** Or.: 15,30; 19; 22.
PRESIDENT largo Augusto 1. [illegible] **affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **La [illegible] dell'amore.** Or.: 20,15; 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso [illegible]. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Chiusura estiva.
VIP [illegible] Torino 21, telefono 8646.38247. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 8371696.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Rassegne cinematografiche.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono [illegible].
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
[illegible] viale Manzoni 40, telefono 7600.0[illegible]1. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO [illegible] Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO [illegible] PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
[illegible] corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
VERDI [illegible] Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 19,15 Telegiornale; 20 Altaitalia oggi; 20,20 Telegiornale; 20,55 Italia dancing; 22 La nostra salute; 22,30 Telegiornale. **VIDEONOVARA:** 17 La valle dei dinosauri; 17,30 Tg rosa; 18 Wilma e... dintorni; 20,15 Tutto tris e totip; 20,45 Film; 23 Settimanale di [illegible]tori. **VCO:** 17,30 Wilma e... dintorni; 18,30 Time out; 19,30 Vco notizie; 20 F.M. Tv Solo musica italiana; 20,30 Stesso [illegible], [illegible] spiaggia; 22,30 Vco Notizie; 23 Pescare è bello

Le formazioni più titolate delle due province si affrontano alle 20,30

Verbania-Novara, torna il derby

Gli azzurri, a ranghi ancora incompleti, vogliono collaudare la difesa contro un avversario che li impegnerà severamente. Per la squadra di Erbetta esordio stagionale allo stadio dei Pini

ARONA. Secondo impegno amichevole, questa sera, per il Novara, dopo l'esordio di domenica ad Arona. Gli azzurri saranno impegnati alle 20,30 allo stadio dei Pini contro il Verbania in quello che è già stato definito il derby delle due provincie. Per Danova è l'occasione di rivedere all'opera i suoi ragazzi, che sta imparando a conoscere, impegnati contro un avversario certamente più impegnativo dell'Arona regolato con dieci gol. C'è da credere che la formazione allenata da Erbetta, già avanti con la preparazione, saprà impegnare a fondo gli azzurri. «E' quello che m'aspetto - dice Danova - perchè ho bisogno di rendermi contoi della reale consistenza dei diversi reparti. La difesa, per esempio, sarà sottoposta ad un buon collaudo. Ma ci sono cose da rivedere anche in mezzo al campo dove ritengo sia indispensabile affiancare a Biaginti un altro marcatore». [illegible] stata intanto definito l'acquisto in comproprietà [illegible] giovane centrocampista dell'Inter Federici che ha giocato ad Arona. La società, com'era previsto, dopo tutti i ritardi, sta incontrando invece grandi difficoltà per reperire sul mercato la punta indispensabile all'attacco. Danova ha chiesto un uomo di peso, [illegible] centravanti boa. Per Rossi (21 partite e 5 gol) l'Alessandria chiede 250 milioni [illegible] un giocatore che a fine stagione satrà libero. Troppo caro. Troppi anche i 150 milioni che vuole l'Avellino per Campilongo (19 partite e [illegible] reti alla Turris). Più abbordabile, invece, il giovane centrocampista dell'Oleggio Nicolini che potrebbe finire in azzurro seguendo Giancarlo Boldini. [r.amb.]

Massimo Pellegrini 23 presenze decisive, la stagione scorsa, [illegible] due reti è da quest'anno il nuovo capitano degli azzurri L'hanno eletto i compagni per il suo carisma e la dialettica che riesce a dimostrare in campo e fuori

IL [illegible]

Esordio dei biancocerchiati

Dopo l'esordio vittorioso sul campo del Gravellona, il Verbania di Erbetta prosegue gli impegni amichevoli presentandosi questa [illegible] alle 20.30 ai propri tifosi allo stadio dei Pini in un confronto contro il Novara fresco [illegible] promozione allenato da Danova. L'appuntamento con il derby delle due province è atteso con grande curiosità poichè quello che scende in campo è un Verbania completamente rinnovato. Passaggi nella vicina Svizzera, vendite e trattative in corso riducono a cinque i giocatori confermati della rosa della passata stagione: si tratta di Castiglione, Calafiore, Renda, Agostino e Agostini. Erbetta intende far ruotare contro i cugini novaresi tutti i nuovi vale a dire: Pingitore (ex Juve, giunge dal Montevarchi), Rovellini (dal Borgosesia), Macchi e Cardinali (dalla Pro Patria), Capacchione, Blascotto e Bovio (dal Varese), Tirapelle (dalla Svizzera) e Trischetti (dalla Juve Domo). [s.r.]

Arona: «Poveri [illegible] belli»

ARONA. All'insegna del «poveri ma belli» l'Arona di Egidio Calloni si [illegible] presentata al debutto con il Novara finendo travolta da una valanga di gol. Ma lo [illegible] Calloni ha liquidato il tutto [illegible] poche battute: «Noi eravamo in tre: Ragazzoni, Gui[illegible] e Albertin. Voglio dire che avevamo raccolto in fretta e furia un po' di raga[illegible] tanto per fare una sgambata. Al momento giusto ci saremo anche noi. Vedremo, limitatamente alle possibilità della società, di allestire una squadra all'altezza della situazione». Tutti al mare visto che il raduno è stato fissato solo per il 18 agosto, [illegible] sede. Chi vorrà vedere subito da vicino [illegible] volto della nuova Arona potrà recarsi domenica [illegible] a Dormelletto, dove si svolgerà un triangolare con protagoniste la Castellettese di Enfi (Eccellenza), l'Arona di Calloni (Promozione) e il Dormelletto [illegible] Barbavara (Prima categoria). Le uniche cessioni dell'Arona, fino a questo momento, riguardano Tencaioli (al Cadrezzate) e Ribolzi (Malnate), mentre il solo arrivo è quello del mediano Cella, 23 anni, dallo Stresa. Sergio Zardi [illegible] sceso in campo contro il Novara e non è da escludere che il presidente Resta lo possa richiamare all'ovile per aumentare il tasso di esperienza di [illegible] squadra che lo scorso anno, diretta da Roberto Frino, disputò [illegible] buon campionato. [s.bott.]

[illegible]

PODISMO

Mauro Uccelli e Paola Cervini hanno vinto la Strapremeno

Mauro Uccelli [illegible] è imposto nella Strapremeno (13 km), valida per la Gamba d'oro. Ha preceduto Nicola Bovio, Tiziano Arici, Maurizio Parola e Pier Felice Borella. Tra le donne si è imposta Paola Cervini davanti a Della Vecchia, Romanin, Messarelli [illegible] Iotti. Prossima gara, giovedì 8, a Morca, in Valsesia (partenza ore 10). (s.b.)

[illegible]

Il sindaco [illegible] Briga Allegra premia Marco Della Vedova

Il sindaco di Briga Francesco Allegra ha consegnato una medaglia d'oro al ciclista Marco Della Vedova, reduce dal Tour. [illegible] premio è stato assegnato nell'ambito della presentazione del Gran Premio Sportivi Briga Novarese, giunto alla tredicesima edizione, che si disputerà sabato 10 agosto, gara ciclistica riservata alle categorie Elite ed Under 23. [m.g.]

[illegible]

Saranno tre le squadre novaresi nella serie [illegible]

Tre squadre novaresi giocheranno in [illegible] D: sono La Lucciola, Novara Nord e Don Bosco Borgomanero che, dopo aver perso lo spareggio per salire dalla Promozione, è stato ripescato. Hanno rinunciato, invece, Trecate e Omegna. La società cusiana già l'anno scorso [illegible] fatto un volontario doppio salto all'indietro scendendo dalla C1 alla D. [b. c.]

Punta di diamante del Velo Club Novarese

Garavelli va ai mondiali

Andrea Garavelli studente diciassettenne di Trecate parteciperà ai campionati del mondo juniores in programma il 20 agosto prossimo [illegible] Slovenia

TRECATE. Andrea Garavelli correrà ai Campionati del Mondo juniores. Sulla pista di Novo Mesto in Slovenia il giovane trecatese tenterà una brillante affermazione. Garavelli, 17 anni, punta di diamante del Velo Club Novarese, è stato scelto dal commissario tecnico Massi[illegible] Marino per far parte della nazionale azzurra con Leonardo Branchi, Crescenzo d'Amore, Alberto Loddo e Massimiliano Scipioni. La squadra si è allenata in Francia, sulla pista di Hyeres, che ha le stesse caratteristiche [illegible] quella di Nuovo Mesto. Ora il gruppo è impegnato nel collegiale di Avezzano, prima della partenza per la Slovenia. I campionati inizieranno il 20 agosto.

Garavelli è l'astro nascente del ciclismo novarese. I riflettori si erano accesi su [illegible] lui con la vittoria ai campionati italia[illegible] di velocità esordienti, poi la maglia azzurra [illegible] campionati italiani di velocità allievi.

Il tris potrebbe arrivare con un eventuale tricolore ai campionati italiani juniores. Ma prima la prova di Slovenia.

Il presidente del Velo Club Novarese, Mario Giaccone, non sogna l'impossibile: «Al Velo Club - dice - mancano solo un titolo mondiale e la maglia olimpionica. Non voglio comunque caricare Andrea di questa responsabilità, anche se i suoi tempi sono ottimi. Diciamo che già la partecipazione [illegible] mondiali è una [illegible] vittoria. E' chiaro che spero [illegible] un bel piazzamento: l'ingresso negli ottavi sarebbe un risultato di grande successo». [c. m.]

Lubrificazione specializzata
COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.
Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000
LA PASSIONE CI GUIDA.
FIAT

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 7 Agosto 1996 ■ 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ieri a Biella l'atteso blitz del pentito di «Varietopoli», che apre un nuovo filone d'inchiesta

E ora Pagano «canta» su Castrocaro

Il super-teste: sexy-provini? No, s'è parlato di festival

BIELLA. Che strano, il blitz del super-pentito di «Varietopoli»: invece che di modelle e storie di letto, Beppe Pagano, detto «Boccione», ha parlato ■ festival canori ■ «noti politici», giurie pilotate e fatti «di due o tre anni fa». La platea di inviati è allibita: quale festival? Quale cantante? ■ chi è il politico? «Siamo vincolati al segreto», fa Sergio Scicchitano, l'avvocato difensore. Poi, alle 18,30, porta via il suo cliente e lo imbarca ■ auto, una Mercedes coupè da duecento milioni.

E' finita così la giornata biellese di gola-profonda Pagano, principale testimone della pro■ per l'indagine sui provini da camera. Ad attenderlo c'era una truppa di giornalisti, ma meno folta di quella che accolse Valerio Merola ■ Gianni Boncompagni, autentici «vip». Lui, «Boccione», ■ popolarità non regge il confronto, anche ■ quando arriva, alle 15,30, conferma di sapere «molte cose». Le telecamere lo circondano, nel cortile interno del tribunale, dopo ■r superato di forza un posto di blocco dei carabinieri: qualche sparata sulla Zardo, fresca di manette («Sarebbe un'ottima maitresse»), ma silenzio completo sui politici. «E' vero che ha fatto di nomi di x e y?». «Mai». L'avvocato Scicchitano interviene per dire: «Siamo venuti qui soprattutto a difenderci: il signor Pagano è coinvolto nell'indagine».

Ma ■ giornalisti importano i nomi: «Allora vi dico a che ■ andava a letto Maradona», rilancia Pagano. «No, ci dica ■ chi», insiste la truppa. Troppo tardi: è ora di andare da Chionna. Il faccia a faccia dura tre ore, fino alle 18,30. Quando esce, Beppe Pagano è stupito quanto i giornalisti, che attendevano *scoop* su politica, sesso e lolite. La testa di «Boccione», davvero grossa, emerge d■l portone principale di palazzo di giustizia, e l'ex autista di Sabani fa parlare l'avvocato: «La procura h■ confermato di considerare attendibile il mio cliente». Poi avanti col mistero del «noto festival canoro»: tutti pensano a Sanremo, ■ solo dopo si capirà che ■ Castrocaro. «Queste domande non me le aspettavo - riattacca Pagano -: ma ho risposto perché conosco i fatti direttamente. Di ragazzine, stavolta, non s'è detto nulla: credetemi sulla parola».

In realtà, un riferimento alla Zardo c'è stato: «Mi hanno chiesto dei rapporti fra questa tizia e un famoso politico. Non dico quale». E vabbè. Dalla strada c'è chi guarda incuriosito, e qualcuno si avvicina per vedere «Boccione» all'opera.

Il pm Chionna, che nell'inchiesta dei soprannomi ■ chiama «Alessandro il bello», non evita l'uscita principale, ma scarta i giornalisti senza dire ■ parola, in camicia azzurra e pantaloni grigi. «Dottore, è Sanremo ■ no?», si affanna qualche inviato. Ma Chionna è già sull'auto dei carabinieri, e ■ ■ manco un cenno con la testa. Dei «politici» amanti delle ragazzine (se esistono) ■i riparlerà forse il 10 settembre, data del prossimo interrogatorio di Beppe Pagano, convocato sempre a Biella, dove ieri s'è inaugurato un nuovo filone dell'inchiesta. **[g. bu.]**

ALTRI SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE

Il super-pentito **Beppe Pagano**, ieri al suo arrivo a Biella per ■ faccia a faccia col pm Alessandro Chionna [PICHIETTI]

■ DIMENTICA UNA BORSA ■

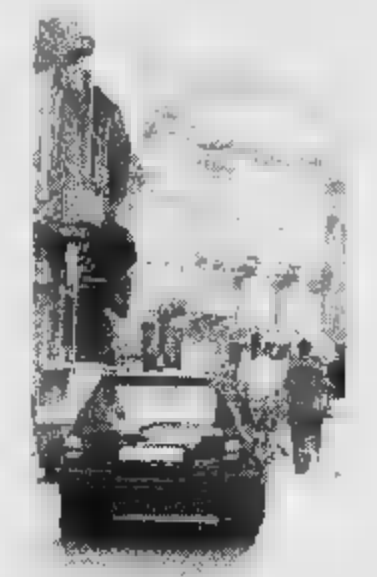
E scatta l'allarme bomba

BIELLA. Allarme bomba ieri nel tardo pomeriggio tra la centrale via Pietro Micca e via Nazario Sauro, nel quartiere degli affari. Alla questura poco prima delle diciotto è giunta una telefonata di una donna che con voce allarmata ha detto al centralinista: «Presto accorrete: hanno abbandonato una borsa sospetta sul marciapiede. Ho la sensazione che possa contenere qualcosa di pericoloso». Da via Torino ■ immediatamente partite una volante e il furgone attrezzato degli artificieri che in pochi minuti hanno ra■giunto il quartiere degli affari.

Gli agenti hanno completamente isolato la zona e gli artificieri, con sofisticate apparecchiature, hanno cominciato a esaminare ■ contenuto della borsa. Un attimo di tensione si è avuto quando l'occhio elettronico ha individuato la presenza di alcuni fili. Soltanto dopo un più accurato esame ■ è saputo che si trattava dei cavi di un phon lasciato nella borsa.

Gli agenti hanno poi attentamente visionato tutti gli oggetti e così è stato possibile individuare la proprietaria che è stata rintracciata poco dopo. Era semplicemnte accaduto che la donna, scendendo dall'auto aveva posato la borsa sul marciapiede, ma per questa sbadataggine la zona ha vissuto due ore di grande ansia e preoccupazione. **[d. ca.]**

L'ISOLA ■

Caos e auto sul Corso

Gli automobilisti continuano ad invadere la nuova zona a traffico limitato di Vercelli (vedi foto). Proteste anche per via Veneto. Aree gialle prese d'assalto dalle vetture.

SERVIZIO A PAG. 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso ■ precipitazioni sparse ■ carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli occidentali.
■ **DEL TEMPO.** Iniziali condizioni ■ cielo nuvoloso; graduale attenuazione della nuvolosità nella giornata.

LE ■
IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 18; media: ■

■ **FA**
Max: 33; min: 21; media: 27

■ **IN** ■
Torino 26,7; Alessandria 26; Aosta 26; Asti 24; Cuneo 21; Novara 24.

La Corte d'appello di Torino ribalta una sentenza emessa dal tribunale di Vercelli

Banche, legali gli interessi ogni 3 mesi

Secondo i giudici, è legittimo che gli istituti di credito chiedano ai clienti di pagare quattro volte l'anno per i conti in rosso. Nel '94 la Carisver era stata citata da un correntista e aveva perso la causa

VERCELLI. Le banche d'Italia possono tirare un respiro di sollievo: ■ giorni scorsi la prima sezione della Corte d'appello di Torino ha annullato la sentenza che ■ tribunale di Vercelli (a sorpresa) aveva emesso nel luglio del '94. Attori della causa, un cliente convinto ■ pagare troppi interessi passivi e la sua banca, la Cassa ■ risparmio di Vercelli.

Il giudice vercellese, con una decisione che ■ in subbuglio il mondo della finanza, dichiarò nulla la clausola universalmente applicata che consentiva agli istituti ■ credito di esigere ogni tre mesi gli interessi sui conti in «rosso». Secondo il collegio giudicante la pratica dell'«anatocismo», l'applicazione di interessi sugli interessi, sarebbe stata vietata dall'articolo 1283 del Codice civile. «Il debito - si leggeva nella prima sentenza - non può produrre ulteriori interessi, salvo l'esistenza ■ usi contrari». Ovvero, tradotto in italiano, la prassi delle banche non può far testo fino al punto di diventare legge.

Ma oggi ■ Corte d'appello di Torino, cui aveva subito fatto ricorso ■ Cassa di Vercelli (nel frattempo diventata Biverbanca), ha ribaltato la sentenza. I giudici hanno ritenuto, sulla base della costante giurisprudenza della corte di Cassazione, che gli interessi passivi trimestrali devono ■ considerati «veri e propri usi normativi», che vincolano coloro che ■ rivolgono agli istituti di credito.

E dato che «l'evidenza ■ si può dimostrare», il tribunale torinese non si è dilungato in complicate disquisizioni, liquidando la sentenza vercellese in un paio di paginette di controdeduzioni.

Esulta l'avvocato Dario Casalini, parte «soccombente» nel '94 in qualità di presidente della Cr vercellese. Dice: «Sono chiaramente soddisfatto per l'esito della "lite", che restaura un indirizzo interpretativo, sorprendentemente disatteso dal tribunale di Vercelli, che per altro non aveva addotto ragioni convincenti, in grado di giustificare il rifiuto di un indirizzo consolidato».

Insieme alla Biver festeggiano la decisione tutte le banche della penisola. ■ sentenza d'appello era attesa ■ ansia dagli addetti ai lavori. Sebbene infatti nel frattempo nessun istituto di credito avesse rinunciato agli interessi trimestrali passivi, una seconda sentenza sfavorevole, li avrebbe costretti alle corde. **[f. co.]**

Via libera alle banche per l'applicazione degli interessi trimestrali sui conti in ■

ZTL
IL [illegible]
DOPO

Parcheggi ad oltranza sulle «aree gialle» e auto ovunque

Motorini, frisbee e pallavolo nell'«isola» di via Veneto

VERCELLI

V[illegible] con le auto posteggiate sulle [illegible] gialle, con [illegible] «Renault» ora [illegible] parcheggiata sul Corso e [illegible] Veneto trasformato in campo da *frisbee* o da *street-volley*, a seconda dei pomeriggi.

Il secondo giorno dell'«isola che [illegible] c'è» (nel senso che esiste, ma nessu[illegible] [illegible] ne accorge) scivola via così. Alle 11 (e ieri era gior[illegible] di mercato) via Laviny [illegible] presa d'assalto dagli automobilisti, che dalle nuove aree per [illegible] sosta [illegible]loce hanno ricavato comodi parcheggi ad oltranza, come non se ne vedevano da tempo.

«Che cosa possiamo fare?», ci dicono i vigili. Che aggiungono: «La segnaletica non [illegible] completa e nemmeno chiara: ma la colpa non è nostra». Risultato: le multe sono rinviate a data da destinarsi. Posteggi in via Laviny e parcheggi d'assalto anche lungo via Fratelli Garrone, dove si conti[illegible] a circolare allegramente, nonostante l'esordio della zona a traffico limitato. C'è l'auto che dalla [illegible] entra direttamente su corso Libertà: chi sta al volante si guarda intorno un attimo (della serie: «io sono [illegible] più furbo») e riparte a tutto gas, come [illegible] un circuito di Formula Uno.

In via Veneto, invece, lo spettacolo prende il via, di solito, nel tardo pomeriggio. Ne [illegible] qualcosa i commercianti e chi lavora nella [illegible], che, con la preci[illegible] dei telecronisti, dicono:

Caos nella nuova isola pedonale: da sinistra corso Libertà, con le auto, in versione notturna. Accanto le macchine posteggiate nelle zone gialle di via Fratelli Garrone [GREPPI]

«Un giorno assistiamo alle partite di volley. Poi ci sono le sfide [illegible] frisbee [illegible] ora, con i due cartelli che segnalano la zona [illegible] traffico limitato, sarà la volta del calcio a cinque, [illegible] tanto di porte regolamentari. Quando ci sarà la panchina, avremo [illegible] "rosa" intera».

E dire che nessuno vuole bocciare a priori l'isola sul Corso, ma [illegible] inizio [illegible] è davvero scoraggiante per tutti. I vigili urbani, alle prese [illegible] le [illegible] di organico, prevedono salti mortali e super-lavoro per settembre. «Adesso - spiegano i "civich" - per fortuna in città è rimasta poca gente, ma da settembre, di sicuro, inizieranno i guai». Già, perchè l'automobilista vercellese non sembra proprio candidato a vincere la medaglia del più disciplinato d'Italia. [illegible] ieri lo abbiamo, ahinoi, visto ancora una volta.

Arrivo mezzogiorno e le auto addirittura aumentano (da sottolineare che a quell'ora il maxiposteggio di via Viotti è [illegible] vuoto): qualche vettura resterà parcheggiata lì fino a [illegible]. Se va male di giorno, non parliamo di quello che accade dopo le 21, dove nessuno, ma proprio nessuno, si accorge della nuova «isola».

Sarà per i cartelli troppo piccoli o per gli arredi urbani non ancora arrivati, [illegible] gli automobilisti di questa zona a traffico limitato, al momento, non [illegible] vogliono [illegible] sapere.

E i pedoni? «Abbiamo vita difficile da sempre», sospira una pensionata, con la battuta pronta: «Ma farci pestare i piedi in una [illegible] a traffico limitato ha davvero dell'incredibile». Che cosa succederà oggi? I vigili, che hanno promesso indulgenza per i primi giorni, non si fanno illusioni. «Credeteci, stiamo facendo il possibile: certo per ora ci limitiamo a dare solo informazioni, poi saremo più severi».

L'inghippo, come abbiamo detto, è legato alla nuova segnaletica: le zone gialle, si [illegible] non indicano sosta prolugata, [illegible], se il particolare non è spiegato, in molti preferiscono fare finta di nulla.

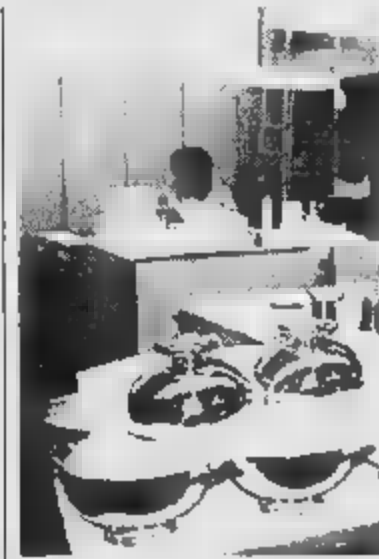
[illegible] Morea

E' saltato l'ultimo «summit»

Nulla di fatto per Sambonet

VERCELLI. Ancora nulla di fatto, per la vicenda della «Sambonet»: lo stabilimento è chiuso per la pausa estiva, ma i contatti proseguono per definire le sorti dell'azienda e, soprattutto, portare finalmente in porto [illegible] saldo stralcio nei confronti delle 13 banche creditrici. L'incontro programmato per lunedì scorso tra i vertici sindacali, i rappresentanti dello studio commerciale «Testa & associati» [illegible] il commissario liquidatore Angelo Termenini è saltato proprio per l'assenza di ulteriori notizie sull'andamento delle trattative. Si attende la risposta della sede milanese del Banco [illegible] Napoli, il cui direttore si era dichiarato «pregiudizialmente contrario» a partecipare alla cordata [illegible] salvataggio. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri aveva tentato di «bypassare» l'ostacolo facendo intervenire l'on. Borghini direttamente sui vertici dell'istituto e, in particolare, sul nuovo presidente Giuseppe Falcone, ma pare che fino a questo momento [illegible] tentativo non sia riuscito.

«Tutto quello che si poteva fare - commenta Valeri - è stato fatto. Ora è in corso un ultimo tentativo: un contatto diretto tra lo studio "Testa" [illegible] nome dell'azienda [illegible] lo sportello milanese del Banco. Speriamo che questo abboccamento possa far decadere gli ostacoli pregiudiziali all'accordo [illegible] saldo».

Anche il segretario generale della Uil Cenzino Berdini segue [illegible] vicenda, e nasconde [illegible] stento il pessimismo. «Mi auguro - dice - che in tutti, soprattutto da parte del Banco di Napoli, prevalga alla fine il senso di responsabilità. Non mi sembra corretto bloccare soltanto per una ripicca ed [illegible] via pregiudiziale un'operazione di questo tipo: speriamo che il Banco di Napoli sciolga al più presto le riserve rivedendo la propria posizione, oppure che le altre banche creditrici concordino un nuovo cartello escludendolo dall'accordo». [w. ca.]

Nuove ore d'ansia per la «Sambonet»

IL GIOCO DELL'ESTATE

Un tuffo in piscina gratis con «La Stampa»

Attenzione all'obiettivo di Renato Greppi, che questa volta ha fatto tappa a Salasco. Chi si riconosce tra i volti incorniciati dal cerchio ha diritto ad un'entrata gratuita in piscina (la stessa in cui è stato ritratto). E' sufficiente presentarsi alla cassa con una copia del giornale

Una lettera della Provincia sollecita il sindaco: iniziate i lavori prima di settembre

«Classico, il Comune si dia da fare»

L'assessore Orsolano visita il «Lagrangia» per individuare gli interventi più urgenti sull'edificio
Con i fondi della Regione bisognerà rifare l'impianto elettrico e rendere sicura la canna fumaria

VERCELLI. Sarà anche vigilia di ferragosto, ma la parola d'ordine in Provincia sembra essere [illegible] sempre «nessun dorma». Così l'assessore alla Scuola e alla cultura Giorgio Orsolano, dopo le tante polemiche sollevate nei giorni scorsi sulla proprietà del Liceo classico, ha deciso di visitare [illegible] [illegible] ufficiale, [illegible] con mesi d'anticipo, l'edificio di via Duomo, che solo dal primo gennaio '97 passerà alla Provincia.

«Tanto vale - dice - rendersi subito conto dei lavori che dovranno [illegible] fatti». Quindi continua: «Di sicuro ho visto anche scuole con più problemi, ma certo il Lagrangia ha bisogno che vengano affrontate prima dell'inizio delle scuole alcune emergenze».

Quali? «Ad esempio bisogna rendere sicura la canna fumaria che ha spaccato un muro; e poi pensare agli impianti elettrici e [illegible] tanti altri problemi strutturali del vecchio edificio».

Il tutto prima di settembre? «I tempi - continua Orsolano - sono molto stretti. Per questo ho spedito una lettera di solle[illegible] al Comune perchè si dia da fare». La Provincia non intende per ora mettere mano al portafoglio per anticipare lavori che ancora non le toccano. Insiste l'assessore: «La competenza della manutenzione spetta al Comune, che ha ottenuto dalla Regione oltre mezzo miliardo di finanziamento per le 4 scuole che passeranno a [illegible] dall'anno prossimo».

Gli istituti superiori che beneficeranno di questi fondi sono [illegible] il Magistrale, l'Ipsia, il «Cavour» e appunto il «Lagrangia». A quest'ultimo, che ad occhio, sembra il più sinistrato, toccheranno poco più di 124 milioni.

Al Liceo classico «Lagrangia» servono lavori urgenti di manutenzione

Perchè meno che agli altri tre? Spiega Orsolano: «Perchè anche in questo caso i progetti sono stati presentati alla Regione all'ultimo secondo, andando a pescare tra vecchi piani mai realizzati, già superati da nuo[illegible] emergenze».

Secondo l'assessore alla Cultura, la Provincia è riuscita [illegible] strappare [illegible] Torino 870 milioni per le scuole del Vercellese [illegible] molta fatica. «Eppure i sindaci di Vercelli [illegible] Varallo - continua Orsolano - per poco [illegible] si sono lasciati sfuggire l'occasione, presentando i progetti dopo la data stabilita dalla Regione, e solo perchè gliel'ho ricordato mille volte anche [illegible] muso duro».

L'unica puntuale, secondo il giudizio di Orsolano, è stata la prima cittadina di Crescentino, Marinella Venegoni, che si è portata [illegible] casa 200 milioni per i suoi ragionieri. Borgosesia invece, pur avendo da ristrutturare il suo Ipsia, alla fine ha dato forfait rinunciando a presentare il progetto.

Donata Belossi

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

«L'Atap inquina [illegible] Provincia cosa fa?»

Apprendo da «La Stampa» di venerdì 2 agosto della lodevole e fanciullesca iniziativa dell'assessore provinciale Mezzalama denominata «operazione aria pulita». Scrive «La Stampa»: «Nel mirino le caldaie, sulle quali si faranno controlli a tappeto per punire chi inquina».

Molto bene: l'aria [illegible] [illegible] bene prezioso ed [illegible] giusto agire perché venga preservata respirabile. Ma debbo confessare che proverei [illegible] poca stizza se subissi una verifica dalla Provincia, abituata a rimuovere le pagliuzze altrui senza badare ai tronchi propri.

Se Mezzalama e così sensibile ai problemi dell'inquinamento atmosferico, non può fingere di scordare che la Provincia [illegible] Biella e azionista importantissimo dell'Atap spa, che da anni inquina le zone prossime alla propria sede. Alcuni giorni or sono 142 cittadini hanno levato una protesta tanto legittima quanto, ormai, esasperata.

Come mai Mezzalama non si preoccupa [illegible] eliminare l'inquinamento della «sua» azienda? Credo che l'Atap inquini più [illegible] una caldaia e dunque mi pare che il primo «blitz» della Provincia, se l'Ente vuole essere credibile, debba essere indirizzato verso l'azienda di trasporti.

Certo, assessore Mezzalama: è molto più facile prendersela con il proprietario di una caldaia. Fa fine sul piano ambientale [illegible] [illegible] impegna sul piano politico. Prendersela con l'Atap spa è già più complicato, visto che ad inquinare è la sinistra ambientalista.

On. Sandro Delmastro Delle Vedove, Biella

La sosta selvaggia in viale Rimembranza

Neppure l'estate, con la conseguente diminuzione del traffico, ha cancellato l'abitudine di molti automobilisti di parcheggiare [illegible] due controviali di viale Rimembranza. Per chi come me abita nella zona la situazione [illegible] sempre precaria. Tra poco non mi stupirei che qualcuno [illegible] porterà le auto in casa.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.060 Croce Rossa; **Cigliano:** [illegible] (0161) 424.757; **Gatti[illegible]** tel. (0163) [illegible] **Santhià:** tel. (0161) 92.91. **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) [illegible]; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123, **Varallo:** tel. (0163) 54.454, **Crescentino:** tel. (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea t. (0161) 593.333, ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) [illegible]; [illegible]**thià:** telefono (0161) 929.211; **Bi[illegible]** telefono (015) 350.33.13 **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, [illegible] Li[illegible] 176, [illegible] 250.672/254.047.

Stroppiana: *Dr. Giovanni Franchino*, [illegible] Roma 28, tel. 77.126

Bianzè: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. 49.637

A Biella turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681; turno suss[illegible]: *Dottori Andrea e Paolo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.296. Orario turno principale della farmacie: [illegible] 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle [illegible]tre [illegible] la farmacia apre su presenta[illegible] di ricetta urgente.

[illegible] gli [illegible] Comuni della provincia, [illegible] farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Bi[illegible] *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, [illegible] (015) 461.659.

Zubiena: *Dr. Carlo Giovanni Ponghetti*, [illegible] Quaglino 23, tel. (015) 860.192.

Ponderano: *Dr.ssa Luisa Bardari*, via Mazzini 22, tel. (015) 541.316.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236/828.873.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Veglio: *Dr.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891.

Lessona: [illegible] *Giuseppe Lodigiani*, via Roma [illegible], tel. (015) 981.384.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** [illegible] (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 25.513; **Cavaglià:** [illegible]lefono (0161) 96.470, **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** [illegible] (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattina[illegible]** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Gaudenzio Portalupi, 77 anni, pensionato; Pietro Greppi, [illegible] anni, pensionato; Caterina Leone, 76 [illegible], pensionata; Elena Franchin, 78 anni, pensionata; Rosa Volpe, [illegible] anni, pensionata.

MATRIMONI. Pino Palmieri, [illegible] anni, operaio, con Barbara Sapino, 32 anni, impiegata.

ATTIVITA' [illegible]

● Il consorzio per lo sviluppo delle tecnologie aziendali, in collaborazione con la Regione e con il contributo della Ue, organizza a **Vercelli** un [illegible] [illegible] specializzazione per impiantisti. Lo stage, che avrà inizio a settembre, durerà 700 ore. Le domande devono essere presentate, entro il [illegible] agosto, al Consorzio [illegible] tecnologie, presso Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia, via Piero Lucca 6, Vercelli.

[p. g.]

Giordano Radici con **Maria**, [illegible] **Lorenzo** sono vicini a **Nicola**, **Giorgio**, **Eu[illegible]**, **Vittorio**, **Gabriella** per la scomparsa [illegible] **PIERO**.
— **Biella**, 7 agosto 1996.

[illegible]rdano Radici
Francesco De Virgiliis
Cesare Malagoli
partecipano al lutto [illegible] famiglia [illegible] per la perdita di **PIERO**.
— **Biella**, 7 agosto [illegible].

APPUNTAMENTI

[illegible] CLUB

I programmi di settembre

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea (distretto 2030) ha pubblicato [illegible] calendario delle riunioni dei soci previste dopo l'interruzione estiva. Il [illegible] e l'11 [illegible]bre alle 19,30 ci saranno incontri non conviviali [illegible] Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. Alle 18 del 18 settembre avrà invece luogo una visita guidata al Museo Leone [illegible] Vercelli con invito esteso alle signore. Alle 20 [illegible] 25 settembre, sempre al Circolo ricreativo, ci sarà una riunione conviviale [illegible] visita di Fabio Dossi, governatore distrettuale.

BIBLIOTECA

Gli [illegible] della Civica

La Biblioteca civica e quella circolante [illegible] Vercelli resteranno aperte durante il mese di agosto. Gli orari sono dalle 9 alle 14 dal lunedì al venerdì.

GASTRONOMIA

Le sagre a Costigliole

Il Comune di Costigliole d'Asti, in collaborazione con [illegible] Pro Loco del territorio, ha organizzato, nel corso dei festeggiamenti patronali, «Sagre 'n tel pais», una manifestazione enogastronomica per le [illegible] e le piazze. Nel menù: antipasti, agnolotti al plin, spiedini, salciccia [illegible] bagnet, rane, porchetta, patatine e dolci. Gli appuntamenti [illegible] previsti per sabato 17 alle 20,30 e domenica 18 agosto alle 12,30 e alle 20,30. Seguono attività collaterali.

VOLONTARIATO

La Scuola di formazione

Il Comune e il Rotary club di Vercelli, in collaborazione [illegible] l'Università, l'Azienda sanitaria 11 [illegible] numerose associazioni, hanno istituito una Scuola di formazione per il volontariato. Le lezioni (in Seminario) inizieranno ad ottobre e prevedono un corso base con nozioni di medicina preventiva e psicologia e approfondimenti per aree tematiche. Per informazioni ed iscrizioni, si può telefonare all'assessorato comunale alle Politiche sociali (596.308) e alla segreteria del Rotary club (255.020).

[g.bar.]

Dopo quello dell'ospedale di Varallo un altro «caso sanità» in Valsesia

«No» al piano anziani dell'Usl

La Comunità montana contesta l'annullamento della convenzione con la casa di riposo di Borgosesia. Dubbi su Crevacuore come punto di riferimento per i non autosufficienti

Dopo le polemiche sull'ospedale di Varallo adesso la Valsesia contesta il piano di riordino dei servizi socio assistenziali dell'Usl e chiede [illegible] non annullare la convenzione con la casa di riposo [illegible] Borgosesia

VARALLO. Dopo il caso dell'ospedale Santissima Trinità, ora è il piano di riordino socio-assistenziale dell'Usl 11 a non convincere gli amministratori valsesiani. [illegible] la Comunità monta[illegible] a rimarcare «il clima di incertezza nella gestione dei servizi che rende difficile la programmazione ottimale [illegible] garantire un livello qualitativo accettabile nel rispetto dei parametri economici [illegible] servizio» [illegible] a fare alcune proposte al com[illegible] straordinario Grando.

Le riflessioni dell'ente [illegible]tano sono affidate al presidente Guido Crevola e all'assessore a Sanità e assistenza Ivan Urban, che chiedono all'Usl un approfondito esame prima di definire il programma «per [illegible] creare squilibri assistenziali in [illegible] realtà già profondamente condizionata dal piano di riordino ospedaliero».

Diverse sono le premesse della Comunità montana Valsesia. L'aspetto più rilevante è la soppressione della convenzione tra l'Usl e la casa di riposo di Borgosesia che «crea allarme perchè elimina un punto di riferimento fra i più organizzati e qualificati per il ricovero di anziani [illegible] autosufficienti».

Inoltre [illegible] fatto rilevare come [illegible] cento posti previsti per la casa di riposo di Varallo non sembrano poter soddisfare le attuali [illegible] future esigenze della popolazione anziana della Valsesia». Il problema per la struttura assistenziale di Crevacuore è invece rappresentato dal fatto che i 40 posti non sono rapidamente attuabili e quindi «da delinearsi in eventuali piani futuri piuttosto che in un attuale piano di riorganizzazione», tenendo anche conto che «l'opzione della Valsessera di aderire al Consorzio dei Comuni di Cossato per la gestione dei servizi socio-assistenziali può porre fondati dubbi sull'opportunità di una scelta della struttura di Crevacuore come punto [illegible] riferimento dell'Usl vercellese per la gestione economico-sanitaria dei pazienti anziani non autosufficienti».

Di conseguenza, presidente e assessore dell'ente montano hanno sottoposto ai vertici Usl una serie di richieste. Viene proposto [illegible] mantenere il numero di posti letto previsti dal piano di riordino per la casa [illegible] riposo di Varallo e dei posti convenzionati a Borgosesia. Per quanto riguarda Crevacuore, «valutare l'attivazione dei posti letto quando la struttura sarà [illegible] tutti gli effetti operativa».

Infine Crevola e Urban chiedono di dar corso subito all'assistenza domiciliare integrata in alta Valsesia dove la peculiarità del territorio e l'alta percentuale [illegible] persone anziane richiedono «capacità di intervento che l'attuale organico degli infermieri non può garantire».

Paolo Quadrelli

A Cigliano

Rubo in casa Nomade arrestata

VERCELLI. Due arresti [illegible] una persona segnalata alla Prefettura come assuntore di droga: è il bilancio dei nuovi controlli dei carabinieri delle Compagnie di Vercelli e Varallo e del Nucleo operativo provinciale, che hanno intensificato i servizi sul territorio (dalle pattuglie sulle strade alle verifiche per la prevenzione [illegible] reati) per l'intero periodo estivo.

Il primo arresto [illegible] avvenuto l'altro pomeriggio a Cigliano: una nomade di 15 anni, J.D., è stata bloccata mentre stava cercando [illegible] rubare oggetti preziosi in un alloggio [illegible] via Perinotti. La ragazzina, scoperta sul fatto dalla padrona di casa, è [illegible] bloccata dai militari ciglianesi e accompagnata al Centro di prima accoglienza «Ferrante Aporti» di Torino.

A Crescentino, poche ore più tardi, sono [illegible] scattate le manette per Michele Cimini, di 31 anni, residente nella cittadina: l'uomo, che è stato arrestato [illegible] ordine di custodia cautelare, deve anc[illegible] scontare un anno e sei mesi di carcere per delitti commessi contro il patrimonio.

Infine, a Vercelli, il Nucleo operativo radiomobile ha segnalato un uomo di 31 anni come assuntore abituale di droga. C.S. è stato bloccato da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione ed è stato trovato in possesso di poco più di un grammo di hashish.

[p. a. r.]

L'idea è di 70 centri piemontesi

Parte da Vercelli l'itinerario goloso

Un rilancio turistico-gastronomico per Vercelli con l'«I[illegible] goloso»

VERCELLI. Il turismo potrà diventare [illegible] futuro prossimo di una città in cerca di [illegible] rilancio economico e culturale? E' quanto da sempre si augurano enti e associazioni locali, ma forse il primo aiuto per il «là» all'operazione-turismo verrà da fuori. Settanta tra Comuni e associazioni delle Langhe, del Monferrato [illegible] della Valle del Belbo stanno mettendo a punto l'«itinerario del goloso», [illegible] tour della buona cucina, che potrebbe avere come sponsor addirittura la Comunità europea.

[illegible] quale città avrà l'onore [illegible] dare il via alla maratona enogastronomica? Proprio Vercelli, che riceverebbe così la palma del centro piemontese più «goloso». La scelta, [illegible] davvero l'idea andrà in porto, potrebbe movimentare le [illegible] di alberghi e ristoranti, non esenti dalla crisi generale che sembra colpire il [illegible].

Non solo, la «vetrina» nazionale consentirebbe l'esportazione di piatti tipici, dal riso alle rane, e di vini, dal Gattinara al «Rosso» di Viverone, a volte [illegible] po' trascurati dal grande mercato. Certo il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, presidente della società promotrice, se riuscirà nell'intento, renderà [illegible] buon servizio agli operatori vercellesi, che di sicuro sapranno cogliere l'attimo di gloria. La rassegna, secondo la scaletta, dovrebbe poi proseguire verso la Liguria.

[d. b.]

DOVE ANDIAMO

Le manifestazioni nei centri turistici di Valsesia e Biellese

A Scopello mazurche e polke l'800 in mostra a Cravagliana

VARALLO. Ecco le iniziative approntate in questi giorni tra gastronomia, balli, mostre e sagre in Valsesia e nel Biellese.

A **Scopello**, in piazza della Fonderia, questa sera, si danzeranno valzer, mazurche, polke e altre raffinatezze di ballo liscio con l'orchestra [illegible] Mina Fassoli. Alla frazione varallese di **Morca** avrà [illegible] la «Festa d'au Round»: alle 19,30 si cena in piazza; domani alle 11,15 ci sarà [illegible] messa alla chiesa del Rondo. Seguirà il tradizionale pranzo campagnolo [illegible] specialità tipiche alle 12,30.

Domani si festeggerà anche alla frazione Gabbio di **Sabbia**: Dopo la messa alle 11, ci sarà un super pic-nic e l'incanto delle offerte. A **Camasco** di Varallo prosegue stasera la festa della birra. E ancora questa sera dalle 20 a **Crevola** inizierà una gara di scala quaranta al «Piccolo Bar».

Per gli appassionati delle mostre documentarie d'antan, si consiglia la visita a **Cravagliana** di «Vita di un paese di emigranti nell'Ottocento: documenti ed oggetti». L'inaugurazione è per le 17 di sabato nella sala consiliare del Comune. La mostra sarà aperta fino a domenica 25 agosto tutti i giorni dalle 21 alle 23, la domenica e i festivi dalle 18 alle 23.

Nel Biellese. A **Callabiana**, alle 16 di oggi si disputerà l'incontro di calcio celibi contro ammogliati mentre per la serata l'invito è in discoteca; poi domani sera ci sarà una cena tipica seguita da un torneo di scala qu[illegible]. Per la Sagra della Madonna di Campra, a **Graglia**, oggi il menù proposto per la cena (dalle 19,30) annuncia una superba zuppa alle erbe. Alle 21.30 proiezione di diapositive.

A **Villa del Bosco** si inaugura oggi la «Festa delle stelle cadenti» con una cena a base di scaloppine alla boscaiola e il risotto ai funghi. Domani le serate gastronomiche proseguiranno [illegible] piatti di polenta e baccalà. Venerdì saranno servite specialità marinare e sabato porchetta.

[g.bar.]

Anche se le sagre sono all'ordine del giorno c'è chi preferisce un picnic in montagna

La 3 giorni di Cellio

Per ricordare il Peracino

CELLIO. Inizia venerdì alle 17 la grande kermesse che porterà [illegible] piazza di Cellio turisti da tutto il Piemonte. La Pro loco [illegible] ogni [illegible] organizza una tre giorni all'insegna dello spettacolo e della musica.

Quest'anno, [illegible] più rispetto alle precedenti edizioni, il comitato promotore ha deciso di rispolverare il mito di un pittore locale del Settecento, non abbastanza celebrato in paese. La festa di San Lorenzo, patrono di Cellio, [illegible] infatti dedicata [illegible] Lorenzo Peracino, artista autodidatta, celebre per aver affrescato le più belle chiese valsesiane.

Il programma [illegible] manifestazione è nutrito. Il 9, prima della [illegible] in piazza, sarà inaugurata un'«estemporanea di pittura». Gli artisti non si limiteranno ad esporre i loro quadri, ma ognuno si impegnerà a creare, [illegible] in un'antica bottega dell'arte, un'opera pittorica davanti alla gente.

Il 10, la [illegible] nella chiesa [illegible] Lorenzo, e poi alle 11,30 la piazza di Cellio sarà intitolata all'artista Peracino, fiore all'occhiello del centro. La sera alle 21,15, subito dopo il coro degli «Scoiattoli», andranno in [illegible] i bambini delle scuole del paese. Diretti dall'attore-regista Marco Bricco, che [illegible] ha seguiti durante tutto l'anno, i piccoli allievi del laboratorio teatrale reciteranno davanti al grande pubblico.

Domenica la festa continuerà con il pranzo in piazza a mezzogiorno, mentre per tutta la giornata si esibiranno saltimbanchi e artisti di strada.

[d. b.]

Tutti i numeri

Nuova raccolta di rifiuti ingombranti

CRESCENTINO. Al via il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti solidi ingombranti, istituito dal comune di Crescentino. Secondo l'accordo stipulato dalla giunta con la Sirtis, la ditta che gestisce a Crescentino il servizio della raccolta rifiuti, ogni cittadino può farsi ritirare direttamente a casa i materiali ingombranti, che devono essere smaltiti.

Perchè è stata fatta questa scelta? A Crescentino da tempo c'era già un cassone nella piazzetta vicino all'infermeria Santo Spirito, dove chiunque poteva depositare i materiali inutilizzati.

Il problema è che non era possibile attivare un controllo su chi scaricava: in pratica, arrivava gente anche dai comuni limitrofi a scaricare i materiali ingombranti e, inoltre, c'era il rischio che nel cassone venissero rovesciati anche rifiuti tossici. Con il nuovo sistema, invece, sono solo i crescentinesi a poter usufruire del servizio.

La raccolta avviene il secondo mercoledì di ogni mese e il materiale (mobili, materassi, reti metalliche, sedie, grandi elettrodomestici) deve essere sistemato davanti alle abitazioni.

E' però necessario prenotare la raccolta: chi ha dei rifiuti ingombranti da far portare [illegible] dovrà, quindi, telefonare al centro servizi della Sirtis (011-9172777), oppure ai vigili urbani di Crescentino (843145) per prendere accordi.

«E' una scelta di civiltà - dichiara il sindaco Marinella Venegoni -, che deve però fare conto anche sul senso di responsabilità della gente. Non tutti i cittadini, infatti, sono ancora pronti [illegible] queste innovazioni: basta guardare quanti sacchetti di spazzatura vengono abbandonati all'esterno dei cassonetti».

«La scelta era comunque obbligata - conclude Marinella Venegoni - non potevamo più permettere a chiunque di venire a scaricare a Crescentino».

[l. fo.]

IN BREVE

TORINO

Cultura, dalla Regione contributi per Vercelli e Biella

Arrivano anche alle province di Vercelli e Biella i contributi assegnati dall'assessorato regionale alla Cultura per manifestazioni e spettacoli. Le somme (su un totale [illegible] tre miliardi e 215 milioni distribuiti) [illegible] sono esorbitanti, ma comunque da segnalare: la provincia di Biella ha ottenuto 32 milioni, quella di Vercelli 37. Le manifestazioni cui la Regione partecipa sono, in particolare, il Festi[illegible]l di musica antica che si svolgerà dai prossimi giorni a Magnano, il Concorso Viotti organizzato in autunno dalla Società del Quartetto [illegible] Vercelli, la rassegna «Eppur si muove» del Bici biellese e la Biennale d'arte «Terre d'acqua», promossa dall'amministrazione provinciale vercellese.

[d. b.]

VERCELLI

Lavoro, l'Usl 11 cerca un ausiliario specializzato

L'Usl 11 cerca un ausiliario specializzato, addetto ai servizi socio-sanitari, da assumere con contratto a tempo determinato per sei mesi. Chi fosse in possesso dei requisiti necessari può presentarsi domani, dalle 8,30 alle 12,30, alla Sezione circoscrizionale per l'impiego, in piazza Amedeo IX.

[d. b.]

[illegible]

Scuola, affissi gli elenchi di cattedre e trasferimenti

All'Albo del Provveditorato di [illegible] Duomo sono stati affissi gli elenchi dei trasferimenti, dei passaggi di cattedra [illegible] dei passaggi in ruolo del personale docente negli istituti superiori della provincia per l'anno scolastico '96/'97. Gli elenchi comprendono i trasferimenti e i passaggi [illegible] personale di ruolo, i trasferimenti e i passaggi interprovinciali in uscita, i trasferimenti annuali interprovinciali in uscita e i trasferimenti annuali. Dal 1° settembre, [illegible]vece, saranno affisse all'Albo di via Duomo le date di prima [illegible] seconda convocazione per il conferimento delle supplenze annuali e provveditoriali per la scuola materna ed elementare. Verrà indicato anche il numero dei candidati convocati.

[d. b.]

Le grandi manovre d'estate per definire il progetto di via Valle D'Aosta

Mercato, trasloco anti-crisi?

Le vendite calano, c'è disaffezione per piazza Martiri. Dice Angelo Sacco, il segretario Confesercenti: «Spostarsi presenta rischi, ma restare qui significa sparire lentamente»

BIELLA. La pausa estiva non frena le grandi manovre per organizzare il nuovo mercato cittadino. L'area che prenderà il posto di piazza Martiri, e cioè via Valle D'Aosta, non è più [illegible] discussione, ma una cosa è il progetto sulla carta, altra cosa è realizzarlo.

E allora ecco la prima difficoltà: mettere d'accordo Comune, Usl, Confesercenti e Ascom; il secondo ostacolo è il tempo: occorre fare in fretta perchè [illegible] mercato sta subendo le conseguenze di una dura crisi che, se non arginata subito, rischia di provocare seri danni, terzo problema, la sistemazione degli alimentaristi che cercano una posizione strategica [illegible] via Valle D'Aosta.

Proprio ieri Angelo Sacco, segretario della Confesercenti cittadina, ha inviato una lettera al sindaco Sosta il cui tema è la dislocazione degli alimentaristi, 48 commercianti e 20 coltivatori diretti che, dovendo spostarsi, cercano di strappare i posti migliori. Ad esempio sul fronte strada. «Ma l'Usl dice [illegible] - spiega Angelo Sacco - per motivi di igiene: la scelta degli interessati importante sotto il profilo commerciale, [illegible] tiene conto dell'inquinamento provocato dalle auto [illegible] transito: polveri e gas di scarico inevitabilmente si depositerebbero sugli alimenti. E quindi l'Usl ha detto "cercate una posizione più defilata". Ma defilata [illegible] al punto da emarginare [illegible] settore, che invece ha bisogno di sostegno [illegible] tenga [illegible] infatti che 18 posti, previsti nel progetto, rischiano di restare vuoti: ciò significa che la crisi ha colpito anche gli alimentaristi, che rinunciano perchè il lavoro non rende più. Quindi per difendersi chiedono sistemazioni in zone strategiche del futuro mercato. Ora ho posto il problema al sindaco con l'intento di avviare un confronto che sfoci in una soluzione gradita all'Usl e naturalmente agli operatori del settore».

La grana da risolvere è il posto per il [illegible] alimentare: gli ambulanti cercano una sistemazione strategica nella [illegible] area del mercato in via Valle D'Aosta che sostituirà piazza Martiri

La tabella [illegible] marcia ipotizzata dalla Confesercenti per la realizzazione del nuovo mercato prevede entro la fine dell'anno la stesura definitiva del progetto ed entro la primavera l'inizio dei lavori di sistemazione del grande piazzale di via Valle D'Aosta con servizi [illegible] parcheggi per gli ambulanti [illegible] gli acquirenti; il trasloco [illegible] prevedibile al settembre del '97. Nel frattempo verrà stilata la graduatoria per la scelta dei posti-banco.

Il trasferimento è dato per scontato [illegible] ci sono ancora resistenze tra gli ambulanti? Aggiunge Angelo Sacco: «Possiamo ancora discutere sulle zone [illegible] cui traslocare, [illegible] [illegible] cosa è certo: il mercato in piazza Martiri ha fatto il suo tempo, ora non funziona più. Altri fattori negativi [illegible] la crisi generalizzata che ha colpito il settore del commercio e, per certi versi, la scarsa appetibilità dei prodotti. In altre parole [illegible] mercato deve riqualificarsi e il trasloco, per quanto rischioso possa essere, può rappresentare l'occasione per rivitalizzare il settore. Restare in piazza Martiri significa sparire lentamente, spostarsi vuol dire accettare una sfida con buone possibilità di vittoria». **[d. ca.]**

Mercoledì la maxi-isola: una cartina per orientarsi

Centro chiuso, mappa per guidare le auto

BIELLA. Oggi scatta il «mercoledì del pedone»: auto vietate nel quadrilatero, vigili pronti ancora a perdonare («ma da settembre nessuna concessione per i furbi»), esortazioni ad [illegible] re il bus urbano (che non va in vacanza) e nuovi consigli «per l'uso». Sotto quest'ultima voce c'è da registrare un'iniziativa nata dalla collaborazione tra il Comando vigili (nella persona del maresciallo Maffeo) e l'assessore Canuto.

Si tratta di [illegible] mappa del centro città [illegible] cui vengono evidenziate le zone a traffico limitato, i sensi unici, i parcheggi o quant'altro è utile conoscere per affrontare senza disagi i recenti provvedimenti sul traffico [illegible] adottati da Palazzo Oropa. Le indicazioni, [illegible] più colori, guidano gli automobilisti attraverso gli ostacoli della zona [illegible] traffico limitato, [illegible] ai posteggi e li mettono i[illegible] guardia sulle vie chiuse e sui divieti di sosta. Di piantine [illegible] sono [illegible] preparate un migliaio: i vigili urbani le distribuiranno a richiesta e, se la domanda sarà superiore alla prima tiratura, ne verranno stampate altre.

Oggi nel quadrilatero [illegible] vietate le [illegible]: in centro si va a piedi o con il bus

«E' [illegible] nuova occasione per diffondere capillarmente le informazioni [illegible] provvedimenti del traffico - spiega l'assessore Canuto - un modo per fare incontrare Comune [illegible] cittadini». Canuto ritorna a proposito all'incontro [illegible] fine luglio [illegible] Comune e Ascom: «Abbiamo avuto la possibilità di spiegare nei dettagli le nostre idee [illegible] di ascoltare lamentele e controproposte dei commercianti. Questo [illegible] [illegible] periodo di verifica e credo che potremo rincontrarci a settembre per discutere insieme di eventuali iniziative per vivacizzare il centro storico». Tra gli stessi commercianti della città c'è infatti chi intende fare proposte concrete e [illegible] soltanto criticare.

Restando sul fronte della viabilità, anche l'assessore Canuto si dice deluso per l'esclusione dai finanziamenti della strada del Cervo, [illegible] percorso di gronda tra via Corso e il torrente, da realizzare nell'ambito dei piani di riqualificazione delle aree industriali degli ex lanifici Rivetti [illegible] delle vecchie Pettinature Riunite.

Conclude l'assessore Canuto: «Resto convinto dell'importan[illegible] della strada spondale: l'opera, con la tangenziale Sud e [illegible] proseguimento di via per Pollone, è estremamente importante nelle scelte di piano del traffico. [illegible] tratta di riflettere sulle soluzioni alternative, ma il progetto non può essere accantonato e, come [illegible] accaduto altre volte, l'affronteremo con le nostre forze». **[d. ca.]**

NOTIZIE FLASH

STRADE

Chiusa per crolli la provinciale Roasio-Crevacuore

E' stata chiusa al traffico l'altro giorno, dalla Provincia, la strada che da Roasio sale a Sostegno e Crevacuore. L'ordinanza è stata firmata dopo il crollo di una parete di roccia che fiancheggia la provinciale. Ora i tecnici sono al lavoro per riaprire la strada, chiusa per motivi precauzionali. **[g. co.]**

[illegible]

«Alla Consulta gli atti del processo alla lucciole»

Comincia oggi, a palazzo di giustizia, il processo contro le 5 prostitute africane e straniere arrestate nei giorni scorsi, durante un blitz dei carabinieri. L'avvocato Ugo Fogliano, difensore di una delle «lucciole» (di nazionalità albanese), chiederà che gli atti vengano rimessi alla Corte costituzionale, dato che l'Italia non s'è tutelata adeguata al trattato di Maastricht, che detta regole precise anche in materia di permessi di soggiorno. Se la richiesta venisse accolta dai giudici, il processo [illegible] bloccherà, in attesa [illegible] pronunciamento della Consulta. **[g. bu.]**

PROVINCIA

Un bando per tre posti di guardia ittico-venatoria

La Provincia ha bandito un concorso per tre posti di «vigile ittico-venatorio» (uno dei quali riservato ai dipendenti interni). Sono ammessi i candidati con diploma di scuola superiore: per informazioni, ci si può rivolgere all'ufficio Personale della Provincia (telefono 84.80.611). **[p. g.]**

[illegible]

Al Favaro buona tavola e danze con gli alpini

Torna anche quest'anno la tradizionale «settimana alpina» delle Cave del Favaro, organizzata dall'Ana. Da sabato al giorno di Ferragosto, sono in programma cene a base di polenta e carni alla griglia (il servizio ristorante apre alle 18,30); alle 21 si balla [illegible] la discoteca mobile «Number One». **[g. co.]**

SI[illegible]

Cgil, Nuccio eletto nel comitato regionale

Renato Nuccio, dirigente sindacale della Cgil molto noto in città, lascia Biella: è stato a chiamato [illegible] far parte del comitato regionale, a Torino. Nuccio è il leader locale della corrente di minoranza «Alternativa sindacale». **[g. co.]**

CELEBRAZIONI

[illegible] pellegrinaggio ufficiale della città [illegible] Biella a Oropa

E' in programma per domenica 25 il tradizionale pellegrinaggio [illegible] Oropa della Città di Biella, che partecipa alla cerimonia in modo ufficiale, festeggiando anche la ricorrenza [illegible]l'incoronazione della Madonna. Alle 9 è previsto il ricevimento al Padiglione reale, che sarà seguito alle 9,40 dalla «funzione di patronato». Alle 10 la processione votiva nel perimetro del santuario e alle 10,30 la messa solenne, che verrà celebrata nella più ampia basilica nuova. Per chi volesse partecipare, l'amministrazione del santuario ha messo a disposizione un servizio di autobus: la partenza è alle 8,30 da piazza Duomo. **[p. g.]**

Camburzano ha accolto trionfalmente la Perrone, medaglia d'argento ad Atlanta

Un'ovazione «olimpica» per Betty

La festa si è svolta nella piazzetta della Pro loco gremita all'inverosimile. Lei arriva portata a braccia tra due ali di folla festante. C'è la banda, ci sono tantissimi regali mentre dal cielo piovono coriandoli tricolore

CAMBURZANO. Una pioggia di coriandoli tricolore lanciati dai deltaplanisti dell'Alpi Delta club, la piazzetta gremita, le campane che suonano a festa, la banda di Netro, un maxi schermo pronto a rievocare l'emozionante gara di Atlanta, striscioni ed applausi e finalmente lei, Betty Perrone, medaglia d'argento nella marcia. La portano a braccia Mario Maffiotti, della Pro loco di Camburzano [illegible] Paolo Mosca, insegnante di educazione fisica, tra due ali di folla festante. Sono quasi le 23 quando Betty sale sul palco per ricevere l'applauso della folla.

L'altra sera Camburzano ha tributato onori davvero olimpici all'atleta italiana, organizzando una grande festa che ha mobilitato tutto il paese. La piazzetta davanti alla sede della Pro loco non [illegible] a contenere tutta la gente, tanto è l'entusiasmo, il desiderio di abbracciare, salutare [illegible] soltanto vedere una delle atlete che hanno tenuto alto lo sport italiano [illegible] giochi olimpici.

Betty, con grande spontaneità, si offre ai flash, stringe mani, ricambia saluti, mostra [illegible] orgoglio la medaglia d'argento. A scortarla in piazza un corteo di giovanissimi e non, che reggono le fiaccole. Poi parte la proiezione sullo schermo gigante, ma il video non regge l'emozione e si «mangia» il trionfale arrivo di Atlanta. Non importa, intanto Betty è lì, con la sua medaglia, a concludere idealmente quel che il video si ostina a non volere mostrare.

Ma se il nostro fa [illegible] bizze, rimediano i giovani che si lanciano [illegible] un'improbabile ricostruzione della gara, [illegible] l'inno di Mameli che suona a ricordare [illegible] tutti il trionfale pomeriggio di Atlanta.

Nelle foto di Michelotti, la festa a Camburzano in onore di Betty Perrone

Betty Perrone, accompagnata dal fidanzato (mamma Piera è in prima fila), riceve le congratulazioni ufficiali del sindaco Bruno Maffiotti, dal consigliere provinciale Gino Fussotto, dai Veterani dello sport, dal commissario del Coni Delpiano; Biella è rappresentata dagli assessori Como e Vorzella, ci sono gli amministratori della Comunità montana. E poi arrivano i regali, tantissimi. Betty è commossa, ha ancora nel cuore la trionfale accoglienza che Camburzano le tributò al ritorno dai mondiali, ma questa volta il paese ha superato se stesso. E quelle lacrime che lei ricaccia caparbia, sono il sentito «grazie» per la grande festa in suo onore. **[d. ca.]**

In via Bertodano

Aggrediscono un agente in 2 in [illegible]

BIELLA. Erano [illegible] mezzo all'incrocio e stavano ostacolando il traffico; un agente, che in quel momento non [illegible] in servizio, [illegible] ha visti, si è fermato, e li ha invitati a smetterla con quel gioco pericoloso. La reazione è stata violenta: l'agente ha dovuto chiedere rinforzi e i 2 ragazzi sono stati arrestati. Non [illegible] state fornite le loro generalità: si sa soltanto che risiedono nel Tori[illegible] e che erano in città per vendere penne ed altri oggetti.

E' accaduto all'incrocio tra le vie Bertodano [illegible] Trento. In mez[illegible] alla strada i due giovani saltellano, si agitano, ostacolano il traffico. Proprio in quel momento passa di [illegible] [illegible] agente in borghese. Avvicina i ragazzi, si qualifica [illegible] [illegible] invita [illegible] smetterla con quel gioco che rischia di provocare un incidente.

La reazione dei ragazzi, pri[illegible] [illegible] uno solo, poi entrambi, è violenta: aggrediscono [illegible] male parole l'agente, colpiscono [illegible] i pugni la [illegible] auto. A quel punto la ragione non serve più: i due ragazzi sono scatenati, l'episodio può degenerare. L'agente chiama allora la Questura, chiede rinforzi, e in pochi istanti dalla vicina via Torino arriva una «volante».

I due ragazzi sono portati negli uffici della squadra mobile [illegible] identificati: poi scattano le manette per violenza, minacce e resistenza a pubblico ufficiale e si aprono le porte del [illegible].

A quanto aggressioni è un periodo nero p[illegible] gli agenti della Questura, che in pochi giorni hanno dovuto affrontare [illegible] bizze [illegible] extracomunitari e non. La settimana scorsa un agente ha dovuto ricorrere alle cure del medico dopo essere stato aggredito da un nordafricano, fermato per accertamenti. **[r. s.]**

Gli 8 mila produttori piemontesi sono in attesa di istruzioni

Latte, multa da 75 miliardi

La cifra fissata dall'Unione europea per aver superato le quote assegnate
Ma con le compensazioni regionali si spera in una forte riduzione. Le reazioni

CUNEO. Fra meno di due mesi gli oltre 8 mila produttori di latte del Piemonte sapranno se dovranno pagare all'Unione Europea tutta la multa di 75 miliardi per avere superato dal primo aprile '95 al 31 marzo '96 le quote assegnate e che rientrano nella produzione nazionale massima consentita da Bruxelles di 99 milioni di quintali.

Fino a qualche settimana fa sembrava che i produttori dovessero versare alla Ue 105 miliardi di lire per l'annata '95-'96, somma che i caseifici hanno già trattenuto obbligatoriamente non versandola ai produttori. Poi, fortunatamente, sono arrivate le compensazioni regionali, le quote (di chi produce di meno) trasferite alle aziende che hanno prodotto di più, e la multa si è quindi ridotta a 75 miliardi.

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolatte Piemonte: «Fra poco da Roma dovremmo riuscire a conoscere i termini della compensazione nazionale: la multa, quindi, dovrebbe subire una nuova congrua riduzione». Per ora, comunque, è solo una speranza in quanto pare che Lombardia e Veneto si siano già autoassegnati le compensazioni che spettano al Piemonte. La multa in ogni caso resta.

Aggiunge il segretario dell'Asprolatte, che conta sull'adesione di oltre 6 mila aziende piemontesi: «Non abdicheremo sicuramente ai nostri diritti che sono del resto tutelati dalla legge. L'Aima nazionale dovrà quindi assegnarci le quote compensative nazionali che ci spettano». Intanto nella complessa vicenda che sconcerta e preoccupa i produttori è arrivata finalmente una buona notizia: entro le prossime settimane i caseifici dovrebbero restituire agli allevatori quei 30 miliardi che sono la differenza fra la multa di 105 miliardi in origine e quella di 75 miliardi che è il risultato della compensazione regionale piemontese. Nelle quote latte, da tre anni, regna purtroppo il caos. A mettere ordine non sono serviti neppure i ricorsi al Tar.

Produttori di latte ancora in difficoltà

Spiega Lorenzo Bergese, presidente Coldiretti della «Granda»: «Anche dopo la compensazione regionale i produttori piemontesi hanno superato le quote latte assegnate di oltre un milione di quintali che corrispondono appunto alla tassa di 75 miliardi di lire. Occorre spiegare che il riferimento di produzione risale a oltre dieci anni fa, quando a Bruxelles è stato fatto il riparto comunitario e dove l'Italia per colpa della burocrazia ministeriale è uscita fortemente penalizzata. Infatti in quel periodo si produceva già molto più latte di quanto venne segnalato alla Cee. Nel frattempo con la selezione genetica delle mucche da latte, soprattutto le aziende dirette da giovani agricoltori hanno notevolmente aumentato la produzione. E sono costoro, che rappresentano anche la speranza di un'agricoltura moderna e competitiva, che devono ora pagare le multe alla Ue. E intanto dopo quattro mesi ancora non viene applicato dai caseifici l'aumento di 58 lire il litro del nuovo contratto nazionale della categoria».

Gianni De Matteis

Da settembre

Carta d'identità per gli animali

ASTI. In mezzo a tanti momenti negativi che hanno punteggiato l'estate degli allevatori di bestiame, dal ministero finalmente è arrivata una notizia buona: da fine settembre, almeno la burocrazia sarà snellita ed i numerosi documenti che da anni accompagnano la vita di vitelli, suini ed ovicaprini diventerano un foglio unico.

Meno difficoltà dunque e meno carte per un settore che spesso tra gli altri problemi, ha lamentato l'eccessiva burocrazia, che costringe i coltivatori ad essere prima di tutto ragionieri e contabili.

Vediamo nel dettaglio che cosa dovrebbe accadere: l'identificazione del bestiame avverrà tramite un unico cartellino, anche se naturalmente resta fissa la disposizione che prevede la marchiatura con il contrassegno auricolare.

Sul foglio saranno indicati i dati contenuti attualmente in tre modelli diversi: quelli che attestano la sanità del capo previsti dai piani di profilassi ufficiale, il modello numero 4 (rosa) ed il modello numero 118 (dove si indicano i farmaci somministrati al bestiame).

Da queste nuove disposizioni restano fuori i piccoli allevatori, che peraltro già prima avevano meno problemi burocratici, cioè chi ha un suino allevato per uso familiare ed i titolari di stalle con meno di tre capi di specie ovicaprina. Naturalmente è sempre in vigore il divieto di spostare gli animali non identificati e registrati, cioè senza la loro personale carta d'identità con i dati sopra elencati.

Intanto l'Aima sta facendo arrivare i primi aiuti agli allevatori italiani. Le vendite di carni hanno risentito pesantemente del panico scatenato tra i consumatori dalla «mucca pazza». Entro la fine di agosto i titolari di allevamenti potranno presentare le domande per i sostegni finanziari della Comunità.

Due i tipi di intervento: quello di integrazione al reddito per vitellone o femmina da carne e quello per bovini in sovrappeso macellati in macelli con «bollo Cee». Nel primo caso l'aiuto varia da 150 a 260 mila a seconda dell'età del capo: per il bestime in stalla dal primo maggio al 30 giugno il contributo previsto è di 150 mila, dal primo al 31 luglio di 260 mila e dal primo al 15 agosto di 210 mila lire. Analoga la disposizione per i bovini in sovrappeso: il premio è in proporzione al peso morto e passa da 160 a 250 mila lire.

[e. ce.]

La mostra-mercato ad Asti dal 6 al 15 settembre

Saranno 371 i vini della «Douja d'or»

La Douja d'or si terrà quest'anno ad Asti, in piazza Roma, dal 6 al 15 settembre

ASTI. Sono 371 i vini selezionati per l'edizione '96 della «Douja d'Or», la rassegna enologica della Camera di commercio che aprirà il Settembre astigiano.

Abbandonata la suggestiva, ma troppo stretta, sede di piazza Medici, la manifestazione quest'anno traslocherà in piazza Roma, dove verrà allestita la più grande cantina all'aperto di vini doc e docg.

I 371 vini selezionati (hanno riportato un punteggio minimo di 85/100) sono stati presentati da 190 ditte, provenienti da 18 regioni: potranno tutti fregiarsi del marchio «Douja d'Or». Nei giorni scorsi una speciale commissione ha svolto un'ulteriore selezione tra i vini che, avendo raggiunto o superato i 90/100, erano in corsa per l'assegnazione degli «Oscar della Douja». Quarantuno, in totale, le «nomination»: 13 i riconoscimenti assegnati (vedere l'elenco a lato).

Un altro premio particolare («Asti d'oro») è stato assegnato a 21 dei 29 vini doc prodotti nell'Astigiano e che hanno ottenuto il punteggio più alto nella propria «tipologia».

La premiazione delle aziende si terrà sabato 7 settembre al teatro Politeama. Anche quest'anno «La Stampa» edizione di Asti, pubblicherà il tagliando «Porta un amico in Douja»: pagando una degustazione, se ne avrà diritto ad una gratis.

[l. n.]

I SUPER PREMI

Ecco i 13 vini che si sono aggiudicati gli Oscar superando il punteggio di 90/100.

OSCAR DELLA DOUJA

Araldica vini piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Cortese «Alasia» 1995; Casa Vinicola Martino Armando, Rionero in Vulture (Pz): Aglianico del Vulture 1994; Azienda vitivinicola Bava, Cocconato: Freisa d'Asti dolce 1995; Cantina sociale Dorgali (Nu): Cannonau di Sardegna 1994; Casa vinicola Dogliotti A.V. e figli, Castagnole Lanze: Freisa d'Asti vivace 1995; Forteto della Luja di Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993; Casa vinicola Grasso, Milazzo (Me): Moscato Passito Pantelleria «Ergo» 1993; Azienda agricola «L culumbè» di Gianni Betta, Corsione: Barbera d'Asti vigna Bricco Colombaro 1994; Martini K. & Sohn, Cornaiano (Bz): Alto Adige Schiava «Palladium» 1995; Mason & C., Gorgo al Monticano (Tv): Piave Pinot Grigio 1995; Vincenzo Russo, Giarre (Ct): Etna rosso «Rampante» 1993; Tiefenbrunner, Cortaccia (Bz): Alto Adige Sauvignon «Kirchenleiten» 1995; Azienda vitivinicola Zenato, Peschiera del Garda (Vr): Valpolicella classico superiore «Ripassa» 1993.

ASTI D'ORO (21 premiati, le miglior doc della provioncia)

Araldica vini piemontesi, Castel Boglione: Piemonte Cortese «Alasia» 1995; Azienda agricola Baravalle, Calamandrana: Brachetto d'Acqui 1995; Azienda vitivinicola Bava, Cocconato: Freisa d'Asti dolce 1995, Malvasia di Castelnuovo don Bosco 1995; Cantina di Maranzana: Asti docg; Cantina sociale di Castagnole Monferrato: Barbera del Monferrato vivace 1995, Ruchè di Castagnole Monferrato 1995; Cantina sociale di Nizza Monferrato: Cortese dell'Alto Monferrato 1995; Cantine Dafarra & Grasso, Calosso: Piemonte Moscato 1995; Giacomo Cavallero, Vesime: Dolcetto d'Asti 1995; Dogliotti A.V. & Figli, Castagnole Lanze: Freisa d'Asti vivace 1995, Piemonte Chardonnay 1995; Forteto della Luja di Giancarlo Scaglione, Loazzolo: Loazzolo 1993, Azienda agricola «L Culumbè» di Gianni Betta, Corsione: Barbera d'Asti vigna Bricco Colombaro 1994; Azienda agricola la Badia di Aldo Bussi, Calosso: Moscato d'Asti docg; La Montagnetta di Angiolina Rissone, Roatto: Monferrato Ciaret 1995; M.D.M. di Fracchia P. e figlio, Grazzano Badoglio: Malvasia di Casorzo d'Asti 1995; Marchesi Alfieri, S.Martino Alfieri: Piemonte Grignolino 1995; Aldo Mo, Cisterna: Piemonte Bonarda 1995; Luigi Spertino, Mombercelli: Grignolino d'Asti 1995; Vigneti Brichet di A. Massasso & Figli, Isola: Monferrato Dolcetto 1995.

TENDENZE

IL FASCINO DI VIGNE E CANTINE

Un convegno a Camo sulla realtà in forte crescita della Langa e del Monferrato

Il Piemonte punta sull'enoturismo

Appuntamenti folcloristici, ma anche più posti letto

CAMO. Chi sono i turisti del vino? E che cosa chiedono, sperduti in mezzo a colline tanto suggestive quanto scarse di cartelli indicatori? Domande a cui da qualche tempo cercano di dare una risposta, sindaci ed amministratori, agrituristi, commercianti e ristoratori. La volontà di affrontare in modo unitario il problema è emersa anche a Camo, durante un convegno sul tema «Il turismo nelle terre del vino», organizzato dalla società Langhe Monferrato Roero in collaborazione con il Comune, l'Ente manifestazioni e l'associazione che raggruppa i primi cittadini della Bassa Langa e Valle Belbo.

Ma nel salone municipale c'erano anche agrituristi e ristoratori, a testimoniare il loro coinvolgimento non solo «di bottega», per arricchire di proposte di «enoturismo». Tutti concordi su un elemento: l'offerta turistica deve essere coordinata «a piramide», partendo alla base dalle manifestazioni delle Pro loco a quelle più importanti di respiro regionale. Concetto espresso più volte sia dal sindaco di Acqui Bernardino Bosio (ha parlato delle politiche comunitarie in materia), sia da Gian Giacomo Toppino presidente dei commercianti albesi.

Un primo dato: il visitatore non ha confini. Non sa che i territori provinciali vanno a zig-zag e nel raggio di pochi chilometri si passa dall'Astigiano al Cuneese, o dal Moncalvese al casalese. Quindi, ben vengano i gruppi di lavoro comuni, in cui avviene costante scambio di informazioni. Secondo elemento importante: il turista ha imparato a conoscere il vino in fiere, mostre e ristoranti ma vorrebbe anche assistere all'imbottigliamento in zona. Con scarse possibilità, come ha evidenziato Raoul Molinari direttore dell'ente manifestazioni di Alba, Bra, Langhe e Roero.

Un moderno «distributore» di vino in una cantina sociale dell'Astigiano Il rapporto tra produttori e consumatori sta cambiando Il vino e la sua cultura sono oggi forti richiami per un turismo di qualità

Gli ha replicato il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, che ha ricordato le ristrutturazioni delle cantine Contratto, ora aperte al pubblico, ed il nuovo «shop» nato alla Gancia. «Ma anche la nostra Enoteca dovrà avere un ruolo diverso - ha detto Bielli - perchè coinvolgerà più direttamente molti paesi». Restano le dolenti note dei posti letto, ancora pochi, anche se qualche spiraglio arriverà dai progetti presentati per ottenere i finanziamenti degli Obiettivi Cee 5 B.

Un ultima annotazione riguarda le offerte culturali. Stanno crescendo di numero e qualità e si passa dagli itinerari sulle orme di Napoleone in Piemonte, alle suggestioni di Pavese e Fenoglio, al progetto «Castelli aperti» che ha già raggiunto la considerevole cifra di oltre 18 mila visitatori. Da tener conto però, del fatto che in queste zone (nel versante astigiano in particolare), vanno per la maggiore feste popolari con costine e braciole, spesso a scapito proprio delle iniziative culturalmente più intriganti.

Enrica Cerrato

La malattia contagiosa ha attaccato gli allevamenti di conigli

Allarme mixomatosi nell'Astigiano

L'Usl invita gli agricoltori a vaccinare gli animali

ASTI. E' di nuovo allarme per la mixomatosi: la temibile malattia che fa strage negli allevamenti di conigli ha fatto la sua comparsa (a distanza di due anni dall'ultima epidemia) in alcuni paesi del Sud Astigiano.

Ma ovviamente, da parte dei medici veterinari della Usl 19 arrivano raccomandazioni per tutti gli allevatori, dato il possibile e frequente passaggio di capi da una stalla all'altra.

Per ora le località in cui sono stati rilevati focolai di infezione sono Canelli, Nizza, Rocchetta Palafea e Castelnuovo Belbo, in pratica i paesi principali del Sud Astigiano, che sono anche crocevia per l'Alessandrino ed il Cuneese. Sono stati affissi manifesti e diffusi comunicati.

«Riteniamo però che la malattia sia diffusa in modo più vasto di quanto ufficialmente noto - spiega il responsabile del servizio veterinario della Usl Giacomo Gili - infatti gli allevatori per uso familiare o non ricoscono subito l'infezione oppure non la denunciano in tempo».

La mixomatosi si diffonde per contatto diretto (da coniglio ammalato a coniglio sano), oppure in modo indiretto, quando vengono inconsultamente trasportati materiali infetti in stalle sane. A complicare le cose ci si mettono anche le incontrollabili zanzare, cioè quelle che nel linguaggio veterinario vengono definite «vettori alati». Possono succhiare il sangue di un animale malato e pungerne subito dopo uno sano. Con le immaginabili conseguenze.

Ma come ci si accorge dell'infezione? Quali sono i principali sintomi?

Risponde ancora il dottor Gili: «La mixomatosi si preannuncia con lesioni sulla testa e sugli occhi, che presentano gonfiori diffusi, palpebre arrossate e chiuse. Quando il coniglio si aggrava, dagli occhi fuoriesce un pus giallastro». Da tempo tristemente noti, anche i dati relativi alla mortalità: è superiore al 90 per cento e negli allevamenti non vaccinati la trasmissione del morbo è del cento per cento.

La Usl 19 fornisce indicazioni su come agire (raccomandando di farlo al più presto): «Chi non ha ancora fatto le opportune vaccinazioni - spiegano i veterinari - deve provvedere subito con un trattamento a tappeto su tutti i conigli sani di età superiore ai trenta giorni».

Un ultimo suggerimento: «Qualsiasi dubbio abbiano gli allevatori - aggiungono gli addetti, dagli uffici astigiani della Usl - possono chiedere il nostro intervento in modo che possiamo attuare una corretta profilassi in tempo utile».

[e. ce.]

A Pino d'Asti il giovane sindaco vorrebbe rimettere in funzione un frantoio di epoca medioevale

Tornano gli olivi sulle colline del Monferrato?

Messe a dimora nuove pianticelle. I vantaggi del particolare microclima

L'olivo si adatta a varie latitudini

PINO D'ASTI. «Perchè no? Potrebbe diventare simpatico regalare un po' di olio prodotto a Pino». Il sindaco Giorgio Ferrero è un trentenne che ha scelto di dedicarsi all'agricoltura. Della tradizione contadina del suo paese (circa duecento abitanti) è andato a riscoprire la storia negli archivi comunali e insieme ad altri compaesani coltiva una produzione singolare. Sono infatti molti a Pino, 420 metri d'altezza quasi al confine con il Chierese, a curare piante d'ulivo (circa una cinquantina) in cortili o giardini, un patrimonio «verde» collocato nel tempo: qualche albero arriva a sfiorare cento anni d'età e in alcuni casi fruttifica (le olive finiscono sotto sale nei barattoli in dispensa).

«Ci sono numerosi riferimenti - dice Ferrero - con cui si può risalire alla vocazione dell'ulivo: una strada intitolata via Olivasso e il frantoio in pietra ancora visibile nel Castello e probabilmente costruito nel Medioevo».

Il sindaco spiega: «Il nostro territorio è riparato dal clima rigido grazie ad Albugnano, collocato più in alto. Il problema più grande per gli ulivi - continua - sono le gelate e qui la temperatura si mantiene più clemente. Il terreno inoltre è pietroso, una particolarità che consente la crescita oltre che degli ulivi anche di alcune essenze tipiche di altre regioni».

Ferrero ha già provveduto nei suoi terreni al reimpianto di circa una decina di piante, per il futuro pensa di aggiungerne un'altra trentina. L'ulivo dovrebbe fare la sua comparsa anche nello stemma comunale, insieme al pino marittimo che già lo contraddistingue e dà il nome al paese. Seguendo la traccia degli archivi comunali è stato possibile trovare notizia anche del commercio che in zona si faceva dell'olio. «In epoca fascista però - dice ancora il sindaco - Pino è stato accorpato a Castelnuovo don Bosco e anche una volta tornato indipendente parte dei documenti storici sono rimasti in quel Comune».

Tra le curiosità che il piccolo paese offre ancora c'è il progetto di creare (con finanziamenti Cee) un eco-museo dedicato al legno, riunendo decine di attrezzi e illustrandone la lavorazione. Ma anche il sindaco riserva qualche sorpresa: «Non solo io - precisa - ma altri produttori in zona hanno provveduto a reimpiantare filari di uva Cascarolo, un qualità di bianco autoctono conosciuto per fare tagli migliorativi anche all'Arneis. Ora la superficie occupata è di circa tremila metri quadrati: io ne faccio appena 30 litri, ottenuti ancora con la pigiatura fatta con i piedi». Una «produzione Pino d'Asti», in attesa dell'olio.

[m. t.]

Venerdì, al dancing di Serravalle, la selezione regionale del concorso di Salsomaggiore

«Miss Piemonte» cercansi a Le Cave

Le aspiranti regine di bellezza sono 25: la loro sfilata sarà preceduta dall'esibizione della Giacomo Cocola Band e dalle animazioni di pi erre e dj. E dopo la proclamazione della vincitrice, via alle prefinali di Riolo

SERRAVALLE. Alla discoteca Le Cave di frazione Vintebbio, ci sarà il grande exploit regionale del concorso di Miss Italia. Il rendez vous è previsto venerdì notte (verso le 24 circa) e, per il suggestivo music club incastonato sulla collina, l'evento diventa un gradito ritorno.

«Le selezioni piemontesi di Miss Italia a "Le Cave" - spiega il patron della disco Andrea Usellini - sono ormai per noi una gradevole e gradita consuetudine che si rinnova da almeno cinque anni a questa parte. Il party annuncerà le venticinque ragazze in gara proponendo sonorità musicali dal vivo con Giacomo Cocola Band e aggiunta di animazioni che saranno appannaggio di un affiatato gruppo di pi erre e di dee jay conosciuti questi ultimi anni a livello internazionale».

Nell'ambito della provincia di Vercelli, il mese scorso alla discoteca Il Globo di Borgovercelli si era svolto il «contest regionale» di Miss Wella Piemonte, sempre nell'ambito del concorso di Miss Italia, che ha varie sfaccettature. Aveva vinto Zaira De Leo, torinese. Anna Lisa Ravaro, invece era stata proclamata Miss Vercelli in una delle selezioni primaverili.

Alla Miri di Roma, lo staff che organizza il contest a livello nazionale, aggiungono presentando la rassegna di Miss Italia di quest'anno: «Leggere la storia di Miss Italia vuol dire ripercorrere cinquanta anni di storia del costume italiano e, nello stesso tempo, di storia del cinema, della televisione e della moda». E' chiaro quindi che, proprio nella continua ricerca di nuove bellezze, in mezzo secolo, le formule siano cambiate. E parecchio.

Continuano alla Miri: «Dall'anno scorso si è abolita una passerella finale intesa in senso tradizionale: il nuovo modo di sfilare dà maggior libertà alle ragazze, che possono così dar sfogo alla loro fantasia e alla loro creatività».

E questi sono i percorsi che serviranno agli aficionados delle reginette di bellezza, se mai volessero seguire, una per una, le tappe dopo Le Cave.

Le prefinali nazionali del concorso si svolgeranno dal 24 al 27 agosto a Riolo (Ravenna). Le finali a Salsomaggiore di Miss Italia nel Mondo invece saranno in cartellone dal 25 al 31 agosto.

Le serate televisive in cui appariranno le bellissime candidate alla corona italiana verranno trasmesse da Raiuno il 31 agosto (per Miss Italia nel Mondo), il 4 settembre (per Miss Italia «la Moda»), il 6 settembre (per Miss Italia «le emozioni»). La finalissima, con le proclamazioni, si svolgerà davanti alle telecamere la sera del 7 settembre.

Giovanni Barberis

L'ultima sfilata di Miss in provincia di Vercelli: la selezione regionale di «Miss Wella Piemonte» al dancing Il Globo

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Le prevendite per «Liga»

Ecco le prevendite dei biglietti per il concerto organizzato da Radio City Vercelli che Luciano Ligabue terrà al Robbiano la sera del 3 settembre: nel capoluogo a Radio City, Dosio Music, Padanatours, Angolo Blu e Master. A Novara Tune dischi, a Biella Paper Moon, a Cossato Disco d'Oro, a Borgosesia Disc Jockey, a Casale Muzak dischi, a Trino Video Sound, a Santhià Top Video Sound, ad Arona Club del disco, a Mortara Video Music, ad Ivrea Disco International, a Vigevano Il disco al Portone, a Gattinara Disco market, ad Alessandria Audio Vox, ad Aosta Best record, a Pavia Club 33, ad Omegna Emilia, a Borgomanero St. Louis, a Verbania Music club e a Voghera Music Box.

SCOPA
Il Festival degli organi storici

Continua il nono Festival internazionale degli «Storici organi della Valsesia». L'ottavo concerto è previsto per le 21 nella chiesa parrocchiale. All'organo ci sarà Carlo Benatti. Sabato sera la rassegna si sposterà nella parrocchiale di Alagna: in quell'occasione si esibirà la concertista ceca Irena Chribkova.

NOVARA E CASALE
Le serate sotto le stelle

Queste sono le pellicole in cartellone al Broletto di Novara. Stasera «City Hall», domani «L'odio». L'inizio è per le 21,30. Al Cova Adaglio di Casale stasera si proietta «Waterworld», domani sera «Toy Story». Inizio alle 21,45.

VERCELLI
Tra i programmi di Videonord

Il palinsesto dell'emittente tv vercellese prevede per oggi alle 19,30 «Videonord notizie», informazione locale, alle 20 «Canta Italia», programma musicale, alle 21 «Le auto della settimana» e alle 22 la prima parte del film «L'uomo di Hollywood». Domani alle 12,30 «La salute a tavola», alle 15 «Shopping», rubrica commerciale, e alle 22 la seconda parte del film «L'uomo di Hollywood».

VERCELLI
I Musetta chiudono Folkermesse

Il 23 agosto alle 21, nel cortile del Centro anziani di corso Marconi, si terrà l'ultimo concerto della rassegna musicale Folkermesse. Protagonisti saranno i piacentini del gruppo Musetta con pifferi, cornamuse e fisarmonica. [g.bar.]

UN OTTETTO DA APPLAUSO

Il jazz di Rigon per il finale di «Estatemusica»

Le note di Gillespie e Basie, eseguite da una formazione «doc» (nella foto di Greppi), hanno concluso la fortunata rassegna organizzata dal Comune di Vercelli. Dalla musica classica ai canti gregoriani, al jazz e al soul, per sei serate ricche di emozione: l'anno prossimo come sarà il «bis»?

CONCERTI

Musiche per organo

Radini, mini tour a Fobello, Graglia e Guardabosone

BIELLA. La musica classica è sempre prostogonista di queste serate estive: tre appuntamento si annunciano infatti a Fobello, il 10, al Santuario di Graglia, l'11 e a Guardabosone il 15. L'interprete è l'organista Giuseppe Radini.

I concerti di Fobello (chiesa parrocchiale), e di Graglia sono uniti da un comune denominatore: la musica farà da commento alla lettura di brani sacri. Giuseppe Radini eseguirà pezzi dell'Ottocento italiano (Bossi, Fumagalli, Perosi e Piglia), suonando a Fobello un organo Eugenio Biroldi del 1810, mentre a Graglia un Bossi del 1861. Entrambi gli appuntamenti saranno alle 17.

La sera di Ferragosto Radini si sposterà a Guardabosone (ore 21, chiesa parrocchiale di Sant'Agata): la musica dell'organo si fonderà con la voce del soprano giapponese Miyuki Hayakawa. [d. ca.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.633. Informaspettacolo 69.633. Ore 21,30. Lire 8000
La lettera scarlatta *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nuovo Italia — Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Principe — Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Viotti — Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018. Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSO

Teatro Barbieri — Via Panni 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO — **Splendor** — CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA — **Parrocchiale** — Ore 21 (spett. unico). L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA — **Italia** — Inf. or. tel. (0163) 833.108. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO — **Sala Comunale** — CHIUSO

SANTHIA' — **Ideal** — Inf. tel. (0161) 94.851 — CHIUSO

TRINO — **Orsa** — Inf. or. (0161) 828.600. L. 8000/6000 e 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Ch. S. Sebastiano — Inf. (015) 22.736-31.312. Or. inizio 21.45. Lire 8000/4000
Scemo & più scemo *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

BORGOSESIA — **Lux** — Inf. tel. (0163) 22.898 — CHIUSO PER FERIE

CANDELO — **Verdi** — Inf. tel. (015) 253.89.27 — CHIUSO PER FERIE

COSSATO — **Campo Fila** — Inf. tel. (015) 925.620. L. 5000. Or. 22 — OGGI RIPOSO

PRAY — **Excelsior** — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S. — **Corso** — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO — **Campo sp. di Sottoriva** — Inf. tel. (0163) 54.285. Or.: 21,15. Lire 8000/6000
Casper *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X**. Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Get shorty.** Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità elettive.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **L'albero di Antonia.** Or.: 17,15; 20,40. **Go fish - Segui il pesce.** Or.: 19; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Speciale news estate**, attualità
20,30 **L'isola dell'amore**, film
22,20 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy

Telecupole - Cinquestelle
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **La posta in gioco**
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni animati
20,30 **Scrupoli - Una ragazza americana**, film tv drammatico
22,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
23,30 **Vipmania estate**

Videogruppo
18 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
21 — **Telefilm**
22 — **Sport**
22,30 **Tg**
22,45 **Telefilm**

Quarta Rete Tv
19,30 **First and Ten**, telefilm
20,15 **Tg4**
20,30 **Il meglio di campane a festa**
22 — **Bikini Beach party**
23 — **Le più belle di «Vizi privati»**
23,30 **Super zap**, rubrica
24 — **Donne e motori**

TeleTime
20,45 **Qualy il killer**, film
22,30 **Tg Time**
23,30 **Trasmissione cartomanzia**

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**, documentario
20,30 **Il padrino cinese**, film
22,30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa**
20,30 **Hondo**, film
23 — **ABS**
24 — **Appunti d'estate**

Videonord
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **L'uomo di Hollywood**, film

Telestar
20 — **Speciale news estate**
22,20 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Play Boy dream**

Rete 7
19,55 **Informasette**, notiziario
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **L'infermiera**, film
22,20 **Parlamone**
22,40 **Informasette**, notiziario
22,55 **Parlamone**
23,40 **Informasette**

G.R.P.
20 — **Voci della città**, rubrica
21 — **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **La discesa nel blu**, documentario
20,40 **La rapina del secolo**, film
22,30 **Pietre vive: «In prima linea»**
23 — **Il regionale**

TAI 9
19,30 **Il regionale**
20 — **La discesa nel blu**, documentario
20,40 **La rapina del secolo**, film
22,30 **Pietre vive: «In prima linea»**
23 — **Il regionale**

Videonovara
20,15 **Tutto tris e totip**
20,45 **Film**
23 — **Settimanale di motori**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **F.M. Tv Solo musica italiana**
20,30 **Stesso mare, stessa spiaggia**
22,30 **Vco Notizie**
23 — **Pescare è bello**

Altaitalia Tv
20 — **Altaitalia oggi**
20,20 **Telegiornale**
20,55 **Italia dancing**
22 — **La nostra salute**
22,30 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Alle 20,30 inizia i test di precampionato al Lamarmora con il Pavia

Biellese, stasera la «prima»

Mister Bacchin presenterà la rosa bianconera al completo. Occhi puntati dei tifosi soprattutto sulla pattuglia dei nuovi e sulla disposizione in campo. Ingresso: 10 mila lire

BIELLA. Sul palcoscenico del La Marmora, alle 20,30, le luci s'accenderanno per la «prima» della Biellese edizione '96-'97. Alla ribalta, dunque, il team bianconero di mister Bacchin, formazione che non nasconde ambizioni di salire tra i prof.

In attesa di conoscere gironi e avversari (la formazione laniera con ogni probabilità sarà ancora inserita nel raggruppamento piemontes-ligure-toscano) l'interesse dei tifosi è quello di scoprire la nuova Biellese. E il test contro il Pavia, pur con tutte le riserve del caso, potrebbe fornire utili indicazioni. Non tanto dal punto di vista del risultato, come sempre l'ultima discriminante nei test di agosto, quando sotto l'aspetto dell'intesa e delle potenzialità della squadra: «Sinora la preparazione sta andando secondo le previsioni - sottolinea il d.s. Sandro Turotti -. Bacchin e lo staff tecnico stanno lavorando duramente e i ragazzi rispondono bene. Adesso attendiamo le prime verifiche anche se lacosa più importante è arrivare in condizione ai match di Coppa Italia e campionato».

Contro il Pavia si dovrebbe iniziare a intravedere la Biellese che verrà. La squadra lombarda, ripescata in C2, non volendo ripetere l'esperienza della scorsa annata (retrocessione in serie D nei play out contro l'Ospitaletto) sta costruendo una formazione valida e dunque per i bianconeri si prospetta un impegno probante. «Com'è naturale Bacchin darà spazio all'intera "rosa" - osserva Turotti -. Quindi i tifosi avranno l'opportunità di vedere all'opera, accanto all'undici titolare, alcuni ragazzi davvero interessanti, che nel corso della stagione potranno tornare utili alla causa bianconera».

Almeno inizialmente la Biellese dovrebbe presentarsi con Buda in porta, Ariezzo, Mascheroni, Comotto e capitan Mazzia linea difensiva, Rossi, Passariello, Ferretti e Giannini a centrocampo con compiti d'interdizione e offensivi, in attacco la collaudata coppia Comi-Girelli. Nel corso del match entreranno il dodicesimo Peron, Antoniotti, Bellini, Francone, Ferrari, Isabelli, Sala, Marzano e Menin. Il biglietto costerà 10 mila lire.

Prima del match verrà premiata Betty Perrone, la marciatrice di Camburzano medaglia d'argento alle Olimpiadi.

Piermario Ferraro

La Biellese interrompe stasera gli allenamenti per affrontare il Pavia [PICHELETTI]

I calendari e i gironi

Venerdì la gran giornata di C2 e D

VERCELLI. E' la settimana di gironi e calendari. Entro Ferragosto le formazioni di C2, Serie D, Eccellenza e Promozione conosceranno compagne di viaggio e, in buona parte, il proprio cammino nei tornei '96-'97.

Serie C2. Varati da una settimana i gironi, venerdì dovrebbe essere l'atteso giorno dei calendari. In questo caso verrà fugato il dubbio riguardante l'inizio di campionato: domenica 1° o l'8 settembre.

E' quasi certo che quest'anno, a differenza del passato, le le bianche casacche esordiranno in trasferta in quanto la società ha chiesto di giocare il match inaugurale lontano dal Robbiano. Già noto, invece, l'accoppiamento in Coppa Italia: la Pro affronterà il Novara.

Serie D. Oggi o domani dovrebbero essere diramati i raggruppamenti della Coppa Italia. Nessuna sostanziale novità rispetto alle passate edizioni: turni iniziali con la collaudata formula del triangolare per passare poi all'eliminazione diretta nella fase decisiva.

Per i gironi, invece, si dovrà attendere venerdì o, al più tardi, sabato. Molte le indiscrezioni ma non sono escluse sorprese dell'ultima ora. All'inizio della settimana prossima (martedì sembra il giorno più indicato) verranno elaborati i calendari. L'avvio del campionato è stato fissato per al primo settembre.

Dilettanti. Già quest'oggi il Comitato Regionale potrebbe rendere pubblici ripescaggi e gironi. In Eccellenza restano vacanti due posti: uno, quasi sicuramente, andrà all'Aosta (semprechè il club valligiano riesca a regolarizzare la propria posizione), mentre l'altro «repechage» vede l'Albese in pole position. In questo caso in Promozione verrebbe recuperato l'Alpea San Giorgio lasciando così libera un posto in Prima nel quale dovrebbe trovare spazio il Santhià, sconfitto dal Tollegno nello spareggio. [p. m. f.]

Alle 17 bianchi ancora in campo

Pro, terza gara con lo Châtillon

VERCELLI. E tre. Nel tardo pomeriggio di oggi terza uscita dei bianchi in meno di una settimana. Alle 17, a Gressan (ma attenzione il campo di gioco potrebbe essere cambiato all'ultimo momento) la Pro affronta la Polisportiva Valle d'Aosta, ovvero lo Châtillon-St.Vincent, formazione di serie D, altra tappa sul cammino di avvicinamento alla miglior forma.

Ed è anche il momento di un primo bilancio anche se è un consuntivo all'acqua di rose.

Codogno, facciamo il punto...

«Stiamo lavorando molto e bene. Il gruppo è compatto, c'è armonia anche se, chiaramente, c'è bisogno di conoscerci visto che ci sono parecchi volti nuovi».

Oggi c'è la terza uscita in poco meno di una settimana: nelle prime due una vittoria e una sconfitta con il Derthona. Al di là del risultato la sua impressione.

«Come sempre il punteggio non conta. Sono state due partite utili anche se disputate in condizioni particolari. Con la Rappresentativa della Valle d'Aosta pioveva a dirotto, col Derthona il fatto di affidare la direzione a due arbitri ha creato più di un impiccio. Mi spiace comunque che lunedì si sia perso, anche se i nostri avversari con un tiro hanno fatto due gol. La prima rete è venuta su un fuorigioco nettissimo, l'altra su una splendida punizione».

La sua sensazione dopo 180 minuti...

«La difesa si è ben comportata considerando che si sta provando a giocare con i difensori in linea, a centrocmapo e in attacco stiamo facendo girare troppo la palla. Ma molto dipende anche dalla condizione fisica. Teniamo conto che al mattino avevamo lavorato sulle ripetute in salita e le gambe ne hanno risentito. Il nostro programma è intenso indipendentemente dalle partite amichevoli».

Mister Maurizio Codogno

Lei sta proponendo la novità della difesa in linea...

«I primi riscontri sono positivi anche se manca ancora l'affiatamento. Ad esempio il gol del Derthona è venuto da una nostra incertezza. Però non sarà una [illegible] purissima. Ad esempio non applicheremo in maniera esagerata la tattica del fuorigioco. Poi visto che non ce l'ha imposta il dottore a seconda degli avversari decideremo come comportarci. E se incontreremo troppe difficoltà torneremo indietro senza nessun problema».

Codogno, Gabasio è ancora fermo.

«Ha accusato un risentimento nel muscolo che lo ha già tartassato per un anno. Oggi farà un'ecografia a Pavia. Mi auguro che l'esito sia positivo e che il dolore sia stato causato soltanto da questo periodo di preparazione intensa». [r. eyn.]

Coppa Italia nc

Eden Club trova subito il Verona

VERCELLI. Sorteggio decisamente beffardo per l'Eden Club Mokaor nel tabellone nazionale della Coppa Italia «nc» di tennis. Nel primo turno, in cartellone domenica 8 settembre, infatti, il team del capitano non giocatore Aldo Vercellotti dovrà vedersela contro il Cerea Verona.

Una sfida ostica per il team vercellese che, tra l'altro, avranno lo svantaggio di giocare in trasferta. I veronesi presentano, come biglietto da visita, la final four raggiunta a Prato nella scorsa stagione. In quella circostanza i [illegible] superarono Ct Biella e Rovereto, cedendo soltanto ai toscani padroni di casa.

«Senz'altro poteva capitarci un avvio più soft - commentano i responsabili dell'Eden -, almeno stando agli ultimi risultati dei veneti. Nei prossimi giorni ci attiveremo per conoscere l'organico del Cerea e studiare le eventuali contromosse».

In questo lo staff dell'Eden sarà aiutato dagli ex lanieri Roberto Badà e Chicco Pandale, avversari dei veronesi nell'ultima finale di Coppa Italia.

«Indipendentemente dalle informazioni che riceveremo sul Verona - spiegano in casa Eden - dovremo cercare di presentarci all'appuntamento al meglio della condizione. Sarà indispensabile recuperare soprattutto gli infortunati, per consentire al tecnico di schierare, dal punto di vista tattico, la formazione ideale».

L'Eden Club si presenta alla fase Nazionale forte del terzo posto conquistato ai «regionali» alle spalle di Derthona (campione piemontese) e Cassa di Risparmio Alessandria che, un po' a sorpresa, aveva eliminato proprio i vercellesi all'altezza delle semifinali. [p. m. f.]

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

CHILOMETRO DA FERMO.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.